

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2024

DISCLAIMER

Questo documento è la versione italiana cartacea/pdf e non è la relazione finanziaria annuale ufficiale, inclusi il bilancio consolidato e di esercizio revisionati ai sensi dell'articolo 2:361 del codice civile olandese. La relazione finanziaria annuale ufficiale, inclusi il bilancio consolidato e di esercizio revisionati e la relativa relazione della società di revisione indipendente, redatti in lingua inglese, sono inclusi nel pacchetto di rendicontazione unico ("pacchetto ESEF") che si trova nella sezione Investors / Financial reports / 2024. In caso di discrepanze tra il presente documento italiano e il pacchetto ESEF in lingua inglese, prevale quest'ultimo. Si noti che il giudizio della società di revisione incluso in questo documento non si riferisce a questo documento ma solo al pacchetto ESEF. Nessun diritto può derivare dall'utilizzo di questo documento, inclusa la copia non ufficiale della relazione della società di revisione.



cementirholding

GRUPPO CALTAGIRONE



Cementir Holding N.V.
Sede legale: 36, Zuidplein, 1077 XV, Amsterdam, Paesi Bassi
T: +31 (0) 20 799 7619
Sede secondaria e operativa: 200, Corso di Francia, 00191 Roma, Italia
T: +39 06 324931
www.cementirholding.com

Capitale Sociale: € 159.120.000
Partita Iva: 02158501003
Codice Fiscale: 00725950638
Numero registrazione alla Camera di Commercio Olandese 76026728



Contenuti

Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società

Informazioni generali	4
Premessa	4
Profilo del Gruppo	5
Scopo, visione, missione, valori	6
La strategia del Gruppo	8
Presenza internazionale	10
Cementir Holding in Borsa	12
Principali dati finanziari	13
Principali dati non finanziari	17
Organi sociali	19
Andamento della gestione del Gruppo	20
Corporate Governance	41
Relazione dei Non-Executive Directors	72
Relazione sulla remunerazione	79
Rischi e Incertezze	103
Altre Informazioni	122
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	125
Evoluzione prevedibile della gestione	126
Proposte di destinazione del risultato dell'esercizio 2024 di Cementir Holding NV	126
Sustainability Statement	127
Informazioni generali	127
Allegato	190
Informazioni ambientali	196
Tassonomia UE	263
Informazioni di natura sociale	278
Informazioni sulla Governance	331
Altre informazioni	337



Bilancio Consolidato Cementir Holding NV

Prospetti contabili consolidati	344
Note esplicative al bilancio consolidato	350
Allegati al bilancio consolidato	418

Bilancio di Esercizio Cementir Holding NV

Prospetti contabili	422
Note esplicative al bilancio di esercizio	429

Altre informazioni

Relazione della Società di revisione	430
--------------------------------------	-----



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ



Informazioni generali

Premessa

La presente relazione degli amministratori fa riferimento al bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Cementir al 31 dicembre 2024. Tali dichiarazioni sono state redatte in conformità agli IFRS Accounting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice civile olandese.

La Relazione degli Amministratori include anche la Dichiarazione di Sostenibilità, redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) adottati dalla Commissione Europea e in linea con i requisiti di rendicontazione previsti dall'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia).

La presente relazione va letta congiuntamente al bilancio d'esercizio e consolidato per l'esercizio 2024 ed è stata redatta sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo dispone di riserve sufficienti per far fronte ai propri obblighi e potrà operare per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di redazione del bilancio. La valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione ha preso in considerazione le attività e i principali rischi del gruppo, unitamente ai fattori che possono influenzare l'andamento futuro del Gruppo, quali i cambiamenti climatici e requisiti ambientali, la posizione finanziaria, i flussi di cassa attesi, la posizione di liquidità e le linee di finanziamento. Sulla base di quanto sopra, gli Amministratori hanno ragionevoli aspettative che il Gruppo possa continuare ad operare come un'impresa in funzionamento.



Profilo del Gruppo

Cementir Holding N.V. è una multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati.

Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il maggior produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia opera nel trattamento dei rifiuti industriali per produrre combustibile per le sue cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione dei suoi obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e vanta un rating A per il cambiamento climatico ed A- per la gestione delle risorse idriche da parte di CDP.

Il Gruppo ha ottenuto un rating finanziario *investment grade* BBB- con outlook stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, una delle principali realtà industriali private in Italia, con attività nell'edilizia residenziale, nelle infrastrutture, nell'editoria, nell'immobiliare e nella finanza.

ATTIVITA' PRINCIPALI

- **Cemento grigio:** il materiale da costruzione più utilizzato al mondo
- **Cemento bianco:** cemento speciale riconosciuto per le sue qualità estetiche, utilizzato in progetti architettonici e decorativi
- **Calcestruzzo:** il materiale da costruzione più versatile che offre durata ed efficienza
- **Aggregati:** componenti essenziali del calcestruzzo, asfalto e altri materiali da costruzione

Key 2024 highlights

CEMENTIFICI	CAPACITA' PRODUTTIVA DI CEMENTO	CENTRALI DI CALCESTRUZZO	CAVE DI AGGREGATI
11	13,1 Million t	100	38
RICAVI	MOL	DIPENDENTI	RATING S&P
1.687 Million/€	407 Million/€	3.082	BBB- Stable Outlook
LTIFR	Emissioni di CO ₂ Scope 1	CDP 2024	SBTi
3.0 Dipendenti	632 Cemento Grigio Kg CO ₂ /ton cemento	A per Climate Change A- per Water Security	Obiettivi convalidati Coerenti con lo scenario 1.5 C°



Scopo, visione, missione e valori

Il nostro Scopo è costruire con ambizione un futuro sostenibile per le future generazioni.

Cementir ha introdotto il proprio *purpose statement*, definendo chiaramente la sua ragion d'essere e il suo impegno per un futuro sostenibile nel settore delle costruzioni. L'azienda ha inoltre aggiornato la sua visione e i suoi valori per riflettere meglio la dedizione alla crescita sostenibile e alla creazione di valore a lungo termine per tutti gli stakeholder.

Questi aggiornamenti non segnano un cambio di direzione, ma rafforzano formalmente un impegno pluriennale verso pratiche aziendali responsabili, sottolineando che Cementir non è solo orientata al successo del proprio business ma anche a generare un impatto positivo nel mondo.

Visione

La nostra visione è essere una guida nella costruzione di un futuro sostenibile per l'industria delle costruzioni, fornendo un valore tangibile attraverso innovazione e agilità.

Questa visione si basa su:

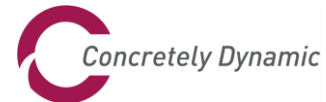
- Leadership e Impatto: aspiriamo a essere leader nel settore delle costruzioni, guidando attivamente la transizione verso un futuro più sostenibile.
- Focus sulla Sostenibilità: ci impegniamo con determinazione nella responsabilità ambientale, promuovendo prodotti e soluzioni sostenibili e innovative.
- Risultati tangibili: offriamo soluzioni concrete e misurabili, in linea con il nostro motto *Concretely Dynamic*, favorendo il progresso attraverso innovazioni nel calcestruzzo.
- Innovazione e Agilità: investiamo nelle tecnologie più avanzate, rispondendo rapidamente alle esigenze del mercato e cogliendo nuove opportunità di crescita.

Missione

Generare valore per i nostri stakeholder attraverso un percorso di crescita sostenibile, puntando alla leadership di prodotto, all'eccellenza e all'efficienza operativa.

Vogliamo contribuire allo sviluppo di infrastrutture essenziali e di un settore delle costruzioni più sostenibile, riducendo al minimo la nostra impronta ambientale, promuovendo i principi dell'economia circolare e impegnandoci attivamente verso un futuro a zero emissioni di carbonio.

La nostra missione si fonda sui valori chiave di Cementir: sostenibilità, dinamismo, qualità, valore delle persone, e diversità e inclusione. Questi valori guidano le nostre priorità strategiche, rafforzando il nostro impegno nel fornire soluzioni ad alte prestazioni e nel generare un impatto positivo sul settore delle costruzioni.



Il motto "Concretely Dynamic" incarna la dedizione a fornire risultati tangibili e l'impegno per l'innovazione e l'adattabilità.



Valori

SOSTENIBILITÀ

Siamo impegnati in pratiche responsabili dal punto di vista ambientale e ci sforziamo di ridurre al minimo il nostro impatto sul pianeta.

DINAMISMO

Abbracciamo il cambiamento e siamo costantemente alla ricerca di modi per migliorare e innovare.

QUALITÀ

Ci impegniamo a fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino i più elevati standard dell'industria.

VALORE DELLE PERSONE

Crediamo che le nostre persone siano la nostra risorsa più grande. Ci impegniamo a rispettare i diritti umani, a promuovere le pari opportunità e a favorire la loro salute, sicurezza, benessere, sviluppo e crescita.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Valorizziamo e incoraggiamo le prospettive e i suggerimenti unici di tutti i nostri stakeholder (dipendenti, clienti, comunità locali, sindacati, ecc.).



La strategia del Gruppo

La strategia di Cementir si basa su cinque pilastri definiti nel Piano Industriale del Gruppo: Sostenibilità, Valorizzazione delle persone, Innovazione, Miglioramento della competitività, Crescita e Posizionamento.

1) Sostenibilità

L'impegno di Cementir è quello di ridurre costantemente la propria impronta carbonica e di raggiungere le *net zero emission* entro il 2050. Questo percorso di decarbonizzazione, articolato in una dettagliata Roadmap, fissa obiettivi di sostenibilità coerenti con quelli delle Nazioni Unite e si riflette nei sistemi di incentivazione del management. Le principali azioni sono le seguenti:

- **Riduzione del contenuto di clinker:** Cementir mira a sostituire progressivamente il clinker con materiali alternativi come ceneri volanti, loppa d'altoforno e argilla calcinata, portando allo sviluppo di cementi a basso contenuto di carbonio come FUTURECEM® e D-Carb®.
- **Combustibili ed energie alternative:** il Gruppo sta costantemente aumentando sia l'impiego di combustibili alternativi al fossile come biomasse e gas, sia la percentuale di fonti di energia alternative, comprese quelle rinnovabili, mediante contratti di acquisto di energia elettrica a lungo termine (PPA).
- **Riciclaggio e riutilizzo:** Cementir promuove l'economia circolare, riutilizzando ad esempio il calcestruzzo come sostituto degli aggregati naturali oppure ottimizzando l'uso dell'acqua nel processo produttivo.
- **Ottimizzazione dell'efficienza termica:** il Gruppo ottimizza costantemente l'efficienza termica, al fine di ridurre il consumo energetico e le emissioni di carbonio.
- **Trasporti e logistica:** Cementir sta attuando iniziative per ridurre l'impatto climatico dei trasporti, degli approvvigionamenti e della logistica, tra cui l'e-procurement, betoniere elettriche per il trasporto del calcestruzzo e navi a bassi consumi.
- **Adozione di tecnologie innovative come la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS):** il progetto ACCSION, nell'impianto di Aalborg in Danimarca, sarà la prima iniziativa di cattura del carbonio di Cementir e uno dei più importanti progetti per la cattura e stoccaggio del carbonio onshore in Europa. Entro il 2030 si prevede che ridurrà le emissioni di CO₂ di 1,5 milioni di tonnellate all'anno.

Tra le altre azioni di sostenibilità:

- **Biodiversità e risorse naturali:** Cementir dà priorità alla gestione responsabile delle risorse, compresa la tutela della biodiversità e la minimizzazione dell'impatto sugli ecosistemi locali.
- **Responsabilità sociale:** il Gruppo promuove pratiche commerciali etiche, la sicurezza sul posto di lavoro e un impegno positivo con le comunità locali.

BILANCIARE SOSTENIBILITA' E REDDITIVITA'

Investendo in prodotti innovativi e sostenibili, raggiungendo i più alti standard di sostenibilità del settore e mantenendo una solida posizione finanziaria, Cementir coniuga sostenibilità e redditività.

- Impegno a ridurre le emissioni di CO₂ e a raggiungere le *net zero emission* entro il 2050.
- Investimenti nell'innovazione per lo sviluppo di prodotti volti a migliorare la sostenibilità ambientale. Alcuni esempi sono:
 - FUTURECEM® - cemento grigio a basse emissioni di carbonio
 - D-Carb® - cemento bianco a basse emissioni di carbonio
- Riconoscimento degli sforzi di Cementir per la sostenibilità:
 - Rating A per il Climate Change e A- per Water Management da parte di CDP
 - Validazione degli obiettivi climatici da parte di Science Based Targets initiative allineati allo scenario 1,5°C.
- Cementir unisce stabilità finanziaria e redditività, grazie a:
 - Portafoglio di attività diversificato per area geografica e per prodotto
 - Solido track record di investimenti e solidità patrimoniale
 - Rating BBB- con Outlook Stabile da parte di Standard & Poor's



2) Valorizzazione delle persone

L'impegno del Gruppo è quello di promuovere una forte cultura della sicurezza con l'obiettivo di raggiungere Zero Incidenti attraverso regolari programmi di formazione e sensibilizzazione. Il Gruppo intende inoltre dare priorità allo sviluppo dei dipendenti e promuovere un ambiente di lavoro che favorisca la diversità e l'inclusione, facendo leva su piattaforme di apprendimento come la Cementir Academy. Il Gruppo si è impegnato a valorizzare il proprio capitale umano attraverso il contributo individuale e dell'organizzazione nel suo complesso, mediante adeguate politiche retributive. La cultura aziendale incentrata sulla persona è dimostrata dal coinvolgimento periodico di tutti i dipendenti in sondaggi regolari volti a promuovere un processo di miglioramento continuo.

3) Innovazione

L'innovazione è un motore fondamentale del successo a lungo termine di Cementir. Questo pilastro si incentra su:

- **Sviluppo di soluzioni sostenibili:** Cementir continua ad investire in ricerca e sviluppo per creare nuove soluzioni a basse emissioni di carbonio e altri prodotti sostenibili e ad alto valore aggiunto come FUTURECEM® e D-Carb®.
- **Trasformazione digitale:** l'azienda abbraccia le tecnologie digitali per aumentare l'efficienza operativa, migliorare l'esperienza dei clienti e guidare l'innovazione in tutte le sue attività, anche con l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale.
- **Tecnologie innovative:** Cementir collabora attivamente con partner esterni, tra cui istituti di ricerca e università, per accelerare lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale. L'azienda partecipa inoltre a diversi progetti di ricerca e pone l'accento sulla creazione di relazioni dirette, ricercando attivamente il feedback di clienti e partner.

4) Miglioramento della competitività

Il Gruppo sta attuando una serie di azioni per migliorare ulteriormente la redditività e l'efficienza operativa, tra cui la digitalizzazione dei processi, la manutenzione preventiva e predittiva, i sistemi avanzati di controllo della produzione, la logistica intelligente, la gestione del magazzino e la pianificazione digitale integrata delle vendite.

Razionalizzando le proprie attività, riducendo i costi e aumentando l'efficienza, Cementir punta a migliorare i propri parametri finanziari, a posizionarsi per una crescita sostenibile e a migliorare la propria capacità di competere efficacemente.

5) Crescita e posizionamento

Cementir cerca di combinare crescita organica, acquisizioni strategiche e investimenti mirati nei mercati chiave. Pur rafforzando il proprio modello di integrazione verticale nelle regioni nordiche e baltiche, in Belgio e in Turchia, il Gruppo mira a consolidare la propria leadership globale nel settore del cemento bianco attraverso azioni mirate nei mercati strategici. Il suo solido bilancio sostiene potenziali opportunità di crescita esterna nel core business.



Presenza internazionale

Vendite di cemento grigio: 8,1 milioni t

Vendite di cemento bianco: 2,6 milioni t

Vendite di calcestruzzo: 4,6 milioni m3

Vendite di aggregati: 10,1 milioni t

Vendite di manufatti in cemento: 55,7 migliaia t

8,1 milioni t Vendite di cemento grigio	2,6 milioni t Vendite di cemento bianco	4,6 milioni m3 Vendite di calcestruzzo	10,1 milioni t Vendite di aggregati	55,7 migliaia t Vendite di manufatti in cemento
--	--	---	--	--

Regione / Paese	Impianti di cemento grigio	Capacità produttiva di cemento grigio	Impianti di cemento bianco	Capacità produttiva di cemento bianco	Centrali di calcestruzzo	Terminali	Cave di aggregati	Impianti di produzione manufatti in cemento	Impianti di trattamento rifiuti
	N.	Milioni t	N.	Milioni t	N.	N.	N.	N.	N.
Nordic & Baltic	1	2.1	1	0.85	65	17	8	-	-
<i>Danimarca</i>	1	2.1	1	0.85	33	9	3	-	-
<i>Norvegia</i>	-	-	-	-	22	1	-	-	-
<i>Svezia</i>	-	-	-	-	10	1	5	-	-
<i>Altri</i>	-	-	-	-	-	6	-	-	-
Belgio /Francia	1	2.3	-	-	12	4	3	-	-
Nord America	-	-	2	0.26	-	27	-	1	-
Turchia	4	5.4	-	-	23	0	22	-	1
Egitto	-	-	1	1.1	-	-	2	-	-
Asia Pacifico	-	-	2	1.1	-	13	3	-	-
<i>Cina</i>	-	-	1	0.75	-	4	1	-	-
<i>Malesia</i>	-	-	1	0.35	-	2	2	-	-
<i>Australia</i>	-	-	-	-	-	7	-	-	-
TOTALE	6	9.8	6	3.3	100	61	38	1	1



Nordic & Baltic

Volumi di vendita (milioni t-m ³)	2024	2023
Danimarca		
Vendite di cemento grigio	1,52	1,54
Vendite di cemento bianco	0,48	0,49
Vendite di calcestruzzo	0,96	0,89
Vendite di aggregati	0,53	0,55
Norvegia		
Vendite di calcestruzzo	0,51	0,62
Svezia		
Vendite di calcestruzzo	0,16	0,12
Vendite di aggregati	1,92	2,13

Belgio / Francia

Volumi di vendita (milioni t-m ³)	2024	2023
Belgio / Francia		
Vendite di cemento grigio	1,68	1,87
Vendite di calcestruzzo	0,76	0,80
Vendite di aggregati	5,12	4,85

Nord America

Volumi di vendita (milioni t)	2024	2023
Stati Uniti		
Vendite di cemento bianco	0,59	0,57
Vendite di manufatti in cemento	0,06	0,06

Turchia

Volumi di vendita (milioni t-m ³)	2024	2023
Vendite di cemento grigio	4,81	4,42
Vendite di calcestruzzo	2,17	1,83
Vendite di aggregati	2,51	1,87

Egitto

Volumi di vendita (milioni t)	2024	2023
Vendite di cemento bianco	0,56	0,56

Asia Pacifico

Volumi di vendita (milioni t)	2024	2023
Cina		
Vendite di cemento bianco	0,68	0,80
Malesia		
Vendite di cemento bianco	0,30	0,30



Cementir Holding in Borsa

Le azioni Cementir (Bloomberg ticker: CEM.IM / Reuters ticker: CEMI.IM) sono quotate sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana dal 1955 e attualmente sul segmento Euronext STAR Milan.

Il titolo è presente negli indici FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR.

PRINCIPALI DATI DI MERCATO

(Euro '000)	2020	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale al 31 dicembre (Euro)	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Numero azioni ordinarie	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Azioni proprie al 31 dicembre	694.500	3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000
Utile per azione (Euro)	0,641	0,724	1,044	1,295	1,297
Dividendo per azione (Euro)	0,14	0,18	0,22	0,28	0,28 ⁽¹⁾
Pay-out	21,8%	24,9%	21,1%	21,6%	21,6%
Rendimento da dividendi ⁽²⁾	2,1%	2,1%	3,6%	2,9%	2,7%
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) ⁽³⁾	1.058,1	1.333,4	977,0	1.518,0	1.677,1
Prezzo di Borsa (Euro)					
Minimo	4,17	6,60	5,17	6,12	8,82
Massimo	7,20	9,98	8,67	9,72	11,40
Fine esercizio	6,65	8,38	6,14	9,54	10,54

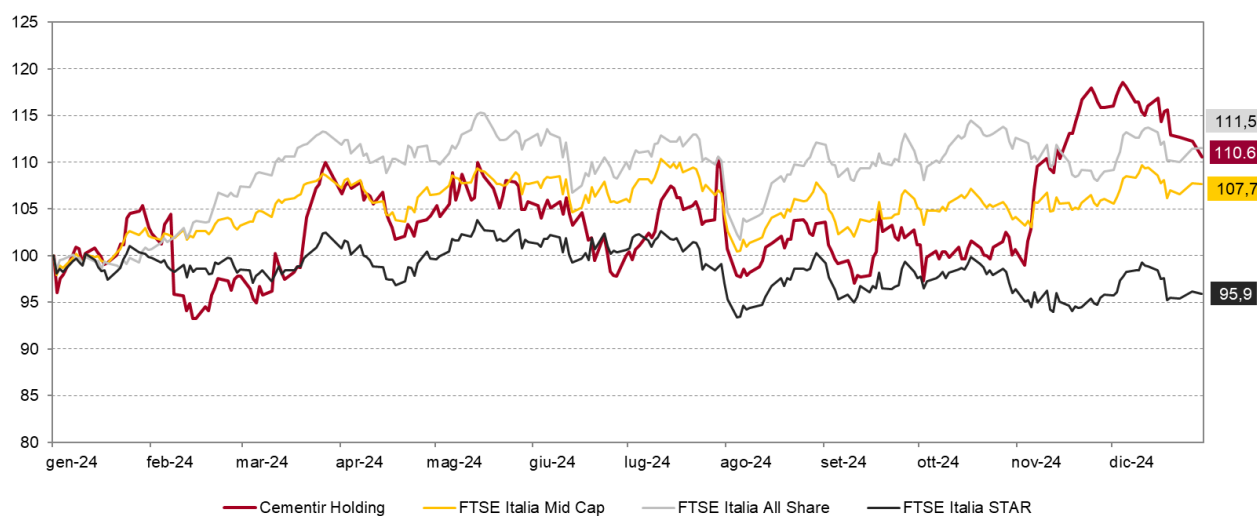
(1) Dividendo proposto all'Assemblea degli Azionisti.

(2) Dividendo per azione / Prezzo di fine esercizio.

(3) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

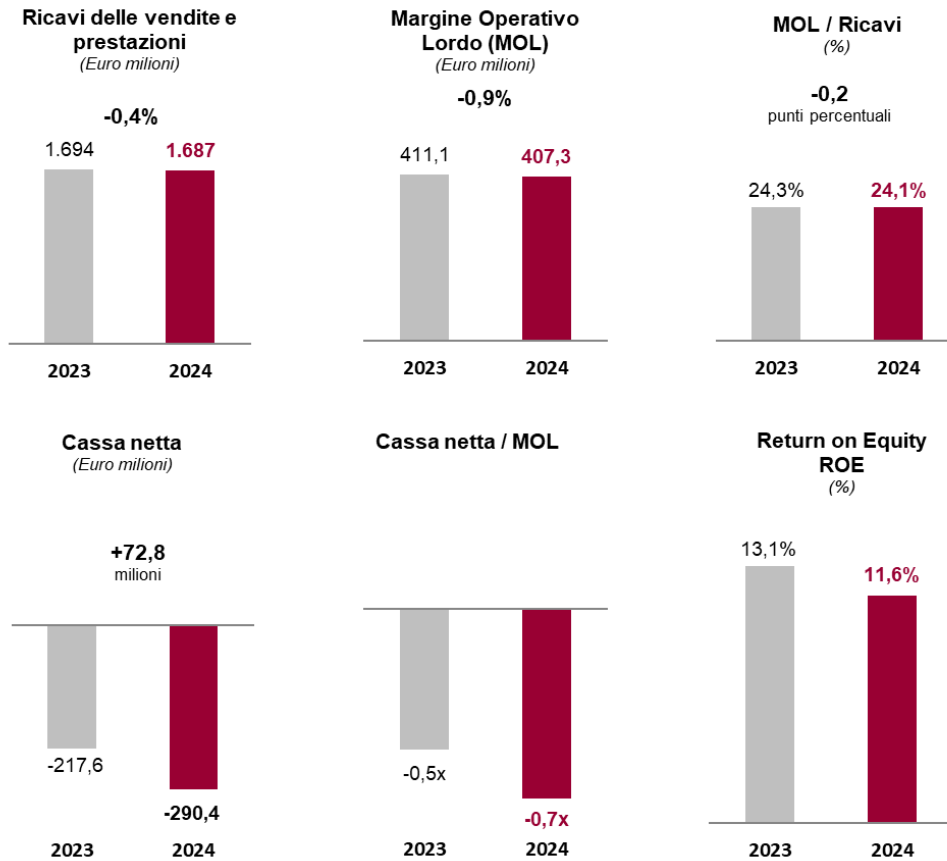
Andamento relativo del titolo Cementir Holding

Base 2 gennaio 2024





Principali dati finanziari



Principali dati economici¹

(Euro '000)	2020	2021	2022	2022 (Non-GAAP)	2023	2023 (Non-GAAP)	2024	2024 (Non-GAAP)
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.224.793	1.359.976	1.723.103	1.720.871	1.694.247	1.694.638	1.686.943	1.648.839
Margine operativo lordo	263.740	310.952	335.250	336.293	411.122	421.873	407.342	399.256
MOL/Ricavi %	21,5%	22,9%	19,5%	19,5%	24,3%	24,9%	24,1%	24,2%
Risultato operativo	157.173	197.783	204.422	214.749	278.329	299.231	262.022	266.687
Risultato gestione finanziaria	(14.615)	(25.797)	32.012	11.980	12.381	16.530	22.870	28.642
Risultato ante imposte	142.558	171.986	236.434	226.728	290.710	315.761	284.892	295.329
Imposte	(33.195)	(48.992)	(54.877)	(46.833)	(75.218)	(78.673)	(70.437)	(58.804)
Risultato dell'esercizio	109.363	122.995	181.557	179.895	215.492	237.088	214.455	236.525
Utile netto di Gruppo	102.008	113.316	162.286	161.203	201.364	223.322	201.640	223.846
Utile netto/Ricavi %	8,3%	8,3%	9,4%	9,4%	11,9%	13,2%	12,0%	13,6%

¹ A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". I valori non-GAAP escludono sia l'impatto dell'applicazione dello IAS 29, sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia.



Principali dati patrimoniali e finanziari

(Euro '000)	2020	2021	2022	2023	2024
Capitale investito netto	1.305.142	1.267.932	1.427.272	1.433.223	1.565.948
Totale attivo	2.232.379	2.111.058	2.493.976	2.522.194	2.755.724
Totale patrimonio netto	1.182.962	1.227.557	1.522.773	1.650.833	1.856.384
Patrimonio netto di Gruppo	1.056.709	1.088.128	1.368.183	1.503.064	1.717.031
Indebitamento finanziario netto (Cassa netta)	122.181	40.375	(95.501)	(217.610)	(290.436)

Indicatori di redditività e di struttura patrimoniale

	2020	2021	2022	2023	2024
Rendimento del capitale proprio (a)	9,2%	10,0%	11,9%	13,1%	11,6%
Rendimento del capitale investito (b)	12,0%	15,6%	14,3%	19,4%	16,7%
Coefficiente del capitale proprio (c)	52,7%	57,7%	60,3%	64,9%	66,9%
Coefficiente di indebitamento (d)	10,4%	3,3%	-6,4%	-13,3%	-15,8%
Indebitamento finanziario netto/ MOL	0,5x	0,1x	-0,3x	-0,5x	-0,7x

(a) Risultato delle attività continuative/ Totale patrimonio netto
(b) Risultato operativo / Capitale investito netto

(c) Patrimonio netto rettificato / Totale attivo
(d) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto rettificato

Personale e investimenti

	2020	2021	2022	2023	2024
Numero dipendenti (31 dic.)	2.995	3.083	3.085	3.045	3.082
Acquisizioni / (Cessioni) (Euro milioni)	-	3,8	-	4,2	48
Investimenti (Euro milioni) ^(e)	85,9	99,1	122,6	147,9	171,3

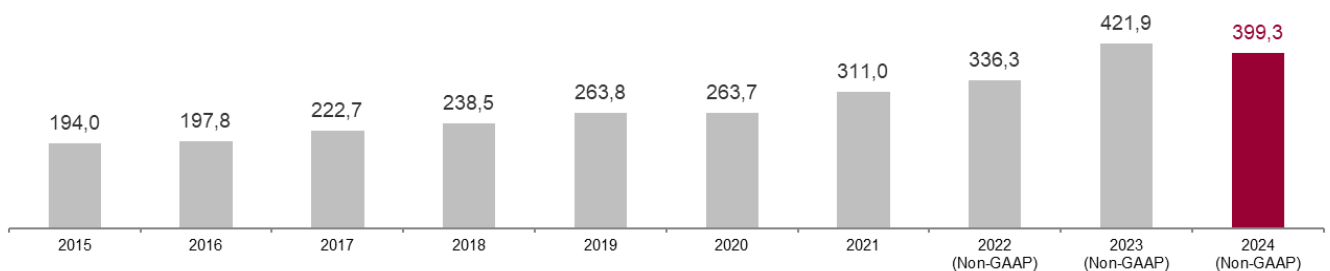
(e) Include gli investimenti derivanti dall'impatto del principio contabile IFRS 16.

Volumi di vendita

(000)	2020	2021	2022	2023	2024
Cemento grigio e bianco (t)	10.712	11.156	10.849	10.674	10.722
Calcestruzzo (m ³)	4.435	5.093	4.798	4.266	4.563
Aggregati (t)	10.222	11.052	10.462	9.401	10.066

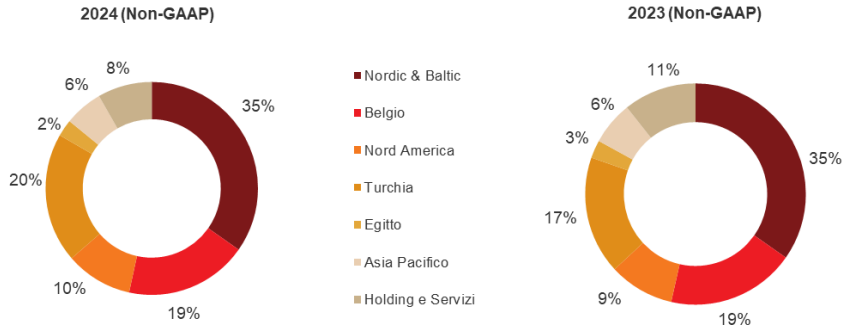
Andamento del margine operativo lordo

(Euro milioni)



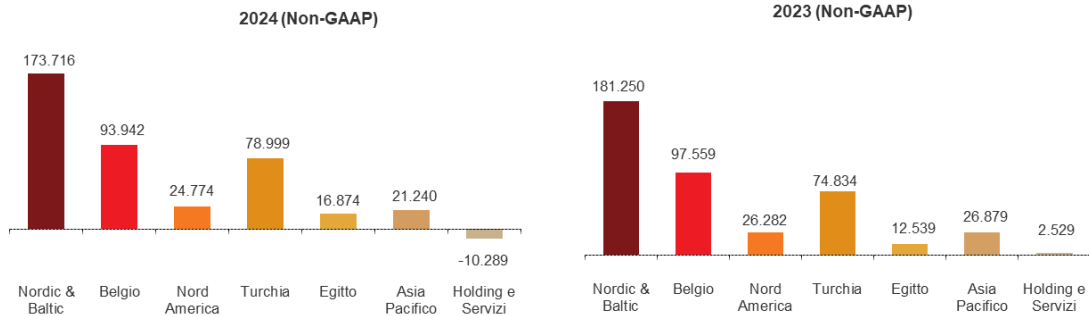


Ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica



(Euro '000)	2024 (Non-GAAP)	2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Nordic & Baltic	623.338	664.669	-6,2%
Belgio	335.314	359.873	-6,8%
Nord America	182.703	182.840	-0,1%
Turchia	353.535	329.744	7,2%
Egitto	46.264	50.255	-7,9%
Asia Pacifico	104.537	121.440	-13,9%
Holding e Servizi	148.596	204.492	-27,3%
Eliminazioni	(145.448)	(218.675)	-33,5%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.648.839	1.694.638	-2,7%

Margine operativo lordo per area geografica



(Euro '000)	2024 (Non-GAAP)	2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Nordic & Baltic ¹	173.716	181.250	-4,2%
Belgio	93.942	97.559	-3,7%
Nord America	24.774	26.282	-5,7%
Turchia ²	78.999	74.834	5,6%
Egitto	16.874	12.539	34,6%
Asia Pacifico ³	21.240	26.879	-21,0%
Holding e Servizi ⁴	(10.289)	2.529	n.s.
Totale margine operativo lordo	399.256	421.873	-5,4%

¹ Include proventi non ricorrenti per Euro 6,8 milioni nel 2023.

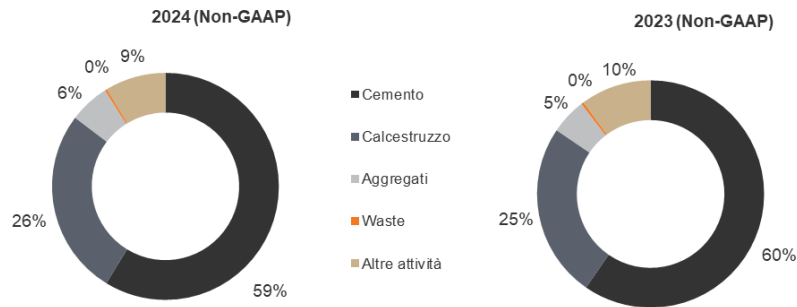
² Include proventi non ricorrenti per Euro 6,9 milioni nel 2024 e proventi non ricorrenti per Euro 4,2 milioni nel 2023.

³ Include proventi non ricorrenti per Euro 1,0 milione nel 2023.

⁴ Include oneri straordinari per Euro 11 milioni nel 2024, di cui 6,9 neutrali sul risultato consolidato.



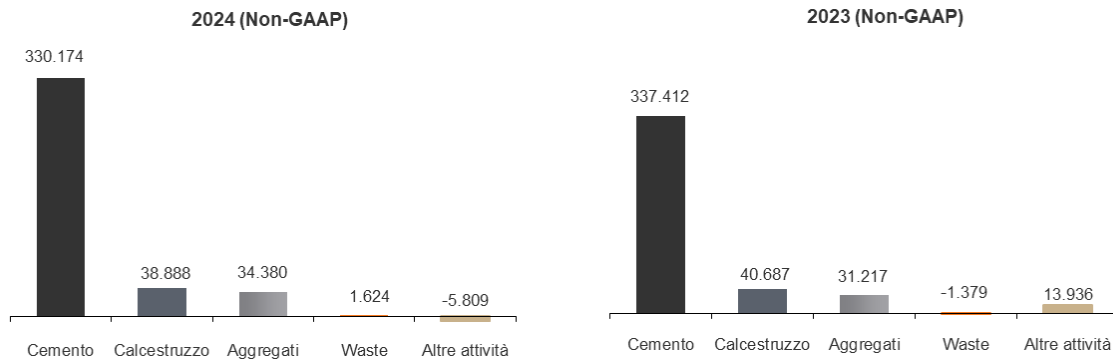
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



(Euro '000)	2024 (Non-GAAP)	2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Cemento	1.111.515	1.167.250	-4,8%
Calcestruzzo	503.635	486.719	3,5%
Aggregati	108.255	99.843	8,4%
Waste	5.611	6.796	-17,4%
Altre attività*	163.604	197.186	-17,0%
Eliminazioni	(243.781)	(263.156)	-7,4%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.648.839	1.694.638	-2,7%

*Altre attività include principalmente i manufatti in cemento, la società di trading Spartan Hive e Cementir Holding.

MARGINE OPERATIVO LORDO PER SETTORE DI ATTIVITÀ



(Euro '000)	2024 (Non-GAAP)	2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Cemento ¹	330.174	337.412	-2,1%
Calcestruzzo	38.888	40.687	-4,4%
Aggregati	34.380	31.217	10,1%
Waste ²	1.624	(1.379)	n.s.
Altre attività ³	(5.809)	13.936	n.s.
Totale margine operativo lordo	399.256	421.873	-5,4%

¹ Include proventi non ricorrenti per Euro 6,9 milioni nel 2024 e proventi non ricorrenti per Euro 12,1 milioni nel 2023.

² Include oneri non ricorrenti per Euro 0,5 milioni nel 2023.

³ Include oneri non ricorrenti per Euro 11,0 milioni nel 2024, di cui 6,9 neutrali sul risultato consolidato.



Principali dati non finanziari

Cemento grigio

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Emissioni di CO2 - Scope 1	kg/ton cemento	718	684	672	655	632
<i>Riduzione rispetto al 2020</i>	%	0%	-5%	-6%	-9%	-12%
Clinker ratio	%	82%	81%	80%	79%	77%
Uso combustibili tradizionali	%	72%	70%	68%	67%	66%
Uso combustibili alternativi	%	28%	30%	32%	33%	34%

Cemento bianco

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Emissioni di CO2 - Scope 1	kg/ton cemento	915	919	886	846	859
<i>Riduzione rispetto al 2020</i>	%	0%	0%	-3%	-7%	-6%
Clinker ratio	%	82%	83%	81%	79%	80%
Uso combustibili tradizionali	%	85%	85%	85%	82%	80%
Uso di gas naturale	%	12%	12%	13%	16%	18%
Uso combustibili alternativi	%	3%	3%	2%	2%	2%

Altri indicatori ambientali

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di sostituzione combustibili fossili ²	%	19%	20%	21%	22%	23%
Consumi di acqua ³	Litri /ton cemento	445	413	402	387	373
<i>Riduzione rispetto al 2019</i>	%	-7%	-14%	-16%	-19%	-22%
Consumi di acqua in aree a stress idrico ⁴	Litri /ton cemento	292	285	270	253	241
<i>Riduzione rispetto al 2019</i>	%	0%	-2%	-7%	-13%	-17%

Salute e Sicurezza⁵

	2020	2021	2022	2023	2024
N. di infortuni mortali ⁶	0	0	0	0	0
Fatality rate ⁷	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Lost Time Injuries LTI ⁸	60	56	25	17	17
LTI Frequency Rate (Indice di frequenza) ⁹	11.0	9.9	4.2	2.9	3.0
LTI Severity Rate (Indice di gravità) ¹⁰	0.16	0.14	0.10	0.07	0.10

² Combustibili alternativi utilizzati / combustibili totali utilizzati per la produzione di cemento grigio e bianco.

³ Acqua consumata / cemento prodotto dal Gruppo.

⁴ Acqua consumata in aree a stress idrico / cemento prodotto in aree a stress idrico.

⁵ Tutti gli indicatori di Salute e Sicurezza si riferiscono ai dipendenti.

⁶ Decessi a seguito di infortuni sul lavoro.

⁷ Fatality rate: (N. di infortuni mortali / ore lavorate) x 1.000.000.

⁸ LTI: N. di infortuni con giorni di assenza.

⁹ LTIFR: (N. di infortuni con giorni di assenza / ore lavorate) x 1.000.000.

¹⁰ LTISR: (N. di giorni di assenza dal lavoro / ore lavorate) x 1.000.



Dipendenti

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Numero dipendenti (al 31 Dic) ¹¹		3.009	3.124	3.121	3.086	3.123
Ore di training pro-capite		11,7	12,2	22,0	25,9	23,5
Tasso di turnover volontario	%	n.a.	n.a.	11%	11%	7%

Certificazioni rilevanti

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Certificazione ISO 14001 – Environmental Management System	N. di impianti di cemento certificati	8/11	8/11	8/11	8/11	9/11
Certificazione ISO 45001 – Health & Safety Management System	N. di impianti di cemento certificati	8/11	8/11	11/11	11/11	11/11

Rating ESG

Nel corso del 2024 tutte le principali agenzie di rating hanno migliorato o confermato i rating ESG di Cementir. In particolare, CDP ha aggiornato il rating di Cementir ad A per il Cambiamento Climatico e ha confermato A- per la Sicurezza Idrica. Inoltre, l'azienda è stata riconosciuta da Sustainalytics come ESG Industry Top-Rated company ed è stata nominata Climate Leader dal Financial Times.

Questi riconoscimenti evidenziano il forte impegno del Gruppo per la sostenibilità e le diverse iniziative implementate nel tempo per amplificare il suo impatto positivo sulla società.

Di seguito i rating ESG di Cementir:

Agenzia	Rating 2023	Rating 2024
CDP Climate Change*	A-	A
CDP Water Security*	A-	A-
Refinitiv	A-	A-
MSCI	A	A
S&P Global	56/100	61/100
Sustainalytics	29,2 (Medium Risk)	22,3 (Medium Risk)
ISS ESG	C+ Prime	C+ Prime
Ethifinance	70/100	75/100
Identity Corporate Index (formerly Integrated Governance Index)	52/100	55,99/100
Financial Times / Statista	Non inclusa	Climate Leader

(*) Rating aggiornati a febbraio 2025.

¹¹ Il numero di dipendenti include il 100% di SCT, anche se nella Relazione sulla Gestione la società controllata è consolidata proporzionalmente (in quanto è controllata congiuntamente al 65%).



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2025

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Alessandro Caltagirone

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)-
Senior Non Executive Director²

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Audit Committee³

Presidente

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Remuneration and Nomination Committee³

Presidente

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Componenti

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Sustainability Committee³

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Società di revisione

Per il periodo 2021-2030

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 aprile 2023

² Carica conferita con delibera consiliare del 27 aprile 2023

³ Costituito con delibera consiliare del 27 aprile 2023



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato, in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2024, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del 2024 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali importi ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2023: 1.533%
- Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024: 44%

Nel corso del 2024 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 5,9 milioni di Euro.

Si riportano gli impatti dell'iperinflazione del 2024, che includono la valutazione degli immobili non industriali in Turchia per circa 15,5 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro nel 2023):

(Euro '000)	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	55.728	(17.623)	38.105
Variazione delle rimanenze	(4.153)	(44)	(4.197)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	14.294	1.626	15.920
TOTALE RICAVI OPERATIVI	65.868	(16.041)	49.827
Costi per materie prime	(36.558)	5.918	(30.640)
Costi del personale	(4.302)	878	(3.424)
Altri costi operativi	(9.544)	1.865	(7.679)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(50.404)	8.661	(41.743)
MARGINE OPERATIVO LORDO	15.466	(7.380)	8.086
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(13.054)	303	(12.751)
RISULTATO OPERATIVO	2.412	(7.077)	(4.665)
Risultato netto gestione finanziaria	(5.606)	(166)	(5.772)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(5.606)	(166)	(5.772)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.194)	(7.243)	(10.437)
Imposte del periodo	(15.017)	3.384	(11.633)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(18.211)	(3.859)	(22.070)
RISULTATO DEL PERIODO	(18.211)	(3.859)	(22.070)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	538	(4029)	136
Soci della controllante	(18.749)	(3.457)	(22.206)



Sintesi finanziaria

(Euro '000)

	2024	2023	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.686.943	1.694.247	-0,4%
Variazione delle rimanenze	(497)	11.671	-104,3%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	27.448	31.629	-13,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.713.894	1.737.547	-1,4%
Costi per materie prime	(708.448)	(739.121)	-4,1%
Costi del personale	(215.192)	(203.125)	5,9%
Altri costi operativi	(382.912)	(384.179)	-0,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.306.552)	(1.326.425)	-1,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	407.342	411.122	-0,9%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>24,1%</i>	<i>24,3%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(145.320)	(132.793)	9,4%
RISULTATO OPERATIVO	262.022	278.329	-5,9%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,5%</i>	<i>16,4%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.154	772	49,5%
Risultato netto gestione finanziaria	21.716	11.609	87,1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	22.870	12.381	84,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	284.892	290.710	-2,0%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>16,9%</i>	<i>17,2%</i>	
Imposte	(70.437)	(75.218)	-6,4%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	214.455	215.492	-0,5%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	214.455	215.492	-0,5%
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	12.815	14.128	-9,3%
Soci della controllante	201.640	201.364	0,1%



Sintesi finanziaria Non-GAAP

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati Non-GAAP dell'esercizio 2024 posti a confronto con quelli relativi al 2023.

Tali risultati non includono gli impatti dell'iperinflazione come riportati nel paragrafo precedente. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sotto riportati sono considerati misure "Non-GAAP".

(Euro '000)	2024 (Non-GAAP)	2023 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.648.839	1.694.638	-2,7%
Variazione delle rimanenze	3.700	17.054	-78,3%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	11.528	26.024	-55,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.664.067	1.737.716	-4,2%
Costi per materie prime	(677.809)	(728.781)	-7,0%
Costi del personale	(211.768)	(202.856)	4,4%
Altri costi operativi	(375.234)	(384.206)	-2,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.264.811)	(1.315.843)	-3,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	399.256	421.873	-5,4%
MOL / RICAVI %	24,2%	24,9%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(132.569)	(122.642)	8,1%
RISULTATO OPERATIVO	266.687	299.231	-10,9%
RO / RICAVI %	16,2%	17,7%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.154	772	49,5%
Risultato netto gestione finanziaria	27.488	15.758	74,4%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	28.642	16.530	73,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	295.329	315.761	-6,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %	17,9%	18,6%	
Imposte	(58.804)	(78.673)	-25,3%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	236.525	237.088	-0,2%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	236.525	237.088	-0,2%
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	12.679	13.766	-7,9%
Soci della controllante	223.846	223.322	0,2%

Volumi di vendita

('000)	2024	2023	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	10.722	10.674	0,5%
Calcestruzzo (m3)	4.563	4.266	7,0%
Aggregati (tonnellate)	10.066	9.401	7,1%

Nel corso del 2024, i volumi venduti di cemento e clinker, pari a 10,7 milioni di tonnellate, sono aumentati dello 0,5% rispetto al 2023, grazie al buon andamento in Turchia e in misura minore negli Stati Uniti e Egitto, che ha compensato la riduzione dei volumi nelle altre aree geografiche.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 4,6 milioni di metri cubi, sono aumentati del 7,0%, trainati dal positivo andamento della Turchia, Danimarca e Svezia, mentre in Norvegia e Belgio si è registrata una flessione dovuta al rallentamento della domanda e alle avverse condizioni climatiche nei primi mesi dell'anno.

I volumi di vendita degli aggregati hanno raggiunto 10,1 milioni di tonnellate, in crescita del 7,1% grazie soprattutto alla Turchia e al Belgio, mentre sono diminuiti in Svezia e Danimarca.



I **ricavi delle vendite e prestazioni del Gruppo**, pari a 1.648,8 milioni di Euro, sono diminuiti del 2,7% rispetto ai 1.694,6 milioni di Euro del 2023. La contrazione è stata diffusa in tutte le aree geografiche ad eccezione della Turchia e della Svezia, influenzata dalla riduzione dei volumi in alcune regioni e dal forte deprezzamento delle valute in Turchia ed Egitto. Si evidenzia infatti che a cambi costanti 2023 i ricavi sarebbero stati pari a 1.795,7 milioni di Euro, in crescita del 6,0% rispetto all'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 1.264,8 milioni di Euro, sono diminuiti del 3,9% rispetto al 2023 (1.315,8 milioni di Euro).

Il **costo delle materie prime** è stato pari a 677,8 milioni di Euro (728,9 milioni di Euro nel 2023), in diminuzione del 7,0% principalmente per effetto combinato di minori volumi in alcune aree e dell'evoluzione dei cambi, in particolare in Turchia.

Il **costo del personale**, pari a 211,8 milioni di Euro, è aumentato del 4,4% rispetto a 202,9 milioni di Euro del 2023.

Gli **altri costi operativi**, pari a 375,2 milioni di Euro, sono diminuiti del 2,3% rispetto ai 384,2 milioni di Euro del 2023.

Il **marginale operativo lordo** ha raggiunto 399,3 milioni di Euro, in diminuzione del 5,4% rispetto ai 421,9 milioni di Euro del 2023, a seguito dei minori risultati conseguiti in tutte le aree geografiche ad eccezione di Egitto, Turchia e Svezia. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2024 include oneri non ricorrenti per 4,4 milioni di Euro, mentre nel 2023 il dato comprendeva proventi netti non ricorrenti per circa 11,6 milioni di Euro derivanti da plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari. Al netto di queste voci non ricorrenti, il margine operativo lordo ammonta a 403,6 milioni di Euro, in calo dell'1,6% rispetto al margine operativo lordo ricorrente del 2023.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si è attestata al 24,2% rispetto al 24,9% del 2023.

A cambi costanti 2023, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 432,1 milioni di Euro, in crescita del 2,4% rispetto all'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 132,6 milioni di Euro (122,6 milioni di Euro nel 2023), è stato pari a 266,7 milioni di Euro, in diminuzione del 10,9% rispetto ai 299,2 milioni di Euro dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 37,4 milioni di Euro (31,3 milioni di Euro nel 2023).

A cambi costanti 2023, il risultato operativo sarebbe stato pari a 294,7 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,5% rispetto all'anno precedente

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato pari a 28,6 milioni di Euro (16,5 milioni di Euro nel 2023), ed include: proventi finanziari netti per 7,1 milioni di Euro, di cui 4,6 milioni di Euro di oneri per l'applicazione dell'IFRS 16 (oneri finanziari netti di 4,4 milioni di Euro nel 2023, di cui 2,6 milioni di Euro per l'IFRS 16), proventi su cambi netti per 22,4 milioni di Euro (15,4 milioni di Euro nel 2023), il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per 1,2 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro nel 2023) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 295,3 milioni di Euro, in diminuzione del 6,5% rispetto a 315,8 milioni di Euro del 2023.

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 236,5 milioni di Euro (237,1 milioni di Euro nel 2023), al netto di imposte pari a 58,8 milioni di Euro (78,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 223,8 milioni di Euro (223,3 milioni di Euro nel 2023).



Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31/12/2024	31/12/2023
Capitale Investito Netto	1.565.948	1.433.223
Totale Patrimonio Netto	1.856.384	1.650.833
Indebitamento finanziario netto / (Cassa netta)	-290.436	-217.610

La **cassa netta** al 31 dicembre 2024, pari a 290,4 milioni di Euro, è migliorata di 72,8 milioni di Euro rispetto ad una posizione di cassa netta di 217,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, ed include: la distribuzione di dividendi della Capogruppo per 43,5 milioni di Euro avvenuta a maggio 2024; dividendi per 14 milioni di Euro erogati ad azionisti terzi; investimenti straordinari tra cui l'aumento della partecipazione nella controllata egiziana per 30 milioni di Euro e l'acquisizione di un impianto di calcestruzzo e di una partecipazione di minoranza in Danimarca per circa 18 milioni di Euro. La posizione di cassa netta comprende 90,8 milioni di Euro di debito legato all'applicazione del principio contabile IFRS 16 (82,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2024 è pari a 1.856,4 milioni di Euro (1.650,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del Gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	2024	2023	Composizione
Rendimento del capitale proprio	11,55%	13,05%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio netto
Rendimento del capitale investito	16,73%	19,42%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	2024	2023	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	66,90%	64,89%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	-15,75%	-13,30%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,29	1,15	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	1,95	1,53	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto (Cassa netta)	-290,4	-217,6	Indebitamento Finanziario Netto

Gli indicatori confermano l'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria.



Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso l'esercizio con una posizione di cassa netta di 290,4 milioni di Euro.

Andamento della gestione per area geografica

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate, i cui effetti sono riportati nella sezione "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29" e non includono la valutazione al fair value degli immobili non industriali.

Nordic and Baltic

(Euro '000)	2024	2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	623.338	644.669	-3,3%
<i>Danimarca</i>	478.756	484.494	-1,2%
<i>Norvegia / Svezia</i>	140.844	157.923	-10,8%
<i>Altri (1)</i>	75.635	76.341	-0,9%
<i>Eliminazioni</i>	(71.897)	(74.089)	
Margine operativo lordo	173.716	181.250	-4,2%
<i>Danimarca</i>	159.795	168.302	-5,1%
<i>Norvegia / Svezia</i>	9.134	8.831	3,4%
<i>Altri (1)</i>	4.787	4.117	16,3%
MOL/Ricavi %	27,9%	28,1%	
Investimenti	58.984	61.291	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nell'anno 2024 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 478,8 milioni di Euro, in contrazione dell'1,2% rispetto a 484,5 milioni di Euro del 2023.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, si sono mantenuti in linea con l'anno precedente. Dopo un debole inizio anno, con il primo trimestre influenzato da rigide condizioni climatiche e da un contesto di mercato ancora stagnante, i volumi sono progressivamente aumentati nel terzo e nel quarto trimestre (+5% e +8% rispettivamente) grazie alla ripresa del mercato e alle maggiori forniture di cemento per il progetto del tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt).

I volumi di cemento hanno inoltre beneficiato dell'acquisizione di un impianto di calcestruzzo nel centro-est della penisola dello Jutland, e di una partecipazione di minoranza in un secondo impianto di calcestruzzo nell'isola di Funen, avvenute nel mese di aprile 2024.

Gli elevati tassi di interesse, l'inflazione e la pressione sui salari hanno continuato ad incidere negativamente sul settore residenziale, la cui debolezza è stata in parte compensata da investimenti in infrastrutture e progetti energetici.

Le esportazioni di cemento hanno invece subito una flessione di circa il 4,5% per le minori consegne in Belgio, Francia e Norvegia, parzialmente compensate dalle maggiori consegne in Islanda, Polonia, Regno Unito e Germania.



I volumi di calcestruzzo sono cresciuti del 6% circa rispetto al 2023, grazie all'allargamento del perimetro e alla contribuzione di un importante progetto nel Nord Zealand, che hanno compensato la generale debolezza del mercato, il rinvio di alcuni progetti infrastrutturali, la crescente competizione e le difficili condizioni climatiche di inizio anno.

I volumi di vendita di aggregati sono diminuiti del 4% rispetto al 2023 compensati da un significativo aumento di quasi il 30% nel quarto trimestre.

Il margine operativo lordo si è attestato a 159,8 milioni di Euro (168,3 milioni di Euro nel 2023) in diminuzione del 5,1%. Si evidenzia altresì che il margine operativo lordo del 2023 aveva beneficiato di una plusvalenza derivante dalla vendita di terreni per circa 6,8 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito dell'1,1%, principalmente a causa dei minori volumi di vendita di cemento esportati e di aggregati, e i minori prezzi per effetto del mix parzialmente compensati dai risparmi sui costi variabili.

Gli investimenti complessivi del 2024 sono stati pari a 47,8 milioni di Euro, di cui circa 36,3 milioni di Euro nel settore del cemento, in particolare progetti di manutenzione straordinaria sul forno del grigio e la realizzazione del nuovo silo cemento da 4.500 tonnellate presso il porto di Aalborg, utilizzato per caricare le navi dirette verso il Fehmarn Belt. Il principale investimento nel calcestruzzo si riferisce alla ristrutturazione e rinnovamento di un impianto nei pressi di Copenaghen. Gli investimenti includono 14,9 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 e riguardano navi ed automezzi di trasporto.

Norvegia e Svezia

Nell'esercizio 2024 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 10,8% a 140,8 milioni di Euro (157,9 milioni di Euro nel 2023).

In Norvegia, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 18% rispetto all'esercizio precedente a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, del ritardo o rinvio di importanti progetti infrastrutturali che hanno causato la chiusura temporanea di alcuni impianti. Il settore delle costruzioni sta affrontando una profonda crisi, iniziata alla fine del 2022, determinata dall'aumento dei costi di costruzione e dai tassi di interesse elevati. La svalutazione della valuta locale ha reso più costose le importazioni, mentre l'aumento dei salari ha ulteriormente aggravato lo scenario. Il calo registrato nel 2024 ha superato quello della crisi del 2008-2009, colpendo in particolare i segmenti residenziale e commerciale.

La corona norvegese si è svalutata dell'1,8% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2023.

In Svezia, i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 32% nel 2024 grazie al contributo di un importante progetto a Karlskrona, nel sud del Paese, mentre i volumi di aggregati sono diminuiti del 10%, nonostante una ripresa del 4% nell'ultimo trimestre, sostenuta dall'avvio di un importante progetto. L'attività è stata inoltre condizionata dalle rigide temperature e dalle frequenti nevicate.

La corona svedese si è rivalutata dello 0,4% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2023.

Il margine operativo lordo si è attestato a 9,1 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel 2023), in crescita del 3,4% per l'andamento positivo della Svezia che ha beneficiato dei maggiori volumi venduti nel calcestruzzo e di risparmi sui costi di produzione e di trasporto, mentre la Norvegia ha risentito dei minori volumi di vendita solo parzialmente compensati da risparmi sui costi fissi.

Gli investimenti sono stati pari a 10,2 milioni di Euro, di cui 5,1 milioni di Euro in Norvegia e 5,1 milioni di Euro in Svezia. In Norvegia, gli investimenti hanno riguardato principalmente la ristrutturazione di un impianto a sud-ovest di Oslo, mentre in Svezia l'acquisto di macchinari per il carico dei materiali estratti in cava. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 4,2 milioni di Euro.



Belgio

(Euro '000)	2024	2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	335.314	359.873	-6,8%
Margine operativo lordo	93.942	97.559	-3,7%
MOL/Ricavi %	28,0%	27,1%	
Investimenti	65.025	37.262	

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 6,8% a 335,3 milioni di Euro contro i 359,9 milioni di Euro del 2023.

Nell'esercizio 2024, i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico hanno registrato solo una moderata diminuzione rispetto all'anno precedente. Il settore delle costruzioni continua ad attraversare un contesto economico sfavorevole, con un mercato in contrazione tra il 6% e l'8% rispetto al 2023.

Le esportazioni nel nord della Francia e in Olanda sono invece diminuite in maniera più consistente a causa del rallentamento del settore residenziale ed in Francia a causa del fisiologico rallentamento del mercato dopo la conclusione delle Olimpiadi.

I volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti di circa il 5% rispetto al 2023 nonostante una ripresa significativa nell'ultimo trimestre (+15%), grazie alla ripartenza di importanti progetti, all'acquisizione di nuovi contratti e alle miti condizioni climatiche.

Nel complesso, diversi fattori hanno influenzato le vendite dell'anno, oltre alla generale debolezza del settore residenziale e commerciale, soprattutto nell'area di Bruxelles: le rigide condizioni climatiche e le piogge sopra la media stagionale nel primo trimestre, un periodo di vacanze pasquali più lungo, la ripresa più lenta dopo le vacanze estive, alcuni giorni di sciopero e, infine, la chiusura temporanea di un impianto a gennaio per rinnovamento e ristrutturazione.

Le vendite di aggregati sono invece aumentate del 5% rispetto al 2023, superando la performance del mercato e con un'accelerazione nell'ultimo trimestre (+14%) grazie alla performance di alcuni cantieri e ad azioni commerciali. In Belgio il mercato è stato caratterizzato da sfavorevoli condizioni climatiche del primo trimestre e dal calo generalizzato della domanda, in particolare nel segmento residenziale, oltre che dalla forte competizione. In Francia il mercato delle pavimentazioni stradali si è mantenuto robusto nonostante la crescente competitività.

Il margine operativo lordo è diminuito del 3,7% a 93,9 milioni di Euro (97,6 milioni di Euro nell'anno precedente), principalmente attribuibile al settore del cemento, penalizzato dai minori volumi venduti.

Gli investimenti effettuati nell'anno 2024 sono stati pari a 65,0 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente il progetto di ristrutturazione del forno 4 nello stabilimento di Gaurain completato nel quarto trimestre del 2024. Oltre ad aumentare la capacità produttiva di clinker, il progetto consentirà di incrementare l'utilizzo di combustibili alternativi dal 40% ad oltre il 70% nonché di ridurre le emissioni di CO2 per tonnellata di clinker di circa il 6%. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 8,8 milioni di Euro.



Nord America

(Euro '000)	2024	2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	182.703	182.840	-0,1%
Margine operativo lordo	24.774	26.282	-5,7%
MOL/Ricavi %	13,6%	14,4%	
Investimenti	7.672	12.849	

Negli Stati Uniti, nell'esercizio 2024, i ricavi sono stati costanti a 182,7 milioni di Euro (182,8 milioni di Euro nel 2023).

I volumi di vendita di cemento bianco hanno registrato una lieve crescita rispetto al 2023, grazie alle politiche commerciali attuate dall'inizio dell'anno.

Le vendite in Texas sono aumentate moderatamente; nel primo trimestre state penalizzate dalle piogge e da due giorni lavorativi in meno rispetto al 2023, mentre dal terzo trimestre le condizioni climatiche sono migliorate insieme ai benefici delle azioni commerciali che hanno contribuito ad una performance superiore alla media del mercato. Tuttavia, la forte competizione e l'aumento delle importazioni continuano ad esercitare una pressione sui prezzi di vendita.

Anche nello stato di New York e in Florida si è registrato un incremento delle vendite rispetto al 2023, con quest'ultima che ha beneficiato di strategie commerciali efficaci nonostante l'impatto di due uragani nell'ultimo trimestre.

In California le consegne sono cresciute in tutti i segmenti di mercato, nonostante una concorrenza molto efficiente nella logistica distributiva. Si segnala inoltre l'apertura di un nuovo terminale a Chattanooga per ridurre i costi di trasporto e aumentare le vendite.

Il dollaro statunitense è rimasto in linea con il cambio medio dell'Euro del 2023.

Il margine operativo lordo è diminuito del 5,7% a 24,8 milioni di Euro (26,3 milioni di Euro nel 2023), a causa dei minori prezzi di vendita dovuti alla forte concorrenza e dei maggiori costi per materie prime, trasporti e costi fissi, parzialmente compensati dalle maggiori consegne. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato invece un aumento del margine operativo lordo del 20% rispetto al 2023.

Gli investimenti dell'esercizio 2024 sono stati pari a 7,7 milioni di Euro, di cui 5,8 milioni di Euro indirizzati ai due impianti di cemento per interventi di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 3,6 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	2024 (Non-GAAP)	2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	353.535	329.744	7,2%
Margine operativo lordo	78.999	74.834	5,6%
MOL/Ricavi %	22,3%	22,7%	
Investimenti	21.677	22.358	

I ricavi, pari a 353,5 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 7,2% rispetto al 2023 (329,7 milioni di Euro), penalizzati dalla svalutazione della lira turca del 38% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro del 2023. I ricavi in valuta locale sono aumentati del 48%.



I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono aumentati del 9% rispetto all'anno precedente, grazie alla crescita significativa nelle regioni di Elazig e Kars, sostenuta dalla ricostruzione post-terremoto, che ha determinato un aumento dei consumi per circa 3,1 milioni di tonnellate nel 2023 e 3,9 milioni di tonnellate nel 2024.

Nella regione dell'Egeo (Izmir) si è registrata una modesta riduzione dei volumi, a fronte di una contrazione maggiore del mercato, principalmente a causa del rallentamento di alcuni investimenti pubblici.

Nella regione di Marmara (Trakya) la contrazione è stata più marcata, a causa del prolungato fermo dei siti produttivi durante le festività religiose ad aprile e giugno, per un generale calo della domanda dovuto alle incertezze economico-finanziarie e la sospensione di progetti infrastrutturali anche se l'ultimo trimestre ha visto una ripresa delle costruzioni nel segmento del calcestruzzo.

Anche le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate del 9% rispetto al 2023, sebbene penalizzate dalle mancate esportazioni in Israele a seguito dell'embargo.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 19% rispetto all'esercizio 2023, sostenuti dalla ricostruzione post-terremoto, in particolare nelle regioni dell'Anatolia Orientale e del Mediterraneo, nonostante le rigide temperature degli ultimi due mesi dell'anno. Parte di questa crescita è dovuta all'apertura di tre nuovi impianti operativi nel corso del 2024, uno nella zona dell'Egeo, uno in Anatolia Orientale ed uno nella regione di Marmara.

Le vendite di aggregati sono state in aumento del 34% rispetto all'anno precedente grazie alla contribuzione per dodici mesi della nuova cava a Malatya, nell'Anatolia Orientale, avviata nel luglio 2023, oltre che all'aumento della domanda.

Il settore del waste ha registrato ricavi e margine operativo lordo in valuta locale superiori rispettivamente del 72% e dell'88% rispetto al 2023, grazie all'aumento dei volumi e dei prezzi di vendita dei combustibili alternativi (RDF), della raccolta dei materiali per la produzione dei combustibili e dei quantitativi conferiti in discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione è stato pari a 79,0 milioni di Euro in aumento del 5,6% rispetto ai 74,8 milioni di Euro dell'anno precedente. Si evidenzia che il margine operativo lordo include 6,9 milioni di Euro per proventi non ricorrenti versati dalla Cementir Holding, neutrali sul risultato consolidato. Inoltre il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti derivanti da plusvalenze su cessioni di terreni per circa 4,2 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti, il margine operativo lordo ha registrato un aumento dell'1,9% rispetto al 2023, con il settore del cemento e calcestruzzo in lieve contrazione anche a causa della svalutazione della lira turca e il settore degli aggregati in crescita.

Gli investimenti si sono attestati a 21,7 milioni di Euro, di cui circa 10,6 milioni di Euro nel cemento, soprattutto negli impianti di Izmir e Trakya, e 8,7 milioni di Euro nel calcestruzzo, e hanno riguardato principalmente investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto del calcestruzzo (7,7 milioni di Euro). Gli investimenti nel settore del trattamento dei rifiuti sono stati pari a 2 milioni di Euro ed hanno riguardato essenzialmente l'ampliamento della capacità della discarica.

Egitto

(Euro '000)	2024	2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	46.264	50.255	-7,9%
Margine operativo lordo	16.874	12.539	34,6%
MOL/Ricavi %	36,5%	25,0%	
Investimenti	7.650	2.878	



I ricavi delle vendite sono stati pari a 46,3 milioni di Euro, in diminuzione del 7,9% rispetto ai 50,3 milioni di Euro del 2023, principalmente a causa della svalutazione della sterlina egiziana del 47,5% rispetto al tasso di cambio medio dell'Euro del 2023. I ricavi in valuta locale sono infatti aumentati del 35,8%.

Inoltre, i ricavi sono stati influenzati da un diverso mix geografico delle esportazioni e da un calo del 9% dei volumi sul mercato domestico, a causa della debolezza del settore residenziale e del taglio o rinvio di alcuni grandi progetti pubblici.

Le esportazioni hanno invece registrato una crescita del 7% rispetto al 2023, con un differente mix geografico: maggiori consegne in Europa, Africa e Stati Uniti, e minori in Medio Oriente.

Il margine operativo lordo è aumentato del 34,6% a 16,9 milioni di Euro (12,5 milioni di Euro nel 2023), grazie ai prezzi di vendita più elevati, parzialmente compensati dai maggiori costi variabili e fissi, e dalla svalutazione della sterlina egiziana.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a circa 7,6 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente i costi per la riattivazione del secondo forno di produzione del clinker prevista per febbraio 2025. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 2,8 milioni di Euro per automezzi di trasporto e autovetture.

Asia Pacifico

(Euro '000)	2024	2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	104.537	121.440	-13,9%
<i>Cina</i>	<i>55.108</i>	<i>68.053</i>	<i>-19,0%</i>
<i>Malesia</i>	<i>50.221</i>	<i>54.207</i>	<i>-7,4%</i>
<i>Eliminazioni</i>	<i>(792)</i>	<i>(820)</i>	
Margine operativo lordo	21.240	26.879	-21,0%
<i>Cina</i>	<i>13.261</i>	<i>18.524</i>	<i>-28,4%</i>
<i>Malesia</i>	<i>7.979</i>	<i>8.355</i>	<i>-4,5%</i>
MOL/Ricavi %	20,3%	22,1%	
Investimenti	4.249	7.209	

Cina

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 19% a 55,1 milioni di Euro (68,1 milioni di Euro nel 2023), a seguito della contrazione dei volumi di vendita del 15%, di una riduzione dei prezzi e la svalutazione dell'1,7% del Renminbi cinese rispetto al cambio medio dell'Euro del 2023.

L'economia cinese ha registrato una crescita del PIL del 4,8% nei primi nove mesi del 2024. Dopo il taglio dei tassi da parte della Federal Reserve, il governo cinese ha introdotto misure per rilanciare l'economia, inclusi tagli sui tassi e agevolazioni sui finanziamenti immobiliari. In ottobre sono state annunciate ulteriori misure fiscali e finanziarie. Tuttavia, la produzione di cemento è diminuita a doppia cifra nel 2024, dopo aver raggiunto nel 2023 il livello più basso degli ultimi 13 anni, con i produttori che hanno aumentato le esportazioni a prezzi competitivi per ridurre gli stock in eccesso. Le vendite hanno risentito negativamente anche delle condizioni climatiche avverse.

Il margine operativo lordo è diminuito del 28,4% a 13,3 milioni di Euro (18,5 milioni di Euro nel 2023), a causa della riduzione dei volumi e dei prezzi di vendita, dei maggiori costi di trasporto e costi fissi, solo parzialmente compensati dai risparmi energetici. Si evidenzia altresì che il margine operativo lordo del 2023 includeva



proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione di macchinari e altri oneri non ricorrenti per circa 1 milione di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito del 24,2%.

Gli investimenti del 2024 sono stati pari a circa 1,8 milioni di Euro, destinati a progetti volti a migliorare la funzionalità e l'efficienza dell'impianto, oltre a interventi di manutenzione straordinaria.

Malesia

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 7,4% a 50,2 milioni di Euro (54,2 milioni di Euro nel 2023) a seguito dei minori volumi e prezzi di vendita del clinker esportato e delle minori vendite di cemento in Australia.

La crisi economica in Cina, caratterizzata anche da eventi straordinari nel settore delle costruzioni, ha influenzato anche le principali economie del sud-est asiatico.

I volumi di vendita nel mercato domestico sono stati in leggero aumento, grazie anche a un buon mese di dicembre, con i principali clienti impegnati nella ricostituzione delle scorte. Tuttavia i grandi progetti hanno subito ritardi a causa degli elevati tassi di interesse sui mutui, causando anche un'intensificazione della concorrenza e una conseguente pressione sui prezzi di vendita.

Le esportazioni di cemento e clinker sono rimaste sostanzialmente stabili, con un aumento delle consegne verso Filippine, Vietnam e Corea del Sud, compensato da un calo verso Australia, Cambogia, Cina, Bangladesh e Myanmar. In Australia, dopo un promettente primo trimestre, il settore delle costruzioni ha rallentato dal secondo trimestre, soprattutto nel segmento residenziale, con le esportazioni condizionate anche dagli alti costi di trasporto e dalla carenza di navi.

Il ringgit malesiano è in linea rispetto al cambio medio dell'Euro del 2023.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 8 milioni di Euro, in diminuzione del 4,5% rispetto al 2023 (8,4 milioni di Euro). I minori prezzi di vendita, influenzati anche dal mix delle esportazioni e dall'andamento dei cambi, sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento dei risparmi sui costi variabili, in particolare dei combustibili.

Gli investimenti dell'esercizio 2024 sono stati pari a circa 2,5 milioni di Euro e hanno riguardato progetti per migliorare la funzionalità e l'efficienza dell'impianto, e interventi di manutenzione straordinaria.

Holding e Servizi

(Euro '000)	2024	2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	148.596	204.492	-27,3%
Margine operativo lordo	(10.289)	2.529	n.s.
MOL/Ricavi %	-6,9%	1,2%	
Investimenti	6.018	4.030	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. La diminuzione dei ricavi e del margine operativo lordo è dovuta ai minori volumi scambiati, in particolare di clinker, cemento e combustibili intermediati dalla Spartan Hive. Nel 2024 sono stati rilevati oneri straordinari per circa 11 milioni di Euro, di cui 6,9 milioni di Euro versati alla società Cimentas (neutrali sul consolidato) e circa 4 milioni di Euro relativi alla valutazione e dismissione di immobili non industriali.



INVESTIMENTI

Nel 2024 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 171,3 milioni di Euro (147,9 milioni di Euro nel 2023), di cui circa 38,5 milioni di Euro in sostenibilità e 45,9 milioni di Euro (43,9 milioni di Euro nel 2023) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli investimenti hanno riguardato per 121,9 milioni di Euro il settore del cemento, per 27,1 milioni di Euro il calcestruzzo, per 12,3 milioni di Euro gli aggregati e per 10 milioni di Euro altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 167,2 milioni di Euro (142,8 milioni di Euro nel 2023) sono relativi alle attività materiali e 4,1 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro nel 2023) alle attività immateriali.

RESPONSABILITÀ CON RIFERIMENTO AL BILANCIO ANNUALE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per predisporre il Bilancio Annuale, inclusivo del Bilancio Consolidato e d'esercizio e della Relazione sulla Gestione, secondo la legge Olandese e secondo gli standard Internazionali di Reporting Finanziario (IFRS) come emessi dall'International Accounting Standards Board e come adottati dalla Unione Europea (EU-IFRS).

Secondo la Sezione 5:25c, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione dichiara che, al meglio delle proprie conoscenze, il bilancio predisposto in base agli IFRS come adottati dalla Unione Europea (EU-IFRS) rappresenta una vera e giusta rappresentazione delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e del conto economico dell'anno della Società e delle consociate e che la Relazione sulla Gestione fornisce una vera e giusta rappresentazione della performance del business durante l'anno finanziario e della situazione alla data di redazione dello stato patrimoniale della società e delle consociate, degli sviluppi occorsi durante l'anno insieme alla descrizione dei principali rischi ed incertezze che la Società ed il Gruppo affrontano.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2024 si è chiuso con un margine operativo lordo pari a 407,3 milioni di Euro (411,1 milioni di Euro nel 2023). Il flusso di cassa generato dall'attività operativa e il controllo del capitale circolante hanno consentito di chiudere l'anno con una cassa netta di 290,4 milioni di Euro (cassa netta di 217,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) che include la quota di indebitamento derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 90,8 milioni di Euro (82,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

In data 8 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

Nel mese di aprile 2024 il Gruppo ha acquisito un impianto di calcestruzzo e una partecipazione di minoranza in un secondo impianto in Danimarca per un esborso complessivo di circa 18 milioni di Euro.

Nel corso del mese di maggio si è proceduto al pagamento dei dividendi pari a 43,5 milioni di Euro come da delibera dell'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio 2023.

A giugno 2024 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

In data 13 agosto 2024 la società controllata al 100% Aalborg Portland Holding A/S ha acquisito un'ulteriore quota del 25,40% di Sinai White Portland Cement Co. S.A.E. da Sinai Cement Company, una controllata del gruppo Vicat, per un importo di circa 30 milioni di Euro. A seguito di questa transazione Cementir detiene indirettamente il 96,5% del capitale sociale della controllata egiziana.



In data 22 ottobre 2024 il consorzio costituito da Aalborg Portland, controllata di Cementir Holding, ed Air Liquide è stato selezionato dalla Commissione Europea per ricevere un contributo a fondo perduto di 220 milioni di euro nell'ambito del Fondo per l'innovazione dell'UE. Il progetto prevede che presso l'impianto di Aalborg in Danimarca, sarà realizzato entro il 2029 uno dei primi sistemi di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) completamente onshore in Europa, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ di circa 1,5 milioni di tonnellate annue.

Con riferimento ai conflitti in corso in Ucraina ed in Medio Oriente, gli amministratori non hanno identificato impatti di rilievo diretti sul Gruppo e sul bilancio.

INNOVAZIONE, QUALITÀ, RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Cementir svolge attività di ricerca applicata al fine di supportare le attività di Sostenibilità, Innovazione e Sviluppo del prodotto e di possibili di nuove soluzioni.

Queste attività sono svolte in stretta collaborazione con i clienti e i partner commerciali, il mondo accademico, ed altre parti interessate nel settore dell'edilizia o della società.

Nel 2024, il Gruppo Cementir, come fondatore e membro dello steering committee, ha continuato a lavorare attivamente al progetto Innovandi, una rete di ricerca industriale-accademica di cemento e calcestruzzo di livello mondiale che comprende 30 aziende a livello globale lungo la catena del valore cemento, degli additivi e del calcestruzzo insieme a 40 istituti scientifici.

Per affrontare le sfide del “Cementing the European Green Deal” del 2020, definito dall'UE in termini di ulteriori riduzioni delle emissioni di CO₂, il focus delle attività di ricerca del Gruppo è stato quello di elaborare progetti ed investigare ulteriori soluzioni e sistemi innovativi, sia di prodotto che di processo, per consentire una transizione sostenibile della produzione. A partire dal 2020 tutte le azioni in termini di processo, prodotto e innovazione sono state tradotte in una roadmap a 10 anni con obiettivi ambiziosi di sostenibilità del Gruppo focalizzati principalmente sui mercati europei soggetti al sistema ETS (Emission Trading System), poi esteso a tutti i mercati di riferimento. Il 2023 ed il 2024 sono stati segnati dall'implementazione di progetti chiave previsti nella roadmap.

Nel 2024, il Gruppo ha continuato a partecipare al progetto “Circular Concrete” in Danimarca, il cui scopo principale è quello di sviluppare tecnologie per massimizzare l'utilizzo degli aggregati riciclati nel calcestruzzo.

Nel 2024, in linea con la decarbonizzazione della gamma di prodotti bianco Aalborg White®, è stato sviluppato e lanciato sul mercato un nuovo prodotto a marchio D-Carb®, con un'impronta di CO₂ inferiore del 15% rispetto al cemento Portland di riferimento mantenendo le stesse prestazioni alle brevi stagionature.

In Turchia la transizione sostenibile si è basata sul passaggio graduale dal Cemento Portland a cementi compositi in tutti gli stabilimenti presenti nel Paese.

In Benelux e Francia, il Gruppo ha continuato nel 2023 la transizione da CEM I a CEM II per applicazioni di calcestruzzo prefabbricato, mentre per il calcestruzzo preconfezionato si è spostato il focus sui cementi di miscela. Le spese di ricerca e sviluppo da segnalare ai sensi dell'articolo 2:391.2 DCC sono state pari circa 2 milioni di Euro (2 milioni di Euro nel 2023).

Innovazione di prodotto e nuove soluzioni

Il Gruppo ha deciso di mettersi alla prova per soddisfare la crescente domanda di proposte innovative, sostenibili e ad alto valore aggiunto. L'innovazione di prodotto e lo sviluppo di nuove soluzioni sono parte integrante di InWhite Solutions® che coinvolge trasversalmente tutto il Gruppo.

L'obiettivo generale è quello di espandere il mercato dei prodotti del Gruppo ed aumentare la quota di mercato all'interno di tutta la catena del valore, sostenendo, allo stesso tempo, il percorso verso la sostenibilità.



Dal 2019, il Gruppo Cementir ha rafforzato la propria posizione nel segmento del calcestruzzo ad altissime prestazioni, in particolare, nel mercato europeo con soluzioni premiscelate con tecnologia UHPC (Ultra High Performance Concrete): AALBORG EXTREME® Light 120 e AALBORG EXCEL®.

Mentre AALBORG EXTREME® Light 120 è destinato ad applicazioni strutturali e semi-strutturali, AALBORG EXCEL® è rivolto ad applicazioni architettoniche, come rivestimenti di facciate esclusive.

Dopo l'iniziale focus sul mercato europeo, il Gruppo Cementir ha esteso il perimetro di vendita includendo Cina, Australia e l'area asiatica, in risposta al crescente interesse nella tecnologia UHPC dimostrato dal mercato e confermato dalle tendenze nel settore delle costruzioni.

Dalla fine del 2023 le soluzioni InWhite sono prodotte anche nella sezione premiscelati dello stabilimento in Malesia. Sempre dalla fine del 2023 è disponibile un nuovo prodotto, InBind®, un legante cementizio per applicazioni UHPC.

In conformità all'approccio del Gruppo incentrato sul cliente, sono state avviate ed implementate attività di sviluppo di prodotto specifiche in tutte le Regioni al fine di soddisfare le esigenze di mercato per le diverse applicazioni e supportarli nella transizione sostenibile.

Da gennaio 2021, il Gruppo, attraverso la sua consociata Aalborg Portland, ha lanciato sul mercato danese il primo cemento FUTURECEM®. Il mercato ha ricevuto favorevolmente il nuovo prodotto come soluzione per produrre un calcestruzzo a basse emissioni. Alla base del successo del prodotto ci sono l'idoneità per le applicazioni previste, prestazioni ed un continuo dialogo con tutta la catena del valore, nonché con partnership strategiche insieme ad imprese leader del mondo delle costruzioni. Il roll-out del cemento FUTURECEM® è proseguito nella società controllata in Belgio, dove il cemento è stato commercializzato in Francia nel 2022. Dal 2023 a valle dell'ottenimento della certificazione per l'utilizzo in calcestruzzo (ATG), il cemento FUTURECEM® è stato commercializzato anche in Belgio.

Relativamente al mercato francese, in collaborazione con i clienti, FUTURECEM® è stato testato e utilizzato in un'ampia gamma di applicazioni, dal calcestruzzo preconfezionato agli elementi prefabbricati.

FUTURECEM® è anche inserito nel progetto di ricerca "Blocchi B40 per calcestruzzi a basso tenore di carbonio" condotto dal CERIB- Centre d'études et de recherches de l'industrie du béton.

Nell'ambito della riduzione delle emissioni di CO2 in Turchia, la transizione sostenibile si è basata sul passaggio graduale dal Cemento Portland a cementi compositi di tipo II in tutti gli stabilimenti presenti nel Paese.

In Benelux e Francia, CCB ha concluso nel 2024 la transizione da CEM I a CEM II per applicazioni di calcestruzzo prefabbricato. Sempre nel 2024 è stato lanciato il cemento II C disponibile sia in sacchi che sfuso per il calcestruzzo preconfezionato.

Nel 2024, in linea con la decarbonizzazione della gamma di prodotti bianco Aalborg White®, è stato sviluppato e inserito nel mercato un nuovo prodotto a marchio D-Carb®, con un'impronta di CO2 inferiore del 15% rispetto al cemento Portland di riferimento, mantenendo le stesse prestazioni alle brevi stagionature. L'obiettivo è ampliare la gamma di soluzioni a ridotte emissioni sotto il marchio D-Carb® per il portafoglio prodotti bianco con una copertura geografica a livello globale partendo dall'Europa.

Centro Ricerca

Il Centro di Ricerca e Qualità ("RQC") è la struttura centrale di qualità del Gruppo. Il centro è dotato di un laboratorio con attrezzature all'avanguardia comprendendo strumenti per l'analisi mineralogica dei materiali quali il microscopio a scansione elettronica e il diffrattometro RX a polveri. Tali specifici strumenti consentono di eseguire una vasta gamma di test e analisi su materie prime, combustibili alternativi, cemento e calcestruzzo. Il laboratorio è il riferimento per tutto il Gruppo, gestendo un programma di controllo incrociato che è la chiave per mantenere l'accuratezza e la precisione nei laboratori locali. Ad essi il laboratorio fornisce campioni di calibrazione e, ad



intervalli regolari, riceve dai singoli impianti campioni di materie prime, combustibili, combustibili alternativi, clinker e cemento per valutare l'efficienza del processo e fornire supporto agli impianti. L'uso di avanzate apparecchiature analitiche consente una rapida reazione e risoluzione dei problemi oltre ad assicurare un continuo miglioramento dell'efficienza del processo e della qualità del prodotto in ogni singolo impianto.

L'RQC gestisce un sistema di qualità globale per garantire una qualità uniforme e coerente tra i diversi stabilimenti del Gruppo. Questo sistema consiste in un continuo monitoraggio online che permette di controllare la qualità di tutti i prodotti, dal controllo continuo (tramite cross check) degli strumenti utilizzati nei laboratori locali, da un sistema di linee guida e procedure consultabili on line che supportano la creazione di modelli di valutazione della qualità e che migliorano la condivisione delle migliori pratiche.

Anche l'innovazione ed il servizio clienti sono supportati dal RQC. Gli esperti del centro sono altamente specializzati in chimica del cemento, mineralogia, tecnologia del calcestruzzo, applicazione di cemento bianco. Oltre all'attività di ricerca, il centro offre ai clienti un supporto tecnico per tutti i tipi di prodotti in calcestruzzo ed a base cemento, nonché formazione per i nuovi assunti e partecipa attivamente alle iniziative del Gruppo.

Gli esperti del RQC, a livello globale, supportano il personale di vendita al fine di garantire un'assistenza altamente qualificata ai clienti del Gruppo. In questo modo, le competenze in ricerca e qualità forniscono ai clienti prodotti e servizi ad alto valore.

Qualità

La Qualità, attraverso l'espressione della sua Policy, è uno dei principali obiettivi perseguiti dal Gruppo. Il Concept CON-CQ (CONSistent Cement Quality), attualmente implementato in tutti gli impianti, definisce un sistema di gestione e controllo della qualità, definendo ruoli e responsabilità. Partendo dalla Voice of Customers, vengono definiti i KPI qualitativi necessari per garantire il prodotto idoneo per ogni specifica applicazione. Grazie ad una conoscenza approfondita dell'impatto di materie prime, combustibili e processo produttivo sulle performance dei prodotti, le aziende del Gruppo possono garantire la massima qualità e stabilità dei cementi prodotti.

La funzione Corporate GRQCC (Group Research & Quality Competence Center) definisce le "best practices", le linee guida e le procedure di qualità comuni per tutti gli impianti del Gruppo. Sono organizzati meeting periodici con la partecipazione della Corporate e dei singoli stabilimenti, dove sono discussi i risultati ottenuti, i miglioramenti necessari per raggiungere gli obiettivi stabiliti, si valutano investimenti e i progetti in corso e sono revisionate le DOQs (Declaration of Quality). Controlli interni sono condotti ogni anno al fine di migliorare le performance in ambito qualitativo ed implementare e migliorare i controlli e i feedback. Ogni anno, sono inoltre valutate le performance degli stabilimenti attraverso le Quality Score Cards ("QSC").

Lo scopo delle QSC è misurare le prestazioni di tutti gli aspetti relativi alla qualità, dall'estrazione delle materie prime e dall'approvvigionamento alla soddisfazione del cliente. Viene attribuito un punteggio a ogni argomento in base a criteri predefiniti, che possono basarsi su una misura quantitativa delle prestazioni rispetto a un KPI o, a seconda dei casi, su una valutazione più qualitativa. La scheda di valutazione deve essere compilata o aggiornata ogni anno da tutti gli stabilimenti in collaborazione con GRQCC.

Annualmente si tengono i Quality and Production Seminar, sia per il settore grigio che bianco. In questi seminari sono presentati i risultati ottenuti nel corso dell'anno dai vari stabilimenti, vengono condivisi i risultati dei progetti e presentati dei nuovi, si discutono le nuove attività da affrontare e si condividono gli upgrade tecnici. Sono inoltre organizzati workshop specifici per discutere i case study presentati.

Nel 2024 è stato sviluppato un analogo sistema di controllo della qualità per le società del Gruppo che producono calcestruzzo, con un progetto pilota in Belgio. Nel 2025 le QSC saranno implementate nelle società in Danimarca e Norvegia. Uno dei KPI scelti per il calcestruzzo è il GWP (Global Warming Potential) che definisce la quantità di CO₂ emessa, a parità di caratteristiche meccaniche, da una specifica ricetta di calcestruzzo utilizzato. Questo permetterà di monitorare e migliorare l'impatto ambientale dei calcestruzzi prodotti dal Gruppo.



SISTEMI INFORMATIVI

La funzione Information Technology ha realizzato iniziative a supporto della transizione digitale del Gruppo con interventi su applicativi e strumenti tecnologici in tutti i settori di business ed in tutte le aree di presenza geografica. In questo contesto, ha ulteriormente rafforzato il proprio modello organizzativo e di governance basato sulla centralizzazione delle responsabilità manageriali e decisionali, ed ha puntato sulla trasformazione del modo di lavorare sostenendo la revisione e standardizzazione dei processi operativi con soluzioni e servizi di gruppo che risultino globalmente armonizzate, tecnologicamente avanzate e guidate dai dati.

In ambito tecnologico, il 2024 è stato un anno di continuità e ulteriore sviluppo per il consolidamento e l'ammmodernamento dell'infrastruttura. Le attività svolte hanno garantito il mantenimento di standard elevati sia in termini di affidabilità che di innovazione. È stato infatti completato con successo il progetto di ammodernamento pluriennale in Nordic & Baltic, e sono state avviate le attività per un progetto analogo in Turchia. Gli interventi sulla rete Industriale sono proseguiti, e si sta valutando una seconda fase che includerà l'implementazione di misure di sicurezza ancora più avanzate.

Nel corso del secondo semestre è stata avviata e completata una approfondita revisione dell'attuale soluzione di Data Center in Cloud, identificando le azioni di rinnovo orientate a migliorare ulteriormente l'efficienza e l'affidabilità. Il piano di rinnovo tecnologico che è stato scelto a valle di questo studio, verrà implementato nel corso del primo semestre del 2025 e costituirà la fondazione della infrastruttura di Gruppo per il prossimo futuro.

Nel complesso, il 2024 ha rappresentato un anno cruciale per mantenere e rafforzare la solidità dell'infrastruttura IT del Gruppo, puntando su innovazione, sicurezza e ottimizzazione.

Sul fronte della Cybersecurity, è stato completato il cambio della soluzione XDR (Extended Detection and Response) ed è stato esteso il servizio di Security Operations Center (SOC), garantendo una copertura sempre più ampia e un monitoraggio costante delle minacce. Le soluzioni attive sono state mantenute sempre aggiornate all'ultima versione disponibile, assicurando la massima efficacia operativa. Le iniziative di Penetration Test condotte durante l'anno hanno fornito risultati positivi, con azioni correttive implementate tempestivamente sulla base delle vulnerabilità emerse. Da sottolineare il mantenimento del livello "Advanced" (il più alto disponibile), attribuito dall'agenzia di rating in ambito Cybersecurity, nonostante criteri di valutazione più stringenti.

Il 2024 ha visto anche un notevole impegno nell'esplorazione delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale. Sono stati realizzati diversi prototipi che hanno fornito risultati molto promettenti e quindi alcune soluzioni sono già entrate in produzione, con ambiti di applicazione sia nel campo della Cybersecurity che nella produttività individuale.

Anche il portafoglio di iniziative di gruppo e locali a supporto della esecuzione del piano industriale è stato completato con limitatissimi impatti sui tempi di realizzazione. In generale, si è continuato a perseguire il principio fondante del piano industriale IT, che ha come comune denominatore la progressiva razionalizzazione del parco applicativo e l'utilizzo di SAP come elemento centrale dei processi di gruppo, oltre alla selezione di un ristretto numero di applicativi extra-SAP per completare la copertura di processo necessaria all'esercizio e sviluppo del business.

Il Programma Business Process Reengineering è stato il contenitore progettuale in cui si sono realizzate le attività legate alla ottimizzazione e standardizzazione dei processi di business ed ai conseguenti interventi sugli applicativi. Si è operato principalmente sui processi di Acquisto e Manutenzione, con la diffusione delle soluzioni per la gestione dei sub-appalti negli impianti e la implementazione degli acquisti a catalogo, oltre che la diffusione delle soluzioni di gestione dei flussi documentali da remoto. Inoltre, il completamento dell'analisi dettagliata dei processi di acquisto ha permesso l'avvio della fase di Gap Analysis per identificare le azioni necessarie alla standardizzazione dei processi sui sistemi a supporto, attività che verrà realizzata nel 2025. Infine, sono state completate e formalizzate le procedure di gestione delle anagrafiche, sia nell'ambito della esecuzione dei processi che del governo delle stesse.



Il completamento del disegno di processo di cui sopra ha permesso anche il disegno di profili autorizzativi in SAP che garantiscano la compliance alle direttive di segregazione dei ruoli ed un più efficace controllo in fase di audit.

Altre attività progettuali di rilievo sugli applicativi hanno riguardato: l'implementazione in SAP del nuovo Business Aggregati in Nord America, l'implementazione di una nuova società in Malesia, il completamento dell'estensione del modulo di gestione della qualità alla Cina, il portale clienti per gli Aggregati in Belgio, le funzionalità di fatturazione elettronica, mandatoria per legge in Malesia, l'estensione delle funzionalità di SOP di medio e lungo termine in Nord America, Malesia e Cina su SAP.

È continuato ed è stato ampliato geograficamente l'utilizzo del Process Mining, che nel 2024 è stato applicato in prima istanza al supporto del già citato programma di Business Process Reengineering, e più ampiamente ai processi di acquisto, pagamento, vendita e manutenzione, identificando possibili aree di miglioramento e suggerendo piani di azione e intervento realizzati nel corso dell'anno.

In ambito Business Intelligence, è stato completato il previsto progetto per la definizione della nuova soluzione di consolidamento delle fonti dati aziendali, ed è stato progettato il prototipo basato sulla nuova infrastruttura, che fungerà da catalizzatore per la futura adozione dell'intelligenza artificiale, consentendo test di ipotesi e implementazione di modelli più rapidi ed efficienti.

Il 2025 sarà quindi l'anno in cui le nuove tecnologie selezionate saranno testate e implementate per ottimizzare e semplificare i processi di back-end sui dati. Il nuovo stack di dati comprenderà tutte le funzionalità di un moderno data-lakehouse consolidato. Ci aspettiamo una maggiore efficienza nelle operazioni sui dati, riducendo il time to market dello sviluppo della reportistica. Anche l'orchestrazione dei flussi dati sarà gestita, garantendo una pipeline di dati più veloce e affidabile, con meno necessità di manutenzione. La democratizzazione dei dati sarà facilitata, consentendo agli utenti aziendali e agli analisti di accedere autonomamente ai dati e creare report ad hoc. Inoltre, l'architettura consente applicazioni di intelligenza artificiale, come la Retrieval Argument Generation (RAG) per arricchire gli algoritmi di intelligenza artificiale generativa e di apprendimento automatico, oltre a consentire l'uso di analisi avanzate.

Tenere il passo con l'implementazione dell'IA diventerà sempre più fondamentale per mantenere la competitività. I dati e i processi sono diventati elementi di differenziazione, di conseguenza, la capacità di Cementir di implementare l'IA in modo rapido ed efficiente diventerà un parametro strategico, di cui un moderno back-end di dati è un pilastro fondamentale.



SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e sicurezza

Nel corso del 2024 non si è verificato alcun infortunio mortale o con gravi conseguenze tra i dipendenti.

Abbiamo consolidato la tendenza positiva registrata negli anni precedenti, in linea con i nostri obiettivi industriali. Il monitoraggio continuo dei *leading indicator* ci ha aiutato a comprendere meglio l'effettività del percorso di miglioramento culturale intrapreso, permettendoci di affinare il suo avanzamento attraverso azioni mirate che hanno soprattutto riguardato la leadership e il coinvolgimento dei lavoratori.

Le principali cause degli infortuni del 2024 risultano per lo più collegate ad eventi quali inciampi, scivolamenti e cadute. Nel corso dell'anno specifiche iniziative sono state intraprese al fine di aumentare il livello di consapevolezza dei lavoratori e le attività di supervisione e controllo in campo.

Durante il mese di aprile, in concomitanza con le celebrazioni per la giornata mondiale dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro, abbiamo realizzato iniziative aggiuntive di sensibilizzazione focalizzate sulla comunicazione delle condizioni e dei comportamenti non sicuri. Segnalare tali eventi aiuta a prevenire incidenti e infortuni, a identificare le cause profonde e le azioni correttive e a promuovere una cultura della sicurezza basata sulla consapevolezza, responsabilità e proattività. Le iniziative hanno visto un'ampia partecipazione da parte dei lavoratori.

Abbiamo continuato l'implementazione delle azioni migliorative pianificate riguardo il nostro impegno per il WASH - (Water, Sanitation and Hygiene), siglato nel 2023. Abbiamo lavorato per migliorare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari di tutti i lavoratori presso gli ambienti di lavoro il cui controllo operativo è sotto la nostra responsabilità.

Ambiente

La gestione responsabile ed efficiente della risorsa idrica, così come la minimizzazione e controllo dei consumi energetici, l'utilizzo di combustibili alternativi (es. biomasse), l'utilizzo di materie prime e componenti a minor impatto ambientale, costituiscono elementi chiave della nostra strategia di sostenibilità. I risultati del 2024 risultano sostanzialmente in linea con il percorso pianificato.

Abbiamo aggiornato la valutazione del rischio idrico a livello di singolo impianto di produzione di cemento, secondo gli scenari riportati nella piattaforma informativa del World Resources Institute (Aqueduct). Tenendo anche conto della roadmap industriale e dei risultati sin qui raggiunti, abbiamo così rivisto i nostri obiettivi al 2030 verso un ulteriore step di miglioramento. A livello di Gruppo, rispetto ai valori del 2019, l'obiettivo di riduzione dei consumi nella produzione di cemento è stato portato al 30% rispetto al precedente 20%. Coerentemente con l'aggiornamento dell'Aqueduct, abbiamo, inoltre, rivisto il nostro pool di stabilimenti situati in zone ad alto stress idrico e ricalcolato i valori dei consumi, inclusa la baseline 2019. Per tali stabilimenti l'obiettivo di riduzione al 2030 è del 25%, pur partendo da una situazione di consumi specifici sostanzialmente inferiore rispetto alla media del Gruppo.

Il Piano di Certificazione allo standard ISO 14001, che costituisce il nostro framework gestionale di riferimento, è proseguito con l'obiettivo di completarlo, per il settore cemento, entro il 2025. Dopo il completamento dell'Egitto, sono state avviate le relative attività propedeutiche alla certificazione per i siti in USA. Ad oggi l'82% delle nostre cementerie risultano certificate ISO 14001.

A febbraio 2025, Cementir è stata inserita per la prima volta nella prestigiosa "A List" di CDP, un riconoscimento alle strategie e azioni implementate per mitigare il cambiamento climatico e promuovere la trasparenza aziendale. Questo risultato sottolinea i significativi progressi compiuti da Cementir in quattro anni, dal suo iniziale "B" nel 2020.

Cementir ha inoltre mantenuto la sua leadership nella gestione delle risorse idriche ottenendo un punteggio di A- in CDP Water, per il terzo anno consecutivo.



RISORSE UMANE

Cambiamenti nella forza lavoro

Al 31 dicembre 2024, l'organico di Gruppo è pari a 3.082 dipendenti, 37 in più rispetto alla fine del 2023, principalmente relativi all'ampliamento del perimetro di produzione di calcestruzzo in Danimarca.

I costi del personale sono aumentati di circa 9 milioni rispetto al 2023, ma sono stati inferiori rispetto al budget per il 2024. La variazione è essenzialmente dovuta all'adeguamento dei costi del personale rispetto al crescere dell'inflazione, così come anche previsto in molti accordi sindacali locali, al turnover e ai processi di assunzione e, per ultimo, agli effetti dovuti ai cambi valutari.

Organizzazione

Al 31 dicembre 2024, il modello organizzativo del Gruppo conferma la sua articolazione nelle seguenti aree territoriali:

- Nordic & Baltic
- Nord America
- Asia Pacific
- Turchia
- Egitto
- Belgio

e Holding e Servizi, all'interno della quale Spartan Hive agisce come business unit dedicata.

Amsterdam è la sede legale della Holding, mentre la sede di Roma è la sede secondaria e operativa.

La Holding coordina le suddette regioni e società operative. Al Direttore Generale del Gruppo è affidato il controllo delle principali leve operative dell'azienda, consentendo all'Amministratore Delegato del Gruppo di concentrarsi sulle attività di business ad impatto strategico come ad esempio fusioni ed acquisizioni.

Nel corso dell'anno sono stati confermati gli assetti organizzativi volti a garantire alcuni processi chiave e per migliorare l'efficienza complessiva delle strutture organizzative tramite l'applicazione di modelli organizzativi standard, nonché a garantire la copertura di eventuali posizioni vacanti a garanzia della continuità operativa.

I principali cambiamenti organizzativi introdotti nel corso dell'anno sono stati:

- L'inserimento della figura di ESG Reporting Manager dedicata alle tematiche in ambito *Environmental, Social, Governance* e al recepimento delle linee guida dettate dalla normativa in tema di *Corporate Sustainability Reporting (CSRD)*, con attribuzione delle attività all'interno del perimetro del Dipartimento di Amministrazione, Finanza e Controllo;
- L'introduzione delle figure di Local Audit Manager in Turchia e Nordic & Baltic, al fine di rafforzare le attività di monitoraggio e controllo, garantendo un presidio operativo nelle aree territoriali di maggior impatto;
- L'acquisizione nel mese di aprile in Danimarca di un impianto di calcestruzzo della società NB Beton; L'estensione del perimetro del Group Program Management anche alle tematiche di ottimizzazione dei processi, con l'obiettivo di valutare, analizzare e ottimizzare i processi aziendali, promuovere la standardizzazione e l'armonizzazione a livello di Gruppo, anche utilizzando strumenti di Process Mining.

Nel corso del 2024 è stato confermato l'impegno del Gruppo nell'implementazione dei modelli operativi standard (processi, organizzazione e sistemi) con il programma "*Maintenance 4.0*", esteso in ultimo anche in Nord America, in aggiunta alle regioni già interessate, quali Asia Pacific (Malesia e Cina), Nordic & Baltic, Turchia e Belgio. Ha interessato il Nord America anche il programma di standardizzazione relativo alle attività



di Magazzino degli impianti di Cemento con il Programma “*Warehouse 4.0*”, avviato negli anni precedenti in Nordic & Baltic, Turchia e in Belgio.

Esteso anche il perimetro del Programma “*Business Process Re-engineering (BPR)*”, volto alla standardizzazione dei processi e dei sistemi, così come la condivisione delle *best practice* a livello di Gruppo, che ai processi di pagamento, in un’ottica *end-to-end dell’intero flusso di acquisti*.

Completata la parte di disegno del modello operativo, così come la redazione delle linee guida di Gruppo, in linea con la roadmap attuativa definita.

L’innovazione tecnologica ha continuato ad interessare in maniera trasversale l’intera organizzazione attraverso l’utilizzo sempre più diffuso del sistema di firma digitale per la sottoscrizione di documentazione interna ed esterna, l’estensione del nuovo sistema di compensation & benefit anche per la gestione dei processi di revisione salariale, nonché l’estensione dei sistemi di data mining per un monitoraggio operativo dei principali Performance indicator.

È stata inoltre aggiornata e pubblicata la Governance HR di Gruppo, che tiene conto delle evoluzioni digitali e di processo intercorse negli ultimi anni, e la master policy di Gruppo, che definisce la gestione del sistema procedurale interno.

Facendo riferimento a Talent Strategy, Remunerazione, Comunicazione interna e Dialogo sociale, si rimanda alla sezione S1-2, per quanto riguarda la Dichiarazione sugli obiettivi della diversità far riferimento alla sezione S1-1 e per l’analisi Gruppo di riferimento e posizionamento di mercato consultare la sezione S1-10.



CORPORATE GOVERNANCE

PREMESSA

Dal 5 ottobre 2019 Cementir Holding è una società per azioni olandese (*Naamloze Vennootschap*) con sede legale ad Amsterdam, Paesi Bassi Zuidplein 36, 1077 XV e con una sede secondaria e operativa a Roma, Italia, in Corso di Francia n. 200.

La residenza fiscale della Società è in Italia.

La Società è quotata sulla Borsa di Milano dal 1955, attualmente nel segmento Euronext STAR Milan.

Cementir Holding ha eletto i Paesi Bassi come Stato membro di origine ai fini dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 2004/109 / CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004 (la cosiddetta "direttiva sulla trasparenza").

La Società applica il Codice di Corporate Governance olandese (di seguito il "Codice") il cui scopo è facilitare, con o in relazione ad altre leggi e regolamenti, un sistema solido e trasparente di controlli e bilanciamenti all'interno delle società quotate olandesi e, a tal fine, regolare i rapporti tra il Consiglio di amministrazione, i suoi Comitati e gli azionisti.

Si noti che le disposizioni del Codice si riferiscono principalmente alle società con una struttura dualistica di governo (composta da un consiglio di amministrazione e un consiglio di vigilanza separato), mentre Cementir Holding ha implementato un sistema monocratico di governo societario. Le migliori pratiche riflesse nel Codice per i membri del consiglio di vigilanza si applicano quindi per analogia agli amministratori non esecutivi.

La presente relazione fa riferimento alle previsioni e ai principi del Codice datato 22 dicembre 2022 applicabile a partire dall'esercizio 2023 e disponibile per il download al seguente indirizzo: <https://www.mccg.nl/documenten/2022/12/20/corporate-governance-code-2022> (<https://www.mccg.nl/documenten/2022/12/20/dutch-corporate-governance-code-2022> per la versione non ufficiale inglese).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

In conformità allo statuto della Società (di seguito lo "Statuto"), il Consiglio di Amministrazione può essere composto da uno o più Executive Directors e uno o più Non-Executive Directors, a condizione che il numero totale degli amministratori non sia inferiore a cinque e non sia superiore a quindici. L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 ha deliberato, tra l'altro, in merito alla nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione in scadenza con tale assemblea in conformità con le previsioni statutarie sotto riportate, determinando altresì il numero dei componenti, ridotti da 10 a 8.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente composto da un Executive Director (Francesco Caltagirone, Chief Executive Officer o "CEO") e sette Non-Executive Directors (Alessandro Caltagirone e Azzurra Caltagirone, Vice Chairmen; Adriana Lamberto Floristan, Senior Non-Executive Director; Saverio Caltagirone, Fabio Corsico, Benedetta Navarra e Annalisa Pescatori).

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Generale. Gli Amministratori possono venire indicati per la nomina:

- su proposta del Consiglio; o
- su proposta di uno o più azionisti che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino almeno la percentuale del 3% del capitale sociale, a condizione che la proposta sia stata comunicata al Consiglio di Amministrazione conformemente agli articoli 8.3.4 e 8.3.5 dello Statuto.



Nella proposta deve essere esplicitato se una persona viene indicata per la nomina di Executive Director o Non-Executive Director. Un amministratore viene nominato per un periodo massimo di tre anni, salvo il caso di dimissioni rassegnate prima della scadenza del termine, sino alla prima Assemblea successiva ai tre anni dalla sua nomina. Un amministratore può essere nominato nuovamente nel rispetto di quanto precede. Il periodo massimo di tre anni può essere derogato mediante delibera dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo può redigere un programma di avvicendamento per gli amministratori. La proposta di nomina di un amministratore può essere approvata in Assemblea solamente qualora si riferisca ai candidati i cui nomi sono stati comunicati a tal fine nell'ordine del giorno di tale Assemblea o nella relativa relazione illustrativa. L'Assemblea può sospendere o revocare un amministratore in qualsiasi momento.

Convocazione delle riunioni e ordine del giorno

Le riunioni sono tenute su richiesta del Senior Non-Executive Director o del Chief Executive Officer o da almeno due amministratori congiuntamente, a condizione che vi siano almeno quattro riunioni del Consiglio regolarmente programmate in ciascun esercizio.

Le riunioni sono convocate in modo tempestivo dal Senior Non-Executive Director, dal Chief Executive Officer o dal Vice-Chairman, o in caso di loro assenza o impedimento, da un qualsiasi amministratore. L'avviso di convocazione stabilisce l'ordine del giorno della riunione. L'amministratore che convoca la riunione stabilisce l'ordine del giorno di tale riunione e i restanti amministratori possono chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno.

Luogo delle riunioni

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono normalmente tenute presso la sede secondaria della Società in Italia, a Roma, ma possono anche tenersi altrove.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi per telefono, videoconferenza o con altri mezzi di comunicazione elettronica, a condizione che tutti i partecipanti possano partecipare simultaneamente. Gli amministratori che partecipano per telefono o videoconferenza sono considerati presenti alla riunione.

Partecipazione

Ogni amministratore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni dei comitati consiliari di cui è membro. Se un amministratore è spesso assente alle riunioni, deve rendere conto di tali assenze.

Un amministratore può essere rappresentato in una riunione da un altro amministratore tramite una delega scritta o in modo riproducibile mediante mezzi elettronici di comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere che determinati consulenti esterni partecipino alle riunioni.

Il revisore esterno può partecipare alla riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene discussa la sua relazione in merito a dati finanziari.

Il Presidente delle riunioni

Il Chief Executive Officer presiede la riunione. Se il Chief Executive Officer non è presente alla riunione, la riunione viene presieduta dal Senior Non-Executive Director. Se il Chief Executive Officer ed il Senior Non-Executive Director non sono presenti alla riunione, la riunione viene presieduta dal Vice-Chairman. Se il Chief Executive Officer, il Senior Non-Executive Director ed il Vice-Chairman non sono presenti alla riunione, gli amministratori presenti nomineranno uno di loro affinché presieda la riunione.

In conformità a quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, un membro non esecutivo e indipendente, il Senior Non-Executive Director, ricopre il ruolo di chairman delle riunioni ai sensi e per gli effetti della legge olandese (art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in ottemperanza al principio di best practice 2.1.9. del Codice. A questo proposito, in tale ruolo, il Senior Non-Executive Director, fra l'altro, assicura che vi sia sufficiente tempo per la delibera e il processo decisionale del Consiglio e che i



consiglieri ricevano tempestivamente ogni necessaria informazione per una adeguata esecuzione delle proprie funzioni. Il Senior Non-Executive Director peraltro raccoglie e coordina le richieste e i contributi dei Non-Executive Directors e in special modo dei consiglieri indipendenti. Il Senior Non-Executive Director, in tale posizione, gioca un ruolo di collegamento tra Executive e Non-Executive Directors determinando un efficace funzionamento del Consiglio nella sua interezza.

Adozione delle delibere – requisiti del quorum

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare qualora siano presenti alla riunione, o siano rappresentati, la maggioranza degli amministratori aventi diritto di voto e almeno un Executive Director che possa validamente esprimere il proprio voto sulle materie considerate.

Se il Chief Executive Officer ritiene urgente una questione che richiede l'immediata delibera del Consiglio di Amministrazione, i requisiti del quorum come sopra previsti non si applicano se ricorrono le seguenti condizioni:

- siano presenti, ovvero rappresentati con delega, almeno tre amministratori, incluso almeno un Executive Director che possa validamente esprimere il proprio voto sulle materie considerate; e
- sia stato esperito il tentativo di coinvolgere tutti gli amministratori nel processo decisionale.

Il presidente della riunione si assicura che le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione vengano comunicate senza ritardo agli amministratori assenti alla riunione.

Adozione delle delibere – requisiti di maggioranza

Ogni amministratore ha un voto. Ove possibile, il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere con voto unanime. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la delibera è adottata dalla maggioranza dei voti espressi. In caso di parità di voti, il Chief Executive Officer ha voto decisivo. Nel caso non si raggiunga un accordo sull'adozione di una delibera, il presidente della riunione può rinviare la proposta per future discussioni ovvero ritirare la proposta.

Verbali delle riunioni

Il Segretario della Società ovvero altra persona designata quale segretario della riunione, predispone il verbale della riunione. Il verbale viene adottato:

- mediante delibera approvata nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione; o
- dal presidente e dal segretario della specifica riunione, previa consultazione degli amministratori presenti o rappresentati in tale riunione.

Adozione di delibere in assenza di una riunione

Il Consiglio di Amministrazione può adottare delle delibere anche senza tenere una riunione, a condizione che le delibere siano adottate per iscritto ovvero in un formato riproducibile mediante mezzi elettronici di comunicazione e che tutti gli amministratori aventi diritto di voto abbiano acconsentito ad adottare la delibera senza tenere una riunione.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del Gruppo Cementir ed ha il potere, l'autorità e i compiti che gli sono attribuiti ai sensi delle leggi olandesi e dello Statuto. In generale, il Consiglio di Amministrazione deve essere guidato dagli interessi del Gruppo Cementir nel suo insieme, inclusi anche gli interessi dei propri azionisti e tenendo in considerazione altresì gli interessi degli stakeholder rilevanti. Il Consiglio ha la responsabilità finale della gestione, della direzione e della performance della Società e del Gruppo Cementir.

Ai sensi dell'art. 7.5.1 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a rappresentare la Società.



Il Consiglio ha attribuito compiti e poteri agli amministratori con Regolamento del Consiglio approvato ai sensi dell'art. 7.1.5 dello Statuto sociale in data 5 ottobre 2019 e successivamente modificato da ultimo in data 27 aprile 2023, disponibile sul sito internet della Società.

A titolo esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione:

- revisiona ed approva il piano industriale;
- revisiona ed approva il budget;
- assicura la conformità del Gruppo Cementir alle leggi applicabili ed alla normativa;
- redige la relazione sulla gestione e il bilancio di esercizio per l'approvazione dell'Assemblea Generale;
- approva le decisioni previste dalla normativa olandese; e
- discute ed approva le strategie per la definizione del portafoglio e per la direzione del Gruppo Cementir, inclusa la strategia per la realizzazione di creazione di valore sostenibile a lungo termine.

Almeno una volta all'anno discute circa:

- il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Chief Executive Director, del Senior Non-Executive Director nonché degli altri amministratori; e
- la strategia aziendale del Gruppo Cementir, i rischi aziendali e la valutazione della struttura e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e di controllo dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione delibera inoltre:

- sulla proposta di sospensione di qualsiasi amministratore e sulla sospensione degli Executive Directors, senza la presenza dell'amministratore interessato;
- in merito alla creazione od interruzione di qualsiasi attività commerciale rilevante;
- in merito al pagamento dividendi o altre distribuzioni agli azionisti (diversi da un membro del Gruppo Cementir) o al riacquisto o riscatto di titoli o indebitamento di qualsiasi membro del Gruppo Cementir (diverso da quello detenuto da un membro del Gruppo Cementir);
- in merito al cambiamento dei revisori della Società;
- a seconda dei casi, di liquidare, avviare qualsiasi procedura fallimentare, di scioglimento o di liquidazione, moratoria o sospensione dei pagamenti (o qualsiasi procedimento analogo nella giurisdizione pertinente) nei confronti della Società o del Gruppo Cementir, salvo che non siano tenuti a farlo gli amministratori secondo la normativa applicabile;
- in merito all'offerta pubblica di azioni della Società.

La tabella di seguito indica le Informazioni Personali di ogni amministratore di Cementir Holding durante l'anno 2024 ai sensi della previsione 2.1.2 del Codice. Riguardo alle "Altre Posizioni" ai sensi della previsione 2.4.2 del Codice, esse sono contenute nei Curriculum Vitae di ogni amministratore disponibile sul sito internet della società [Consiglio di Amministrazione | Cementir Holding N.V.](#)



Tabella A – Informazioni Personali *

Nome, data di nascita, genere, nazionalità	Carica	Data di prima nomina	Data attuale di nomina o rinomina	Termine della carica
Francesco Caltagirone 29.10.1968, M, italiano	Executive Director (<i>Chief Executive Officer e Chairman</i>)	27 giugno 1995	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Alessandro Caltagirone 27.12.1969, M, italiano	Non-Executive Director (<i>Vice-chairman</i>)	10 maggio 2006	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Azzurra Caltagirone 10.03.1973, F, italiana	Non-Executive Director (<i>Vice-chairman</i>)	10 maggio 2006	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Saverio Caltagirone 03.03.1971, M, italiano	Non-Executive Director	22 maggio 2003	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Fabio Corsico 20.10.1973, M, italiano	Non-Executive Director	15 gennaio 2008	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Adriana Lamberto Floristan 11.09.1973, F spagnola	Senior Non-Executive Director	21 aprile 2021	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Benedetta Navarra 24.03.1967, F, italiana	Non-Executive Director	20 aprile 2023	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Annalisa Pescatori 20.07.1964, F, italiana	Non-Executive Director	20 aprile 2023	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026

* Viene riportato il genere ufficiale in assenza di comunicazione di diversa identità di genere.

Tre Non-Executive Directors della Società sono qualificati indipendenti ai sensi del Codice: Adriana Lamberto Floristan, Benedetta Navarra e Annalisa Pescatori.

Nel Consiglio di Amministrazione della Società non sono presenti rappresentanti di dipendenti o di altri lavoratori.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le informazioni generali sul numero e percentuale di componenti esecutivi, non esecutivi, indipendenti, rappresentanti dei lavoratori e il rispettivo genere.

Tabella A-bis – Informazioni generali sulla composizione del Consiglio di Amministrazione

Categoria	N.	% CdA	N. Donne	% Donne	N. Uomini	% Uomini
Executive Director(s)	1	12,5%	0	0%	1	100%
Non-Executive Director(s)	7	87,5%	4	57%	3	43%
Totale CdA	8	100%	4	50%	4	50%
Consiglieri indipendenti	3	37,5%	3	100%	0	0%
Rappresentanti dei lavoratori	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Durante il 2024 sono state tenute 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre cose:

- esaminato ed approvato i risultati preliminari consolidati del quarto trimestre 2023 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;



- esaminato e approvato il budget 2024 e l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026. In tale contesto, in particolare, il Consiglio ha esaminato e discusso la visione strategica posta alla base del Piano Industriale 2024-2026 proposta dal CEO e, nella sua composizione integrata di Executive e Non-Executive Directors, ha condiviso e approvato tale strategia, partecipando alla definizione della creazione di valore sostenibile a lungo termine;
- esaminato e approvato il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, preceduto dall'approvazione dell'impairment test e approvato anche il Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione non finanziaria 2023 del Gruppo Cementir con la relativa matrice di materialità, la Relazione corporate governance ai sensi del Codice e la Relazione sulla remunerazione ai sensi del Codice e degli artt. 2:135(a) e seguenti del Codice Civile Olandese, convocando l'assemblea annuale;
- esaminato ed approvato i risultati finanziari trimestrali del Gruppo Cementir e la relazione finanziaria semestrale;
- esaminato e approvato il piano di Internal Audit per l'esercizio 2025 e il risk assessment del Gruppo, nel quale sono stati identificati e analizzati i rischi connessi alla strategia e alle attività della Società e delle società controllate, in particolare i rischi strategici, finanziari, operativi, di compliance e di sostenibilità ed è stata data informativa specifica e separata sui rischi legati al cambiamento climatico e alla transizione energetica che sono quindi stati una ulteriore opportunità di confronto e approfondimento in sede di consiglio delle tematiche di sostenibilità;
- esaminato le attività e le procedure del Consiglio stesso e dei suoi comitati, valutandone le dimensioni e la composizione, anche in considerazione dell'esperienza professionale, delle competenze di gestione e del genere;
- verificato i target in materia di diversità previsti per il 2023 ed ha definito anche i target in materia di diversità e inclusione per il Board e per il senior management per il 2024;
- approvato la politica per la regolamentazione delle attività di lobby e dei contributi ai partiti politici, l'Audit Manual e l'Internal Audit Charter e aggiornato la procedura per la gestione e diffusione delle informazioni privilegiate e il codice internal dealing.

Accogliendo i suggerimenti emersi in sede di autovalutazione annuale del consiglio, le riunioni consiliari sono state aperte con una breve esposizione introduttiva del Presidente relativa alla situazione geopolitica attuale, a temi strategici e/o ai potenziali rischi per la Società, quale utile strumento per fornire ai consiglieri una sempre migliore visibilità e comprensione del business aziendale, in particolar modo con riguardo a tematiche di interesse generale ed eventi specifici che si fossero verificati nel periodo intercorrente fra le riunioni consiliari, raccordandoli tra loro in un contesto unico e coerente e determinando un ulteriore stimolo alla discussione.

La tabella di seguito mostra la presenza di ogni amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le presenze dei membri alle riunioni dell'Audit Committee, del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee.

Tabella B – Presenze

Amministratore	Consiglio di Amministrazione	Audit Committee	Remuneration and Nomination Committee	Sustainability Committee
Francesco Caltagirone	4/5	N/A	N/A	3/3
Alessandro Caltagirone	4/5	N/A	N/A	N/A
Azzurra Caltagirone	5/5	N/A	N/A	N/A
Saverio Caltagirone	5/5	N/A	N/A	N/A
Fabio Corsico	4/5	N/A	N/A	N/A
Adriana Lamberto Floristan	5/5	4/4	3/3	3/3
Annalisa Pescatori	5/5	4/4	3/3	3/3
Benedetta Navarra	5/5	4/4	3/3	3/3



Attività di formazione, training e induction per il Consiglio di Amministrazione

La Società cura di svolgere in via continuativa attività di formazione, secondo quanto previsto dal principio di best practice 2.4.5 del Codice, tenendo anche conto delle indicazioni emergenti dalla attività di valutazione annuale prevista dal principio di best practice 2.2.8 del Codice.

Dal 2020, infatti, è stato esteso ai consiglieri di amministrazione il training completo offerto da Cementir Academy ai dipendenti del Gruppo Cementir. Fra i corsi, proposti in modalità micro e-learning, vi sono quelli sulla gestione delle frodi, sul whistleblowing, sui diritti umani, sulla cybersecurity, sul GDPR (Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati), sul Codice Etico, sui Modelli 231, sulla Diversity Equity & Inclusion. Il corso sulle informazioni privilegiate è stato abilitato già dal 2019. L'elenco dei corsi è ideato per essere continuamente aggiornato e incrementato. Dal 2024, a sottolineare l'impegno della Società nella sostenibilità, l'elenco dei corsi è stato integrato con un corso relativo alle tematiche ESG, mirato ad approfondire la posizione attuale e a delineare gli obiettivi ESG del Gruppo, mostrando le strategie per raggiungerli con l'intento di agire urgentemente in tale ambito. È stato inoltre aggiunto anche un corso relativo ai reati tributari.

Nel 2024 Cementir Holding ha organizzato per i consiglieri una visita a uno dei principali stabilimenti del Gruppo, ad Aalborg in Danimarca, come anche richiesto nell'ambito processo di autovalutazione annuale del consiglio. Una simile iniziativa era stata già attuata nel 2019, poi sospesa dal 2020 a causa della pandemia.

Nel corso dell'esercizio è stato predisposto un approfondito programma di induction per i consiglieri, quest'anno focalizzato sulla nuova direttiva Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD"), sulla cybersecurity e sulla transizione sostenibile di prodotti e soluzioni del Gruppo, anche in risposta alle richieste emerse nel corso della autovalutazione.

Succession plan

Secondo quanto previsto dalla disposizione di Best Practice 2.2.4 del Codice, la Società ha adottato con delibera del Consiglio in data 27 luglio 2022, previo parere favorevole del Remuneration and Nomination Committee, la procedura di successione (di seguito "Succession Plan") avente ad oggetto la regolamentazione del processo da seguire in caso di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. In particolare, la Procedura descrive la tempistica, gli attori e le azioni da porre in essere per la nomina sia in prossimità della scadenza del termine stabilito dall'Assemblea della Società per l'incarico di amministratore della Società, sia nel caso di cessazione anticipata degli Amministratori Esecutivi o Non Esecutivi per qualsiasi motivo rispetto al termine di scadenza. Sono altresì descritti i presidi e la gestione temporanea nelle more della nomina definitiva del sostituto da parte dell'Assemblea.

EXECUTIVE DIRECTOR E CHIEF EXECUTIVE OFFICER

L'Executive Director è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria della Società con i più ampi poteri di legge, ivi inclusa la fissazione di obiettivi per lo sviluppo e la strategia di fondo della Società, nonché la supervisione del profilo di rischio associato.

L'Executive Director, inoltre, discute con l'Audit Committee l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi e ne rende conto al consiglio di amministrazione.

È stato nominato un solo Executive Director che è automaticamente Chief Executive Officer e Chairman ai sensi dell'art. 2.3.4 del Regolamento del Consiglio della Società e dell'art. 7.1.2 dello Statuto, fermo restando il ruolo del Senior Non-Executive Director ai sensi della legge olandese.

Il Chief Executive Officer è principalmente responsabile della gestione quotidiana della Società con i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, nella massima misura consentita dalla legge applicabile, inclusi i seguenti compiti e responsabilità:

- la gestione operativa della Società;



- la responsabilità degli utili della Società e delle società del Gruppo Cementir;
- la definizione di obiettivi di performance per il Gruppo Cementir;
- la gestione della performance aziendale del Gruppo Cementir;
- l'esame, l'analisi e la proposta al Consiglio su eventuali opportunità strategiche di *business* che possano contribuire all'ulteriore crescita del Gruppo Cementir;
- la conformità a tutte le leggi e regolamenti vigenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;
- l'esecuzione delle decisioni del Consiglio;
- la determinazione degli obiettivi che devono essere raggiunti dal Consiglio; e
- la comunicazione con tutte le parti interessate della Società, i media e il pubblico; e
- la preparazione delle relazioni finanziarie annuali della Società di cui all'articolo 2: 361 BW.

Ai sensi dell'art. 7.5.1 dello Statuto e dell'art. 2.4.3 del Regolamento del Consiglio, il Chief Executive Officer rappresenta la Società.

Gli Executive Directors possono essere nominati per un termine massimo di tre anni e possono essere successivamente rinominati ai sensi dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 7.2.8 dello Statuto e dell'art. 2.6 del Regolamento del Consiglio, in caso di vacanza della carica di un Executive Director o di incapacità di agire dell'unico Executive Director, la gestione esecutiva della Società viene affidata temporaneamente al o ai restanti Executive Directors fermo restando che il Consiglio può provvedere ad una sostituzione temporanea.

SENIOR NON-EXECUTIVE DIRECTOR E VICE-CHAIRMAN

Il Senior Non-Executive Director principalmente assicura che:

- ci sia tempo sufficiente per la delibera e il processo decisionale da parte del Consiglio;
- gli amministratori ricevano tempestivamente tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento delle loro funzioni;
- il Consiglio ed i suoi comitati funzionino correttamente;
- venga nominato tra i Non-Executive Directors un Vice-Chairman;
- venga valutata almeno una volta l'anno la performance degli amministratori;
- gli amministratori seguano il loro programma di inserimento, di istruzione o di formazione;
- il Consiglio svolga attività nel rispetto della cultura;
- i segni distintivi della Società vengano riconosciuti e qualsiasi condotta materiale volta a lederli venga segnalata al Consiglio di Amministrazione senza indugio; e
- venga garantita una efficace comunicazione con gli azionisti.

Non può rivestire la carica di Senior Non-Executive Director colui che in precedenza ha rivestito la carica di Executive Director.

Il Senior Non-Executive Director deve essere indipendente ai sensi della previsione 2.1.8 del Codice e non può essere presidente dell'Audit Committee o del Remuneration and Nomination Committee.



Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2023, successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 20 aprile 2023, ha nominato il Non-Executive Director Adriana Lamberto Floristan quale Senior Non-Executive Director con il ruolo di presiedere il Consiglio di Amministrazione ai sensi della legge olandese (art. 2:129a del Codice Civile Olandese), in ottemperanza al principio 2.1.9 del Codice e in conformità allo Statuto e all'art. 2.3.7 del Regolamento del Consiglio.

Il Consiglio può designare uno o più Vice Presidenti e stabilire la durata della carica. Il Vice-Chairman sostituisce il Senior Non-Executive Director nel caso in cui la sua posizione sia vacante o in caso di suo impedimento.

Il Vice-Chairman funge da punto di contatto per gli Amministratori relativamente all'operato del Senior Non-Executive Director.

NON-EXECUTIVE DIRECTORS

I Non-Executive Directors supervisionano la politica e l'esercizio delle funzioni dell'Executive Director, gli affari generali della Società e le sue attività, fornendo a quest'ultimo consigli e suggerimenti per lo svolgimento dei propri compiti.

I Non-Executive Directors supervisionano in particolare le seguenti attività:

- sviluppo di una strategia generale, compresa la formulazione della strategia per la realizzazione di valore sostenibile a lungo termine tenendo conto dei rischi connessi alle attività commerciali del Gruppo Cementir;
- conformità a tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;
- integrità e qualità della reportistica finanziaria e di sostenibilità, garantendo l'adeguatezza dei controlli finanziari e dei sistemi di gestione dei rischi; e
- revisione della performance del Consiglio nel suo insieme, di ciascun amministratore individualmente e dei comitati endoconsiliari.

Un Non-Executive Director può essere nominato per un periodo massimo di tre anni e può successivamente essere rinominato ai sensi dello Statuto. Ai sensi dell'art. 7.2.9 dello Statuto, in caso di vacanza della carica di un Non-Executive Director o di suo impedimento, l'esecuzione di tutti i compiti e l'esercizio dei poteri di tale Non-Executive Director verranno affidati temporaneamente al o ai restanti Non-Executive Directors; il Consiglio può, tuttavia, provvedere a una sostituzione temporanea. In caso di vacanza delle cariche di tutti i Non-Executive Directors o di incapacità di agire di tutti i Non-Executive Directors o dell'unico Non-Executive Director, a seconda dei casi, l'Assemblea sarà autorizzata ad affidare temporaneamente l'esecuzione dei compiti e l'esercizio dei poteri dei Non-Executive Directors a una o più persone. Il Consiglio può affidare l'esecuzione di una delibera consiliare e tutti i necessari poteri, inclusa la facoltà di subdelega, a uno o più Non-Executive Directors senza pregiudizio per gli obblighi e le responsabilità degli stessi.

I Non-Executive Directors hanno programmato la riunione annuale raccomandata dalle previsioni di *best practice* del Codice prima della riunione del Consiglio dell'11 marzo 2024. In tale sede sono stati esaminati e approvati i contenuti della attività di supervisione svolta con continuità durante l'esercizio, in special modo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per i relativi membri, dei Comitati endoconsiliari e indi riportati nella relazione annuale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 5.1.5 del Codice. Gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in data 4 novembre 2024 per una ulteriore condivisione delle tematiche comuni.



POLITICA SULLA DIVERSITÀ

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Politica sulla Diversità il 13 novembre 2019, in conseguenza del trasferimento della sede legale della Società nei Paesi Bassi. Contestualmente è stato approvato il Profilo del Consiglio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella previsione 2.1.1 del Codice. Entrambi sono stati oggetto di successivi aggiornamenti.

La Politica sulla Diversità e il Profilo del Consiglio sono entrambi disponibili sul sito internet della Società ai sensi della previsione 2.1.5 del Codice.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle Informazioni di natura sociale.

CONFLITTO DI INTERESSI

Deve essere impedito qualsiasi conflitto di interessi tra la Società e gli amministratori. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione di eventuali conflitti di interesse che gli amministratori ovvero gli azionisti di maggioranza possano avere in relazione alla Società.

Gli amministratori devono prestare attenzione a non essere in conflitto di interesse e non possono:

- competere con la Società;
- richiedere o accettare doni sostanziali dalla Società per se stessi o per il proprio coniuge, partner riconosciuto o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado;
- fornire vantaggi ingiustificati a terzi a spese della Società; o
- sfruttare le opportunità commerciali della Società, per se stesso o per il proprio coniuge, partner riconosciuto o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado.

Un amministratore diverso dal Senior Non-Executive Director o dal Vice-Chairman deve, senza indugio, segnalare qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi al Senior Non-Executive Director, o in sua assenza, al Vice-Chairman. Il Senior Non-Executive Director dovrà, senza indugio, segnalare qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi al Vice-Chairman o, in assenza del Vice-Chairman, agli altri amministratori. Qualora la segnalazione sia stata ricevuta dal Vice-Chairman questi ne dovrà informare senza indugio il Senior Non-Executive Director ovvero, in sua assenza, gli altri amministratori. Ai fini della valutazione di sussistenza del conflitto di interessi, l'amministratore coinvolto dovrà fornire tutte le informazioni rilevanti, inclusa ogni informazione riguardante il proprio coniuge, partner registrato o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado.

Il Consiglio di Amministrazione gestisce gli eventuali conflitti di interessi e stabilisce quando un amministratore si trovi in tale situazione senza la presenza dell'amministratore interessato.

Qualora un amministratore si trovi in una situazione di conflitto di interessi relativamente ad una determinata operazione, egli non potrà partecipare al processo decisionale della relativa delibera. Qualora il conflitto di interessi coinvolga tutti gli amministratori, il consiglio potrà comunque deliberare in deroga alla predetta disposizione.

Nel corso del 2024 non sono state segnalate o effettuate operazioni in conflitto di interessi con amministratori e/o azionisti di maggioranza.



COMITATI ENDOCONSILIARI

Audit Committee

Con risoluzione del 27 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'assemblea del 20 aprile 2023, ha nominato l'Audit Committee. I compiti e le responsabilità dell'Audit Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7.1.4 dello Statuto ed aggiornato in data 27 aprile 2023.

L'Audit Committee è formato da tre membri: 1. Benedetta Navarra (presidente, esperta in rendicontazione finanziaria), 2. Annalisa Pescatori, 3. Adriana Lamberto Floristan.

Tutti i membri dell'Audit Committee sono indipendenti ai sensi della disposizione 2.1.8 del Codice.

L'Audit Committee prepara il processo decisionale del Consiglio relativamente alla supervisione dell'integrità e della qualità dei rendiconti finanziari della Società e all'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi della Società.

L'Audit Committee si concentra sul monitoraggio del Consiglio di Amministrazione, tra le altre, nelle seguenti materie:

- relazioni con i revisori esterni e con Internal Audit, rispetto e follow-up delle loro raccomandazioni e osservazioni.

La funzione di Internal Audit dispone di risorse sufficienti per eseguire il piano di audit e ha accesso alle informazioni importanti per lo svolgimento delle sue attività. La funzione di Internal Audit ha accesso diretto all'Audit Committee e al revisore esterno. Si tiene traccia di come l'Audit Committee è informato dalla funzione di Internal Audit.

La funzione di Internal Audit riferisce i risultati dell'audit al Consiglio ed all'Audit Committee e informa il revisore esterno. I risultati della funzione di Internal Audit includono:

- eventuali difetti nell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
 - qualsiasi risultato e osservazione che abbia un impatto significativo sul profilo di rischio della Società e delle società controllate; e
 - eventuali carenze nel follow-up delle raccomandazioni formulate dalla funzione di Internal Audit.
- il finanziamento della Società;
 - la politica fiscale della Società.

Inoltre, l'Audit Committee svolge i seguenti compiti:

- elabora proposte per la nomina del senior internal auditor;
- valuta annualmente l'adempimento delle responsabilità della funzione di Internal Audit. Il Consiglio discute con l'Audit Committee dell'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del Codice;
- se la Società non ha un dipartimento di Internal Audit, indica annualmente al Consiglio se sono state prese adeguate misure alternative. Il Consiglio include nella relazione sulla gestione le conclusioni, insieme a eventuali raccomandazioni e misure alternative;
- riferisce annualmente al Consiglio in merito al rapporto con i revisori esterni. L'Audit Committee consiglia il Consiglio di amministrazione in merito alla proposta di nomina, conferma o revoca del revisore esterno e prepara la selezione del revisore esterno. L'Audit Committee tiene in debita considerazione le osservazioni del Consiglio durante questo processo. Sulla base di ciò, tra le altre cose, il Consiglio determina la sua proposta per la nomina del revisore esterno all'assemblea generale;



- presenta al Consiglio la proposta di incarico ai revisori esterni. Il Consiglio svolge un ruolo di facilitatore in questo processo. Nel formulare i termini dell'incarico, si presta attenzione all'ambito dell'audit, ai criteri di rilevanza da utilizzare e alla remunerazione per l'audit. Il Consiglio decide in merito all'incarico. Se un nuovo revisore esterno deve essere incaricato dalla Società, l'Audit Committee motiva la proposta. La proposta prevede almeno due opzioni affinché un eventuale revisore esterno possa essere incaricato dalla Società e fornisce spiegazioni in merito all'opzione preferita dall'Audit Committee. La proposta afferma inoltre che il processo decisionale dell'Audit Committee al riguardo non è influenzato da terzi o da alcun accordo;
- discute annualmente il progetto di piano di audit con i revisori esterni, in particolare:
 - la portata e la rilevanza del piano di audit e i principali rischi della rendicontazione annuale identificati dal revisore esterno nel piano di audit; e
 - sulla base anche dei documenti utilizzati per sviluppare il piano di audit, i risultati e gli esiti del lavoro di audit svolto sul bilancio e sulla lettera del management;
- determina il coinvolgimento dei revisori esterni nel contenuto e nella pubblicazione di relazioni finanziarie diverse dai bilanci; e
- incontra i revisori esterni almeno una volta all'anno, in assenza di Executive Directors.

L'Audit Committee svolge altresì i seguenti compiti:

- monitora il processo di informativa finanziaria e elabora proposte per salvaguardare l'integrità di tale processo;
- monitora l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della funzione di Internal Audit e dei sistemi di gestione dei rischi in relazione all'informativa finanziaria della Società;
- monitora la revisione legale dei conti annuali e dei conti annuali consolidati;
- valuta e monitora l'indipendenza del revisore esterno o dell'impresa di revisione contabile, ove applicabile, tenendo conto in particolare dell'estensione dei servizi accessori alla Società; e
- determina il processo di selezione del revisore esterno o dell'impresa di revisione contabile, secondo quanto applicabile dalla Società e la nomina per estendere l'incarico a svolgere la revisione legale dei conti.

L'Audit Committee riferisce al Consiglio in merito alle sue deliberazioni e conclusioni. Tale relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit Committee, sul numero di riunioni dell'Audit Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

- i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del Codice;
- i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;
- considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria; e
- il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alle disposizioni 1.4.2 e 1.4.3 del Codice, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit Committee.

In particolare, l'Audit Committee riferisce al Consiglio sui risultati della revisione legale annuale. Tale relazione include informazioni su come l'audit ha contribuito all'integrità dell'informativa finanziaria e affronta anche il ruolo dell'Audit Committee nel processo di audit.

Nel corso del 2024, l'Audit Committee si è riunito 4 volte. La partecipazione dei membri alle riunioni dell'Audit Committee è indicata nella "Tabella B – Presenze" nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di amministrazione".



In occasione di tali riunioni l'Audit Committee ha esaminato e discusso, tra l'altro, il bilancio per l'esercizio 2023, la relazione finanziaria semestrale nonché i risultati finanziari trimestrali dell'esercizio 2024 del Gruppo Cementir; l'Audit Committee ha esaminato e discusso, inoltre, le attività svolte dalla funzione Internal Audit e dall'Ethics Committee nel corso del 2023; ha esaminato le attività della funzione Internal Audit riferite al primo trimestre e al semestre 2024, concordando modalità e tempistiche per il ricevimento di informazioni periodiche o ad evento, con particolare riferimento a eventi rilevanti oggetto di audit, segnalazioni whistleblowing e contenzioso; l'Audit Committee ha quindi esaminato il Piano di Audit predisposto dalla funzione Internal Audit per l'anno 2025 ai sensi del principio 1.3.3 del Codice, unitamente al budget di tale funzione per il medesimo anno; l'Audit Committee ha esaminato l'Enterprise Risk Assessment di Gruppo; l'Audit Committee ha inoltre esaminato e discusso il report del revisore esterno avente ad oggetto il lavoro di audit svolto sul bilancio 2023, il Piano di Audit predisposto dal revisore esterno, nonché esaminato e discusso in merito ai non audit services del revisore esterno e relativo network ai sensi della "procedure for the assignment of non-audit services to the external audit company and related network"; ha espresso parere favorevole alla approvazione, in sede di consiglio, della politica per la regolamentazione delle attività di lobby e dei contributi ai partiti politici, dell'Audit Manual e dell'Internal Audit Charter; ha infine seguito l'attività di preparazione e implementazione della CSRD. L'Audit Committee ha quindi esaminato e discusso le relazioni predisposte per il Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi del principio 1.5.3 del Codice nonché la valutazione annuale effettuata dai componenti dell'Audit Committee ai sensi del principio 2.2.6 del Codice.

L'Audit Committee ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

L'Audit Committee ha esaminato la documentazione finanziaria con il Group Chief Financial Officer, che ha presenziato alle riunioni del Comitato. L'Audit Committee ha incontrato il revisore esterno in tutte le quattro riunioni svolte durante l'esercizio durante le quali, in presenza del Group Chief Financial Officer, ha esaminato, tra l'altro, il bilancio annuale, il report del revisore esterno avente ad oggetto il lavoro di audit svolto sul bilancio 2023 ed inoltre ha discusso il piano di audit predisposto dal medesimo revisore esterno.

L'Audit Committee ha ricevuto aggiornamenti in materia legale dal Group General Counsel della Società che ha partecipato a tutte le riunioni. L'attività di audit interno è stata periodicamente rivista con il Group Chief Internal Audit Officer che ha partecipato a tutte le riunioni e discusso con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive.

Remuneration and Nomination Committee

Con risoluzione del 27 aprile 2023, il neo-eletto Consiglio di Amministrazione ha unito i compiti del comitato per la remunerazione e del comitato per la selezione e nomina in un unico comitato, nominando il Remuneration and Nomination Committee.

I compiti e le responsabilità del Remuneration and Nomination Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7.1.4 dello Statuto ed aggiornato in data 27 aprile 2023.

Il Remuneration and Nomination Committee è formato da tre membri: 1. Annalisa Pescatori (presidente), 2. Benedetta Navarra, 3. Adriana Lamberto Floristan.

Tutti i membri del Remuneration and Nomination Committee sono indipendenti ai sensi della disposizione 2.1.8 del Codice.

Il Remuneration and Nomination Committee prepara il processo decisionale del Consiglio (comprese eventuali proposte del Consiglio per l'assemblea generale) in merito alla determinazione della remunerazione dei singoli amministratori, incluso il trattamento di fine rapporto.



Il Remuneration and Nomination Committee presenta una proposta al Consiglio (comprese eventuali proposte del Consiglio per l'Assemblea) in merito alla remunerazione di ciascun amministratore. La proposta è redatta in conformità alla politica di remunerazione che è stata stabilita e in ogni caso copre:

- gli obiettivi della strategia per l'attuazione della creazione di valore sostenibile a lungo termine ai sensi delle migliori prassi di cui alla disposizione 1.1.1 del Codice;
- le analisi di scenario determinate in anticipo;
- i rapporti di retribuzione all'interno della Società e del settore di affari;
- l'andamento del prezzo di mercato delle azioni;
- un rapporto adeguato tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione. La componente variabile della remunerazione è collegata a criteri di performance misurabili determinati in anticipo, che sono prevalentemente a lungo termine;
- se le azioni vengono assegnate, i relativi termini e condizioni. Le azioni dovrebbero essere detenute per almeno cinque anni dopo la loro assegnazione; e
- se vengono assegnate opzioni su azioni, i relativi termini e condizioni e i termini e le condizioni per l'esercizio delle opzioni su azioni. Le opzioni su azioni non possono essere esercitate nei primi tre anni successivi all'assegnazione.

Il Remuneration and Nomination Committee prepara anche il processo decisionale del Consiglio (comprese, se del caso, le proposte del Consiglio per l'Assemblea) in merito a:

- l'elaborazione di criteri di selezione e delle procedure di nomina per Executive e Non-Executive Directors;
- la valutazione periodica delle dimensioni e della composizione del Consiglio di Amministrazione e l'elaborazione di una proposta per un profilo di composizione del Consiglio di Amministrazione;
- la valutazione periodica dell'andamento dei singoli Executive e Non-Executive Directors e la relazione al Consiglio;
- l'elaborazione di un piano per la successione degli Executive e Non-Executive Directors;
- la proposta di nomina e rinnovo della nomina degli Executive e Non-Executive Directors;
- la supervisione della politica del Consiglio in merito ai criteri di selezione e alle procedure di nomina degli alti dirigenti; e
- l'elaborazione della politica sulla diversità e inclusione della Società per la composizione del Consiglio e per alcune categorie di dirigenti ("senior management") determinati dal Consiglio.

Il Remuneration and Nomination Committee riferisce al Consiglio in merito alle sue deliberazioni e conclusioni. Tale relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni del Remuneration and Nomination Committee nell'esercizio finanziario e riporta anche la composizione del Remuneration and Nomination Committee, il numero di riunioni del Remuneration and Nomination Committee e gli argomenti principali discussi in quelle riunioni.

Il Remuneration and Nomination Committee descrive, in modo trasparente, oltre alle materie richieste dalla legge:

- come la politica di remunerazione è stata attuata nell'esercizio finanziario passato;
- in che modo l'attuazione della politica di remunerazione contribuisce alla creazione di valore sostenibile a lungo termine;
- in che modo le analisi degli scenari sono state prese in considerazione;
- gli indici di remunerazione all'interno della Società e del settore di affari e eventuali variazioni di tali indici rispetto ad almeno cinque precedenti esercizi finanziari;
- nel caso in cui un amministratore riceva una remunerazione variabile, in che modo tale remunerazione contribuisce alla creazione di valore sostenibile a lungo termine, i criteri di performance misurabili determinati in anticipo da cui dipende la remunerazione variabile e il rapporto tra remunerazione e performance; e



- nel caso in cui un amministratore attuale o un ex amministratore riceva un trattamento di fine rapporto, il motivo di tale pagamento.

Gli elementi principali dell'accordo di un Executive Director con la Società devono essere pubblicati sul sito internet della Società in una panoramica trasparente dopo la conclusione dell'accordo e, in ogni caso, non oltre la data dell'avviso di convocazione dell'Assemblea in cui sarà proposta la nomina dell'Executive Director.

Nel corso del 2024, il Remuneration and Nomination Committee si è riunito 3 volte. La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Remuneration and Nomination Committee è indicata nella "Tabella B - Presenze" nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di amministrazione".

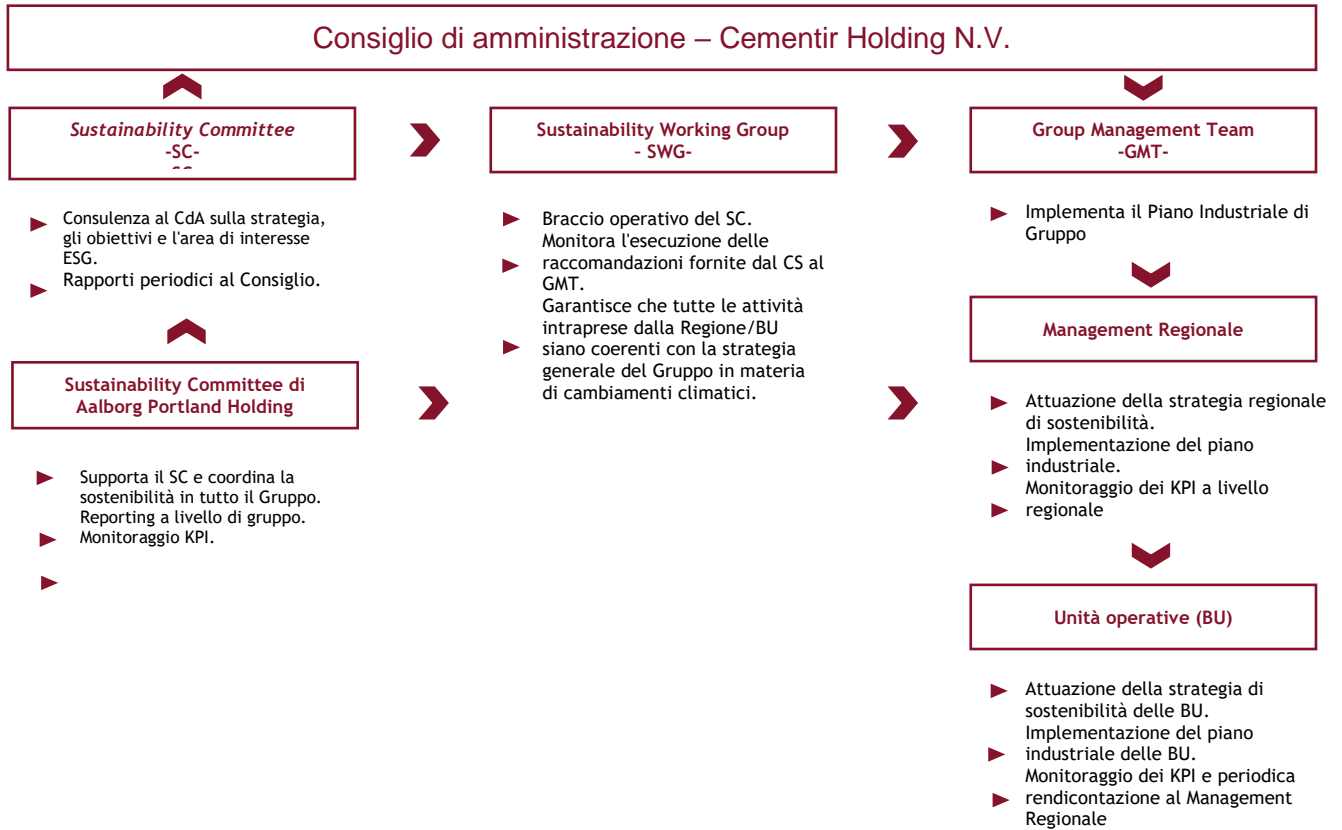
Il Remuneration and Nomination Committee nel corso di tali riunioni ha esaminato e discusso, tra l'altro, la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione redatti secondo l'articolo 2:135a del Codice Civile Olandese e del principio 3.1 e seguenti del Codice, la relazione inerente l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2023 redatta ai sensi del principio 2.3.5 del Codice e portata al Consiglio di Amministrazione della Società; ha discusso in ordine alla valutazione annuale effettuata dai componenti del Comitato ai sensi del principio 2.2.6 del Codice;; ha discusso e verificato i requisiti di indipendenza nel contesto della review dei requisiti per l'appartenenza al segmento Euronext Star Milan; ha verificato il raggiungimento dei target in materia di diversità di genere, fissati per il 2023 e approvato la proposta di target di D&I per il 2024, determinati ai sensi della legislazione vigente, da presentare alla approvazione del consiglio di amministrazione; ha altresì esaminato e discusso lo stato di attuazione dei piani di LTI con particolare riferimento al pagamento degli emolumenti previsti in base al Piano di LTI 2021-2023 nonché i criteri di assegnazione e la fissazione degli obiettivi relativi al Piano di LTI 2024-2026; ha esaminato inoltre gli obiettivi assegnati in materia ESG inclusi nel Piano di STI; ha, infine, ricevuto il periodico aggiornamento relativo al Piano di successione per il personale della Società.

Alle riunioni ha sempre partecipato il Group General Counsel e è stato invitato anche il Group Chief Human Resources Officer per tutte le questioni di pertinenza.

Ulteriori dettagli sulle attività del Remuneration and Nomination Committee sono inclusi nella sezione dedicata alla Relazione sulla remunerazione inclusa altrove nella presente relazione.



Sustainability Committee e sistema di governance della sostenibilità



Chiunque, dalla vetta della catena di comando agli addetti negli impianti di tutto il mondo, è coinvolto nell'implementazione di prassi di sostenibilità corrette. Diversi soggetti all'interno del Gruppo, principalmente quelli inclusi nel diagramma, contribuiscono a seguire un approccio disciplinato alla gestione della sostenibilità.

Nel contesto di un sempre crescente impegno della Società e del Gruppo verso la sostenibilità ed il rispetto di obiettivi impegnativi e sfidanti, per la prima volta, in data 28 luglio 2021 e, da ultimo, con delibera del 27 aprile 2023, successivamente al rinnovo dell'intero Consiglio da parte dell'assemblea del 20 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Sustainability Committee nella sua attuale composizione. Il Sustainability Committee rafforza la Governance di Sostenibilità di Gruppo integrando un comitato a livello di Capogruppo nell'esistente Sustainability Committee istituito nel 2019 all'interno di Aalborg Portland Holding A/S (di seguito "APH Sustainability Committee") mostrato nel grafico che precede. Il Group Sustainability Committee svolge il ruolo fondamentale di coadiuvare il Consiglio di Cementir Holding nella formulazione e nell'attuazione di una strategia di sostenibilità per la creazione di valore a lungo termine per Cementir Holding e per il Gruppo. Supporta inoltre il Consiglio della Società nel promuovere un ambiente sano, sicuro e protetto per gli stakeholder, uno sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale. Il Group Sustainability Committee esamina, valuta e formula raccomandazioni al Consiglio di Cementir Holding e ad altri organi del Gruppo come il Remuneration Committee in merito agli obiettivi di sostenibilità per incentivare la dirigenza a livello di Gruppo, regione e BU. Agisce su delega del Consiglio di Cementir Holding in materia di sostenibilità globale e locale, anche per quanto riguarda la definizione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di politiche e pratiche, standard di gestione, strategia, performance e governance, a livello globale e locale. Inoltre, si interfaccia regolarmente con l'APH Sustainability Committee, il Sustainability Working Group (di seguito "SWG") e il Group Management Team (di seguito "GMT") e sottopone relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione.



I compiti e le responsabilità del Sustainability Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2021 ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 3.3 delle Board Rules ("Ad hoc committees").

Il Sustainability Committee è attualmente costituito da: 1. Francesco Caltagirone (presidente), 2. Benedetta Navarra, 3. Annalisa Pescatori, 4. Adriana Lamberto Floristan.

Secondo quanto previsto nel Regolamento del Sustainability Committee, la maggioranza è rappresentata da amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il Sustainability Committee prepara il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione relativamente alla formulazione e attuazione di una strategia in linea con un'ottica di creazione di valore a lungo termine da parte di Cementir Holding NV e delle sue controllate, per quanto riguarda lo sviluppo e la promozione di un ambiente sano, sicuro e protetto per gli stakeholder della Società, nonché lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale e predisporre ogni relativo processo decisionale a livello di Consiglio.

Il compito principale del Sustainability Committee è quello di sviluppare la strategia di sostenibilità del Gruppo.

In particolare:

- assiste e fornisce pareri al Consiglio in merito alla supervisione delle politiche, dei programmi e dei relativi rischi del Gruppo in materia di sostenibilità (incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo) questioni di sostenibilità relative a temi pubblici rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder che possono influenzare il business, la strategia, le operazioni, le prestazioni o la reputazione del Gruppo;
- riceve relazioni periodiche dai Comitati di Sostenibilità delle società controllate e dal Gruppo di lavoro sulla Sostenibilità rispettivamente per raccogliere tutte le informazioni necessarie e fornire gli approfondimenti e i pareri richiesti al Consiglio;
- riferisce regolarmente al Consiglio;
- agisce su delega del Consiglio in materia di sostenibilità globale e locale, anche per quanto riguarda la definizione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di politiche e pratiche, standard di gestione, strategia, prestazioni e governance;
- esamina e approva gli obiettivi e le linee guida per la compliance ambientale, sociale e di governance, in linea con gli impegni del Gruppo e i requisiti legali;
- esamina, discute e propone le iniziative e l'impegno per la sostenibilità del Gruppo;
- assiste il Consiglio nella supervisione dei rischi relativi alle questioni di sostenibilità presidiate dal Sustainability Committee;
- esamina, valuta e formula raccomandazioni:
 - al Consiglio in merito alla rendicontazione non finanziaria di Gruppo e al Bilancio di Sostenibilità annuale;
 - al Consiglio e ad altri organi del Gruppo quali il Sustainability Committee delle società controllate e/o il Group Management Team in merito a qualsiasi politica di sviluppo sostenibile, inclusa la strategia complessiva o linee guida specifiche, standard di gestione, indicatori chiave di prestazione del Gruppo relativi a temi di sostenibilità con l'obiettivo di assicurare che le politiche e le procedure del Gruppo siano in linea con le migliori pratiche;
 - al Consiglio e ad altri organi del Gruppo come il Nomination and Remuneration Committee in merito agli obiettivi di sostenibilità per l'incentivazione del management a livello di Gruppo, regione e BU;
- propone al Consiglio gli obiettivi in materia di salute e sicurezza della Società e del Gruppo;
- sostiene lo sviluppo di una cultura della salute e della sicurezza nella Società e nel Gruppo anche attraverso il proprio management;
- relaziona annualmente il Consiglio sul proprio operato e formula raccomandazioni al Consiglio e agli altri organi del Gruppo per quanto ritenuto opportuno;
- riesamina e rivaluta l'adeguatezza del Sustainability Charter e raccomanda al Consiglio i necessari o opportuni miglioramenti;
- assume le altre funzioni o compiti in materia di sostenibilità che il Consiglio ritenga di delegare o assegnare di volta in volta al Sustainability Committee.



Il Sustainability Committee, secondo quanto previsto nel rispettivo Regolamento Committee, si riunisce almeno due volte l'anno, nel corso del 2024, il Sustainability Committee si è riunito tre volte.

La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Sustainability Committee è indicata nella "Tabella B - Presenze" nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di Amministrazione".

Il Sustainability Committee nel corso di tali riunioni ha esaminato e discusso, tra l'altro, il Bilancio di Sostenibilità-Dichiarazione Non Finanziaria 2023 del Gruppo Cementir, deliberando di proporlo alla approvazione del Consiglio con parere favorevole; ha esaminato e approvato la relazione inerente l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2023, sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Società; ha ricevuto aggiornamenti in merito ai progetti di Carbon Capture e Storage in corso, alla validazione dei target di riduzione delle CO₂ nel breve e lungo periodo da parte di Science Based Targets (SBTi), al Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), ai target in materia di water management e al sistema di monitoraggio-segnalazione-verifica (MRV) in tema di sostenibilità in fase di valutazione in Turchia; ha infine seguito l'attività di preparazione e implementazione della CSRD e approvato la matrice di doppia materialità. A tutte le riunioni ha partecipato il Group General Counsel, anche in qualità di segretario del comitato, nonché il Group Chief Internal Audit Officer e il group Chief Operating Officer, con la ulteriore partecipazione del Group Chief Financial Officer per gli aspetti legati alla CSRD.

L'APH Sustainability Committee è attualmente presieduto dal Presidente di Aalborg Portland Holding A/S (di seguito "APH") e definisce le linee guida e l'impegno del Gruppo nel campo della sostenibilità. L'APH Sustainability Committee si riunisce a cadenza almeno trimestrale assumendosi tutte le responsabilità o i compiti relativi alle questioni di sostenibilità, con il compito principale di elaborare una Strategia di Sostenibilità del Gruppo. Lo scopo dell'APH Sustainability Committee è di fornire relazioni periodiche al Consiglio di APH e di assistere e consigliare il Consiglio di APH nella supervisione delle politiche e dei programmi del Gruppo e dei rischi correlati, in qualsiasi modo riguardino i temi legati alla sostenibilità. Agisce sotto l'autorità delegata dal Consiglio di APH in relazione alle attività di definizione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione di politiche e prassi, standard gestionali, strategia, performance e governance, in relazione a questioni legate alla sostenibilità a livello globale e locale, coinvolgendo il Gruppo, e si interfaccia regolarmente con il Dipartimento di Sostenibilità, l'SWG e il GMT per raccogliere tutte le informazioni necessarie e fornire approfondimenti e consigli richiesti.

Nel 2020 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità (SWG). L'SWG è ora il braccio operativo del Group Sustainability Committee. Su base mensile, l'SWG monitora l'esecuzione delle raccomandazioni fornite dal Group Sustainability Committee al GMT. Inoltre, deve garantire che tutte le attività intraprese da ogni Regione e unità operativa siano coerenti con la strategia globale del Gruppo per il cambiamento climatico. Ogni regione e unità operativa deve riferire e concordare con l'SWG qualsiasi attività intrapresa a livello locale con le associazioni imprenditoriali, i responsabili politici o le comunità locali. Il GMT, composto da Group COO, CFO, Sales Officer, Procurement Officer, Technical Coordinator Officer, Information Technology Officer e Head of Regions, supporta le decisioni del Group CEO su temi rilevanti, definisce le linee guida operative e svolge un ruolo fondamentale nel garantire che gli sforzi per la sostenibilità siano allineati con gli obiettivi economici e di business. La dirigenza del Gruppo ha principalmente la responsabilità dei controlli interni e delle attività di gestione dei rischi; è coadiuvata dalle funzioni di controllo di secondo livello nella definizione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei rischi in base ai rispettivi livelli di responsabilità (es. EHS, anticorruzione, antitrust e privacy). La responsabilità della strategia del Gruppo rimane in capo al Consiglio della capogruppo, che stabilisce la strategia globale, e approva gli obiettivi di performance e i traguardi per il Gruppo nonché le informazioni non finanziarie annuali del Gruppo. Il Consiglio della Capogruppo definisce, attua e mantiene le linee guida del sistema di gestione e controllo dei rischi, in modo che i principali rischi associati alla strategia e alle attività dell'intero Gruppo, i rischi strategici, operativi, di compliance e di reporting, siano correttamente identificati e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando, inoltre, il livello di compatibilità di tali rischi con la gestione della Società in modo coerente con i suoi obiettivi strategici,



stabilendo la propensione al rischio e le misure di mitigazione. Inoltre, il Consiglio della Capogruppo, con il supporto dell’Audit Committee, riesamina e valuta a cadenza almeno annuale l’adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nella valutazione gli aspetti riguardanti il clima e altre considerazioni ambientali e sociali, tenendo conto delle caratteristiche della Società e del suo profilo di rischio, nonché la sua efficacia. Occorre prestare attenzione, in particolare, a eventuali punti deboli, casi di cattiva condotta e irregolarità, denunce, lezioni apprese e risultati delle funzioni di revisione interna e dei revisori esterni. Dal 2012, il Gruppo Cementir ha approvato la Politica di Responsabilità Sociale d’Impresa che stabilisce i valori che il Gruppo deve applicare in termini di responsabilità sociale e ambientale; ha inoltre deciso di condividere volontariamente la propria politica di sviluppo sostenibile pubblicando una Bilancio di Sostenibilità Ambientale ben prima che fosse richiesto per legge. Le decisioni industriali riguardanti consistenti investimenti industriali, acquisizioni e/o cessioni, ivi compresi gli aspetti riguardanti il clima e altre considerazioni ambientali e sociali, sono sottoposte all’approvazione degli organismi interni (GMT e Group Investment Committee¹²) e quindi all’approvazione del Consiglio, conformemente alle politiche di Gruppo pertinenti.

Composizione degli organi di sostenibilità		
<u>Group Sustainability Committee</u> (all’interno del Consiglio di Cementir Holding)	<u>APH Sustainability Committee</u> (all’interno di Aalborg Portland Holding A/S)	<u>Sustainability Working Group (SWG)</u>
Presidente e CEO di Gruppo	Presidente e CEO di Gruppo	Chief Operating Officer di Gruppo
Amministratore Non-esecutivo indipendente	Presidente di Aalborg Portland Holding A/S	Chief Internal Audit Officer di Gruppo
Amministratore Non-esecutivo indipendente	Presidente di Compagnie des Ciments Belges SA	Chief Technical Coordination Officer di Gruppo
Amministratore Non-esecutivo indipendente	Chief Operating Officer di Gruppo	Chief Sales & Marketing Officer di Gruppo
	Investor Relations Officer di Gruppo	Sustainability and R&D Director di Gruppo
	General Counsel di Gruppo	Responsabile della Regione Nordic & Baltic
	Chief Internal Audit Officer di Gruppo	Amministratore Delegato Belgio
	Chief Technical Coordination Officer di Gruppo	
	Responsabile della Regione Nordic & Baltic	
	Amministratore Delegato Belgio	

¹² 2 Il Group Investment Committee è responsabile dell’autorizzazione e del monitoraggio del Piano degli Investimenti di Gruppo. Il Comitato è composto dal Group CEO, dal Group COO, dal CFO, dall’Information Technology Officer, dall’Head of Regions e dall’Investment Director.



REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I dettagli sulla remunerazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati sono indicati nella sezione "Relazione sulla remunerazione".

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea generale annuale si tiene ogni anno entro e non oltre sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario della Società. Lo scopo dell'assemblea generale annuale degli azionisti è di discutere, tra l'altro, la relazione annuale, l'adozione dei conti annuali, la destinazione degli utili (compresa la proposta di distribuzione di dividendi), l'esonero di responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione per la loro gestione e supervisione e le altre proposte portate in discussione dal Consiglio di Amministrazione.

Convocazione dell'Assemblea

Le Assemblee sono convocate dal Consiglio.

Gli azionisti che rappresentano da soli o congiuntamente almeno il dieci per cento (10%) del capitale sociale emesso possono richiedere per iscritto, precisando le materie da trattare, che il Consiglio di Amministrazione convochi un'Assemblea dei soci di Cementir Holding. Se il Consiglio di Amministrazione non convoca l'Assemblea, tali azionisti possono, su loro richiesta, essere autorizzati dal giudice del tribunale ad interim a convocare un'Assemblea degli azionisti di Cementir Holding.

Le Assemblee degli azionisti di Cementir Holding si terranno ad Amsterdam o Haarlemmermeer (Aeroporto di Schiphol), nei Paesi Bassi, e saranno convocate dal Consiglio di amministrazione in conformità alla legge e agli applicabili regolamenti di borsa, non oltre il quarantaduesimo giorno precedente il giorno della riunione. L'avviso di convocazione di un'Assemblea è emesso in conformità alla legge olandese e mediante un avviso pubblicato in formato elettronico a cui è possibile accedere direttamente e ininterrottamente fino all'Assemblea.

Un argomento richiesto per iscritto da uno o più azionisti che rappresentano da soli o congiuntamente almeno il tre per cento (3%) del capitale sociale emesso, deve essere incluso nell'avviso di convocazione dell'Assemblea o annunciato allo stesso modo, se la Società ha ricevuto la richiesta, comprese le motivazioni, entro e non oltre il termine previsto dalla legge. Il Consiglio ha il diritto di non inserire nell'ordine del giorno proposte presentate da tali persone se ritiene che non siano evidentemente nell'interesse della Società.

L'avviso deve indicare il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione, nonché gli altri dati richiesti dalla legge.

L'ordine del giorno dell'Assemblea annuale degli azionisti di Cementir Holding contiene, tra l'altro, i seguenti punti:

- l'adozione dei conti annuali;
- la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione;
- la politica della Società in merito alle integrazioni alle riserve e agli eventuali dividendi;
- la concessione dello scarico di responsabilità in favore degli amministratori per l'esercizio delle loro funzioni nell'esercizio in questione;
- la nomina degli amministratori;
- se applicabile, la proposta di pagamento di un dividendo;
- se applicabile, la discussione di eventuali cambiamenti sostanziali nella struttura di governo societario della Società; e



- qualsiasi argomento deciso da chi convoca la riunione e posto all'ordine del giorno con il dovuto rispetto della legge olandese applicabile.

Inoltre, è richiesta l'approvazione dell'Assemblea per le risoluzioni del Consiglio in merito a un cambiamento importante nell'identità o nel carattere della Società o della sua impresa commerciale associata, incluso in ogni caso:

- il trasferimento dell'azienda, o della quasi totalità dell'azienda, a una terza parte;
- la conclusione o l'annullamento della cooperazione di lunga durata della Società o di una consociata con un'altra persona giuridica o società o in qualità di socio accomandatario in una società di persone, a condizione che la cooperazione o la cancellazione abbia un significato rilevante per la Società; e
- l'acquisizione o la cessione di una partecipazione nel capitale sociale di una società con un valore di almeno un terzo (1/3) dell'attivo della Società, in base allo stato patrimoniale consolidato con nota integrativa, sempre in base agli ultimi conti annuali approvati della Società.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce all'Assemblea tutte le informazioni richieste, a meno che ciò non sia contrario a un interesse prevalente della Società. Se il Consiglio di Amministrazione fa valere un interesse prevalente, deve motivarlo.

Nel convocare un'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione stabilisce che, ai fini dell'articolo 8.4 dello Statuto, le persone che hanno il diritto di voto o di partecipare all'Assemblea sono coloro in possesso di tali diritti il ventottesimo giorno antecedente il giorno della riunione (la "Data di registrazione") e sono registrati come tali in un registro che sarà designato dal Consiglio di Amministrazione a tale scopo, indipendentemente dal fatto se disporranno di tali diritti alla data della riunione. Oltre alla Data di registrazione, l'avviso di convocazione indica altresì come possono essere registrati gli azionisti e coloro che siano in possesso di diritti di partecipazione e come tali diritti possono essere esercitati.

Ogni azionista può essere rappresentato da una delega scritta, per partecipare, intervenire e, nella misura in cui ne ha diritto, votare in Assemblea utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, a condizione che tale persona possa essere identificata tramite gli stessi mezzi di comunicazione elettronica e sia in grado di osservare direttamente il procedimento e, nella misura in cui ne ha diritto, di votare all'Assemblea. In tal caso, la delega deve essere stata ricevuta dalla Società entro la data stabilita dal Consiglio nell'avviso.

Ordine di discussione e processo decisionale

L'Assemblea annuale è presieduta dal:

- Chairman; o
- se il Chairman è assente, dal Senior Non-Executive Director; o
- se il Senior Non-Executive Director è assente, da uno degli altri Non-Executive Directors designato a tale scopo dal Consiglio; o
- se nessuno dei Non-Executive Directors è presente all'Assemblea annuale, l'Assemblea provvede a nominare una persona.

Il presidente dell'Assemblea determina l'ordine di discussione in base all'ordine del giorno e può limitare il tempo degli interventi o adottare altre misure per garantire che l'Assemblea proceda in modo ordinato.

Tutte le questioni relative al procedimento o relative all'Assemblea sono decise dal presidente dell'Assemblea. Il verbale delle attività svolte in Assemblea deve essere conservato dal segretario dell'Assemblea, a meno che non sia redatto un verbale notarile di Assemblea. Il verbale di Assemblea viene adottato e successivamente firmato dal presidente e dal segretario dell'Assemblea. Una conferma scritta firmata dal presidente



dell'Assemblea attestante che è stata adottata una risoluzione costituisce una prova valida di tale risoluzione nei confronti di terzi.

L'Assemblea adotta risoluzioni a maggioranza semplice dei voti espressi indipendentemente da quale porzione del capitale sociale emesso sia rappresentato da tali voti, a meno che la legge o lo Statuto non dispongano diversamente.

Ogni azione conferisce il diritto di esprimere un voto durante l'Assemblea. Le azioni detenute dalla Società o da una delle sue controllate non possono votare. I titolari di un diritto di usufrutto o di un pegno su azioni appartenenti alla Società o alle sue controllate non sono esclusi dal voto se il diritto di usufrutto o il diritto di pegno è sorto prima che la azione in questione appartenesse alla Società o a una delle sue controllate. La Società o una controllata non possono esprimere un voto in relazione a un'azione su cui detengono un diritto di usufrutto o un diritto di pegno. Il presidente dell'Assemblea determina il metodo di voto. La decisione del presidente dell'Assemblea sull'esito della votazione è decisiva. Il presidente dell'Assemblea decide in caso di parità. Tutte le controversie relative al voto per le quali né la legge né lo statuto forniscono una soluzione sono decise dal presidente dell'Assemblea.

Il verbale dell'Assemblea degli azionisti sarà disponibile sul sito internet della Società entro e non oltre tre mesi dalla fine dell'Assemblea, dopodiché gli azionisti avranno l'opportunità di reagire al verbale nei tre mesi successivi. Il verbale sarà quindi adottato secondo le modalità descritte nello Statuto.

CULTURA, CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE A LUNGO-TERMINE E CODICE ETICO

I valori del Gruppo Cementir che contribuiscono a creare una cultura mirata alla creazione di valore sostenibile a lungo termine, approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono descritti nel paragrafo "Scopo, Visione, Missione e Valore" della relazione sulla gestione cui si fa rinvio. La cultura del Gruppo Cementir si fonda su cinque valori chiave: 1) sostenibilità; 2) dinamismo; 3) qualità; 4) valore delle persone; 5) diversità e inclusione. Tali valori si traducono in una serie di comportamenti virtuosi che ne esaltano la professionalità e l'integrità, la disponibilità, il rispetto e la collaborazione delle persone sia all'interno del Gruppo che in relazione al contesto esterno. La cultura del Gruppo Cementir è una visione che si è tradotta in un modello concreto di competenze e relativi comportamenti utili a rispondere efficacemente alle aspettative degli stakeholder del Gruppo Cementir ed in particolare alle esigenze dei clienti nel rispetto di uno spirito identitario comune: One Group Identity.

La strategia di sostenibilità a lungo termine di Cementir è stata sviluppata attraverso un approccio dal basso verso l'alto nel corso degli ultimi anni. Le funzioni interessate all'interno delle strutture locali, sotto il coordinamento del top management del Gruppo, hanno tradotto concetti e nozioni individuali in un modo di pensare unico e coerente definendo la cultura e identità interna del Gruppo, fissando aspettative, obiettivi e impegni precisi, lungo le linee previste dal quadro normativo. Una volta consolidato, questo nucleo di base è stato quindi formalmente rivisto, approvato e convalidato dal Comitato di Sostenibilità costituito all'interno del gruppo a livello del Board della controllata danese e, infine, trasferito alle entità interessate per l'attuazione attraverso programmi articolati e azioni specifiche dovute a scadenze prestabilite. I suoi presupposti e le sue implicazioni, da quelle basilari a quelle più estese, sono stati sintetizzati nel Piano Industriale di Gruppo 2024-26, approvato dal Consiglio di Amministrazione di CH nel febbraio 2024, nel Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel marzo 2024 e nel Bilancio Consolidato di Gruppo per l'anno 2023, approvato dall'assemblea degli azionisti nell'aprile 2024.

Anche nel corso del 2024, la strategia elaborata dal CEO e sottoposta al Consiglio nella sua interezza per la relativa approvazione nel contesto dell'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, è stata ispirata alla finalità di creazione di valore sostenibile a lungo termine da parte della Società e delle altre società del gruppo, con particolare riferimento alla "sustainability roadmap" dettagliata nel paragrafo [•]. La sostenibilità è dichiaratamente uno dei principali obiettivi che il Gruppo si è posto e che per sua stessa natura implica un



processo da realizzare nel medio-lungo termine nell'interesse e con beneficio per la Società, il Gruppo, azionisti e stakeholders.

Inoltre la medesima finalità è sottesa alla politica di remunerazione, cui si rinvia per gli ulteriori dettagli. Le linee guida della politica di remunerazione e dell'assegnazione dei compensi ai dipendenti assegnano obiettivi impegnativi con il principale scopo di costituire valore sostenibile per gli azionisti - anche di minoranza - nel medio-lungo termine. Peraltro, la peculiare situazione della Società, in cui il CEO è espressione della maggioranza, nonché a sua volta azionista rilevante, determina un naturale allineamento degli interessi perseguiti dall'Executive Director a quelli, coincidenti nel perseguimento della strategia pluriennale di creazione di valore, di azionisti e stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione è promotore attivo di comportamenti coerenti con i valori del Gruppo non solo con l'approvazione del Piano Industriale 2025-2027, aggiornato in data 11 febbraio 2025, che li incorpora ma anche avendo conferito alla *roadmap* sulla sostenibilità altissima priorità negli ultimi anni.

In particolare, Cementir Holding ritiene che il valore sostenibile a lungo termine si realizzi concentrandosi sugli interessi di un ampio gruppo di stakeholder, ciascuno con uno scopo distinto, per sostenere un business a lungo termine. Si rinvia agli specifici paragrafi dove sono diffusamente descritte le iniziative pianificate e poste in essere per il perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo da raggiungere entro il 2030, che coprono le aree prioritarie per Cementir. Gli obiettivi sono legati allo sforzo di Cementir di adottare tutte le misure necessarie e le soluzioni tecnologiche più innovative per ridurre al minimo l'impatto della attività del Gruppo sull'ambiente; creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e inclusivo; rispettando i diritti umani e creando un rapporto costruttivo e trasparente con le comunità locali e i partner commerciali. Tali obiettivi, declinati per singolo stabilimento e per anno, sono inseriti nel Piano Industriale e nel sistema di incentivazione di breve termine per i dipendenti. Cementir persegue anche la creazione di valore sostenibile di lungo termine attraverso un Piano di Incentivazione di Lungo Termine in essere per il proprio top management.

Il Gruppo Cementir ha deciso di adottare un Codice Etico per conformare e condurre le proprie attività commerciali secondo i principi di integrità, onestà e riservatezza e in conformità alle leggi e alle normative dei paesi in cui opera. Il Codice Etico promuove l'uso corretto ed efficiente delle risorse nella prospettiva della responsabilità aziendale, sociale e ambientale, per conciliare la ricerca di competitività nel mercato del Gruppo Cementir con il rispetto delle regole di concorrenza. Il Gruppo, nei rapporti d'affari, si ispira e osserva i principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza e orientamento al mercato, indipendentemente dall'importanza dell'accordo.

I principi etici in esso contenuti sono direttamente ed espressamente collegati alla vision e ai valori del Gruppo che opera principalmente nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo con una presenza globale. La capacità di creare sinergie con le altre società controllate consente alle società del Gruppo di migliorare le proprie performance economiche aumentando il valore aggiunto per gli stakeholder. La capacità di proporre, modellare e implementare soluzioni tecnologiche innovative e complesse altamente integrate, partendo dalla comprensione del territorio e delle esigenze dei clienti, è parte integrante della strategia del Gruppo. Ogni società del Gruppo anticipa tecnologie e standard per produrre impatti sempre più limitati; innova e trasforma ogni nuovo impianto acquisito o costruito - in qualsiasi Paese - secondo i più alti standard per la tutela dei lavoratori, dell'ambiente e delle comunità in cui è ubicato l'impianto. In tema di responsabilità sociale, il Gruppo dedica significative risorse a diversi aspetti della vita della comunità in cui opera: promuove studi; lavora con il governo; protegge il patrimonio storico e monumentale; sponsorizza la cultura e lo spettacolo; interviene per ridurre l'impatto ambientale.

Tutte le azioni, transazioni e negoziazioni effettuate e, più in generale, il comportamento delle persone nelle loro attività quotidiane, sono ispirati alla massima accuratezza, completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità, sia nella forma che nella sostanza, alla chiarezza e accuratezza delle registrazioni contabili in conformità alle normative e alle procedure interne. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo Cementir



richiede che i propri dipendenti rispettino i più elevati standard di condotta aziendale nell'esercizio delle loro funzioni, come previsto dal Codice Etico e dalle procedure a cui si riferisce. Per questi motivi, il Gruppo:

- garantisce che i dipendenti che segnalano violazioni del Codice Etico non saranno soggetti a ritorsioni;
- adotta sanzioni eque commisurate al tipo di violazione del Codice Etico e garantisce la sua applicazione a tutte le categorie di dipendenti, tenendo conto delle leggi, dei contratti e delle normative applicabili nel Paese in cui opera;
- controlla periodicamente il rispetto del Codice Etico.

Il Codice Etico, aggiornato in data 1° giugno 2020 con i principi e i valori definiti nella Policy di Gruppo sul rispetto dei Diritti Umani, è disponibile sul sito internet della Società ai sensi della disposizione 2.5.2 del Codice.

Il Gruppo Cementir considera fondamentali i principi di integrità e concorrenza, soprattutto in considerazione degli specifici rischi che contraddistinguono il settore della produzione del cemento e del calcestruzzo. Il Codice Etico di Gruppo è il documento di riferimento che stabilisce i comportamenti che tutti i soggetti all'interno del Gruppo e coloro che si trovano a collaborare con lo stesso devono seguire. Oltre al Codice Etico, all'interno delle singole Regioni sono stati adottati degli specifici programmi e procedure volte a garantire la mitigazione di tali rischi e la corretta operatività delle aziende. Periodicamente vengono tenuti corsi di formazione che il Gruppo organizza per mantenere costantemente alto il livello di attenzione su questa tematica.

COMITATO ETICO

Al fine di monitorare il costante rispetto del Codice Etico da parte dei dipendenti della Società e delle sue controllate e l'applicazione dei regolamenti in seguito al trasferimento della sede legale, in data 5 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra le altre cose, di istituire un Ethics Committee, formato dal Group General Counsel e dal Group Chief Internal Audit Officer, che svolge le funzioni anche di Organismo di Vigilanza ex D.lgs.231/2001.

L'Ethics Committee:

- Controlla la diffusione del Codice Etico e propone eventuali interventi a livello di formazione e sensibilizzazione.
- Sottopone al Consiglio di Amministrazione lo stato del processo di attuazione del Codice Etico, illustrando i programmi e le iniziative intraprese per il raggiungimento dei fini istituzionali e gli adeguamenti necessari per garantire l'efficacia e il suo eventuale aggiornamento anche rispetto all'evoluzione delle leggi.
- Fornisce attività di supporto all'interpretazione del Codice Etico.
- Verifica i casi di violazione.
- Dà seguito a eventuali segnalazioni di comportamenti non conformi.
- Riceve inoltre l'informativa periodica in tema di whistleblowing.

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura di Segnalazione delle Violazioni in ottemperanza alla normativa olandese e ha proceduto a successivi aggiornamenti. L'ultimo aggiornamento è avvenuto nel corso del 2023 con la creazione di un ulteriore canale dedicato di segnalazione, gestito tecnicamente da un soggetto terzo con apposita piattaforma informatica, per garantire



ulteriormente la riservatezza e la tutela del segnalante. Tale procedura è disponibile sul sito internet della Società ai sensi della previsione 2.6.1 del Codice.

La Società e il Gruppo ne riconoscono l'importanza come strumento efficace per prevenire le attività illecite e consentire alle persone di esercitare la propria libertà di espressione come diritto umano fondamentale. Di conseguenza, i dipendenti, i collaboratori, gli amministratori e le parti terze sono in grado di segnalare - senza timore di ritorsioni o intimidazioni - qualsiasi informazione relativa a potenziali violazioni, comportamenti e pratiche non conformi o illecite in relazione alla normativa applicabile, inclusa la legislazione dell'Unione Europea, al Codice Etico del Gruppo, alle procedure interne e al modello organizzativo delle rispettive società ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Con l'ultimo aggiornamento è stato creato un canale di segnalazione aggiuntivo e dedicato, gestito da una terza parte tramite una piattaforma informatica dedicata, per garantire ulteriormente la riservatezza e la protezione dei whistleblower. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito web aziendale alla sezione dedicata a Etica e conformità.

La ricezione, l'analisi e la conduzione delle verifiche sulle segnalazioni è condotta dal team Internal Audit di Cementir Holding. I risultati ed eventuali azioni potenziali sono esaminati dall'Ethics Committee; le violazioni vengono comunicate al personale e alle funzioni pertinenti. L'Audit Committee di Cementir viene aggiornato periodicamente sull'avanzamento delle segnalazioni. L'Amministratore delegato e il Presidente dell'Audit Committee vengono informati tempestivamente in caso di preoccupazioni critiche, comprese quelle relative a potenziali ed effettivi impatti negativi dell'organizzazione sugli stakeholder, sollevate attraverso i meccanismi di whistleblowing sopra descritti. Il Consiglio di Amministrazione può essere avvisato di qualsiasi preoccupazione critica, durante le riunioni in cui il Bilancio di Sostenibilità è discusso e approvato.

POLITICA IN MATERIA DI CONTATTI BILATERALI CON GLI AZIONISTI

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in ottemperanza alla normativa olandese, la politica in materia di contatti bilaterali con gli azionisti. Tale politica è stata aggiornata e rivista nel corso dell'esercizio precedente anche alla luce delle nuove disposizioni del Codice in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2023 e, in particolare, della previsione 4.2.2. Tale disposizione è stata integrata prevedendo che gli azionisti e la società si rendano disponibili al dialogo. In particolare, la Società dovrebbe facilitare il dialogo a meno che non sia nell'interesse della Società e del Gruppo rifiutarlo e gli azionisti dovrebbero rendersi disponibili ad avviare un dialogo costruttivo e, al di fuori del contesto della assemblea, rendendo pubblica la loro posizione azionaria completa su richiesta della società.

Sono state dunque recepite tali raccomandazioni nella versione aggiornata della politica e, con l'occasione, operata una rivisitazione generale. I contatti bilaterali con azionisti e potenziali investitori sono gestiti dalla funzione Investor relations che, su delega e in accordo con il Presidente e CEO del Gruppo, individua discrezionalmente gli azionisti o potenziali investitori con cui interloquire, sulla base dell'interesse della Società.

Al fine di assicurare simmetria informativa, alle riunioni presenza sempre la funzione Investor Relations, anche ove sia proattivamente organizzata da altre funzioni e possono partecipare il Presidente e CEO del Gruppo e/o il CFO di Gruppo.

Il Presidente e CEO del Gruppo Cementir è il punto di contatto tra investitori ed il Board.

La politica in materia di contatti bilaterali con gli azionisti è disponibile sul sito internet della Società ai sensi della previsione 4.2.2 del Codice.

I rapporti con azionisti e analisti finanziari sono gestiti con elevata accuratezza e in ottemperanza alla politica, al Codice e alle normative applicabili. A titolo esemplificativo, al termine delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei risultati finanziari periodici, la Società organizza conference call per presentare tali risultati alla comunità finanziaria e informa gli stakeholders con la diffusione di un comunicato



stampa. Ha inoltre realizzato apposita sezione del sito aziendale dedicata alle investor relations dove sono pubblicate le presentazioni dei risultati finanziari e i comunicati stampa ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Codice.

Inoltre, l'Assemblea generale annuale è l'evento naturale in cui gli azionisti della Società possono incontrare il Consiglio di Amministrazione e porre domande, partecipando con il proprio voto alle decisioni della Società.

POLITICA DI GRUPPO RELATIVA ALLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

La Politica di Gruppo relativa alle relazioni con gli stakeholders è stata redatta in conformità alle previsioni del Codice in vigore da gennaio 2023 e alla prassi che si sta definendo in questo primo periodo applicativo ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2023. La politica è stata pubblicata sul sito internet della Società ai sensi della previsione 1.1.5 del Codice.

Fra le disposizioni del Codice è stata introdotta la disposizione di best practice 1.1.5 che raccomanda la definizione di una politica per la facilitazione del dialogo con gli stakeholders che includa almeno gli aspetti di sostenibilità della strategia.

La Politica relativa alle relazioni con gli stakeholders del Gruppo Cementir riconosce al dialogo con gli stakeholders un ruolo fondamentale per il successo della Società e del Gruppo e pone come obiettivo del Gruppo l'instaurazione di un dialogo costruttivo con gli stakeholders per costituire una relazione duratura ed efficace con gli stessi non limitata ai soli aspetti di sostenibilità.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono tenuti a prendere atto e a conformarsi alla detta Politica.

Sono state individuate le categorie di stakeholders con cui il Gruppo si interfaccia ed ha un rapporto stabile (a livello di holding o a livello locale) e lo strumento utilizzato per rafforzarne il coinvolgimento; la lista aggiornata viene inclusa nella reportistica ufficiale in materia di sostenibilità (il Bilancio di Sostenibilità). L'impatto sugli stakeholder è considerato materiale quando riguarda gli effetti reali o potenziali del Gruppo sulle persone o sull'ambiente negli orizzonti temporali di breve, medio e/o lungo termine.

Il Presidente e CEO del Gruppo valuta caso per caso quali siano gli stakeholder rilevanti per la Società, con chi entrare in dialogo ed in quale forma ed è a lui riservato il potere di apportare modifiche alla lista di stakeholders.

Esempi di interazione con stakeholders, quali ad esempio clienti, fornitori, personale, comunità sociale, istituzioni pubbliche, associazioni di commercio, sono descritti nel paragrafo sulle Informazioni di natura sociale. I differenti stakeholder sono coinvolti nell'aggiornamento periodico della matrice di materialità che considera rilevanti i temi che possano avere un impatto diretto o indiretto sulla capacità della Società di creare, preservare o influenzare negativamente i valori del Gruppo.

POLITICA DI GRUPPO SULLE ATTIVITÀ DI LOBBY E SUI CONTRIBUTI AI PARTITI POLITICI

In data 29 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Politica di Gruppo sulle attività di lobby e sui contributi ai partiti politici.

La Policy ha l'obiettivo di fornire i principi e le linee guida che il Gruppo Cementir deve osservare ove si ponga in relazione con le pubbliche autorità, con qualsiasi tipo di comunicazione diretta o indiretta, al fine di i) perseguire gli interessi del Gruppo Cementir con l'obiettivo di influenzare il processo di elaborazione politica e decisionale; ii) informare il dibattito pubblico e/o assistere le autorità pubbliche nei loro processi decisionali su questioni di rilevanza per il Gruppo; iii) e determinare i termini e le condizioni di eventuali contributi economici a partiti, a cause o ad attività politiche (nel loro complesso, le "Advocacy Activities"). Il tutto al fine di assicurare che le Advocacy Activities avvengano in modo chiaro, trasparente e lecito, alla luce dei requisiti di informativa



previsti dagli standard CSRD ed ESRS e nel rispetto delle leggi locali, delle procedure interne e della cultura del Gruppo.

La Società rimane politicamente neutrale e si astiene da donazioni a entità politiche, tranne quelle espressamente approvate se e nella misura consentita dalle leggi locali.

La Policy si applica a tutte le società del Gruppo Cementir e a tutti i dipendenti del Gruppo sia che operino direttamente che indirettamente attraverso terze parti, nel rispetto della correttezza informativa, dei diritti e della libertà di espressione degli stakeholders e delle regole della concorrenza leale e della gestione di conflitti di interessi. Sono espressamente vietati comportamenti che possano integrare atti corruttivi o di concussione in qualsiasi forma.

Tutte le Advocacy Activities, con la mera eccezione delle iscrizioni a Camere di commercio o organizzazioni di settore, sono soggette ad approvazione preventiva e devono essere informate ai principi di trasparenza e integrità nel rispetto delle leggi, delle policy e delle procedure del Gruppo.

INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato (UE n. 596/2014), Cementir Holding comunica senza indugio al pubblico qualsiasi informazione che: (i) abbia carattere preciso; (ii) non sia stata resa pubblica; (iii) si riferisca direttamente o indirettamente alla Società o alle azioni ordinarie della Società; e (iv) se fosse resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi delle azioni ordinarie della Società o sul prezzo dei relativi strumenti finanziari derivati (di seguito l' "Informazione Privilegiata"). A questo proposito:

“una informazione ha “carattere preciso” se: (a) fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi, o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e (b) è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o eventi sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato. A questo proposito, nel caso di un processo prolungato che è teso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o futuro evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerati come informazioni aventi carattere preciso;

“informazioni che, se fossero rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di strumenti finanziari e di strumenti finanziari derivati” indicano le informazioni che un investitore ragionevole utilizzerebbe probabilmente come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento.

Una tappa intermedia in un processo prolungato potrebbe dover essere considerata come Informazione Privilegiata se risponde ai criteri fissati nella suddetta definizione di Informazione Privilegiata.

L'obbligo di divulgazione di cui sopra deve essere rispettato attraverso la pubblicazione di un comunicato stampa da parte della Società, in conformità con le modalità stabilite dal MAR e dalla legge olandese e italiana, divulgando al pubblico le Informazioni Privilegiate pertinenti.

Cementir Holding può, sotto la propria responsabilità, ritardare la divulgazione al pubblico di Informazioni privilegiate purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) la divulgazione immediata potrebbe pregiudicare gli interessi legittimi di Cementir Holding; (b) il ritardo nella comunicazione probabilmente non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; (c) Cementir Holding è in grado di garantire la riservatezza di tali informazioni.

Nel caso di un processo prolungato che si verifica in più fasi e che è destinato a provocare, o che si traduce in una particolare circostanza o un evento particolare, Cementir Holding può, sotto la propria responsabilità, ritardare la divulgazione al pubblico di Informazioni Privilegiate relative a questo processo, alle condizioni di cui alle lettere a), b) e c) che precedono.



Cementir Holding e le persone che agiscono in suo nome o per suo conto redigono e tengono regolarmente aggiornato, un elenco di tutte le persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate e che lavorano per loro nell'ambito di un contratto di lavoro o che svolgono in altro modo compiti attraverso i quali hanno accesso alle Informazioni Privilegiate, come consulenti, commercialisti o agenzie di rating del credito (il "Registro Insider").

Cementir Holding o qualsiasi altra persona che agisce in suo nome o per suo conto, adotterà tutte le misure ragionevoli per garantire che qualsiasi persona nel Registro Insider riconosca per iscritto i doveri legali e regolamentari implicati e sia a conoscenza delle sanzioni applicabili all'abuso di Informazioni Privilegiate e alla divulgazione illecita di Informazioni Privilegiate.

CODICE DI CONDOTTA PER INTERNAL DEALING

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato in conformità alla legge olandese il Codice di Condotta per Internal Dealing ("Codice di Condotta"), adottato dalla Società per la prima volta il 1° aprile 2006 e nel corso dell'esercizio il Codice di Condotta è stato ulteriormente aggiornato. Il Codice di Condotta garantisce la massima trasparenza e coerenza delle informazioni fornite al mercato, per quanto riguarda gli obblighi di segnalazione e le limitazioni relative all'acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Cementir Holding effettuate dai Managers (amministratori della Società e alti dirigenti non amministratori con regolare accesso a Informazioni Privilegiate relative, direttamente o indirettamente, alla Società e con potere di prendere decisioni manageriali che incidono sugli sviluppi futuri e sulle prospettive commerciali della Società) e le Persone strettamente associate ad essi.

In conformità alla regolamentazione Europea, il Codice di Condotta prevede un periodo di black-out per la negoziazione di azioni della Società durante i 30 giorni di calendario precedenti la comunicazione da parte della Società al mercato dei dati contenuti nel bilancio annuale, nelle relazioni semestrali, nelle relazioni intermedie sulla gestione (o altri prospetti contabili o relazioni comparabili di periodo) che la Società è tenuta a pubblicare o ha deciso di pubblicare.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 10 DELLA DIRETTIVA UE SULLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

In conformità al decreto olandese *Besluit artikel 10 overnamerichtlijn* (il "Decreto"), la Società comunica quanto segue:

- (a) le informazioni sulla struttura del capitale della Società e sulla composizione del capitale azionario emesso, costituito interamente da azioni ordinarie, sono dettagliate nella tabella sottostante.

Struttura del capitale sociale

	N. azioni	Percentuale del capitale sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	159.120.000	100%	Borsa Italiana - Segmento Euronext STAR Milan

Il capitale azionario autorizzato della Società ammonta a cinquecento milioni (500.000.000) di Euro ed è suddiviso in cinquecento milioni (500.000.000) di azioni, ciascuna del valore nominale di un Euro (1 Euro).

Il capitale azionario emesso della Società al 31 dicembre 2024, sottoscritto e versato, ammonta a 159.120.000 Euro suddiviso in 159.120.000 azioni nominali del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna.



Le informazioni sui diritti associati alle azioni ordinarie sono contenute nello Statuto della Società, disponibile sul sito internet della Società. In particolare, i diritti connessi alle azioni ordinarie di Cementir Holding includono (i) diritti di opzione sull'emissione di azioni ordinarie; (ii) diritto, di persona o per delega autorizzata per iscritto, a partecipare e intervenire all'Assemblea; (iii) diritti di voto e diritto alle distribuzioni di dividendi nella misura in cui il patrimonio netto della Società superi la somma della parte versata e richiamata del capitale e le riserve che devono essere mantenute per legge o per Statuto.

- (b) Non si applicano restrizioni al trasferimento di azioni ordinarie.
- (c) Le informazioni sulle partecipazioni dirette e indirette nel capitale della Società per le quali si applicano gli obblighi di notifica, ai sensi delle Sezioni 5:34, 5:35 e 5:43 del Wet op het financieel toezicht (Atto di Vigilanza Finanziaria Olandese di seguito "WFT") sono contenute nella sezione delle Note esplicative al Bilancio, inclusi gli azionisti che detengono il 3% o più delle azioni ordinarie emesse, sulla base delle informazioni pubblicate sul sito internet della Stichting Autoriteit Financiële Markten (Autorità di vigilanza olandese, "AFM") e delle altre informazioni a disposizione della Società.
- (d) Nessun diritto speciale di controllo o altri diritti maturano sulle azioni del capitale della Società.
- (e) Non è stato istituito alcun piano di partecipazione azionaria dei dipendenti ai sensi dell'articolo 1 comma 1 (e) del Decreto, pertanto non esiste una procedura specifica per l'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.
- (f) Non si applicano restrizioni ai diritti di voto associati alle azioni ordinarie nel capitale della Società, né termini per l'esercizio dei diritti di voto. La Società non è a conoscenza di alcuna ricevuta di deposito emessa per le azioni del proprio capitale.
- (g) La Società non è a conoscenza di alcun accordo con alcun azionista che possa comportare restrizioni al trasferimento di azioni o limitazione dei diritti di voto.
- (h) Le regole che disciplinano la nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione sono stabilite nell'Articolo 7.2 dello Statuto e sono descritte nella lettera a) "Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione" di cui sopra. Secondo l'art. 11 dello Statuto una delibera di modifica statutaria può essere adottata dall'Assemblea solo su proposta del Consiglio. Se una proposta di modifica dello Statuto viene presentata all'Assemblea, deve essere così indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa e una copia della proposta contenente il testo della ipotesi di modifica deve essere disponibile presso la Società per il controllo di ogni azionista e delle altre persone con diritto di partecipazione, dalla data di convocazione dell'Assemblea fino alla conclusione di tale riunione.
- (i) I poteri dei membri del Consiglio sono dettagliati nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio, entrambi disponibili sul sito internet della Società. Con particolare riferimento al potere di emettere azioni, le azioni sono emesse ai sensi di una delibera consiliare se il Consiglio è stato autorizzato a farlo mediante una delibera dell'Assemblea per un periodo specifico, con il dovuto rispetto delle disposizioni statutarie applicabili. Se e nella misura in cui il Consiglio non sia stato autorizzato come precedentemente indicato, l'Assemblea può decidere di emettere azioni su proposta del Consiglio.

Il Consiglio può essere autorizzato dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie a titolo oneroso. Non sono state approvate né sono in corso autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie nell'esercizio 2024.

- (j) La Società non è parte di alcun accordo significativo che entrerà in vigore, verrà modificato o verrà risolto in caso di cambio di controllo della Società a seguito di un'offerta pubblica ai sensi della Sezione 5:70 del WFT, ad eccezione di un accordo finanziario firmato nel 2021 con un pool di banche. Ai sensi di tale accordo la Società è tenuta a effettuare rimborsi anticipati in caso di modifica dell'azionista di controllo. Le società controllate della Società hanno in corso contratti di finanziamento che contengono clausole in linea con la prassi commerciale in caso di modifica dell'azionista di controllo.



- (k) La Società non ha stipulato alcun accordo con un membro del Consiglio o un dipendente che preveda un risarcimento in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero in caso di dimissioni o licenziamento o comunque risoluzione del rapporto di lavoro come risultato di un'offerta pubblica ai sensi dell'articolo 5:70 del WFT.

CONFORMITÀ AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE OLANDESE

Le società con sede legale in Olanda le cui azioni sono quotate su una borsa regolamentata o un sistema analogo sono obbligate ai sensi della legge olandese a indicare nelle loro relazioni annuali in che misura applicano i principi e le disposizioni di Best Practice del Codice e, nel caso in cui non applichino determinate disposizioni di Best Practice, a spiegare i motivi per cui hanno scelto di deviare dalla loro applicazione.

La Società ha un sistema di governo costituito da un unico organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione ("one tier Board"). Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel capitolo 5 del Codice e nelle relative Note Esplicative, i principi che si riferiscono ai membri del consiglio di vigilanza ("supervisory board") sono da intendersi applicabili ai Non-Executive Directors e quelli relativi ai membri del consiglio di gestione ("management board") si intendono applicabili all'Executive Director. In aggiunta, quanto indicato nei capitoli da 1 a 4 (estremi inclusi) del Codice e in particolare i compiti e attribuzioni ivi riferite al presidente di un supervisory board, in una società quale Cementir Holding con un unico organo collegiale, sono applicate con riferimento ai Non-Executive Directors. Cementir Holding ha nominato un Senior Non-Executive Director fra i Non-Executive Directors, il quale ricopre il ruolo di chairman delle riunioni ai sensi e per gli effetti della legge olandese (art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in ottemperanza al principio di best practice 2.1.9. del Codice e, quindi, con una posizione distinta dalla posizione di Chairman e CEO, ricoperta dall'unico Executive Director della Società.

Alla data di approvazione del bilancio annuale relativo all'esercizio 2024, Cementir Holding è conforme ai principi e alle disposizioni di Best Practice del Codice, fatte salve le seguenti osservazioni e spiegazioni in relazione a ciascuna delle disposizioni di Best Practice stabilite di seguito.

Disposizione di Best Practice 2.1.7.

I Non Executive Directors indipendenti in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2024 sono tre (3) su un totale di sette (7) Non-Executive Directors. Di conseguenza, sono quasi la metà del numero totale dei Non-Executive Directors. Gli altri quattro (4) Non-Executive Directors sono riconducibili ad un azionista che detiene il dieci per cento o più del capitale sociale emesso dalla Società. Cementir Holding ritiene che tale composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia la struttura proprietaria di Cementir Holding, con un azionista di riferimento che detiene la grande maggioranza delle azioni. Al riguardo si segnala, inoltre, che nel paese di provenienza di Cementir Holding, dove la stessa ha una sede secondaria e operativa (Italia), è consuetudine per un azionista di maggioranza avere una rappresentanza maggioritaria anche nel consiglio.

Disposizione di Best Practice 2.2.2.

La maggior parte dei Non-Executive Directors, che sono stati eletti nuovamente per un periodo di tre ulteriori anni dall'Assemblea della Società del 20 aprile 2023, all'epoca era già in carica da oltre otto anni. Cementir Holding ritiene opportuno il rinnovo oltre il periodo di otto anni indicato nella presente disposizione di Best Practice in considerazione del fatto che, alla luce dell'assetto proprietario che caratterizza la Società, alcuni consiglieri di amministrazione sono di determinante importanza e indispensabili per la continuità della Società e della sua attività. Si rileva inoltre che le disposizioni del Codice sono diventate applicabili a Cementir Holding solo a partire dal 5 ottobre 2019.

Disposizione di Best Practice 3.4.2.

I principali elementi del contratto con l'Executive Director sono stati pubblicati sul sito internet della Società nel contesto della relazione sulla remunerazione.



Disposizione di Best Practice 4.1.8 e 4.1.9.

I Non-Executive Directors hanno giustificato la loro assenza dall'assemblea del 22 aprile 2024. L'Executive Director ha partecipato in collegamento video da remoto. Anche la società di revisione ha partecipato in collegamento video da remoto all'assemblea generale del 22 aprile 2024.

DICHIARAZIONE DI CONTROLLO E RESPONSABILITA'

In accordo con la best practice 1.4.3 del Codice si conferma che:

- La presente relazione fornisce informazioni sufficienti su eventuali carenze nell'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi come indicato nella sezione sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della presente relazione, in cui non sono state individuate carenze rilevanti nell'esercizio 2024;
- Il sistema di controllo interno e di Gestione dei rischi fornisce una ragionevole garanzia che l'informativa finanziaria 2024 non contenga inesattezze sostanziali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione relativa al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della presente relazione annuale;
- Alla luce della situazione attuale, l'informativa finanziaria è redatta secondo il principio della continuità aziendale avendo il management valutato la sussistenza del presupposto. Il rispetto del Codice è evidente in fattori quali la forte posizione di liquidità del Gruppo, le linee di credito disponibili, la gestione del rischio del Gruppo e la capacità del Gruppo di adempiere ai propri obblighi senza ristrutturazioni sostanziali o vendita delle proprie attività. Per informazioni più dettagliate si rinvia alla sezione Andamento della gestione del Gruppo della presente relazione annuale unitamente al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di cui alle note al Bilancio consolidato della presente relazione annuale;
- La presente relazione indica i rischi e le incertezze materiali che sono rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per il periodo di 12 mesi dopo la redazione della relazione. La sezione relativa al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della presente relazione annuale, unitamente alla sezione relativa alla performance del Gruppo, fornisce una chiara motivazione della suddetta dichiarazione.

CORPORATE GOVERNANCE STATEMENT

La dichiarazione relativa alla corporate governance, in ottemperanza a quanto previsto nel decreto olandese *Besluit inhoud bestuursverslag* ("Corporate Governance Statement"), è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cementirholding.com.



RELAZIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in conformità alla previsione 5.1.5 del Codice che recita: *“I non-executive directors riferiscono in merito alla supervisione esercitata nel precedente esercizio. Essi riferiscono almeno sui temi disciplinati dalle migliori prassi di mercato di cui alle previsioni 1.1.3, 2.1.2, 2.1.10, 2.2.8, 2.3.5 e 2.4.4 e, se applicabili, di cui alle previsioni 1.3.6 e 2.2.2”*.

SUPERVISIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

In ottemperanza allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, per effetto della nomina da parte dell'assemblea del 20 aprile 2023, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è formato da un Executive Director (Francesco Caltagirone, CEO) e sette Non-Executive Directors (Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Saverio Caltagirone, Fabio Corsico, Adriana Lambertio Floristan, Benedetta Navarra e Annalisa Pescatori).

I Non-Executive Directors della Società hanno il compito di esercitare la supervisione sulla linea di condotta e l'esecuzione delle funzioni dell'Executive Director, sugli affari generali della Società e le sue attività, sviluppando una strategia generale, compresa la formulazione della strategia per la realizzazione di valore sostenibile a lungo termine e tenendo conto dei rischi connessi alle attività commerciali del Gruppo Cementir.

I Non-Executive Directors vigilano inoltre almeno sui principali seguenti argomenti:

- conformità a tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;
- integrità e qualità della reportistica finanziaria e di sostenibilità garantendo l'adeguatezza dei controlli finanziari e dei sistemi di gestione dei rischi; e
- revisione della performance del Consiglio nel suo insieme, di ciascun amministratore individualmente e dei comitati endoconsiliari.

Cementir Holding ha adottato un sistema di governo monocratico, formato da Executive e Non-Executive Directors, pertanto i Non-Executive Directors esercitano le loro funzioni durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, limitatamente ai membri che ne fanno parte, dei Comitati endoconsiliari. Il Consiglio di Cementir Holding è peraltro composto da 7 Non-Executive Directors sugli 8 consiglieri da cui è formato. L'Audit Committee e il Remuneration and Nomination Committee sono composti esclusivamente da Non-Executive Directors indipendenti mentre il Sustainability Committee è attualmente composto da quattro amministratori, tre dei quali non esecutivi e indipendenti.

Per quanto riguarda in particolare la partecipazione nella formulazione della strategia di valore sostenibile a lungo termine e la supervisione dei Non-Executive Directors sulle sue modalità di implementazione, i Non-Executive Directors hanno definito, in seno all'operato del Consiglio di Amministrazione, la concreta strategia e la vision della Società e del Gruppo, valutando e considerando le possibili sfide e i rischi connessi alla sua realizzazione. Per maggiori dettagli si rinvia alle altre sezioni della Relazione sulla gestione del bilancio.

Per quanto concerne la supervisione esercitata in relazione alle politiche poste in essere dall'Executive Director ed alla conduzione in generale degli affari della Società e del Gruppo, i Non-Executive Directors, in sede di riunione dei Comitati, per coloro che ne fanno parte, nonché collegialmente in sede di Consiglio, hanno valutato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendolo adeguato ed efficace e hanno altresì esaminato il processo di reporting finanziario e di sostenibilità.

Durante l'esercizio 2024, la supervisione dei Non-Executive Directors nell'ambito delle attività dei comitati è stata svolta, *inter alia*, in occasione:

- dell'esame, discussione e approvazione del risk assessment nel corso dell'Audit Committee. Ogni anno, Cementir Holding aggiorna il modello del risk assessment model per le società del Gruppo, in conformità



all'Enterprise Risk Management - Integrated Framework. Il processo di Risk Management Integrato è basato su un approccio top-down e risk-based, partendo dalla definizione del Piano Industriale di Cementir Holding con riferimento ai rischi, strategici, finanziari, operativi, di compliance e di sostenibilità. Con questo processo i principali rischi sono identificati, valutati, gestiti e monitorati tenendo conto dell'operatività, dei profili di rischio e del sistema di gestione dei rischi di ciascuna unità di business, al fine di realizzare un processo integrato di risk management. I rischi principali sono stati discussi dai Non-Executive Directors che costituiscono l'Audit Committee nella riunione del 4 novembre 2024, i quali hanno valutato i rischi identificati ritenendoli coerenti con le attività e la strategia del Gruppo ed efficaci le misure e le azioni (a breve e lungo termine) definite dal management per contenere i rischi entro il livello desiderato. In tal modo i Non-Executive Directors hanno vigilato sul processo organizzativo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità, partecipando attivamente al processo e approvandone anche i contenuti nel Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2024;

- dell'approvazione dapprima da parte del Sustainability Committee in data 4 marzo 2024 e, successivamente, del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024 del Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria 2023 dove obiettivi di lungo periodo sono stabiliti al fine della creazione di valore sostenibile di lungo periodo.
- dell'esame da parte del Nomination and Remuneration Committee dell'8 marzo 2024 della Relazione Remunerazione e della Politica di Remunerazione e successiva proposta al Consiglio di Amministrazione che ha discusso e approvato tali documenti deliberando di sottoporli all'approvazione assembleare;
- della valutazione di adeguatezza ed efficacia in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'esame del processo di reporting finanziario e di sostenibilità, avvenute nel corso dell'Audit Committee dell'8 marzo 2024 e del Sustainability Committee del 4 marzo 2024 e nel successivo Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024.

I Non-Executive-Directors hanno svolto l'incontro annuale, secondo quanto raccomandato dalle migliori prassi di mercato di cui alle previsioni del Codice, l'11 marzo 2024.

Ulteriori informazioni relative al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dai Non-Executive Directors, incluse le "Informazioni personali" ai sensi e per gli effetti della previsione 2.1.2 del Codice, sono contenute nel paragrafo "Consiglio di Amministrazione" della sezione "Corporate Governance" che precede.

INDIPENDENZA DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

Ai sensi della previsione 2.1.10 del Codice, la relazione dei Non-Executive Directors indica se sono stati rispettati i requisiti di indipendenza di cui alle disposizioni delle migliori prassi di mercato contenute nelle previsioni da 2.1.7 a 2.1.9 inclusi e, se applicabile, anche quale dei Non-Executive Directors non è considerato indipendente.

I Non-Executive Directors indipendenti in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2025, sono Adriana Lamberto Floristan, Annalisa Pescatori e Benedetta Navarra mentre i Non-Executive Directors non indipendenti sono Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Saverio Caltagirone, e Fabio Corsico. I Non-Executive Directors indipendenti sono pertanto tre (3) su un totale di sette (7) e quindi sono quasi la metà del numero totale dei Non-Executive Directors; gli altri quattro (4) Non-Executive Directors sono riconducibili ad un azionista che detiene il dieci per cento o più del capitale sociale emesso dalla Società. Cementir Holding ritiene che tale composizione del Consiglio sia appropriata, in quanto coerente con la composizione storica del Consiglio ed in quanto rispecchia la struttura proprietaria di Cementir Holding, con un azionista di riferimento che detiene la grande maggioranza delle azioni. Al riguardo si segnala, inoltre, che nel paese di originaria provenienza di Cementir Holding, dove la stessa ha tuttora una sede secondaria e operativa (Italia), è consuetudine per un azionista di maggioranza avere una rappresentanza maggioritaria anche nel consiglio.

In ottemperanza alla previsione 2.1.9 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2023, tra i Non-Executive Directors ha nominato Adriana Lamberto Floristan Senior Non-Executive Director, con il ruolo



di presiedere il Consiglio secondo quanto prescritto dalla legge olandese (Art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in conformità allo Statuto della Società e all'art. 2.3.7 del Regolamento del Consiglio, distinto dalla carica di Presidente e Amministratore Delegato, che è ricoperta dall'unico Executive Director.

Infine, con riferimento alla previsione 2.2.2 del Codice, la maggior parte dei Non-Executive Directors che sono stati eletti nuovamente per un periodo di tre ulteriori anni dall'Assemblea della Società del 20 aprile 2023, all'epoca era già in carica da oltre otto anni. Cementir Holding ha ritenuto opportuno il rinnovo oltre il periodo di otto anni indicato nella detta disposizione di Best Practice in considerazione del fatto che, alla luce dell'assetto proprietario che caratterizza la Società, alcuni consiglieri di amministrazione sono di determinante importanza e indispensabili per la continuità della Società e della sua attività. Si rileva inoltre che le disposizioni del Codice sono diventate applicabili a Cementir Holding solo a partire dal 5 ottobre 2019.

Con tali precisazioni, si ritiene che i requisiti di indipendenza previsti nelle migliori prassi di mercato di cui alla previsione 2.1.10 del Codice siano rispettati. Sulla base delle dichiarazioni ricevute dai consiglieri indipendenti e della discussione effettuata in occasione della verifica annuale dei requisiti per la permanenza della Società sul segmento Euronext STAR Milan, il Remuneration and Nomination Committee e, successivamente, il Consiglio di Amministrazione, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli stessi consiglieri qualificati come tali.

VALUTAZIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

Ai sensi delle previsioni 2.2.6 e 2.2.8 del Codice, i Non-Executive Directors di Cementir Holding hanno condotto, per l'esercizio 2024, una valutazione relativa alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, dei Comitati e dei suoi singoli componenti, focalizzandosi altresì su aspetti sostanziali, condotta, cultura, interazione e collaborazione reciproca, eventi concreti significativi, indicando: (i) il metodo con cui è stata condotta la valutazione dei Non-Executive Directors, sia nel loro complesso che individualmente e la valutazione dei comitati; (ii) il metodo con cui è stata condotta la valutazione dell'Executive Director; (iii) le considerazioni conclusive e i suggerimenti su possibili miglioramenti relativamente al funzionamento del Consiglio.

La valutazione viene effettuata annualmente attraverso la metodologia della compilazione di questionari da parte degli amministratori in merito alle dimensioni, alla composizione e al funzionamento del Consiglio, dei suoi membri e dei suoi Comitati e attraverso una intervista, ove ne facessero richiesta. L'ufficio Corporate Affairs di Cementir Holding cura la raccolta e la gestione dei riscontri in via confidenziale. Per l'esercizio 2024, il questionario è stato integrato al fine di raccogliere le informazioni richieste dalla Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD"), in particolare con un maggior livello di disclosure in merito ai requisiti e competenze dei consiglieri e alle posizioni ricoperte dagli stessi. La valutazione tiene conto delle posizioni dei Non Executive Directors che si sono espressi compilando i predetti questionari.

Si conferma una generale soddisfazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso del 2024 persino in miglioramento rispetto ai positivi risultati dell'esercizio precedente.

I Non-Executive Directors hanno confermato unanimemente in sede di autovalutazione la corretta attuazione dei propri compiti di supervisione, vigilando sulle attività dell'Executive Director, fornendo allo stesso assistenza e direzione, in particolare relativamente a: (a) sviluppo di una strategia generale di creazione di valore a lungo termine, tenendo conto dei rischi connessi alle attività di business del Gruppo Cementir; (b) conformità alle norme e regolamenti applicabili, allo Statuto e alle prassi di buona corporate governance; (c) integrità delle informazioni finanziarie e idoneità dei controlli finanziari e del sistema di gestione dei rischi; (d) performance del Consiglio nella sua interezza, di ciascun Consigliere e dei Comitati. Analoga positiva valutazione unanime è stata fornita in merito all'interazione continua ed efficace tra Non-Executive Directors, Executive Director e gli organi della Società.



I Non-Executive Directors hanno confermato l'impegno da parte del Consiglio nel raggiungimento di una maggiore diversità e inclusione nella propria composizione e nella composizione del senior management della Società anche attraverso la determinazione di target sfidanti, al fine della creazione di un ambiente di lavoro sempre più differenziato ed inclusivo. Tutti, inoltre, convengono sul ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della suddivisione dei compiti fra amministratori esecutivi e non esecutivi, nel perseguire l'obiettivo di creazione di valore sostenibile a lungo termine. Il ruolo del Consiglio nel monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato ampiamente riconosciuto, inclusa la supervisione dei Non-Executive Directors con l'ausilio del sistema di whistleblowing in essere nel Gruppo e delle attività di verifica e controllo condotte dalla funzione di internal audit; altrettanto ampio riconoscimento è stato tributato al contributo di indipendenza sostanziale portato dai consiglieri indipendenti. La totalità dei Consiglieri ha valutato positivamente la conoscenza della cultura aziendale.

Si è preso atto con particolare apprezzamento che, in accoglimento dei suggerimenti emersi nel corso del processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2023, sia previsto, all'apertura di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione, un intervento dell'Executive Director sugli eventi con impatto strategico e sui principali potenziali rischi anche geopolitici. Nel corso dell'anno sono inoltre state organizzate per i consiglieri 4 sessioni di induction di cui 3 sessioni formative con la partecipazione del management della Società sulle tematiche che erano state indicate dai consiglieri indipendenti e una visita allo stabilimento di Aalborg, in Danimarca, al fine di accrescere la conoscenza del business e l'approfondimento degli ambiti specialistici del Gruppo, incrementando al contempo il livello di conoscenza tra i componenti del Consiglio. Maggiori approfondimenti sull'attività dell'Ethics Committee sono stati forniti sia in sede di Consiglio che di Comitati, come anche recepito nelle risposte al questionario di autovalutazione. In merito a eventuali ulteriori competenze, la scelta della Società di fare riferimento a figure all'interno del Gruppo per quanto attiene alle competenze di natura tecnica, ad esempio in materia di cybersecurity e digitalizzazione, fornendo al contempo formazione in house ai consiglieri, è stata oggetto di specifico consenso. E' infine proseguito il flusso informativo con la documentazione e la periodicità richiesta dai consiglieri indipendenti tra una seduta e l'altra, che è stato oggetto di specifica positiva valutazione.

Tra le aree di eccellenza del Consiglio sono state indicate: la stabilità della figura del Presidente ed Amministratore Delegato, sia per la professionalità con cui svolge il proprio incarico e ruolo sia per la passione e dedizione che trasfonde, il significativo impegno partecipativo dei componenti e l'elevata professionalità dei medesimi - la cui diversità di esperienza e formazione arricchisce il Consiglio di punti di vista diversi -, lo spirito di squadra, la specifica competenza in particolare nell'ambito dei mercati e della finanza, in materia di ESG, di controllo dei rischi.

Sondati quest'anno sulle tematiche di *business conduct*, tutti i consiglieri che hanno espressamente risposto concordano che in sede di nomina degli attuali componenti, le competenze ed esperienze all'interno del Board e dei Comitati sono state verificate e ritenute adeguate a supervisionare le questioni di sostenibilità e sono state ulteriormente approfondite ed estese a seguito della specifica formazione ricevuta con numerose sessioni di induction e che le competenze ed esperienze in relazione agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità della Società e del Gruppo sono state altresì valutate in sede di riunioni di tali organi. Di particolare valore e apprezzamento sono state considerate le informazioni in materia di sostenibilità e in relazione ai progetti in corso fornite sia durante le sessioni formative che durante le riunioni consiliari. La quasi totalità dei consiglieri che hanno partecipato al processo di autovalutazione hanno confermato di possedere una significativa esperienza in relazione al settore di attività, ai prodotti e collocazione geografica di Cementir Holding N.V. e una specifica competenza in materia di condotta aziendale ("*business conduct matters*").

Si constata altresì che le strutture gestionali della Società sono state ritenute adeguate ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'interazione tra organi costruttiva e appropriata.

Per quanto concerne le proposte avanzate da alcuni consiglieri su possibili aree di intervento nel corso dell'esercizio, è confermata una particolare attenzione verso le attività formative e informative di varia natura, anche con visite agli stabilimenti di produzione come quella organizzata nel corso del 2024, riconosciute di



grande utilità e interesse sia per migliorare la conoscenza delle attività industriale del Gruppo che delle strutture e del management, nonché l'opportunità di ulteriori approfondimenti in merito ai piani di successione per i dirigenti. In generale, ferma la considerazione della adeguatezza della attuale composizione del Consiglio, come aree di ulteriore miglioramento, sono state segnalate le competenze in materia di M&A ed Energy Transition.

Inoltre, è stata auspicata la prosecuzione della illustrazione al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Executive Director della situazione geopolitica, dei temi strategici e/o dei potenziali rischi per la Società, molto apprezzata in sede di autovalutazione, suggerendo una ancora maggiore frequenza dell'aggiornamento dei consiglieri (anche tra le adunanze) in merito ai principali eventi relativi alla Società ed al Gruppo. Ciò si aggiunge al periodico flusso informativo previsto su richiesta dei consiglieri indipendenti, che è stato oggetto di positivi riscontri, ed alla eventuale partecipazione di manager del Gruppo in caso di particolari progetti o tematiche.

È stato apprezzato in modo particolare il contributo dei Comitati tutti per aver consentito di instaurare, per le questioni di competenza, un rapporto di crescente collaborazione e fiducia con il Consiglio di Amministrazione ed il top management anche grazie alla presenza dell'Executive Director nel Sustainability Committee ed al costante lavoro di aggiornamento ed analisi svolto nell'esercizio per l'aggiornamento in merito alla CSRD ed alle attività di Internal Audit per l'Audit Committee e l'approfondimento sulle politiche di Gruppo relativo al Group Talent Review ed ai piani di successione per il Remuneration and Nomination Committee.

Con riferimento all'Audit Committee, i Non-Executive Directors che si sono espressi hanno tutti ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso, nonché la relativa composizione adeguata. I medesimi hanno inoltre convenuto sul fatto che l'Audit Committee porti periodicamente al Consiglio di Amministrazione un quadro accurato, efficace e sostanziale delle attività di controllo da effettuare, con indicazione delle priorità. I Non Executive Directors espressi ritengono, altresì, che il Comitato fornisca tempestivamente al Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni necessarie e che le attività svolte vengano illustrate al Consiglio di Amministrazione in modo chiaro ed efficace. Un componente ha evidenziato come il contributo più significativo del Comitato al Consiglio di Amministrazione sia la consapevolezza di un effettivo esame delle tematiche di competenza da parte del Comitato medesimo e nell'efficacia del flusso informativo instaurato.

Tutti i componenti dell'Audit Committee hanno ritenuto adeguati il numero e la durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2024 e considerato unanimemente che la valutazione dei rischi ed il conseguente il presidio dei principali rischi da parte della Società siano svolti in maniera soddisfacente e che il rapporto tra il Comitato in questione e le Funzioni del Gruppo sia continuo ed efficace. Tutti i componenti hanno inoltre convenuto sul fatto che l'assetto organizzativo nei riguardi della governance del rischio sia adeguato e soddisfacente. L'Audit Committee possiede le competenze tecniche e l'esperienza necessarie per lo svolgimento credibile ed efficace delle proprie funzioni e tutti i componenti hanno avuto la possibilità di accedere alle informazioni rilevanti per l'esercizio del proprio ruolo, anche nell'intervallo tra le sedute programmate.

I componenti hanno assicurato una totale partecipazione alle riunioni dell'Audit Committee (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*").

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dall'Audit Committee, sono riportati nella sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "Comitati endoconsiliari".

Con riferimento al Remuneration and Nomination Committee, i Non-Executive Directors che si sono espressi hanno tutti ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso nonché la relativa composizione adeguata.

La maggioranza dei Non Executive Directors ritiene efficace e sostanziale il contributo apportato dal Comitato al Consiglio in materia di remunerazione dell'Executive Director e dei sistemi di remunerazione in essere. Tre



Non Executive hanno valutato come efficace e sostanziale il contributo apportato al Consiglio in merito ad eventuali esigenze di nomina di amministratori, profili considerati e valutazione/motivazione delle soluzioni proposte ed un Non Executive ha chiarito di non essersi espresso per non essersi verificata la necessità nell'ambito temporale oggetto di considerazione.

I Non Executive Directors espressi hanno invece unanimemente valutato che tale Comitato fornisca tempestivamente al Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni necessarie, come pure che le relative attività siano state illustrate in Consiglio di Amministrazione in modo chiaro ed efficace e le relative raccomandazioni siano state adeguatamente discusse, avendo impatto sulle decisioni del Consiglio stesso.

I componenti del Remuneration and Nomination Committee hanno tutti considerato adeguati il numero e la durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2024. Il Remuneration and Nomination Committee, nel suo insieme, è in possesso delle competenze e delle esperienze necessarie per lo svolgimento credibile ed efficace delle proprie funzioni ed i componenti hanno avuto la possibilità di accedere alle informazioni rilevanti per l'esercizio del proprio ruolo.

I componenti hanno assicurato una totale partecipazione alle riunioni (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*").

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dal Remuneration and Nomination Committee sono riportati nella sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "Comitati consiliari".

Con riferimento al Sustainability Committee, i Non-Executive Directors che si sono espressi hanno tutti ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso nonché convenuto sul fatto che la relativa composizione sia adeguata. Un Non Executive ha posto in evidenza l'importanza della presenza del Presidente ed Amministratore Delegato nel comitato nonché l'importanza dell'interazione del medesimo con gli operativi delle varie società del Gruppo.

Inoltre, 5 Non Executive Directors, riconoscendo che le attività del Sustainability Committee sono state svolte in modo soddisfacente ed in conformità ai compiti ed alle responsabilità previsti dal Regolamento, hanno espresso parere concorde in merito all'efficacia del ruolo svolto dal Comitato a beneficio del Consiglio in relazione allo sviluppo e alla promozione di un ambiente sano, sicuro e protetto per tutti gli stakeholders e più in generale in relazione allo sviluppo sostenibile ed alla responsabilità sociale.

I Non-Executive Directors espressi hanno poi ritenuto che tale Comitato supporti le decisioni del Consiglio di Amministrazione fornendo la necessaria assistenza ed il supporto tecnico ed in particolare un Non Executive ha espresso grande apprezzamento per la stessa istituzione – da parte della Società - del Comitato in questione, poiché non obbligatoria per legge.

La totalità dei componenti ritiene adeguato il numero delle riunioni svolte nonché adeguata la durata e soddisfacente la partecipazione rispetto agli argomenti in agenda evidenziando - un componente – che l'expertise della Società e del Sustainability Committee nella materia non solo sono poco frequenti nel panorama societario ma inoltre consentono alla medesima di gestire la sostenibilità sia dal punto di vista dell'impatto sociale e ambientale, sia dal punto di vista della creazione di valore anche economico a medio e lungo termine.

La totalità dei componenti ritiene, inoltre, che i componenti siano in possesso delle necessarie competenze ed esperienze ed in particolare un membro evidenzia come le sessioni di induction svolte siano state utili anche sotto questo profilo ed un altro evidenzia che vi è al riguardo un corretto bilanciamento in seno al Comitato a partire dagli aspetti operativi e strategici del settore del cemento in ragione della presenza del Presidente la competenza ESG generica e finanziaria dal punto di vista degli investitori, il contributo degli altri Consiglieri in altri settori e la preziosa formazione da parte dei tecnici della Società.

Tutti i componenti del Comitato hanno partecipato alle riunioni (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*").



Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dal Sustainability Committee sono riportati nella sezione “*Corporate Governance*”, paragrafo “Comitati consiliari”.

RELAZIONI DEI COMITATI

Ai sensi della previsione 2.3.5 del Codice, i Non-Executive Directors hanno ricevuto le relazioni di ciascun Comitato.

Con risoluzione del 27 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha costituito l’Audit Committee, il Sustainability Committee e, unendo i compiti del comitato per la remunerazione e del comitato per la selezione e nomina in un unico comitato, il Remuneration and Nomination Committee.

I compiti e le responsabilità di tali Comitati sono definiti nei rispettivi regolamenti (pubblicati sul sito internet della Società) approvati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 7.1.4 dello Statuto e aggiornati in data 27 aprile 2023 alla luce delle nuove disposizioni del Codice.

L’Audit Committee è attualmente composto da 3 (tre) Non Executive Directors, tutti indipendenti: Benedetta Navarra (presidente), Annalisa Pescatori e Adriana Lamberto Floristan.

Il Remuneration and Nomination Committee è attualmente formato da 3 (tre) Non Executive Directors, tutti indipendenti: Annalisa Pescatori (presidente), Benedetta Navarra e Adriana Lamberto Floristan.

Il Sustainability Committee è attualmente formato da 1 (un) Executive Director, Francesco Caltagirone (presidente) e 3 (tre) Non Executive Directors indipendenti: Benedetta Navarra, Annalisa Pescatori e Adriana Lamberto Floristan.

Ulteriori informazioni relative al numero di riunioni, allo svolgimento dei compiti attribuiti e ai principali argomenti discussi nelle riunioni dei Comitati, sono contenuti nella sezione “*Corporate Governance*” nei paragrafi “*Audit Committee*”, “*Remuneration and Nomination Committee*” e “*Sustainability Committee*”.

La partecipazione dei Non-Executive Directors alle riunioni dei rispettivi Comitati di cui fanno parte, anche ai fini della informativa stabilita nella previsione 2.4.4, è dettagliata nella sezione “*Corporate Governance*”, Tabella B del paragrafo “*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*”.



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa

È opportuno segnalare che i principali risultati finanziari nel 2024 che potrebbero influenzare la Remunerazione del Gruppo sono stati:

- a) Cassa netta di 290,4 milioni di Euro (cassa netta di 217,6 milioni di Euro nel 2023)
- b) EBIT a 262,0 milioni di Euro (278,3 milioni di Euro nel 2023).

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'assemblea del 20 aprile 2023 per un triennio, riducendo il numero di membri da 10 a 8, di cui un Executive Director e sette Non-Executive Director.

Il Consiglio ha quindi costituito i Comitati endoconsiliari, nominando i componenti dell'*Audit Committee*, del *Remuneration and Nomination Committee* e del *Sustainability Committee* nonché i rispettivi Presidenti con risoluzione del 27 aprile 2023.

La presente relazione (di seguito la "**Relazione sulla remunerazione**") è composta dalle seguenti sezioni:

- = **Sezione I**, che illustra la politica di Cementir Holding N.V. (di seguito "**Cementir Holding**" o "**Società**") in merito alla remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors (di seguito, congiuntamente, "**Amministratori**") per l'anno 2025, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica. La Politica di Remunerazione per il 2025, efficace a decorrere dal 1° gennaio 2025, è rimasta nel suo complesso invariata rispetto all'anno precedente; in coerenza con le più recenti tendenze riscontrabili nelle best practices di mercato, la modalità di calcolo della componente variabile della remunerazione del Chairman è stata modificata, includendovi obiettivi ESG ed associandola ad un *cap* (importo massimo erogabile).
- = **Sezione II**, che descrive come è stata attuata la politica di remunerazione con riferimento agli Amministratori e indica gli importi pagati nel corso del 2024 agli Amministratori, fornendo una rappresentazione di ciascuna componente di remunerazione.

Si rinvia ai termini della Politica di Remunerazione 2024, efficace a decorrere dal 1° gennaio 2024, approvata dall'Assemblea degli azionisti il 22 aprile 2024 con il 91,79% dei voti espressi e disponibile sul sito internet della Società www.cementirholding.com. Non ci sono state deviazioni o deroghe rispetto alla Politica approvata.

La Relazione sulla remunerazione 2023 è stata sottoposta al voto non vincolante e consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2024 ed ha ottenuto ancora il voto favorevole della stragrande maggioranza dei soci, pari al 93,76% dei voti espressi, con solo il 6,24% di voti contrari.

Dato l'esteso consenso ricevuto, si è ritenuto pertanto opportuno mantenere lo stesso approccio anche per la presente Relazione sulla remunerazione, senza modificarne la struttura e il livello di *disclosure*.

Nella presente Relazione sulla remunerazione, Cementir Holding intende rafforzare la trasparenza dei contenuti delle sue politiche di remunerazione e della loro attuazione, consentendo agli investitori di ottenere informazioni sulla remunerazione anche variabile e permettendo loro una valutazione ancora più accurata della Società, consentendo così agli azionisti di agire informati nell'esercizio dei loro diritti.

La Relazione sulla remunerazione è redatta ai sensi degli articoli 2: 135, 2: 135a e 2: 135b del Codice Civile olandese (di seguito "**DCC**") e del capitolo 3 del Codice di Autodisciplina olandese (di seguito il "**Codice**"). È stata approvata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Remuneration and Nomination Committee (di seguito anche il "**Comitato**" nella presente Relazione sulla remunerazione) nella riunione del 10 marzo 2025. La sezione I deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28



aprile 2025. La sezione II deve essere presentata al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2025.

La Relazione sulla remunerazione è resa disponibile sul sito internet della Società (www.cementirholding.com) dopo l'assemblea degli azionisti e sarà accessibile per 10 (dieci) anni, nel rispetto delle procedure e nei termini previsti dalla normativa vigente.

SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 2025

Questa sezione della Relazione sulla remunerazione descrive, in modo esauriente, i principi e le linee guida con cui Cementir Holding determina e monitora la politica di remunerazione e la sua attuazione all'interno della Società (di seguito la "**Politica di remunerazione**" o la "**Politica**").

La Politica ha l'obiettivo primario di creare valore sostenibile nel medio e lungo termine creando un forte legame tra le prestazioni individuali e il Gruppo da un lato e la remunerazione dall'altro.

Nella Politica di remunerazione sono sintetizzate le politiche di remunerazione applicate all'interno del Gruppo mirate a garantire un sistema di remunerazione equo e sostenibile, in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali a lungo termine, con le normative e con le aspettative degli Stakeholder.

La remunerazione complessiva degli Amministratori, ritenuta adeguata alla dimensione e alla struttura del Gruppo, al settore di attività svolta e al livello di complessità del business, contribuisce alla performance a lungo termine della Società in quanto consente alla Società di attrarre e trattenere amministratori qualificati ed esperti, motivandoli al raggiungimento degli obiettivi di business, finanziari, strategici della Società e alla loro attuazione per la creazione di valore sostenibile a lungo termine per tutti gli *stakeholder* coerentemente con i valori fondanti e la cultura della Società e del Gruppo.

La Politica ha anche lo scopo di attrarre e trattenere risorse dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo in un ambiente internazionale caratterizzato da competitività e complessità riconoscendo e premiando le buone prestazioni.

Cementir Holding intende adottare un sistema di remunerazione competitivo che garantisca il rispetto del delicato equilibrio tra obiettivi strategici e riconoscimento dei meriti dei dipendenti del Gruppo. Utilizzando componenti retributive variabili a breve e medio/lungo termine, la Politica è progettata per facilitare l'allineamento degli interessi del personale con il perseguimento dell'obiettivo prioritario - la creazione di valore - e il raggiungimento degli obiettivi finanziari e di sostenibilità. Questo obiettivo viene perseguito anche collegando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance stabiliti, sia attraverso il sistema di incentivi a breve termine (STI) sia con il sistema di incentivi a lungo termine (LTI). Il sistema di LTI è applicato esclusivamente ad una popolazione selezionata del personale dipendente.

I principi applicati nella definizione della Politica, mirati a garantire che Cementir Holding sia adeguatamente competitiva nel suo settore e nei mercati internazionali, sono in particolare:

- promozione del merito e delle prestazioni al fine di premiare azioni e comportamenti che riflettono i valori dell'azienda, i principi del codice etico e gli obiettivi strategici;
- competitività esterna ed equità interna al fine di garantire che i pacchetti retributivi siano in linea con le migliori pratiche e per garantire che siano coerenti con la complessità e le responsabilità del ruolo;
- allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e con le strategie a medio e lungo termine della Società;
- allineamento tra i valori della cultura Cementir (es. sostenibilità, valore delle persone, ecc.) e il modello della leadership e delle competenze in coerenza con gli obiettivi di business; le competenze derivanti dalla cultura del Gruppo Cementir sono valutate anche nel contesto dell'STI come ulteriore conferma e rafforzamento della propensione verso i valori della cultura societaria;



- inserimento di KPI quantitativi specifici collegati agli obiettivi ESG nel piano degli STI, contribuendo alla realizzazione della strategia aziendale e al perseguimento di interessi di lungo periodo e di obiettivi di sostenibilità;
- focalizzazione su finalità premiali e di retention basate sulla meritocrazia;
- considerazione del punto di vista dell'Executive-Director e del Board nella sua interezza, come anche previsto dal Codice;
- bilanciamento fra la continuità con le scelte già operate in passato e avallate dagli azionisti con l'approvazione assembleare delle proposte presentate e, nel contempo, una periodica valutazione alla luce del trend internazionale, della prassi mercato per realtà comparabili e delle novità normative;
- trasparenza in merito al sistema di remunerazione attuato e previsto per l'esercizio successivo, in conformità a quanto previsto dal Codice e dalla normativa applicabile.

1.1 DEFINIZIONE ED APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Parti coinvolte nella Politica di Remunerazione

La definizione della Politica sulla remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente in cui il *Remuneration and Nomination Committee* della Società e il Consiglio di Amministrazione svolgono un ruolo centrale.

La Politica è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea generale degli azionisti dal Consiglio di Amministrazione su raccomandazione del *Remuneration and Nomination Committee*. La Politica si considera approvata con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei voti espressi nell'assemblea degli azionisti. Nel caso in cui la Politica non sia approvata dall'assemblea degli azionisti, la Società applica la politica esistente e sottopone all'approvazione della seguente assemblea una politica revisionata.

Gli organismi e le parti coinvolte nel processo di approvazione delle politiche di remunerazione sono elencati di seguito, insieme a un'indicazione precisa dei loro ruoli nel processo.

Assemblea degli Azionisti

Con riferimento alla remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- adotta la politica di remunerazione su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 7.4.1 dello Statuto della Società;
- determina i compensi per gli Executive e Non-Executive Directors nonché per i membri dei comitati consiliari (*Audit Committee*, *Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee*), in conformità con la politica di remunerazione, come previsto dall'Articolo 7.4.2 dello Statuto della Società;
- esprime ogni anno un voto sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, vale a dire sulla Politica di Remunerazione;
- riceve adeguate informazioni sull'attuazione delle politiche di remunerazione ed esprime un voto consultivo, ogni anno, sulla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione, vale a dire sulla relazione sulla retribuzione corrisposta;
- prende decisioni su eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e destinati ad amministratori, dipendenti e altri lavoratori, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche.



Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda la remunerazione, il Consiglio di Amministrazione:

- presenta una proposta di politica retributiva all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 7.4.1 dello Statuto sociale redatta con il supporto del *Remuneration and Nomination Committee*;
- sviluppa la strategia per realizzare la creazione di valore a lungo termine;
- approva la Relazione sulla remunerazione ai sensi degli articoli 2:135 e 2:135a DCC, da presentare all'assemblea annuale degli azionisti;
- predisporre eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione;
- attua i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti.

Non-Executive Directors

I Non-Executive Directors nell'ambito delle loro attribuzioni sono responsabili della supervisione relativamente a:

- le prestazioni degli Executive Directors;
- lo sviluppo di una strategia generale, compresa la strategia per la realizzazione di valore sostenibile a lungo termine.

Executive Directors

L'Executive Director, che nella fattispecie assume anche il ruolo di CEO ai sensi dell'art. 7.1.2 dello Statuto sociale:

- fissa obiettivi di performance per il Gruppo Cementir;
- sottopone al *Remuneration and Nomination Committee* gli incentivi azionari, le stock option, la partecipazione societaria e altre tipologie di piani di incentivazione motivando e trattenendo i dirigenti delle società del Gruppo controllate dalla Società o, a seconda dei casi, assistendo il Comitato nella loro redazione, con il supporto anche del dipartimento Risorse Umane del Gruppo;
- applica la Politica sulla remunerazione della Società in conformità con il presente documento.

Remuneration and Nomination Committee

In conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice e nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il *Remuneration and Nomination Committee*:

- prepara il processo decisionale del Consiglio (comprese le proposte dello stesso per l'assemblea generale) in merito alla determinazione della remunerazione dei singoli amministratori, inclusi eventuali accordi di uscita;
- presenta al Consiglio una proposta in merito alla remunerazione di ciascun amministratore. La proposta è elaborata secondo la politica di remunerazione che è stata stabilita e in ogni caso riguarda:
 - (a) gli obiettivi della strategia per l'attuazione della creazione di valore sostenibile a lungo termine ai sensi della miglior prassi di mercato prevista al punto 1.1.1 del Codice;
 - (b) le analisi degli scenari effettuate preliminarmente;



- (c) i rapporti di retribuzione all'interno della Società e del Gruppo;
- (d) l'andamento del prezzo di mercato delle azioni;
- (e) un rapporto adeguato tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione. La componente variabile della remunerazione è collegata a criteri di performance misurabili determinati in anticipo, che sono prevalentemente a lungo termine;
- (f) in caso di assegnazione di azioni, i termini e le condizioni che la disciplinano. Le azioni dovrebbero essere detenute per almeno cinque anni dopo la loro assegnazione; e
- (g) in caso di assegnazione di opzioni su azioni, i termini e le condizioni che le regolano, così come i termini e le condizioni per l'esercizio delle opzioni su azioni. Le opzioni su azioni non possono essere esercitate nei primi tre anni successivi all'assegnazione.



Risorse Umane

Il dipartimento Risorse Umane della Società è coinvolto nella definizione e approvazione delle proposte per il piano di remunerazione del personale della Società, monitorando e verificando la piena attuazione di tali proposte allo scopo di raccogliere dati di mercato in termini di prassi, politiche e benchmarking e, se necessario, facendo ricorso alla consulenza di esperti indipendenti.

Composizione e attività del Remuneration and Nomination Committee

Alla data di approvazione della presente Relazione, il *Remuneration and Nomination Committee* è composto da tre Non-Executive Directors, tutti indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2023:

Composizione del Comitato

<i>Annalisa Pescatori</i>	<i>Non-Executive independent Director e Presidente del Comitato</i>
<i>Benedetta Navarra</i>	<i>Non-Executive independent Director e membro del Comitato</i>
<i>Adriana Lamberto Floristan</i>	<i>Non-Executive independent Director e membro del Comitato</i>

Il *Remuneration and Nomination Committee* fornisce consulenza e presenta proposte al Consiglio di Amministrazione e vigila per garantire che la Politica sulla remunerazione sia definita e applicata; in particolare prepara il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione in merito alla:

- valutazione periodica delle dimensioni e della composizione del Consiglio, e dei suoi Comitati e la proposta di profilo del Board anche in relazione ai ruoli professionali al suo interno o dei Comitati consiliari la cui presenza è considerata necessaria affinché il Consiglio possa esprimere la propria strategia agli azionisti



prima della nomina del nuovo Consiglio, tenendo anche conto dei risultati della valutazione annuale dello stesso e dei Comitati consiliari come richiesto dal Codice;

- elaborazione di criteri di selezione e procedure di nomina degli Executive e Non-Executive Directors;
- elaborazione di un piano per la successione degli Executive e Non-Executive Directors;
- proposta di candidati per la carica di Executive e Non-Executive Directors;
- supervisione della politica del Consiglio in merito ai criteri di selezione e alle procedure di nomina degli alti dirigenti;
- elaborazione della politica della Società sulla diversità, equità e inclusione per la composizione del Consiglio e di determinati dipendenti in posizioni dirigenziali (“senior management”).

Inoltre:

- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors, valutando periodicamente le prestazioni dei singoli Executive e Non-Executive Directors e riferendole al consiglio;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors con funzioni specifiche e alla definizione di obiettivi di performance relativi alla componente di remunerazione variabile;
- valuta e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a incentivi azionari, stock option, partecipazioni societarie e piani simili volti a motivare e trattenere i dirigenti e i dipendenti delle società del Gruppo controllate dalla Società;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle modalità con cui svolge le proprie funzioni;
- esamina la Relazione sulla Remunerazione annuale che deve essere approvata dal Consiglio e sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti nell'ambito della relazione finanziaria annuale;
- fornisce pareri su questioni che gli vengono sottoposte di volta in volta per lo screening da parte del Consiglio di Amministrazione, in merito alla remunerazione o qualsiasi argomento pertinente o correlato.

I Non-Executive Directors, compresi quelli che formano il *Remuneration and Nomination Committee*, possono accedere alle informazioni e contattare i dipartimenti della Società secondo necessità, al fine di adempiere alle proprie funzioni.

Il *Remuneration and Nomination Committee* si riunisce durante ogni esercizio finanziario secondo un calendario programmato entro l'inizio di tale anno e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, previa comunicazione del Presidente del Comitato, per garantire la corretta esecuzione dei suoi compiti. Nessun Executive Director può partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla sua remunerazione.

Alle riunioni del *Remuneration and Nomination Committee* partecipano, ove ritenuto opportuno e su invito del Comitato, il management della Società (General Counsel e Chief Human Resources Officer).

Annualmente, in occasione della approvazione del bilancio, il *Remuneration and Nomination Committee* riferisce al Consiglio in relazione ai suoi lavori.

Nel corso del 2024 il *Remuneration and Nomination Committee* si è riunito in data 8 marzo, 8 maggio e 4 novembre. Nel corso di tali riunioni il *Remuneration and Nomination Committee* ha esaminato e discusso, tra l'altro, la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione redatti secondo l'articolo 2:135a del Codice Civile Olandese e del principio 3.1 e seguenti del Codice, nonché la relazione inerente l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2023 redatta ai sensi del principio 2.3.5 del Codice; ha discusso in ordine alla valutazione annuale effettuata dai componenti del Comitato ai sensi del principio 2.2.6 del Codice; ha discusso e verificato i requisiti di indipendenza nel contesto della review dei requisiti per l'appartenenza al segmento



Euronext Star Milan; ha verificato il raggiungimento dei target in materia di diversità di genere, fissati per il 2023 e approvato la proposta di target di DE&I per il 2024, determinati ai sensi della legislazione vigente, da presentare alla approvazione del consiglio di amministrazione. Il *Remuneration and Nomination Committee* ha altresì esaminato e discusso lo stato di attuazione dei piani di LTI con particolare riferimento al pagamento degli emolumenti previsti in base al Piano di LTI 2021-2023 nonché i criteri di assegnazione e la fissazione degli obiettivi relativi al Piano di LTI 2024-2026; ha esaminato inoltre gli obiettivi assegnati in materia ESG inclusi nel Piano di STI; ha, infine, ricevuto il periodico aggiornamento relativo al Piano di successione per il personale della Società.

Esperti Indipendenti che hanno contribuito alla redazione della Politica di Remunerazione

Come menzionato nella Relazione degli esercizi precedenti, la Società ha tratto vantaggio dalla consulenza dell'esperto indipendente Korn Ferry per condurre analisi di benchmark internazionali e per allineare la Politica di remunerazione, reiterata sostanzialmente in maniera analoga negli anni successivi, alle migliori pratiche dei concorrenti e di mercato.

1.2 CONTENUTO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

1.2.1 Contenuto della Politica di Remunerazione e principali variazioni rispetto al 2024

La Politica determina i principi e gli orientamenti adottati dal Consiglio al fine di definire la remunerazione dei suoi membri e in particolare degli Executive e Non-Executive Directors nonché dei membri dei comitati. Fornisce informazioni dettagliate per garantire alle parti interessate maggiori informazioni su politiche retributive, pratiche adottate e risultati ottenuti e mostra come le politiche siano coerenti con la strategia aziendale e le prestazioni della Società.

La Politica sulla remunerazione del 2025 non prevede cambiamenti sostanziali rispetto a quella approvata nel 2024, salvo quanto infra indicato:

- confermando la semplificazione e la standardizzazione della struttura complessiva del sistema di incentivi variabili a breve termine, grazie soprattutto alla digitalizzazione del processo tramite una piattaforma di definizione e successiva valutazione online;
- rafforzando continuamente la numerosità e la rilevanza degli obiettivi legati alla strategia di sostenibilità della società a diversi livelli organizzativi confermando l'estensione della platea degli interessati per tutte le tematiche ESG;
- in coerenza con le più recenti tendenze riscontrabili nelle best practices di mercato, la modalità di calcolo della componente variabile della remunerazione del Group CEO and Chairman è stata modificata, includendovi obiettivi ESG ed assoggettandola ad un *cap* (importo massimo erogabile).

In conseguenza della costituzione del Sustainability Committee, è stata svolta dai dipartimenti della Società (in particolare il dipartimento Risorse Umane con il contributo dell'Ufficio Legale) una analisi di benchmark per verificare l'allineamento alla situazione di mercato e la Politica della remunerazione è stata riesaminata con riferimento alle prassi di mercato.

La Politica, inoltre, conserva e conferma il sistema di incentivi a medio e lungo termine applicato negli anni precedenti.

Il *Remuneration and Nomination Committee*, nella riunione del 10 marzo 2025 ha esaminato la presente relazione ed i criteri prescelti per valutare la remunerazione variabile dell'Executive Director e delle performance dei dirigenti strategici e del personale del Gruppo destinatario della remunerazione variabile. Il *Remuneration and Nomination Committee* ha, quindi, valutato la Politica di Remunerazione sotto il profilo della



coerenza con gli obiettivi della Società e del Gruppo con particolare riferimento alla idoneità a contribuire alla creazione di valore a lungo termine. Sono stati in particolare oggetto di illustrazione ed approfondimento gli obiettivi ESG inseriti per alcune figure nel piano di incentivazione rivolto ai dipendenti del Gruppo, quale ulteriore manifestazione del perdurante impegno della Società nel perseguire obiettivi di sostenibilità. Ha infine concluso che i criteri stabiliti sia per la remunerazione variabile a breve termine che per quella a medio e lungo termine, per quanto di volta in volta applicabili ai rispettivi destinatari, soddisfano pienamente tali esigenze e appaiono coerenti e appropriati a supportare l'attuazione delle finalità strategiche. Ha dunque ritenuto di proporre la Politica di Remunerazione 2025 al Consiglio di Amministrazione, tenendo conto del punto di vista dell'Executive Director in merito al livello e alla struttura della propria remunerazione.

E' stata avviata nel corso dell'esercizio e successivamente approvata nel Comitato del 10 marzo 2025 la proposta di revisione delle modalità di calcolo e gestione della componente variabile del Group CEO & Chairman: in coerenza con le più recenti tendenze riscontrabili nelle best practices di mercato, vi sono stati inclusi obiettivi ESG ed è stata assoggettata ad un *cap* (importo massimo erogabile).

1.2.2 Descrizione delle componenti retributive fisse e variabili con particolare riguardo ai loro coefficienti correttivi nell'ambito della remunerazione complessiva e distinzione tra componenti variabili a breve e medio e lungo termine

La remunerazione degli amministratori, con riferimento alle componenti fissa e variabile, è stata definita come segue:

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

La Politica per la remunerazione del Consiglio di Amministrazione definita dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024 comprende i seguenti elementi:

- A. compensi degli Amministratori per la carica e la partecipazione alle riunioni del Consiglio;
- B. compensi per l'Executive Director (che ricopre anche la carica di CEO) per lo svolgimento delle funzioni esecutive, dei poteri e delle responsabilità;
- C. compensi dei Non-Executive Directors;
- D. compensi dei membri dell'*Audit Committee*, del *Remuneration and Nomination Committee* e del *Sustainability Committee*.

Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione da corrispondere agli Amministratori (vedi lettera A) avviene sotto forma di un'indennità di partecipazione alle singole riunioni del Consiglio di amministrazione e di un pagamento annuale fisso per la carica di amministratore, pagabile a ciascun amministratore (sia esecutivo che non esecutivo) e istituito, ai sensi di legge, dall'Assemblea degli Azionisti.

L'attuale remunerazione annuale per tutti gli amministratori è:

- un'indennità fissa annuale di 5.000 Euro;
- un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione consiliare a cui partecipano in presenza ovvero in teleconferenza, con esclusione delle risoluzioni in forma scritta.

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese ragionevoli sostenute a causa della loro carica sulla base degli accordi con la Società.

Lo stesso è confermato come politica per il 2025.



Remunerazione degli Amministratori con compiti specifici

Il compenso da corrispondere agli Amministratori incaricati di specifici compiti (lettere B e D sopra) è quantificato, su proposta del *Remuneration and Nomination Committee*, tenendo conto del lavoro effettivamente richiesto a ciascuno di essi e dei poteri conferiti in aggiunta al compenso spettante a tutti gli Amministratori.

I seguenti Consiglieri hanno compiti specifici all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) il Chairman del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) il CEO;
- (iii) gli Amministratori che partecipano ai Comitati consiliari (*Audit Committee*, *Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee*).

I Non-Executive Directors (i) nominati come membri del *Remuneration and Nomination Committee*, dell'*Audit Committee* e del *Sustainability Committee* e (ii) nominati come Presidenti di tali Comitati, riceveranno un compenso aggiuntivo, commisurato al lavoro richiesto da ciascuno di loro nell'esercizio delle loro funzioni summenzionate.

Remunerazione del Chairman e CEO.

La remunerazione lorda annuale del Chairman del Consiglio di amministrazione e del CEO comprende generalmente i seguenti elementi:

- una componente fissa;
- una componente variabile determinata in base all'andamento del Gruppo e legata a parametri predeterminati e misurabili connessi alla creazione di valore per gli azionisti in un arco temporale di medio/lungo termine.

Nel determinare la remunerazione del Chairman e CEO, il Consiglio di Amministrazione tiene conto (i) del contenuto specifico dei poteri acquisiti e / o (ii) delle funzioni e del ruolo effettivamente ricoperti all'interno della Società, garantendo in tal modo che la fornitura di una possibile componente variabile sia coerente con la natura delle funzioni assegnate.

In particolare, la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri:

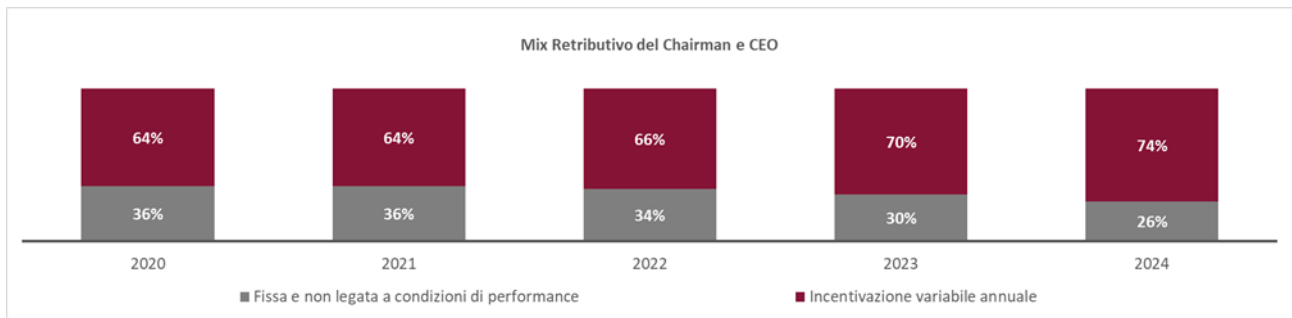
- corretto equilibrio tra la componente fissa e la componente variabile in conformità con gli obiettivi strategici della Società e la sua politica di gestione del rischio, tenendo anche conto del settore in cui opera e delle caratteristiche del business che effettivamente conduce;
- previsione di limiti massimi per le componenti variabili, a condizione che la componente fissa sia sufficiente a remunerare le prestazioni del Chairman e CEO se la componente variabile non viene pagata;
- I parametri, i risultati economici e tutti gli altri obiettivi specifici a cui è legato il pagamento delle componenti variabili sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un arco di tempo medio/lungo.

In dettaglio, in linea con la delibera approvata negli anni precedenti, la componente variabile è fissata al 2% del flusso di cassa prodotto dal Gruppo nell'anno di riferimento, ed è definita secondo una formula che consente un rapido riferimento con le cifre dei conti consolidati, da cui dedurre la componente di retribuzione fissa. La componente variabile, al lordo delle imposte e che può avere un valore pari o superiore a zero, può essere calcolata e pagata in via preliminare come pagamento in acconto quando il Consiglio di amministrazione approva il bilancio semestrale del Gruppo; quando il bilancio annuale del Gruppo viene approvato dall'Assemblea degli Azionisti, la componente variabile viene definitivamente determinata e il relativo saldo viene erogato. Anche la componente fissa è confermata coerentemente con gli anni precedenti. La componente fissa per il Presidente e Amministratore Delegato è di 1,8 milioni di Euro all'anno al lordo delle imposte, pagabile su base mensile.



Il riferimento al flusso di cassa operativo generato dal Gruppo è stato identificato in quanto si ritiene che questo valore, più di altri, rappresenti il legame tra la performance annuale (a breve termine) e il valore della società, e quindi allinei adeguatamente i risultati ottenuti dal CEO con l'obiettivo di creare valore per tutti gli azionisti.

Di seguito è riportato l'andamento storico del mix retributivo, ovvero il peso percentuale delle varie componenti della retribuzione in relazione alla remunerazione totale annuale (esclusi i benefici):



In considerazione del fatto che il Chairman e CEO esprime la volontà degli Azionisti di controllo della Società ed è un azionista egli stesso, esiste già un allineamento degli interessi dell'Executive Director con quelli di tutti gli azionisti e degli stakeholder della Società, non è quindi necessario un piano di incentivazione a medio/lungo termine.

Nel corso del 2024 è stata effettuata un'analisi per valutare e rivedere la struttura della retribuzione annuale totale del Group Chairman and CEO. Lo studio si è focalizzato sui seguenti obiettivi:

- definire un importo massimo di retribuzione variabile;
- legare il pagamento della componente variabile a parametri predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti rendendoli anche direttamente collegati ad obiettivi ESG, già previsti per il top management del Gruppo, nonché alla semplificazione della modalità di calcolo rispetto ai risultati finanziari.

Alla luce di quanto sopra:

- si è confermata per il 2025 la retribuzione fissa pari a 1,8 milioni di euro all'anno, soggetta ad adeguamento in base al tasso di inflazione annuale;
- la retribuzione variabile, a partire dal 2025, viene determinata come l'1,5% del Flusso di Cassa derivante dall'attività operativa, come riportato nel bilancio consolidato. Eventuali voci straordinarie o non ricorrenti possono essere soggette a normalizzazione.

La retribuzione variabile non può superare un limite massimo prestabilito pari al 360% della retribuzione fissa.

I seguenti obiettivi ESG, già utilizzati per il Top Management, saranno adottati per determinare la retribuzione variabile

- Health & Safety – totale LTIFR: *lost time injury frequency rate* ovvero totale infortuni con assenza dal lavoro (dipendenti e appaltatori in sito) per milioni di ore lavorate
- Emissioni di CO₂ – Cemento grigio ovvero le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento equivalente prodotte dagli impianti del Gruppo
- Emissioni di CO₂ - Cemento bianco ovvero le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento equivalente prodotte dagli impianti del Gruppo
- Consumo specifico di acqua (cemento): litri di acqua consumata per tonnellate di cemento equivalente



È stato attribuito ad ogni obiettivo ESG uno stesso peso specifico. La retribuzione variabile annuale potrà variare, secondo una scala da 1 (non raggiungimento obiettivi ESG) a 5 (risultati ESG raggiunti oltre i target di piano prefissati), tra il 90% ed il 120% dell'1,5% del flusso di cassa derivante dalle attività operative, in base alle performance effettive sugli obiettivi ESG. Il risultato cumulato derivante dagli obiettivi ESG sarà arrotondato al valore intero più prossimo.

	RISULTATO CUMULATO DEGLI OBIETTIVI ESG				
	1	2	3	4	5
% di calcolo del variabile finale considerando obiettivi ESG da applicare al Flusso di cassa derivante dalle attività operative	1,35% (90% del 1,5%)	1,425% (95% del 1,5%)	1,5%	1,65% (110% del 1,5%)	1,8% (120% del 1,5%)

Remunerazione dei Non-Executive Directors

Il compenso dei Non-Executive Directors (lettera C sopra) non è legato ai risultati economico-finanziari del Gruppo o basato su piani di incentivazione a breve o medio termine o basato sull'uso di strumenti finanziari.

La remunerazione dei Non-Executive Directors proposta per il 2025 conferma la struttura e l'ordine di grandezza definiti negli anni precedenti.

La remunerazione annuale per i Non-Executive Directors consiste in:

- un'indennità fissa annua di 5.000 Euro determinata per tutti gli Amministratori (vedere la lettera A sopra);
- un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione consiliare, determinato per tutti gli Amministratori (vedi lettera A sopra).

Remunerazione dei membri dei Comitati

La Politica di Remunerazione prevede un compenso aggiuntivo a quello previsto per la carica di Non Executive Director per la partecipazione ai comitati endoconsiliari (attualmente *Audit Committee*, *Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee*), differenziata in ragione del tempo e dell'effort dedicato allo svolgimento dei compiti di tali comitati.

In particolare:

- un compenso annuo di 30.000 Euro per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale Presidenti dei Comitati;
- un compenso annuo di 20.000 Euro per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale membri dell'*Audit Committee* e del *Remuneration and Nomination Committee*;
- un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione del *Sustainability Committee* cui partecipino in presenza ovvero in teleconferenza i Non Executive Directors.

Schemi di incentivazione a Breve e Lungo Termine

Oltre alla remunerazione sopra descritta per gli Executive e Non-Executive Directors, Cementir Holding NV adotta, per i dirigenti della Società, un sistema di remunerazione che comprende una componente variabile al fine di creare valore, per i propri stakeholder, raggiungendo livelli di performance sempre migliori nell'ambito della creazione di una struttura di valore sostenibile che è il vero obiettivo dell'azienda.



Componente variabile a Breve Termine – STI (Short Term Incentive)

La componente variabile si basa su un Piano di Incentivazione a Breve Termine. Il sistema valuta le prestazioni della Società e del beneficiario su base annuale e orienta le azioni del management verso obiettivi strategici in linea con le priorità di business a breve termine del Gruppo.

È stata confermata la struttura del sistema di incentivazione a breve termine, basato sugli obiettivi finanziari del Gruppo e/o delle filiali (Gate di accesso al sistema). Inoltre, sono stati definiti degli obiettivi con indicatori collegati alle prestazioni individuali nonché delle competenze relative al leadership model. Ogni obiettivo (aziendale e individuale) è stato abbinato a una prestazione minima, target e massima.

Il Gruppo utilizza un sistema di valutazione delle performance totalmente digitalizzato, mediante una piattaforma dedicata di Performance Management che consente di gestire anche il sistema di incentivazione a breve termine e la relativa valutazione dei risultati raggiunti.

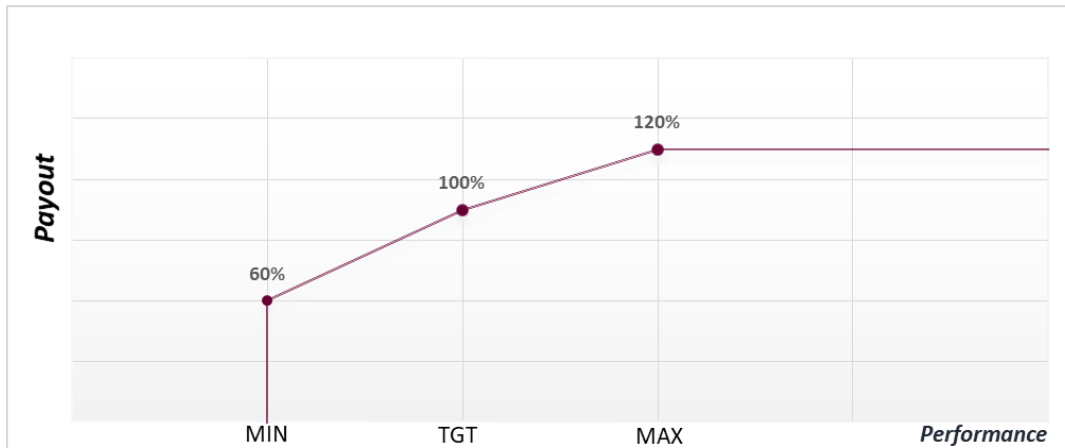
Il sistema di valutazione si basa sugli obiettivi finanziari del Gruppo e/o delle filiali, che sono il fattore che consente l'accesso (Gate) al sistema. Ogni obiettivo sarà abbinato ad una prestazione minima, target e massima, correlata alla curva di pagamento nell'intervallo 90%-120%. Altri obiettivi individuali dovranno essere definiti sulla base di indicatori collegati alle prestazioni dell'azienda (incluse quelle di sostenibilità) e/o alle prestazioni individuali specifiche del ruolo mentre le competenze sono state valutate rispetto alla posizione organizzativa di riferimento. La valutazione totale della performance individuale viene definita secondo una scala di rating che va da 1- *Unsatisfactory* a 5-*Exceptional* e che misurerà il "What" degli obiettivi, ma anche l'"How" garantendo un'aderenza ai valori aziendali.

La combinazione degli obiettivi aziendali ed individuali nonché delle competenze dà diritto ad un pagamento del premio variabile.

Ai fini dell'incentivazione e del bonus finale, le prestazioni complessive, tenendo conto del gate d'ingresso e dei risultati di performance, non potranno essere inferiori al 60%.

La struttura e la ponderazione dei vari obiettivi, che è standardizzata a livello di Gruppo, è mostrata nella seguente tabella:

Peso 30%	Peso 70%
Obiettivi di Gruppo <ul style="list-style-type: none">• Obiettivi economico-finanziari (Gate)<ul style="list-style-type: none">○ EBIT (20%)○ NCF (10%)	Obiettivi individuali 80% <ul style="list-style-type: none">• Obiettivi legati a Risultati/Progetti Operativi e sostenibilità dei risultati operativi• Obiettivi di sviluppo organizzativo e di crescita del Gruppo Cementir Leadership Competencies Model 20%



Al fine di incoraggiare i manager a perseguire i propri obiettivi di budget annuali, il piano di incentivazione a breve termine è indirizzato ai manager all'interno del Gruppo con lo stesso schema sopra descritto. I livelli di incentivazione target espressi come percentuali di remunerazione fissa, dipendono dalla responsabilità e dalla complessità del ruolo ricoperto, pur mantenendo un'unica struttura in tutto il Gruppo.

Incentivazione a Medio / Lungo Termine – LTI (Long Term Incentive)

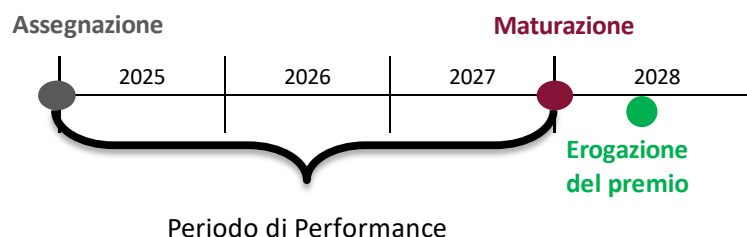
Il piano LTI è destinato agli Executive Director con responsabilità strategiche e a un gruppo selezionato di personale dirigente, scelto tra coloro che hanno il maggiore impatto sui risultati a medio/lungo termine del Gruppo.

Poiché il CEO è anche un azionista rilevante, non partecipa a questo piano.

Il piano LTI è costituito da cicli triennali basati sull'andamento a medio/lungo termine del Gruppo in relazione al Piano aziendale esistente e ha i seguenti obiettivi:

- incentivare il Top Management per raggiungere gli obiettivi stabiliti nel suddetto piano aziendale;
- far convergere gli interessi dell'alta direzione con quelli degli azionisti per creare valore sostenibile a medio/lungo termine;
- introdurre un piano di motivazione e fidelizzazione.

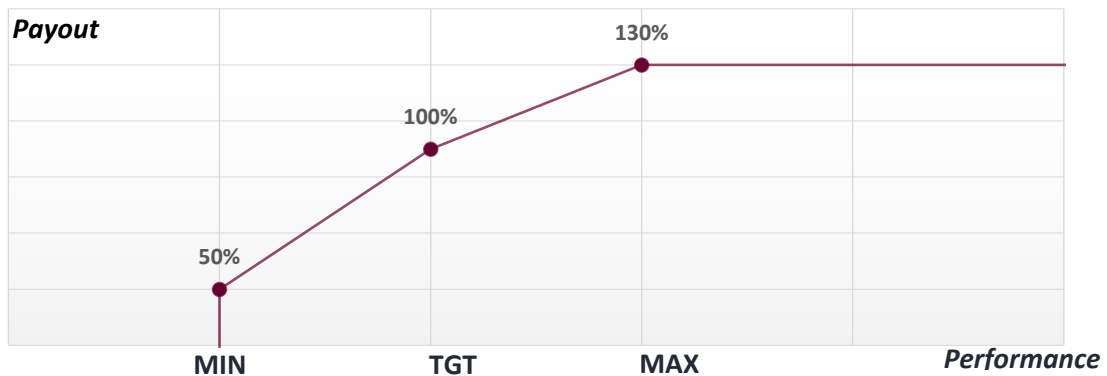
L'LTI prevede inoltre l'assegnazione annuale del diritto a ricevere un premio di performance monetaria misurato su un periodo di tre anni, in linea con la pianificazione strategica a medio termine della società (periodo di maturazione).





Le opportunità di bonus per i beneficiari differiscono e ammontano al 30% o al 40% della remunerazione lorda annuale da assegnare al raggiungimento dell'obiettivo; l'incentivo pagabile al termine del periodo di maturazione è determinato sulla base della prestazione raggiunta e varia dal 50% al 130% del valore del bonus.

Questo incentivo può arrivare fino al 52% (il "limite") della retribuzione annua lorda al raggiungimento di livelli di prestazione superiori ai livelli obiettivo.



Le prestazioni al di sotto dell'obiettivo vedranno una riduzione del bonus fino al 15% della retribuzione annua lorda, quando la soglia di performance viene raggiunta.

Nessun bonus verrà assegnato se i risultati sono al di sotto della soglia.

L'assegnazione del bonus dipende dal rispetto di due condizioni di prestazione. Queste condizioni operano separatamente e ciascuna ha una ponderazione del 50% nel calcolo del bonus:

- Flusso di cassa gratuito cumulativo triennale
- EBIT cumulativo triennale

La soglia, il target e l'importo massimo sono stabiliti in linea con il piano aziendale a medio termine della Società.

Clausole di revocatoria e malus

Una clausola di revocatoria si applica sia agli LTI che agli STI. Ciò consente al Consiglio di Amministrazione di chiedere ai beneficiari di restituire in tutto o in parte i premi corrisposti qualora rilevino che gli obiettivi di performance sono stati raggiunti sulla base di dati inesatti o non veritieri.

Nel corso del 2024 non è stata applicata alcuna clausola di revocatoria in quanto non si è verificato alcun caso che lo abbia richiesto.

1.2.3 Criteri utilizzati nella valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari e componenti di remunerazione variabile

I criteri utilizzati nella valutazione degli obiettivi di performance si basano sui risultati finanziari del Gruppo. Per ulteriori informazioni, consultare i contenuti del precedente paragrafo 1.2.2.

1.2.4 Informazioni sull'allineamento della Politica sulla remunerazione al perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e alla politica di gestione dei rischi

Come sopra descritto, la Politica di remunerazione, ispirata ai principi descritti nel precedente paragrafo 1.2.1., persegue l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio-lungo termine, per la Società e i suoi azionisti.



Pertanto, la remunerazione degli Executive Directors e dei dirigenti con responsabilità strategiche è strutturata in modo da:

- garantire che la struttura retributiva complessiva sia bilanciata, con un adeguato equilibrio delle componenti fissa e variabile, con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio-lungo termine, per la Società;
- coordinare la remunerazione variabile con il raggiungimento di obiettivi operativi e finanziari, in linea con la creazione di valore nel medio-lungo termine e i risultati effettivi raggiunti dalla Società;
- garantire che i livelli retributivi complessivi riflettano il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine.

Per i Non-Executive Directors si rimanda al paragrafo 1.2.2.

Al fine di realizzare sfidanti obiettivi strategici di Gruppo, il Consiglio ha approvato, per i dirigenti della Società, un piano di compensi per creare valore, per i propri stakeholder, raggiungendo livelli di performance sempre migliori all'interno della struttura di creazione di valore sostenibile che rappresenta il fine ultimo perseguito dalla Società. I cicli triennali del piano LTI si basano sulla performance di medio/lungo termine del Gruppo in relazione al Piano Industriale in essere. Gli obiettivi di sostenibilità sono stati approvati e inseriti nell'incentivo di breve termine e nel piano industriale triennale.

Le metriche e gli obiettivi, con particolare riferimento a quelli di breve periodo, sono in continua fase di valutazione e monitoraggio, nell'ottica di un progressivo percorso di miglioramento per garantire l'allineamento sempre crescente fra strategia, sostenibilità e sistemi di incentivazione.

1.2.5 Periodo di maturazione, schemi di pagamento differito, indicazione dei periodi di differimento e criteri utilizzati per determinarli, nonché meccanismi di aggiustamento ex post e informazioni sulle clausole sull'inclusione degli strumenti finanziari nel portafoglio dopo l'acquisizione, con dettagli sulla partecipazione, periodi e criteri utilizzati per determinarli

La Società non ha adottato alcun Piano di remunerazione basato su azioni o altri strumenti finanziari né assegna azioni o altri strumenti finanziari come componenti di remunerazione variabili basate sulla performance. Inoltre, non sono state determinate clausole per la conservazione in portafoglio di strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, vale a dire clausole che includono l'obbligo di non portabilità su una parte rilevante delle azioni assegnate.

1.2.6 Politica sulle indennità applicate dopo la risoluzione del contratto o le dimissioni

In generale, per tutti gli Amministratori, non sono previsti (i) indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o mancato rinnovo, (ii) accordi che prescrivono l'assegnazione o la continuazione di benefici non monetari a favore di persone che hanno rinunciato alla loro carica e, (iii) accordi di consulenza con gli Amministratori per un periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

In relazione a quanto sopra, giova evidenziare che il Chairman e CEO è tra i principali azionisti della Società e che l'emolumento degli altri Amministratori prende la forma di un gettone di partecipazione e di una remunerazione annuale fissa di un'entità contenuta per ciascun Amministratore, limitando così il rischio di qualsiasi reclamo relativo in qualsiasi modo alla cessazione della carica di amministratore e, in ogni caso, l'importo corrispondente.

Gli amministratori che hanno una collaborazione lavorativa con la Società o le sue Controllate devono in ogni caso ottemperare alle disposizioni vigenti in materia di Accordi collettivi di lavoro per la cessazione della loro collaborazione lavorativa, in conformità con le procedure e i requisiti legali.



Ove necessario, la Società può richiedere la firma di un accordo di non concorrenza da parte di un Amministratore uscente, che include il pagamento di un indennizzo correlato ai termini e l'estensione di tale obbligo.

La violazione di questo accordo comporterà il rifiuto di pagare l'indennità o la sua restituzione, nonché l'obbligo di risarcire il danno per un importo convenuto (ovvero il doppio dell'indennità accordata).

Se il rapporto di lavoro con la Società viene interrotto per motivi diversi dalla giusta causa, si opererà per raggiungere un accordo di risoluzione consensuale. Fatti salvi in ogni caso gli obblighi previsti dalla legge e/o dal contratto di lavoro, le disposizioni per la cessazione del rapporto di lavoro con la Società sono modellate sulla base dei parametri di riferimento pertinenti ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalla pratica.

1.2.7 Informazioni sulla presenza di una copertura assicurativa, previdenziale o assistenziale

In linea con le migliori pratiche, è stata stipulata una polizza assicurativa per la responsabilità di amministratori e dirigenti (D&O) che copre la responsabilità del Consiglio di amministrazione verso terzi.

In caso di rapporto di lavoro con la Società, le prestazioni pensionistiche o assistenziali sono in linea con le pratiche applicate ai Dirigenti della Società.

1.2.8 Informazioni sull'uso delle politiche retributive di riferimento di altre società

La Politica di remunerazione è stata ideata dalla Società senza utilizzare come riferimento le politiche di altre società. Purtuttavia, nell'ambito della revisione annuale preliminarmente alla predisposizione della Politica di Remunerazione 2022, è stata svolta una specifica attività di benchmark relativa alla remunerazione degli amministratori non esecutivi utilizzando le informazioni disponibili nelle relazioni sulla remunerazione pubblicate da società ritenute comparabili e che risulta valida anche per le successive politiche di remunerazione inclusa la Politica di Remunerazione del 2025.

L'attuale Politica di remunerazione è valida per 1 (un) anno ed è pertanto rivista annualmente dal *Remuneration and Nomination Committee* e dal Consiglio di amministrazione e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

1.3. Derghe e deviazioni

Il Consiglio di Amministrazione, con l'eventuale astensione dell'Amministratore interessato, su proposta del *Remuneration and Nomination Committee*, può approvare discrezionalmente deroghe o deviazioni rispetto a qualsiasi parte della Politica di remunerazione, in presenza di circostanze eccezionali che forniscano valide ragioni di deviazione. Tali deroghe peraltro possono essere solo temporanee fino all'adozione di una nuova politica nelle seguenti circostanze: (a) in caso di sopravvenute modifiche degli organi sociali, sia per composizione che per numero o competenze; oppure (b) in ulteriori circostanze eccezionali. Le circostanze eccezionali sono circostanze nelle quali la deviazione dalla Politica di Remunerazione si renda necessaria al fine di perseguire le prospettive a lungo termine e la sostenibilità della Società e/o per garantirne la redditività.

SEZIONE II – PAGAMENTI RICEVUTI DURANTE IL 2024 DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Questa sezione della Relazione stabilisce i compensi corrisposti nel 2024 a ciascun membro del Consiglio di amministrazione. Tale remunerazione è stata corrisposta in applicazione dei principi stabiliti nella Politica sulla remunerazione.

In data 10 marzo 2025, il *Remuneration and Nomination Committee* ha verificato la corretta applicazione della Politica di remunerazione approvata nel 2024.



PARTE I – COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

Remunerazione degli Amministratori

Componente fissa

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024 ha approvato con una larga maggioranza di voti, la Politica di remunerazione proposta, assegnando a tutti gli Amministratori, per la durata del loro mandato, un'indennità fissa di 5.000 Euro, oltre a un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione del Consiglio a cui partecipano.

Componente variabile

La componente variabile della remunerazione è stata corrisposta esclusivamente in favore dell'Executive Director, che ricopre altresì la carica di CEO, in conformità alla Politica di remunerazione 2024 approvata in sede assembleare.

Il compenso dei Non-Executive Directors non è legato ai risultati economico-finanziari del Gruppo o basato su piani di incentivazione a breve o medio termine o basato sull'uso di strumenti finanziari.

Benefici monetari e non monetari

In linea con le migliori pratiche, è stata predisposta una polizza assicurativa per la responsabilità di amministratori e dirigenti (D&O) che copre la responsabilità di terzi degli organi di governo.

Rimborso delle spese

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese ragionevoli sostenute a causa della loro carica sulla base degli accordi con la Società.

Trattamento / indennità in caso di cessazione dalla carica

Alla data di approvazione della presente Relazione, non è stato stipulato alcun accordo con nessuno degli Amministratori che implichi indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o risoluzione della carica a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né esistono accordi che prevedono la cessione o la continuazione di benefici non monetari a favore delle persone che hanno lasciato l'incarico; inoltre, non sono stati stipulati accordi di consulenza con gli Amministratori per un periodo successivo alla risoluzione o accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Remunerazione degli Amministratori con compiti specifici

Alla data di approvazione della presente relazione, gli Amministratori incaricati di specifici compiti sono:

- | | |
|------------------------------|--|
| ▪ Francesco Caltagirone | Chairman e CEO
Presidente del Sustainability Committee |
| ▪ Adriana Lamberto Floristan | Membro del Remuneration and Nomination Committee, dell'Audit Committee del Sustainability Committee |
| ▪ Annalisa Pescatori | Presidente del Remuneration and Nomination Committee
Membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee |
| ▪ Benedetta Navarra | Presidente dell'Audit Committee
Membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee |



(i) **Compenso del Chairman e CEO**

Con riferimento alla remunerazione del Chairman e CEO Francesco Caltagirone, l'Assemblea degli Azionisti del 22 Aprile 2024 ha confermato con vasto consenso la politica di remunerazione e la remunerazione già in vigore e invariata rispetto al precedente mandato, come dettagliato di seguito e nella tabella 2.2.1.

Componente fissa

La componente fissa è di 1,8 milioni di Euro all'anno al lordo delle imposte, pagabile su base mensile.

Componente variabile

Le componenti variabili per il 2024 sono state stimate in 5,422 milioni di Euro, al lordo delle imposte. Il risultato è stato calcolato come 2% del flusso di cassa operativo netto.

(ii) **Remunerazione per la partecipazione a Comitati consiliari**

L'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2024 che ha approvato la Politica di remunerazione proposta ha pertanto stabilito per la partecipazione ai Comitati consiliari un ulteriore compenso annuale rispetto a quello deliberato dall'assemblea per l'incarico di Amministratore e specificatamente, come dettagliato di seguito nella tabella:

- Per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale Presidente del *Remuneration and Nomination Committee* e dell'*Audit Committee* un compenso fisso annuo pari a 30.000 Euro, al lordo degli oneri fiscali e delle eventuali maggiorazioni di legge;
- Per gli altri membri del *Remuneration and Nomination Committee* e dell'*Audit Committee* un compenso fisso annuo di 20.000 Euro per ciascuna carica ricoperta, al lordo degli oneri fiscali e delle maggiorazioni di legge;
- per i Non-Executive Directors componenti del *Sustainability Committee* un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione cui partecipino.

Informazioni sulla conformità della remunerazione alla Politica di Remunerazione e sul modo in cui i criteri di rendimento sono stati applicati

In generale, la prassi applicata dalla Società è in linea con la Politica di Remunerazione 2024. Nel 2024, infatti, non ci sono state deviazioni dalla Politica di Remunerazione 2024.

Si conferma che l'attuazione della Politica di Remunerazione 2024 ha contribuito alla creazione di valore sostenibile di lungo termine, come già per gli anni precedenti e in misura via via crescente. I singoli obiettivi assegnati ai destinatari di remunerazione variabile, infatti, sono strettamente legati alle finalità strategiche del Piano Industriale 2024-2026 che individuano fra l'altro nella roadmap di sostenibilità uno dei principali interessi da perseguire. Quanto ai destinatari dei piani di STI e LTI, si tratta di obiettivi oggettivamente misurabili e determinati preliminarmente, il cui raggiungimento influenza la remunerazione variabile nella misura in cui tali obiettivi sono stati realizzati. Quanto agli Amministratori, la Politica di Remunerazione prevede una componente variabile per il solo Executive Director che è anche espressione dell'azionista di maggioranza ed egli stesso azionista rilevante. Ciò determina l'implicita e automatica coincidenza degli interessi e obiettivi dell'Executive Director con quelli di tutti gli azionisti, anche di minoranza, della Società e, in ultima analisi, la creazione di valore con una ottica di lungo periodo.



PART II – COMPENSI PAGATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Compensi corrisposti ai membri del consiglio di amministrazione.

La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2024, per qualsiasi motivo e in qualsiasi forma, dalla Società. Non ci sono compensi corrisposti da società controllate del Gruppo Cementir ai membri del consiglio di amministrazione. Si precisa che i compensi corrisposti nelle società collegate sono indicati nell'ambito della relazione sulla remunerazione della capogruppo Caltagirone S.p.A., pubblicata in conformità alle disposizioni di legge applicabili alle società quotate, alle quali si rimanda.



ANNO 2024

(Euro'000)

Nominativo dell'Amministratore, posizione	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)	Benefici non monetari	Altri compensi*	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
	Gettone di presenza Cda	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA	Compenso da lavoro dipendente	Compenso per la partecipazione ai comitati	Gettone di Presenza Comitati	Bonus e altri incentivi				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	4	1.805	80			5.422	18		7.329	74% remunerazione variabile 26% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	4	5							9	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	4	5						260	269	100% remunerazione fissa
Annalisa Pescatori, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	3				63	100% remunerazione fissa
Benedetta Navarra, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	3				63	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	5	5		40	3				53	100% remunerazione fissa
MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			4.358			1.948	488		6.795	29% remunerazione variabile 71% remunerazione fissa
TOTALE:	37	1.840	4.439	140	9	7.370	506	260	14.601	

* Contratto di consulenza

** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors

*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione



ANNO 2023

(Euro'000)

Nominativo dell'Amministratore, posizione	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)	Benefici non monetari	Altri compensi*	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
	Gettone di presenza Cda	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai Cda	Compenso da lavoro dipendente	Compenso per la partecipazione ai comitati	Gettone di Presenza Comitati	Bonus e altri incentivi				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	6	1.805	80			4.367	18		6.277	70% remunerazione variabile 30% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	6	5							11	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	6	5							11	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	6	5						260	271	100% remunerazione fissa
Annalisa Pescatori, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	4	3		33	1				41	100% remunerazione fissa
Benedetta Navarra, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	4	3		33	1				41	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	6	5		27	2				40	100% remunerazione fissa
AMMINISTRATORI CESSATI NEL CORSO DEL 2023										
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	0	2							2	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	2	2		13					17	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	2	2		17	1				22	100% remunerazione fissa



Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	2	2		17	1				22	100% remunerazione fissa
--	---	---	--	----	---	--	--	--	----	--------------------------

MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.999			1.787	493		6.279	28% remunerazione variabile 72% remunerazione fissa
TOTALE:	49	1.843	4.079	140	6	6.154	512	260	13.043	

* Contratto di consulenza

** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors

*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione



Stock options assegnate ai membri del consiglio di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Non esistono piani di stock option per i membri del Consiglio di amministrazione né per completezza per il Direttore Generale, altri Dirigenti con responsabilità strategiche o dipendenti della Società.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock options, a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Non esistono piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock options (azioni limitate, quota di performance, piano azionario, ecc.); per i membri del Consiglio di amministrazione, né per completezza del Direttore generale, per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche o dipendenti della Società.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha concesso nuovi prestiti ad Amministratori mentre vanta un credito per un prestito ad un Dirigente con Responsabilità Strategiche al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito confronta i compensi complessivi degli amministratori negli ultimi cinque anni, sulla base degli Amministratori di Cementir Holding N.V. in carica al 31 dicembre 2024.

Consiglio di Amministrazione (migliaia di Euro)	2024	2023	2022	2021	2020
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO	7.329	6.277	5.576	5.213	5.325
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	9	11	10	10	9
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	10	11	10	10	10
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	10	10	10	10	10
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	269	271	270	270	234
Annalisa Pescatori, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del comitato Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee***	63	41			
Benedetta Navarra, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee***	63	41			
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente senior direttore non esecutivo, membro dell'Audit Committee, membro del Remuneration & Nomination Committee e membro del Sustainability Committee**	53	40	9		
Amministratori cessati nel 2023 (migliaia di Euro)	2024	2023	2022	2021	2020
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	-	2	5	8	10
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	-	17	50	49	49
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del comitato Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	-	22	62	60	60
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	-	22	62	60	60

** Include contratto di consulenza

** Consigliere fino al 5 ottobre 2019 e, nuovamente, dal 21 aprile 2022

***Consigliere dal 20 aprile 2023



Risultati aziendali (milioni di Euro)	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato operativo	262,0	278,3	204,4	197,8	157,2

Remunerazione media fissa di un FTE (Euro)	2024	2023	2022	2021	2020
Remunerazione media fissa di un FTE	68.711	66.619	64.072	58.841	62.915

Pay ratio interno

Il pay ratio interno rappresenta un fattore rilevante da considerare nella valutazione della definizione e implementazione della Politica di Remunerazione, secondo quanto previsto dal Codice.

Il pay ratio retributivo per l'Amministratore Delegato rispetto alla retribuzione media di tutti i dipendenti delle società del Gruppo nel corso del 2024 è 107:1. Questo rapporto comprende i compensi diretti complessivi del CEO nel corso del 2024 per 7.329 migliaia di Euro, come riportato nella tabella su Compensi diretti complessivi, pensione e altri benefici presente in questa appendice, rispetto ai compensi medi di tutti i dipendenti. Il compenso medio di tutti i dipendenti è stato calcolato sulla base dei numeri riportati nella Nota 24.

Nei cinque precedenti esercizi il rapporto era:

	2024	2023	2022	2021	2020
Pay Ratio	107	94	87	89	85

Il compenso medio di ogni dipendente è di 68.711 Euro, il che rappresenta il costo totale di 211.768,4 migliaia di Euro per i 3.082 dipendenti complessivi.

Come si evince dai dati sopra esposti, il pay ratio interno è rappresentato dal confronto della retribuzione dell'unico Executive Director, nonché Presidente e CEO del Gruppo, con la media delle retribuzioni del personale di ogni livello operante in tutto il Gruppo. Si evidenzia che il gruppo Cementir ha sedi in tutto il mondo e, come noto, la collocazione geografica ha un forte impatto sulle regole e misure delle retribuzioni con conseguente influenza sul seguente pay ratio interno.



RISCHI E INCERTEZZE

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è definito come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, procedure e regole aziendali finalizzato a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati in termini di:

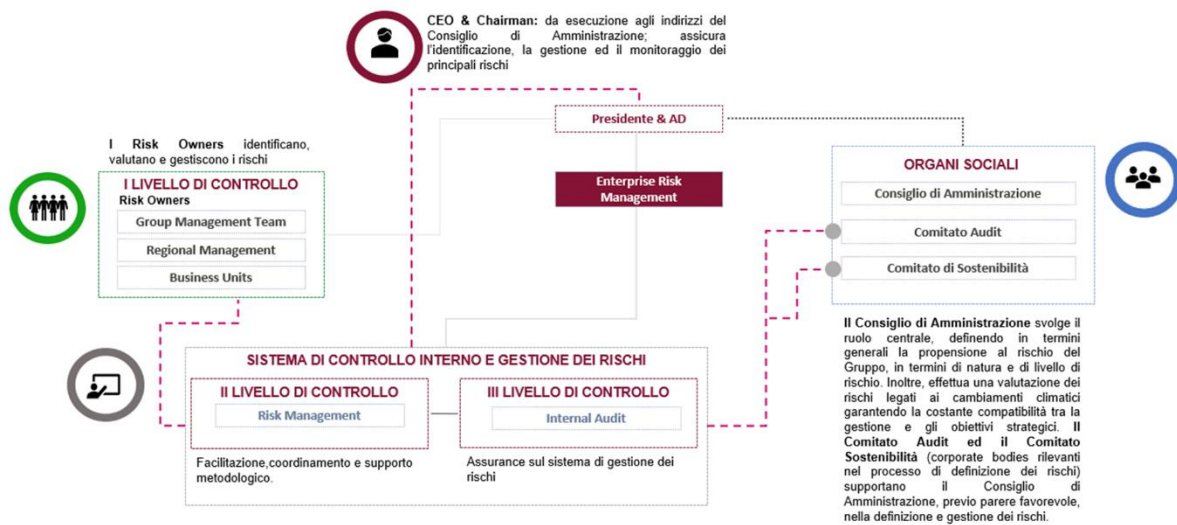
- compliance rispetto a leggi e regolamenti;
- salvaguardia dei beni aziendali;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- accuratezza e completezza del reporting.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adotta un approccio "top-down" e "risk-based" che parte dalla definizione del Piano Industriale del Gruppo Cementir. Si assicura che i principali rischi siano identificati, valutati e monitorati tenendo conto di ciascuna business unit, al fine di creare un processo di gestione del rischio completamente integrato. I rischi sono valutati con strumenti quantitativi e qualitativi considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. Inoltre, si assicura che vengano assunte tutte le misure necessarie, per il controllo dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione dei rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione della società, che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dall'Audit Committee e dal Comitato di Sostenibilità. Inoltre, viene coinvolto il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza.

Di seguito viene riportata una sintesi degli attori coinvolti e delle relative responsabilità:

- **Il Consiglio di Amministrazione** svolge il ruolo centrale, definendo in termini generali la propensione al rischio del Gruppo, in termini di natura e di livello di rischio. Inoltre, effettua una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici garantendo la costante compatibilità tra la gestione e gli obiettivi strategici.
- **Il Comitato Audit ed il Comitato Sostenibilità** (corporate bodies rilevanti nel processo di definizione dei rischi) supportano il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole, nella definizione e gestione dei rischi;
- **CEO & Chairman:** dà esecuzione agli indirizzi generali del Consiglio di Amministrazione, assicurando l'identificazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi;
- I **risk owners** ovvero il primo livello di controllo, sono i primi responsabili delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Infine, il **Risk Management** e l'**Internal Audit** sono i principali responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (secondo e terzo livello di controllo). Sono incaricati di verificare che il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione.



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e di governance del Gruppo ed è stato predisposto sulla base dei principi previsti dall'*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, standard internazionale elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Report), garantendo anche un maggiore dettaglio nell'identificazione dei rischi delle società e del Gruppo e l'integrazione con le risultanze delle attività di Audit. Tale metodologia si esplicita in un processo iterativo che prevede le seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi: il processo parte dalla definizione dell'Industrial Plan e si focalizza sui principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo;
- Valutazione dei rischi: per ciascun rischio individuato, il management esprime una valutazione a livello di rischio inerente (in assenza di controlli / azioni di mitigazione), in termini di probabilità e di impatto sull'orizzonte del Piano Industriale, utilizzando un sistema di valutazione (scoring) a 5 livelli:
 - Impatto: scala da 1 (Negligibile) a 5 (Extreme);
 - Probabilità: scalata da 1 (Rare) a 5 (More than Likely)
- Per quanto riguarda l'impatto, sono considerati tre parametri: economico (quantitativo), operativo (qualitativo), reputazionale (qualitativo). Il management a livello di Region e di Gruppo valuta i potenziali impatti e la probabilità dei principali rischi che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle operazioni correnti o future dell'azienda. Per la sostenibilità e i rischi legati al clima, l'orizzonte temporale è stato esteso ad una visione di lungo termine per l'analisi delle diverse minacce che potrebbero compromettere l'implementazione del piano di transizione climatica del Gruppo;
- Identificazione e valutazione dell'adeguatezza dei presidi in essere: per ciascun rischio individuato sono identificati, con il management, tutti i controlli / azioni attualmente in essere per la mitigazione del rischio;
- Valutazione del rischio residuo: considerando i singoli controlli a presidio di ciascun rischio e la relativa adeguatezza, è calcolato il rischio residuo mediante applicazione di una metodologia di calcolo uniforme su tutte le società del Gruppo;
- Identificazione di ulteriori azioni: nel caso in cui il rischio residuo sia superiore al livello di propensione al rischio predefinito, sono concordate con il management ulteriori azioni volte a mitigare il rischio e a contenerlo entro livelli accettabili. Le iniziative sono assunte tempestivamente e nei limiti di budget previsti, in modo tale da contribuire, in modo efficace, alla mitigazione del rischio;
- Mitigazione del rischio: vengono definite strategie di mitigazione con piani d'azione specifici per i rischi principali;
- Reporting: relazione a livello di società e di Gruppo che evidenzia i principali rischi e le iniziative assunte dal management per ridurre i rischi a livelli accettabili;



- Monitoraggio: periodicamente vengono riviste: le valutazioni dei rischi esistenti, i parametri di valutazione e possono essere identificati nuovi rischi, se necessario.

Il modello, così come descritto, soggetto ad ulteriori e futuri aggiornamenti, vuole costituire un supporto ai processi decisionali e operativi della gestione aziendale, in modo tale da ridurre la possibilità che il verificarsi di specifici eventi possa compromettere l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

A tal fine, il livello di propensione al rischio adottato per quanto riguarda i rischi strategici, è coerente con la "vision" di creare valore, sempre nel rispetto dell'ambiente e promuovendo l'integrazione con le comunità locali. In merito ai rischi operativi, il livello di propensione al rischio è definito sulla base dei target di efficacia ed efficienza settati dal management.

Diverso è quanto previsto per la compliance e per il reporting finanziario, per i quali il Gruppo non accetta l'assunzione di rischi di non conformità a leggi e regolamenti (inclusi quelli relativi alla sicurezza), e di possibili alterazioni dell'integrità della rendicontazione finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo. A tale scopo, a partire dal 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al climate change sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo. Nel corso del 2022 il Gruppo, per promuovere e migliorare la propria disclosure relativa al cambiamento climatico, ha coinvolto Standard & Poor's (S&P) per la valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione e per lo sviluppo delle analisi di scenario a supporto dell'attuazione delle linee guida della TCFD. Dall'analisi effettuata da S&P è emerso che il Gruppo Cementir ha ottenuto un punteggio pari al 100% in merito alla valutazione complessiva delle undici raccomandazioni previste dalla TCFD che rappresenta un livello di disclosure raggiunto completo e trasparente. Inoltre, il Gruppo sta integrando le linee guida pubblicate dall'Unione Europea "EU Taxonomy Regulation" che insieme alla TCFD costituiscono i framework di riferimento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali Rischi a cui il gruppo è esposto".

Per quanto riguarda il reporting contabile e finanziario, il Sistema di Controllo Interno in essere ne assicura l'accuratezza e la completezza attraverso procedure amministrative e contabili costantemente aggiornate.

Inoltre, nell'ambito delle attività di compliance con la struttura del COSO, la funzione Internal Audit effettua, nel corso dell'anno, attività di verifica sulle suddette procedure al fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle strutture aziendali coinvolte, dei controlli chiave previsti. Sulla base di questa attività, è stata effettuata l'attività di valutazione del sistema di controllo interno sul financial reporting previsto dalle procedure del Gruppo Cementir.

L'Audit Committee sulla base dell'attività svolta dalla funzione Internal Audit e delle relative risultanze ha valutato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi come adeguato, efficace ed appropriato per fronteggiare i rischi di business, operativi, ambientali, finanziari e di compliance.

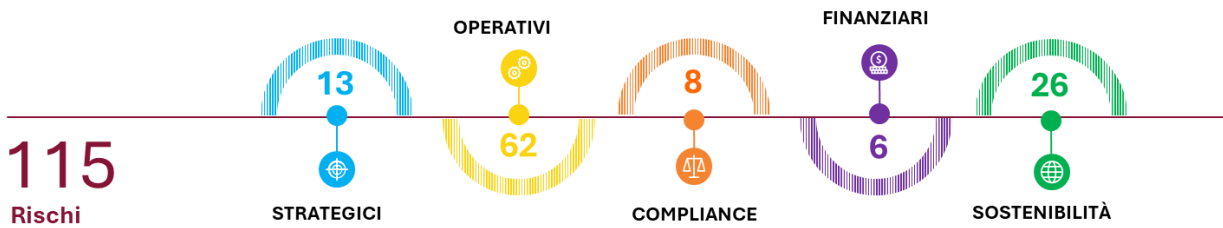
A partire da Ottobre 2023, il Gruppo ha lanciato l'iniziativa strategica per la digitalizzazione del Risk Management, atto a migliorare la resilienza dell'organizzazione sfruttando soluzioni tecnologiche avanzate, semplificando le valutazioni del rischio basate sui dati e implementando funzionalità di monitoraggio in tempo reale, promuovendo un approccio proattivo e agile alla mitigazione del rischio in tutte le funzioni aziendali. Il processo di digitalizzazione è stato concluso nel corso del 2024 ed il Risk Management di Gruppo è stato aggiornato utilizzando la nuova piattaforma.



CATEGORIE DI RISCHIO




Il Gruppo è soggetto a diversi rischi e incertezze. La risk library è la base per il processo di valutazione dei rischi dell'azienda. I rischi più importanti e la loro categorizzazione (strategici, operativi, di compliance, finanziari e di sostenibilità) sono stati elencati per facilitare l'identificazione delle principali categorie di rischio che possono avere un impatto sul Gruppo.

La tabella seguente riporta un esempio, non esaustivo, dei principali rischi aziendali.



Categoria	Rischio	Descrizione
STRATEGICI	Outlook Incerto	Rischio legato all'incertezza di fattori economici, politici, tecnologici o di mercato.
	Rischio Geopolitico	Rischio derivante dalla complessa interazione di eventi geopolitici, azioni governative, relazioni internazionali e sviluppi globali
	Pressione sui prezzi	Rischio di riduzione dei margini di profitto e di altri effetti negativi per le imprese in caso di forte pressione sui prezzi a causa della concorrenza sleale.
	Condizioni di mercato	Rischio di un monitoraggio inadeguato delle tendenze del mercato e delle condizioni del settore, che rende difficile orientarsi nella complessità del mercato.
	Pianificazione Strategica	Rischio di adottare scelte strategiche che potrebbero influenzare negativamente e in misura considerevole la performance dell'azienda.
OPERATIVI	Talent and Retention Management	Rischio di potenziali sfide e impatti negativi che possono derivare da problemi legati all'attrazione, allo sviluppo e al mantenimento dei dipendenti chiave all'interno di un'organizzazione.
	Salute e sicurezza	Rischio di infortuni, lesioni, malattie a causa di comportamenti e condizioni non sicure o in assenza di misure preventive.
	Cybersecurity	Rischio di attacchi informatici o di furto di dati sensibili
	Carenza di materie prime/combustibili/aggregati	Rischio di non reperire le risorse necessarie per l'attività aziendale
	Asset management	Rischio di perdita del valore o dei rendimenti degli investimenti sul patrimonio aziendale
	Supply chain disruption	Rischio che il verificarsi di un'interruzione della catena di approvvigionamento possa comportare un aumento dei costi o una carenza di prodotti o risorse.
	Customer management	Rischio di non riuscire a soddisfare le aspettative, le esigenze o gli ordini dei clienti, rendendo difficile l'acquisizione o la fidelizzazione degli stessi.
	Costi di trasporto e logistica	Rischio associato alla volatilità o all'aumento dei costi di trasporto/logistica



Categoria	Rischio	Descrizione
 COMPLIANCE	Accounting compliance	Rischio di non conformità alle leggi e ai regolamenti contabili internazionali o nazionali
	Antitrust compliance	Rischio di non conformità con le normative e le leggi antitrust internazionali o nazionali
	Tax compliance	Rischio di non conformità con le leggi e i regolamenti fiscali internazionali o nazionali
	Business ethics e compliance	Rischio di non conformità con le normative e le leggi internazionali o nazionali in materia di etica aziendale e con il Codice Etico aziendale.
	Compliance con leggi e normative	Rischio legato alla non conformità a tutte le normative applicabili
 FINANZIARI	Rischio di cambio di valuta	Rischio di potenziali perdite finanziarie che possono verificarsi a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio.
	Rischio di credito	Rischio di potenziali perdite finanziarie che l'azienda può subire se una controparte non adempie ai propri obblighi contrattuali.
	Gestione inadeguata del processo di pianificazione finanziaria e di bilancio	Rischio di mancata pianificazione, budget e gestione efficace delle risorse finanziarie dell'azienda.
 SOSTENIBILITÀ	Rischio fisico	Rischio legato a eventi meteorologici estremi imprevedibili o alla scarsità di risorse naturali (ad esempio, l'acqua) nelle regioni in cui l'azienda opera.
	Emissioni di CO ₂ : leggi e normative	Rischio di aumento dei costi e di non conformità alle normative locali con l'introduzione di nuove leggi
	Normativa ambientale e reclami da parte della comunità	Rischio legato a (i) incidenti ambientali, (ii) non conformità con le più recenti normative ambientali e (iii) reclami da parte della comunità.
	Innovazione di prodotto	Rischio di non innovare adeguatamente, senza introdurre o aggiornare prodotti sul mercato che contribuiscano alla riduzione e alla mitigazione delle emissioni di CO ₂
	Innovazione tecnologica	Rischio di non implementare nuove e avanzate tecnologie all'interno dell'organizzazione
Disponibilità di combustibili alternativi	Rischio di assenza o parziale disponibilità di combustibili alternativi, strategici per il raggiungimento dei nostri obiettivi	



SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO FRODE

Tale rischio è legato ad atti intenzionali perpetrati con l'inganno da parte di uno o più componenti del management, dei responsabili delle attività di governance, dal personale dipendente o da terzi, allo scopo di conseguire vantaggi illeciti. La frode, sia nel caso di falsa informativa finanziaria sia di appropriazione illecita di beni ed attività dell'impresa, implica l'esistenza di incentivi o pressioni a commetterla e la percezione di un'occasione per perpetrarla.

La natura intrinseca dell'attività del Gruppo introduce potenziali vulnerabilità alle frodi e alla corruzione, che possono essere riassunte come segue: (i) le attività fraudolente nelle transazioni finanziarie, come l'appropriazione indebita di fondi o la fatturazione fraudolenta; (ii) i rischi di collusione o di conflitti di interesse si estendono ai rapporti con i fornitori, i clienti e i dipendenti, amplificando il potenziale per le attività fraudolente; (iii) la non conformità alle leggi ed ai regolamenti anticorruzione; (iv) il furto o la cattiva gestione delle scorte che portano a perdite finanziarie. L'impatto potenziale dei rischi di frode, se realizzato, può comportare perdite finanziarie, danni alla reputazione e conseguenze normative.

AZIONI DI MITIGAZIONE

Per mitigare il rischio di frode, il Gruppo ha implementato una combinazione di misure preventive, investigative e correttive per ridurre al minimo l'esposizione alle attività fraudolente, di seguito un'illustrazione delle principali.

L'Internal Audit conduce un'analisi approfondita dei potenziali rischi di frode durante la fase di valutazione del rischio, al momento di formulare il piano di audit. La priorità è data alle aree considerate a rischio, con un'attenzione particolare alla valutazione dei rischi di frode identificati, compresa la probabilità di accadimento e i possibili impatti. Tutti gli audit operativi e di conformità (in particolare la L. 262) prevedono una valutazione preliminare della capacità del sistema di controllo interno di prevenire potenziali frodi. A seguito dei risultati dell'audit, tutte le azioni e le misure di controllo concordate con la Direzione hanno l'obiettivo primario di mettere al sicuro il processo dall'esposizione alle frodi e quindi di renderlo più efficace. Nelle valutazioni vengono prese in considerazione anche tutte le segnalazioni emerse dai canali di whistleblowing e i casi di frode rilevati negli ultimi 12 mesi.

Nel 2023, il Gruppo ha adottato un sistema di whistleblowing fruibile su una piattaforma gestita da terzi, per incoraggiare i dipendenti e tutti gli stakeholder a segnalare attività sospette senza timore di ritorsioni. Le informazioni complete su questo sistema, compresi i dettagli sui canali da utilizzare, sono disponibili sul sito web ufficiale del Gruppo: <https://www.cementirholding.com/it/governance/etica-e-compliance>. La mitigazione del rischio di frode viene garantito anche dalle attività condotte dall'Ethics Committee (comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione), che su base trimestrale, analizza i risultati delle attività investigative svolte dall'Internal Audit e verifica l'implementazione delle azioni disciplinari, organizzative e operative per ogni singolo caso di violazione. L'Ethics Committee riferisce del suo operato all'Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione. Un'altra importante azione di mitigazione da annoverare è l'adozione e l'utilizzo dello strumento di data mining chiamato Celonis. Questo strumento si rivela fondamentale per individuare modelli o tendenze insolite nelle transazioni finanziarie. Il Gruppo, infatti, attua la segregazione dei compiti come prassi operativa, rendendo difficile per un singolo individuo svolgere e nascondere attività fraudolente.

Le misure implementate hanno l'obiettivo di ridurre significativamente la vulnerabilità alle frodi e alla corruzione all'interno delle operazioni.



PRINCIPALI RISCHI A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Di seguito sono descritte le principali tipologie di rischi e opportunità cui il Gruppo è esposto.

RISCHI STRATEGICI

OUTLOOK INCERTO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>I risultati delle attività di business dipendono fortemente dalle condizioni economiche del Paese in cui si opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> Secondo le proiezioni, l'inflazione si ridurrà gradualmente nel 2025 (ad eccezione dell'Egitto dove è previsto un incremento), ma dovrebbe rimanere al di sopra degli obiettivi delle banche centrali nella maggior parte delle economie. L'inflazione complessiva nelle economie mondiali dovrebbe attestarsi al 4,5% nel 2025 La politica monetaria rimarrà prudente fino a quando non emergeranno chiari segnali di una riduzione duratura delle pressioni inflazionistiche sottostanti; Il rallentamento dell'economia cinese rappresenta un rischio significativo per la crescita del prodotto globale; Secondo le proiezioni, la crescita globale si attesterà al 3.3% nel 2025. Negli Stati Uniti è prevista una crescita del 1.6% nel 2025, mentre in Europa dovrebbe attestarsi attorno all'1.3%, registrando una crescita modesta. <p>Gli scenari legati ai conflitti tra Russia e Ucraina e a quelli in Medio Oriente continuano a pesare sullo scenario economico internazionale. Al tempo stesso, la crescente rivalità tra Stati Uniti e Cina condiziona le strategie delle aziende globali per quanto riguarda le catene di approvvigionamento e i mercati.</p> <p>La domanda di materiali da costruzione è fondamentalmente trainata dalla crescita economica. Questi cambiamenti nella domanda potranno influire sui volumi, sui prezzi di vendita e sulla struttura del settore.</p>	<p>Il Gruppo ha stimato una potenziale riduzione dei volumi di vendita</p>	<p>Il Gruppo con il supporto delle funzioni preposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitora attivamente le condizioni di mercato al fine di anticipare eventuali scenari avversi Ottimizza il portafoglio prodotti per la crescita aumentando le soluzioni redditizie a basse emissioni di carbonio. Mira a mantenere una rigorosa disciplina dei costi e i prezzi stabili per garantire un elevato margine di contribuzione. Stabilisce contratti a lungo termine per assicurarsi costi logistici ed energetici favorevoli.

RISCHIO GEOPOLITICO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera in cinque continenti ed è esposto a rischi politici sia a livello locale che a livello globale. L'instabilità geopolitica di alcuni di essi (quali ad esempio la Turchia e l'Egitto) può influenzare l'andamento della domanda.</p> <p>Il conflitto in corso tra Israele e Palestina, che si è ora esteso ad altri Stati del Medio Oriente, insieme al perdurare del conflitto tra Ucraina e Russia, rappresenta attualmente il principale fattore di instabilità geopolitica internazionale.</p> <p>Le prospettive a medio termine rimangono altamente incerte, con numerose sfide che ostacolano gli sforzi per individuare un percorso verso una de-escalation.</p> <p>Date le posizioni strategiche dei conflitti, gli impatti sull'economia mondiale sono molto rilevanti e porteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Incertezza sui mercati; Probabile aumento dei costi di trasporto e di logistica, con ripercussioni sui nostri processi di approvvigionamento e di vendita del Gruppo; Divieti di vendita verso i Paesi sanzionati che influenzeranno i volumi di esportazione del Gruppo; Un aumento dei prezzi del petrolio che potrebbe rallentare l'economia globale e alimentare un'inflazione più elevata; Maggiore instabilità sociale. 	<p>Impatto sui risultati economici/ finanziari del Gruppo</p>	<p>Monitoraggio continuo del contesto, incentrato principalmente sugli sviluppi politici/istituzionali critici e sugli aspetti normativi che possono potenzialmente influenzare l'attività, ma la differenziazione geografica contribuisce a limitare l'esposizione a un particolare mercato e/o valuta.</p> <p> Mercati alternativi.</p>



RISCHIO FINANZIARIO

RISCHIO DI CAMBIO DI VALUTA

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera con dieci valute diverse e le variazioni dei tassi di cambio potrebbero influenzare l'attività, i risultati operativi e la condizione finanziaria del Gruppo. La Lira turca e la Sterlina egiziana sono le principali valute che hanno subito un notevole deprezzamento negli ultimi anni.</p> <p>La Lira turca è la valuta che recentemente ha subito un notevole deprezzamento, pari a circa il 27% rispetto a settembre 2023 (settembre 2023: €/TRY 28,86 – gennaio 2025: €/TRY 36,70). Nel marzo 2024, la banca centrale turca ha alzato il tasso al 50%, per evitare un'ulteriore svalutazione, segnando un cambiamento di rotta dopo due anni di allentamento monetario in cui il tasso di riferimento era stato ridotto all'8,5% dal 19% nel 2021. A partire dall'aprile 2022, l'economia turca è classificata come iperinflazionata, secondo i criteri delineati nello "IAS 29 - Rendicontazione finanziaria in economie iperinflazionate".</p> <p>Anche la Sterlina Egiziana ha subito una significativa svalutazione, indebolendosi di circa il 58% rispetto a settembre 2023 (settembre 2023: €/EGP 33,01 – gennaio 2025: €/EGP 52,29).</p> <p>Queste variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio utilizzati per tradurre queste valute nella valuta di rendicontazione hanno avuto e continueranno ad avere un impatto sui risultati consolidati del Gruppo.</p>	<p>Le variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio potrebbero continuare a influenzare negativamente i profitti del Gruppo</p>	<p>Il Gruppo effettua un monitoraggio continuo sulle valute al fine di cogliere le opportunità offerte dalle operazioni di hedging.</p> <p>Per mitigare le potenziali perdite, il Gruppo crea un bilanciamento tra conti bancari in valuta locale e conti bancari in valuta forte.</p>



RISCHI OPERATIVI

TALENT E RETENTION MANAGEMENT

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>L'eventuale incapacità di attrarre, mantenere e sviluppare adeguatamente i talenti potrebbe causare la perdita di risorse fondamentali, impedendo al Gruppo di realizzare la propria strategia. Il Gruppo è attualmente alle prese con una carenza di manodopera che si ripercuote su alcune posizioni.</p>	<p>Difficoltà nella realizzazione degli obiettivi strategici a causa dell'assenza di talenti.</p>	<p>Il Gruppo cerca di attrarre i nuovi talenti attraverso specifiche azioni, quali, ad esempio, la mobilità internazionale e le campagne di sviluppo delle carriere, come le iniziative Talent Program già lanciata nel 2022 e il Middle Management Program lanciato nel 2024.</p> <p>Nel maggio 2024 è stata svolta l'indagine globale "Your Voice" per valutare il coinvolgimento del personale in tutto il Gruppo. Rispetto all'edizione precedente, è stato registrato un aumento del 2% nel tasso di partecipazione dei dipendenti rispetto ai dati del 2022 (2024 = 98%) e un incremento del 1% nell'engagement dei dipendenti rispetto ai dati del 2022 (2024 = 58%).</p> <p>Tra le altre iniziative lanciate dal Gruppo per mitigare il rischio figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le attività di formazione continua (ad esempio, LinkedIn Learning e la Cementir Academy); • Azioni specifiche relative alla comunicazione interna, all'employer branding e alle relazioni con istituzioni locali, scuole e università (ad esempio, il programma Concrete in Turchia); • Programma di Leadership nelle principali consociate del Gruppo (Aalborg Portland, CCB e Cimentas); • Rapporti costruttivi con i sindacati che rappresentano i dipendenti: il Gruppo ha inoltre aggiornato il contratto collettivo con il Consiglio di lavoro europeo per i prossimi quattro anni; • Aggiornamento costante dei piani di successione per garantire la continuità aziendale.

HEALTH AND SAFETY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Le attività del Gruppo operano in un settore che presenta rischi intrinseci per la salute e la sicurezza, tra cui, ad esempio, la guida di veicoli pesanti, il lavoro in altezza, il lavoro in spazi ristretti, la gestione di apparecchiature sotto tensione, ecc. L'incapacità di garantire luoghi di lavoro sicuri potrebbe comportare un deterioramento delle prestazioni del Gruppo in materia di sicurezza e conseguenti azioni normative negative o responsabilità legali. Gli incidenti in materia di salute e sicurezza potrebbero avere un impatto significativo sulle prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, nonché sulla sua reputazione.</p> <p>Rischio di incidenti dovuti a comportamenti o condizioni non sicure, che possono causare conseguenze sulla salute dei lavoratori e/o problemi nei processi produttivi.</p> <p>Il Gruppo ha definito una specifica roadmap al 2030, incentrata sull'aumento della consapevolezza e del coinvolgimento dei lavoratori e sul rafforzamento delle procedure interne e dei relativi controlli.</p>	<p>Impatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economici - Organizzativi - Reputazionali - Rapporti con le comunità locali - Salute dei lavoratori 	<p>Miglioramento della cultura della sicurezza del Gruppo attraverso la condivisione di best practice e regole comuni su tutto il Gruppo (ad esempio, Golden Rules).</p> <p>Valutazione periodica del rischio da parte di tutti gli stabilimenti per eliminare/mitigare i rischi (piani d'azione annuali).</p> <p>Monitoraggio di Gruppo delle performance H&S e sull'efficacia delle azioni correttive.</p> <p>Verifica periodica dell'efficacia dei principali processi di H&S per tutti gli stabilimenti (es. permesso di lavoro, gestione degli incidenti, ecc.).</p>



CYBER SECURITY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo fa sempre più affidamento sulla tecnologia dell'informazione e sui servizi cloud per gestire e supportare le proprie operazioni ed i rapporti con fornitori e clienti.</p> <p>Questa tendenza aumenta l'esposizione dell'azienda ad attacchi informatici, violazioni della sicurezza, perdite di dati, furti di dati (inclusi quelli riservati), rendendola più vulnerabile anche ai danni causati da eventi incontrollabili (ad esempio, interruzioni di corrente, disastri naturali, guasti di rete).</p> <p>Negli ultimi anni, la frequenza, la complessità e l'impatto degli attacchi informatici sono aumentati rispetto al passato.</p> <p>Il Gruppo sta adottando azioni tempestive per mitigare e ridurre gli effetti di questo rischio.</p> <p>Guardando al futuro, la tecnologia dell'informazione avrà un ruolo chiave nella strategia del Gruppo, determinando di conseguenza un'ulteriore esposizione ai rischi correlati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frode, ▪ Perdite di dati ▪ Impatti privacy ▪ Interruzione dell'attività ▪ Danni reputazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento delle infrastrutture del network; ▪ Rafforzamento dei sistemi di protezione; ▪ Costante aggiornamento delle procedure interne; ▪ Continua formazione a tutto il personale per il rafforzamento della cultura aziendale sulle tematiche in ambito cyber security.

RISCHI DI COMPLIANCE

COMPLIANCE

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Si tratta di rischi legati al rispetto delle normative applicabili (antitrust, anticorruzione, GDPR, D.lgs.231/2001).</p>	<p>Potenziati violazioni di leggi e regolamenti</p>	<p>In merito a tali rischi, la Direzione Legale assicura l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati.</p> <p>La funzione Internal Audit svolge specifici audit sulla compliance alle normative.</p>



CAMBIAMENTI CLIMATICI

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le sue emissioni di CO₂ e di rispondere ai cambiamenti climatici sono diventate un punto focale per gli investitori. Nel 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami del TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir si impegna inoltre a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la tassonomia richiesta dall'Unione Europea. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al "Climate Change" sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo.

Come suggerito dal TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche

Le variabili fisiche vengono suddivise tra rischi:

- (a) Acuti: legati al verificarsi di condizioni climatiche di estrema intensità quali cicloni, uragani o inondazioni. I fenomeni fisici acuti, nelle diverse casistiche, si caratterizzano per una notevole intensità e una frequenza di accadimento non alta nel breve periodo, ma che considerando gli scenari di lungo periodo, vede una netta tendenza di crescita;
- (b) Cronici: si riferiscono a cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute nel tempo) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al framework TCFD per rappresentare in maniera chiara le tipologie di rischio e di opportunità indicando la modalità di gestione di ciascuno di essi. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve periodo (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio periodo fino al 2030 nel quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo periodo fino al 2050 nel quale il Gruppo si impegna a raggiungere le emissioni nette zero (*net-zero emission*) su tutta la propria catena del valore. Come la TCFD dichiara, il processo di disclosure dei rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici sarà graduale e incrementale di anno in anno.



FENOMENI FISICI CRONICI ED ACUTI:

Gli stabilimenti del Gruppo si trovano in località che presentano livelli di rischio fisico complessivamente moderato nell'orizzonte temporale fino al 2050, come riportato nella seguente tabella.

Status al 2024

WEATHER EVENTS	RISK EXPOSURE
INCENDI	BASSO
ONDATA DI FREDDO	MODERATO
ONDATA DI CALDO	BASSO
STRESS IDRICO	ALTO
ALLUVIONE	BASSO
INNALZAMENTO DEI MARI	BASSO
URAGANI	BASSO

STABILIMENTI	INCENDI	ONDATA DI FREDDO	ONDATA DI CALDO	STRESS IDRICO	ALLUVIONE	INNALZAMENTO DEI MARI	URAGANI	RISK EXPOSURE CLASSIFICATION
Turkey – Izmir	●	●	●	●	●	●	●	ALTO
Belgium – Gaurain	●	●	●	●	●	●	●	ALTO
Turkey – Kars	●	●	●	●	●	●	●	ALTO
Egypt – Sinai	●	●	●	●	●	●	●	ALTO
Turkey – Trakya	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
USA – Waco	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
Turkey – Elazig	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
Malaysia – Ipoh	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
USA – York	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
China – Anqing	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
Denmark- Aalborg	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
RISK EXPOSURE	BASSO	MODERATO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MODERATO



Status al 2050




WEATHER EVENTS	RISK EXPOSURE
INCENDI	MODERATO
ONDATA DI FREDDO	BASSO
ONDATA DI CALDO	ALTO
STRESS IDRICO	ALTO
ALLUVIONE	MODERATO
INNALZAMENTO DEI MARI	MODERATO
URAGANI	BASSO

A livello strategico, la diversificazione geografica del Gruppo fornisce un elevato grado di resilienza. Il Gruppo adotta processi di gestione della continuità operativa che garantiscono un adeguato livello di manutenzione degli impianti al fine di limitare e/o ridurre i danni ai beni aziendali e assicura la resilienza del business e il ripristino dell'operatività in caso di eventi di forza maggiore.

In alcune zone (Belgio, Turchia, Egitto) è peraltro presente una significativa esposizione allo stress idrico

Facilities	2024	2030	2050	2080
Belgium - CCB	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH
Denmark - AP	LOW	LOW	LOW	LOW
Türkiye - IZMIR	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH
Türkiye - TRAKYA	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM
Türkiye - KARS	MEDIUM - HIGH	MEDIUM - HIGH	MEDIUM - HIGH	MEDIUM - HIGH
Türkiye - ELAZIG	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	MEDIUM - HIGH	MEDIUM - HIGH
Egypt - SWC	ARID	ARID	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH
Malysia - AP IPOH	LOW	LOW	LOW	LOW
China - AP ANQING	LOW - MEDIUM	LOW	LOW	LOW
Usa - LWCC_WACO	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	MEDIUM - HIGH
Usa - LWCC_YORK	LOW	LOW	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM





	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RISCHIO FISICO					
RISCHIO CRONICO	Medio Periodo	Stress idrico a causa del surriscaldamento globale	Il Gruppo opera in alcune aree definite ad alto stress idrico, con il rischio di un aumento dei costi per l'approvvigionamento.	<p>Nell'ambito degli impegni sul clima, il Gruppo ha definito la propria politica in materia di gestione della risorsa idrica. La massimizzazione del suo riutilizzo/riciclo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi (incluse le perdite) e l'implementazione di pratiche operative efficienti costituiscono le aree di intervento principali, a partire da quelle zone geografiche con maggiore scarsità di acqua. I</p> <p>Il Gruppo ha definito target di miglioramento del consumo specifico di acqua nella produzione di cemento (consumo di acqua (litri) / TCE (tonnellata di cemento equivalente))</p> <p>Nel 2024, gli obiettivi sono stati aggiornati e ora prevedono una riduzione del 30% del consumo specifico di acqua entro il 2030, rispetto al valore 2019 (precedentemente gli obiettivi prevedevano una riduzione del 25%). L'obiettivo di riduzione del consumo specifico di acqua nelle aree ad alto stress idrico rimane invariato al 25% entro il 2030, rispetto al valore del 2019.</p> <p>Inoltre, il Gruppo si impegna nella massimizzazione del riutilizzo e del riciclo dell'acqua, sulla riduzione al minimo dei prelievi e dei consumi (comprese le perdite) e sull'implementazione di pratiche operative efficienti, con una priorità per le regioni che devono affrontare lo stress idrico più grave.</p> <p>Nel 2022, diventando firmatari del WASH Pledge, il Gruppo si è impegnato a garantire l'accesso al WASH (acqua, servizi igienici e sanitari) a un livello adeguato di standard per tutti i dipendenti e gli appaltatori in tutte le sedi sotto il controllo diretto, supportando i partner attraverso le catene del valore e le comunità. La conformità e i progressi dei piani d'azione WASH vengono monitorati periodicamente.</p>	  

RISCHI DI TRANSIZIONE E RELATIVE OPPORTUNITA'








Negli ultimi anni, tutto il Gruppo si è impegnato attivamente per perseguire una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio definendo una Roadmap a 10 anni.

I rischi e le opportunità correlati sono riportati nella seguente tabella:



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RISCHIO DI TRANSIZIONE Medio – Lungo Periodo	RISCHIO/ OPPORTUNITA' Carbon Capture "CCS"	TECNOLOGY La tecnologia è il motore principale per ridurre significativamente le emissioni di CO ₂ dell'azienda nel medio-lungo termine. L'adozione di tecnologie innovative è essenziale per realizzare la produzione di cemento a 'emissioni nette zero'. L'Azienda pone, infatti, l'accento sullo sviluppo e sull'implementazione della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) come componente chiave per raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO ₂ . Attualmente il Gruppo sta esplorando diverse opportunità, principalmente in Danimarca e in Belgio. Nell'ottobre 2024, il progetto di cattura e stoccaggio del carbonio sviluppato da Aalborg Portland e Air Liquide è stato selezionato dalla Commissione Europea per ricevere un contributo di 220 milioni di euro nell'ambito del Fondo per l'innovazione dell'UE. Il progetto, la cui entrata in funzione è prevista entro la fine del 2028, ridurrà le emissioni di Aalborg Portland di circa 1.5 milioni di tonnellate all'anno. Precedentemente, l'obiettivo di Aalborg Portland era di catturare almeno 400.000 tonnellate di CO ₂ all'anno, contribuendo in questo modo sia agli obiettivi aziendali di riduzione delle emissioni sia agli obiettivi del governo danese di ridurre le emissioni di gas serra della Danimarca de 70% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il know-how acquisito dal Gruppo in questo ambito potrà essere utilizzato per sviluppare un sistema di cattura e stoccaggio del carbonio presso la filiale belga, CCB, a partire dal 2032. Il successo nell'implementazione di questa tecnologia innovativa dipende anche da fattori esogeni al di fuori del controllo dell'azienda, come le infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio della CO ₂ , l'accettazione pubblica e le normative climatiche, che potrebbero influire direttamente e potenzialmente ritardare il progetto. Inoltre, trattandosi di una tecnologia innovativa non ancora utilizzata in nessuna cemenateria al mondo, esiste un rischio legato alle sue prestazioni. Se la tecnologia non dovesse funzionare come previsto, le riduzioni di CO ₂ pianificate potrebbero non essere raggiunte.	Continuo sostegno alla ricerca e all'innovazione per lo sviluppo delle tecnologie CCS e l'utilizzo di CAPEX/OPEX per la piena industrializzazione di tali tecnologie. Impegno del Gruppo in vari progetti di ricerca volti a facilitare l'implementazione della cattura e dello stoccaggio del carbonio (CCS) nelle sue attività, anche attraverso l'installazione di impianti pilota.	 



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Breve Periodo	RISCHIO Rischio Reputazionale	REPUTATION Secondo la Global Cement and Concrete Association, l'industria del cemento è responsabile di circa il 7% delle emissioni globali di CO ₂ . Il rischio di essere percepiti come grandi emettitori di carbonio dall'opinione pubblica potrebbe ridurre l'attrattiva dell'azienda per gli stakeholder. Questo rischio è ulteriormente amplificato dalla crescente attenzione degli stakeholder per il raggiungimento e la coerenza degli obiettivi climatici del Gruppo, soprattutto alla luce della nuova legislazione europea in materia.	Cementir si impegna a garantire che i propri obiettivi siano sempre allineati con gli sviluppi scientifici più recenti. Al riguardo, a febbraio 2024, il Gruppo ha ottenuto la validazione dei propri obiettivi climatici di breve e lungo termine da parte di Science Based Target initiative (SBTi), che ne ha sancito la coerenza con lo scenario 1,5°C. Inoltre, SBTi ha approvato l'obiettivo complessivo net zero emissions di Cementir entro il 2050. Cementir è attivamente impegnata con le agenzie di rating ESG per garantire una valutazione accurata e la comunicazione trasparente con gli stakeholder.	 
Lungo Periodo	RISCHIO/ OPPORTUNITA' Introduzione di nuove leggi e regolamenti sulle emissioni di CO ₂	POLICY & REGULATION A seguito dell'accordo sul clima (COP21) di Parigi, i paesi firmatari sono tenuti a impegnarsi in un percorso di riduzione delle emissioni. Si prevede che ciò comporterà un aumento delle normative, aumentando di conseguenza i costi collegati alle emissioni di CO ₂ . Si prevede che i prezzi del carbonio legati ai sistemi di scambio di emissioni (es. ETS), alle tasse sul carbonio e ad altre politiche restrittive aumenteranno in futuro, man mano che i governi attueranno misure per ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'Accordo di Parigi. La velocità e l'entità del potenziale aumento dei prezzi del carbonio dovuto alle nuove normative sono incerte e varieranno da Paese a Paese. Questo rischio è stato valutato attraverso diversi scenari di prezzo (alto, medio e basso) basati sulle proiezioni dei prezzi del carbonio in ciascun Paese, tenendo conto dell'introduzione della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) a partire dal 2030. Allo stesso tempo, il passaggio a un'economia decarbonizzata, guidata da nuove norme e normative, potrebbe aumentare la domanda di prodotti a basse emissioni di carbonio del Gruppo.	Il Gruppo minimizza la propria esposizione al rischio di nuove tasse e regolamenti <ul style="list-style-type: none"> • implementando la propria Roadmap per la sostenibilità, che mira a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050; • sviluppando prodotti a basse emissioni di carbonio conformi ai requisiti delle nuove normative; • mantenendo un dialogo costante con gli enti nazionali ed internazionali. 	 
Medio Periodo	RISCHIO OPPORTUNITA' CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism and ETS reports	POLICY & REGULATION Se iniziative come il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) non saranno sufficienti a proteggere la competitività dell'Unione Europea, il business del cemento potrebbe incorrere in pressione sui prezzi a causa delle importazioni da regioni con normative meno severe in materia di CO ₂ . Al contrario, l'introduzione di questa tassa potrebbe creare un vantaggio competitivo rispetto ad altre aziende cementiere extra UE in termini di prezzo. Nell'ultimo periodo, le quantità di cemento importate in Europa sono aumentate rispetto agli anni passati.	Monitoraggio dell'evoluzione delle normative con il supporto degli enti internazionali (Unione Europea, Autorità Governative, Cembureau, GCCA) e conseguente recepimento alle nuove regole. La Roadmap industriale sosterrà il Gruppo nel diventare un'azienda resiliente attraverso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nel 2024, è stata emessa l'Emissione di una procedura CBAM valida per tutto il Gruppo.	  



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Medio Periodo	RISCHIO Scarsità di materie prime	MARKET L'approvvigionamento di materie prime alternative, come le ceneri volanti e le scorie d'altoforno, è diventato sempre più critico a causa del calo della produzione di acciaio e della graduale chiusura degli impianti a carbone. Nel medio termine, in Europa, la progressiva chiusura delle centrali elettriche a carbone potrebbe portare a una carenza di ceneri volanti. Contemporaneamente, la domanda globale di questi materiali continua a crescere, rendendo più difficile garantire contratti a lungo termine e aumentando il rischio potenziale di carenze di approvvigionamento. Un altro materiale strategico per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è l'argilla calcinata, essenziale per la produzione di FUTURECEM e per la riduzione del rapporto di clinker. Oggi esiste un numero limitato di fornitori. Con lo sviluppo di prodotti a basse emissioni di carbonio, la domanda di questi materiali crescerà, rendendo il Gruppo più dipendente dai loro prezzi e dalla loro disponibilità.	 Al fine di ridurre la carenza di tali materiali, il Gruppo se ne sta assicurando l'approvvigionamento tramite contratti di lungo termine; ricerca di nuovi fornitori e parziale sostituzione delle ceneri volanti con materiali simili disponibili sul mercato (es. oxitone). Un'altra strategia attuata è quella di assicurarsi cave di argilla per la produzione di FUTURECEM.	 
Medio Periodo	RISCHIO Scarsità di biomasse	MARKET La biomassa ha un ruolo strategico nell'implementazione della Roadmap di Sostenibilità del Gruppo e nel garantire la conformità alle normative europee in materia di emissioni. Nel medio-lungo termine, la crescente domanda di biomassa di alta qualità potrebbe causare difficoltà nell'approvvigionamento e un aumento dei prezzi. Inoltre, l'utilizzo della biomassa negli impianti del Gruppo richiederà investimenti a livello locale per interventi di miglioramento e/o modifiche delle strutture, necessari per incrementarne l'uso.	 Al fine di ridurre la carenza di tali combustibili, il Gruppo se ne sta assicurando l'approvvigionamento tramite contratti di lungo termine.	 
Breve termine	OPPORTUNITA' Sviluppo di prodotti a basso impatto emissivo	MARKET L'innovazione è un fattore chiave per il successo di lungo termine dell'azienda che sviluppa prodotti a basse emissioni di carbonio. Per rispondere alle richieste del mercato il Gruppo Cementir ha sviluppato nuove tipologie di Cemento, come FUTURECEM che riducono le emissioni di CO2 del 30% rispetto al cemento tradizionale o D-Carb che riduce l'impronta di CO2 del 15% rispetto ad cemento bianco tradizionale. Il Gruppo sta inoltre promuovendo un'offerta di calcestruzzo preconfezionato (RMC) più ecosostenibile lungo tutta la catena del valore ed ha introdotto un nuovo portafoglio di prodotti con i marchi C-Green e UNI Green, con una bassa impronta di carbonio.	 Il Gruppo soddisfa le esigenze dei clienti lungo l'intera catena del valore sviluppando e fornendo prodotti, soluzioni e tecnologie che affrontano le principali sfide del settore delle costruzioni. Il Gruppo sviluppa e introduce continuamente nuovi prodotti a basso contenuto emissivo: aumentando l'uso di materiale decarbonizzato (es. loppa di altoforno); producendo cemento al calcare o cemento con l'utilizzo di cenere volanti; Inoltre, il Gruppo mira a ridurre il clinker ratio utilizzando FUTURECEM e altri nuovi prodotti.	  



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Medio termine	OPPORTUNITA' Recupero e potabilizzazione dell'acqua utilizzata nelle attività operative della cava	RESOURCE EFFICIENCY Il recupero e la potabilizzazione dell'acqua rimossa durante lo sfruttamento delle cave di calcare in Belgio (Clypot e Gaurain) rappresenta una opportunità, perché consente alle comunità locali di risparmiare la falda acquifera in un'area ad alto stress idrico e destinarla ad usi civili. Questo recupero aumenta la resilienza dell'azienda ai futuri cambiamenti normativi, riduce il rischio di conflitti con altri soggetti che utilizzano la stessa falda acquifera (ad esempio, abitanti del villaggio, clienti) e contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse idriche. A Clypot, l'intero sistema è operativo da marzo 2021 e nel 2023 sono stati recuperati, trattati e distribuiti con successo 1.300 megalitri di acqua potabile. Per quanto riguarda la cava di Gaurain, nel 2022 è stato firmato un accordo con l'autorità locale per realizzare un progetto simile di potabilizzazione dell'acqua, con i primi investimenti previsti nel 2024. Al completamento del progetto di Gaurain, potranno essere recuperati altri 2.000 megalitri di acqua all'anno, contribuendo ulteriormente alla gestione sostenibile dell'acqua e all'approvvigionamento della comunità.	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle forniture idriche fino a 4.000.000 mc³ all'anno grazie agli investimenti fatti a Clypot e Gaurain. Stretta collaborazione con le autorità locali per ridurre al minimo l'impatto dell'azienda sulla comunità locale, situata in un'area a forte stress idrico. 	
Medio – Lungo Periodo	OPPORTUNITA' Green Energy	ENERGY SOURCE Nell'ambito della strategia di Gruppo per la riduzione delle emissioni di Scope 2, è previsto l'incremento dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, o acquistandola o producendola internamente. Il Gruppo sta valutando la fattibilità di progetti relativi a turbine eoliche e pannelli solari.	<p>Definizione di una roadmap per aumentare l'utilizzo dell'energia rinnovabile in tutto il Gruppo, stipulando accordi di acquisto e/o produzione propria (ad esempio pannelli solari o turbine eoliche).</p> <p>A tal proposito, nel 2023 il Gruppo ha stipulato degli accordi con Engie ed EtherEnergy per la controllata in Belgio, CCB, raggiungendo una potenza massima erogabile, tra eolico e solare, di 25 Mwh. In Danimarca, il governo si è impegnato a ottenere il 100% dell'elettricità da fonti di energia rinnovabile entro il 2030. Aalborg Portland, la controllata danese, è attualmente in fase di ottenimento dei permessi per installare due turbine eoliche.</p>	
Medio termine	OPPORTUNITA' Incremento della fornitura di teleriscaldamento presso la città di Aalborg	ENERGY SOURCE L'impianto di Aalborg recupera l'eccesso di calore derivante dalla produzione di cemento per fornire teleriscaldamento alla cittadinanza locale. Nel 2023, Aalborg Portland ha consegnato circa 1 milione di GJ di energia al comune di Aalborg. Secondo il progetto di ingegneria sviluppato dal Gruppo, l'impianto di Aalborg potrebbe migliorare la fornitura di energia di un ulteriore milione di GJ raggiungendo 50.000 famiglie.	<p>Sono in corso trattative con il comune di Aalborg per definire le dimensioni e l'aumento della capacità della fornitura di riscaldamento.</p> <p>Il Gruppo sta inoltre valutando la possibilità di implementare il recupero del calore di scarto presso la sua filiale belga.</p>	



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua il Gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito è correlato a possibili perdite che possono verificarsi se una controparte non adempie ai propri obblighi.

Il rischio di credito potrebbe derivare principalmente da attività operative, in particolare da crediti commerciali verso clienti. Il Gruppo Cementir ha affidato al management locale la gestione regolare dei crediti commerciali sulla base di specifiche politiche che definiscono criteri per limiti di credito, garanzie di ottenimento e condizioni di pagamento. I limiti di credito sono generalmente definiti, per ciascun cliente, dopo un'analisi del rischio fornita da agenzie di rating esterne e riesaminata periodicamente. Sulla base di queste politiche, qualsiasi richiesta che superi i limiti di credito concordati deve essere rivista e approvata individualmente per l'affidabilità creditizia.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Tutti i clienti sono monitorati, a livello locale, in base alle loro peculiarità, compresi i loro affari, il loro canale di distribuzione, la loro posizione geografica e qualsiasi precedente difficoltà finanziaria. Il rischio di credito viene regolarmente monitorato anche attraverso l'analisi dell'andamento di specifici indicatori basati su variabili come i crediti commerciali totali e i crediti scaduti.

Le riunioni periodiche dei Comitati per il rischio di credito locale, a livello locale, analizzano e discutono l'invecchiamento delle società del Gruppo, la performance del credito e qualsiasi questione critica specifica.

Il Gruppo Cementir stabilisce accantonamenti per crediti commerciali, al fine di coprire potenziali perdite, sulla base di un regolare follow-up della situazione della clientela.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità in relazione alla disponibilità di finanziamenti e al suo accesso ai mercati del credito e agli strumenti finanziari in generale. Data la forte posizione finanziaria del Gruppo e le linee di credito disponibili, questo rischio è remoto. Tuttavia, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità monitorando attentamente i flussi di cassa e le esigenze di finanziamento. Particolare attenzione è dedicata al management del Gruppo per aumentare il flusso di cassa operativo e nel controllo degli investimenti sia in impianti e attrezzature sia



immateriale sia immobiliare, naturalmente salvaguardando quanto richiesto dallo sviluppo tecnico e dall'efficienza degli impianti di produzione con obiettivi di generazione di cassa assegnati a tutto il Gruppo entità. Le linee di credito esistenti sono comunque ritenute adeguate a soddisfare eventuali requisiti imprevisti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente legato alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

I **rischi di cambio** sono monitorati sistematicamente a livello di Gruppo in modo da valutare in anticipo eventuali impatti e intraprendere le necessarie azioni di mitigazione. Essendo lo scopo di limitare i rischi di cambio, quando viene identificata un'esposizione valutaria e viene presa la decisione di coprirla, contratti a termine vengono finalizzati con il sistema bancario come interfaccia in entrambi i formati "Contratto a termine senza facoltà di consegna" e "Contratto a termine con consegna". Gli strumenti finanziari devono essere utilizzati esclusivamente a fini di copertura e non devono essere negoziati laddove la negoziazione sia definita come l'assunzione di posizioni in cui il Gruppo non ha un'esposizione sottostante naturale.

Infine, il Gruppo Cementir ha prestiti bancari a tasso variabile ed è esposto al rischio di fluttuazioni **dei tassi di interesse**. Tuttavia, questo rischio è considerato moderato poiché i prestiti sono attualmente solo in Euro e in corona danese e la curva dei tassi a medio-lungo termine è lineare. Tuttavia, il Gruppo Cementir monitora i tassi di interesse e i tempi previsti per il rimborso del debito e acquista contratti di swap su tassi di interesse come parziale copertura del rischio di tasso.

Per informazioni sui rischi finanziari, si rimanda alle note 12) e 32) del bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornata sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, aveva approvato, con delibera dell'8 maggio 2008, un Modello di



Organizzazione, Gestione e Controllo (il “Modello”) in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la best practice nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

La Società si era inoltre dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di “deontologia aziendale” che la Società riconosce come propri e dei quali esige l’osservanza da parte degli organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

La Società aveva altresì nominato l’Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/2001, al fine di svolgere la funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello adottato dalla Società, avvalendosi della funzione Internal Audit per interventi specifici.

Il Modello è stato periodicamente aggiornato fin dal 2008 per recepire i cambiamenti organizzativi che hanno interessato la Società ed il gruppo, nonché gli aggiornamenti normativi (nuovi reati) del Decreto 231.

In data 28 giugno 2019 l’Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di trasferire la sede legale da Roma ad Amsterdam, mediante l’adozione della forma giuridica di una naamloze vennootschap regolata dal diritto olandese e denominata Cementir Holding N.V. In data 5 ottobre 2019, all’avverarsi di tutte le condizioni previste, è stato stipulato, con efficacia in pari data, l’atto notarile olandese necessario al trasferimento della sede legale della Società.

Dal 5 ottobre 2019, per effetto del predetto trasferimento, non trova quindi più applicazione in capo alla Società la normativa italiana di cui al Dlgs 231/2001. Parallelamente, per effetto del trasferimento, è venuto altresì meno l’Organismo di Vigilanza costituito ai sensi di tale normativa.

Fermo quanto precede, la Società, anche in considerazione di una propria condivisione dei principi ispiratori della normativa in questione ed in generale di una sana gestione aziendale, continua tuttavia ad applicare (i) il proprio Codice Etico (sebbene ciò non debba intendersi come un assoggettamento di Cementir Holding o del Gruppo alla normativa precedentemente applicabile) nonché (ii) il Modello in considerazione della circostanza che l’operatività della Società si svolge in Italia, dove Cementir Holding ha istituito una propria sede secondaria ed operativa.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2019, ha inoltre provveduto a nominare un Comitato Etico, e quindi un organismo plurisoggettivo formato dal Group General Counsel e dal Chief Internal Audit Officer della Società, riconoscendo a tale comitato poteri equivalenti a quelli dell’Organismo di Vigilanza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate. Per un’analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato e alla nota 31 del bilancio d’esercizio.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il “Programma”) avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni



proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo si è dotata, anche in ragione dell'entrata in vigore della relativa normativa (regolamento UE 679 /2016) nonché a seguito del D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018, di strumenti operativi e regolamenti interni per garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard normativi attesi.

Successivamente ha attuato e completato un progetto per aggiornare la propria politica in materia ed attualmente è impegnata nel rafforzare i presidi, anche informatici, per la tutela dei dati personali.

Vertenze legali in corso

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Altre vertenze legali

La controversia intentata in data 29 gennaio 2017 da Capital Market Board (CMB), organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca, per conto di Cimentas AS e contro Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, è stata chiusa a titolo definitivo con il pagamento della convenuta a favore di Cimentas AS dell'equivalente di 6,9 milioni di Euro in data 28 gennaio 2025. Trattandosi di transazione tra due società del Gruppo, essa ha effetto neutro sui conti consolidati.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 11 febbraio 2025 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2027, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com, sezione Investitori, Comunicati stampa).

Il nuovo piano industriale di gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi al 2027, che escludono sia l'impatto dello IAS 29 che le poste non ricorrenti:

- **Ricavi in aumento a circa 2 miliardi di Euro**, con un tasso di crescita medio annuo (CAGR) del 6-7%. Il Piano prevede una moderata crescita dei volumi di vendita di cemento, con un'accelerazione nel 2025 grazie all'aumento della capacità produttiva in Egitto e alla leggera ripresa in Danimarca e nell'area Asia Pacifico, controbilanciata da un leggero calo in Turchia. Stabilità o lieve crescita è invece prevista per i volumi di calcestruzzo e aggregati nel triennio. I prezzi sono previsti mediamente stabili o in crescita con l'inflazione e includono la tasa danese sulle emissioni di CO2.
- **Margine operativo lordo a circa 465 milioni di Euro**, con un tasso di crescita medio annuo (CAGR) di circa il 5%. È previsto un andamento differenziato nelle diverse aree geografiche con una crescita soprattutto dell'area Nordic & Baltic, Belgio, Asia Pacifico, Nord America ed Egitto mentre si prevede una riduzione del contributo della Turchia. Tra le assunzioni di Piano si evidenzia: l'aumento della capacità produttiva in Egitto con il riavvio della seconda linea di produzione, maggiori efficienze produttive in Belgio in conseguenza dell'upgrade del forno 4; l'incremento del costo dell'elettricità e di alcuni combustibili e un deficit medio annuo di circa 200.000 tonnellate di CO2, che include un aumento nel 2027 a causa della riduzione dell'assegnazione gratuita delle quote di emissione negli impianti europei. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta ad un livello leggermente inferiore rispetto a quelli registrati nel 2023-2024.
- **Investimenti annui medi di circa 86 milioni di Euro** per lo sviluppo della capacità produttiva, il mantenimento dell'efficienza degli impianti, la salute e sicurezza e la digitalizzazione.
- **Ulteriori investimenti in sostenibilità cumulati di 53 milioni di Euro** per progetti che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO2 in linea con gli obiettivi del Gruppo. Tale importo esclude, come già detto, il progetto ACCSION.
- **Posizione di Cassa Netta di circa 700 milioni di Euro a fine 2027** derivante da una generazione di cassa di oltre 400 milioni di Euro.

Infine, il Piano ipotizza la distribuzione di un dividendo crescente, corrispondente a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto di periodo.

A febbraio 2025 Cementir Holding è stata inserita per la prima volta nella prestigiosa "A List" di CDP, un riconoscimento alle strategie e azioni implementate per mitigare il cambiamento climatico e promuovere la trasparenza aziendale. Cementir ha inoltre mantenuto la sua leadership nella gestione delle risorse idriche ottenendo un punteggio di A- in CDP Water, per il terzo anno consecutivo.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico continua a essere caratterizzato da un'elevata incertezza, con una crescita globale debole ma con andamenti differenziati tra le varie aree. L'aumento del reddito reale delle famiglie, favorito dalla graduale riduzione dell'inflazione e da condizioni finanziarie più accomodanti, dovrebbe sostenere l'attività economica nei prossimi mesi. Tuttavia, dinamiche nazionali divergenti, come le condizioni del mercato del lavoro, le oscillazioni della domanda, le variazioni dei tassi di cambio e la sensibilità agli shock, potrebbero incidere sulla crescita globale.

In Cina, la crisi del mercato immobiliare continua a pesare sulla domanda interna. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero risentire negativamente non solo dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, ma anche dell'inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono aumentati e le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori legati sia alla domanda che all'offerta.

Per il 2025 il Gruppo prevede di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,75 miliardi di Euro, grazie a una ripresa dei volumi, un aumento dei prezzi trainati dall'inflazione e dall'impatto della tassa danese sulle emissioni di CO₂; un margine operativo lordo di circa 415 milioni di Euro e una posizione di cassa netta di circa 410 milioni di Euro a fine periodo, a parità di perimetro.

Gli investimenti previsti sono pari a circa 98 milioni di Euro (125,4 milioni di Euro nel 2024), di cui circa 14 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2024, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro fine anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI CEMENTIR HOLDING NV

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2024 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile pari a 45.779 migliaia di Euro;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a 43.546 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie, nella misura di Euro 0,28 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle eventuali ritenute di legge, utilizzando il risultato di esercizio per 43.546 migliaia di Euro;
- di destinare a nuovo la restante parte dell'utile d'esercizio per 2.234 migliaia di Euro.

Roma, 11 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: /f/ Francesco Caltagirone Jr

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI

BASE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Base generale per la redazione dei Bilanci di sostenibilità

Il presente Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio contabile 2024 è stato redatto su base consolidata.

L'ambito del presente report copre l'intero Gruppo Cementir includendo i dati relativi alla capogruppo, e alle sue controllate interamente consolidate. Inoltre, riporta integralmente anche i dati non finanziari della controllata SCT che, nel Bilancio di esercizio, è stata consolidata con il metodo proporzionale (in quanto controllata al 65%).

Il Bilancio di Sostenibilità (SS) consolida le informazioni dell'intero Gruppo Cementir coprendone la principale catena del valore, inclusi gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO), identificati nello svolgimento delle proprie operazioni "a monte", "a valle" e "operazioni proprie". Le informazioni qualitative e quantitative, riportate all'interno della NFS, derivano da un processo di raccolta di dati condotto a livello di Holding e di singola entità giuridica tramite pacchetti di rendicontazione elaborati su fogli Excel.

Durante la preparazione del presente report, nella comunicazione delle informazioni relative al prezzo interno del carbonio, ai sensi della sezione 7.7 dell'ESRS 1, è stata utilizzata l'opzione che consentiva l'omissione in quanto tali informazioni avrebbero rivelato le strategie commerciali aziendali. Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale nei Paesi Bassi, uno degli Stati membri dell'UE.

Si precisa che la Società si è avvalsa dell'esenzione dalla divulgazione di sviluppi o vicende imminenti in corso di negoziazione, come previsto dagli articoli 19a, paragrafo 3, e 29a, paragrafo 3, della Direttiva n. 2013/34/UE.

Al riguardo, dichiariamo che tale esenzione è stata utilizzata per quanto riguarda le future emissioni lorde per il 2025 e 2030 (EI-6), e che la società si riserva il diritto di non divulgare tali informazioni in quanto potrebbero rivelare dati in relazione al fatturato, e ai volumi delle vendite. Per questo motivo la Società si riserva il diritto di comunicare solo l'intensità equivalente, e non le emissioni lorde.

La Società conta 41 società controllate (inclusa la Capogruppo) che sono residenti in 15 Paesi diversi. Per società controllate si intendono tutte quelle di cui Cementir Holding N.V. detiene contemporaneamente:

- il potere decisionale o la capacità di dirigere le attività rilevanti della società controllata ovvero quelle che hanno un'influenza significativa sui risultati della società controllata stessa;
- il diritto agli utili variabili (positivi o negativi che siano) derivanti dall'investimento nell'entità stessa;
- la facoltà di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare gli importi dei risultati derivanti dall'investimento nell'entità stessa.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione di Cementir Holding per ulteriori dettagli circa l'ambito di applicazione della rendicontazione. La Relazione rende noti i dati relativi al periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, viene redatta annualmente, è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV, ed è allineata al periodo contabile della Relazione sulla Gestione della Società (si rimanda alla Relazione sulla Gestione di Cementir Holding).

Ove possibile, i dati degli anni precedenti sono inclusi a fini comparativi per consentire una valutazione, nel tempo, dell'andamento del Gruppo – ma solo rispetto ai dati che hanno la stessa definizione prevista dagli standard GRI. Ove possibile, i dati degli anni precedenti sono inclusi a fini comparativi per consentire una valutazione, nel tempo, dell'andamento del Gruppo – ma solo rispetto ai dati che hanno la stessa definizione prevista dagli standard GRI.

È impossibile comunicare dati comparativi riveduti in relazione a quelli per i quali è stato individuato un divario rispetto al GRI per uno o più periodi precedenti [ESRS 2 BP-2 par 13 (b)].

Le informazioni divulgate all'interno del Bilancio di Sostenibilità sono state definite utilizzando, come riferimento metodologico, gli "European Sustainability Reporting Standards" (ESRS), emessi dallo European Management Reporting Advisory Group (EFRAG), associazione privata costituitasi nel 2001 con l'incoraggiamento della Commissione Europea con il fine di servire l'interesse pubblico.

Il Bilancio di Sostenibilità del 2024 riporta i risultati delle analisi effettuate dalla Società ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020 (Tassonomia UE), nonché dei Regolamenti Delegati 2021/2178, e 2021/2139. I risultati dell'analisi, e la descrizione del processo metodologico sono riportati nella relativa sezione.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a garanzia limitata da parte della PwC Accountants N.V.

La revisione limitata, in linea con le interpretazioni normative in vigore, non riguarda le informazioni, e i dati relativi alla sezione "Tassonomia UE", e all'art. 8 del Regolamento UE n. 2020/852.

Orizzonte temporale

I tre orizzonti temporali possono essere riassunti nella maniera seguente:

- **Il breve termine** (1-3 anni) nel quale è possibile effettuare analisi di sensitività sulla base del Piano Industriale presentato agli investitori;
- **Il medio termine** (fino al 2030) è, invece, un orizzonte temporale che va oltre il Piano Industriale, ma viene preso in considerazione nella Strategia per il cambiamento climatico di Cementir, e nella sua roadmap decennale.
- **Il lungo periodo** (2030-2050) nel quale dovrebbero iniziare a emergere cambiamenti strutturali cronici di natura climatica.

La definizione degli orizzonti temporali di medio e lungo periodo è allineata alle raccomandazioni dei framework internazionali quali il TCFD, e agli orizzonti temporali previsti dal piano industriale, e dalla Roadmap per la decarbonizzazione del Gruppo.

Fonti di stima e di incertezza dei risultati

Tutti i dati della catena del valore sono calcolati sulla base di valori medi forniti da database di terze parti come, per esempio, l'Ecoinvent per lo Scope 3. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla sezione dedicata allo Scope 3.

Dati ambientali realizzati in base a stime.

Per quanto riguarda le stime utilizzate e l'incertezza di risultato, come richiesto dal paragrafo 11 del BP-2 dell'ESRS 2, la tabella seguente mostra l'elenco delle metriche quantitative, e degli importi monetari soggetti a incertezza di misurazione di alto livello:

Obbligo di comunicazione	Metrica specifica	Informazioni sull'incertezza delle misurazioni	Pagina
E1-6 - Scope lordi 1, 2, 3 e Emissioni totali di gas serra E1-6 - Scope lordi 1, 2, 3 e Emissioni totali di gas serra	Emissioni dirette di CO ₂ ed equivalenti (Scope 1) Emissioni dirette di CO ₂ ed equivalenti (Scope 2)	Sono stati utilizzati i fattori di emissione di CO ₂ predefiniti della Global Cement and Concrete Association. Si prega di fare riferimento alla: Global Cement and Concrete Association (GCCA) The Cement CO ₃ and Energy Protocol, Version 3 CO ₂ , e Energy Accounting and Reporting Standard for the Cement Industry.	223-225
E1-6 - Scope lordi 1, 2, 3 e Emissioni totali di gas serra	Emissioni indirette di CO ₂ ed equivalenti (Scope 3)	Sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dalla Ecoinvent 3.7.1. Quello della Ecoinvent è un database che dispone dei fattori di emissione legati al mix produttivo dell'energia elettrica di diversi Paesi a livello mondiale. Per calcolare le emissioni indirette di CO ₂ ed equivalenti (Scope 3) le banche dati sui fattori di emissione utilizzate per questo calcolo sono state le seguenti: Ecoinvent 3.8 per il 2021, Ecoinvent 3.9 per il 2022, BEIS&DEFRA (2021-2022) e IEA (2022).	223-225
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Aggregare e analizzare i dati in materia di biodiversità di tutti i siti operativi per valutare l'impatto complessivo del Gruppo.	Questa analisi è stata effettuata utilizzando l'Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT), il database leader mondiale per specie ed ecosistemi, e ha coperto tutte le 38 cave del gruppo. La valutazione identifica i siti sensibili in base alla relativa vicinanza alle aree protette, alle aree chiave per le biodiversità (KBA), nonché alla presenza di specie minacciate, classificate dalla "Lista rossa" delle specie minacciate della IUCN.	239-259

Società, modello di business, e coinvolgimento degli stakeholder

Informazioni sulla posizione di mercato, e sulla strategia aziendale

Cementir Holding N.V. è una multinazionale olandese quotata sul segmento Euronext Star Milano che opera nel settore dei materiali da costruzione, ed è attiva su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo, e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, è primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, è terzo produttore in Belgio, e tra i principali operatori internazionali in Turchia con le sue due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa, mentre in Turchia e nel Regno Unito è attivo nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, utilizzati per produrre combustibile derivato dai rifiuti per cementifici.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile puntando sulla leadership dei suoi prodotti, sulla ricerca dell'eccellenza, e sull'efficienza dei propri processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha ottenuto importanti riconoscimenti ESG tra cui la convalida dei suoi obiettivi di decarbonizzazione 2030 da parte della Science Based Target Initiative (SBTi), e un rating A da parte della CDP sui cambiamenti climatici, e A- sulla sicurezza idrica. Dal 1992, Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali italiani con attività che spaziano dall'immobiliare all'edilizia, dall'editoria alla finanza.

La tabella seguente mostra le attività significative mappate nel rispetto dei settori ESRS:

Attività significative	Settori ESRS interessati
C.23.51 Produzione di cemento	MMB
C.23.63 Fabbricazione di calcestruzzo	MMB
B.08.99 Altre attività estrattive n.c.a.	MQC
E.38.22 Recupero di energia	UWW
E.38.31 Incenerimento senza recupero di energia	UWW
E.38.33 Smaltimento di altri rifiuti	UWW
G.46.83 Commercio all'ingrosso di legno, materiali da costruzione e attrezzature sanitarie	SST

Come nasce il cemento

Il principale ramo di attività del Gruppo Cementir è la produzione di cemento. Il processo, che si è affinato nel corso dei secoli passando dalle malte degli Antichi Egizi fino ai primi modelli industrializzati del 19° secolo, parte dall'utilizzo di materie prime di origine naturale come, per esempio, le rocce calcaree, l'argilla e il gesso, estratte da cave naturali e, quindi, sottoposte a un trattamento di frantumazione. Vengono quindi porzionate, miscelate insieme ad altri elementi, e macinate al fine di ottenere la c.d. "farina cruda".

Quest'ultima viene cotta ad elevatissime temperature in appositi forni, alimentati prevalentemente da combustibili fossili, ottenendo un semilavorato chiamato "clinker", che è il componente principale del cemento. Una volta raffreddato, il clinker subisce un processo di macinazione, e di miscelazione con il gesso e altri costituenti minerali (la loppa, le ceneri volanti, il calcare, la pozzolana) che consente di ottenere le varie tipologie di cemento.

Forte di una capacità industriale elevata, e di una capillare presenza sui mercati internazionali, nel 2024, Cementir Holding ha distribuito in tutto il mondo circa 8,0 milioni di tonnellate di cemento grigio, e circa 2,7 milioni di tonnellate di cemento bianco di diversi tipi e classi, prodotti in 11 impianti sparsi tra la Danimarca, il Belgio, la Turchia, l'Egitto, la Cina, la Malesia, e gli Stati Uniti.

Leader nel cemento bianco

Il Gruppo Cementir è il principale produttore ed esportatore a livello mondiale di cemento bianco con una quota del 27% del commercio mondiale, ed una capacità produttiva di oltre 3 milioni di tonnellate. Con il marchio Aalborg White® siamo i leader in Cina, negli Stati Uniti, nell'Europa occidentale, in Australia, in Malesia, ed in Egitto.

Da sempre Aalborg White® significa cemento bianco in tutto il mondo. Un cemento puro, di alta qualità, e che può essere trovato ovunque, dai grattacieli di Park Avenue a Manhattan alle strutture delle Olimpiadi di Londra, al Lindholm Høje Museum a Nørresundby, in Danimarca¹.

Le caratteristiche distintive del cemento bianco sono il colore, e le elevate prestazioni. Il colore bianco è ottenuto grazie all'impiego di materie prime accuratamente selezionate ed estremamente pure, all'utilizzo di processi di produzione complessi, e ad un controllo di qualità estremamente rigoroso che garantiscono prestazioni e caratteristiche tali da consentirne l'uso in impieghi architettonici ed estetici particolarmente sofisticati.

La particolarità del calcare, usato per produrre Aalborg White®, è la mancanza di contaminazione da sabbie e argille, il che lo rende molto puro, ossia l'ideale per la produzione di cemento bianco. La combinazione di questa materia prima purissima, delle sabbie, e del caolino di elevata qualità, la tecnologia avanzata, una forza lavoro specializzata, e oltre 100 anni di esperienza hanno reso il cemento Aalborg White® unico al mondo per le sue proprietà quali: l'alta riflessione, l'elevata resistenza, il basso contenuto di alcali, e l'alta resistenza ai solfati. Quale leader mondiale nel mercato del cemento bianco con il marchio Aalborg White®, Cementir offre una vasta gamma di prodotti conformi ai più rigorosi standard internazionali. I nostri processi industriali sono ispirati dalle best practice consolidate di Gruppo che garantiscono ai nostri clienti un livello di qualità costante nel tempo che da sempre ci contraddistingue. Il nostro centro tecnico per la qualità della ricerca RQT è noto in tutto il mondo per i brevetti, ed i riconoscimenti internazionali, nonché per le molteplici collaborazioni con alcune prestigiose università.

InWhite®

Il Gruppo Cementir ha creato un motore di innovazione globale per il cemento bianco, l'InWhite® con lo scopo di generare una pipeline prioritaria e percorribile di iniziative globali di proposte di valore ad alto potenziale per il cliente apportando soluzioni nuove ad applicazioni di tipo tradizionale o totalmente innovative per i prodotti a base di cemento bianco, allineate con i megatrend che attraversano la nostra società come, per esempio, la personalizzazione, l'economia circolare, e le soluzioni ad alta efficienza energetica.

Il processo InWhite® beneficia della conoscenza globale del Gruppo in materia di impieghi consolidati ed emergenti per il cemento bianco, nonché dell'esperienza tecnica del suo centro di ricerca e sviluppo di fama internazionale, situato a Aalborg, in Danimarca. L'Aalborg InWhite Solution® è diventato il marchio ombrello per la commercializzazione di prodotti ad alto valore aggiunto ed elevate prestazioni come l'UHPC (Ultra High Performance Concrete), il 3D Concrete Printing e altri, identificati e sviluppati nell'ambito delle iniziative InWhite®, e proposti da Cementir Holding al settore edile. All'interno della sua pipeline di innovazione, nel contesto di InWhite®, a fine 2019, il Gruppo Cementir ha lanciato le pre-miscele UHPC innovative Aalborg Extreme® per impieghi nelle infrastrutture, e l'Aalborg Excel® per applicazioni più estetiche e sofisticate. Per soddisfare le esigenze dei clienti in termini di UHPC, nella regione dell'Estremo Oriente, dal 2023, Aalborg Excel® è prodotto anche nel nostro impianto che si trova in Malesia. Nel 2023, è stato lanciato anche l'InBind® che è un legante cementizio bianco da utilizzare in malte, e ricette di calcestruzzo per impieghi ad alte prestazioni, e altamente estetici.

Tutti i prodotti InWhite® si basano sul concetto FUTURECEM® che viene riportato di seguito.

¹ Si prega di vedere la sezione Progetti | Cementir Holding N.V. per i principali impieghi dei nostri cementi.

Cemento grigio

Cementir produce e distribuisce tutte le tipologie di cemento grigio che vengono classificate per tipi (in base alla composizione dei clinker, e degli altri componenti quali la loppa d'altoforno, il microsilice, le pozzolane, le ceneri, lo scisto il calcinato, il calcare e gli ingredienti secondari) e per classi, in base alla resistenza alla compressione meccanica.

Tutti i prodotti seguono rigorosi processi industriali e best practice consolidate dal Gruppo al fine di garantire ai nostri clienti una qualità che risulti costante nel tempo.

L'ampia gamma di cementi offerti consente ai clienti di soddisfare tutti i requisiti per le diverse classi di durabilità del calcestruzzo, e le esigenze dei propri processi produttivi.

Dal 2021, Cementir Holding, sfruttando le proprietà del calcare e dell'argilla calcinata, produce FUTURECEM® in Danimarca e in Belgio ponendosi all'avanguardia di questa tecnologia innovativa.

La differenza tra il cemento grigio e quello bianco

Il cemento bianco e quello grigio sono due prodotti diversi con impieghi, e metodi di produzione differenti. Il cemento bianco deve, quindi, essere considerato un prodotto separato per i seguenti motivi:

- Il cemento bianco è usato principalmente per applicazioni ad alte prestazioni, prodotti a base secca, malte, prodotti speciali, e scopi decorativi. Il cemento grigio è, invece, ampiamente utilizzato per realizzare il calcestruzzo, e il calcestruzzo prefabbricato. Il cemento bianco supporta lo sviluppo di future tecnologie e prodotti sostenibili a base di cemento rispondendo alle megatendenze dell'edilizia come, per esempio, l'economia circolare per la quale, tra le altre cose, sono essenziali una maggiore durata, la modularizzazione della costruzione, processi di lavoro ridotti, e un minor utilizzo di materiali.
- Il cemento bianco è un prodotto specialistico fabbricato in un numero limitato di strutture e commercializzato ampiamente attraverso i confini interni ed esterni dell'UE, così come all'interno dell'Europa. Il cemento grigio è un prodotto che viene spesso utilizzato vicino al relativo sito di produzione.

Le applicazioni del cemento bianco hanno una serie di vantaggi legati al cambiamento climatico.

- Il colore chiaro riflette la luce solare e quindi riduce l'"effetto isola di calore" nelle città e la necessità di raffreddamento artificiale negli edifici. Le superfici bianche riducono anche la necessità di illuminazione all'interno delle gallerie.
- La purezza chimica del cemento bianco, risultante dalle materie prime raffinate impiegate e dalla rigorosa gestione del processo di produzione, consente la crescita di soluzioni e prodotti di calcestruzzo unici e a basso tenore di carbonio come il calcestruzzo ad alte e altissime prestazioni e il calcestruzzo rinforzato con fibra di vetro, in cui l'utilizzo del materiale è ridotto a livelli senza precedenti (grandi rivestimenti e componenti strutturali di pareti ridotti solo a 12-35 mm di spessore). Queste tecnologie sono essenziali per implementare le misure volte a ridurre il consumo di clinker negli edifici minimizzando anche il consumo dei materiali.

Le numerose differenze sono riassunte nella tabella seguente:

	Cemento bianco	Cemento grigio
Applicazioni (stima % del consumo di cemento per segmento in Europa)	Prodotti a base secca/malte/prodotti speciali (50-70%) <ul style="list-style-type: none"> - Vernice a base di cemento - Intonaco - Boiaccia, stucco - Pannelli decorativi in calcestruzzo - Prodotti sigillanti. Mattoni, blocchi e piastrelle (20-30%) <ul style="list-style-type: none"> - Terrazzo (fino al 15% nei Paesi mediterranei) - Mattoni e piastrelle decorative. Calcestruzzo in loco e prefabbricato (10-20%) <ul style="list-style-type: none"> - Elementi per le facciate - Edifici iconici, e altre applicazioni di natura estetica. 	Calcestruzzo e calcestruzzo prefabbricato (55-65%) <ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzo di massa per opere infrastrutturali: dighe, porti, ponti, gallerie, canalizzazioni, manto stradale - Abitazioni e fabbricati industriali Mattoni, blocchi e piastrelle (30-40%) <ul style="list-style-type: none"> - Tubi - Pietre da pavimentazione, cordoli - Tegole. Prodotti a base secca/malte, e altre applicazioni (5-10%)
Posizione di mercato	Prodotto di nicchia	Prodotto di base
Materie prime	<ul style="list-style-type: none"> - Gesso, calcare o marmo di alta qualità e poveri di ferro - Kaolin, bauxite - Sabbia povera di ferro (sabbia di quarzo, sabbia bianca, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Pietra calcarea o marna disponibile localmente - Argilla, scisto, ceneri volanti - Sabbia di bassa qualità - Ossido di ferro, cenere di pirite

Sistema di qualità di Cementir

Tutte le unità operative di Cementir, comprese le cementerie della Turchia, Belgio, Danimarca, Cina, Malesia, e Stati Uniti, e gli impianti di betonaggio in Europa e in Turchia sono conformi ai requisiti nazionali applicabili in materia di gestione della qualità, e di controllo della produzione soggetti a verifica da parte di terzi.

Oltre al sistema ISO 9000, Cementir dispone di un sistema di gestione interno della qualità.

A livello aziendale, sono in vigore una policy in termini di qualità completa, e un sistema di gestione della qualità per garantire che tutte le unità operative rispettino pienamente le norme e le procedure esterne, e del gruppo.

La policy interna in materia di qualità è suddivisa in tre sezioni: "Organizzazione e Linee guida" che fornisce principalmente le definizioni, e il quadro di riferimento del sistema di qualità, compreso il processo CON-CQ (Consistent Cement Quality); "Regole e procedure" che illustra le regole per la definizione delle DoQ (Dichiarazioni di Qualità) e degli altri obiettivi, i requisiti dei test, i KPI più diffusi per il benchmarking delle prestazioni qualitative dei prodotti, il sistema di qualità applicabile in tutto il gruppo, e i "Report" che comprende un database di tutti i report tecnici, e gli studi rilevanti relativi alla qualità, e all'impatto del processo produttivo sulla qualità così da poter conservare, e condividere informazioni preziose in tutto il gruppo. La gestione della qualità è stata sviluppata per garantire un modello di business orientato alla soddisfazione del cliente, nonché al miglioramento continuo delle performance aziendali.

Il sistema CON-CQ (CON-sistent Cement Quality) fornisce un quadro di riferimento per misurare, e migliorare le nostre performance.

Il sistema CON-CQ è organizzato in tre diversi livelli:

1. Il CON-CQ di unità operativa definisce procedure e organizzazione e assicura che siano attuate in modo coerente e mantenute nel tempo. È supportato dall'Amministratore Delegato, e guidato dal Direttore Tecnico (per le BU con più impianti) oppure dal Direttore di stabilimento (per le BU con un solo impianto), e vedono la partecipazione delle funzioni aziendali di qualità, produzione, e vendita. Le riunioni si tengono ogni quattro mesi. Definisce il portafoglio prodotti e i servizi critici, aggiorna, e definisce la Dichiarazione di Qualità (DoQ) e il programma di controllo della qualità sulla base di input rilevanti (strategia e linee guida della holding, informazioni sul mercato, dati riguardanti la concorrenza, vincoli dell'impianto, materie prime, ecc.). Monitora e rivede la compliance della DoQ, e l'adeguatezza dei test.

2. Il CON-CQ di stabilimento, gestito dal Direttore di stabilimento, e assistito dal responsabile della qualità, si svolge mensilmente, e garantisce la corretta esecuzione del portafoglio prodotti/servizi (produzione, controllo qualità, ecc.), la conformità alle DoQ, e un sistema di misurazione adeguato e sufficiente. Il CON-CQ di stabilimento identifica, e affronta le lacune/gli incidenti/le lamentele che potrebbero essersi verificate.

3. Riunione mensile sulla qualità guidata dalla funzione Corporate Quality con la partecipazione dei responsabili della qualità, e degli impianti di laboratorio per analizzare la situazione dei dati sulla qualità dell'impianto, nonché i risultati dei test "round robin".

Anche le metodologie Six Sigma e Lean Six Sigma sono incorporate nella maggior parte dei sistemi di qualità, a volte con un sistema di gestione della qualità ISO 9000 certificato all'80%, come, per esempio, in Turchia dove ci sono 14 "cinture verdi" certificate, e una "nera" che hanno implementato 26 progetti Six-Sigma nel corso del 2023.

Il Group Research and Quality Competence Centre (GRQCC) offre un quadro comune per la definizione degli obiettivi di efficienza del processo, delle prestazioni del cemento, e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) del prodotto finito immesso sul mercato.

Inoltre, il sistema è pienamente integrato con la responsabilità del GRQCC in materia di ricerca e innovazione, un prerequisito per raggiungere gli obiettivi di cui alla roadmap di lungo termine della società in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, e di sostenibilità ambientale. Il GRQCC ha due cinture verdi, e tutti i progetti seguono la metodologia Six Sigma.

Infine, il laboratorio centrale del GRQCC di Aalborg è certificato EN ISO/IEC 17025. Tale certificazione garantisce la conformità agli standard internazionali, compresi quelli inerenti gli aspetti ambientali. Un laboratorio certificato aiuta a rispettare i requisiti normativi di natura ambientale; Con l'implementazione di questa certificazione, il laboratorio si impegna a migliorare la qualità delle proprie attività, e a ridurre l'impatto ecologico delle operazioni di test, e di calibrazione. Può anche promuovere l'adozione di pratiche sostenibili all'interno del settore stimolando partner e clienti a seguire gli standard di qualità in materia ambientale.

Calcestruzzo

Nel 2024, Cementir Holding ha prodotto e distribuito 4,6 milioni di metri cubi di calcestruzzo di tutte le tipologie e classi. Il calcestruzzo è un materiale largamente usato in edilizia, e si ottiene dalla miscelazione del cemento con degli aggregati come, per esempio, la sabbia, la ghiaia, l'acqua, ed eventuali additivi. Gli aggregati fungono da scheletro portante, mentre il cemento, reagendo chimicamente con l'acqua, ha la funzione di legare tra loro gli altri elementi. In determinati casi, per ottenere particolari risultati o prestazioni, come, per esempio, una maggiore fluidità o una presa più rapida vengono aggiunti additivi di varie tipologie diluiti in acqua.

Il calcestruzzo è prodotto, e preconfezionato all'interno delle centrali di betonaggio dove l'impasto viene dosato in appositi impianti. La fase di miscelazione può avvenire all'interno di un impianto (usando pre-miscelatori) oppure durante la fase di trasporto utilizzando particolari mezzi (autobetoniere) in grado di assicurare una continua miscelazione del prodotto, affinché mantenga le sue caratteristiche di fluidità, indispensabili per la

realizzazione delle opere. Una volta giunto in cantiere, il calcestruzzo è pronto per la messa in opera ovvero la cosiddetta “gettata”. Spesso, prima di essere “gettato”, il calcestruzzo subisce un particolare trattamento detto “pompaggio”. Esso consiste in un secondo trasporto attraverso tubi di distribuzione per rendere molto più agevole il raggiungimento di altezze elevate, necessarie per la costruzione di solai, gallerie, ecc.

Aggregati e manufatti del cemento

I prodotti in calcestruzzo di Cementir Holding negli stabilimenti di Vianini Pipe Inc. negli Stati Uniti producono un volume totale di vendite pari a 10,1 milioni. Questi prodotti in cemento precompresso sono costituiti da componenti strutturali per l'industria dell'edilizia, e dei trasporti, e ricomprendono tubazioni, tubi martinetto, blocchi, piastrelle, traversine ferroviarie, ecc., realizzati impiegando tecnologie meccaniche e idrauliche che vedono il cemento come materia prima.

In Belgio, Danimarca, Svezia e Turchia, Cementir Holding è attiva anche nella produzione e nella distribuzione a terzi di aggregati. Gli aggregati sono materiali rocciosi come la ghiaia, la sabbia, il pietrisco estratti da cave e dai greti dei fiumi che, opportunamente frantumati, vengono impiegati assieme a leganti idraulici (cemento e calce) per la realizzazione di calcestruzzo, malta, e altri intonaci. In molti casi sono anche impiegati come elementi strutturali nelle costruzioni.

Differenziazione del mercato tra cemento bianco e grigio

Calcestruzzo ad alte e altissime prestazioni, e calcestruzzo rinforzato con fibra di vetro

Rispondendo ai megatrend nell'edilizia come la costruzione rapida, la personalizzazione di massa, l'economia circolare, la massimizzazione dell'efficienza energetica, la minimizzazione delle operazioni in loco, la massimizzazione delle prestazioni e della durata con un consumo ridotto di materiali, ecc. le tecnologie avanzate, precedentemente considerate “non necessarie”, stanno rapidamente crescendo in termini di applicazioni e di volumi fornendo proposte di valore uniche. Queste ultime, corroborate dalla purezza e dalle alte prestazioni del cemento bianco, offrono al mercato soluzioni con performance senza precedenti.

Malte bianche e colorate

Gli intonaci e le malte a base di cemento sono utilizzati per il rivestimento di facciate, per le piscine e, in generale, per ridurre le esigenze di verniciatura, nonché per massimizzare le possibilità in termini di consistenza ed espressione della superficie. Grazie alla loro elevata durabilità, è richiesta molta meno manutenzione rispetto alle superfici verniciate.

Il cemento bianco è solitamente un ingrediente chiave.

Intonaci, sigillanti e adesivi per piastrelle

La complessa formulazione di questi materiali da costruzione è solitamente a base di cemento bianco, grazie alle sue elevate prestazioni.

Pannelli per facciate esterne e pietre di rivestimento ornamentali

Il cemento bianco viene utilizzato anche per prodotti come piastrelle per pavimenti, selciato, e scale, balconi, e davanzali di finestre prefabbricati. Le aree di impiego includono anche applicazioni come, per esempio, mattonelle bianche e mattoni pressati bianchi, griglie in calcestruzzo, e bordi di piscine.

Opere d'arte e arredo urbano

Le sculture in calcestruzzo, i monumenti e il restauro di siti archeologici sono solitamente realizzati o eseguiti utilizzando cemento bianco sfruttandone la bianchezza, oltre che le elevate prestazioni.

Elementi prefabbricati e in calcestruzzo

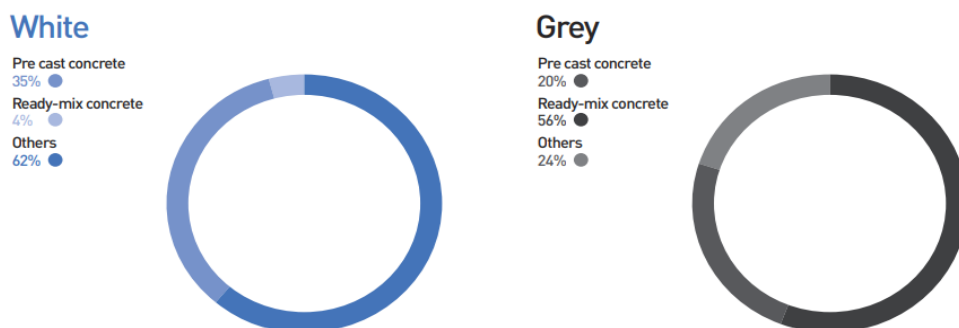
L'uso del cemento bianco rappresenta un'alternativa più durevole della vernice in applicazioni in cui è richiesto il colore. Inoltre, il cemento bianco, grazie all'elevata resistenza iniziale, consente elevate velocità di produzione nelle applicazioni in calcestruzzo e prefabbricate, con conseguente riduzione dei costi. È stato utilizzato in edifici leggendari e in strutture pubbliche degne di nota (ponti, stazioni ferroviarie, stadi, ecc.).

Terrazzo e pietre artificiali

Nella produzione di terrazze, pietre artificiali e marmi, lo strato colorato esterno è un impasto finissimo a base di cemento bianco cui possono essere aggiunti pigmenti colorati. È possibile ottenere colori brillanti solo utilizzando il cemento bianco, senza il quale la produzione di terrazze colorate sarebbe impossibile.

Mercati

Le diverse applicazioni del cemento bianco e grigio si riflettono nei segmenti di mercato stimati per i due prodotti (Fig. 2). Le applicazioni dei prodotti sono diverse anche all'interno dei singoli segmenti, per esempio il terrazzo è un componente principale del segmento "mattoni, blocchi e piastrelle" per il cemento bianco, mentre i tubi di calcestruzzo, e le pietre da pavimentazione costituiscono la gran parte dello stesso segmento per il cemento grigio.



Commercio

Il cemento grigio è un prodotto di base realizzato in molte strutture che si trovano in prossimità del mercato. D'altra parte, il cemento bianco è un prodotto di alto valore che viene prodotto in un numero relativamente ridotto di impianti dedicati, situati vicino alle opportune materie prime. Il cemento bianco viene, quindi, distribuito oltre frontiera in misura molto maggiore rispetto al grigio (Fig. 3).

Per ulteriori informazioni relative alle principali aree geografiche in cui Cementir opera si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Prodotti sostenibili

Il Gruppo ha tenuto conto degli effetti del cemento bianco sulle tematiche legate all'ambiente e alle persone muovendosi in linea con i diversi obiettivi che saranno illustrati nei capitoli successivi.

Effetto del cemento bianco sul riscaldamento globale, e sulla sicurezza umana

Le superfici di colore chiaro riflettono molta più luce solare rispetto a quelle scure. Fornire superfici più riflettenti, come tetti, pareti e marciapiedi dai colori chiari, comporta quindi che più energia si rifletta nello spazio, con conseguente minor riscaldamento.

A livello locale, questo effetto è particolarmente importante in città che tendono ad essere insopportabilmente calde in estate. Sostituendo i tetti, le pareti, e i marciapiedi scuri con altri bianchi si riduce significativamente questo “effetto isola di calore”.

Inoltre, si stima che il 40% dei consumi energetici totali nel mondo riguardino la climatizzazione degli edifici. Questo consumo di energia può essere ridotto significativamente da una colorazione più chiara delle facciate e dei tetti degli edifici. In questo modo sarà riflessa più energia solare, e la temperatura all'interno degli edifici scenderà riducendo la necessità di aria condizionata. Studi recenti hanno dimostrato che un aumento dell'albedo (misura della frazione di luce solare incidente riflessa) delle superfici urbane potrebbe far risparmiare, solo negli Stati Uniti, energia con un costo economico fino a 3 miliardi di dollari, e ridurre la temperatura globale di 0,01 °C ogni anno (Akbari et al., 2006).

Applicando la stessa metodologia usata nello studio di Akbari agli edifici si può stimare il consumo di energia di un edificio in base al colore della sua facciata. Il risultato indica che il risparmio di CO₂ derivante dall'uso di pareti di cemento bianco nella costruzione di un edificio per uffici delle dimensioni di 15 x 15 x 20 m sarebbe di circa 27 tonnellate all'anno (si veda l'Allegato C). Supponendo che per l'edificio siano utilizzate 28 tonnellate di cemento bianco e che le emissioni di CO₂ associate a questa produzione sia di 1,2 tonnellate di CO₂ per tonnellata di cemento bianco, il risparmio di CO₂ sarà superiore alle emissioni associate alla produzione di cemento in meno di due anni.

Un'altra area nella quale l'uso di manufatti in cemento bianco è vantaggioso riguarda le gallerie, e i magazzini industriali dove l'aumento della riflessione si traduce in un significativo risparmio energetico nell'illuminazione artificiale. Anche l'intonaco, i pannelli o i pavimenti in cemento bianco possono ridurre fortemente la necessità di illuminazione artificiale tagliando il fabbisogno di elettricità per questo scopo.

Il cemento bianco ha un'applicazione importante nelle barriere stradali, in quelle acustiche, e in altre attrezzature stradali dove la sua bianchezza aumenta la visibilità. Questo è particolarmente importante in condizioni di bagnato, quando cioè le barriere in calcestruzzo grigio sembrano invece quasi nere (Fig. 5). Verniciare di bianco le barriere stradali grigie non è un'opzione sicura, visto che la vernice si rovinerà, e richiederà frequenti interventi di manutenzione (il che avviene raramente) (Fig. 6).

L'utilizzo descritto dei prodotti di Cementir esprime anche il vantaggio fruito del cliente che deriva da prodotti più ecologici, di alta qualità e durevoli, nonché quello dell'investitore in termini di strategia di crescita sostenibile, e a lungo termine.

***FUTURECEM®*, cemento calcareo argilloso calcinato**

La realizzazione di FUTURECEM® ha consentito di ottenere un cemento più sostenibile e performante, con un'impronta di carbonio inferiore del 30% rispetto al normale Portland.

FUTURECEM® è il risultato di un'intensa ricerca applicata, sviluppata negli ultimi anni presso il Centro di Ricerca e Qualità del Gruppo Cementir situato a Aalborg. Copre l'intera catena del valore: dalla valutazione delle materie prime, alla tecnologia di produzione, fino alla tecnologia del calcestruzzo.

FUTURECEM® si basa su una sinergia unica tra il calcare, e l'argilla calcinata che consente la sostituzione del clinker all'interno del cemento. La combinazione di materiali nel FUTURECEM® e lo sfruttamento della sinergia unica, contribuisce a creare un cemento più sostenibile e performante, con un'impronta di carbonio fino al 30% inferiore rispetto al comune cemento Portland. Inoltre, i vantaggi di FUTURECEM® in termini di basse emissioni di carbonio sono ottenuti preservando i punti di forza, nonché la qualità del prodotto.

FUTURECEM® è pienamente riconosciuto come soluzione per ridurre il contenuto di clinker nella roadmap per la *Low-Carbon Transition in the Cement Industry* dell'Agenzia internazionale per l'energia - 2018 e tra i "cementi a basso contenuto di clinker" nel *Cementing the European Green Deal –2020* facendo del Gruppo Cementir un pioniere nel settore [cementi a basso contenuto di clinker \(cembureau.eu\)](http://cembureau.eu).

Una pietra miliare nello sviluppo dell' FUTURECEM® è stato il progetto danese "Green Concrete II" (Green Transformation of Cement and Concrete Production) conclusosi nel 2019: l'intera catena del valore dei materiali da costruzione e per l'edilizia, nonché università e istituti di ricerca sono stati coinvolti attivamente.

Ricette concrete, basate sul FUTURECEM, sono state sviluppate, e testate in costruzioni a grandezza naturale: elementi infrastrutturali (due ponti), un pavimento e una parete interni presso il nuovo laboratorio per il cemento del Danish Technological Institute.

FUTURECEM® contribuisce in modo fondamentale alla transizione verde per i settori del calcestruzzo, delle costruzioni, e del cemento in generale.

Da gennaio 2021, FUTURECEM® è disponibile sul mercato danese, il che pone il Gruppo Cementir in prima linea come leader di mercato nel cemento sostenibile e a basso tenore di carbonio, basato sulla tecnologia dell'argilla calcinata calcarea.

FUTURECEM® si è concentrato principalmente sul segmento RMC. I clienti di questo segmento sfruttano le proprietà speciali di FUTURECEM® per rendere il calcestruzzo più stabile alle variazioni di consistenza, e più facile da pompare, aspetto solitamente complesso con il calcestruzzo piuttosto povero di cemento che viene utilizzato in Danimarca. Lo sviluppo positivo nel segmento RMC è proseguito nel 2024 sia in termini di numero di clienti che utilizzano FUTURECEM®, sia per quanto concerne la quota totale delle vendite.

Oltre a RMC, un numero crescente di produttori danesi di prefabbricati in calcestruzzo sta implementando FUTURECEM® nella propria produzione tramite un programma completo di test in loco. La principale differenza percepita è il colore marrone chiaro del calcestruzzo, considerato un segno di qualità, ed evidenza visibile per i costruttori della natura sostenibile dell'edificio da loro realizzato.

Oltre all'interesse significativamente crescente tra i clienti di Aalborg Portland per il settore del calcestruzzo e delle costruzioni, FUTURECEM® ha anche acquisito una maggiore trazione nel segmento retail diventando una scelta "top-of-mind" in diverse catene fai-da-te per i clienti professionali che richiedono un cemento che abbia un'impronta di CO₂ inferiore.

FUTURECEM® è stato utilizzato per l'RMC, e gli elementi in calcestruzzo dell'ambizioso edificio sostenibile UN17 Village a Ørestad, Copenaghen, con oltre 500 appartamenti. Il progetto è stato completato nel 2024, ed è noto per essere il primo progetto abitativo al mondo che integra tutti i 17 Obiettivi globali delle Nazioni Unite nel medesimo edificio.

Un totale di 4.880 m² di FUTURECEM® è stato utilizzato in RMC anche per l'ufficio centrale del Bjarke Ingels Group, inaugurato nel 2023, e destinato a ricevere il certificato DGNB Gold. L'utilizzo di Uni-Green - un nuovo tipo di calcestruzzo basato sul FUTURECEM® della controllata del Gruppo Cementir, Unicon - ha portato a una riduzione di CO₂ di circa il 25%, equivalente a un'impronta di CO₂ di 11,3 kg di CO₂ eq./m²/anno.

Nel CCB, nel 2023, FUTURECEM® è stato pienamente distribuito nei mercati di riferimento (Francia e Belgio), grazie all'ottenimento della certificazione ATG (*Agrément Technique*) che ne consente l'utilizzo nel calcestruzzo, secondo gli standard belgi. L'ATG è stato richiesto come certificazione aggiuntiva essendo il CCB un pioniere del cemento argilloso calcinato a calcare in Belgio.

Grazie a questo sviluppo, il CCB ha potuto iniziare a sfruttare nuove applicazioni, e a entrare nel mercato del calcestruzzo nelle classi di esposizione più rilevanti. L'interesse per FUTURECEM® sta crescendo anche nel modo accademico tecnico (per esempio, all'Università di Mons); sono state condotte alcune ricerche in altri

Paesi, e da parte di autorità pubbliche (per esempio, il Genie Civil France). È anche incluso nel progetto di ricerca “Blocs B40 for low carbon concrete”, guidato dal CERIB.

Grazie anche alla collaborazione con i clienti, FUTURECEM® è diventato un materiale di riferimento da utilizzare più diffusamente negli elementi prefabbricati: il settore dei prefabbricati è, infatti, uno dei principali consumatori di questo tipo di cemento.

Internamente, in CCB Béton, l'implementazione di FUTURECEM® è proseguita.

Altri cementi a basse emissioni di carbonio

Insieme alla tecnologia del FUTURECEM™, il Gruppo Cementir produce cemento miscelato sfruttando i principali materiali cementizi supplementari come le ceneri volanti, la loppa granulata d'altoforno, e la pozzolana per offrire ai propri clienti soluzioni a basse emissioni di carbonio, e perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂.

Nella regione nordica e baltica Aalborg Portland ha proseguito la sua strategia di sostituzione del CEM I con il CEM II/A e il CEM II/B estendendo il proprio campo di interesse anche ai prodotti in calcestruzzo, e agli elementi prefabbricati. La costruzione del tunnel di Fehmarnbelt, destinato ad essere quello immerso più lungo del mondo, e il più grande progetto infrastrutturale in Danimarca, è iniziata nel corso del 2024. Aalborg Portland è in prima linea in quanto rifornisce questo progetto con il cemento a basse emissioni di carbonio SOLID che vanta un'impronta di carbonio inferiore del 20% rispetto alle alternative convenzionali.

Nel 2024, il CCB ha completato l'eliminazione del CEM I 52.5R, sostituito con il CEM II/A-LL 52.5R per fornire un cemento a emissioni ridotte per il settore della prefabbricazione.

Sempre nel 2024, a seguito di specifici studi di fattibilità (sia di mercato, sia industriali) il CCB ha lanciato un nuovissimo II/C-M(S-L) esplorando le nuove tipologie di cemento introdotte dalla EN 197-5, disponibile sia in sacchi, sia sfuso per soddisfare la domanda dei settori del fai da te, e del calcestruzzo pronto all'uso. L'obiettivo per il 2025 è aiutare i clienti che passano dal CEM II/B al II/C-M a ridurre ulteriormente l'impronta di carbonio dei loro prodotti.

Accanto al lancio completo del II/C-M, sono in corso altre iniziative con l'obiettivo di ampliare ulteriormente l'offerta di cemento a basse emissioni di carbonio per i clienti finali.

Per quanto riguarda la Çimentaş, filiale del gruppo Cementir in Turchia, possiamo dire che ha proseguito la transizione dal CEM I al CEM II/A e CEM II/B in tutte le regioni. La Çimentaş ha fortemente integrato nel mercato i propri prodotti più sostenibili: l'IDEALCEM, e il MINERALIN. In particolare, l'IDEALCEM ha superato il 50% delle vendite nello stabilimento di Trakya, e il 40% in quello di Elazig.

Ulteriori prodotti a basse emissioni di carbonio sono in fase di valutazione in tutte le regioni con progetti specifici che coinvolgono l'intera catena del valore.

D-Carb: decarbonizzazione di Aalborg White®

Per ridurre le emissioni di carbonio legate al cemento bianco, Cementir sta introducendo il D-Carb, uno sforzo di decarbonizzazione continuo e costante per la Aalborg White. Quale leader nel settore del cemento bianco, Cementir ha accettato la sfida di ridurre l'impronta di carbonio del cemento, pur rispettando i vincoli legati ai requisiti di colore e performance. Grazie a una lunga esperienza in termini di ricerca e sviluppo e di produzione industriale, è stata condotta un'indagine completa partendo dalle esigenze dei clienti, e guardando a monte all'intera catena del valore, comprese la composizione del clinker e del cemento, la produzione, e la selezione delle materie prime. Per fornire ai clienti qualcosa di più di un semplice prodotto sono state avviate collaborazioni tecniche con società leader nel settore degli additivi, e con clienti già fidelizzati. Sono state utilizzate tecniche di prototipazione rapida con un'ampia sperimentazione in laboratorio, e in scala reale. Questo approccio ha permesso di trasformare un concetto collaudato in una realtà industriale: la famiglia D-Carb.

D-Carb del Gruppo Cementir è un nuovo marchio che comprende cementi e soluzioni a basse emissioni di carbonio, e sostiene gli sforzi di decarbonizzazione dell'intero settore. Il primo prodotto della nostra famiglia D-Carb è un CEM II/A-LL 52.5R, lanciato all'inizio del 2024, e prodotto nello stabilimento di Aalborg Portland che è situato in Danimarca: disponibile sia in sacchetti, sia sfuso, rafforza la gamma di prodotti EuropeD-Carb®, offre prestazioni eccezionali nelle fasi iniziali paragonabili al CEM I, pur avendo un 15% in meno di emissioni di carbonio, come certificato da una Dichiarazione Ambientale sul Prodotto emessa da terze parti.

Inoltre, offre una migliore reologia, e bianchezza in alcune applicazioni. La nota interazione tra il clinker Aalborg White® e il calcare è stata ottimizzata sfruttando le grandi competenze interne nel settore del cemento bianco.

Questo livello di alta qualità consente ai nostri clienti di prendere in considerazione la sostituzione del CEM I nell'ambito dei loro processi di produzione, dopo lo svolgimento di uno specifico programma di test.

Fin dal suo lancio, i clienti hanno potuto testare il D-Carb® con competenza nei loro processi di produzione coprendo tutti i potenziali segmenti tecnologici e prodotti.

Il team Tecnico delle Vendite ha supportato lo svolgimento di questi test con competenza per guidare gli utenti nell'adozione del prodotto D-Carb®, e per integrarlo nei loro processi produttivi. Così si è anche stabilita una condivisione continua delle informazioni, necessaria per agire tempestivamente, ove necessario.

Tutti gli utenti industriali concordano sul fatto che il D-Carb è facile da usare nel calcestruzzo prefabbricato. La transizione dall'Aalborg White CEM I al D-Carb è stata fluida in quanto quest'ultimo si integra bene con il loro processo produttivo, e non richiede grandi modifiche in termini di formule. Anche prestazioni elevate possono essere raggiunte tramite specifiche messe a punto.

Il Gruppo Cementir continuerà ad avere un approccio centrato sul cliente, grazie ai nostri esperti tecnici in grado di guidare, e sostenere la nostra clientela nell'adozione di questo nuovo prodotto, e nella sua integrazione all'interno dei processi produttivi.

Calcestruzzo a basse emissioni di carbonio e sostenibile

Il Gruppo Cementir promuove inoltre un'offerta di RMC (calcestruzzo) più ecosostenibile che comprende tutta la catena del valore sfruttando la circolarità (utilizzo di aggregati riciclati), e la riduzione dell'impronta di CO₂ (FUTURECEM®, e altri cementi miscelati).

Di seguito, alcuni esempi dell'impegno del Gruppo su questo tema e, in particolare, dell'esperienza di alcune nostre società controllate.

UNICON Denmark

Nel 2024, la Unicon Denmark, controllata dalla RMC del Gruppo Cementir in Danimarca, ha conseguito una solida performance, e mostrato un costante impegno per la sostenibilità lanciando la serie UNI-GREEN PLUS stabilendo così uno standard pionieristico per l'intero settore. La serie, basata sul FUTURECEM®, riduce significativamente le emissioni di CO₂ fino al 50% tramite la sua integrazione di FUTURECEM®, e altre ulteriori iniziative. Poiché la domanda di prodotti a basse emissioni di CO₂ dovrebbe aumentare, spinta dalle nuove normative in materia edilizia emanate in Danimarca, e incentrate sulla riduzione delle emissioni di CO₂, si prevede che la serie PLUS acquisirà maggiore trazione sul mercato. Per supportare ulteriormente i clienti nel soddisfare questi nuovi requisiti la Unicon Denmark sta lanciando l'UNI-Custom, una soluzione in termini di cemento, personalizzata in base alle specifiche esigenze di ciascun progetto di costruzione. Tale soluzione innovativa, non soltanto aiuta a soddisfare le più severe normative in materia di CO₂, ma stabilisce anche nuovi standard per la costruzione a basse emissioni con il calcestruzzo.

Per documentare i miglioramenti in termini di CO₂, la UNICON Denmark è in possesso di oltre 40 dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD), rilasciate da soggetti terzi a livello di singolo prodotto e/o progetto. Le EPD di prodotto sono rese pubbliche attraverso il sito lca.no utilizzando il medesimo sistema della Unicon Norway.

L'ambizione della Unicon Denmark è quella di offrire le EPD di prodotto più basse sul mercato danese del RMC.

Nel 2024, la Unicon Denmark ha fatto significativi progressi nella sua strategia "Zero Waste", e ha lanciato ulteriori iniziative per riciclare il calcestruzzo in eccesso (quello residuo dei cantieri) rafforzando il suo forte impegno per raggiungere il suddetto obiettivo. Questa maggiore attenzione non solo riduce gli sprechi, ma massimizza anche l'efficienza delle risorse sottolineando l'incrollabile dedizione della società nei confronti delle pratiche sostenibili. Nel 2025, questo aspetto sarà ancora più importante in quanto è stata definita una chiara strategia per raggiungere lo "Zero waste" con particolare attenzione alla frantumazione, e al riutilizzo del calcestruzzo indurito per aggregati e sabbia che rappresentano risorse scarse nella produzione di calcestruzzo in Danimarca.

Come parte degli sforzi per ridurre le nostre emissioni di CO₂, la UNICON Denmark si impegna a ridurre l'impronta di carbonio della propria flotta. Nel 2024, la società ha compiuto lo step successivo verso il raggiungimento del 100% di emissioni zero di calcestruzzo, e ha ampliato la propria flotta di betoniere ibride e completamente elettriche facendo crescere una delle più grandi flotte attive di betoniere elettriche per camion in Europa, e altre sono in arrivo.

L'elettificazione dei miscelatori per camion non solo minimizza le emissioni, ma sottolinea anche la riduzione del rumore, ed è un'iniziativa che ha ricevuto un feedback positivo dalla comunità, grazie al funzionamento più silenzioso dei nostri veicoli elettrici. Inoltre, questa soluzione migliora la sicurezza e la salute nei cantieri a beneficio delle comunità circostanti, e a sostegno dello sviluppo urbano sostenibile.

Guardando al futuro la Unicon Denmark si impegna a conseguire ulteriori riduzioni delle emissioni di CO₂ attraverso una stretta collaborazione con la R&S del Gruppo Cementir, gli stakeholder interni, i clienti, e i fornitori partecipando attivamente alle iniziative di ricerca e sviluppo.

UNICON Norway

La Unicon Norway, la società controllata Cementir della RMC in Norvegia, pone una forte enfasi sulle soluzioni sostenibili allineandosi alla domanda del mercato norvegese di calcestruzzo con un basso potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential, "GWP"), misurato in CO₂ equivalenti per i progetti edilizi e infrastrutturali. Per sostenere la riduzione di CO₂ la società fornisce tutte le categorie di calcestruzzo a basse emissioni di carbonio indicate nella pubblicazione n. 37 della Norwegian Concrete Association. In particolare, nel 2024, si è registrato un aumento dell'uso di calcestruzzo a basse emissioni di carbonio di "classe A" che si è esteso anche oltre la regione di Oslo, area che ha guidato questo tipo di sviluppo fino a oggi.

Le Dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) costituiscono la base per i calcoli del GWP (il Potenziale di Riscaldamento Globale). La Unicon Norway e la Unicon Denmark hanno adottato uno strumento condiviso (Ica.no) per la creazione di EPD specifiche per progetto garantendo così coerenza, e affidabilità nella reportistica in materia di sostenibilità.

L'attenzione della Unicon Norway alla sostenibilità ha portato al conseguimento di diversi progressi nella composizione del cemento, e nelle soluzioni per i clienti. L'introduzione di additivi avanzati ha ridotto il contenuto di cemento per metro cubo di calcestruzzo abbassando così le emissioni di CO₂. Gli aggregati recuperati dal calcestruzzo restituito vengono ora utilizzati, il che riduce gli sprechi, e conserva le risorse naturali. Questa iniziativa è stata lanciata in uno dei principali stabilimenti. Per assistere i clienti nel tracciare i loro acquisti di CO₂ la Unicon ora espone dati dettagliati in termini di emissioni di CO₂ nelle proprie fatture.

Per tutto il 2024, la Unicon Norway si è impegnata diligentemente per soddisfare le nuove normative in materia di inquinamento per la produzione di RMC in Norvegia. Questi regolamenti si concentrano sul controllo delle emissioni di acqua e di rumore, sulla corretta gestione dei rifiuti del cemento, e sulla predisposizione di una rendicontazione completa da inviare alle autorità.

Le operazioni di distribuzione del cemento della Unicon Norway hanno dato priorità alla sostenibilità tramite il passaggio a combustibili, e tecnologie più pulite. Diciotto veicoli hanno utilizzato costantemente il HVO100, un carburante diesel rinnovabile derivato da fonti sostenibili al posto di quello convenzionale. Cinque veicoli sono stati dotati di tamburi alimentati a batteria, il che ha consentito di ridurre il consumo di carburante fino al 30% in quanto essi funzionano elettricamente presso i cantieri. Otto camion di calcestruzzo completamente elettrici sono stati impiegati con successo nella zona di Oslo. A Oslo, Bergen e Trondheim, sono state impiegate soluzioni di pompaggio elettrico in base alle necessità, il che ha consentito il posizionamento di calcestruzzo a zero emissioni, quando è possibile collegarsi a fonti di energia in loco.

Allineando le operazioni con gli obiettivi di sostenibilità, e adottando pratiche innovative la Unicon Norway continua ad essere all'avanguardia nella riduzione dell'impatto ambientale del calcestruzzo.

CCB Beton France, e CCB Beton Belgium

Il 2024 ha visto l'installazione di pannelli fotovoltaici presso un sesto impianto di dosaggio del calcestruzzo. Dopo Bruxelles, Ghislenghien, Noyelles, Mont-Saint-Guibert e Fouquières, anche Baudour ha ora un'installazione da 34 kWp, il che porta il totale a 548 kWp.

Entro il 2025, questa capacità installata consentirà di produrre 460 MWh con un autoconsumo pari al 50% ovvero 230 MWh. CCB Beton può aspettarsi di ridurre le proprie emissioni di CO₂ di 24 T eqCO₂, un calo del 10% delle emissioni legate al consumo di elettricità.

Gli stabilimenti di Ghislenghien e Noyelles hanno aumentato la capacità di ritenzione idrica al fine di diminuire il consumo di acqua pulita (superficie, falda, acqua di città) nella propria produzione, e per migliorare il riutilizzo dell'acqua per la pulizia dei camion, e degli impianti. Questi sviluppi hanno permesso alCCB Beton di rinnovare l'autorizzazione ambientale Ghislenghien per un periodo di 20 anni, e ottenere ufficialmente lo status di «Waste zero» per il sito di Noyelles. Tali miglioramenti hanno permesso alCCB Beton (Francia e Belgio) di essere completamente a «Waste zero» per quanto concerne tutti i relativi siti produttivi.

CCB Beton ha gestito nel 2024 il rinnovo del certificato Cradle to Cradle Certified® per l'intero ambito di attività che svolge. Il nuovo certificato sarà rilasciato all'inizio del 2025 per ulteriori 2 anni.

Seguendo la strategia sostenibile di Cementir, che prevede di certificare tutti gli impianti RMC del gruppo fino al 2027, CCB beton farà un passo avanti nel 2025 verso gli standard di gestione ambientale con l'ambizione di certificare 2 impianti aggiuntivi (per esempio, Bruxelles) con la ISO 14 001 al fine di rafforzare le performance in termini di sostenibilità, e procedere in termini di prevenzione/riduzione dell'impatto ambientale.

Il «Progetto Upcycling» è stato condotto tutto l'anno all'interno di CCB. Nel corso del 2024, è stato posto un particolare focus sulla circolarità del prodotto, e sugli obiettivi misurabili per guidare tutti gli aspetti dello sviluppo circolare del prodotto, compreso il riutilizzo nel processo del cemento. L'autorizzazione per operare è ora soggetta ad approvazione, prima che sia possibile passare alla produzione su larga scala.

ÇİMBETON

Puntando alla riduzione delle emissioni di carbonio l'uso di cemento miscelato a basso clinker di tipo CEM II è continuato negli impianti RMC nella regione dell'Egeo per tutto il 2024. Inoltre, il cemento di tipo CEM II a basse emissioni di carbonio ha iniziato a essere utilizzato nelle produzioni di RMC nell'Anatolia orientale, e nelle regioni di Marmara.

Il «MİNERALİN» (CEM IV/B) è stato sempre più utilizzato in tutte le regioni rappresentando il 15% del consumo totale di cemento nel 2024 migliorando dall'11% nel 2023, e raggiungendo un picco del 23% nella Regione Egea.

Dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD)

La dichiarazione ambientale di prodotto (EPD) ha un ruolo importante nel potenziare l'impegno di Cementir per la produzione di calcestruzzo a basse emissioni di carbonio, e sostenibile.

Una Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD) è un documento che comunica in modo trasparente le prestazioni ambientali o l'impatto di qualsiasi prodotto o materiale nel corso della relativa vita utile. Alcuni cementifici e alcuni impianti di RMC hanno ottenuto questo riconoscimento specifico.

In particolare, i prodotti del Aalborg Portland Denmark sono completamente coperti da EPD, mentre il CCB le ha ottenute per i suoi prodotti principali sin dal 2023. Inoltre, l'offerta europea di prodotti di Cementir nell'ambito del cemento bianco, costituita da due cementi di Aalborg e due di Sinai, è completamente coperta da EPD.

Per quanto riguarda il calcestruzzo, le EPD sono disponibili anche in Danimarca.

Descrizione dei modelli di business, e della catena del valore

La definizione dei temi materiali

Secondo l'ESRS, per essere conforme, un'organizzazione deve stabilire quali siano i propri argomenti di sostenibilità rilevanti.

Gli standard ESRS definiscono quattro step che un'organizzazione dovrebbe seguire per determinarli:

1. Comprendere il contesto, e definire la strategia per il coinvolgimento degli stakeholder.
2. Identificare l'elenco delle potenziali criticità, e gli impatti in termini di sostenibilità, di rischi, e di opportunità (IRO).
3. Stilare l'elenco finale dei temi di sostenibilità rilevanti attraverso il metodo del Double Materiality Assessment (DMA).
4. Rendicontazione in merito al processo di valutazione.



Comprensione del contesto

Il Gruppo Cementir opera nel settore dei materiali da costruzione, e si è concentrato su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo, e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, è primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, è terzo produttore in Belgio, e tra i principali operatori internazionali in Turchia con le sue due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa, mentre in Turchia e nel Regno Unito è attivo nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, utilizzati per produrre combustibile derivato dai rifiuti per cementifici.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile puntando sulla leadership dei suoi prodotti, sulla ricerca dell'eccellenza, e sull'efficienza dei propri processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha ottenuto importanti riconoscimenti ESG tra cui la convalida dei suoi obiettivi di decarbonizzazione 2030 da parte della Science Based Target Initiative (SBTi), e un rating A da parte della CDP sui cambiamenti climatici, e A- sulla sicurezza idrica. Dal 1992, Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali italiani con attività che spaziano dall'immobiliare all'edilizia, dall'editoria alla finanza.

Panoramica della catena del valore

L'analisi condotta dal Gruppo ha ricompreso la misura in cui l'informativa in materia di sostenibilità debba contenere informazioni a monte e/o a valle della catena del valore. Cementir ha identificato gli attori chiave nell'ambito delle proprie catene del valore, e ne ha descritto le caratteristiche principali.

A monte

Cementir si approvvigiona di beni e servizi per supportare le proprie operazioni quotidiane, svolte in tutto il mondo. Le principali categorie di spesa sono le materie prime dirette, l'energia, la logistica e i trasporti, e i servizi tecnici. Le materie prime possono provenire da:

- le proprie cave tramite servizi resi da appaltatori esterni o;
- da fornitori terzi che effettuano consegne in loco.

Le principali categorie di trasporto avvengono via mare verso i grandi porti, e con i camion per le consegne ai clienti. Cementir lavora a livello globale con diversi appaltatori che svolgono servizi tecnici come, per esempio, la manutenzione meccanica ed elettrica, la pulizia industriale, e il supporto a varie operazioni.

Operazioni proprie

Cementir Holding è un Gruppo multinazionale che fornisce soluzioni edilizie innovative in tutto il mondo. In qualità di leader globale nel cemento bianco, la Società vanta un portafoglio di business diversificato di cemento, aggregati, calcestruzzo, e prodotti a valore aggiunto.

Le sue operazioni sono strutturate su base regionale, ed è possibile individuare sette regioni geografiche: Paesi Nordici e Baltici, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia-Pacifico, e Italia/Holding e Servizi. Segnatamente, le operazioni sono costituite da tre piattaforme verticalmente integrate che operano nella produzione, e nella distribuzione di aggregati, cemento, e calcestruzzo in tre Paesi: Danimarca, Belgio, e Turchia.

In Danimarca, il Gruppo è leader sia nel cemento grigio e bianco, sia nel calcestruzzo; in Svezia e Norvegia è leader nel settore del calcestruzzo, mentre in Turchia è uno dei maggiori player internazionali, e opera anche nel settore dei rifiuti industriali.

In Nord America, Egitto e Asia Pacifico, la presenza della società è focalizzata esclusivamente sul cemento bianco, essendo quest'ultima il più grande player a livello globale, e l'unica a poter vantare una presenza industriale in cinque continenti.

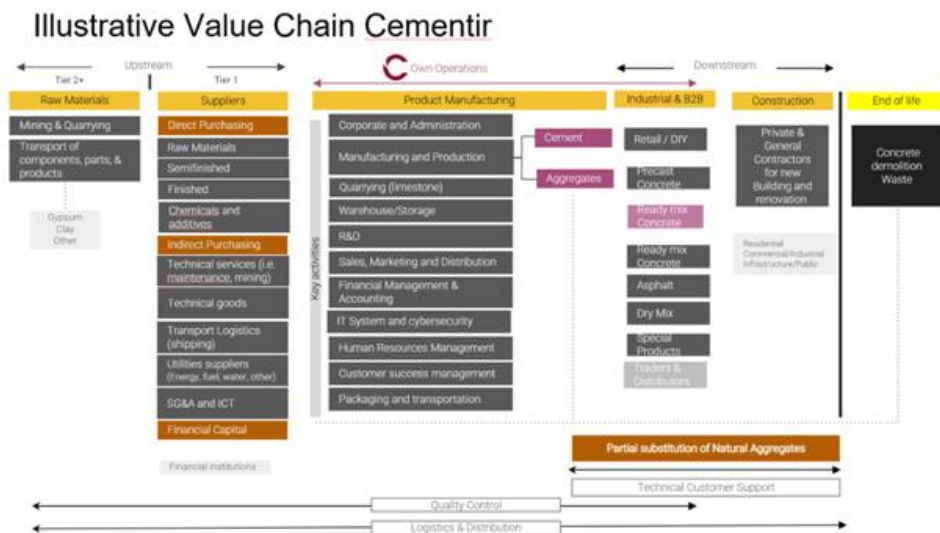
A valle

Cementir Holding N.V. offre una vasta gamma di prodotti, soluzioni, e servizi. I prodotti offerti e distribuiti sono cemento (grigio – bianco), prodotti aggregati, e calcestruzzo.

I clienti primari all'interno della catena del valore operano nei settori industriali e nel B2B (1° utente finale), nonché nel settore delle costruzioni (2° utente finale, compresi gli appaltatori privati e generali per la realizzazione di nuove costruzioni e ristrutturazioni nei settori residenziale, commerciale/industriale, e delle infrastrutture/opere pubbliche).

Le vendite di cemento sul canale retail ("fai da te") sono residuali.

Il cemento e i prodotti aggregati sono venduti anche attraverso rivenditori e distributori. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di assistenza e di supporto tecnico ai clienti, di logistica e distribuzione, ove richiesto tramite società proprie o di soggetti terzi. Il cemento rappresenta il core business sia in termini di fatturato, sia di redditività.



Nella tabella seguente l'impresa fornisce una ripartizione dei ricavi totali derivanti dai propri bilanci di esercizio che vengono distinti per i settori ESRS rilevanti per Cementir. Poiché è stata obbligata a segmentare la propria rendicontazione, l'impresa riconcilia, inoltre, tali informazioni, fornite, per quanto possibile, con i dati corrispondenti di cui all'IFRS 8.

Segmento operativo (IFRS 8)	2024 (Euro '000)	Paesi Nordici e Baltici		Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Voci non assegnate e rettifiche**	GRUPPO DI CEMENTIR HOLDING
		Belgio								
C.23.51 Fabbricazione di cemento / E.38.22 Recupero di energia	Cemento	430.282	174.951	162,18	267.794	46.264	104.406	-	-54,04	1.131.837
C.23.63 Fabbricazione di calcestruzzo	Calcestruzzo	292.756	94.693	-	129.722	-	-	-	-	517.171
B.08.11 Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, gesso, gesso e ardesia	Aggregati	23.255	65.677	-	12.642	-	3.225	-	1,42	106.219
E.38.33 Smaltimento di altri rifiuti	Rifiuti	-	-	-	6.097	-	-	-	-	6.097
-	Altro	-	-	19.103	23.867	-	-	148.596	-24.233	167.333
-	Voci non assegnate e rettifiche**	-51.158	-7	1,42	-48.949	-	-3.094	-	-139.926	-241.714
Ricavi totali - Settore ESRS	Ricavi	695.135	335.314	182.703	391.173	46.264	104.537	148.596	-216.779	1.686.943

Questi settori includono aree in cui Cementir sviluppa ricavi intercompany, attività significative oppure in cui siamo o possiamo essere connessi a impatti materiali. Il Gruppo ha preso in considerazione questi settori nell'effettuare la valutazione della rilevanza, e renderà pubbliche informazioni settoriali rilevanti che saranno coerenti con l'identificazione degli ulteriori settori ESRS.

Interesse e coinvolgimento degli stakeholder

Gli stakeholder del Gruppo

Considerando la diffusione e la presenza internazionale del Gruppo esistono molte categorie di stakeholder con esigenze diverse con i quali la Società interagisce quotidianamente. Ogni categoria di stakeholder ha il proprio metodo, frequenza di ascolto, e coinvolgimento in base al tema, all'argomento, all'interesse, e alle caratteristiche delle diverse regioni del Gruppo.

Cementir Holding lavora per costruire un rapporto solido e duraturo con tutti loro nella consapevolezza che la cooperazione è un valore importante e potente che consente al Gruppo di raggiungere meglio i propri risultati, conseguire la sostenibilità nel lungo termine, e migliorare il proprio impatto positivo sulle persone e sulla società. Per raggiungere questi obiettivi la comunicazione, e l'ascolto degli stakeholder sono sempre più importanti, e giocano un ruolo cruciale. Il Gruppo, riconoscendo che ogni stakeholder ha proprie esigenze, interessi e aspettative nei confronti dell'organizzazione, è fortemente impegnato a coinvolgerli il più possibile.

Pertanto, anche nel rispetto del Codice di Corporate governance olandese, nel 2023, il Gruppo ha pubblicato la Policy per il coinvolgimento degli stakeholder. La sua finalità è stabilire delle linee guida per coinvolgere gli stakeholder nelle operazioni aziendali, e il documento si applica a tutte le attività operative del Gruppo Cementir. Gli organi amministrativi, il management, e gli organi di vigilanza del Gruppo sono, quindi, informati in merito alle opinioni, e agli interessi degli stakeholder coinvolti sugli impatti legati alla sostenibilità. Per ulteriori informazioni si veda la sezione "Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella supervisione della gestione degli impatti di Cementir"). I rapporti con gli azionisti e con gli analisti finanziari sono gestiti con un elevato grado di accuratezza, e nel rispetto della suddetta policy, così come del Codice, e delle disposizioni di legge applicabili. Il dialogo costante e costruttivo con gli stakeholder coinvolti è fondamentale per il corretto funzionamento del modello di business aziendale che mira a creare valore economico, sociale e ambientale per tutti. Grazie all'attuazione di un ampio ventaglio di misure, Cementir è in grado di anticipare le esigenze, e le priorità degli stakeholder ben sapendo che le proprie azioni avranno un impatto diretto sull'ecosistema di cui fa parte, e che esse dovranno tener conto dell'ambiente, dell'economia, e della società come elementi inscindibili dello stesso insieme.

Pur riconoscendo tale individualità, la Società si impegna a identificare, e ad analizzare le priorità, e le aspettative di ogni categoria di stakeholder, così come definita nella fase precedente, e a adattare di conseguenza le strategie, e le azioni per il coinvolgimento degli stakeholder. Questo processo di analisi consente di adottare piani di coinvolgimento mirati, personalizzati, e proattivi per favorire una comunicazione efficace, una condivisione accurata delle informazioni, nonché una collaborazione costruttiva con gli stakeholder interessati.

Il Gruppo ha individuato i propri stakeholder sulla base dei rapporti di lavoro che il Gruppo, ogni regione e ogni singola unità operativa intrattiene, sia all'esterno che all'interno, direttamente oppure indirettamente. Gli stakeholder identificati ed elencati sono quelli con cui la società si interfaccia, e ha una relazione stabile (a livello di Holding o regionale).

Il coinvolgimento degli stakeholder è anche una componente critica del processo di valutazione della materialità (DMA) di Cementir. In effetti, le opinioni degli stakeholder sono state prese in debita considerazione nel valutare l'elenco generale delle tematiche ESRS garantendo, al contempo, che i loro interessi fossero tenuti presenti nella determinazione degli argomenti ritenuti materiali. Il processo di coinvolgimento degli stakeholder si è concentrato sulla raccolta di informazioni riguardanti gli interessi, le opinioni e i diritti degli individui all'interno della propria forza lavoro aziendale (S1), dei lavoratori appartenenti alla catena del valore (S2), delle comunità colpite (S3), dei consumatori, e degli utenti finali (S4). Ciò ha anche ricompreso approfondimenti in merito ad altri stakeholder chiave come, per esempio, gli investitori, e gli esperti in materia ambientale. Sono state sollevate questioni sia in termini positivi sia negativi, alcune delle quali sono poi state identificate come rilevanti da Cementir stessa.

Le strategie di sviluppo sostenibile della Società perseguono diversi obiettivi tra cui il costante miglioramento delle condizioni ambientali, e di salute e sicurezza sul lavoro che vengono impattate dallo svolgimento dalle proprie attività, e il rispetto degli standard internazionali quali:

- La Carta internazionale delle Nazioni Unite (ONU):
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Il Patto internazionale sui diritti civili e politici
- Il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali
- Le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182, e la Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia
- Convenzioni ILO n.107 e n.169 sui diritti delle popolazioni indigene e tribali
- La Convenzione europea sui diritti dell'uomo.

La tabella riportata qui sotto elenca i principali stakeholder del Gruppo, le tematiche di interesse individuate per ciascuno di essi, e lo strumento materialmente utilizzato per supportarne il coinvolgimento. Per quest'ultima fase, il confronto diretto con la singola unità operativa ha permesso Cementir di individuare tutti gli strumenti, e i canali utilizzati per garantire il massimo livello di coinvolgimento degli stakeholder.

Tipologia di stakeholder	Tematica di interesse	Strumento di coinvolgimento	Per maggiori dettagli
Personale	<ul style="list-style-type: none"> · Cybersecurity e protezione dei dati · Diversità, equità e inclusione · Salute e sicurezza · Diritti umani · Relazioni industriali · Innovazione · Gestione e sviluppo delle persone 	<ul style="list-style-type: none"> · Convenzione annuale del Gruppo · Intranet · Corrispondenza · Report ufficiali · Social network · Sondaggi · Formazione 	<p>Informazioni sulla governance</p> <p>Informazioni di natura sociale</p>
Istituzioni e Autorità (locali e nazionali)	<ul style="list-style-type: none"> · Cambiamenti climatici ed emissioni di gas serra (GHG) · Comportamento concorrenziale ed etica aziendale · Gestione dell'energia · Salute e sicurezza · Diritti umani · Relazioni industriali · Innovazione · Altre emissioni atmosferiche (diverse dalle emissioni di gas serra) · Regolamentazione · Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi 	<ul style="list-style-type: none"> · Fiere · Report ufficiali · Partecipazione ad associazioni globali e eventi natura imprenditoriale · Comunicati stampa · Conferenze pubbliche 	<p>Informazioni sulla governance</p> <ul style="list-style-type: none"> · Informazioni di natura ambientale <p>Informazioni di natura sociale</p>
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> · Cambiamenti climatici ed emissioni di gas serra (GHG) · Performance aziendali e relativo consolidamento · Comportamento concorrenziale ed etica aziendale · Regolamentazione · Salute e sicurezza · Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> · Contatto diretto · Report ufficiali · Comunicati stampa · Assemblee degli azionisti 	<p>Informazioni sulla governance</p>
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> · Diritti umani · Relazioni industriali 	<ul style="list-style-type: none"> · Incontri dedicati · Consiglio europeo dei lavoratori · Networking · Report ufficiali · Gruppi di lavoro 	<p>Informazioni sulla governance</p> <p>Informazioni di natura sociale</p>
Comunità e comitati locali	<ul style="list-style-type: none"> · Economia circolare · Cambiamenti climatici ed emissioni di gas serra (GHG) · Impegno per le comunità · Diritti umani · Altre emissioni atmosferiche (diverse dalle emissioni di gas serra) · Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi · Gestione dell'acqua 	<ul style="list-style-type: none"> · Incontri dedicati · Contatto diretto · Report ufficiali 	<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni di natura ambientale <p>Informazioni di natura sociale</p>
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> · Cambiamenti climatici ed emissioni di gas serra (GHG) · Comportamento concorrenziale ed etica aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> · Blog · Fiere · Report ufficiali · Reparti di vendita 	<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni di natura ambientale <p>Informazioni di natura sociale</p>

	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione dei clienti · Innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> · Social network · Sondaggi · Formazione · Sito web 	
Fornitori e appaltatori	<ul style="list-style-type: none"> · Economia circolare · Salute e sicurezza · Catena di valore affidabile e sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> · Catena di approvvigionamento CDP · Fiere · Report ufficiali · Formazione 	<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni di natura ambientale
Associazioni ambientaliste	<ul style="list-style-type: none"> · Biodiversità · Economia circolare · Cambiamenti climatici ed emissioni di gas serra (GHG) · Gestione dell'energia · Innovazione · Altre emissioni atmosferiche (diverse dalle emissioni di gas serra) · Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi · Gestione dell'acqua 	<ul style="list-style-type: none"> · Report ufficiali · Social network · Sito web 	<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni di natura sociale
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> · Performance aziendali e relativo consolidamento · Comportamento concorrenziale ed etica aziendale · Regolamentazione · Trasparenza e Responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> · Contatto diretto · Punteggio ESG · Presentazioni agli investitori · Report ufficiali · Comunicati stampa 	<ul style="list-style-type: none"> · Punteggio ESG sulla governance

La tabella riportata qui sotto mostra le principali policy implementate da Cementir. Va notato che per ognuna di loro i livelli più alti responsabili della loro implementazione sono il CEO, e il COO di Cementir.

Policy	Sottoargomento	Stakeholder	Accessibilità	Codice tematico ESRS
Policy in materia ambientale del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ● Adattamento al cambiamento climatico ● Mitigazione del cambiamento climatico ● Energia ● Inquinamento dell'aria ● Inquinamento dell'acqua ● Inquinamento del terreno ● Inquinamento degli organismi viventi, e delle risorse alimentari ● Acqua ● Impatto diretto sui fattori di perdita della biodiversità ● Impatti sull'estensione e sulle condizioni degli ecosistemi ● Afflussi di risorse, compreso il relativo impiego ● Utilizzo di risorse relative a prodotti e servizi ● Rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipendenti ● Comunità colpite 	Sito web aziendale	E1 E2 E3 E4 E5

Policy sulle acque del gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ● Acqua 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipendenti ● Comunità colpite 	Documento interno	E3
Policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ● Uguale trattamento, e pari opportunità per tutti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipendenti 	Sito web aziendale	S1
Policy per i diritti umani del gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ● Condizioni di lavoro ● Altri diritti connessi al lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipendente ● Comunità colpite ● Consumatori ● Fornitori 	Sito web aziendale	S1 S2
Procedura di gruppo per la gestione delle segnalazioni e delle denunce	<ul style="list-style-type: none"> ● Condizioni di lavoro ● Uguale trattamento, e pari opportunità per tutti ● Altri diritti connessi al lavoro ● Diritti economici, sociali, e culturali delle comunità ● Impatti sull'informazione per i consumatori e/o gli utenti finali ● Protezione per chi effettua segnalazioni o denunce ● Corruzione e concussione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipendente ● Consulenti ● Consumatori ● Partner ● Collaboratore ● Revisori esterni ● Istituzioni ● Autorità pubblica 	Canale pubblico	S1 S2 S3 S4 G1
Policy per il coinvolgimento degli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> ● Cambiamenti climatici ● Inquinamento ● Risorse idriche e marine ● Biodiversità ed ecosistemi ● Uso delle risorse ed economia circolare ● Forza lavoro propria ● Forza lavoro nella catena del valore ● Comunità colpite ● Consumatori e utenti finali ● Condotta aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipendenti ● Clienti ● Partner commerciali ● Fornitori ● Comunità colpite ● Gruppi di interesse, media, leader politici, e accademici ● Associazioni di settore ● ONG ● Investitori ● Altri gruppi di stakeholder 	Sito web aziendale	E1 E2 E3 E4 E5 S1 S2 S3 S4 G1
Salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Forza lavoro propria ● Forza lavoro nella catena del valore ● Comunità colpite 	<ul style="list-style-type: none"> ● Amministratori ● Dipendenti a qualsiasi livello e terzi che lavorano per conto del Gruppo Cementir (e.g., appaltatori, fornitori, consulenti) 	Sito web aziendale	S1 S2 S3
Codice Etico	<ul style="list-style-type: none"> ● Forza lavoro propria ● Forza lavoro nella catena del valore ● Comunità colpite ● Consumatori e utenti finali ● Condotta aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipendenti ● Clienti ● Partner commerciali ● Fornitori ● Comunità colpite 	Sito web aziendale	S1 S2 S3 S4 G1
Codice di condotta dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoratori nella catena del valore 	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornitori 	Sito web aziendale	S2
Piano di risposta agli incidenti in materia di sicurezza informatica	<ul style="list-style-type: none"> ● Forza lavoro propria ● Forza lavoro nella catena del valore ● Consumatori e utenti finali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipendenti ● Clienti ● Partner commerciali ● Fornitori 	Documento interno	S1 S2 S4

Governance e prassi commerciali

Il ruolo degli organi di amministrazione, di direzione, e di controllo

Il sistema di **Corporate Governance** adottato dal Gruppo Cementir è in linea con i principi e le disposizioni delle best practice stabilite nella versione attuale del Codice di Corporate Governance olandese (di seguito il “Codice di Corporate Governance”), applicato dalla Società (per ulteriori dettagli in merito alla Corporate Governance di Cementir, si veda la sezione “Corporate Governance” della Relazione sulla Gestione).

Il modello di governance di Cementir si basa su un Consiglio di Amministrazione su un unico livello, e i rapporti tra i membri che lo compongono sono regolati da codici, principi, regole, e procedure adottati per determinare le modalità di svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative aziendali.

Gli organi aziendali di Cementir Holding saranno brevemente descritti qui di seguito. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione Bilancio di esercizio, paragrafo “Quadro di riferimento per la gestione dei rischi”.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da otto membri (7 dei quali non esecutivi), è l’organo apicale cui è affidata la gestione della società nell’interesse dei soci, e ha il compito di garantire la trasparenza del processo decisionale che si conclude con l’adozione delle decisioni della società. Ha i più ampi poteri in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per ciò che la legge e lo Statuto riserva in via esclusiva all’Assemblea dei soci.

Il Comitato di revisione è attualmente composto da tre amministratori non esecutivi, tutti indipendenti. Quest’ultimo organo definisce il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione in merito alla supervisione dell’integrità, e della qualità dell’Informativa sulla Gestione della Società, e all’efficacia dei sistemi interni di gestione e di controllo dei rischi della Società.

Il Comitato di sostenibilità è attualmente composto da quattro amministratori, tre dei quali non sono esecutivi, ma indipendenti. Tale organo definisce il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione nella formulazione e nell’attuazione di una strategia che risulti in linea con l’obiettivo di creare valore nel lungo termine per Cementir Holding N.V. e le sue controllate per quanto attiene lo sviluppo, e la promozione di un ambiente sano, sicuro e protetto per gli stakeholder della Società, nonché lo sviluppo sostenibile, e la responsabilità sociale; tale organo definisce ogni processo decisionale a livello di Consiglio in relazione a quanto sopra.

Il compito principale del Comitato di Sostenibilità del gruppo è sviluppare la Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Il Comitato per la remunerazione e per le nomine è attualmente composto da tre amministratori non esecutivi, ma tutti indipendenti. Esso definisce il processo decisionale del Consiglio (comprese, se del caso, le proposte dello stesso da sottoporre all’Assemblea).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato etico che ha il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico, e delle disposizioni di legge applicabili.

Si consulti il sito web di Cementir ([link](#)) per ottenere informazioni in merito alle specifiche competenze dei singoli membri del Consiglio di Amministrazione rilevanti per i settori industriali, i prodotti, e la posizione geografica delle attività di business aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri: uno è esecutivo, gli altri sette no. Tre degli amministratori non esecutivi sono considerati indipendenti, mentre i restanti cinque sono soggetti correlati a un azionista che detiene il dieci per cento o più delle azioni della Società. Pertanto, la percentuale di amministratori indipendenti non esecutivi nel Consiglio è pari al 37,5%.

È importante notare che il concetto di organi di amministrazione, gestione e supervisione separati non si applica Cementir Holding N.V., a causa della relativa struttura di governance a un singolo livello.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 20 aprile 2023, e resterà in carica fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Informazioni dettagliate in merito sono reperibili sul sito web di Cementir. ([link](#))

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri donne su un totale di 8 eletti dall'Assemblea degli Azionisti, il che determina una rappresentanza femminile del 50%, e una equa distribuzione in termini di genere: quattro donne, e quattro uomini. Questa composizione è in linea con la policy in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione della società che mira a una rappresentanza equilibrata dei generi tra i propri amministratori.

Cementir Holding N.V. ha stabilito una [Policy in materia di diversità](#) (link) che punta a ottenere l'equilibrio di genere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione. La policy ha la finalità di avere una composizione dell'organo tale per cui almeno un terzo dei membri del Consiglio siano donne, e almeno un terzo uomini, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Cementir Holding N.V. opera secondo un sistema di governance a un livello in base al quale il Consiglio di amministrazione funge sia da organo di direzione, sia da organo di vigilanza. Tale struttura prevede la presenza congiunta di amministratori esecutivi e non esecutivi, il che elimina la necessità di un consiglio di vigilanza separato.

Data questa struttura, il concetto di organo di vigilanza con una composizione di genere distinta non risulta applicabile Cementir Holding N.V.

Policy in materia di diversità

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la Policy in materia di diversità ([link](#)) in data 13 novembre 2019, che è in vigore dal primo gennaio 2022, ed è stata rivista in data 9 marzo 2022, a seguito del trasferimento della sede legale della Società nei Paesi Bassi.

La Policy in materia di diversità, emanata dal Consiglio di Amministrazione di Cementir, prevede le regole applicabili in relazione alla diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2022, delle modifiche al Codice Civile olandese in materia di diversità di genere ("Diversity Act"), il Consiglio ha preso atto di quanto previsto da tale normativa e, sulla base della proposta presentata dal Comitato per le remunerazioni e le nomine, ha aggiornato la policy in materia di diversità per quanto concerne gli obiettivi di diversità con riferimento al Consiglio di Amministrazione della Società.

In particolare, l'articolo 2:142 ter del codice civile olandese prevede che le società quotate nei Paesi Bassi siano tenute a rispettare una quota di diversità di almeno un terzo di uomini, e un terzo di donne tra gli amministratori che non ricoprano incarichi di natura esecutiva. Tale normativa ha previsto, inoltre, che non sia consentito nominare amministratori che non concorrano al raggiungimento di tale equilibrio, pena la nullità delle relative nomine. Poiché Cementir Holding è una grande società olandese, quotata in Italia ai sensi dell'articolo 2:166 del codice civile olandese, è tenuta a fissare obiettivi adeguati, e ambiziosi per creare un rapporto più equilibrato tra donne e uomini per quanto concerne gli amministratori esecutivi e non esecutivi, determinato per il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nonché per alcune posizioni dirigenziali, e anche a riferire con cadenza annuale in merito al raggiungimento di tali obiettivi fornendo spiegazioni in caso di scostamento, secondo la logica "rispetta oppure spiega".

Il Consiglio di Amministrazione riconosce l'importanza della diversità tra tutte le persone che lavorano per conto della Società. La composizione diversificata del Consiglio di Amministrazione stesso è garanzia di un equilibrato processo decisionale, realizzato anche attraverso il corretto funzionamento dei rispettivi Comitati che lo compongono. Lo scopo della Policy sulla diversità adottata dalla Società è definire gli aspetti, e gli obiettivi in materia di diversità all'interno della Società, e garantirne la corretta attuazione e implementazione.

Gli obiettivi stabiliti nel rispetto della legislazione olandese vigente in materia di diversità in seno al Consiglio di amministrazione sono volti a garantire un equilibrio tra i generi in esso rappresentati.

Le disposizioni novellate del Codice civile olandese trovano riscontro anche nel Profilo stesso del Consiglio.

Il Profilo del Consiglio ricomprende i requisiti di cui il Consiglio, su proposta del Comitato per le remunerazioni e le nomine, tiene conto nella predisposizione delle proposte di nomina di uno o più amministratori da sottoporre all'Assemblea dei soci.

In particolare, la descrizione deve illustrare l'esperienza, e il background degli Amministratori mostrando anche la composizione, e la dimensione del Consiglio facendo specifico riferimento agli Amministratori non esecutivi, e alla loro indipendenza.

Nel 2023, con la scadenza del mandato degli Amministratori effettivi, nel corso dell'Assemblea Generale, svoltasi il 20 aprile 2023, il Comitato per le remunerazioni e le nomine ha rivisto e aggiornato il Profilo del Consiglio ai sensi delle norme applicabili del Codice in vigore che va oltre gli obblighi di legge della Diversità sottoponendo questi ultimi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Profilo aggiornato del Consiglio è stato tenuto in debita considerazione in sede di predisposizione della proposta di nomina degli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, presentata in occasione dell'Assemblea Generale dei soci che si è tenuta nel 2023. In particolare, si segnala che tale Profilo è stato completato prevedendo ulteriori requisiti propri da parte della Società quali una consolidata e pluriennale esperienza in merito alle attività di produzione industriale a livello generale e, in particolare, del settore del cemento e/o dell'edilizia. Il Profilo è stato rafforzato menzionando l'esperienza in materia di sostenibilità, in quanto l'argomento è di grande interesse per la Società, e su di esso si stanno investendo notevoli risorse, e approfondendo moltissimi sforzi. Ai criteri finora elencati, la Policy in materia di diversità ha aggiunto anche le qualità personali che ci si attende dimostrino di avere i membri del Consiglio di Amministrazione, oltre a un esplicito riferimento ai requisiti specifici in tema di diversità, e di inclusione che sono rilevanti per la società. È stata, inoltre, implementata la raccomandazione della disposizione 2.1.2 circa le best practice per fare riferimento all'identità di genere, se richiesto dal Dirigente interessato.

Va sottolineato che la struttura è tenuta garantire un livello di diversità adeguato, e su misura per la Società. Per questo motivo occorre considerare che la percentuale di un terzo di ciascun genere, prevista dall'attuale Policy in materia di diversità emanata dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding, è stata ampiamente raggiunta e superata, grazie alla nomina da parte dell'Assemblea Generale del 20 aprile 2023 di un Consiglio di Amministrazione composto da 8 Consiglieri, e caratterizzato dall'assoluta parità di genere.

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione ha raggiunto gli obiettivi di lungo periodo fissati per l'anno 2023 che consistevano nel mantenimento di quattro Consiglieri di genere meno rappresentato, fino a un totale di nove membri, per tutta la scadenza del Consiglio stesso, fissata alla data di approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2025. Inoltre, va rilevato che nello stesso arco temporale, oltre all'obiettivo in termini di diversità di genere, il Consiglio di Amministrazione ha anche potuto raggiungere l'obiettivo prefissato per l'equità e l'inclusione dichiarando di voler ricomprendere al proprio interno:

- 3 Amministratori dei quali almeno 1 membro indipendente sia più giovane dell'Amministratore Delegato;
- 1 Consigliere con esperienza specifica in tematiche ESG con particolare competenza in merito agli aspetti sociali.

Si precisa che gli obiettivi sopra indicati sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione anche per i prossimi due esercizi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta anche i criteri di diversità e, quindi, in termini di età, livello di istruzione, ed esperienza stabiliti nella Policy in materia di diversità. In particolare, gli Amministratori, nominati dall'Assemblea Generale Annuale del 20 aprile 2023, hanno rafforzato il raggiungimento degli obiettivi di diversità, per quanto concerne la composizione del Consiglio ritenuti rilevanti per la Società quali: le competenze, l'istruzione, il background, il genere, le qualità personali, anche adottando un approccio internazionale come per la cittadinanza.

La Policy in materia di diversità in vigore, e la relativa corretta implementazione sono monitorate periodicamente dalla Società stessa. Si precisa che, se necessario, tale Policy potrà essere modificata e rivista nel rispetto delle regole delle policy del Gruppo per l'aggiornamento delle procedure aziendali. La Policy in materia di diversità e il Profilo del Consiglio di Amministrazione sono entrambi reperibili sul sito web della Società nel rispetto delle best practice di cui 2.1.5 del Codice.

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno diversi background educativi nell'ambito della finanza, dell'economia, del diritto, e possono vantare un'esperienza professionale accumulata in differenti settori. Le competenze e le esperienze maturate all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati sono state verificate, e ritenute adeguate a presidiare le tematiche di sostenibilità, ulteriormente approfondite, ed estese a seguito della specifica formazione ricevuta con numerose sessioni di "inserimento". Tali competenze ed esperienze in relazione agli impatti materiali, ai rischi, e alle opportunità per la Società e per il Gruppo sono state valutate anche durante le riunioni di tali organi come significative in relazione al settore di attività, ai prodotti, e alla localizzazione geografica di Cementir Holding N.V., nonché come specifiche competenze in materia di condotta aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente possiede, quindi, le competenze necessarie in materia di sostenibilità, ed è pienamente in grado di allineare la strategia complessiva ai relativi obiettivi. Dalla valutazione effettuata è emerso, inoltre, che ciascun membro dell'Executive Management Team vanta competenze e conoscenze approfondite in varie aree di sostenibilità direttamente correlate ai nostri IRO materiali.

Non vi è alcuna rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori negli organi di amministrazione, di direzione, e di controllo della Società.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella gestione degli impatti di Cementir

La responsabilità della supervisione delle IRO è integrata nei Comitati di direzione, in particolare nel Comitato per gli audit. Le policy in materia di condotta aziendale, incluso il Codice di condotta, sono riviste, e approvate regolarmente dal Consiglio di Amministrazione. Ciò include la considerazione degli standard di sostenibilità pertinenti, e degli obblighi previsti ai sensi di disposizioni di legge vigenti.

Le informative relative a tematiche ambientali, gli aspetti sociali che impattano l'intera catena del valore, e i temi più ampi in materia di sostenibilità sono gestite anche dalla funzione finanziaria del Gruppo.

Il **Dipartimento legale di gruppo** fornisce indicazioni per garantire il rispetto delle disposizioni di legge in merito alle informative relative alla sostenibilità, e affronta sia gli aspetti di reportistica, sia la verifica dell'aderenza agli standard di sostenibilità, e ai requisiti di legge che dovessero risultare applicabili. Inoltre, le informative relative alla governance sono supervisionate da Dipartimento legale di gruppo che fornisce informazioni di dettaglio sulle strutture, sulle policy, e sulle procedure di governance alla funzione finanziaria del Gruppo.

La **Funzione finanziaria del Gruppo** svolge un ruolo di primo piano nell'identificazione, nella gestione, e nella comunicazione delle nostre IRO. Garantisce la conformità finanziaria e non finanziaria prevedendo controlli e procedure efficaci per la raccolta dei dati in materia di sostenibilità, che è una tematica integrata con i nostri sistemi e con le nostre linee guida di Management Reporting. Assicura, inoltre, il rispetto delle disposizioni di leggi applicabili per quanto attiene tutte le questioni inerenti la sostenibilità dal punto di vista della rendicontazione. Le divulgazioni sociali riguardanti la forza lavoro sono gestite dall'**HR di Gruppo** che comunica i dati relativi ai dipendenti, propone le iniziative di natura sociale alla Funzione finanziaria di gruppo per finalità di DMA, e di reportistica. La responsabilità per la ricerca e lo sviluppo dei **servizi IT**, dei prodotti, delle piattaforme, e dei progetti spetta alle singole business unit. Esse ricevono supporto dalla **Funzione finanziaria di Gruppo** per quanto riguarda gli aspetti di sostenibilità della gestione dei rapporti commerciali, e l'integrazione delle considerazioni in merito all'impatto di utenti e consumatori nella relativa progettazione, e nello sviluppo. Collaborano inoltre con il Dipartimento legale di gruppo per garantire il rispetto delle disposizioni di legge vigenti, e delle linee guida applicabili in materia di sostenibilità per i servizi, i prodotti e le piattaforme IT, e l'HR di gruppo le informa in merito a qualsiasi aspetto di natura sociale che sia attinente alla forza lavoro che risulti rilevante per il progetto specifico interessato.

Il Direttore finanziario del Gruppo è il membro **dell'Executive Management Team** responsabile dell'informativa, e della rendicontazione sia finanziaria, sia non finanziaria. L'Executive Management Team si impegna nel corso delle riunioni con il Consiglio di Amministrazione utilizzando le proprie competenze e le proprie intuizioni, supportato dal Consiglio di Amministrazione, e dalle varie funzioni aziendali, per guidare il

Consiglio consentendogli di prendere decisioni informate su temi concernenti la sostenibilità. In definitiva, il Consiglio di Amministrazione prende le decisioni finali sulle IRO.

Il Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento del Comitato per gli audit, utilizza processi, controlli e i risultati della metodologia della Valutazione della doppia materialità per orientare la definizione degli obiettivi relativi alle nostre IRO significative, se ciò risulta applicabile. Una volta stabiliti, gli obiettivi vengono monitorati tramite indicatori di natura qualitativa e quantitativa adeguati. Al momento, in merito non sono stati fissati obiettivi a livello di gruppo. L'attenzione si è concentrata sulla creazione di solide basi di dati, e di ambienti di controllo efficienti. Sono allo studio obiettivi strategici per accelerare la strategia aziendale, e le performance in materia di sostenibilità.

Il Comitato per le Nomine assiste il Consiglio di Amministrazione individuando i candidati, e garantendo che le necessarie competenze e competenze strategiche, specifiche del settore, di sostenibilità, e le altre rilevanti siano presenti sia all'interno del Consiglio di Amministrazione, sia nell'Executive Management Team. Il Comitato garantisce che i candidati soddisfino le aspettative dei mercati dei capitali, e che le competenze del Consiglio di Amministrazione si allineino alle buone pratiche di governance societaria delle società quotate.

La strategia di sostenibilità per il lungo termine di Cementir è stata sviluppata negli ultimi anni con un approccio di tipo "bottom-up". Le funzioni coinvolte all'interno delle strutture locali, sotto il coordinamento del top management del Gruppo, hanno declinato concetti e nozioni singole in un modo di pensare unico e coerente definendo la cultura e l'identità interne del Gruppo, fissando attese, obiettivi e impegni precisi, nel rispetto delle linee previste dal quadro normativo di riferimento. Una volta consolidato, tale quadro di riferimento è stato formalmente rivisto, approvato e validato dal Comitato per la Sostenibilità, istituito all'interno del Gruppo a livello del Consiglio di Amministrazione della società controllata danese e, infine, trasferito agli enti competenti per l'implementazione tramite l'attuazione di programmi strutturati, e azioni specifiche che hanno scadenze fisse. Le ipotesi e le implicazioni, da quelle di base a quelle più ampie, sono state sintetizzate all'interno del Piano Industriale di Gruppo che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel Bilancio di Sostenibilità, sempre approvato dal Consiglio, e nel Bilancio Consolidato di Gruppo, approvato dall'Assemblea dei soci.

La strategia elaborata dall'Amministratore Delegato, e sottoposta integralmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'adozione del Piano Industriale, si è ispirata all'obiettivo di creazione di valore nel lungo termine da parte della Società, e delle altre entità del gruppo, con particolare riferimento alla "Roadmap in materia di sostenibilità".

La sostenibilità è chiaramente uno dei principali obiettivi che il Gruppo si è posto e che, per sua stessa natura, implica un processo da realizzare nel medio-lungo periodo nell'interesse e a beneficio della Società, del Gruppo, degli azionisti, e dei suoi stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione è attivo promotore di comportamenti coerenti con i valori di Gruppo, non soltanto tramite l'approvazione del Piano Industriale pluriennale che li recepisce, ma anche mediante l'assegnazione di un'elevata priorità data negli ultimi anni a tale roadmap in materia di sostenibilità.

Sulla base dell'analisi effettuata, il Gruppo ha fissato 26 Obiettivi di Sostenibilità, da raggiungere entro il 2030, che coprono le aree ritenute prioritarie per Cementir. Gli obiettivi sono legati all'impegno di Cementir volto a adottare tutte le misure necessarie, e la tecnologia più innovativa per minimizzare per quanto possibile l'impatto dell'attività del Gruppo Cementir sull'ambiente; creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e inclusivo; rispettare i diritti dell'uomo, e creare un rapporto costruttivo e trasparente con le comunità locali, e con tutti gli altri partner commerciali. Tali obiettivi, fissati per singolo impianto e per ogni anno, sono ricompresi nel Piano Industriale, e nel sistema di incentivazione a breve termine previsto per i dipendenti. Cementir persegue, inoltre, la creazione di valore nel lungo termine attraverso un Piano di incentivazione a lungo termine per il proprio top management.

In occasione delle riunioni periodiche, almeno con cadenza trimestrali e durante le quali si discutono differenti temi, il Consiglio di Amministrazione riceve aggiornamenti sugli obiettivi strategici, discute, e approva le relazioni finanziarie trimestrali, e monitora la gestione dei rischi esaminando, e approvando la valutazione dei

rischi d'impresa. Si consulti la sezione "Principali rischi a cui il gruppo è esposto" per avere ulteriori informazioni su impatti, rischi, e opportunità.

I rapporti con gli azionisti e con gli analisti finanziari sono gestiti con un elevato grado di accuratezza, e nel rispetto della suddetta policy, così come del Codice, e delle disposizioni di legge applicabili.

Dopo ogni riunione del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati finanziari periodici, la Società organizza conference call per presentare tali risultati alla comunità finanziaria, e informa gli stakeholder tramite comunicati stampa.

Un'apposita sezione del sito internet della Società è dedicata alle relazioni con gli investitori. Su questa pagina vengono pubblicate le presentazioni dei risultati finanziari, nonché i comunicati stampa nel rispetto delle disposizioni in materia di best practice previste dal Codice.

L'Assemblea annuale dei soci è l'evento nel corso del quale gli azionisti della Società possono incontrare il Consiglio di Amministrazione, e porre domande partecipando alle decisioni della Società esprimendo il proprio voto. Il Consiglio di Amministrazione fornisce all'Assemblea dei Soci tutte le informazioni richieste, a meno che ciò non sia contrario a un interesse prevalente della Società. L'Assemblea annuale si tiene ogni anno, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario della Società. L'Assemblea dei Soci ha lo scopo di discutere, tra le altre cose, la relazione annuale, l'approvazione dei conti annuali, la destinazione degli utili (compresa la proposta di distribuzione di dividendi), l'esonero dei membri del Consiglio di amministrazione dalla responsabilità per la loro gestione e supervisione, nonché le altre eventuali proposte oggetto di discussione.

Ulteriori esempi di interazione con altri stakeholder come, per esempio, i clienti, i fornitori, il personale dipendente, le comunità locali, le istituzioni pubbliche, e le associazioni di categoria sono descritti nella sezione "Gli stakeholder del Gruppo" del presente Bilancio di Sostenibilità.

L'Amministratore Delegato ha nominato il Direttore operativo (COO) che, tramite e insieme ai dipendenti facenti capo all'organizzazione da questi diretta, ha il compito di perseguire il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, e gestire i relativi impatti sull'economia, sull'ambiente, e sulle persone.

Il COO riporta con cadenza regolare all'Amministratore Delegato e, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione durante le riunioni in cui sono presenti sia il COO, sia il Direttore finanziario (CFO).

Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, gestione e vigilanza dell'impresa

Il Comitato per la sostenibilità definisce il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione nella formulazione e nell'implementazione di una strategia che risulti in linea con l'obiettivo di creare valore nel lungo termine per Cementir Holding N.V. e le sue controllate per quanto attiene lo sviluppo, e la promozione di un ambiente sano, sicuro e protetto per gli stakeholder della Società, nonché lo sviluppo sostenibile, e la responsabilità sociale; tale organo definisce ogni processo decisionale a livello di Consiglio in relazione a quanto sopra.

Il compito principale del Comitato di Sostenibilità del gruppo è sviluppare la Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Il Comitato di sostenibilità è attualmente composto da quattro amministratori, tre dei quali non sono esecutivi, ma indipendenti. Per ulteriori dettagli si veda il sito web di Cementir ([link](#)).

Durante tutto il periodo di riferimento, il Comitato per la sostenibilità ha affrontato gli impatti materiali, i rischi, e le opportunità riportati nella sezione "Risultati della doppia materialità".

Gli organi amministrativi sono informati con cadenza trimestrale in merito all'attuazione di eventuali due diligence. Vengono inoltre messi a conoscenza dei risultati e dell'efficacia delle policy, delle azioni, delle metriche, e degli obiettivi adottati per affrontare impatti materiali, rischi e opportunità, dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che garantisce l'identificazione, la valutazione, la gestione, e il monitoraggio dei principali rischi considerando le singole operazioni, i profili di rischio, e i sistemi di gestione dei rischi di ciascuna business unit. Il processo segue un approccio "top-down" basato sui rischi, a partire dalla definizione

del Piano Industriale di Cementir. I rischi sono analizzati utilizzando strumenti sia di natura quantitativa sia qualitativa valutando la probabilità di accadimento, e gli impatti potenziali, e prendendo come riferimento un determinato orizzonte temporale. I risultati di tali valutazioni sono comunicati trimestralmente ai vertici del Gruppo, inclusi l'Amministratore Delegato e il COO, e annualmente agli Organi Societari quali il Comitato di Revisione, e il Consiglio di Amministrazione. Inoltre, le valutazioni esterne delle performance in termini di sostenibilità, e i report annuali di sostenibilità garantiscono che gli organi amministrativi siano ben informati sulle performance aziendali nella gestione degli impatti materiali, dei rischi, e delle opportunità.

L'ERM viene condiviso una volta all'anno con il Comitato di revisione. Durante questo incontro vengono illustrate le azioni intraprese per mitigare eventuali rischi, e gli impatti nel corso dell'anno, nonché le opportunità che sono state individuate. Inoltre, qualora dovessero emergere rischi o emergenze specifiche nel corso dell'anno, verranno organizzati incontri dedicati per discuterne, e prendere decisioni mirate implementando azioni di pianificazione che verranno poi monitorate dall'Internal Audit attraverso l'apposito sistema di gestione. Con riferimento ai Comitati di Audit e di Sostenibilità, vengono organizzati incontri trimestrali con l'obiettivo di fornire aggiornamenti sulle attività in corso, e le eventuali novità in termini di nuovi impatti, rischi e/o opportunità identificabili.

Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Cementir adotta un sistema di remunerazione competitivo che garantisce il giusto equilibrio tra gli obiettivi strategici aziendali, e il riconoscimento dei meriti dei dipendenti in forza al Gruppo. Considerando componenti retributive di natura variabile di breve e medio-lungo termine la policy si prefigge lo scopo di allineare gli interessi del personale con il perseguimento dell'obiettivo prioritario – la creazione di valore –, e il raggiungimento di quelli finanziari, e in materia di sostenibilità.

Questo obiettivo viene perseguito anche legando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance ben definiti attraverso il sistema di incentivi a breve termine (STI), e a lungo termine (LTI).

Nel 2024, nell'ambito del programma STI, pienamente integrato nel processo di gestione delle performance, il Gruppo ha continuato a rafforzare gli obiettivi ESG a tutti i livelli della propria organizzazione. Gli obiettivi ESG sono inclusi nel programma STI di tutti i dirigenti e quadri del Gruppo. Particolare attenzione è stata rivolta ai temi della riduzione delle emissioni di CO₂, delle Green Capex, e della sicurezza sul lavoro. Tuttavia, ci sono anche obiettivi legati alla biodiversità, alla certificazione ISO, alla circolarità, alla riduzione del fattore clinker, al capitale umano, nonché allo sviluppo e al consumo di acqua, come schematizzato nella tabella seguente.

La remunerazione dell'intero livello C è strettamente legata alle tematiche ESG. L'obiettivo in termini di salute e di sicurezza sul lavoro, e l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ sono inclusi nel programma STI di tutti i dipendenti di livello C. In particolare, questi KPI rappresentano il 15-20% della loro remunerazione. Le tematiche ESG hanno, dunque, un peso importante, e specifico nella determinazione della remunerazione variabile dei dirigenti. Il Piano LTI si articola in tre cicli triennali, ciascuno dei quali prevede l'erogazione di un incentivo subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance al termine del periodo di riferimento. Il piano garantisce il mantenimento a lungo termine di un gruppo selezionato di manager del Gruppo in posizioni strategiche.

Il Piano proposto ha i seguenti obiettivi:

- consentire ai beneficiari di concentrarsi su obiettivi di medio-lungo termine per creare valore sostenibile nel tempo, in linea con gli obiettivi strategici della Società;
- fungere da strumento per trattenere in azienda i beneficiari;
- allineare i pacchetti retributivi alle prassi di mercato.

Per i membri degli organi di amministrazione, di gestione, e di vigilanza non esistono sistemi di incentivazione, né policy in materia retributiva legate a questioni connesse al tema della sostenibilità. Ciononostante, come indicato nella Relazione sulla Remunerazione ([link](#)), nel piano STI sono presenti alcuni specifici KPI quantitativi legati agli obiettivi ESG, che contribuiscono alla implementazione della strategia aziendale, e al

perseguimento di interessi e obiettivi di sostenibilità nel lungo termine. Inoltre, nel 2024, la Società ha lavorato per definire il pacchetto di remunerazione dell'Amministratore Delegato (CEO) in base al target relativo ai requisiti ESG che sarà effettivo dall'inizio del 2025.

La Policy per le remunerazioni del 2024 non prevede modifiche sostanziali rispetto a quella approvata nel 2023, e rafforza continuamente il numero, nonché la rilevanza degli obiettivi legati alla sostenibilità strategica della società ai diversi livelli organizzativi confermando l'estensione della platea degli interessati a tutte le tematiche ESG.

Sistemi di gestione, e di controllo dei rischi

Descrizione delle due diligence in materia di sostenibilità

La tabella seguente mostra come e dove l'applicazione dei principali aspetti e step del processo di due diligence si riflette nel Bilancio di sostenibilità di Cementir.

Elementi fondamentali della due diligence	Paragrafi del Bilancio di sostenibilità
a) Integrare la due diligence nella governance, nella strategia, e nel modello di business	ESRS 2 Informazioni generali G1 Modello di business
b) Coinvolgere gli stakeholder interessati in tutte gli step chiave della due diligence	Capitolo Informazioni di natura sociale (S1, S2, S3, S4)
c) Identificare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 Informazioni generali
d) Adottare le misure necessarie per fronteggiare tali impatti negativi	ESRS 2 Informazioni generali e paragrafi "Intervenire sugli impatti materiali" (S1, S2, S3, S4)
e) Monitorare l'efficacia di tali sforzi, e comunicare.	Paragrafi "Metriche e obiettivi" (S1, S2, S3, S4)

Gestione dei rischi, e dei controlli interni

La Funzione Internal Audit di Cementir Holding fornisce servizi di garanzia e di consulenza indipendenti e oggettivi finalizzati alla valorizzazione, e all'ottimizzazione dell'operatività del Gruppo Cementir.

Sviluppando e monitorando il Sistema di Controllo Interno (ICS) del Gruppo la Funzione Internal Audit valuta, e propone miglioramenti in merito all'efficacia dei processi di gestione, di controllo, e di governance dei rischi. Infatti, la Funzione Internal Audit identifica, e valuta con cura le eventuali esposizioni significative, i rischi, e le potenziali frodi relative alla governance, alle operazioni di business, e ai sistemi informativi della Società.

Inoltre, la funzione di audit interno promuove attivamente le best practice effettuando un benchmarking degli standard interni ed esterni per garantire il rispetto delle disposizioni di legge vigenti, dei regolamenti, e delle procedure.

Per garantire l'efficacia del sistema di controllo interno la funzione di audit interno svolge:

- **Audit operative:** audit operative basate sui rischi pianificate a livello di Gruppo. L'ambito di tali audit riguarda i principali processi operativi (l'inventario di magazzino, gli acquisti, le vendite, le attività di settore, ecc.).
- **Audit di follow-up:** audit finalizzate a verificare l'efficacia dei piani di azione predisposti dal Management per risolvere problematiche precedentemente individuate.
- **Audit speciali / spot:** progetti e attività richieste espressamente dal Top Management.
- **Indagini su segnalazioni e denunce:** analisi effettuate a seguito di notifiche di segnalazioni e/o denunce. I risultati delle analisi sono comunicati al Comitato Etico.

- **Attività in merito al rispetto dei requisiti di cui alla Legge 262/05:** svolgimento di test indipendenti sui controlli chiave rilevanti per l'attestazione della Direzione sul Controllo Interno sull'Informativa sulla Gestione (ICFR) nelle principali Entità Giuridiche del gruppo.
- **Audit per la verifica del rispetto del D. Lgs. 231/2001:** audit per verificare e monitorare la conformità dei controlli, e delle procedure ai sensi della normativa italiana in materia.
- **Attività per la verifica del rispetto dell'etica aziendale (BEC):** attività volte a monitorare la corretta applicazione del Codice Etico di Gruppo. Le analisi si concentrano principalmente sulle spese di viaggio dei dirigenti, sulla gestione del patrimonio aziendale, sui servizi di consulenza dei dirigenti, sulle spese per intrattenimento, sui regali effettuati, e sulla gestione dei conti bancari.
- **Controlli sulla Information Communication Technology (ICT):** viene valutata l'adeguatezza dei processi ICT, e si garantisce che essi siano adeguatamente documentati, e controllati, oltre a rispondere ai requisiti previsti dalla Società stessa. Supporto ai test di cui alla Legge 262, e relative verifiche operative, se richiesto.
- **Audit in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza (EH&S):** verifica della conformità alla normativa EH&S (OHSAS 18001:2007, D. Lgs. 81/2008 in materia di H&S, e ISO 14000 in materia ambientale), implementazione, ed effettiva attuazione del Programma di Compliance previsto dal D. Lgs. 231/2001.
- **Audit ambientali, sociali, e di Governance (ESG):** verifica della completezza e della precisione dei KPI in materia di sostenibilità verificati con cadenza trimestrale.
- **Gestione del rischio d'impresa (ERM):** attività finalizzate all'identificazione, alla gestione, e alla valutazione dei potenziali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- **Attività in materia di Sostenibilità:** attività finalizzate al monitoraggio, e alla redazione delle principali informative in materia di sostenibilità come, per esempio, il CDP (Carbon Disclosure Project), e il rating ESG.
- **Monitoraggio del Piano delle azioni:** attività volte a monitorare l'implementazione delle azioni correttive attuate trimestralmente tramite autodichiarazione da parte di ogni singolo responsabile per ottenere la conferma che esse sono state completate o per comprendere se stanno subendo dei ritardi e, in tal caso, quali sono le relative motivazioni.

La funzione Internal Audit verifica tutte le società del Gruppo su base triennale. Se del caso, seleziona terze parti esterne per condurre audit specifiche (per esempio, audit EHS).

Nel corso del 2024, il Dipartimento Internal Audit ha svolto 154 attività tra cui audit operativi, di conformità, sui diritti umani, sulla diversità, sull'equità e sull'inclusione (DEI), sulla salute e sulla sicurezza Ambientale (EHS), sul tema delle ESG, di etica aziendale, sull'aggiornamento della Gestione del Rischio d'Impresa del Gruppo, su eventuali violazioni riportate attraverso il sistema di raccolta di segnalazioni e denunce, su progetti speciali relativi a richieste avanzate dal Top Management riguardanti tutte le regioni, e sulle Business Unit del Gruppo.

A partire da ottobre 2023, il Gruppo ha avviato un'iniziativa strategica finalizzata alla digitalizzazione della Gestione dei rischi con l'obiettivo di:

- migliorare la resilienza organizzativa sfruttando soluzioni tecnologiche avanzate;
- razionalizzare le valutazioni dei rischi basate sui dati, e implementare capacità di monitoraggio in tempo reale;
- promuovere un approccio proattivo e agile alla mitigazione del rischio in tutte le funzioni aziendali.

La digitalizzazione della Gestione dei rischi garantisce che le prassi di risk management del Gruppo siano all'avanguardia rispetto agli standard di settore.

Nel 2024, tutte le entità del Gruppo hanno adottato il nuovo strumento per l'aggiornamento dell'Enterprise Risk Management.

L'evento di rischio, definito come qualsiasi situazione potenziale in grado di influire negativamente sul raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali aziendali, viene identificato mappandone le cause, conseguenze, e le attività necessarie per la relativa gestione. Tutti i rischi identificati sono stati valutati utilizzando due variabili: impatto e probabilità la cui combinazione genera il livello complessivo di rischio.

(Valore intrinseco del rischio = impatto * probabilità).

Secondo tale metodologia, la variabile "impatto" è stata valutata sulla base di tre componenti, ogni volta che è stato possibile:

- economica (quantitativa);
- operativa (qualitativa);
- reputazionale (qualitativa).

Il valore più alto tra questi tre componenti è considerato quello d'impatto.

La probabilità e l'impatto sono valutati su una scala da 1 a 5, e il punteggio di rischio è determinato moltiplicando la probabilità con l'impatto ottenendo così un valore che può variare da 1 a 25.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizione dei principali rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Analisi di materialità, e ottenimento dei risultati in base al metodo della “doppia materialità”

Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi, e le opportunità.

La valutazione della materialità viene effettuata tramite il nostro processo completo che mira a identificare, valutare, assegnare priorità, e monitorare sia gli impatti potenziali, sia quelli effettivi sulle persone, e sull'ambiente, nonché i rischi e le opportunità che possono, a loro volta, avere effetti di natura finanziaria sulla società.

La valutazione della materialità segue un approccio di natura sistematica.

Il lavoro di base per questa fase è iniziato con l'identificazione, e la convalida dei temi materiali, in consultazione con più fonti, sia interne, sia esterne. Visti i continui cambiamenti del mercato, dei rapporti commerciali e delle tendenze, riteniamo fondamentale che il processo di identificazione degli impatti venga effettuato con cadenza regolare.

Inizialmente, è stata effettuata un'analisi degli impatti reali e potenziali generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, a seguito dello svolgimento delle operazioni aziendali. L'analisi è stata condotta sulla base di documenti interni a partire dal 2023 come, per esempio, la strategia del Gruppo, gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (per i dettagli si veda la sezione "Obiettivi di sostenibilità"), i risultati degli audit, i reclami ricevuti attraverso il sistema di raccolta di segnalazioni e/o denunce, e la Gestione del rischio d'impresa del Gruppo. Per migliorare i risultati dell'analisi la materialità dell'impatto insieme a quella finanziaria – che è stata definita in base agli AEC – conducono alla c.d. doppia valutazione di materialità (Valutazione di doppia materialità).

Per quanto riguarda la Gestione del rischio del Gruppo, la consultazione del registro dei rischi ha consentito di delineare con maggiore precisione i principali impatti aziendali (per ulteriori informazioni sull'analisi dei rischi, si veda la sezione "Quadro di riferimento per la gestione dei rischi").

Successivamente, ci siamo rivolti a fonti esterne per verificare il livello di allineamento o di disallineamento dei nostri temi materiali che sono stati individuati nel 2023. In questo modo, siamo riusciti a confermare i nostri trend interni comprendendo il contesto che si muove intorno alla nostra organizzazione.

La prima selezione è stata effettuando facendo specifico riferimento al nostro settore industriale: la produzione di cemento. Pertanto, abbiamo consultato:

- il Materiality Finder del SASB (specifico per il settore);
- la ESG Industry Materiality Map dell'MSCI;
- documenti e ricerche prodotti dalle associazioni di categoria presenti nel settore del cemento.

Una fase importante del processo è stata, quindi, l'analisi delle principali leggi e normative dei Paesi in cui opera il Gruppo.

Per verificare ulteriormente l'allineamento dei nostri temi materiali con le esigenze degli stakeholder, abbiamo consultato e analizzato i mega trend ESG, come riportato dall'MSCI, dal Refinitiv, dallo S&P Global, e dai documenti ufficiali in tema di ESG delle principali società di consulenza internazionali.

Abbiamo ulteriormente arricchito l'analisi confrontandoci con i temi materiali identificati dai principali player del settore del cemento, e facendo riferimento a un benchmark di settore che ricomprende 10 operatori concorrenti.

Il risultato della fase di identificazione e di ricerca è stati un elenco di Impatti, Rischi e Opportunità relativi alle operazioni di business di Cementir Holding.

La CSRD si basa sulla valutazione della doppia materialità (DMA) che ha due dimensioni, segnatamente: materialità dell'impatto, e materialità finanziaria.

Una parte critica della valutazione riguarda la misurazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, non soltanto per gli stakeholder, ma anche per la società, e la sua strategia, come sarà illustrato nei paragrafi seguenti.

Va, inoltre, considerato che i risultati della Valutazione della doppia materialità potrebbero essere influenzati nei prossimi anni da eventuali cambiamenti futuri nel processo di due diligence, e di valutazione della doppia

materialità in corso, compreso l'impegno con gli stakeholder interessati. La due diligence è una prassi di natura continuativa che risponde a, e può innescare cambiamenti nelle strategie, nel modello di business, nelle attività, nelle relazioni commerciali, nei contesti operativi, di approvvigionamento, e di vendite in cui opera la società, e che sono rilevanti per gli stakeholder come gruppo. Il processo di valutazione della doppia materialità può anche essere influenzato in tempo reale anche dalle normative di settore che occorre implementare. Il bilancio di sostenibilità può, pertanto, non includere tutti gli impatti, i rischi, e le opportunità o l'informativa di natura aggiuntiva specifica per entità che ogni singolo stakeholder potrebbe ritenere importante per effettuare le proprie valutazioni.

Valutazione della materialità dell'impatto

Questa fase è relativa all'individuazione e alla valutazione degli impatti (positivi/negativi e potenziali/effettivi) generati dal Gruppo Cementir, e dalla sua catena del valore sulle persone, e sull'ambiente.

Processo:

- Analisi dei Bilanci di Sostenibilità dei competitor, trend di settore, principali standard in materia di reporting e di rating di sostenibilità, pressioni legislative nel settore, contesto geografico di riferimento, analisi dei media per comprendere il contesto in cui opera il Gruppo, e individuare un elenco preliminare degli impatti generati sull'ambiente, e sulle persone.
- Analisi dei documenti di Cementir Holding N.V.
- Validazione della materialità dell'impatto.

Secondo le linee guida dell'ESRS, la rilevanza di ciascun impatto è stata valutata considerandone:

- Gravità (impatto negativo) o la significatività (impatto positivo) il cui punteggio finale è dato dalla media di:
 - "scala": quanto è grande l'impatto sull'ambiente o sulle persone, dopo aver tenuto in debita considerazione le azioni di mitigazione già in corso;
 - "ambito": la diffusione dell'impatto in base a parametri quali la percentuale di siti, di dipendenti o le spese finanziarie cui ci si riferisce;
 - "carattere di irrimediabilità" (solo per gli impatti negativi): quanto sia difficile invertire il danno in termini di costi, e di orizzonte temporale.

La scala di valutazione va da 1 (Basso) a 5 (Alto).

- La probabilità di accadimento è definita come la possibilità che si verifichi un determinato impatto. Tale probabilità varia a seconda delle misure adottate dalla Società per prevenirne e/o mitigarne l'impatto.

Se l'impatto incide negativamente sui diritti umani, la gravità dell'impatto ha la precedenza sulla probabilità, come previsto dall'ESRS.

La gravità totale di un impatto viene, quindi, utilizzata, per calcolare la rilevanza media.

Sulla base dei punteggi di gravità/significatività e di probabilità di ciascun impatto, è stata individuata una determinata soglia: solo impatti superiori o uguali alla soglia definita² sono risultati rilevanti per Cementir.

Il Comitato di audit e il Comitato per la sostenibilità hanno fissato le soglie di rilevanza a un livello "medio". Ciò significa che gli impatti e i rischi valutati come "medi" o superiori, e il relativo argomento ESRS, sono quelli considerati rilevanti.

² La soglia è superiore o uguale a 3, in una scala che va da 1 a 5.

Materialità finanziaria: valutazione dei rischi e delle opportunità

Questa fase è correlata all'individuazione dei rischi finanziari, e delle opportunità legate alla sostenibilità, derivanti da problematiche ambientali, sociali o di governance, e che hanno una sostanziale influenza nel breve, medio e lungo periodo sulla posizione finanziaria, sulla performance finanziaria, sul cash flow, e sul costo del capitale della società.

Processo:

- Mappatura delle relazioni commerciali, delle dipendenze naturali, sociali e delle risorse umane lungo tutta la catena del valore, e delle azioni implementate dal Gruppo per affrontare i temi in materia di sostenibilità.
- Identificazione preliminare dei rischi, e delle opportunità in materia di sostenibilità.
- Validazione della materialità finanziaria.

Per identificare i rischi materiali, e le opportunità per la società occorre considerare:

1. Impatti: un rischio o un'opportunità che può derivare da un impatto generato dalla Società.
2. Impatti o rischi derivanti da azioni volte ad affrontare questioni in materia di sostenibilità: rischi e opportunità possono essere generati da azioni che la società intraprende per mitigare i propri impatti negativi o per massimizzare gli impatti positivi in termini di sostenibilità.
3. Dipendenze e relazioni: Le dipendenze possono far scattare rischi e opportunità in due modi possibili:
 - a. possono incidere sulla capacità dell'impresa di continuare a utilizzare o a ottenere le risorse necessarie per i propri processi aziendali, nonché sulla qualità, e sul prezzo di tali risorse;
 - b. possono incidere sulla capacità della società di contare sulle relazioni necessarie per svolgere le proprie attività di business in condizioni accettabili.

Gli attori e i capitali da cui il Gruppo dipende e con cui interagisce includono anche i propri stakeholder, considerati nell'analisi della Doppia materialità.

La metodologia di misurazione della CSRD utilizzata per determinare la materialità finanziaria deve includere due variabili qualitative: magnitudine, e probabilità.

Infatti, ogni rischio e opportunità sono stati valutati considerando:

- la magnitudine potenziale degli effetti finanziari in base a diversi fattori scatenanti tra cui l'EBITDA. È valutata come "bassa", "bassa-media", "media", "media-alta" o "alta".
- la probabilità di occorrenza, valutata come "bassa", "bassa-media", "media", "media-alta" o "alta" utilizzando orizzonti temporali adeguati di breve, medio o lungo termine.

Cementir ha valutato la natura di questi effetti in diversi scenari formulando ipotesi basate su parametri di input forniti da esperti della materia.

Sulla base dei punteggi di magnitudine e di probabilità correlati a ciascun rischio e opportunità, è stata individuata una determinata soglia; solo i rischi e le opportunità superiori alla soglia definita sono stati definiti rilevanti per Cementir.

Il Comitato di audit e il Comitato per la sostenibilità hanno fissato le soglie di rilevanza a un livello "medio". Ciò significa che gli impatti e i rischi valutati come "medi" o superiori, e il relativo argomento ESRS, sono quelli considerati rilevanti.

Risultati della doppia materialità

Il Dipartimento di sostenibilità, insieme al Dipartimento Internal Audit, e ai relativi responsabili ha definito il risultato finale della valutazione delle IRO, nonché l'elenco degli argomenti materiali di Cementir classificandoli in tre diverse categorie equamente distribuite (ambiente, sociale, e governance), secondo gli Standard ESRS.

L'elenco è il più completo possibile, e delinea il quadro di riferimento olistico in cui il Gruppo opera quotidianamente. Tale elenco aggiornato fornisce una comunicazione completa in merito alla sostenibilità, ed è pienamente coerente con la strategia del Gruppo Cementir.

Tematica ESRS	Sottoargomento	Descrizione
E1 - Cambiamento climatico	<u>Adattamento al cambiamento climatico</u> <u>Mitigazione del cambiamento climatico</u> <u>Energia</u>	<p>Implementazione di azioni concrete di mitigazione per i cambiamenti climatici affrontando le emissioni dirette e indirette di gas serra che la Società genera attraverso lo svolgimento delle proprie attività di business. Cementir si impegna a sviluppare un modello di business in linea con gli obiettivi strategici di sostenibilità, e con quelli di riduzione delle emissioni di CO₂ valutati dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi), coerenti con le ipotesi dell'1,5 °C. Nel febbraio 2024, l'SBTi ha convalidato gli obiettivi di riduzione della CO₂ nel breve (2030), e nel lungo termine (2050), definiti da Cementir confermando che risultano in linea con lo scenario dell'1,5 °C.</p> <p>Processo di monitoraggio interno finalizzato all'utilizzo corretto e responsabile dell'energia, con particolare attenzione alle fonti di approvvigionamento. Entro il 2030, il Gruppo aumenterà la percentuale di combustibili alternativi nella miscela di combustibili al 48% per la produzione di cemento grigio, e al 14% per quello bianco. La gestione dell'energia non è solo legata alle fonti di approvvigionamento, ma anche alla sua vendita. Nell'impianto di Aalborg il calore in eccesso viene recuperato dalla produzione di cemento, e distribuito per fornire teleriscaldamento agli abitanti locali.</p>
E2 - Inquinamento	<u>Inquinamento dell'aria</u> <u>Inquinamento dell'acqua</u> <u>Inquinamento del terreno</u> <u>Inquinamento degli organismi viventi, e delle risorse alimentari</u>	<p>Monitoraggio, definizione degli obiettivi, ed eventuale riduzione di altre emissioni atmosferiche, diverse da quelle di gas serra, che la Società genera attraverso lo svolgimento delle proprie attività di business. La società è impegnata nel costante monitoraggio della qualità dell'aria per l'analisi delle emissioni sia assolute sia specifiche come, per esempio, i PM, i NOx, l'SO₂, l'NH₃, l'HCl, l'HF, l'Hg, il TOC, il CO, e altri inquinanti simili.</p>
E3 - Risorse idriche e marine	<u>Acqua</u>	<p>Controllo e movimentazione delle risorse idriche per minimizzare i danni alla vita, e alla proprietà, nonché per massimizzarne l'uso efficiente e benefico. Il Gruppo ha definito una roadmap decennale che consentirà di ridurre il consumo di acqua per tonnellata di cemento equivalente prodotto del 20% rispetto al 2019. Per gli impianti situati in aree ad alto stress idrico per i quali il consumo specifico di acqua è già inferiore alla media del Gruppo l'obiettivo di riduzione è, invece, del 25%. L'impegno preso dalla società si è espresso anche nella firma del WASH Pledge (per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Utilizzo responsabile ed efficiente dell'acqua"), allineato con l'SDG 6, che garantisce la fornitura, e l'accesso ad acqua con standard adeguati a tutti i dipendenti in tutti i locali che si trovano sotto il nostro diretto controllo. Cementir si impegna, inoltre, ad attuare i principi del WASH lungo tutta la propria catena del valore (fornitori, e varie comunità).</p>
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	<u>Impatto diretto sui fattori di perdita della biodiversità</u> <u>Impatti sull'estensione e sulle condizioni degli ecosistemi</u>	<p>Assicurare e garantire la tutela della biodiversità in tutti i territori in cui la Società opera. La Società si impegna, inoltre, a minimizzare il proprio impatto ambientale tramite lo sviluppo, e l'implementazione di un Piano di riconversione per tutte le sue cave, e di un Piano di gestione della biodiversità per le cave valutate ad "alto valore di biodiversità". In questo modo, ogni impianto si impegnerà a sviluppare piani di riconversione e gestione adeguatamente definiti per preservare la biodiversità, e garantire la riconversione della cava.</p>
E5 - Economia circolare	<u>Afflussi di risorse, compreso il relativo impiego</u> <u>Utilizzo di risorse relative a prodotti e servizi</u> <u>Rifiuti</u>	<p>Rispetto, applicazione, e diffusione dei principi di circolarità sia nella produzione, sia nel consumo estendendo la creazione di valore per tutti i prodotti, e i materiali. Tutta la nostra Roadmap si ispira ai principi dell'economia circolare, e la sua applicazione consente alle risorse di restare in uso per periodi più lunghi estraendone così il massimo valore. Inoltre, il riuso e il riciclo aiutano a ridurre l'impronta ecologica contribuendo a una maggiore sostenibilità nella catena del valore del cemento. È prevista anche</p>

		l'integrazione di combustibili alternativi, comprese l'esplorazione, l'implementazione, e la promozione di fonti energetiche sostenibili ed ecologiche al di là dei combustibili fossili tradizionali.
<u>S1 - Forza lavoro propria</u>	<u>Condizioni di lavoro</u> <u>Uguale trattamento, e pari opportunità per tutti</u> <u>Altri diritti connessi al lavoro</u>	Rispettare in pieno e garantire l'applicazione delle policy in materia di diversità, equità e inclusione (DEI) in tutta la Società, e presso tutti gli stakeholder. La Società si impegna a creare e sostenere un ambiente di lavoro sicuro e sano dove non si verificano né infortuni, né decessi, né malattie. Dal 2022, tutti i cementifici sono certificati ISO 45001, a dimostrazione ulteriore del costante impegno della società su questo importante tema. Per garantire il pieno rispetto dei diritti umani la società si impegna a difendere i diritti di tutti i suoi stakeholder. Questo impegno è ulteriormente rafforzato dall'adesione alla Policy sui diritti umani del Gruppo. Aumentare il coinvolgimento dei dipendenti, incoraggiare i team a migliorare le loro prestazioni sul lavoro, e garantire che le persone siano ispirate a crescere in modo continuo proseguendo nella propria carriera.
<u>S2 - Lavoratori nella catena del valore</u>	<u>Condizioni di lavoro</u> <u>Altri diritti connessi al lavoro</u>	Lungo l'intera catena del valore il Gruppo si accerta che ognuno faccia il proprio applicando gli standard più alti nel rispetto delle policy aziendali, dei quadri di riferimento internazionali, e gli impegni presi pubblicamente.
<u>S3 - Comunità colpite</u>	<u>Diritti economici, sociali, e culturali delle comunità</u>	Impegno nei confronti delle comunità all'interno delle quali la Società opera garantendone il coinvolgimento attivo, e la partecipazione. Rispettandone i diritti umani, e aumentando gli sforzi finalizzati a distribuire i benefici alle comunità locali.
<u>S4 - Consumatori e utenti finali</u>	<u>Impatti sull'informazione per i consumatori e/o gli utenti finali</u>	Ricomprende le attività strategiche e quelle operative intraprese dalla Società per individuare, considerare, e soddisfare le esigenze della nostra variegata base di clienti. Comporta l'integrazione di processi, delle tecnologie e delle interazioni umane per favorire relazioni positive lungo l'intera esperienza del cliente.
<u>G1 - Condotta aziendale</u>	<u>Protezione per chi effettua segnalazioni o denunce</u> <u>Corruzione e concussione</u>	Il management opera sempre nel pieno rispetto del mercato: garantendo una concorrenza leale, l'implementazione di prassi e policy anticorruzione, e l'adozione di prassi commerciali etiche; il tutto finalizzato alla creazione di valore.

ESRS - Topics	Subtopics						
E1 - Climate Change	Climate change adaptation		Climate change mitigation			Energy	
E2 - Pollution	Pollution of air	Pollution of water	Pollution of soil	Pollution of living organisms and food resources	Substances of concern	Substances of very high concern	Microplastics
E3 - Water and marine resources	Water			Marine resources			
E4 - Biodiversity and ecosystems	Direct impact drivers of biodiversity loss	Impacts on the state of species		Impacts on the extent and condition of ecosystems	Impacts and dependencies on ecosystem services		
E5 - Circular economy	Resources inflows, including resource use		Resource outflows related to products and services			Waste	
S1 - Own workforce	Working conditions		Equal treatment and opportunities for all			Other work-related rights	
S2 - Workers in the value chain	Working conditions		Equal treatment and opportunities for all			Other work-related rights	
S3 - Affected communities	Communities' economic, social and cultural rights		Communities' civil and political rights			Rights of indigenous peoples	
S4 - Consumers and End-users	Information-related impacts for consumers and/or end-users		Personal safety of consumers and/or end-users			Social inclusion of consumers and/or end-users	
G1 - Business conduct	Corporate culture	Protection of whistleblowers	Animal welfare	Political engagement and lobbying activities	Management of relationships with suppliers including payment practices	Corruption and bribery	

La strategia della Società è supportata dall'ERM tramite l'analisi dei rischi climatici che maggiormente impattano sulla tipologia di business svolto dalla società. Tale strategia è costantemente aggiornata in base ai rischi monitorati tramite l'ERM, e le analisi di scenario.

La tabella seguente elenca gli impatti, i rischi, e le opportunità legati alla sostenibilità (IRO), identificati e valutati come rilevanti a seguito del processo di valutazione della doppia materialità di Cementir, e ne ricomprensce una breve descrizione.

Inoltre, mostra anche:

- se gli impatti sono di natura positiva o negativa;
- l'orizzonte temporale: il breve termine (ST), il medio termine (MT), e il lungo termine (LT);
- l'ambito di applicazione della catena del valore: "a monte" (U), operazioni proprie (OO), "a valle" (D).

Informazioni specifiche sono contenute nelle sezioni tematiche "Ambiente", "Aspetti sociali", e "Governance". Si precisa che, nel corso del 2024, non vi sono stati effetti finanziari correnti,

ESRS	Argomento	Sotto argomento	Descrizione dell'impatto	Impatto Rischio Opportunità	Orizzonte temporale	Ambito di applicazione della catena del valore
E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione del cambiamento climatico	La produzione dell'impresa e, in particolare, quella di cemento, provoca emissioni dirette di gas a effetto serra che si sprigionano dalla combustione in loco di combustibili e a seguito di processi chimici che determinano cambiamenti climatici con i conseguenti Impatti Negativi sull'ambiente.	Impatto negativo	ST	OO
	Cambiamenti climatici	Adattamento al cambiamento climatico	Le operazioni proprie di Cementir Holding come, per esempio, i processi di produzione nei cementifici di proprietà, emettono direttamente CO ₂ e altri gas serra aumentando il contributo aziendale al riscaldamento globale.	Impatto negativo	ST	OO

Cambiamenti climatici	Adattamento al cambiamento climatico	L'impatto indiretto deriva dal consumo energetico correlato alle attività di Cementir Holding come, per esempio, l'elettricità che viene utilizzata nelle relative strutture e siti aziendali, e che contribuisce a determinare i cambiamenti climatici.	Impatto negativo	ST	OO
Cambiamenti climatici	Adattamento al cambiamento climatico	L'impatto deriva dalle emissioni dello Scope 3 di Cementir Holding, e fa riferimento alle emissioni indirette che si rilevano nella catena del valore dell'azienda come, per esempio, quelle derivanti dalla produzione, e dal trasporto di beni e dei servizi acquistati. Tali emissioni contribuiscono in maniera significativa all'impronta di carbonio complessiva della società, e farsene carico è fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici di più ampio respiro.	Impatto negativo	ST	U, D
Cambiamenti climatici	Energia	La produzione per conto di Cementir richiede una quantità significativa di energia che proviene principalmente dalla combustione diretta di combustibili fossili, e dall'elettricità acquistata, produce emissioni di processo intrinseche, sprigiona emissioni di gas a effetto serra che favoriscono i cambiamenti climatici, e impattano negativamente sull'ambiente.	Impatto negativo	ST	OO
Adattamento al cambiamento climatico		Il rischio idrico, compreso lo stress idrico e i cambiamenti stagionali, può determinare interruzioni delle attività con conseguenti significative perdite di ricavi, e il correlato Impatto Negativo sull'EBITDA. La limitata disponibilità di acqua può ostacolare i processi produttivi causando ritardi, e diminuzioni della produzione. Le implicazioni finanziarie di tali interruzioni, insieme ai potenziali costi da sostenere legati all'approvvigionamento idrico alternativo o agli investimenti in tecnologie finalizzate al risparmio idrico, potrebbero ridurre la redditività, e incidere sugli equilibri finanziari generali della società.	Rischio	Medio periodo	U, OO, D
Mitigazione del cambiamento climatico		L'inasprimento o l'attuazione di nuove normative in materia di emissioni come, per esempio, il meccanismo di adeguamento delle frontiere del carbonio (CBAM) potrebbe comportare un aumento dei costi operativi per Cementir. Questo incremento di oneri potrebbe derivare dalla necessità di investire in misure finalizzate a rispettare la compliance o per effettuare gli aggiornamenti tecnologici necessari a ottemperare ai limiti più severi in termini di emissioni, con i conseguenti impatti finali sull'EBITDA. Se non fosse in grado di gestire efficacemente il sostenimento di tali costi, Cementir potrebbe trovarsi a fronteggiare una riduzione della propria redditività, e a dover gestire uno svantaggio competitivo sul mercato.	Rischio	Breve periodo	U, OO, D
Mitigazione del cambiamento climatico		Le normative emergenti potrebbero comportare il sostenimento di costi più elevati, e prevedere restrizioni alle capacità di produzione di Cementir. L'aumento delle necessità in termini di compliance, e dei costi operativi a ciò correlati potrebbe impattare sulla redditività, nonché sulle performance finanziarie della società. Se non riuscirà a adattarsi a tali cambiamenti normativi, Cementir rischia di veder rallentare la propria produzione, e di perdere opportunità di profitto.	Rischio	Medio periodo	U, OO, D
Mitigazione del cambiamento climatico		L'attenzione di Cementir allo sviluppo, e all'implementazione della tecnologia Carbon Capture and Storage (CCS) è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di riduzione in termini di emissioni di CO ₂ . Grazie a un'efficace implementazione della CCS, Cementir potrebbe non soltanto migliorare le proprie credenziali ambientali, ma anche garantirsi un vantaggio competitivo sul mercato. È probabile che questa mossa strategica migliori le performance finanziarie della società, grazie ai potenziali risparmi sui costi che deriverebbero dalla mancata irrogazione di sanzioni sulle emissioni, nonché dalle possibilità di accesso ai mercati emergenti del credito	Opportunità	Lungo Periodo	OO

			di carbonio, il tutto a beneficio dell'EBITDA, e della redditività nel lungo termine.			
	Mitigazione del cambiamento climatico		70% DI CATTURA DEL CARBONIO	Opportunità	Medio periodo	U, OO, D
	Mitigazione del cambiamento climatico		L'introduzione di nuovi tipi di cemento come, per esempio, il FUTURECEM, che riduce le emissioni di CO ₂ del 30% rispetto al cemento tradizionale, posiziona la società positivamente in un mercato che è guidato dai temi della sostenibilità. L'innovazione non solo risponde alla crescente domanda dei consumatori in termini di alternative più ecologiche, ma aumenta anche i vantaggi competitivi della società. Le implicazioni finanziarie ricomprendono un aumento delle vendite, una maggiore quota di mercato, e una migliore redditività, tutti fattori che impatterebbero positivamente sull'EBITDA della Società, e sul suo equilibrio finanziario generale.	Opportunità	Medio periodo	U, OO, D
	Mitigazione del cambiamento climatico		Un piano di sviluppo del prodotto insufficiente, e non allineato alle tendenze del mercato potrebbe ostacolare la capacità di Cementir di produrre prodotti a basse emissioni. Questa inadeguatezza potrebbe comportare la perdita di opportunità per capitalizzare le richieste provenienti dai mercati emergenti in termini di materiali da costruzione sostenibili; influenzare, di conseguenza, l'andamento delle ricavi; e diminuire i vantaggi competitivi della società. La mancanza di prodotti redditizi a basse emissioni potrebbe incidere negativamente sull'EBITDA, e sugli equilibri finanziari complessivi della società.	Rischio	Medio periodo	OO
	Mitigazione del cambiamento climatico		La mancanza di strategie di marketing efficaci per i prodotti a basse emissioni potrebbe determinare la perdita di opportunità di profitto, e una riduzione dei vantaggi competitivi della società all'interno di un mercato incentrato sui temi della sostenibilità. I consumatori danno sempre maggiore priorità alle scelte sostenibili, e una mancata comunicazione efficace dei benefici di tali prodotti potrebbe avere un impatto diretto sulle vendite, e sull'EBITDA con le conseguenti ricadute finanziarie.	Rischio	Medio periodo	OO, D
	Energia		L'impresa genera significative emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) che potrebbero comportare il sostenimento di maggiori spese operative, e di capitale derivanti dalla necessità di rispettare le normative in materia di emissioni.	Rischio	Breve periodo	OO
	Energia		Il tipo di attività di produzione svolta dalla società richiede quantità significative di energia che provengono principalmente dalla combustione diretta di combustibili fossili, nonché dall'energia elettrica acquistata. Sul fronte dei costi di produzione, la dipendenza dai combustibili acquistati, e dall'elettricità potrebbe comportare un aumento dei rischi finanziari dovuti all'incremento dei prezzi dell'energia.	Rischio	Breve periodo	OO
E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Durante i processi di combustione e di produzione del cemento, sia bianco sia grigio e, in particolare, nel corso della produzione del clinker, Cementir emette inquinanti atmosferici, e sostanze chimiche pericolose tra le quali piccole quantità di composti organici, e di metalli pesanti che potrebbero avere un impatto negativo sull'ambiente, sulla società, e sugli stakeholder esterni.	Impatto negativo	ST	OO
	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	L'utilizzo di carburanti alternativi come, per esempio, i rottami di pneumatici e gli oli usati dalle società produttrici di materiali da costruzione potrebbe comportare il rilascio di inquinanti atmosferici nocivi, risultato che avrebbe un impatto Negativo esterno.	Impatto negativo	ST	OO

	Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	L'impresa, attraverso i propri processi di combustione e di produzione, potrebbe sprigionare tracce di composti organici, e di metalli pesanti che potrebbero impattare sulla qualità dell'acqua.	Impatto negativo	ST	OO
	Inquinamento	Inquinamento del suolo - L'impatto attuale è ancora in fase di valutazione, per quanto concerne i relativi aspetti quantitativi.	I processi di combustione e di produzione dell'impresa emettono inquinanti atmosferici, e sostanze chimiche pericolose, comprese piccole quantità di composti organici, e di metalli pesanti che potrebbero impattare negativamente sul suolo, sull'ambiente, sulla società, e sugli stakeholder esterni.	Impatto negativo	ST	OO
	Inquinamento	Inquinamento degli organismi viventi e delle risorse alimentari - L'impatto attuale è ancora in fase di valutazione, per quanto concerne i relativi aspetti quantitativi.	I processi di combustione e di produzione dell'impresa emettono inquinanti atmosferici, e sostanze chimiche pericolose, comprese piccole quantità di composti organici, e di metalli pesanti che potrebbero impattare sugli organismi viventi, e sulle risorse alimentari con le conseguenti ricadute in termini di impatti negativi sull'ambiente, sulla società, e sugli stakeholder esterni.	Impatto negativo	ST	OO
	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Le emissioni atmosferiche derivanti dalla combustione dei combustibili in loco, e dai processi produttivi come, per esempio, gli ossidi di azoto, i biossidi di zolfo, il particolato, i metalli pesanti, le diossine, e i composti organici volatili potrebbero determinare il sostenimento di maggiori spese operative o di capitale, comportare l'irrogazione di sanzioni di natura normativa o legale, e causare altri impatti finanziari.	Rischio	Breve periodo	U, O
	Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	L'inquinamento delle acque dovuto alla combustione, e al processo di produzione potrebbe determinare l'irrogazione di multe significative, il sostenimento di costi di bonifica, e far scattare responsabilità di natura legale con le grave ricadute in termini di stabilità finanziaria, e reputazione aziendale.	Rischio	Medio periodo	U, O
	Inquinamento	Inquinamento degli organismi viventi, e delle risorse alimentari	La contaminazione delle risorse alimentari e degli organismi viventi da parte di inquinanti, e di sostanze chimiche pericolose provenienti dai processi produttivi potrebbe comportare l'irrogazione di multe significative, il sostenimento di costi di bonifica, e far scattare responsabilità di natura legale con le grave ricadute in termini di reputazione aziendale.	Rischio	Medio periodo	U, O
E3	Risorse idriche marine	Consumi idrici	La produzione di Cementir richiede grandi quantità di acqua, il che potrebbe determinarne la scarsità in aree sensibili con i conseguenti impatti negativi sugli ecosistemi, e sulla fauna selvatica.	Impatto negativo	ST	OO
	Risorse idriche marine	Uso dell'acqua (prelievi e consumi d'acqua compresi)	A causa dei grandi volumi d'acqua utilizzati nella produzione di cemento, e nell'estrazione delle risorse dalla cava, le entità sono chiamate ad affrontare rischi di natura operativa, normativa, e reputazionale correlati alla scarsità d'acqua, ai costi per il suo reperimento, alle normative sugli effluenti o sulla quantità d'acqua utilizzata, nonché alla concorrenza con le comunità locali, e le altre industrie per contendersi le limitate risorse idriche.	Rischio	Breve periodo	U, O
	Risorse idriche marine	Uso dell'acqua (prelievi e consumi)	L'incapacità di garantire un approvvigionamento idrico stabile, e l'aumento dei prezzi dell'acqua potrebbero provocare interruzioni della produzione, nonché un	Rischio	Breve periodo	U, O

		d'acqua compresi)	aumento dei costi di produzione con i conseguenti impatti negativi di natura finanziaria sulla società.			
	Risorse idriche e marine	Uso dell'acqua (prelievi e consumi d'acqua compresi)	Le entità sono chiamate ad affrontare crescenti rischi di natura operativa, normativa, reputazionale, e finanziaria a causa della carenza idrica, dei relativi costi di reperimento, delle normative sugli effluenti o sulla quantità di acqua utilizzata e della concorrenza con le comunità locali, e le altre industrie per contendersi le risorse idriche limitate, in particolare nelle regioni in cui l'acqua scarseggia.	Rischio	Breve periodo	U, O
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Impatto diretto sui fattori di perdita della biodiversità	Le attività estrattive che si riferiscono all'estrazione dei materiali direttamente dalla superficie possono aumentare l'effetto dei fattori diretti che provocano la perdita di biodiversità. Ciò determina la distruzione dell'habitat, la perdita di biodiversità, l'erosione del suolo, l'inquinamento atmosferico e idrico, e genera un impatto negativo sulla biodiversità, e sugli ecosistemi.	Impatto negativo	LT	OO U
	Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulle condizioni degli ecosistemi	Le operazioni di estrazione svolte dall'impresa comportano l'eliminazione della vegetazione, e del suolo di superficie, nonché il brillamento, e la frantumazione dei depositi lapidei sottostanti, il che possono provocare alterazioni permanenti del paesaggio con le conseguenti ricadute negative sugli ecosistemi.	Impatto negativo	ST	OO U
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Impatto diretto sui fattori di perdita della biodiversità - cambiamenti climatici	I soggetti che non dispongono di un piano di gestione ambientale efficace per le diverse fasi del ciclo di vita del progetto, compreso il ripristino durante la disattivazione del sito, potrebbero incorrere in maggiori costi in termini di compliance, e rischiare di doversi assumere delle responsabilità di natura legale.	Rischio	Lungo Periodo	U, OO
	Biodiversità ed ecosistemi	Impatto diretto sui fattori di perdita della biodiversità - cambiamenti climatici	L'accesso ad aree ecologicamente sensibili potrebbe comportare l'insorgere di ostacoli normativi o di natura reputazionale con le conseguenti perdite finanziarie, il rischio di irrogazione di multe, e/o l'incremento dei costi operativi.	Rischio	Breve periodo	U, OO
	Biodiversità ed ecosistemi	Impatto diretto sui fattori di perdita della biodiversità - cambiamento d'uso del suolo	L'estrazione di cave, che richiede l'eliminazione della vegetazione e del suolo di superficie, nonché il brillamento, e la frantumazione dei depositi di pietra sottostanti potrebbe determinare un aumento dei costi di estrazione a causa di una maggiore consapevolezza, e protezione degli ecosistemi.	Rischio	Breve periodo	U
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso il relativo impiego	Le criticità derivanti dalla mancanza di materie prime, di combustibili o di aggregati potrebbero interrompere in maniera significativa i programmi di produzione, il che determinerebbe un aumento dei costi operativi, e la perdita di opportunità di vendita.	Rischio	Medio periodo	U, OO
	Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	I rifiuti provenienti dai processi di produzione, dai dispositivi di controllo dell'inquinamento, e dalle attività di gestione dei rifiuti pericolosi presentano un rischio normativo, e possono determinare l'aumento dei costi operativi.	Rischio	Medio periodo	U, OO
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Non dare accesso a un impegno di lavoro sicuro tramite un contratto stabile, né promuovere il benessere delle persone potrebbe portare i dipendenti a sentirsi stressati, e non soddisfatti con il rischio di basse performance per l'organizzazione, e un impatto negativo sul business, e sui risultati dell'impresa.	Impatto negativo	ST	OO
	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Il fatto che Cementir non garantisca un adeguato equilibrio tra la vita privata e quella personale ai propri dipendenti, né un sano bilanciamento tra la vita privata e quella personale potrebbe determinare un impatto negativo sui dipendenti e, di conseguenza, sulle performance della Società.	Impatto negativo	ST	OO
	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	L'inalazione di polvere di silice da parte dei lavoratori potrebbe ingenerare lo sviluppo di condizioni di salute croniche con conseguenti impatti esterni negativi in termini di salute.	Impatto negativo	LT	OO

	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	L'uso di attrezzature pesanti e delle operazioni svolte all'interno delle cave da parte dell'impresa potrebbe determinare elevati tassi di mortalità, rischi significativi per la salute, e per la sicurezza dei propri dipendenti e appaltatori.	Impatto negativo	ST	OO
	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	La Società tramite le policy, la formazione e il canale per l'effettuazione di segnalazioni e denunce garantisce l'implementazione di misure contro la violenza, e le molestie sul posto di lavoro.	Impatto positivo	ST	OO
	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	La Società promuove iniziative in merito alla diversità, all'equità, e all'inclusione che creano una significativa influenza positiva in merito alla diversità della forza lavoro e, di conseguenza, garantiscono equità di trattamento, e pari opportunità per tutti.	Impatto positivo	ST	OO
	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Gravi questioni relative ai diritti umani (per esempio il lavoro forzato, la tratta di esseri umani o il lavoro minorile) che riguardano la forza lavoro propria dell'impresa potrebbero condizionare negativamente Cementir.	Impatto negativo	MT	OO
	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	L'accesso all'acqua in alcune aree geografiche in cui opera la Società potrebbe risultare complicato, a causa della scarsità di risorse o per lo stress idrico. Per questo motivo la Società fa parte del programma WASH Pledge con l'obiettivo di intervenire sulla catena del valore fornendo accesso all'acqua sicura, ai servizi igienici, e all'igiene sul posto di lavoro. Firmando questo impegno Cementir contribuisce all'attuazione dell'SDG 6, e fornisce le best practice internazionali in materia di WASH.	Impatto positivo	ST	OO
	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	l'aumento della sensibilizzazione delle persone rispetto alle normative in tema di pari opportunità, e di trattamento per la diversità potrebbe determinare per la società il rischio di una riduzione del numero di persone interessate a lavorare in azienda, e comportare l'irrogazione di multe, qualora non venissero rispettate le disposizioni di legge vigenti in materia. Entrambi i fenomeni potrebbero determinare una riduzione della produzione o un aumento dei costi con i relativi impatti in termini di EBITDA.	Rischio	Breve periodo	OO
	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	l'aumento della sensibilizzazione delle persone rispetto alle normative in tema di pari opportunità, e di trattamento della parità di genere, e di retribuzione a fronte di uguali lavori potrebbe determinare per la società il rischio di una riduzione del numero di persone interessate a lavorare in azienda, e potrebbe comportare l'irrogazione di multe, qualora non venissero rispettate le disposizioni di legge vigenti in materia. Entrambi i fenomeni potrebbero determinare una riduzione della produzione o un aumento dei costi con i relativi impatti in termini di EBITDA.	Rischio	Breve periodo	OO
	Forza lavoro propria	Uguale trattamento, e pari opportunità per tutti - Diversità	I rischi legati alla prevenzione degli incidenti, e alle violazioni delle normative in materia di salute e sicurezza potrebbero comportare il sostenimento di spese mediche e legali così come l'irrogazione di multe e sanzioni.	Rischio	Medio periodo	OO
	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di uguale valore	Le aree geografiche con rischi legati al lavoro minorile e forzato potrebbero comportare rischi reputazionali, e l'irrogazione di sanzioni, e anche i costi di natura operativa potrebbero aumentare.	Rischio	ST	OO
S2	Lavoratori nella	Condizioni di lavoro	Attività a monte delle attività estrattive. Esiste la possibilità che gli accordi stipulati (per esempio, quelli temporanei)	Impatto negativo	ST	U

	catena del valore		non garantiscano le sicurezze contrattuali, e quindi generino impatti negativi.			
	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	L'inalazione di polvere di silice da parte dei lavoratori potrebbe ingenerare lo sviluppo di condizioni di salute croniche con conseguenti impatti esterni negativi in termini di salute a danno di chi opera all'interno della catena del valore.	Impatto negativo	LT	U
	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	L'uso di attrezzature pesanti, e le operazioni svolte all'interno delle cave dalla società potrebbero determinare elevati tassi di mortalità, rischi significativi per la salute, e per la sicurezza dei lavoratori della catena del valore.	Impatto negativo	ST	U
	Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Gravi questioni relative ai diritti umani (per esempio il lavoro forzato, la tratta di esseri umani o il lavoro minorile) che riguardano la catena del valore dell'impresa potrebbero condizionare negativamente Cementir.	Impatto negativo	MT	U
	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	I rischi legati alla prevenzione degli incidenti e alle violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza potrebbero determinare effetti finanziari negativi dovuti all'incremento dei costi per le sanzioni dovute alla cattiva gestione delle risorse.	Rischio	Lungo Periodo	U
	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	I rischi legati a lesioni subite da venditori, trasportatori, clienti, subappaltatori durante il servizio che essi svolgono o che dovessero capitare a svolgere nelle immediate vicinanze dello stabilimento aziendale potrebbero comportare significativi danni reputazionali, nonché responsabilità di natura legale. Questi incidenti potrebbero determinare un aumento dei costi assicurativi, la necessità, eventualmente, di firmare transazioni legali, e perdite di opportunità di business. Tali impatti finanziari, con ogni probabilità, porterebbero a una diminuzione dell'EBITDA.	Rischio	Medio periodo	U, D
	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	Gli infortuni, le malattie, e i decessi dei lavoratori potrebbero comportare l'irrogazione di sanzioni normative, una pubblicità negativa, un basso morale del personale, la scarsa produttività dei lavoratori, un aumento dei costi per l'assistenza sanitaria, e l'obbligo di corrispondere risarcimenti, oltre alla necessità di iniziare eventuali controversie, il che potrebbe avere un impatto finanziario significativo sulla società stessa.	Rischio	Medio periodo	U, OO, D
	Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti correlati al lavoro - Lavoro minorile, Lavoro forzato	Le aree geografiche con rischi legati al lavoro minorile e forzato potrebbero comportare rischi reputazionali, e l'irrogazione di sanzioni, e anche i costi di natura operativa potrebbero aumentare.	Rischio	Medio periodo	U, OO, D
S3	Comunità colpite	Diritti economici, sociali, e culturali delle comunità	La produzione di Cementir richiede grandi quantità di acqua, il che potrebbe portare a una sua scarsità nelle aree sensibili con le conseguenti ricadute negative sulle comunità locali, e sulle altre industrie con cui contendersi le risorse idriche limitate	Impatto negativo	MT	U, OO, D
	Comunità colpite	Diritti economici, sociali, e culturali delle comunità	L'accesso ad aree ecologicamente sensibili potrebbe comportare l'insorgere di ostacoli normativi o di natura reputazionale con le conseguenti perdite finanziarie, il rischio di irrogazione di multe, e/o l'incremento dei costi operativi.	Rischio	Medio periodo	U, OO
S4	Consumatori e utenti finali	Impatti legati alle informazioni - Privacy	L'esposizione a gestire dati sensibili potrebbe comportare gravi conseguenze tra le quali furti di identità, frodi finanziarie, e danni reputazionali alla società. Le violazioni dei dati potrebbero far scattare conseguenze di natura legale e/o di compliance, ma anche la perdita di clienti con gli ovvi ammanchi in termini di ricavi.	Rischio	Breve periodo	D
G1	Condotta aziendale	Protezione per chi effettua segnalazioni o denunce	La policy che ha implementato il canale per la raccolta di segnalazioni e denunce, con riferimento alla riservatezza e ai reclami anonimi, ha evidenziato potenziali comportamenti scorretti o preoccupazioni con l'obiettivo di correggere tempestivamente la criticità, senza	Rischio	Breve periodo	U, OO, D

			compromettere la reputazione della società, la trasparenza, e prevenire rischi/danni di natura finanziaria.			
	Condotta aziendale	Corruzione e concussione - Prevenzione e individuazione, compresa la formazione + incidenti	I rischi legati alle violazioni delle normative in materia di riciclaggio del denaro potrebbero comportare perdite finanziarie a seguito dell'irrogazione di sanzioni di natura penali e civile, e dei danni reputazionali in capo alla società che potrebbero provocare un calo delle vendite e, di conseguenza, dei relativi ricavi.	Rischio	Lungo Periodo	OO
	Condotta aziendale	Corruzione e concussione - Prevenzione e individuazione, compresa la formazione + incidenti	I rischi legati alle violazioni delle normative anticorruzione potrebbero portare la Società a pagare multe e sanzioni, e incidere sullo sviluppo economico, determinare l'esclusione dalle gare pubbliche di appalto, oltre a danni reputazionali.	Rischio	Lungo Periodo	OO
	Condotta aziendale	Corruzione e concussione - Prevenzione e individuazione, compresa la formazione + incidenti	L'attività commerciale che porta alla determinazione dei prezzi o ad altre manipolazioni dei prezzi potrebbe comportare l'irrogazione di sanzioni materiali di natura legale, comportare l'interruzione dell'attività della società, e far insorgere perdite di natura finanziaria.	Rischio	Lungo Periodo	U, OO, D

Policy, piani d'azione, metriche e obiettivi

Cementir esplora il Modello di Gestione Sostenibile con gli strumenti di governance a supporto del mantenimento, e della creazione di valori, delle relazioni con gli Stakeholder, e della relativa connessione con lo sviluppo dei capitali finanziari, produttivi, intellettuali, umani, naturali, sociali, e relazionali.

Global Compact delle Nazioni Unite

Cementir partecipa al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) dal 2022. Da quando ha aderito, la società ha divulgato pubblicamente i propri dati attraverso la piattaforma ufficiale dell'UNGC, la Comunicazione sui progressi (CoP).

L'UNGC offre linee guida in termini di leadership volte a ispirare una gestione avanzata e innovativa delle performance in termini di sostenibilità in tutta la comunità imprenditoriale globale. Aderendo a questi principi Cementir ha costantemente rafforzato la propria capacità di creare, e di sostenere il valore nel lungo termine tramite prassi sostenibili.

Ogni anno, il Global Compact delle Nazioni Unite propone una serie di iniziative per fornire supporto nella definizione di strategie e di partnership per il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile lanciati nel settembre 2015 a New York con l'obiettivo di "accompagnare" le attività sostenibili delle società fino al 2030.

Il presente Report riflette il modello integrato di Sostenibilità adottato da Cementir che segue i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (di seguito, "UNGC").

I dieci principi dell'UNGC sono i seguenti:

Diritti umani

- Principio 1: afferma che le imprese devono sostenere, e rispettare la protezione dei diritti umani proclamati a livello internazionale;
- Principio 2: impone alle imprese di accertarsi di non essere complici di violazioni dei diritti umani.

Lavoro

- Principio 3: Le imprese devono supportare la libertà di associazione, e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

- Principio 4: l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato e obbligatorio;
- Principio 5: l'effettiva abolizione del lavoro minorile;
- Principio 6: l'eliminazione delle discriminazioni in materia di occupazione, e di impiego.

Ambiente

- Principio 7: le imprese dovrebbero adottare un approccio di tipo precauzionale quando affrontano le sfide legate all'ambiente;
- Principio 8: impone alle imprese di implementare iniziative per promuovere una maggiore responsabilità sui temi dell'ambiente;
- Principio 9: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili.

Anticorruzione

- Principio 10: Le imprese dovrebbero partecipare alla lotta contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione, e la corruzione.

I principi sopra menzionati derivano da: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e sui diritti fondamentali sul lavoro, la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo, e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Le basi della sostenibilità aziendale sono parte del sistema di valori di una società e di un approccio al fare business basato su principi che implicano per quest'ultima l'adozione di standard operativi che, come minimo, soddisfino le responsabilità fondamentali in materia di diritti umani, di lavoro, di ambiente, e di anticorruzione. Le imprese responsabili adottano gli stessi valori e i medesimi principi ovunque siano presenti, e sanno che le buone prassi in un settore non vanno a compensare gli eventuali danni provocati in un altro. Incorporando i Dieci Principi dell'UNGC nelle proprie strategie, nelle policy, e nelle procedure, e stabilendo una cultura dell'integrità Cementir non solo si assume una responsabilità fondamentale nei confronti delle persone e del pianeta, ma pone anche le basi per ottenere successo nel lungo termine.

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Cementir continua a ispirarsi ai diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (di seguito, "SDG"), ideati per "accompagnare" le attività sostenibili delle società fino al 2030. Gli SDG sono delle linee guida che hanno come obiettivo l'ottenimento di un futuro migliore, e più sostenibile per tutti coloro che affrontano le sfide globali, le stesse che anche le società sono chiamate ad affrontare, comprese quelle legate alla povertà, alla disuguaglianza, ai cambiamenti climatici, al degrado ambientale, alla pace, e alla giustizia.

I 17 Obiettivi sono interconnessi tra loro e, per non lasciare indietro nessuno, è importante che tutte le società si adoperino per raggiungerli entro il 2030.

Il Piano di Sostenibilità è stato sviluppato secondo il modello "Value Driver" elaborato dall'UNGC, e fissa obiettivi che coniugano la crescita, la produttività, la governance e la gestione dei rischi. Inoltre, attraverso l'adozione dei Dieci Principi dell'UNGC, e ispirandosi ai 17 SDG, la Società si sforza di creare la perfetta correlazione tra le quattro aree principali dei Dieci Principi, e gli SDG, laddove effettivamente i secondi affrontino i primi temi in maniera più dettagliata.

Di seguito sono illustrati tutti i principi correlati alle operazioni di business, e alle strategie aziendali.

SDG delle Nazioni Unite	Obiettivo	Obiettivo di riduzione della CO₂ per il cemento grigio e bianco
13	Descrizione dettagliata	Il Gruppo ha definito la Roadmap per il 2030 che consentirà una costante riduzione delle emissioni di CO ₂ per ciascuna tonnellata di cemento. Il Gruppo ridurrà le emissioni di CO ₂ per tonnellata di cemento grigio a 458 kg, valore inferiore ai limiti richiesti dalla tassonomia europea, e che equivale a una riduzione del 36% rispetto ai livelli del 2020. Per il cemento bianco le emissioni di CO ₂ saranno ridotte a 737 kg per ciascuna tonnellata di cemento.
	Risultati del 2024	L'implementazione della roadmap procede come previsto. Nel 2024, le emissioni per tonnellata di cemento grigio sono state pari a 634 kg, in calo del -12% rispetto al 2020, mentre le emissioni per ogni tonnellata di cemento bianco sono state di 859 kg, in calo del -6% rispetto al 2020.
	Scadenza	2030 2050
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Roadmap di Cementir
13	Obiettivo	Emissioni nette pari a zero
	Descrizione dettagliata	L'obiettivo del Gruppo è ridurre le emissioni degli Scope 1, 2 e 3 a zero o a un livello residuo coerente con il raggiungimento delle emissioni nette pari a zero a livello globale negli scenari ammissibili di 1,5 °C, e per neutralizzare eventuali residue emissioni alla data prevista per il raggiungimento dell'obiettivo di emissioni nette pari a zero.
	Risultati del 2024	A febbraio del 2024, la Science Based Targets (SBTi) ha convalidato gli obiettivi di riduzione del CO ₂ per il breve termine (2030), e per il lungo termine (2050) definiti da Cementir sottolineando che sono in linea con lo scenario dell'1,5 °C.
	Scadenza	2050
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
Sezione	Iniziativa basata sugli obiettivi Ambizione per il 2050 Coinvolgimento della catena del valore Emissioni Scope 3 di Cementir	
7, 9, 12	Obiettivo	100 milioni di Euro di investimenti green nel periodo 2024-2026
	Descrizione dettagliata	Il Piano Industriale 2024-26, approvato dal Consiglio di Amministrazione a febbraio del 2024, ha come obiettivo un investimento di 100 milioni di Euro in sostenibilità e digitalizzazione che ricomprenderà, tra le altre iniziative: studi preliminari per la tecnologia CCS in Danimarca e Belgio; ammodernamento del forno nell'impianto belga per aumentare l'uso di combustibili alternativi dall'attuale 40% all'70%; il passaggio al gas naturale in alcuni impianti del Gruppo, la preparazione delle strutture necessarie per la produzione di FUTURECEM® in Danimarca.
	Risultati del 2024	Nel febbraio del 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2024-2026.
	Scadenza	2026
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista

	Sezione	Principali investimenti per raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO ₂
13	Obiettivo	Ridurre il contenuto di clinker nel cemento grigio al 64%
	Descrizione dettagliata	FUTURECEM® è un cemento brevettato a basse emissioni di carbonio che permette di sostituire più del 35% del clinker ad alta intensità energetica usato nella produzione di cemento con calcare e argilla calcinata. Entro il 2030, si prevede che i volumi venduti di FUTURECEM® raggiungano il 51% circa dei volumi totali venduti in Europa, e il 60% dei volumi di cemento grigio.
	Risultati del 2024	Nel 2024, il contenuto di clinker per il cemento grigio è stato ridotto all'80%, dall'79% del 2023. Nel gennaio del 2021, Cementir ha iniziato la distribuzione di FUTURECEM® e le aspettative di vendita sono state pienamente soddisfatte nel 2024.
	Scadenza	2025 2030
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Roadmap di Cementir
12,13	Obiettivo	48% di utilizzo di combustibili alternativi per la produzione di cemento grigio entro il 2030
	Descrizione dettagliata	L'obiettivo del Gruppo prevede risultati individuali per ogni impianto che produce cemento grigio. L'obiettivo complessivo di Gruppo, che ha anche obiettivi intermedi previsti per il 2025, ha una scadenza finale che è stata fissata al 2030.
	Risultati del 2024	Nel 2024, l'uso di carburanti alternativi è aumentato di 1% punto percentuale rispetto al 2023 (34% nel 2024 vs. il 33% del 2023).
	Scadenza	2025 2030
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Roadmap di Cementir
13	Obiettivo	Ridurre il contenuto di clinker del cemento bianco al 78%
	Descrizione dettagliata	Per il cemento bianco le emissioni di CO ₂ saranno ridotte a 737 kg per ciascuna tonnellata di cemento. Tale riduzione sarà ottenuta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili che hanno un minore impatto sulle emissioni, in particolare il gas naturale, e altri combustibili alternativi come, per esempio, la biomassa, e sostituendo il clinker con additivi minerali, come il calcare.
	Risultati del 2024	Nel 2024, il contenuto di clinker per il cemento grigio è stato ridotto all'80%, dall'79% del 2023. Nel gennaio del 2021, Cementir ha iniziato la distribuzione di FUTURECEM® e le aspettative di vendita sono state pienamente soddisfatte nel 2024.
	Scadenza	2025 2030
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Roadmap di Cementir
12,13	Obiettivo	Utilizzo del 6% di combustibili alternativi per la produzione di cemento bianco entro il 2030
	Descrizione dettagliata	Per il cemento bianco le emissioni di CO ₂ saranno ridotte a 653 kg per ciascuna tonnellata di cemento. La riduzione sarà ottenuta sostituendo i carburanti tradizionali con carburanti che hanno un minore impatto in termini di emissioni, in particolare il gas

		naturale e altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo il clinker con additivi minerali, come il calcare.
	Risultati del 2024	Nel 2024, gli impianti di trattamento del Gruppo hanno prodotto complessivamente 15.569 tonnellate di combustibile da rifiuti.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Roadmap di Cementir per il 2030
	Obiettivo	Produzione di combustibili alternativi dai rifiuti
	Descrizione dettagliata	Gli impianti del Gruppo producono combustibili alternativi ed energia termica riducendo al minimo i rifiuti in discarica, e contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra (GHG).
12, 13	Risultati del 2024	Nel 2024, gli impianti di trattamento del Gruppo hanno prodotto complessivamente 15.569 tonnellate di combustibile da rifiuti.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Rifiuti trattati nel 2024
	Obiettivo	Le società devono operare con un sistema di gestione ambientale certificato (per esempio, lo standard ISO 14001)
12	Descrizione dettagliata	Il Gruppo prevede di certificare tutti i cementifici entro il 2025, e tutti gli impianti RMC entro il 2027.
	Risultati del 2024	Al termine del 2024, 8 cementifici (che rappresentano il 93% della produzione totale di cemento), 3 società della RMC (che rappresentano il 30% della produzione totale della RMC), e una società di gestione dei rifiuti (che rappresenta il 100% dei rifiuti gestiti dal gruppo) erano certificate ISO 14001.
	Scadenza	2025 2027
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Operiamo nel rispetto dell'ambiente (pag. 139)
6	Obiettivo	Obiettivi di Gruppo relativi all'acqua
	Descrizione dettagliata	Il Gruppo ha definito una roadmap decennale che consentirà di ridurre il consumo di acqua per tonnellata di cemento prodotto del 20% rispetto al 2019 (baseline del piano). Per gli impianti situati in aree ad alto stress idrico per i quali il consumo specifico di acqua è già inferiore alla media del Gruppo l'obiettivo di riduzione è pari al 25%.
	Risultati del 2024	Nel 2024, il consumo specifico di acqua è stato ulteriormente ridotto. Nel 2024, il consumo di acqua è stato di 373 litri per tonnellata di cemento contro i 387 registrati nel 2023. Per gli impianti situati in zone ad alto stress idrico il consumo di acqua è stato di 241 litri per tonnellata di cemento rispetto ai 246 registrati nel 2023.
	Scadenza	2030
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Utilizzo responsabile ed efficiente dell'acqua (pag. 145)

15	Obiettivo	Salvaguardia della biodiversità
	Descrizione dettagliata	Cementir si impegna a minimizzare gli impatti negativi e, dove possibile, a migliorare la biodiversità seguendo le best practice internazionali esistenti. Piano di riconversione in tutti i siti attivi entro il 2025: 100%. Valutazione del valore della biodiversità di tutti i siti attivi, e Piano di gestione della biodiversità per tutti i siti ad alta biodiversità entro il 2030.
	Risultati del 2024	Nel 2024, il 95% dei piani di riconversione delle cave era in atto. Nel 2022, Cementir ha pubblicato linee guida in materia di biodiversità e la riconversione per definire standard e obiettivi a livello di Gruppo allineati con le best practice internazionali al fine di rivedere tutti i piani esistenti sulla biodiversità, identificare possibili miglioramenti nei piani di riconversione, e identificare le cave ad alto valore di biodiversità.
	Scadenza	2025 2030
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Attività estrattive, riconversione e biodiversità
	Obiettivo	Supporto alla Danimarca per il raggiungimento di una riduzione del 70% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030
	Descrizione dettagliata	Attraverso Aalborg Portland il Gruppo è coinvolto nel più ambizioso progetto di riduzione della CO ₂ sponsorizzato da un governo. Aalborg Portland è alla guida del gruppo tecnico che fornirà al governo danese la previsione tecnica di tutte le riduzioni di CO ₂ raggiungibili dai settori ad alta intensità energetica danese, e definirà i prerequisiti da rispettare (policy, ricerche, innovazione, sussidi, ecc.) per conseguirle.
	Risultati del 2024	Aalborg Portland si è impegnata a ridurre le sue emissioni dello Scope 1 a circa 600.000 tonnellate entro il 2030. Questa riduzione comporta un calo del 73% delle emissioni dello Scope 1 rispetto ai livelli del 2021.
	Scadenza	2030
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Roadmap di Cementir
4	Obiettivo	Gestione sostenibile dei talenti
	Descrizione dettagliata	Le posizioni chiave sono occupate internamente da candidati di prim'ordine in tutto il mondo.
	Risultati del 2024	Nel 2024, è stata condotta una talent review del Gruppo con l'obiettivo di ottenere una panoramica delle tendenze delle performance, e una valutazione della potenziale prontezza dei talenti per conseguire un avanzamento in ruoli superiori o più complessi all'interno dell'azienda. Questo processo ci ha permesso di identificare gli individui chiave che occorre trattenerne proponendo loro piani di sviluppo e individuando quei ruoli chiave che devono essere ricoperti da una rosa di potenziali successori nel breve, medio e lungo termine garantendo così la continuità operativa per la società.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
Sezione	Identificazione dei talenti e piani di successione per le posizioni chiave all'interno del Gruppo Cementir Academy.	
5,10	Obiettivo	Promozione della diversità all'interno della forza lavoro

	Descrizione dettagliata	Cementir si impegna a promuovere la diversità all'interno del proprio organico.
	Risultati del 2024	Nel 2021, la funzione Internal Audit di Gruppo ha definito un piano di lavoro per condurre audit sulla diversità, sull'equità, e sull'inclusione (DEI). Nel 2024, sono stati effettuati audit in tutte le società del Gruppo raggiungendo una copertura del 100% della forza lavoro globale di Cementir. Le analisi hanno evidenziato che le operazioni interne sono in linea con i principi di diversità, equità e inclusione riconosciuti a livello internazionale; inoltre, non sono stati identificati rischi durante le attività di audit.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Impegno per la diversità, l'equità, e l'inclusione (DEI) - Audit su diversità, equità e inclusione effettuate nel 2023.
3	Obiettivo	Coinvolgimento del personale
	Descrizione dettagliata	Aumentare la partecipazione di tutto il Gruppo, ascoltando, coinvolgendo, e implementando piani di miglioramento.
	Risultati del 2024	Nel novembre del 2022, il Gruppo Cementir ha lanciato il secondo sondaggio sul personale del Gruppo che è stato chiamato "Your Voice". Come nel 2019, anche questa indagine ha coinvolto tutti i dipendenti di Cementir.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Sondaggio sul personale del Gruppo
3,8	Obiettivo	Strategia zero infortuni
	Descrizione dettagliata	Per raggiungerla, il Gruppo si sta concentrando su: <ul style="list-style-type: none"> • Leadership nella pratica • Impegno e responsabilità • Gestione dei rischi • Coinvolgimento e partecipazione • Competenza e consapevolezza • Miglioramento continuo.
	Risultati del 2024	Nel 2024 non si sono registrati decessi tra i dipendenti, né tra gli appaltatori/subappaltatori.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	La salute e la sicurezza sono un valore comune
8	Obiettivo	Tutti gli impianti RMC devono essere dotati di un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato (i.e., ISO 45001)
	Descrizione dettagliata	Il Gruppo prevede di certificare tutti gli impianti RMC entro il 2027.
	Risultati del 2024	A oggi, gli impianti RMC non sono ancora certificati ISO 45001.

	Scadenza	2027
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	La salute e la sicurezza sono un valore comune
	Obiettivo	Formazione di qualità per i dipendenti
	Descrizione dettagliata	Nel 2018, il Gruppo ha lanciato Cementir Academy, un centro di formazione con lo scopo di sviluppare, e accrescere le competenze tecniche, comportamentali, e manageriali di tutti i dipendenti.
	Risultati del 2024	Nel 2024 sono state erogate 73,494 ore di formazione.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Cementir Academy (pag. 170)
13,8	Obiettivo	Correlazione tra la remunerazione del dipendente, e gli obiettivi in termini di Sostenibilità
	Descrizione dettagliata	Gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Gruppo sono inclusi nel piano di incentivi (retribuzione variabile) adottato da Cementir.
	Risultati del 2024	La remunerazione dell'intero livello C è strettamente legata alle tematiche ESG (e.g., Salute e sicurezza sul lavoro, riduzione delle emissioni di CO ₂ , e così via); in particolare questi KPI rappresentano il 15-20 % della loro remunerazione.
	Scadenza	2024
	Progressi	in corso
	Sezione	Strategia di remunerazione
5,10	Obiettivo	Promozione della parità di genere con l'obiettivo che almeno il 30% del Consiglio di amministrazione sia composto da donne
	Descrizione dettagliata	Attuazione di una specifica policy di Gruppo in materia di diversità.
	Risultati del 2024	A dicembre del 2024, il Consiglio di Amministrazione era composto per il 50% da donne superando così l'obiettivo definito.
	Scadenza	in corso
	Progressi	in corso
	Sezione	Sistema di Corporate Governance
6,13	Obiettivo	Comunicazione trasparente con gli stakeholder
	Descrizione dettagliata	Nel 2024, compilazione del CDP Climate Change Questionnaire, e del Water Security Questionnaire, e relativa garanzia da parte dei revisori esterni.
	Risultati del 2024	Nel 2024, Cementir ha ottenuto una "A" per la gestione delle criticità legate ai cambiamenti climatici, e una "A-" per la gestione delle risorse idriche. Nel 2024, i revisori esterni hanno assunto un incarico di garanzia limitata al Bilancio di sostenibilità.
	Scadenza	2024

	Progressi	in corso
	Sezione	Il nostro impegno in merito alle policy pubbliche relative al carbonio. Report di una società di revisione indipendente.
4	Obiettivo	Formazione di qualità per la comunità locale
	Descrizione dettagliata	In Turchia il Gruppo sostiene la Çimentaş Education, e la Health Foundation. Da quando è stata costituita, la Fondazione ha sponsorizzato oltre 500 borse di studio per studenti della scuola secondaria, e dell'università. Grazie al supporto finanziario della Fondazione, è stata fondata la Işıkkent High School.
	Risultati del 2024	L'Işıkkent High School fornisce istruzione a tutti i livelli, dalle scuole per l'infanzia, alle scuole superiori.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Çimentaş Education and Health Foundation
10	Obiettivo	Implementazione di sistemi di monitoraggio volti a eliminare i rischi legati al mancato rispetto dei diritti umani in tutto il Gruppo
	Descrizione dettagliata	Una checklist di auto-valutazione sui diritti umani basata sul Codice Etico di Cementir, sulla Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, sulle Convenzioni dell'ILO, e sull'UK Slavery Act è stata redatta, e incorporata nel processo di internal audit. A partire dal 2020, il Dipartimento Internal Audit ha verificato l'effettiva compliance di ogni società del Gruppo nelle seguenti aree: lavoro minorile, lavoro forzato, non discriminazione, condizioni di impiego, sicurezza, e gestione della catena di approvvigionamento. Nel 2022, sono state implementate nuove categorie di analisi: relazione con le comunità, gestione dei clienti e diversità, equità e inclusione.
	Risultati del 2024	Nel 2024, questa attività è stata condotta tra le principali società, il che ha consentito di raggiungere una copertura del 100% della forza lavoro globale di Cementir. Ha coinvolto le operazioni nei seguenti Paesi: Belgio, Danimarca, Norvegia, Turchia, Stati Uniti, Cina, Malesia, Egitto, Italia, e Polonia. Le analisi effettuate nel 2024 hanno confermato che le operazioni interne sono in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani e, durante lo svolgimento delle attività di audit, non sono stati identificati rischi.
	Scadenza	in corso
	Progressi	Obiettivo in linea con la roadmap prevista
	Sezione	Impegno per i diritti umani

Science Based Targets Initiative (SBTi)

Cementir si impegna a sviluppare un modello di business in linea con gli obiettivi strategici di sostenibilità, e con quelli di riduzione delle emissioni di CO₂ valutati dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi), coerenti con le ipotesi dell'1,5 °C.

Nel febbraio 2024, la Science Based Targets Initiative (SBTi) ha confermato che gli obiettivi in termini di riduzione di CO₂ per il breve termine (2030) e per il lungo termine (2050) definiti da Cementir sono in linea con lo scenario dell'1,5 °C. Lo SBTi ha comunicato l'approvazione dei target il 29 febbraio 2024.

Obiettivo emissioni nette pari a zero

Cementir Holding N.V. si impegna a raggiungere l'obiettivo in termini di emissioni nette di gas serra (GHG) lungo tutta la catena del valore, entro il 2050.

Obiettivi di breve termine

Cementir Holding N.V. si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di Scope 1 e 2 del 29,33% per tonnellata di prodotto cementizio entro il 2030, a partire da un anno di riferimento 2021. Cementir Holding N.V. si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di Scope 3 dei beni e dei servizi acquistati del 23,00% per tonnellata di clinker e di cemento acquistati entro il 2030, a partire da un anno di riferimento 2021.

Obiettivi di lungo termine

Cementir Holding N.V. si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di Scope 1 e 2 del 96,1% per tonnellata di prodotto cementizio entro il 2050, a partire da un anno di riferimento 2021. Cementir Holding N.V. si impegna a ridurre le emissioni assolute di gas serra di Scope 3 del 90% entro il 2050, a partire da un anno di riferimento 2021³.

• Punteggio ESG

Negli ultimi anni, i rating ESG sono diventati sempre più importanti, e consentono agli stakeholder esterni di avere una visione completa dell'approccio di una determinata società alle questioni di natura ambientale, sociale, e di governance. Inoltre, i temi ESG guidano anche le decisioni di investimento, e risultano determinanti per la definizione delle strategie di investimento sostenibili.

La partecipazione annuale di Cementir ai rating ESG sia "solicited" che "unsolicited" è sempre una preziosa opportunità per migliorare. Il processo seguito dalla società per ogni rating porta a una profonda analisi interna, a una significativa ridefinizione delle proprie azioni e, spesso, a una consapevolezza delle tante best practice adottate.

I rating ESG di Cementir per il 2024 indicano sia conferme in diverse aree, sia opportunità di miglioramento in altre. In particolare, la società è stata riconosciuta come ESG Industry Top-Rated company da Sustainalytics, e nominata Climate Leader dal Financial Times. Questi risultati sottolineano il forte impegno del Gruppo sul tema della sostenibilità, e le diverse iniziative implementate nel tempo per valorizzare l'impatto positivo sulla società nel suo complesso.

³Il perimetro dell'obiettivo comprende le emissioni, e gli assorbimenti legati al terreno da parte delle materie prime bioenergetiche.

A seguire, proponiamo una sintesi dei rating ESG di Cementir.

Punteggio ESG	Rating			Descrizione
	2022	2023	2024	
CDP Cambiamenti climatici	A-	A-	A	Nel febbraio del 2025, Cementir è stata inclusa per la prima volta nella prestigiosa "A list" del CDP che riconosce le strategie, e le azioni delle società per mitigare i cambiamenti climatici, e abbracciare il concetto di trasparenza aziendale. Questo risultato sottolinea i significativi progressi compiuti da Cementir in quattro anni, e dal rating iniziale del 2020 pari a "B".
CDP Sicurezza dell'acqua	A-	A-	A-	Nel febbraio del 2025, Cementir ha anche mantenuto la propria leadership nel CDP Water Security ottenendo un punteggio pari a "A-" per il terzo anno consecutivo.
Refinitiv	B+	A-	A-	Nel gennaio del 2025, la LSEG (ex Refinitiv) ha assegnato Cementir un rating A- con un punteggio di 77/100 classificandola al 9° posto su 125 società che operano nel settore dei materiali da costruzione.
MSCI	BBB	A	A	Nel settembre del 2024, Cementir Holding ha ricevuto un rating A da MSCI per il secondo anno consecutivo per le sue solide performance nelle aree legate all'ambiente, al sociale, e alla governance (ESG).
S&P	54/100	56/100	61/100	A gennaio del 2025, Cementir Holding ha raggiunto un punteggio di Corporate Sustainability Assessment (CSA) pari a 61/100 nel 2024 S&P Global CSA facendo rilevare un miglioramento di 5 punti rispetto al 2023.
Sustainalytics	Non valutato	29,2 (Rischio medio)	22,3 (Rischio medio)	A ottobre del 2024, con un Risk Rating ESG migliorato di 22,3 (rischio medio), Cementir è stata riconosciuta come ESG Industry Top-Rated company da Sustainalytics, e si è posizionata al 7° posto su 128 società operanti nel settore dei materiali da costruzione valutate a livello globale.
ISS	Non valutato	C+ Prime	C+ Prime	Nel 2023, Cementir ha ricevuto un rating C+ Prime, punteggio che risulta essere superiore alla media dei concorrenti del settore. Le società sono classificate come "Prime" quando superano i requisiti di performance in materia di sostenibilità definiti dalla ISS ESG per un settore specifico (approccio "best-in-class" assoluto) nell'ESG Corporate Rating.
EthiFinance	64/100	70/100	75/100	Nel 2024, Cementir ha ottenuto un punteggio di 75/100 da EthiFinance. Grazie al punteggio ottenuto, Cementir risulta superiore alla media delle 168 società che si sono sottoposte al rating, e che operano nel settore dei materiali.
Integrated Governance Index	57/100	52/100	55,99/100	A giugno del 2024, Cementir ha ricevuto un punteggio di 55,99/100, e le è stata attribuita l'identità Leader in ESG. Il relativo questionario valutava il grado di integrazione dei fattori ESG all'interno delle strategie aziendali.
Leader del clima	Non incluso	Non incluso	Leader del clima	Nell'aprile del 2024, Cementir è stata riconosciuta come uno dei leader climatici europei per il 2024. Questo sondaggio annuale del Financial Times e di Statista elencava le 600 società europee che hanno compiuto i maggiori progressi nel ridurre l'intensità delle emissioni di carbonio in un lasso temporale di cinque anni.

L'impatto della catena del valore sul cambiamento climatico, e sulla sicurezza delle acque

Per comprendere pienamente l'impatto ambientale delle attività economiche di una determinata società non è sufficiente concentrarsi unicamente sulle emissioni dirette, e sui rischi. Una valutazione completa richiede, infatti, di considerare l'intera catena del valore per valutarne e migliorarne le performance.

Il **coinvolgimento della catena del valore** è, dunque, un elemento essenziale per gestire i rischi, garantire la qualità, promuovere l'innovazione, e allinearsi a prassi che siano etiche, e sostenibili. Questo approccio collaborativo aumenta la resilienza complessiva, e la competitività della società sul mercato.

Riconoscendo questo Cementir ha iniziato a calcolare le proprie emissioni Scope 3 nel 2020. L'iniziativa mirava ad aumentare la consapevolezza dei fornitori a proposito del cambiamento climatico identificando al contempo le aree prioritarie per la riduzione delle emissioni lungo tutta la catena del valore, nel rispetto delle linee guida basate su dati scientifici.

Per favorire questo sforzo Cementir ha arricchito il proprio processo di coinvolgimento dei fornitori partecipando al programma CDP Supply Chain. Dal 2020, un numero crescente di fornitori strategici è stato, pertanto, invitato a compilare il Questionario sui cambiamenti climatici. Tale questionario richiede ai fornitori di divulgare informazioni sui rischi e sulle opportunità legati al clima, i dati sulle emissioni, le loro strategie di gestione delle emissioni stesse (compresi gli obiettivi in termini di riduzione), nonché le azioni che hanno implementato per ottenerne le riduzioni.

Cementir ha anche lavorato per integrare le migliori prassi per il coinvolgimento dei fornitori incoraggiando le iniziative per il clima in tutta la propria catena di fornitura. Negli ultimi anni, Cementir ha attivamente educato i propri fornitori fornendo accesso a materiali e risorse formative spingendoli così a intraprendere azioni significative per il clima, e per ridurre le emissioni.

A partire dal 2023, Cementir ha ampliato il proprio processo di coinvolgimento dei fornitori invitandoli a completare il questionario sulla sicurezza delle acque. Il relativo modulo aiuta a identificare le risorse idriche utilizzate dai fornitori nello svolgimento delle loro operazioni di business, e dalle relative catene di approvvigionamento, valuta anche le procedure di gestione dei rischi idrici, e le relative strategie o opportunità di mitigazione. Questa iniziativa sottolinea l'impegno di Cementir nella conservazione, e nella salvaguardia delle preziose risorse naturali. Come è accaduto negli anni precedenti, gli sforzi profusi dalla società in termini di coinvolgimento si sono concentrati sui fornitori Top Group, quelli cioè ritenuti strategici in base a fattori quali il volume di spesa, la posizione geografica oppure il tipo di materie prime e servizi forniti.

Di seguito sono riportati i risultati del 2024 per entrambi i questionari che sono stati ottenuti tramite il coinvolgimento dei fornitori.

Risultati dal 2024 a seguito degli sforzi in termini di coinvolgimento dei fornitori

Di seguito sono riportati i principali risultati dei questionari sui cambiamenti climatici, e sulla sicurezza delle acque per il 2024:

1. CDP Catena di fornitura - Cambiamenti climatici

- Il numero di fornitori che hanno compilato il questionario sui cambiamenti climatici è aumentato di 11 unità rispetto al 2023.
- L'**88%** dei fornitori che hanno risposto (65 su 74) ha implementato iniziative per la riduzione delle emissioni.
- L'**81%** dei fornitori intervistati (60 su 74) ha stabilito obiettivi legati alle tematiche del clima.

- L'**84%** dei fornitori che hanno risposto (62 su 74) sta impegnando le proprie catene di approvvigionamento su temi legati ai cambiamenti climatici incoraggiando il rispetto di requisiti quali la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra, e la definizione di obiettivi *ad hoc*.

Progresso nel tempo in termini di coinvolgimento dei fornitori:

	2024	2023	2022	2021	2020
A) Fornitori coinvolti	173	154	110	75	55
B) Fornitori che hanno risposto	74	63	43	29	17
C) Tasso di risposta (B/A)	43%	41%	39%	39%	31%
D) Obiettivi legati al clima	60	57	32	24	Non monitorati
E) Obiettivi approvati dallo SBTi	35	38	Non monitorati	Non monitorati	Non monitorati
F) Obiettivo allineato allo SBTi, ma non ancora approvato	11	6	Non monitorati	Non monitorati	Non monitorati
H) Fornitori che coinvolgono, a loro volta, i propri fornitori	62	55	39	26	Non monitorati

1. CDP Catena di fornitura - Sicurezza delle acque

- Tra i fornitori che hanno risposto il 100% ha implementato una procedura per la valutazione dei rischi
- Tra i fornitori che hanno risposto l'85% dichiara di prelevare l'acqua da aree sottoposte a stress idrico
- Il 100% dei fornitori intervistati segnala la gestione dell'acqua alla C-suite
- Tra i fornitori che hanno risposto il 91% riporta obiettivi legati o meno all'acqua con una prevalenza di obiettivi WASH.

	2024	2023
A) Fornitori coinvolti	173	154
B) Fornitori che hanno risposto	53	34
C) Tasso di risposta (B/A)	31%	22%

Per sostenere l'impegno dei fornitori, e aumentarne i tassi di risposta sono stati organizzati dei webinar di formazione a loro specificamente dedicati sin dal 2020.

Questa attività punta a comunicare l'importanza e i benefici di un'informativa trasparente sulle emissioni, sull'impatto climatico, e sulla sicurezza idrica.

Partecipazione

Cementir è coinvolta attivamente in discussioni riguardanti la politica industriale a livello globale e nazionale che toccano, tra le altre cose, temi legati a: cambiamenti climatici, infrastrutture sostenibili, innovazione e trasformazione digitale, efficienza operativa, salute e sicurezza, economia circolare, combustibili alternativi, e quadri di riferimento per la gestione dei rifiuti.

Per raggiungere obiettivi così ambiziosi Cementir ritiene che la collaborazione con i vari settori industriali, le associazioni, i governi, le società, i decisori politici, i ricercatori, e gli innovatori abbia un ruolo fondamentale, e di cruciale importanza.

Cementir collabora con alcune delle principali associazioni mondiali per affrontare i cambiamenti climatici, e sviluppare soluzioni innovative, e sostenibili. Inoltre, a livello locale, anche le società controllate sono coinvolte in specifiche associazioni imprenditoriali, a seconda dell'attività che svolgono.

Cementir è un membro della **Global Cement and Concrete Association (GCCA)** il cui scopo è promuovere l'innovazione, e la collaborazione con associazioni di settori, e ispirare architetti, ingegneri e innovatori in tutto il mondo, e lungo tutta la catena del valore del settore delle costruzioni. Attraverso la GCCA, nel 2019, Cementir ha aderito a Innovandi, una rete che collega l'industria del cemento con le istituzioni scientifiche per introdurre nuove modalità di lavoro e innovazioni, grazie al contributo dei diversi rappresentanti. Cementir è, inoltre, coinvolta in specifici gruppi di lavoro organizzati dal GCCA per lo sviluppo di linee guida di settore riguardanti la definizione di una roadmap verso le emissioni nette pari a zero, la gestione di salute, e sicurezza nella rendicontazione ESG.

Nel febbraio del 2024, la **Science Based Targets Initiative (SBTi)** ha convalidato gli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ di Cementir giudicandoli coerenti con lo scenario di 1,5 °C.

Cementir è membro dell'**ECRA (European Cement Research Academy)**.

I suoi progetti di ricerca più importanti riguardano la tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS).

Il Gruppo è anche membro della **CEMBUREAU (European Cement Association)** tramite la quale è direttamente coinvolto in gruppi di lavoro dedicati che partecipano all'advocacy per quanto riguarda la nuova legislazione, oltre a fornire feedback alla Commissione Europea in merito alla tassonomia UE, alla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), con l'obiettivo di sostenere l'agenda di sostenibilità del settore del cemento.

All'interno della CEMBUREAU Cementir partecipa ai seguenti organismi:

- Consiglio di Amministrazione;
- Clima e Energia;
- Risorse e processi;
- Salute e Sicurezza;
- Mercati e Prodotti.

Infine, da novembre 2019, tramite la controllata danese, Aalborg Portland, il Gruppo è coinvolto nel più ambizioso progetto di riduzione di CO₂ mai sponsorizzato da un governo nazionale. Nell'autunno del 2019, il governo danese ha siglato un vasto accordo politico con tutte le forze parlamentari, compresa una a livello parlamentare, concernente una legge in materia di clima vincolante con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ in Danimarca nel 2030 del 70% rispetto ai valori del 1990. Il CCO dell'Aalborg Portland sta guidando la partnership per il clima delle industrie danesi ad alta intensità energetica. Il gruppo di lavoro tecnico fornirà al governo danese una previsione tecnica di tutta la riduzione in termini di CO₂ potenzialmente raggiungibile, e definirà i prerequisiti (policy, ricerca, innovazione, sussidi, ecc.) per conseguire tale obiettivo.

L'approccio di Cementir alla tassazione

Il Gruppo Cementir adotta un modello di gestione fiscale decentralizzato con riferimento agli adempimenti fiscali locali in base al quale tutte le società collegate sono chiamate a gestire localmente i propri obblighi fiscali nel rispetto delle normative vigenti.

Le questioni fiscali globali, complesse o straordinarie che siano, sono invece coordinate a livello centrale come, per esempio, la policy in materia di transfer pricing, e le operazioni straordinarie con il supporto, però, di consulenti di soggetti terzi.

I CFO e i Finance Manager locali sono stati invitati ad assumere consulenti fiscali di prim'ordine per migliorare le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività locali, ed essere sempre aggiornati sull'evoluzione delle leggi e sui regolamenti vigenti localmente.

Il Gruppo Cementir non comprende società, né filiali situate nei cosiddetti paradisi fiscali o in Paesi a tassazione diretta o indiretta ridotta. Non adotta strategie di pianificazione fiscale aggressiva che consistano nell'utilizzo di schemi ed entità artificiali, né attua operazioni fiscali finalizzate a ottenere risparmi e vantaggi fiscali indebiti.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, dal punto di vista dei prezzi di trasferimento, sono state introdotte linee guida di Gruppo per soddisfare i requisiti normativi dei vari Paesi.

Vista l'internazionalizzazione del Gruppo Cementir, l'approccio globale alla fiscalità si ispira alle linee guida dell'OCSE, nonché all'applicazione dei Trattati per evitare la doppia imposizione, se applicabili.

Il Gruppo Cementir gestisce il proprio approccio alla fiscalità con piena trasparenza, e spirito collaborativo rispettando la legislazione locale dei vari paesi in cui opera.

I rischi fiscali possono avere effetto negativo sugli obiettivi di business aziendali e/o provocare danni finanziari o reputazionali.

Pertanto, i rischi fiscali rientrano nell'ambito del Risk Management framework del Gruppo Cementir. I rischi fiscali sono inoltre monitorati all'interno dei processi di gestione del rischio del Gruppo; esiste, inoltre, una serie specifica di controlli, e di strumenti di verifica dedicati alla compliance fiscale locale.

Lo scopo principale è controllare e mitigare tali rischi evitando possibili situazioni di conflitto, derivanti dall'interpretazione delle normative fiscali da parte delle autorità locali.

Come già detto nel paragrafo "Il Codice Etico", dal 2013, è in vigore un sistema di Raccolta di segnalazioni e denunce che può essere utilizzato per far presente che sono state commesse violazioni dei principi e delle regole previste nel Codice Etico, e delle policy adottate dal Gruppo oppure per segnalare il mancato rispetto di leggi e regolamenti vigenti e applicabili.

Le conoscenze fiscali specifiche e qualificate a livello di società collegate, e il ricorso a un consulente fiscale di primo livello contribuiscono alla corretta gestione del rischio fiscale all'interno del gruppo, nonché all'allineamento dell'approccio fiscale ai requisiti dei Paesi in cui esso opera.

Il Gruppo Cementir mantiene relazioni con le autorità fiscali locali per quanto riguarda l'interpretazione delle norme, i contatti durante le verifiche/i controlli fiscali, nonché le procedure di ruling, se del caso.

Il Local CFO/Finance Manager affronta queste situazioni con piena trasparenza e spirito collaborativo, oltre che prestando grande attenzione alle attività del Gruppo, e al modello di business adottato per evitare qualsiasi tipo di interpretazione errata dei comportamenti del Gruppo stesso, e delle società a esso collegate.

Il Gruppo riconosce l'importanza di una gestione trasparente delle questioni fiscali, anche in considerazione della sua presenza globale e, per questo motivo, nella pagina successiva, riporteremo le informazioni di natura quantitativa relative alla reportistica "Paese per Paese".

Paese	Descrizione	N. di dipendenti	Ricavi di vendite a soggetti terzi (EUR) [1]	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (EUR)	Utile/perdita prima delle imposte (EUR)	Attività materiali diverse dalle disponibilità liquide e dai mezzi equivalenti (EUR)	Imposta sul reddito delle società pagata con mezzi liquidi (EUR)	Imposte sul reddito delle società maturate sul risultato di esercizio (EUR)
Italia	Vendite, marketing o distribuzione; Servizi di amministrazione, gestione o supporto; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale; Altro	34	33.521.471	115.074.000	10.353.000	2.813.035	-1.327.813	-3411000
Holding	Proprietà e gestione dei diritti di proprietà intellettuale; Servizi di amministrazione, gestione o supporto; Finanziamento interno al gruppo; Detenzione di azioni o di altri strumenti di capitale.	44	0	0	-27.250.000	17.330.931	0	2815000
Australia	Vendita, marketing e distribuzione di cemento.	5	21.401.271	0	1.113.000	439.683	-337.261	-348.000
Belgio	Produzione di cemento e calcestruzzo; Vendite, marketing o distribuzione.	439	264.104.084	58.773.000	56.228.000	357.392.863	-17.128.002	-16.902.000
Cina	Produzione di cemento; Vendite, marketing o distribuzione.	223	55.097.046	10.000	8.703.000	34.350.763	-1.739.194	-1.149.000
Danimarca	Proprietà e gestione dei diritti di proprietà intellettuale; Fabbricazione o produzione di cemento e calcestruzzo; Vendite, marketing o distribuzione; Finanziamento interno al gruppo; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.	794	407.383.322	70.360.000	121.040.000	248.482.147	-28.753.299	-25.870.000
Egitto	Produzione di cemento; Vendite, marketing o distribuzione.	73	33.686.162	12.578.000	39.413.000	16.431.500	-2.548.416	-5.449.000
Francia	Produzione di calcestruzzo; Vendite, marketing o distribuzione.	33	97.370.821	6.000	3.834.000	7.070.391	-1.313.214	-973.000
Islanda	Vendita, marketing e distribuzione di cemento.	10	20.459.764	0	1.570.000	1.987.975	-106.467	-313.000
Malesia	Produzione di cemento; Vendite, marketing o distribuzione.	191	28.038.632	15.561.000	1.370.000	31.629.503	-998.497	-909.000
Norvegia	Produzione di calcestruzzo; Vendite, marketing o distribuzione.	115	93.294.252	0	-4.924.000	26.294.888	0	0
Polonia	Vendita, marketing e distribuzione di cemento.	8	28.848.613	40.000	1.053.000	635.009	-203.811	-196.000
Russia	Vendita, marketing e distribuzione di cemento.	0	0	0	0	0	0	-
Spagna	Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.	0	0	0	-321.000	0	-2.265.037	-720.000
Svezia	Produzione di calcestruzzo; Vendite, marketing o distribuzione.	110	45.377.925	2.172.000	3.031.000	19.587.178	-943.974	-574.000
Turchia	Produzione di cemento e calcestruzzo; Vendite, marketing o distribuzione; Servizi di amministrazione, di gestione o di supporto; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.	805	376.909.976	14.263.000	63.926.000	258.180.414	-6.564.227	-7.481.000

Regno Unito	Trattamento e riciclo dei rifiuti; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.	0	0	0	0	0	0	-
Stati Uniti d'America	Produzione di cemento; Vendite, marketing o distribuzione; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.	198	181.450.046	1.253.000	5.753.000	84.273.822	-1.155.158	-935.000
Totale		3.004	1.653.421.914	175.016.000	301.789.000	1.086.756.136	-64.056.557	61.819.000

ALLEGATO

Panoramica di tutti gli obblighi di divulgazione riportati e identificati come rilevanti

Tabella di riferimento ESRS

Nella redazione del nostro Bilancio di sostenibilità abbiamo aderito ai Requisiti di Informativa previsti dall'ESRS, come sarà mostrato di seguito. Il seguente indice dei contenuti illustra le posizioni in cui è possibile trovare gli elenchi dei requisiti in termini di divulgazione. Alcuni di essi sono stati inseriti per riferimento.

Codice ESRS	Descrizione ESRS	Riferimenti - pagina	Commenti, se presenti	Derivato da altra normativa dell'UE
2 BP-1	Base generale per la redazione dei Bilanci di sostenibilità	127-128		
2 BP-2	Comunicazione in relazione a specifiche circostanze	190-196		
2 GOV-1	Il ruolo degli organi di amministrazione, di direzione, e di controllo	151-152		
2 GOV-1	Paragrafo 21 (d) sulla diversità di genere del Consiglio di Amministrazione	152-154		X
2 GOV-1	Percentuale di membri del consiglio indipendenti, paragrafo 21 lettera e)	151-152		X
2 GOV-4	Dichiarazione sulla due diligence, paragrafo 30	158		X
2 GOV-2	Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dal gli organi di amministrazione, di direzione, e di controllo	156-157		
2 GOV-3	Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	157-158		
2 GOV-4	Dichiarazioni sulle due diligence in materia di sostenibilità	157-158		X
2 GOV-5	Gestione dei rischi, e controlli interni in merito alla reportistica in materia di sostenibilità	158-160		
2 SBM-1	Strategia, modello di business, e catena del valore (prodotti, mercati, clienti)	143-146		
2 SBM-1	Strategia, modello di business, e catena del valore (organico per Paese)	143-146		
2 SBM-1	Strategia, modello di business, e catena del valore (ripartizione dei ricavi)	145		
2 SBM-2	Interessi e punti di vista degli stakeholder	146-149		
2 SBM-3	Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business	164-172		
2 IRO-1	Descrizione del processo finalizzato a identificare, e valutare gli impatti materiali, i rischi, e le opportunità	161-163		
2 IRO-2	Obblighi in termini di informativa negli ESRS coperti dal Bilancio di sostenibilità dell'impresa	190-196		
2 GOV-3	Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	197		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	198-201		
E1-1	Imprese escluse dai parametri di riferimento allineati al Trattato di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	201		X

E1-2	Policy relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	216-217		
E1-3	Azioni e risorse in relazione alle policy in materia di cambiamenti climatici	217-219		
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	217		
E1-4	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, paragrafo 34	219-223		X
E1-5	Consumi energetici e mix	217-219		
E1-5	Consumo energetico da fonti fossili disaggregato per fonti (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	217-219		X
E1-5	Consumi energetici e mix, paragrafo 37	217-219		X
E1-5	Intensità energetica correlata alle attività svolte nei settori ad alto impatto climatico, paragrafi 40-43	219		X
E1-6	Emissioni lorde degli Scope 1, 2, 3, e totali di gas a effetto serra (GHG)	219-223		
E1-6	Scope 1, 2, 3 lordi, e totali emissioni di gas serra, paragrafo 44	219-223		X
E1-6	Intensità lorda delle emissioni di gas a effetto serra, paragrafi da 53 a 55	223		X
E1-8	Tariffazione interna del carbonio	223-225		
E2-1	Policy relative all'inquinamento	224-225		
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	225-226		
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento	226-227		
E2-4	Inquinamento dell'aria, dell'acqua, e del suolo	227-229		
E2-4	Quantità di ciascun inquinante di cui all'elenco dell'Allegato II del Regolamento E-PRTR (Registro Europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	227-229		X
E3-1	Policy relative alle risorse idriche e marine	229-230		
E3-1	Risorse idriche e marine, paragrafo 9	229		X
E3-1	Policy specifica, paragrafo 13	229-230		X
E3-2	Azioni e risorse connesse alle risorse idriche e marine	230-232		
E3-3	Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine	232-233		
E3-4	Consumi idrici	233-236		
E3-4	Totale delle acque riciclate e riutilizzate, paragrafo 28, lettera c)	236		X
E3-4	Consumo totale di acqua in m ³ per entrate nette su operazioni proprie, paragrafo 29	235		X
E4-1	Piano di transizione e di considerazione delle biodiversità, e degli ecosistemi nella strategia, e nel modello di business aziendali	237-238		
2 SBM 3	E4 paragrafo 16 (a) i	239		X
2 SBM 3	E4 paragrafo 16 (b)	239		X
2 SBM 3	E4 paragrafo 16 (c)	239		X
E4-2	Policy relative alla biodiversità, e agli ecosistemi	247-249		

E4-2	Prassi o policy sostenibili in materia di terreni/agricoltura, paragrafo 24 (b)	239		X
E4-2	Prassi o policy per oceani e mari sostenibili, paragrafo 24 (c)	239		X
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità, e agli ecosistemi	249-253		
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità, e agli ecosistemi	253-254		
E4-5	Metriche di impatto relative alla biodiversità, e al cambiamento degli ecosistemi	253-254		
E5-1	Policy relative all'uso delle risorse, e all'economia circolare	257		
E5-2	Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse, e all'economia circolare	257-258		
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse, e all'economia circolare	258-259		
E5-4	Afflussi di risorse	259-261		
E5-5	Utilizzo di risorse	261-262		
E5-5	Rifiuti non riciclati, paragrafo 37 (d)	262		X
E5-5	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	262		X
2- SBM3	Rischio di incidenti in termini di lavoro forzato, paragrafo 14 (f)	277-280		X
2- SBM3	Rischio di incidenti in termini di lavoro minorile, paragrafo 14 (g)	277-280		X
S1-1	S1-1 – Policy relative alla propria forza lavoro	281-285		
S1-1	Impegni delle policy in materia di diritti umani, paragrafo 20	286		X
S1-1	Policy di due diligence sulle questioni affrontate dalle Convenzioni fondamentali emanate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro dalla 1 alla 8, paragrafo 21	286		X
S1-1	processi e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	286-287		X
S1-1	Policy di prevenzione degli infortuni sul lavoro o sistema di gestione, paragrafo 23	286-288		X
S1-2	Processi per impegnarsi con i propri lavoratori, e con i relativi rappresentanti in materia di impatti	290		
S1-3	Processi per rimediare agli impatti negativi, e canali per i lavoratori della propria forza lavoro al fine di evidenziare le criticità	294-295		
S1-3	Meccanismi per la gestione dei reclami/lamentele, paragrafo 32 (c)	294-295		X
S1-4	Implementare azioni in relazione agli impatti materiali sulla propria forza lavoro, e approcci alla gestione dei rischi materiali, e al perseguimento delle opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, e all'efficacia di tali azioni	295-296		
S1-5	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, al progresso degli impatti positivi, e alla gestione dei rischi, e delle opportunità materiali	296-297		
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	297-300		
S1-7	Caratteristiche dei non-dipendenti presenti nella forza lavoro facente capo all'impresa	300		

S1-8	Copertura della contrattazione collettiva, e dialogo sociale	300-301		
S1-9	Metriche sulla diversità	301-303		
S1-10	Salari adeguati	303		
S1-11	Protezione sociale	303-304		
S1-12	Persone con disabilità	304		
S1-13	Metriche di formazione, e di sviluppo delle competenze	304-307		
S1-14	Metriche in materia di salute, e di sicurezza	307-311		
S1-14	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni sul lavoro, paragrafo 88, (b) e c)	310		X
S1-14	Numero di giorni persi a causa di infortuni, infortuni, decessi o malattie paragrafo 88 (e)	310		X
S1-15	Metriche per valutare il bilanciamento tra il lavoro e la vita privata	312-314		
S1-16	Metriche retributive (divario retributivo, e retribuzione totale)	313-314		
S1-16	Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97 (a)	313-314		X
S1-16	Eccessivo coefficiente retributivo dell'Amministratore delegato (CEO), paragrafo 97 (b)	102		X
S1-17	Incidenti, reclami, e gravi impatti sui diritti umani	315		
S1-17	Incidenti in materia di discriminazione, paragrafo 103 (a)	315		X
S1-17	Mancato rispetto dei GPNU per le imprese, dei diritti umani, e delle linee guida OCSE, paragrafo 104 (a)	315		X
2 SBM-2	Interessi e punti di vista degli stakeholder	278		
2 SBM3	Rischio significativo di lavoro minorile o forzato nella catena del valore, paragrafo 11 (b)	278		X
2 SBM-3	Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business	278		
S2-1	Policy relative ai lavoratori della catena del valore	317-318		
S2-1	Impegni delle policy in materia di diritti umani, paragrafo 17	317-318		X
S2-1	Policy relative ai lavoratori della catena del valore, paragrafo 18	317-318		X
S2-1	Mancato rispetto dei GPNU per le imprese, dei diritti umani, e delle linee guida OCSE, paragrafo 19	317-318		X
S2-1	Policy di due diligence sulle questioni affrontate dalle Convenzioni fondamentali emanate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro dalla 1 alla 8, paragrafo 19	317-318		X
S2-2	Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore sugli impatti ambientali	318		
S2-3	Processi per rimediare agli impatti negativi, e canali per i lavoratori della catena del valore per evidenziare le criticità	319-320		
S2-4	Implementare azioni con riferimento agli impatti materiali sui lavoratori della catena del valore, approcci alla gestione dei rischi materiali, e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai lavoratori della catena del valore, e all'efficacia di tali misure.	321		
S2-4	Criticità e incidenti relativi ai diritti umani connessi alla catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	321		X

S2-5	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, al progresso degli impatti positivi, e alla gestione dei rischi, e delle opportunità materiali	321		
2 SBM-2	Interessi e punti di vista degli stakeholder	278		
2 SBM-3	Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business	278		
S3-1	Policy correlate alle comunità colpite	323		
S3-1	Impegni delle policy in materia di diritti umani, paragrafo 16	323		X
S3-1	Mancato rispetto dei GPNU per le imprese, dei diritti umani, e delle linee guida OCSE, paragrafo 17	323		X
S3-2	Processi per coinvolgere le comunità colpite sugli impatti ambientali	324		
S3-3	Processi per rimediare agli impatti negativi, e canali per le comunità colpite per evidenziare le criticità	324		
S3-4	Implementare azioni con riferimento agli impatti materiali sulle comunità colpite, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative alle comunità colpite, e all'efficacia di tali misure.	324-325		
S3-4	Criticità e incidenti in relazione ai diritti umani, paragrafo 36	324-325		X
S3-5	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, al progresso degli impatti positivi, e alla gestione dei rischi, e delle opportunità materiali	325		
2 SBM-2	Interessi e punti di vista degli stakeholder	278		
2 SBM-3	Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business	278		
S4-1	Policy relative ai consumatori e agli utenti finali	326-327		
S4-1	Policy relative ai consumatori e agli utenti finali, paragrafo 16	326-327		X
S4-1	Mancato rispetto dei GPNU per le imprese, dei diritti umani, e delle linee guida OCSE, paragrafo 17	326-327		X
S4-2	Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali sugli impatti ambientali	327-329		
S4-3	Processi per rimediare agli impatti negativi, e canali per i consumatori e gli utenti finali per evidenziare le criticità	329-330		
S4-4	Implementare azioni con riferimento agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, agli approcci alla gestione dei rischi materiali, e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali, e all'efficacia di tali misure	330		
S4-4	Criticità e incidenti in relazione ai diritti umani, paragrafo 35	330		X
S4-5	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, al progresso degli impatti positivi, e alla gestione dei rischi, e delle opportunità materiali	330		
2 GOV-1	Il ruolo degli organi di amministrazione, di direzione, e di controllo	331		
2 IRO-1	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi, e le opportunità.	331		
G1-1	Policy in materia di condotta, e di cultura aziendale	331-333		

G1-1	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10 (b)	331-333		X
G1-1	Protezione per chi effettua segnalazioni o denunce, paragrafo 10 (d)	331-333		X
G1-3	Prevenzione e individuazione dei fenomeni di corruzione e concussione	333-335		
G1-4	Fenomeni di corruzione o di concussione	335-336		
G1-4	Multe per violazione delle leggi anticorruzione e anti-concussione, paragrafo 24 (a)	335-336		X
G1-4	Standard anticorruzione e anticorruzione, paragrafo 24, lettera b)	335-336		X

I seguenti DR non sono stati inclusi in quanto il Gruppo ha deciso di omettere le informazioni per quest'anno, come previsto nell'Allegato C dell'ESRS 1 oppure perché esse non risultano rilevanti, a parere di Cementir.

Codice ESRS	Descrizione ESRS	Motivo dell'esclusione
E1-7	Eliminazione di gas a effetto serra, e progetti volti a mitigarne le emissioni finanziati con i crediti di carbonio	Non applicabile in quanto il Gruppo non lavora con i crediti di carbonio
E1-9	Effetti finanziari previsti derivanti da rischi materiali, e di transizione, e potenziali opportunità legate al cambiamento climatico	Opzione di introduzione graduale
E2-6	Effetti finanziari previsti derivanti da impatti e rischi legati all'inquinamento	Opzione di introduzione graduale
E2-5	Sostanze che destano preoccupazione, e sostanze che risultano estremamente preoccupanti	Non materiale
E3-5	Effetti finanziari previsti derivanti dagli impatti, dai rischi, e dalle opportunità legati alle risorse idriche e marine	Opzione di introduzione graduale
E4-6	Effetti finanziari previsti derivanti dalla biodiversità e dagli impatti, rischi e opportunità connessi agli ecosistemi	Opzione di introduzione graduale
E5-6	Effetti finanziari previsti derivanti dall'uso delle risorse e impatti, rischi e opportunità connessi all'economia circolare	Opzione di introduzione graduale
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Non materiale
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	Non materiale
G1-6	Prassi commerciali di pagamento	Non materiale

INFORMAZIONI AMBIENTALI

E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

Governance

ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Cementir adotta un sistema di remunerazione competitivo che garantisce il giusto equilibrio tra gli obiettivi strategici aziendali, e il riconoscimento dei meriti dei dipendenti in forza al Gruppo. Considerando componenti retributive di natura variabile di breve e medio-lungo termine la policy si prefigge lo scopo di allineare gli interessi del personale con il perseguimento dell'obiettivo prioritario – la creazione di valore –, e il raggiungimento di quelli finanziari, e in materia di sostenibilità.

Questo obiettivo viene perseguito anche legando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance ben definiti attraverso il sistema di incentivi a breve termine (STI), e a lungo termine (LTI).

Nel 2024, nell'ambito del programma STI, pienamente integrato nel processo di gestione delle performance, il Gruppo ha continuato a rafforzare gli obiettivi ESG a tutti i livelli della propria organizzazione. Gli obiettivi ESG sono inclusi nel programma STI di tutti i dirigenti, e di tutti i quadri del Gruppo.

Particolare attenzione è stata rivolta ai temi della riduzione delle emissioni di CO₂, delle Capex di sostenibilità direttamente collegate alla Tassonomia (si rimanda alla sezione “Tassonomia”), e della Salute e sicurezza sul lavoro. Tuttavia, sono stati previsti anche obiettivi legati alla biodiversità, alla certificazione ISO, alla circolarità, alla riduzione del fattore clinker, al capitale umano, nonché allo sviluppo, e al consumo di acqua, come rappresentato nella tabella seguente.

La remunerazione dell'intero livello C è strettamente legata alle tematiche ESG. L'obiettivo in termini di salute e di sicurezza sul lavoro, e l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ sono inclusi nel programma STI di tutti i dipendenti di livello C. In particolare, questi KPI rappresentano il 15-20% della loro remunerazione. Con specifico riferimento ai KPI connessi al Cambiamento climatico, e alle relative emissioni di CO₂, i KPI sono stati impostati, e collegati alle stesse metriche utilizzate nella CSRD per le emissioni di CO₂ equivalenti. Le tematiche ESG hanno, dunque, un peso importante, e specifico nella determinazione della remunerazione variabile dei dirigenti.

Il Piano LTI si articola in tre cicli triennali, ciascuno dei quali prevede l'erogazione di un incentivo subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance al termine del periodo di riferimento. Il piano garantisce il mantenimento a lungo termine di un gruppo selezionato di manager del Gruppo in posizioni strategiche.

Il Piano proposto ha i seguenti obiettivi:

- consentire ai beneficiari di concentrarsi su obiettivi di medio-lungo termine per creare valore sostenibile nel tempo, in linea con gli obiettivi strategici della Società;
- fungere da strumento per trattenere in azienda i beneficiari;
- allineare i pacchetti retributivi alle prassi di mercato.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione, attualmente non ve ne sono per i membri del Consiglio di Amministrazione. L'unico destinatario di un piano STI è il Presidente e Amministratore Delegato ma, al momento, non sono previsti obiettivi ESG.

Il Gruppo valuterà nei prossimi anni la possibilità di estendere tale sistema di incentivazioni anche ai membri che compongono il Consiglio di Amministrazione.

Strategia

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Task Force on Climate-related Financial Disclosures – TCFD

Panoramica

Il report della Task Force contiene raccomandazioni per la comunicazione di informazioni chiare, comparabili, e coerenti sui rischi, e sulle opportunità che si presentano a causa dei cambiamenti climatici. La loro diffusa adozione garantirà che i relativi effetti siano sempre più tenuti in considerazione nelle decisioni aziendali, e di investimento. L'adozione di queste raccomandazioni aiuterà, inoltre, le società a meglio dimostrare la propria responsabilità, e lungimiranza nel modo in cui vengono gestite le questioni di natura climatica. Ciò porterà a un'allocazione del capitale più ragionata ed efficiente contribuendo a facilitare la transizione verso un'economia più sostenibile, e a basse emissioni di carbonio. (Michael R. Bloomberg, Presidente del Consiglio di Amministrazione, TCFD).

Cementir si è pubblicamente impegnata a adottare le raccomandazioni della Task Force sulla Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board che, a giugno del 2017, ha pubblicato raccomandazioni specifiche per la reportistica di natura volontaria in merito all'impatto finanziario dei rischi climatici. La TCFD vuole offrire informazioni finanziarie coerenti ed efficaci che consentano agli investitori, e ad altri stakeholder di valutare i rischi climatici che vengono affrontati dalle società, e di intraprendere così le azioni ritenute più adeguate.

Cementir identifica, valuta, e gestisce i rischi legati al cambiamento climatico insieme a tutti gli altri tipi di rischio, come parte integrante del proprio Quadro di riferimento per la gestione dei rischi. I rischi e le opportunità legati al clima sono monitorati in maniera strutturata e coerente insieme alla TCFD.

Nel 2022, nell'ambito della valutazione della TCFD, Cementir ha incaricato la Standard & Poor's (S&P) di effettuare una valutazione delle eventuali lacune in relazione alle proprie comunicazioni inerenti al clima. Secondo l'analisi condotta da S&P, Cementir ha raggiunto un punteggio totale del 100% in termini di valutazione complessiva che rappresenta un livello completo di divulgazione, comunicazione, e trasparenza secondo le metriche della TCFD.

Questo capitolo segue la struttura delle raccomandazioni della TCFD in relazione a quattro aree tematiche che rappresentano gli elementi fondamentali del modo di lavorare delle organizzazioni: governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e obiettivi.

Governance

Nel Gruppo Cementir la Strategia in termini di sostenibilità riceve adeguata attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione, e del management.

Governance – La governance dell'organizzazione in merito ai rischi e alle opportunità legati al clima

RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD	COMUNICAZIONE
a) Descrivere la supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi, e sulle opportunità legati al clima	Capitolo: ESRS 2 "Informazioni generali"
b) Descrivere il ruolo del management nella valutazione e nella gestione dei rischi, e delle opportunità legati al clima	Capitolo: ESRS 2 "Informazioni generali"

Nel capitolo ESRS 2 Informazioni generali la descrizione dei diversi organi di governo ricomprende utili chiarimenti sulla specificità delle loro responsabilità in relazione al clima.

Strategia

In considerazione dell'importanza del cambiamento climatico per il nostro business, Cementir ha sviluppato la propria Strategia in termini di sostenibilità.

Cementir ha descritto come i problemi legati al clima potrebbero influenzare il business, la strategia, e la pianificazione finanziaria dell'azienda a breve, medio e lungo termine. I tre orizzonti temporali possono essere così riassunti:

- Il breve termine (1-3 anni), in cui è possibile effettuare analisi di sensitività sulla base del Piano Industriale presentato agli investitori.
- Il medio termine (fino al 2030) è un orizzonte temporale che va oltre il Piano Industriale, ma affrontato dalla Strategia per il cambiamento climatico di Cementir e dalla sua roadmap decennale.
- Il lungo periodo (2030-2050), in cui dovrebbero iniziare ad emergere cambiamenti strutturali cronici nel clima.

La strategia di sostenibilità a lungo termine di Cementir è stata sviluppata negli ultimi anni utilizzando un approccio di tipo "bottom-up". Le funzioni interessate all'interno delle operazioni locali, sotto il coordinamento del top management del Gruppo, hanno declinato i singoli concetti e le nozioni in un approccio mentale unico e coerente definendo la cultura e l'identità intrinseche al Gruppo, e fissando aspettative, obiettivi, e impegni precisi nell'ambito delle linee imposte dal quadro normativo di riferimento. Una volta consolidato, questo nucleo di base è stato poi formalmente rivisto, sottoscritto, e avallato dal Comitato per la sostenibilità e, infine, presentato alle società interessate per essere attuato mediante programmi articolati, e azioni specifiche con scadenze prestabilite. Le relative ipotesi e implicazioni, da quelle di base a quelle più futuristiche, sono state incorporate per la prima volta nel Piano Industriale di Gruppo del 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir nel febbraio del 2021, nel Bilancio Consolidato di Gruppo, e nel Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio 2020, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nell'aprile del 2021.

Inoltre, il Gruppo valuta regolarmente gli impatti attuali e potenziali dei rischi, e delle opportunità legati al clima sulle sue attività, e aggiorna di conseguenza la strategia, e la pianificazione finanziaria.

Strategia – Impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività, sulla strategia, e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione

RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD	COMUNICAZIONE
a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al clima che l'organizzazione ha individuato nel breve, nel medio, e nel lungo termine	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici
b) Descrivere l'impatto dei rischi, e delle opportunità legati al clima sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici
c) Descrivere la resilienza della strategia dell'organizzazione prendendo in considerazione i diversi scenari legati al clima, incluso uno che preveda l'aumento delle temperature di 2 °C o meno	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici

Gestione dei rischi

Cementir identifica, valuta, e gestisce i rischi, e le opportunità legati al cambiamento climatico insieme a tutti gli altri tipi di rischio come parte integrante del proprio Quadro di riferimento per la gestione dei rischi, soggetto, peraltro, a continui miglioramenti.

Gestione del rischio – Identificazione, valutazione, e gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici

RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD	COMUNICAZIONE
a) Descrivere i processi implementati dall'organizzazione per identificare e valutare i rischi legati ai cambiamenti climatici	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici
b) Descrivere i processi implementati dall'organizzazione per la gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici
c) Descrivere come i processi per identificare, valutare e gestire i rischi legati ai cambiamenti climatici sono integrati nella gestione complessiva dei rischi dell'organizzazione	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici

Metriche e obiettivi

Il Gruppo ha individuato quattro pilastri che rappresentano i principi cardine che hanno ispirato la Strategia di Sostenibilità della Società stessa. In particolare, gli obiettivi riguardano gli sforzi di Cementir per adottare tutte le misure necessarie, e implementare le soluzioni tecnologiche più innovative per mitigare l'impatto del business sull'ambiente; creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e inclusivo; rispettare i diritti dell'uomo, e creare un rapporto costruttivo e trasparente con le comunità locali, e con tutti gli altri partner commerciali.

Metriche e obiettivi – utilizzati per valutare e gestire i principali rischi, e opportunità legati al cambiamento climatico

RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD	COMUNICAZIONE
a) Divulgare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi, e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la propria strategia, e il processo per la gestione dei rischi	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici
b) Comunicare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) dello Scope 1, Scope 2 e, se del caso, dello Scope 3 unitamente ai relativi rischi	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici
c) Descrivere gli obiettivi stabiliti dall'organizzazione per gestire i rischi, e le opportunità legati al clima, e le relative performance rispetto a tali obiettivi	Capitolo: E1 Cambiamenti climatici

Il nostro impegno per la sostenibilità nel tempo dal 2019



2019

- New organization and Sustainability Governance with **Group Sustainability Committee** within Aalborg Portland Holding A/S (Danish subsidiary)
- Definition of **26 ESG objectives**
- Shift from mandatory reporting to ESG voluntary disclosure

2020

- Integration of Sustainability into the **Corporate Strategy with 2030 Roadmap** on CO₂ emissions reduction
- **2050 Net Zero** ambition
- **Human rights** formal monitoring



2021

- Launch of **FUTURECEM®** on the market
- Cementir joins the **European Climate Pact** against climate change
- **Science Based Target initiative (SBTi)** validated our “well below 2°C” emission reduction objectives
- **Group Sustainability Committee** within Cementir Holding Board of Directors
- **Scope 3** emissions assessment
- First CDP **water security** questionnaire filed
- Non-financial KPIs embedded into short-term incentive plan



2022

- All cement plants ISO 45001-certified
- **UN Global Compact** Commitment
- **Wash Pledge**. Safe Water, Sanitation and Hygiene at the Workplace
- Group Guidelines for developing and implementing **biodiversity** plans
- **Diversity, Equity and Inclusion** assessment



2023

- **UN Global Compact**. Submission of first CoP (Communication on Progress).
- **Science Based Target initiative (SBTi)** Filed a commitment to be aligned to 1.5°C SBTi scenario
- **Power Purchase Agreement (PPA)**. The Group signed its first Long-term contracts with renewable energy generators for direct purchase of electricity from renewable projects



2024

- **Carbon Capture Project (CCS) in Aalborg**. Aalborg Portland and Air Liquide have been selected by the European Commission to receive a €220 million grant for the installation of a Carbon Capture and Storage (CCS) system at the Aalborg plant, as part of the ACCSION project. Scheduled to be operational by the end of 2029, ACCSION is expected to prevent 1.5 million tons of CO₂ emissions annually..
- **Science Based Target initiative (SBTi)** Cementir Holding obtains SBTi validation for its climate targets being consistent with the 1.5°C scenario
- **CCB kiln 4 upgrading**. The upgrade of Kiln 4 at the Belgian plant will significantly increase the alternative fuel substitution rate from the current 40% to over 70%. The increased use of biomass will contribute to a substantial reduction in CO₂ emissions
- **Development of D-Carb®** which is a new umbrella brand for white low-carbon cements, supporting our white cement decarbonization efforts. D-Carb® first product, CEM II/A-LL 52.5R, matches a lower carbon footprint with 15% lower CO₂ emissions compared to Aalborg White® CEM I



Roadmap di Cementir per il 2030

Il nostro impegno per il 2030 in numeri

Negli ultimi anni, Cementir si è impegnata attivamente per implementare un programma ispirato ai principi dell'economia circolare che prevede una serie di iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività di business, e sviluppare prodotti a minore intensità di CO₂.

Cementir identifica, valuta, e gestisce i rischi legati al cambiamento climatico insieme a tutti gli altri tipi di rischio, come parte integrante del proprio Quadro di riferimento per la gestione dei rischi. I rischi e le opportunità legati al clima sono monitorati in maniera strutturata e coerente insieme alla TCFD.

Il Gruppo ha definito la Roadmap per il 2030 che consentirà una costante riduzione delle emissioni di CO₂ per ciascuna tonnellata di cemento.

L'implementazione della roadmap procede come previsto. Nel 2024, le emissioni per tonnellata di cemento grigio sono state pari a 632 kg, in calo del 12% rispetto al 2020, mentre le emissioni per ciascuna tonnellata di cemento bianco sono state di 859 kg, in diminuzione del 6% rispetto al 2020.

Il Gruppo ha concentrato la propria attività di ricerca sulla sperimentazione conducendo progetti pilota, lanciando nuove tecnologie per la cattura, e lo stoccaggio del carbonio (CCS).

Il Piano prevede l'implementazione di un sistema CCS a Aalborg che avrà, nel 2030, la capacità di catturare 1,4 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno tramite il quale il Gruppo riuscirà a ridurre le emissioni dello Scope 1 per tonnellata di cemento grigio a 404 kg raggiungendo così un livello di emissioni inferiore a quelli richiesti dalla Tassonomia Europea, e corrispondenti a una riduzione del 44% rispetto ai livelli del 2020.

Per quanto riguarda il cemento bianco, un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, e che rappresenta solo lo 0,5% della produzione mondiale, le emissioni di CO₂ dello Scope 1 saranno ridotte a 716 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione sarà ottenuta sostituendo i combustibili tradizionali con altri a minori emissioni, in particolare il gas naturale e altri combustibili alternativi come, per esempio, le biomasse, e sostituendo il clinker con additivi minerali, come il calcare.

Per completezza di informazione, si ricorda che Cementir è esclusa dai Benchmark UE allineati a Parigi.

Con riferimento alle potenziali emissioni di gas serra "locked-in", si precisa che i prodotti finiti non hanno emissioni bloccate. Infatti, quando i prodotti vengono utilizzati dagli utenti finali per produrre calcestruzzo, non si verificano ulteriori emissioni di gas a effetto serra. Le emissioni avvengono, pertanto, solo durante la fase di produzione. Quindi, non vi sono potenziali ostacoli al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni da parte di Cementir.

Gli obiettivi in termini di cambiamenti climatici stabiliti dal Gruppo sono stati declinati per singolo impianto e anno, e inseriti nel Piano Industriale 2025-2027 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding l'11 febbraio 2025.

Si veda la tabella nella pagina successiva per i relativi dettagli.

Cemento grigio							
Anni	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2030
Utilizzo di combustibili tradizionali in %	72%	70%	68%	67%	66%	54%	52%
Utilizzo di combustibili alternativi in %	28%	30%	32%	33%	34%	46%	48%
Contenuto di clinker	82%	81%	80%	79%	77%	76%	64%
Emissioni di CO ₂ (kg CO ₂ /ton di cemento) Scope 2	718	684	672	655	632	607	417
Riduzione rispetto al 2020	0%	-5%	-6%	-9%	-12%	-15%	-36%

Cemento bianco							
Anni	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2030
Utilizzo di combustibili tradizionali in %	85%	85%	85%	82%	80%	81%	58%
Consumo di gas naturale %	12%	12%	13%	16%	18%	17%	36%
Utilizzo di combustibili alternativi in %	3%	3%	2%	2%	2%	2%	6%
Contenuto di clinker	82%	83%	81%	79%	80%	80%	79%
Emissioni di CO ₂ (kg CO ₂ /ton di cemento) Scope 1	915	919	886	846	859	848	653
Riduzione rispetto al 2020	0%	0%	-3%	-7%	-6%	-7%	-19%

Per raggiungere gli obiettivi del 2030 sono stati stabiliti obiettivi specifici per i combustibili alternativi, il contenuto di clinker, e le emissioni di CO₂.

Tali obiettivi sono stati assegnati a ogni singolo stabilimento, e inclusi nel Piano Industriale 2025-2027, nonché all'interno del nostro sistema di incentivazione a breve termine per i dipendenti.

Le nostre azioni chiave per il periodo 2024-2030

Cementir si impegna per creare un modello di business che supporti i propri obiettivi in termini di sostenibilità, e di riduzione delle emissioni di CO₂, che sono stati convalidati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi), e considerati in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a meno di 1,5 °C.

La Roadmap 2030 descrive nel dettaglio gli investimenti, e le iniziative essenziali che è necessario implementare per raggiungere gli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di carbonio del Gruppo entro il 2030. Questa roadmap è un elemento cruciale del più ampio obiettivo strategico di Cementir che consiste nel raggiungere le emissioni nette pari a zero entro il 2050.

La roadmap 2030 è incentrata sulle seguenti azioni principali per ridurre le emissioni di CO₂:

Riduzione delle emissioni dirette dello Scope 1

- La roadmap comprende obiettivi in termini di riduzione⁴ delle emissioni dello Scope 1 del 44% a 404 kg di CO₂ per tonnellata di cemento grigio, un livello inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia europea. Per il cemento bianco, un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, il piano è ridurre le emissioni del 22% a 716 kg per tonnellata entro il 2030.

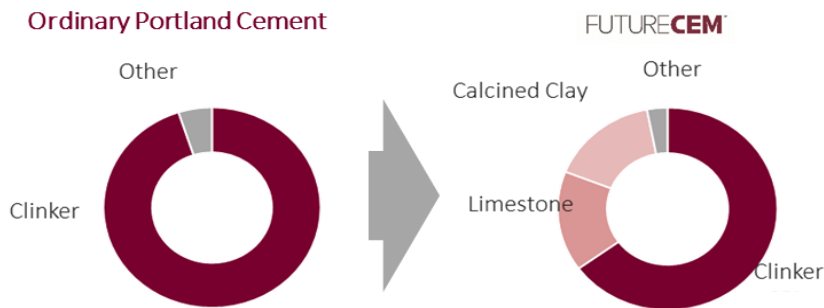
⁴ Gli obiettivi di riduzione sono fissati rispetto al 2020

Riduzione del contenuto di clinker al 64% per il cemento grigio, e al 79% per quello bianco. Nella produzione del cemento la maggior parte delle emissioni di CO₂ si verifica quando le materie prime (principalmente il calcare) si calcinano formando il clinker all'interno del forno. La CO₂ si sprigiona dalla reazione chimica che inizia quando il calcare viene riscaldato fino a 1450 °C. Questo processo, chiamato calcinazione, è responsabile di circa il 70% del totale delle emissioni dello Scope 1 generate da Cementir.

Cementir ridurrà il contenuto di clinker tramite:

- L'uso di additivi minerali decarbonizzati alternativi come, per esempio, le ceneri volanti, e le scorie.
- Lo sviluppo di un nuovo cemento a basse emissioni di carbonio, FUTURECEM®, che ha un'impronta di carbonio inferiore di circa il 30% rispetto al normale cemento Portland. I benefici in termini di basso contenuto di carbonio di FUTURECEM® sono stati ottenuti senza compromettere la resistenza, e la qualità del cemento.

Di seguito è riportata la composizione media di un normale cemento Portland, e di FUTURECEM®.



- Lo sviluppo di D-Carb® che è un nuovo marchio ombrello per cementi bianchi a basse emissioni di carbonio, a sostegno dei nostri sforzi di decarbonizzazione del cemento bianco stesso.

Il primo prodotto D-Carb®, il CEM II/A-LL 52.5R, abbina una minore impronta di carbonio con emissioni di CO₂ inferiori del 15% rispetto all'Aalborg White® CEM I.

- **Sostituzione dei combustibili fossili con combustibili alternativi.** Cementir sostituirà i combustibili fossili con quelli derivati dai rifiuti, e dalle biomasse. Per quanto riguarda il cemento grigio, entro il 2030, Cementir utilizzerà il 48% di combustibili alternativi, mentre per quello bianco i combustibili alternativi saranno pari al 6%. La richiesta di coerenza cromatica del cemento bianco è molto più elevata rispetto a quello grigio in quanto viene data grande attenzione alla purezza del colore. I combustibili alternativi influiscono sul colore e, per questo motivo, il loro impiego è drasticamente limitato nella produzione di cemento bianco.

- **La creazione di una linea di gas naturale verso gli impianti situati in Danimarca e Belgio, e l'installazione di bruciatori principali multi-combustibile per i forni.** Per gli stabilimenti danese e belga è prevista una transizione parziale del consumo di combustibile dal petcoke al gas naturale. Il passaggio al gas naturale, un combustibile fossile con emissioni molto più basse del petcoke, è una soluzione transitoria, ed è essenziale per consentire Cementir il raggiungimento dell'obiettivo delle emissioni nette pari a zero. Nell'ambito di questa strategia Aalborg Portland (l'entità legale danese di Cementir) ha già stipulato un contratto con la società danese di distribuzione del gas, la Evida, per collegare lo stabilimento di Aalborg alla rete di distribuzione del gas, mentre CCB (l'entità legale belga di Cementir) ne ha firmato un altro per il trasporto del gas con la Fluxy, la società che possiede e gestisce la rete di trasporto del gas in Belgio.

- **Recupero di energia.** L'impianto di Aalborg recupera l'eccesso di calore derivante dalla produzione di cemento per fornire teleriscaldamento alle comunità locali. L'energia termica recuperata viene utilizzata

per fornire riscaldamento a circa 20.000 famiglie che si trovano nella città di Aalborg, in Danimarca, e l'obiettivo è superare le 30.000. L'energia potenziale annua recuperata è di circa 2 milioni di GJ e, grazie all'implementazione del progetto di cattura del carbonio, verrà aumentata fino a 3 milioni di GJ consentendo così un risparmio di CO₂ legato a questo sistema di recupero del calore che si aggirerà intorno alle 187.000 tonnellate. Il calcolo si basa sulla quantità di emissioni di CO₂ misurate (62,40 gCO₂e/MJ, 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories), e basate su una caldaia a gas naturale con efficienza LHV al 90% che non vengono emesse in quanto il fabbisogno è coperto dal calore proveniente dalla centrale di Aalborg.

- **Implementazione della tecnologia di cattura, e stoccaggio del carbonio a Aalborg.** Cementir, tramite la propria controllata al 100% Aalborg Portland, e la Air liquid, ha lanciato un progetto congiunto di decarbonizzazione chiamato ACCSION.

Questa ambiziosa iniziativa mira a ridurre significativamente le emissioni di CO₂ nel cementificio di Aalborg Portland, e prevede di evitare oltre 1,4 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ all'anno. Il progetto ha ottenuto un notevole sostegno finanziario in quanto è stato selezionato dalla Commissione Europea per essere finanziato con 220 milioni di Euro nell'ambito del Fondo UE per l'Innovazione.

Riduzione delle emissioni indirette Scope 2

- **Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili:** mediante installazione di pannelli fotovoltaici e mulini a vento oppure incrementando l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili facenti capo a soggetti terzi tramite il PPA.

Riduzione delle emissioni indirette dello Scope 3

Le emissioni dello Scope 3 ricomprendono tutte quelle indirette non coperte dallo Scope 1 (emissioni dirette da fonti possedute o controllate), e dallo Scope 2 (emissioni indirette da elettricità acquistata, vapore, riscaldamento, e raffreddamento). Queste emissioni coprono l'intera catena del valore in quanto comprendono sia le attività a monte, sia quelle a valle. Esempi contemplano le emissioni della catena di approvvigionamento, l'estrazione, e la produzione di materiali e combustibili acquistati, nonché il trasporto. Per Cementir, le emissioni dello Scope 3 rappresentano circa il 25% della propria impronta di carbonio totale.

Cementir ha fissato un obiettivo ambizioso per ridurre le emissioni dello Scope 3 del 23% rispetto ai livelli del 2021. Progressi significativi sono già stati compiuti: entro il 2024, le emissioni di CO₂ per tonnellata di clinker e cemento acquistati sono state ridotte a 830 kg, rispetto agli 873 kg del 2021.

	Unità di misura	2024	2023	2022
Intensità fisica Scope 3	Kg Co ₂ /tonnellata Kg di clinker e cemento acquistati	830	836	876

Le emissioni Scope 3 sono una pietra miliare del Piano di transizione climatica di Cementir che punta a raggiungere le emissioni nette di gas serra (GHG) pari a zero lungo tutta la propria catena del valore entro il 2050. Per raggiungere l'obiettivo Cementir ha intensificato la collaborazione con i propri fornitori lanciando iniziative quali il programma CDP Supply Chain al fine di migliorare la trasparenza riguardo alle misure di riduzione delle emissioni dei fornitori, e incoraggiare azioni proattive per la riduzione delle emissioni di carbonio.

In linea con il meccanismo europeo di adeguamento delle frontiere del carbonio (CBAM), Cementir ha introdotto dei nuovi requisiti alla fine del 2023. I fornitori extraeuropei di clinker e di cemento sono, pertanto, ora obbligati a comunicare le proprie emissioni Scope 1, e Scope 2 direttamente a Cementir. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, il team della Catena di approvvigionamento di Cementir si impegnerà a lavorare a stretto contatto con tali fornitori, affinché forniscano le necessarie informazioni.

Attualmente, i fornitori comunicano questi dati compilando moduli di autovalutazione. Tuttavia, nel rispetto delle linee guida dell'UE, Cementir prevede di far effettuare a terzi una verifica di tali informazioni in futuro. Questo step garantirà maggiore accuratezza, affidabilità, e compliance agli standard previsti da disposizioni di legge.

A partire dal 2021, gli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ sono stati convalidati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi) e, a partire da febbraio del 2024, sono stati ritenuti coerenti con lo scenario di 1,5 °C. Per garantire che tali obiettivi rimangano allineati con le più recenti conoscenze in ambito climatico, Cementir dovrà verificare che gli obiettivi soddisfino i criteri SBTi e, se necessario, sarà tenuta ad aggiornare, e a farli riconvalidare ogni cinque anni dalla data di approvazione originale.

Per ulteriori informazioni sui progressi realizzati dal Gruppo in relazione agli obiettivi ambientali, e alle azioni precedentemente discusse, si rimanda alla sezione “*Obiettivi in termini di sostenibilità*”.

I dettagli dei principali progetti cui Cementir ha preso parte saranno forniti nei paragrafi seguenti.

Tecnologie per la cattura del carbonio attualmente allo studio da parte di Cementir

Il Gruppo Cementir ha costituito un team dedicato che si occupa di far progredire l'implementazione della cattura del carbonio presso l'impianto di Aalborg, in Danimarca, e presso il CCB in Belgio. Infatti, il Gruppo è attivamente coinvolto in diversi progetti di ricerca che sono incentrati sul progresso dell'implementazione della cattura, dell'utilizzo, e dello stoccaggio del carbonio (CCUS) all'interno delle proprie operazioni di business.

Questi progetti possono essere classificati in tre tipologie.

In primo luogo, le valutazioni tecnico-economiche esplorano le diverse tecnologie adatte alla cattura della CO₂ dando una visione preliminare delle potenziali configurazioni in termini di cattura del carbonio nelle strutture industriali selezionate.

In secondo luogo, sono in corso progetti pilota per la cattura di CO₂ su piccola scala che consentono di facilitare la sperimentazione delle diverse tecnologie coinvolte, e migliorano la nostra comprensione generale del comportamento dei gas di scarico, quando vengono utilizzati diversi metodi.

Infine, la Società è attivamente coinvolta in progetti dedicati allo sviluppo di catene del valore, alla promozione di attività di ricerca e sviluppo nel settore dei trasporti, e delle attività di stoccaggio permanente nello Jutland del Nord.

Questo approccio multiforme dimostra l'impegno del Gruppo Cementir nel compiere progressi per ridurre le emissioni di CO₂. La prossima sezione illustrerà le caratteristiche specifiche di ciascun progetto.

ACCSION

Scopo

Il progetto mira a stabilire una delle prime catene di valore “on-shore” complete in Europa per la cattura, il trasporto, e lo stoccaggio del carbonio utilizzando tecnologie innovative, affidabili, ed efficienti. Questo progetto mira a catturare 1,4 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno dal cementificio di Aalborg Portland, e a fornire del calore recuperato proprio dal processo di cattura. Operativo, secondo i piani, entro la fine del 2030, l'ACCSION mira a eliminare il 113% delle emissioni di gas serra nei primi dieci anni di attività, e a svolgere un ruolo fondamentale negli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra per la Danimarca. Entro il 2030, Aalborg Portland punta a diventare il primo cementificio a emissioni nette pari a zero in Europa che produce cemento grigio e bianco sfruttando il sistema di cattura e di stoccaggio della frazione di CO₂ biogenica che compensa le eventuali emissioni fossili residue. Il progetto è stato finanziato dal Fondo per l'Innovazione dell'Unione europea.

Importo della sovvenzione

220 milioni di euro dal Fondo UE per l'Innovazione

Data di inizio e fine

2025 - 2030

Partner

Cementir Holding-Aalborg Portland, Air Liquide

CASPER**Scopo**

Il progetto punta a dimostrare la sostenibilità dell'intera catena del valore della CCS, a partire da un cementificio. A tal fine, saranno catturate e trattate almeno 20 tonnellate di CO₂ provenienti dai gas di scarico, durante una campagna del 2024. Sarà misurata la qualità della CO₂, e confrontata con gli standard esistenti validi nel 2024. Inoltre, si sta valutando l'effetto delle impurità sul trasporto di CO₂ in un nuovo impianto di test per tubi di CO₂ lunghi 50 metri allo scopo di preparare tale infrastruttura per l'implementazione nel 2025.

Budget totale del progetto

Il budget totale è di circa 2 milioni di Euro di cui 600.000 finanziati dai partner del progetto tra i quali figura Cementir; il resto dalla partnership INNO-CCUS è, invece, sovvenzionato dal Fondo danese per l'Innovazione.

Data di inizio e fine

2024 - 2026

Partner

Cementir Holding-Aalborg Portland, Technical University of Denmark-DTU, Pentair, Teknologisk Institut, Dansk Gasteknisk Center, EVIDA, Gas Storage Denmark

CORT**Scopo**

L'obiettivo del progetto è quello di studiare vari solventi amminici avanzati per la cattura del carbonio, nonché nuovi metodi di integrazione del calore (pompe di calore). In particolare, si vogliono individuare solventi più adatti per i diversi casi di cattura del carbonio. Per ulteriori informazioni si veda [Carbon capture Open tests and Review of Technologies \(CORT\) – Center for Energy Resources Engineering \(dtu.dk\)](#).

Budget totale del progetto

I fondi totali per il progetto ammontano a 2,6 milioni di Euro, di cui 150.000 sono stati sovvenzionati da Cementir con il cofinanziamento della partnership INNO-CCUS, finanziata, a sua volta, dal Fondo danese per l'Innovazione.

Data di inizio e fine

01-08-2022 - 31-07-2025

Partner

Aalborg Portland, Pentair, Danish Technical University, Chemistry, Ørsted, Università di Aalborg, FORCE.

Descrizione dell'ambito, del contenuto e dei risultati

Un'unità di test della Technical University of Denmark (DTU) è stata istituita presso lo stabilimento di Aalborg Portland nell'ottobre del 2022, ed è stata chiusa nell'ottobre del 2023. Conclusioni delle analisi dei gas, e

delle misure di purezza del gas ottenute, e test completati. I risultati per un pubblico più ampio sono stati condivisi nell'aprile del 2024 confermando le aspettative del Programma stesso.

ConsenCUS

Scopo

Mostrare come un'industria a emissioni nette di carbonio pari a zero possa essere realizzata attraverso:

- la dimostrazione della fattibilità tecnica, ed economica delle innovazioni CCU, basate sull'elettricità green, ed efficienti dal punto di vista energetico in un contesto industriale
- lo studio di come le reti di CO₂ nel Nord Europa possano far arrivare, in maniera economicamente efficiente, la CO₂ catturata agli utenti finali o ai sistemi di stoccaggio permanente e/o intermedio.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito <https://consencus.eu/>

Budget totale del progetto

I fondi totali per il progetto ammontano a 13 milioni di Euro, di cui 240.000 sono stati finanziati da Cementir, e cofinanziati dal programma UE-Horizon 2020.

Data di inizio e fine

01-04-2020 - 31-05-2025

Partner

19 partner provenienti da 7 Paesi. Dalla Danimarca: Aalborg Portland, DTU, GEUS, e Dansk Gasteknisk Center

Risultati

Il 27 novembre 2023, è stato inaugurato l'impianto "dimostrativo" con una breve cerimonia presieduta da S.A.K. Kronprins, e ora da S.M. Re Frederik X, dalla Signora Simson, Commissario UE per l'energia, e dal Sig. Aagaard, Ministro danese per l'energia, il clima, e i servizi pubblici. L'evento è stato organizzato nel contesto del 3° FORUM internazionale del CCUS. Il FORUM CCUS è una solida piattaforma di consultazione per gli stakeholder istituita dalla Commissione europea nel 2021. L'unità di test è stata in funzione ad Aalborg Portland da novembre 2023 a febbraio 2024. I risultati pubblici dell'area del progetto ConsenCUS sono reperibili al seguente link <https://consencus.eu/results/>.

Portland CC

Scopo

Questo progetto fa parte della partnership CO₂ Vision. L'obiettivo era fornire una prima valutazione tecnico-economica di due tecnologie finalizzate alla cattura del carbonio: la tecnologia scrubber ad ammina (assorbimento reattivo-stripping), e quella Chart/Sustainable Energy Solutions Cryogenic Carbon Capture™ (CCC), implementate in un forno della cementeria Aalborg Portland A/S. L'analisi fornisce una stima dei costi dei componenti per le configurazioni in esame utilizzando le caratteristiche disponibili in Aspen Plus®, insieme a stime dei costi dell'elettricità per il 2021, e per il 2022. Inoltre, è stata presentata una formulazione adeguata per la stima del costo delle emissioni di CO₂.

Budget totale del progetto

I fondi totali per il progetto ammontano a 503.000 Euro di cui 131.000 sono stati finanziati da Cementir. Il progetto è sostenuto dal Fondo regionale, e dal Fondo sociale dell'UE, oltre che dal Fondo per la Transizione Giusta.

Data di inizio e fine

01/06/2022 - 31/08/2023

Partner

Aalborg Portland, Università di Aalborg, Aalborg CSP

Risultati

Sia la tecnologia dello scrubber ad ammina, sia quella Chart Cryogenic Carbon Capture™ hanno dimostrato di essere altamente efficaci per la cattura della CO₂ ad alto livello di purezza, e per l'efficienza nella cattura sia allo stato gassoso, sia liquido. La tecnologia CCC si è distinta per offrire una minore penalizzazione energetica, il che ha determinato una riduzione delle Opex, e ha consentito di presentare delle Capex iniziali inferiori rispetto a quelle della tecnologia dello scrubber ad ammina.

Nel corso del progetto, sono state individuate alcune future attività di ricerca e sviluppo relative alle tecnologie di cattura della CO₂, tra cui alcune che riguardano le tubazioni, e le reti tra il processo di cattura, e le infrastrutture di trasporto e stoccaggio. È stato, inoltre, suggerito di esaminare l'integrazione del processo di cattura con altri settori, per esempio quello del teleriscaldamento. Per ulteriori informazioni si veda: <https://www.co2vision.dk/english/>

Il progetto è stato realizzato nell'ambito delle attività del partenariato pubblico-privato CO₂Vision. Questa partnership riunisce industrie locali, enti educativi, organizzazioni imprenditoriali, e autorità governative locali con l'obiettivo di studiare la creazione di infrastrutture per la tecnologia CCUS nello Jutland del Nord in Danimarca, compresa l'importazione di CO₂ per lo stoccaggio "on-shore" e "off-shore", e l'utilizzo per la produzione di metanolo e carburante per l'aviazione sostenibile.

I partner di CO₂Vision hanno ottenuto 12,4 milioni di Euro dal Danish Board of Business Development nel 2022, e 6,7 milioni di Euro dal Fondo per la Transizione Giusta dell'UE nel 2023. Tra i partner del consorzio figurano l'Università di Aalborg, Aalborg Portland, l'Ufficio del mercato del lavoro del Centro-Nord, la Business Region North Denmark, la Business House North Jutland, l'Energy Cluster Denmark, Evida, Green Hub Denmark, l'Ufficio UE della Danimarca del Nord, e l'University College del North Jutland.

GreenCem

Scopo

L'obiettivo principale era identificare la tecnologia di cattura più promettente, e realizzare uno studio concettuale di un impianto integrato per la cattura del carbonio presso la cementeria di Aalborg Portland in termini di energia termica disponibile, di composizione dei gas di scarico, e di logistica del sito con il minor costo possibile per effettuare la cattura del carbonio.

Per ulteriori informazioni si consulti il sito: <https://greencem.dk/>

Budget totale del progetto

I fondi totali per il progetto ammontano a 1,5 milioni di Euro, di cui 500.000 sono stati finanziati da Cementir.

Data di inizio e fine

01-08-2020 - 31-07-2022

Partner

Aalborg Portland, Porto di Aalborg, Aalborg Energi Holding, European Energy, Università di Aalborg, Cemtec Fonden (Hydrogen Valley), DFDS, Reno-Nord. La COWI ha contribuito come subappaltatore per conto dell'Aalborg Portland.

Risultati

Il risultato del progetto è stato uno studio concettuale riguardante la cattura del carbonio. Sono stati esaminati due scenari: 200.000 tonnellate all'anno, e 1 milione di tonnellate all'anno di CO₂ catturata. Per ulteriori informazioni si consulti il sito: <https://greencem.dk/konference/>

MADE FAST

Scopo

Preparare un'analisi tecnica ed economica per studiare i fattori (ambientali, sociali, economici, normativi) che potrebbero influenzare la cattura del carbonio, e le catene del valore per l'utilizzo e lo stoccaggio di CO₂ emesso a seguito della produzione di cemento da parte dell'Aalborg Portland.

Budget totale del progetto

I fondi totali per il progetto ammontano a 330.000 Euro di cui 90.000 sono stati finanziati da Cementir. Il progetto è stato sovvenzionato dalla Manufacturing Academy of Denmark-MADE.

Data di inizio e fine

01-08-2020 - 31-07-2023

Partner

Aalborg Portland, Università di Aalborg, Manufacturing Academy of Denmark (MADE).

Risultati

L'analisi ambientale mostra che è possibile raggiungere la neutralità in termini di carbonio implementando la tecnologia CCUS, qualora il cementificio operi con energia rinnovabile, e con un'elevata percentuale di combustibili alternativi. Maggiori dettagli sono riportati nella seguente pubblicazione accademica:

[Preconditions for achieving carbon neutrality in cement production through CCUS](#)

SNAM-Polimi-CCB

Scopo

Valutazione di varie tecnologie per la cattura di CO₂: ossicombustione parziale con idrogeno, ossicombustione parziale con assorbimento chimico mediante ammine, e ammoniaca refrigerata.

Budget totale del progetto

N/D

Data di inizio e fine

Da marzo a dicembre 2022

Partner

SNAM, Politecnico di Milano, CCB

Risultati

I vantaggi e gli svantaggi di ogni tecnologia sono stati identificati tenendo conto delle condizioni specifiche del cementificio CCB. Per ogni soluzione sono stati ottenuti KPI rilevanti come le Capex, le Opex, e il costo per l'eliminazione delle emissioni di CO₂. Ulteriori ricerche suggeriscono di effettuare uno studio e di approntare un progetto integrato che consideri anche il trasporto e lo stoccaggio della CO₂ sfruttando

programmi esistenti, e annunciati (per esempio, il Fluxys) proseguendo, poi, con uno studio di fattibilità che valuti la soluzione finale individuata.

Infrastruttura per le emissioni di CO₂ in Belgio

La società belga di infrastrutture energetiche Fluxys sta progettando un gasdotto per la CO₂ in Belgio raccogliendo le esigenze di vari emettitori, e instradando tale CO₂ verso diversi punti di uscita. Cementir ha chiaramente espresso il proprio interesse a partecipare a un progetto così importante con l'obiettivo di ottimizzare il metodo, e i costi del trasporto di CO₂, nonché centralizzare gli impianti di liquefazione e di carico.

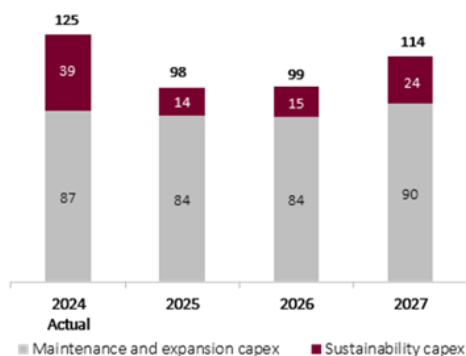
Nel 2022, CCB, la controllata belga di Cementir, ha firmato una LoI (Lettera di Intenti) con la Fluxys. Nel 2023, CCB e la Fluxys hanno ulteriormente rafforzato la partnership siglando un accordo per condurre uno studio di fattibilità. Lo studio, ora pervenuto, è volto a comprendere meglio l'intera struttura portante della rete di gasdotti CO₂, compresi i relativi aspetti tecnici, operativi, ed economici. Per ulteriori informazioni sull'infrastruttura per la CO₂ proposta dalla Fluxys si consulti il link seguente: <https://www.fluxys.com/en/projects/carbon-preparing-to-build-the-network>

Principali investimenti finalizzati a raggiungere gli obiettivi in termini di riduzione della CO₂

La Roadmap 2030 descrive i principali investimenti, e i programmi necessari a sostenere gli obiettivi di riduzione del Gruppo in termini di emissioni di carbonio fino al 2030. Per favorire la transizione del Gruppo verso un'economia a basse emissioni di carbonio le decisioni sugli obiettivi di riduzione, e sugli investimenti si fondano su un'analisi di scenario dettagliata da allineare ai target del settore cementizio.

Nel periodo che va dal 2025 al 2027, il Gruppo prevede di investire circa 53 milioni di Euro in progetti di sostenibilità, tra cui: potenziamento degli impianti per la produzione di FUTURECEM®, transizione al gas naturale nello stabilimento danese, progetti per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS) in Danimarca e in Belgio, oltre ad altre iniziative volte a ridurre l'impatto climatico nei trasporti, negli approvvigionamenti, nella logistica, e nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche nell'ambito del processo produttivo. Il progetto ACCSION (CCS in Danimarca) non è stato incluso nei 53 milioni di Euro pianificati; Vale la pena ricordare che il progetto ha ricevuto una sovvenzione di 220 milioni di Euro dal Fondo UE per l'Innovazione; anch'essa non è stata inclusa nel Piano.

Piano industriale 2025–2027: Capex



Il percorso di Cementir Holding finalizzato a raggiungere l'obiettivo di emissioni nette pari a zero entro il 2050

2030 ROADMAP *

2030

- 29.3% CO2 reduction in scope 1 and scope 2 per ton of cementitious material (2021 baseline) validated by SBTi
- 23.0% CO2 reduction in emissions per ton of purchased clinker and cement (2021 baseline) validated by SBTi
- Grey cement target scope 1: -44% from 718 to 404kg CO2/ton cement equivalent
- White cement target scope 1: -22% from 915 to 716 kg CO2/ton cement equivalent

2050 AMBITION

2050

NET ZERO

- Net-zero greenhouse emissions across the value chain validated by SBTi
- 96.1% CO2 reduction in scope 1 and scope 2 per ton of cementitious material (2021 baseline)
- 90% CO2 reduction in scope 3 (2021 baseline)
- FUTURECEM® and D-Carb® widespread use
- 100% fossil fuels-free energy
- Implementation of Carbon Capture & Storage (CCS) technology
- Carbon offset as an option to compensate unavoidable residual emissions

Cementir Holding N.V. si impegna a raggiungere l'obiettivo in termini di emissioni nette di gas serra (GHG) lungo tutta la catena del valore, entro il 2050.

Obiettivi 2050: Emissioni Scope 1

Cementir impiegherà al massimo la tecnologia esistente per ridurre le emissioni dello Scope 1 seguendo un percorso di emissioni nette zero che è stato approvato dallo SBTi, e dall'UE. A tal fine sarà necessario:

- sostituire i combustibili fossili con le biomasse, i combustibili derivati dai rifiuti, quelli privi di CO₂, nonché aumentare l'efficienza dei forni.
- diffondere lo sviluppo di FUTURECEM® per minimizzare il contenuto di clinker nel cemento.
- diffondere le tecnologie innovative per la cattura, e lo stoccaggio/utilizzo del carbonio (CCUS).
- implementare misure di compensazione per il carbonio per controbilanciare le emissioni residue che risultano inevitabili.

Obiettivi 2050: Emissioni dello Scope 2

Dopo il 2030, Cementir eliminerà le emissioni dello Scope 2 estendendo l'uso delle fonti di energia rinnovabile. Il Gruppo utilizzerà le opportunità al di fuori dei propri siti siglando accordi di acquisto di energia, sfruttando opportunità in loco, e installando soluzioni eoliche e solari per l'elettricità sui terreni di proprietà.

A questo proposito:

- nel 2023, il Gruppo ha concluso accordi (PPA) per la società controllata belga, CCB, firmando un contratto quinquennale con la Engie per la fornitura di energia da turbina eolica da 15 Mw, e uno di 15 anni con la Ether Energy per la fornitura di energia da solare da 10 Mw;
- nel 2023, il Gruppo ha siglato per la società controllata belga, CCB, un CONTRATTO DI COOPERAZIONE con la IPALLE SCRL (l'Associazione intercomunale responsabile della protezione ambientale in Vallonia Piccardia) per sviluppare un progetto di realizzazione di un parco eolico nella cava di Barry di proprietà del CCB. La IPALLE vanta un'importante esperienza nella realizzazione di progetti di

costruzione di parchi eolici, e nella presentazione di domande per ottenere l'autorizzazione unica (ambientale e urbanistica/edilizia). Il progetto prevede l'installazione di turbine eoliche da 50 Mw circa.

Obiettivi 2050: Emissioni dello Scope 3

Cementir ridurrà le emissioni dello Scope 3 seguendo un percorso per raggiungere le emissioni nette pari a zero. Ciò richiederà l'inserimento delle emissioni di CO₂ nell'ambito delle decisioni di approvvigionamento per tutte le categorie di acquisto, e la promozione di soluzioni di trasporto a zero emissioni all'interno della nostra rete.

ESRS 2 SBM-3 Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business

Rischi climatici

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le proprie emissioni di CO₂, e di reagire ai cambiamenti climatici sono diventate un punto di grande attenzione per gli investitori.

L'analisi presentata in questa sezione si concentra sull'operatività del Gruppo considerando tutti i rischi fisici e di transizione (nessuno escluso). Tali rischi vengono valutati secondo il quadro di riferimento TCFD.

Nel 2021, il Gruppo Cementir ha lanciato un progetto per implementare le raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi a essere trasparente sui rischi, e sulle opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir si impegna, inoltre, a garantire la trasparenza di rischi e delle opportunità legati al clima in linea con la Tassonomia dell'UE. L'identificazione, la valutazione, e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico sono pienamente integrate nel processo di gestione dei rischi del Gruppo.

Come suggerito dal TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione, e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Per effettuare tale valutazione il Gruppo ha utilizzato lo scenario moderato, e tutti i relativi risultati saranno descritti nelle pagine seguenti.

Le variabili fisiche sono state suddivise in due distinte categorie di rischio:

- **Acute:** relative al verificarsi di condizioni meteorologiche estreme come, per esempio, cicloni, uragani oppure inondazioni. I fenomeni fisici acuti, nei diversi casi, sono caratterizzati da una notevole intensità, e da una ridotta frequenza nel breve periodo che, tuttavia, in uno scenario a lungo termine, tende chiaramente ad aumentare;
- **Croniche:** si tratta di cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (per esempio, temperature elevate prolungate) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto riguarda il processo di transizione energetica, che va verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, esistono rischi e opportunità legati ai cambiamenti del contesto normativo, tecnologico, di mercato, e reputazionale. Cementir afferma che il processo di transizione verso un modello più sostenibile, caratterizzato da una progressiva riduzione delle emissioni di CO₂, presenta rischi e opportunità legati ai cambiamenti del contesto normativo e legale, nonché ai trend di sviluppo tecnologico, ai danni reputazionali, e ai conseguenti sviluppi del mercato.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al framework della TCFD per rappresentare chiaramente i tipi di rischi e opportunità indicando come ciascuno di essi dovrebbe essere gestito. Gli effetti sono stati valutati considerando tre orizzonti temporali: il breve termine (1-3 anni) legato all'attuazione del Piano Industriale; il medio periodo (fino al 2030) nel corso del quale sarà possibile valutare gli effetti della transizione energetica; il lungo termine, fino al 2050, periodo nel quale il Gruppo si impegna a raggiungere l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero in tutta la propria catena del valore. Come afferma la TCFD, il processo di comunicazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sarà graduale, e incrementale di anno in anno.

Analisi degli scenari climatici

Scenari climatici fisici

Nell'ambito della nostra valutazione TCFD abbiamo considerato l'esposizione dei nostri impianti ai rischi fisici, compresi quelli acuti determinati da eventi tra cui l'aumento della gravità di fenomeni meteorologici estremi come, per esempio, i cicloni, gli uragani o le inondazioni, e ai rischi fisici cronici che fanno riferimento ai cambiamenti di lungo termine previsti nei modelli climatici (per esempio, le temperature più elevate sostenute) che potrebbero causare l'innalzamento del livello del mare oppure ondate di calore croniche.

La valutazione è stata effettuata per tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Per quanto concerne il rischio fisico, abbiamo adottato scenari alternativi sviluppati dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (di seguito, "IPCC"^[1]), e abbiamo esplorato tre potenziali scenari futuri, a seconda delle politiche che i governi adotteranno per ridurre le emissioni di carbonio:

RCP ^[2]	RCP 8.5	RCP 4.5	RCP 2.6
SCENARIO	CAMBIAMENTI CLIMATICI ELEVATI	CAMBIAMENTI CLIMATICI MEDI	CAMBIAMENTI CLIMATICI BASSI
FONTE	IPCC	IPCC	IPCC
TEMPERATURA	Probabile che non superi i 4 °C	Più probabile che non superi i 2 °C	Non è probabile che superi i 2 °C
DESCRIZIONE	Continuazione delle attività di business come al solito mantenendo le emissioni ai tassi attuali. Si prevede che questo scenario comporti un riscaldamento superiore a 4 °C entro il 2100.	Forti azioni di mitigazione per ridurre le emissioni alla metà dei livelli attuali entro il 2080. È più probabile che questo scenario si traduca in un riscaldamento superiore a 2 °C entro il 2100.	Azioni di mitigazione aggressive per dimezzare le emissioni entro il 2050. È probabile che questo scenario comporti un riscaldamento inferiore a 2 °C entro il 2100.

Scenari di transizione

Cementir valuta la resilienza della propria strategia climatica in relazione ai rischi di transizione prefigurando diversi scenari di prezzo del carbonio sulla base di ricerche dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (di seguito, "OCSE"), e dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (di seguito, "AIE"):

SCENARIO	SCENARIO CON I PREZZI DEL CARBONIO ELEVATI	SCENARIO CON I PREZZI DEL CARBONIO MEDI	SCENARIO CON I PREZZI DEL CARBONIO BASSI
FONTE	OECD/IEA	OECD/IEA	OECD/IEA
DESCRIZIONE	Questo scenario rispecchia l'attuazione di politiche ritenute sufficienti a ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'obiettivo di limitare i cambiamenti climatici a 2° C entro il 2100.	Questo scenario presuppone che saranno attuate politiche per ridurre le emissioni di gas serra, e limitare i cambiamenti climatici a 2 °C nel lungo termine, ma attuando azioni ritardate nel breve termine. Si presume che i Paesi con contributi determinati a livello nazionale che non sono allineati all'obiettivo dei 2 °C a breve termine aumentino i propri sforzi per la mitigazione del clima nel medio, e nel lungo termine.	Questo scenario rispecchia la piena attuazione dei contributi determinati a livello nazionale nell'ambito dell'accordo di Parigi. I prezzi in questo scenario sono considerati probabilmente insufficienti per raggiungere l'obiettivo fissato con l'Accordo di Parigi.
PREZZO DEL CARBONIO UTILIZZATO NELLO SCENARIO (\$/tonCO ₂)	UE – anno 2030 – \$ 131 UE – anno 2050 – \$ 207 USA - anno 2030 - \$ 131 USA - anno 2050 - \$ 207 Asia - anno 2030 - \$ 108 Asia - anno 2050 - \$ 189 Cina - anno 2030 - \$ 98 Cina - anno 2050 - \$ 186 Medio Oriente – anno 2030 – \$ 131 Medio Oriente – anno 2050 – \$ 207 Turchia – anno 2030 – \$ 131 Turchia – anno 2050 – \$ 207	EU - 2030: \$ 98 - 2050: \$ 207 Stati Uniti - 2030: \$ 66 - 2050: \$ 207 Asia - 2030: \$ 57 - 2050: \$ 189 Cina- 2030: \$ 49 - 2050: \$ 186 Medio Oriente - 2030: \$ 58 - 2050: \$ 207 Turchia - 2030: \$ 41 - 2050: \$ 207	EU - 2030: \$ 41 - 2050: \$ 66 Stati Uniti - 2030: \$ 41 - 2050: \$ 66 Asia - 2030: \$ 35 - 2050: \$ 62 Cina – 2030: \$ 33 - 2050: \$ 62 Medio Oriente - 2030: \$ 41 - 2050: \$ 66 Turchia: 2030: \$ 41 2050: \$ 66

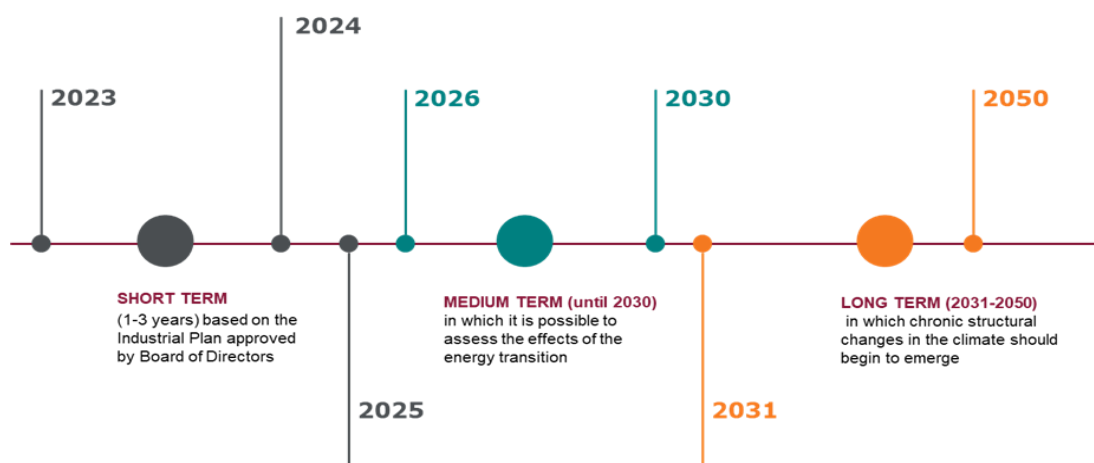
L'approccio di modellazione degli scenari è stato adottato per testare la resilienza della strategia di sostenibilità, e per l'identificazione di opportune azioni di mitigazione. Cementir si impegna a effettuare la transizione verso la neutralità carbonica entro il 2050.

Il processo di transizione verso un modello più sostenibile, caratterizzato da una progressiva riduzione delle emissioni di CO₂, presenta rischi e opportunità legati sia ai mutamenti del contesto normativo e legale, sia all'andamento dello sviluppo tecnologico, ai danni reputazionali, e ai conseguenti sviluppi del mercato.

Il Gruppo ha adottato un quadro di riferimento che evidenzia i rischi e le opportunità di natura fisica e di transizione, e illustra le risposte del management in relazione a ciascuno di essi.

Questi effetti possono essere valutati dalla prospettiva di tre orizzonti temporali: il breve periodo (1-3 anni), valutato mediante analisi di sensitività basate sul Piano Industriale; il medio periodo (fino al 2030) nel quale sarà possibile valutare gli effetti della transizione energetica; il lungo termine (fino al 2050) entro cui il Gruppo si impegna a raggiungere le emissioni nette pari zero lungo tutta la propria catena del valore.

Inoltre, il Gruppo, attraverso la ricerca e lo sviluppo, si impegna a produrre soluzioni con un impatto climatico significativamente ridotto. Pertanto, a oggi, Cementir non ha necessità di riconvertire, aggiornare o dismettere gli asset esistenti, né di riorientare il proprio portafoglio di prodotti e di servizi per migliorare la resilienza della propria strategia.



Come dichiarato dalla TCFD, il processo di comunicazione delle informazioni sui rischi e sulle opportunità legati al cambiamento climatico sarà graduale e incrementale di anno in anno.

Per ulteriori dettagli sui rischi fisici e derivanti dalla transizione, individuati tramite le analisi di scenario, si rimanda alla sezione della Relazione sulla Gestione, capitolo “Principali rischi cui il Gruppo è esposto”.

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi, e le opportunità

Per informazioni relative al processo di identificazione, e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi, e delle opportunità legati al clima occorre fare riferimento al capitolo “Informazioni generali”, sezioni “Valutazione della materialità dell’impatto”, e “Materialità finanziaria: valutazione dei rischi, e delle opportunità”.

Al processo produttivo del cemento sono associati impatti ambientali in termini di emissioni in atmosfera, principalmente anidride carbonica, polveri e ossidi di azoto, e zolfo. La maggior parte degli esperti sul clima concorda sul fatto che il mondo è chiamato a implementare azioni urgenti per ridurre le emissioni di CO₂, ed è innegabile che la produzione del cemento sia un processo che fa uso intensivo di energia termica, che rilascia emissioni di CO₂ sia dirette, sia indirette nell’atmosfera.

Cementir intende affrontare i problemi ambientali e il cambiamento climatico riducendo le emissioni di CO₂, il consumo di energia, l’utilizzo di acqua, e preservare gli habitat naturali, e la loro biodiversità nelle aree che circondano i propri stabilimenti.

Il Gruppo analizza i rischi ambientali delle proprie attività coinvolgendo il management per garantire il rispetto delle normative vigenti, dei migliori standard ambientali, e le Best Available Techniques (BAT).

Cementir si è attivata per garantire che tutte le società del Gruppo attive nella produzione di cemento e calcestruzzo operino nei prossimi anni tramite un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Nella produzione di cemento, 9 cementifici su 11 sono attualmente certificati ISO 14001. Il Gruppo punta ad ottenere la suddetta certificazione per tutti i propri cementifici entro il 2025. Nelle attività relative al calcestruzzo le società che rappresentano il 25% della produzione sono certificate ISO 14001. Puntiamo a certificare il 100% delle nostre società attive nella produzione di calcestruzzo entro il 2027.

La società di gestione dei rifiuti, che opera in Turchia, ha già ottenuto la certificazione ISO 14001.

Nel 2024, Cementir è stata inclusa per la prima volta nella prestigiosa “A List” della CDP che ha ritenuto efficaci le strategie e le azioni implementate dalla società per mitigare i cambiamenti climatici, e promuovere la trasparenza aziendale. Questa pietra miliare evidenzia i significativi progressi compiuti da Cementir in quattro anni, quando cioè, nel 2020, aveva un rating pari a “B”.

Inoltre, Cementir ha mantenuto la propria leadership nella CDP Water Security ottenendo il punteggio di A- per il terzo anno consecutivo.

Per ulteriori informazioni sull'analisi dei rischi fisici e transitori legati al clima si rimanda alla sezione “ESRS 2 SBM-3 Impatti materiali, rischi e opportunità, e loro interazione con la strategia e il modello di business”; paragrafi 18 e 19 del presente documento.

E1-2 Policy relative alla mitigazione, e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Cementir riconosce le proprie responsabilità in materia ambientale in tutte le aree delle attività di business che svolge, e si impegna a ridurre la propria impronta ambientale, con particolare attenzione alla lotta ai cambiamenti climatici. Il cambiamento climatico, insieme alle più generali preoccupazioni ambientali, costituisce una componente fondamentale del quadro di riferimento, e della strategia di sostenibilità del Gruppo.

Per gestire i relativi impatti, i rischi e le opportunità legati alla mitigazione, e all'adattamento ai cambiamenti climatici, Cementir si è dotata di una Policy ambientale (si consulti la sezione “Informazioni Generali”, se si desidera approfondire) che si applica a tutte le attività operative svolte all'interno del Gruppo Cementir.

Ciascuna società operativa è responsabile dell'attuazione delle policy, e delle relative linee guida come aspetto cruciale e integrante del proprio Sistema di Gestione Ambientale che deve tener conto, e incorporare i principi e gli impegni delineati nella Policy ambientale del Gruppo.

Il focus della Policy ambientale si basa su tre linee di azione principali, e opera su molteplici fronti riguardanti la mitigazione dei cambiamenti climatici, e l'efficienza energetica:

- **Efficienza energetica**

La policy mira ad aumentare l'uso efficiente dell'energia nel quadro di riferimento del Sistema di gestione dell'energia, conforme allo standard riconosciuto a livello internazionale (e.g., l'ISO 50001). Promuove il recupero energetico, e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per ridurre il consumo energetico e, di conseguenza, le emissioni di CO₂.

- **Carburanti alternativi e materie prime**

La policy punta ad aumentare l'uso di combustibili alternativi nella produzione di cemento come, per esempio, i combustibili a basse emissioni di carbonio, e le biomasse riducendo così l'impatto ambientale. Inoltre, promuove l'adozione di un approccio al co-trattamento e di tipo circolare dei rifiuti come combustibile che contribuisca a ridurre le emissioni rispetto ai combustibili fossili tradizionali.

Infine, definisce l'utilizzo di materie prime decarbonizzate/alternative per ridurre al minimo l'utilizzo di risorse non rinnovabili.

- **Innovazione di prodotto, e nuove tecnologie**

La policy promuove un aumento della produzione di cemento a basse emissioni di carbonio come, per esempio, il FUTURECEM⁵ favorendo la circolarità, e riducendo le emissioni lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti.

Promuove, inoltre, un aumento dell'uso dei rifiuti di demolizione a base di calcestruzzo come sostituti degli aggregati naturali nella produzione di calcestruzzo seguendo la strategia di economia circolare del Gruppo. Inoltre, l'impegno e la partecipazione all'implementazione di nuove tecnologie come la cattura, l'utilizzo, e lo stoccaggio del carbonio negli impianti “hard-to-abate” di Cementir mira a consentire la cattura, e lo stoccaggio

⁵ FUTURECEM® è il risultato di un'innovativa tecnologia a base di calcare e di argilla calcinata che consente un'elevata sostituzione del clinker nel cemento.

della CO₂ emessa nei prossimi anni riducendo così l'impronta di carbonio complessiva dei prodotti di Cementir.

L'adozione di tecnologie innovative come, per esempio, il cemento FUTURECEM, potrebbe rendere i prodotti più durevoli, e resistenti alle condizioni climatiche estreme contribuendo indirettamente all'adattamento ai cambiamenti climatici. Per esempio, l'uso di materiali più resilienti potrebbe migliorare la resistenza di edifici, e delle infrastrutture agli eventi meteorologici estremi.

Inoltre, il riutilizzo dei materiali di demolizione, e il riciclaggio dei materiali da costruzione contribuiscono non solo alla sostenibilità, ma anche a ridurre i rischi legati alla scarsità di risorse, e alla necessità di adattarsi alle nuove condizioni climatiche come, per esempio, la scarsità di materiali naturali o l'aumento dei costi di produzione, dovuto proprio ai cambiamenti climatici.

Al riguardo, la policy affronta l'adattamento ai cambiamenti climatici tramite l'innovazione dei prodotti, e l'adozione di strategie circolari e sostenibili.

Queste linee di azione guidano la strategia in materia di CO₂ del Gruppo verso le emissioni nette pari a zero entro il 2050, obiettivo in linea con lo scenario di 1,5 °C, definito nella guidance Cement Sector dello SBTi⁶.

E1-3 Azioni e risorse in relazione alle policy in materia di cambiamenti climatici

Per quanto riguarda le azioni definite in relazione alle policy sui cambiamenti climatici, si rimanda ai paragrafi "Roadmap di Cementir 2030" della sezione "Strategia", nonché "Tassonomia dell'UE".

Metriche e obiettivi

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione, e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi alla mitigazione, e all'adattamento ai cambiamenti climatici, si rimanda al paragrafo 16 della sezione "Strategia". Va considerato che la misurazione della metrica relativa alle caratteristiche dei propri dipendenti non viene convalidata da un organismo esterno diverso dal fornitore di garanzie.

E1-5 Consumi energetici e mix

Il processo produttivo del cemento richiede un consistente consumo di risorse energetiche nelle diverse fasi della lavorazione in ragione delle elevate temperature da raggiungere nel forno di cottura (1.500 °C) in termini di energia elettrica necessaria per macinare il prodotto, e di quantità di materiali da utilizzare.

L'energia termica viene utilizzata per l'avviamento, e il funzionamento del forno di cottura, nonché per i bruciatori o le caldaie che sono necessari per aumentare l'efficienza produttiva, e ottimizzare il processo produttivo (per esempio, per l'essiccazione delle materie prime, e dei combustibili).

L'energia elettrica è, invece, utilizzata prevalentemente per il funzionamento dei mulini per la macinazione delle materie prime, del clinker, e dei combustibili.

Nel 2024, gli impianti di produzione di cemento hanno utilizzato 9,4 milioni di GJ di energia termica, e 1,2 milioni di GJ di energia elettrica. Altre attività consumano meno energia rispetto alla produzione di cemento: il calcestruzzo pronto consuma, per esempio, circa l'1% dell'energia totale utilizzata dal gruppo Cementir, mentre altre ne consumano un altro 1%. Nel 2024, gli impianti di produzione di calcestruzzo hanno utilizzato 115.370 MWh. Nel 2024, il Gruppo ha aumentato significativamente l'utilizzo di energie rinnovabili ampliando la propria dipendenza dall'elettricità verde attraverso i Contratti di Acquisto di Energia Elettrica (Power Purchase Agreement, "PPA"). Questo risultato è stato possibile, grazie ai nuovi accordi siglati con la Engie, e la EtherEnergy per la controllata belga del Gruppo, CCB.

⁶ SBTi - L'iniziativa Science Based Targets promuove un'azione ambiziosa per il clima nel settore privato consentendo alle organizzazioni di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni che siano basati su dati scientifici. Si tratta di un team globale composto da figure provenienti da tutte le organizzazioni partner - United Nations (UN) Global Compact, World Resources Institute (WRI), World Wide Fund for Nature (WWF), e Carbon Disclosure Project (CDP).

Complessivamente, il Gruppo ha utilizzato 49.071 MWh di energia elettrica verde, supportata dagli HTM, pari a circa il 4% del consumo totale di energia elettrica.

Consumo energetico totale	Unità di misura	2024	2023	2022
Consumo di combustibile	MWh	9.555.740	9.789.703	10.059.426
Consumo di combustibili fossili	MWh	8.240.285	8.718.282	9.050.101
<i>di cui Carbone</i>	<i>MWh</i>	<i>1.739.543</i>	<i>2.122.094</i>	<i>2.125.226</i>
<i>di cui Coke di petrolio</i>	<i>MWh</i>	<i>4.702.387</i>	<i>4.475.717</i>	<i>4.496.912</i>
<i>di cui Olio combustibile</i>	<i>MWh</i>	<i>116.938</i>	<i>200.631</i>	<i>267.127</i>
<i>di cui Ignite</i>	<i>MWh</i>	<i>58.702</i>	<i>130.960</i>	<i>364.456</i>
<i>di cui Diesel</i>	<i>MWh</i>	<i>175.996</i>	<i>216.423</i>	<i>209.789</i>
<i>di cui Gas naturale</i>	<i>MWh</i>	<i>576.543</i>	<i>527.311</i>	<i>512.206</i>
<i>Frazione fossile dei combustibili di scarto</i>	<i>MWh</i>	<i>870.176</i>	<i>1.045.146</i>	<i>1.074.385</i>
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili	MWh	1.315.455	1.071.421	1.009.325
<i>di cui Biocarburanti</i>	<i>MWh</i>	<i>4.286</i>	<i>1.831</i>	<i>2.002</i>
<i>Frazione biogenica dei combustibili di scarto</i>	<i>MWh</i>	<i>1.311.169</i>	<i>1.069.590</i>	<i>1.007.323</i>
Energia acquistata	MWh	1.263.231	1.277.352	1.301.296
Energia acquistata da fonti fossili	MWh	1.144.314	1.161.691	1.168.256
<i>di cui Elettricità</i>	<i>MWh</i>	<i>1.143.205</i>	<i>1.160.342</i>	<i>1.166.736</i>
<i>di cui Calore</i>	<i>MWh</i>	<i>1.109</i>	<i>1.349</i>	<i>1.520</i>
<i>di cui Raffreddamento</i>	<i>MWh</i>	<i>0</i>		
<i>di cui Vapore</i>	<i>MWh</i>	<i>0</i>		
Energia acquistata da fonti rinnovabili (Contratti di Acquisto di Energia Elettrica, "PPA")	MWh	49.071	7.669	8.895
<i>di cui Elettricità</i>	<i>MWh</i>	<i>49.071</i>	<i>7.669</i>	<i>8.895</i>
<i>di cui Calore</i>	<i>MWh</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui Raffreddamento</i>	<i>MWh</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui Vapore</i>	<i>MWh</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Energia acquistata da fonti nucleari	MWh	69.846	107.992	124.145
Energia autoprodotta		-	-	-
Energia autoprodotta da combustibili fossili	MWh	-	-	-
<i>di cui consumata</i>	<i>MWh</i>			
<i>di cui venduta</i>	<i>MWh</i>			
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	586	438	586
<i>di cui consumata</i>	<i>MWh</i>	<i>114</i>	<i>124</i>	<i>114</i>
<i>di cui venduta</i>	<i>MWh</i>	<i>472</i>	<i>314</i>	<i>472</i>
Energia totale consumata	MWh	10.819.557	11.067.493	11.361.013
di cui da fonti fossili	MWh	9.384.599	9.879.973	10.218.357
In percentuale rispetto al consumo totale	%	86,7%	89,3%	89,9%
di cui da fonti rinnovabili	MWh	1.365.112	1.079.528	1.018.511
In percentuale rispetto al consumo totale	%	12,6%	9,8%	9,0%
di cui da fonti nucleari	MWh	69.846	107.992	124.145
In percentuale rispetto al consumo totale	%	0,6%	1,0%	1,1%
Energia di scarto del processo venduta a terzi per il teleriscaldamento	<i>MWh</i>	<i>288.819</i>	<i>284.442</i>	<i>356.422</i>

Consumo energetico totale	Unità di misura	2024	2023	2022
Da fonti fossili	MWh	9.384.599	9.879.973	10.218.357
di cui consumo di Combustibili e Prodotti carboniferi	MWh	1.798.245	2.253.054	2.489.682
di cui consumo di Combustibili derivati dal petrolio greggio, e dai Prodotti petroliferi	MWh	4.995.321	4.892.771	4.973.828
di cui consumo di Carburante da gas naturale	MWh	576.543	527.311	512.206
di cui consumo di Carburante da altre fonti fossili	MWh	870.176	1.045.146	1.074.385
di cui consumo di Elettricità, Calore, Vapore o Raffreddamento da fonti fossili, acquistati o ottenuti diversamente	MWh	1.144.314	1.161.691	1.168.256

Intensità energetica	Unità di misura	2024	2023	2022
Intensità	MWh/Euro	-	-	-
Consumo energetico totale	MWh	10.819.557	11.067.493	11.361.013
Ricavi netti	Euro	-1.686.943.385	1.694.247.000	1.723.103.000

Utilizzo di combustibili alternativi

L'energia termica prodotta negli stabilimenti del Gruppo Cementir viene generata dalla combustione di fonti fossili (e.g., olio combustibile, petcoke, carbone, e gas naturale) e, in parte, da combustibili alternativi.

La contrazione del consumo di combustibili fossili non rinnovabili e, quindi, l'aumento dell'utilizzo di combustibili alternativi rappresenta un obiettivo primario in termini di riduzione degli impatti ambientali, in particolare quelli collegati alle emissioni.

Come già ampiamente discusso in precedenza, i carburanti alternativi svolgono in questo modo un ruolo importante nella riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo.

Entro il 2030, il Gruppo prevede di portare l'utilizzo di combustibili alternativi al 48% del totale per la produzione di cemento grigio, e al 6% per quello bianco. Per quanto riguarda il cemento bianco, le esigenze di coerenza cromatica sono molto più elevate rispetto a quello grigio in quanto non sono accettabili sfumature di bianco, né superfici colorate. Per questo motivo, l'utilizzo di combustibili alternativi è drasticamente limitato nella produzione di questo tipo di cemento.

I target sono stati fissati per ogni impianto, e sono stati anche determinati obiettivi intermedi per il 2025, e per il 2030. Nel 2024, il 23% dell'energia termica necessaria nel processo di produzione del cemento è stata generata da combustibili alternativi. L'obiettivo è raggiungere il 32% a livello globale; il 48% di combustibili alternativi nella produzione di cemento grigio, e il 6% per quella di cemento bianco entro il 2030⁷.

Per maggiori dettagli in merito ai KPI relativi all'utilizzo di carburanti alternativi da parte del Gruppo si rimanda alla sezione "Allegato" del presente documento.

⁷Per via dei suoi requisiti qualitativi, la produzione di cemento bianco rende difficile l'impiego di combustibili alternativi che influiscono sul colore del cemento. Per questo motivo il loro utilizzo è limitato.

E1-6 Scope 1, 2, 3 lordi e Emissioni totali di gas a effetto serra

Impronta di CO₂ di Cementir

L'impronta di CO₂ del Gruppo può essere descritta tramite le tre diverse categorie (emissioni di Scope 1, 2 e 3), così come definite dal protocollo GHG⁸.

Si precisa che le emissioni dello Scope 1, 2 e 3 ricomprendono tutte le società del Gruppo, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione nelle stesse.

Cementir segue un approccio strutturato per effettuare i calcoli in relazione all'impronta di carbonio per garantire precisione e affidabilità.

Per quanto concerne gli impianti che operano nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE (ETS), vengono utilizzati valori misurati, e certificati forniti da laboratori accreditati. Questi valori sono attentamente monitorati, e conformi ai rigorosi standard del sistema ETS garantendo così che i dati sulle emissioni siano precisi, e aggiornati.

Per gli altri impianti o per le operazioni non contemplati dal sistema ETS, ai sensi del protocollo GNR, utilizziamo, quando disponibili, i fattori di emissione specifici dell'impianto.

In alternativa, vengono utilizzati i fattori di emissione predefiniti dello IPCC, del CSI Cement CO₂, e dell'Energy Protocol. Tutti questi fattori sono reperibili sul seguente sito:

https://www.cement-co2-protocol.org/en/#Internet_Manual/constants.htm

Inoltre, la funzione Internal Audit verifica periodicamente la completezza, e l'accuratezza dei calcoli in termini di emissioni di CO₂ durante gli audit ambientali, degli impatti sociali, e sulla governance (ESG).

Le **emissioni dello Scope 1** rappresentano il **71%** dell'impronta di carbonio di Cementir. Le emissioni dello Scope 1 ricomprendono tutte le emissioni dirette provenienti da fonti possedute o controllate, tra cui:

- Le emissioni dirette legate alla calcinazione del calcare (emissioni di processo);
- Le emissioni dirette generate dal combustibile utilizzato per produrre l'energia termica richiesta (emissioni legate al carburante), e quelle prodotte dal consumo di carburante per il trasporto interno come, per esempio, il movimento degli escavatori, ecc.

Le **emissioni dello Scope 2**, che rappresentano il **4%** del totale, ricomprendono, invece, le emissioni indirette.

Per il Gruppo Cementir queste emissioni derivano dalla produzione di energia elettrica acquistata utilizzata nello svolgimento delle proprie operazioni di business.

Le **emissioni dello Scope 3** coprono le altre emissioni indirette che si verificano all'interno della catena del valore del Gruppo, comprese quelle derivanti dall'estrazione, e dalla produzione di materiali e combustibili acquistati, nonché dai trasporti. Queste emissioni costituiscono il **25%** dell'impronta di carbonio totale di Cementir.

Nel 2024, le emissioni totali di CO₂ (dirette e indirette) sono state pari a 9.739.399 milioni di tonnellate da fossili, e 437.021 da biogeni.

Le emissioni sotto il controllo diretto del Gruppo Cementir, ovvero quelle dello Scope 1, sono state, invece, pari a 6.900.426 tonnellate.

⁸Nel caso di quelle basate sul mercato, per quanto concerne l'energia sviluppata, e non coperta da certificati che garantiscano la fonte e, quindi, le emissioni a essa correlate, si utilizza il fattore di mix residuo laddove disponibile e, solo nel caso in cui non sia disponibile (Paesi extraeuropei), il medesimo fattore basato sulla localizzazione.

La quota di emissioni biogeniche dello Scope 1, non incluse nelle 6.900.426 tonnellate, ammonta a 437.021 tonnellate.

Emissioni di CO ₂ – Gruppo	2024 (ton)	2024 (%)	2023 (ton)	2023 (%)	2022 (ton)	2022 (%)
Emissioni di CO ₂ (Scope 1)	6.900.426	71%	7.184.097	70%	7.324.884	65%
<u>Percentuale delle emissioni di gas serra dello Scope 1 di cui ai sistemi regolamentati di scambio delle quote di emissione</u>		26%		29%		32%
Emissioni di CO ₂ (Scope 2) basate sulla localizzazione	405.453	4%	424.422	4%	386.306	3%
Emissioni di CO ₂ (Scope 2) basate sul mercato	532.615		527.818		522.974	
Emissioni di CO ₂ (Scope 3)	2.495.697	25%	2.607.247	26%	3.591.439	32%
Totale emissioni di CO₂ basate sulla posizione	9.801.577	100%	10.215.766	100%	11.302.629	100%
Totale emissioni di CO₂ basate sul mercato	9.928.738		10.314.318		11.444.141	

Emissioni dello Scope 3 di Cementir

Le emissioni calcolate nel 2024 per ciascuna categoria dello Scope 3 sono mostrate nella pagina seguente.

	2024 (tCO ₂ e)	%	Descrizione
Beni e servizi acquistati	1.225.411	48%	Questa categoria comprende le emissioni relative ai materiali acquistati come, per esempio, il clinker, il cemento, le ceneri volanti, le scorie, il gesso, la pozzolana, ecc. Il calcolo è stato effettuato applicando fattori di emissione LCA, specifici per ciascun materiale, a quantità (tonnellate). La banca dati dei fattori di emissione utilizzata per questo calcolo è la versione v3.11 della Ecoinvent.
Beni strumentali	64.163	3%	Questa categoria comprende le emissioni relative alla produzione, e al trasporto dei seguenti beni strumentali: costruzioni, macchinari, attrezzature elettriche e ottiche, e mezzi di trasporto. La stima si basa su fattori di emissione medi basati sulla spesa, ricavati dal Comprehensive Environmental Data Archive (CEDA) 2024.
Attività legate ai combustibili, e all'energia	877.686	36%	Questa categoria ricomprende le emissioni relative all'estrazione, alla produzione, e al trasporto di combustibili, e di energia acquistati da Cementir nel 2024 non già contabilizzate nello Scope 1 o 2. Il calcolo è stato effettuato applicando i fattori di emissione "pozzo-serbatoio" di BEIS&DEFRA ⁹ 2024, Ecoinvent v3.11 per i combustibili, IEA 2024, AIB, e-GRID, e Ecoinvent v3.11 per l'elettricità.
Trasporto a monte	128.142	5%	In questa categoria rientrano le emissioni derivanti dal trasporto a monte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, effettuato con navi cargo, camion e treni merci. Il calcolo tiene in considerazione il trasporto merci (tonnellate), e le distanze, e utilizza i fattori di emissione BEIS&DEFRA 2024 specifici per il singolo mezzo di trasporto interessato. I fattori di emissione sono i WTW (pozzo-ruote).
Rifiuti	409	0%	Questa categoria ricomprende le emissioni derivanti dal trattamento esterno delle acque reflue. Il calcolo utilizza i fattori di emissione BEIS&DEFRA 2024.
Viaggi di lavoro	3.695	0%	Questa categoria ricomprende le emissioni derivanti dai viaggi di lavoro dei dipendenti. La stima si basa su fattori di emissione medi basati sulla spesa, ricavati dal Comprehensive Environmental Data Archive (CEDA) 2024.
Pendolarismo dei dipendenti		0%	Categoria con emissioni trascurabili. La maggior parte dei dipendenti vive vicino agli impianti, e le relative emissioni sono stimate essere inferiori all'1% di quelle totali di cui allo Scope 3. ¹⁰

⁹DEFRA è il Dipartimento britannico per l'Ambiente, l'alimentazione, e gli affari rurali. Al riguardo, si consulti il sito del GOV.UK (www.gov.uk).

¹⁰ Si veda la Cement Sector Scope 3 GHG Accounting and Reporting Guidance, redatta dalla Cement Sustainability Initiative Cement Sector Scope 3 GHG Accounting and Reporting Guidance (wbcsd.org).

	2024 (tCO ₂ e)	%	Descrizione
Attività in leasing a monte		0%	Categoria con emissioni trascurabili. Secondo il Cement Sector Scope 3 GHG Accounting and Reporting Guidance, sviluppato dalla Cement Sustainability Initiative, questa categoria è considerata "non rilevante" per il settore del cemento. Si stima che le emissioni dovute alle attività in leasing a monte corrispondano a meno dell'1% del totale delle emissioni dello Scope 3.
Trasporto a valle	181.162	7%	Questa categoria ricomprende le emissioni derivanti dal trasporto a valle di prodotti con navi cargo, camion, e treni merci. Il calcolo tiene in considerazione il trasporto delle merci (tonnellate) e le distanze, e utilizza i fattori di emissione BEIS&DEFRA 2024 specifici per il singolo mezzo di trasporto interessato. I fattori di emissione sono i WTW (pozzo-ruote).
Trasformazione dei prodotti venduti		0%	Categoria con emissioni trascurabili. Secondo la Cement Sector Scope 3 GHG Accounting and Reporting Guidance, questa categoria è considerata "non rilevante" per il settore del cemento. Si stima che le emissioni dovute alla trasformazione dei prodotti di cemento venduti corrispondano a meno dell'1% del totale delle emissioni dello Scope 3.
Utilizzo dei prodotti venduti		0%	Categoria con emissioni trascurabili. Secondo la Cement Sector Scope 3 GHG Accounting and Reporting Guidance, questa categoria è considerata "non rilevante" per il settore del cemento. Le emissioni dovute all'utilizzo diretto dei manufatti di cemento venduti nel corso dell'intera vita attesa relativa sono stimate a meno dell'1% del totale delle emissioni di cui allo Scope 3.
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	15.029	1%	Questa categoria ricomprende le emissioni derivanti dallo smaltimento dei rifiuti, e dal trattamento dei prodotti venduti da Cementir nel corso del periodo di riferimento. I fattori di emissione sono i BEIS&DEFRA 2024.
Attività in leasing a valle		0%	Non applicabile: l'attività del Gruppo Cementir non contempla beni in leasing.
Franchising		0%	Non applicabile: Il Gruppo Cementir non ha accordi di franchising in essere.
Investimenti		0%	Non applicabile: Il prestito di capitali o la concessione di finanziamenti non sono attività ricomprese nel business svolto del Gruppo Cementir.
TOTALE	2.495.697	100%	

Categoria dello Scope 3	2024 (tCO ₂ e)	2023 (tCO ₂ e)	2022 (tCO ₂ e)
Beni e servizi acquistati	1.225.411	1.264.467	2.096.568
Beni strumentali	64.163	34.913	90.635
Attività legate ai combustibili, e all'energia	877.686	964.593	997.091
Trasporto a monte	128.142	162.429	217.211
Rifiuti	409	298	138
Viaggi di lavoro	3.695	1.564	3.003
Pendolarismo dei dipendenti			
Attività in leasing a monte			
Trasporto a valle	181.162	163.640	175.053
Trasformazione dei prodotti venduti			
Utilizzo dei prodotti venduti			
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	15.029	15.343	11.740
Attività in leasing a valle			
Franchising			
Investimenti			
TOTALE	2.495.697	2.607.247	3.591.439

Emissioni di CO₂ legate alla produzione di cemento

Emissioni di CO ₂ – Produzione di cemento	Unità di misura	2024	2023	2022
Emissioni di CO ₂ (Scope 1)	t	6.857.735	7.134.901	7.278.336
Emissioni di CO ₂ (Scope 2) basate sulla posizione	t	397.604	416.562	377.548
Emissioni di CO ₂ (Scope 2) basate sul mercato	t	517.576	510.390	513.938
Emissioni di CO₂ totali basate sulla posizione (Scope 1 + Scope 2)	t	7.255.339	7.551.463	7.655.884

Emissioni totali di CO₂ basate sul mercato (Scope 1 + Scope 2)	t	7.375.311	7.645.291	7.792.274
Emissioni di CO ₂ Intensità Scope 1 – Cemento grigio	kg CO ₂ /TCE	632	655	672
Emissioni di CO ₂ Intensità Scope 1 – Cemento bianco	kg CO ₂ /TCE	859	846	886

Come riportato nel capitolo “Roadmap di Cementir 2030”, il Gruppo è sempre più focalizzato sullo sviluppo di nuove tecnologie per la cattura, e lo stoccaggio del carbonio (CCS). A seguito dell'introduzione della CCS ad Aalborg, Cementir ridurrà le proprie emissioni dello Scope 1 a 417 kg di CO₂ per tonnellata di cemento grigio, valore al di sotto della soglia richiesta dalla Tassonomia dell'UE, e inferiore del 44% rispetto a quelle del 2020.

Per il cemento bianco, che è un prodotto speciale con applicazioni e relativo mercato di nicchia (0,5% della produzione totale mondiale di cemento), il piano di Cementir prevede di ridurre le proprie emissioni di cui allo Scope 1 a 653 kg di CO₂ per singola tonnellata di cemento. La riduzione di CO₂ nella produzione di cemento bianco sarà ottenuta sostituendo i combustibili fossili tradizionali con il gas naturale e le biomasse, rimpiazzando il contenuto di clinker nel cemento con additivi minerali, per esempio il calcare, e con la cattura del carbonio a Aalborg dove uno dei forni bianchi sarà collegato con la CCS.

Emissioni di CO₂ legate ad altre attività

Per le altre attività svolte dal Gruppo, il calcestruzzo, la produzione di aggregati, quella di prefabbricati in calcestruzzo, e la raccolta e il trattamento dei rifiuti, le emissioni di CO₂ equivalenti sono significativamente inferiori. I dati sono presentati nella tabella riportata qui sotto.

Emissioni di CO ₂ – Altri settori	Unità di misura	2024	2023	2022
Emissioni di CO ₂ (Scope 1)	t	42.691	49.196	46.548
Emissioni di CO ₂ (Scope 2) basate sulla posizione	t	8.311	7.861	8.758
Emissioni di CO ₂ (Scope 2) basate sul mercato		15.500	12.584	13.880
Totale emissioni di CO₂ posizione	t	51,002	57.056	55.306
Totale emissioni di CO₂ mercato		58,191	61.780	60.428

Intensità dei gas serra basata sui ricavi netti

Intensità dei gas serra per ricavi netti	2024	2023	Δ %
Emissioni totali di gas a effetto serra (basate sulla posizione) per ricavo netto (tCO ₂ eq/unità monetaria)	0,58%	0,60%	-3,64%
Emissioni totali di gas a effetto serra (basate sul mercato) per ricavo netto (tCO ₂ eq/unità monetaria)	0,59%	0,61%	-3,37%

E1-8 Tariffazione interna del carbonio

Il sistema interno di determinazione dei prezzi del carbonio, e il suo ruolo nell'ambito del processo decisionale

Il Gruppo Cementir (CH) ha istituito un sistema interno di tariffazione del carbonio per rafforzare il processo decisionale finanziario e strategico, in particolare in relazione alla gestione dei costi della CO₂, e alla pianificazione degli investimenti.

Integrando la tariffazione del carbonio nei propri quadri di riferimento finanziari e strategici il CH migliora la resilienza ai cambiamenti normativi, supporta gli obiettivi in termini di decarbonizzazione nel lungo termine

(per esempio, lo sviluppo di prodotti a basse emissioni di carbonio, gli investimenti mirati, e attività di R&S), e promuove la trasparenza nella reportistica di natura manageriale relativa al clima.

1. Metodologia per la determinazione del prezzo del carbonio

Ogni anno, il CH determina il proprio prezzo interno del carbonio tramite un processo di valutazione strutturato che considera molteplici fattori, tra cui il benchmarking rispetto agli altri operatori del settore, e l'analisi tecnica che si fonda su un approccio basato su aspettative di tipo adattivo.

Questa metodologia incorpora:

- Tendenze storiche dei prezzi nell'ambito del sistema europeo di scambio delle quote di emissione (ETS), il che garantisce l'allineamento con le dinamiche di mercato osservate.
- Proiezioni di consenso da parte dei principali previsori internazionali, in particolare la Carbon Pulse, un'organizzazione riconosciuta a livello mondiale, e specializzata nei mercati del carbonio, e sul tema della sostenibilità.

Questo approccio garantisce una stima realistica e lungimirante dei costi del carbonio bilanciando le conoscenze guidate dal mercato con le aspettative normative a lungo termine, a sostegno di un processo decisionale ben informato.

2. Ambito di applicazione

La tariffazione interna del carbonio svolge un ruolo cruciale in molteplici aree della strategia aziendale, e della pianificazione finanziaria di CH, in particolare per quanto concerne:

- Decisioni di investimento e analisi di sensibilità – Integrate nelle valutazioni delle Capex, e nella pianificazione strategica per valutare la fattibilità finanziaria di progetti che incidono sulle emissioni assolute di CO₂ dello Scope 1 e 2 tramite misure finalizzate alla riduzione o all'aumento della capacità produttiva.
- Previsioni finanziarie – Incorporate nella pianificazione del bilancio, e nelle proiezioni dei costi, in particolare per gli impianti di CH in Danimarca e Belgio, soggetti all'EU ETS.
- Gestione dei rischi – Sistema utilizzato per misurare, modellare, e gestire i rischi finanziari e normativi associati ai regimi di tariffazione del carbonio esistenti e potenziali dei governi, il che consente di garantire la compliance alle policy in continua evoluzione.

Incorporando la tariffazione interna del carbonio nei propri processi decisionali chiave il Gruppo rafforza la capacità di anticipare i cambiamenti del mercato, di ottimizzare l'allocazione del capitale, e di ottenere una crescita aziendale sostenibile in un contesto economico sempre più soggetto a vincoli in termini di carbonio.

E2 INQUINAMENTO

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per identificare, e valutare gli impatti materiali, i rischi, e le opportunità relativi all'inquinamento

Per informazioni relative al processo di identificazione, e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi, e delle opportunità legati all'inquinamento occorre fare riferimento al capitolo "Informazioni generali", sezioni "Valutazione della materialità dell'impatto", e "Materialità finanziaria: valutazione dei rischi e delle opportunità".

E2-1 Policy relative all'inquinamento

Nel complesso, gli impegni chiave stabiliti nella Policy Ambientale di Gruppo (si consulti la sezione "Informazioni Generali", se si desidera approfondire) ricomprendono:

- Dare priorità ai fattori ambientali nello sviluppo delle operazioni, e valutare gli impatti sui siti nuovi o modificati per ottenere risultati positivi.

- Promuovere pratiche ambientali efficienti, ed esplorare tecnologie avanzate per ridurre al minimo l'impronta ambientale durante tutto il ciclo di vita dei prodotti.
- Prevedere target ambientali chiari e misurabili che siano in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dalle Nazioni Unite.
- Monitoraggio, revisione e comunicazione periodica delle performance ambientali utilizzando indicatori riconosciuti a livello internazionale.
- Promuovere una cooperazione costruttiva all'interno della società, con le comunità, e con le istituzioni locali per affrontare le sfide ambientali.
- Incoraggiare i dipendenti e i partner della catena di approvvigionamento a adottare prassi ambientali sostenibili tramite apposite attività di formazione, e di sensibilizzazione.
- Garantire la compliance a tutte le leggi, e a tutte le linee guida aziendali interessate.

Per quanto riguarda le emissioni inquinanti, la Policy Ambientale di Gruppo punta a ridurre quelle inquinanti, e a mantenere un efficiente sistema di monitoraggio per prevenire e controllare tali emissioni nell'ambiente, seguendo le Migliori Tecniche Disponibili (Best Available Techniques, "BAT").

Per informazioni dettagliate sulle attività implementate dal Gruppo con riferimento alle BAT si rimanda alla sezione "E2-4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo" del presente documento.

La citata policy mira anche a ridurre al minimo l'impatto delle operazioni sulle aree vicine, e sulla comunità locali.

Inoltre, il Gruppo si impegna a gestire le responsabilità di natura ambientale tramite l'efficace implementazione, e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che risulta conforme allo standard ISO 14001. Nell'ambito della certificazione ISO 14001, infatti, è richiesto un processo di valutazione dei rischi legati all'impatto ambientale che deve essere effettuato tramite una matrice di valutazione, e coinvolgendo le comunità interessate dalle attività di business del Gruppo. Questo processo è, generalmente, parte integrante del sistema di gestione ambientale certificato.

Per quanto riguarda i cementifici, la certificazione ISO 14001 è presente per 9 stabilimenti su 11.

Tuttavia, non tutti i cementifici partecipano ogni anno al processo di coinvolgimento della comunità, ma la valutazione degli impatti, e dei rischi associati alle stesse fa parte del sistema di gestione delle criticità di natura ambientale.

L'Enterprise Risk Management (ERM) si concentra sulla gestione, e sul monitoraggio degli impatti dell'inquinamento dei materiali, ma non tutti i cementifici certificati seguono rigorosamente le stesse prassi; in particolare, ciò avviene nei siti non certificati.

L'obiettivo è finalizzare la certificazione ISO 14001 per tutti i siti entro la fine del 2025 garantendo così che ogni cementificio soddisfi gli standard di gestione ambientale previsti.

In sintesi, la certificazione e la gestione delle criticità ambientali sono processi continui che hanno bisogno di allineare tutti i siti aziendali agli stessi standard di valutazione, e di gestione dei rischi.

Per maggiori informazioni su come il Gruppo gestisce le risorse idriche si rimanda alla sezione "E3 – Risorse idriche e marine" del presente documento.

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Il Gruppo Cementir ha varato un piano d'azione per la gestione delle sostanze inquinanti che è costituito da un sistema continuo di monitoraggio delle emissioni nell'aria, e di controllo delle misurazioni discontinue.

Il piano si concentra sulla mitigazione degli impatti negativi correlati alle tematiche di sostenibilità ambientale, e sulla garanzia del rispetto delle normative vigenti, nonché delle linee guida emanate su base volontaria, e di settore.

L'obiettivo di **monitoraggio e di comunicazione delle emissioni atmosferiche** consiste nella previsione di linee guida finalizzate al controllo, e alla divulgazione delle performance ambientali relative alle emissioni atmosferiche convogliate (esclusa quelle di CO₂) all'interno dei cementifici.

Tale documento definisce i requisiti minimi per definire i parametri, la frequenza di misurazione, e gli indicatori che devono essere implementati da ciascuna società operativa nell'ambito del proprio sistema di gestione delle criticità ambientali.

Descrive inoltre il processo di reportistica alla funzione HSE di Gruppo, e fornisce indicazioni standardizzate per la contabilizzazione delle emissioni atmosferiche.

Il documento si applica a tutti i cementifici del Gruppo Cementir, e si focalizza sulle emissioni provenienti dalla pila di forni, ossia la fonte primaria di emissioni.

Per quanto concerne il monitoraggio e la comunicazione dei gas a effetto serra, sono escluse le emissioni di CO₂ in quanto oggetto di linee guida separate emanate dal Gruppo.

Le principali emissioni derivanti dalla produzione di cemento derivano dai processi di cottura, di preriscaldamento, e di precalcinazione dei forni, e sono principalmente dovute alle proprietà fisico-chimiche delle materie prime, e alla combustione del combustibile.

Le principali sostanze emesse sono la polvere, gli ossidi di azoto (NO_x), e gli ossidi di zolfo (SO_x). Altre emissioni significative ricomprendono:

- composti organici totali (TOC), compresi quelli volatili (VOC);
- Cloruri gassosi (HCl), e fluoruri (HF);
- Monossido di carbonio (CO);
- Metalli pesanti come, per esempio, il mercurio (Hg), il cadmio (Cd), il tallio (Tl), e altri;
- Policlorodibenzodiossine e dibenzofurani (PCDD/F), segnalati come International Toxic Equivalent (I-TEQ).

Queste emissioni possono essere monitorate utilizzando misurazioni di natura continua (CEMS) o periodiche (discontinue).

Le misurazioni e la relativa frequenza devono essere scelte in base a:

- Autorizzazione alle emissioni atmosferiche/autorizzazione dell'Autorità locale competente;
- Norme e regolamenti ambientali vigenti localmente;
- Regole di monitoraggio di settore, e standard metrologici riconosciuti.

La gestione efficace degli inquinanti atmosferici, non soltanto affronta la qualità dell'aria, ma attenua indirettamente anche gli impatti negativi sul suolo, sugli organismi viventi, e sulle risorse alimentari, come specificato nella valutazione della doppia materialità. Questo obiettivo è raggiunto tramite il piano d'azione della Società che si concentra sul monitoraggio, e sul controllo delle emissioni atmosferiche gestendo attivamente i relativi effetti ambientali in maniera più ampia.

Le risorse finanziarie destinate al piano di monitoraggio delle emissioni atmosferiche sono soggette a controlli periodici, e ricomprendono sia le spese operative (Opex) per la gestione quotidiana delle attività da svolgere, sia quelle in conto capitale (Capex) per la gestione, e la manutenzione degli asset. Questi fondi sono allineati con la roadmap 2030 del Gruppo, e integrati nelle attività di gestione ordinaria aziendale dell'organizzazione.

Non ci sono state spese Opex, né Capex significative da comunicare.

Metriche e obiettivi

E2-3 – Obiettivi relativi all'inquinamento

Al momento, il Gruppo non ha definito obiettivi misurabili legati all'inquinamento.

I processi definiti sono integrati nella funzione HSE che ha la responsabilità di garantire il rispetto della Policy ambientale del Gruppo.

Inoltre, il tema viene continuamente affrontato tramite le certificazioni ISO 14001, presenti in 9 stabilimenti su 11, con l'obiettivo di estendere tale riconoscimento a tutti i siti produttivi entro la fine del 2025.

Infine, il Gruppo monitora, e comunica le emissioni derivanti dalla produzione di cemento nel rispetto delle linee guida che sono coerenti con i documenti di riferimento riconosciuti a livello internazionale come, per esempio, le Linee Guida EU BAT, e le GCCA Sustainability.

Per ulteriori dettagli su questi aspetti si rimanda alla sezione "E2-4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo".

E2-4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua, e del suolo

Gli intervalli di inquinamento entro cui operano i forni dipendono in larga misura dalla natura delle materie prime, dai combustibili, dall'età dell'installazione, e dalla progettazione degli impianti stessi.

Per esempio, la concentrazione di impurità, e il comportamento del calcare durante la cottura/calcinazione potrebbero influenzare le sostanze inquinanti: per esempio la variazione del contenuto di zolfo nella materia prima svolge un ruolo importante, e condiziona l'intervallo delle emissioni di zolfo all'interno dei gas di scarico.

Il Gruppo implementa tecnologie idonee a ridurre le emissioni atmosferiche che risultano essere in linea con le Best Available Techniques (BAT) quali i precipitatori elettrostatici, e i filtri in tessuto per polveri, i bruciatori a basso contenuto di NOx, e i sistemi di riduzione selettiva non catalitica dei NOx.

In particolare, i cementifici situati in Danimarca e in Belgio sono soggetti alla direttiva sulle emissioni industriali (2010/75/UE), e alle relative conclusioni dell'UE in merito alle BAT.

Nel 2024, il 100% della produzione di clinker è stato monitorato tramite sistemi di monitoraggio continuo delle emissioni (CEMS), e misurazioni discontinue di tutte le emissioni, il che ha consentito di aumentare la frequenza dei campionamenti rispetto al 2023.

Inoltre, il 99% della produzione totale di clinker a livello di Gruppo è stato monitorato tramite il CEMS per verificare la presenza degli inquinanti primari: polveri, ossidi di azoto (NOx) e ossidi di zolfo (riportati come SO₂). Sono riportati anche i composti organici volatili (VOC), misurati come composti organici totali (TOC).

Sebbene presenti in quantità molto ridotte, sono considerate, in ogni caso, significative anche le emissioni di metalli pesanti volatili o semivolatili, dei loro composti, nonché di policlorodifenili, e dibenzofurani (PCDD/F). Tali emissioni dipendono dalla progettazione di forni e processi, nonché dalla composizione delle materie prime, e dei combustibili, compresa le biomasse. I composti metallici non volatili rimangono nel processo e vengono incorporati nella composizione del clinker.

Il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni atmosferiche sono elementi chiave degli sforzi del Gruppo finalizzati a minimizzare il proprio impatto ambientale. Le linee guida per il monitoraggio del Gruppo Cementir si allineano ai documenti di riferimento riconosciuti a livello internazionale come, per esempio, le EU BAT, e le GCCA Sustainability Guidelines in materia di tracciamento, e di comunicazione delle emissioni derivanti dalla produzione di cemento.

Le migliori tecniche disponibili (BAT) prevedono il monitoraggio, e la misurazione periodici dei parametri di processo e delle emissioni, in linea con gli standard EN, ISO o US EPA interessati, e richiesti dalle normative nazionali o da altri quadri di riferimento internazionali che assicurano che i dati siano di qualità scientifica equivalente. L'uso di questi standard da parte di laboratori accreditati garantisce il rispetto di queste linee guida.

Esempi di metodi di misurazione periodica includono lo standard EN ISO 13284 / US EPA 5 per le polveri; lo standard EN ISO 14792/US EPA CTM 34 per i NOx; lo standard EN ISO 14791 / US EPA 6 per l'SO₂; gli standard EN 14385, EN 13211 / US EPA 29 e 30 rispettivamente per i metalli e per il mercurio.

Le migliori tecniche disponibili (BAT) ricomprendono quanto segue:

- Misurazioni continue dei parametri di processo che ne dimostrano la stabilità come, per esempio, la temperatura, il contenuto di O₂, la pressione, la portata, e le emissioni di CO.
- Monitoraggio e stabilizzazione dei parametri critici di processo: per esempio, l'alimentazione del combustibile, il dosaggio regolare, e l'eccesso di ossigeno.
- Misurazioni continue di polveri, degli ossidi di azoto, degli ossidi di zolfo, e delle emissioni di CO.
- Misurazioni continue o periodiche delle emissioni di HCl e HF, nel caso in cui i rifiuti siano coinceneriti.
- Misurazioni continue o periodiche delle emissioni di TOC, nel caso in cui i rifiuti siano coinceneriti.
- Misurazioni periodiche di PCDD/F, ed emissioni metalliche.

Per le misurazioni continue in condizioni di operatività è necessaria una media per riassumerne i risultati. A seconda del periodo di tempo e del numero di valori convalidati, il risultato della misurazione può essere presentato come una media oraria, giornaliera, mensile oppure annuale.

In alcuni casi, la convalida avviene prima della media dei risultati di misurazione, per esempio contabilizzando l'incertezza di misurazione o eliminando i valori anomali. Se i risultati convalidati sono sufficienti, il risultato è considerato rappresentativo delle condizioni operative manifestatesi nel periodo interessato.

Per quanto concerne le misurazioni periodiche, il risultato rappresenta la media rilevata nel periodo di campionamento che potrebbe essere, per esempio, di 30 minuti per le misurazioni delle emissioni atmosferiche. Il numero di campioni necessari per determinare una media rappresentativa giornaliera, mensile o annuale è, in genere, specificato all'interno dell'autorizzazione alle emissioni atmosferiche.

I requisiti in termini di massima incertezza delle misurazioni ammissibile possono essere ricavati dai metodi standard o dalle normative locali. Per esempio, lo standard EN ISO 14956 fornisce indicazioni per valutare l'idoneità di una procedura per effettuare le misurazioni delle emissioni al camino che, poi, va confrontata con l'incertezza di misurazione prevista.

Per quanto concerne, invece, le misurazioni continue, l'incertezza delle misurazioni è determinata in base allo standard EN 14181.

Nel 2024, Cementir ha effettuato una revisione delle proprie procedure di monitoraggio in tutti i cementifici. Quando sono state rilevate situazioni di non conformità, principalmente dovute a errori di calcolo, questi ultimi sono stati opportunamente corretti. Di conseguenza, i dati sulle emissioni sono stati rivisti, ricalcolati, e allineati ai valori degli anni precedenti.

Negli ultimi tre anni, il Gruppo ha registrato un miglioramento complessivo dei principali indicatori in termini di emissione atmosferica, attribuito a condizioni operative più stabili, e a un minore contenuto di zolfo nelle materie prime, e nei combustibili impiegati. Ha giocato un ruolo anche l'ottimizzazione della produzione tra il cemento bianco, e quello grigio.

Attualmente, sono in corso diversi progetti ambientali che puntano a migliorare ulteriormente le performance del Gruppo, in particolare nella riduzione delle emissioni di polveri (per esempio, l'installazione di filtri in tessuto).

Nel corso dell'anno, non sono state irrogate alla società né multe, né sanzioni.

Emissioni nell'aria	2024	2023	2022
Clinker prodotto con CEMS, e misurazioni discontinue di tutte le emissioni			
% della produzione totale	100	100	100
Clinker prodotto con CEMS di polvere, NO_x, e SO₂			
% della produzione totale	99	98	100
Polvere			
tonnellate	258	241	271
g/t clinker	32	30	34
NO_x			
tonnellate	11.095	11.787	11.704

g/t clinker	1.390	1.464	1.449
SO₂			
tonnellate	1.507	1.701	1.961
g/t clinker	189	211	243
TOC			
g/t clinker	32	38	45
Hg			
g/t clinker	-0,005	0,012	0,012
PCDD/Fs			
µg TEQ /t clinker	0,028	0,014	0,022
∑Cd, TI			
g/t clinker	0,012	0,014	0,016
∑Altri metalli pesanti			
g/t clinker	0,09	0,08	0,12

1[1] Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, e V.

E3 - RISORSE IDRICHE E MARINE

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per identificare, e valutare gli impatti materiali, i rischi, e le opportunità relativi alle risorse idriche e marine

Per informazioni relative al processo di identificazione, e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi, e delle opportunità legati alle acque occorre fare riferimento al capitolo “Informazioni generali”, sezioni “Valutazione della materialità dell’impatto”, e “Materialità finanziaria: valutazione dei rischi e delle opportunità”.

I progetti relativi alla gestione delle risorse idriche, in particolare nelle aree soggette a stress idrico, coinvolgono attivamente le comunità locali.

Per esempio, è in corso un progetto in una località del Belgio dove l'acqua estratta da una cava viene trattata all'interno di un impianto di depurazione, e poi fornita alla rete idrica locale per consentirne la fruizione alle comunità locali. Questo approccio, condiviso con le comunità stesse, è stato sviluppato in risposta alla necessità di ridurre la pressione sulle risorse idriche esistenti evitando così l'estrazione di acqua dai pozzi locali.

Nell'intraprendere progetti significativi che hanno un impatto sulle comunità la Società adotta una strategia di coinvolgimento che tiene in debito conto le esigenze, e le preoccupazioni delle comunità stesse.

Un'analisi approfondita condotta ha evidenziato l'importanza di un approccio che minimizzi l'impatto a livello locale, ed ha enfatizzato la rilevanza della cooperazione tra società, comunità, e istituzioni.

Questo approccio si basa su un rapporto di collaborazione costruttiva, ed è caratterizzato da una piena apertura, e da una fiducia reciproca, entrambe necessarie per affrontare le sfide ambientali, e promuovere la conservazione delle risorse naturali condivise.

E3-1 Policy relative alle risorse idriche e marine

La protezione delle risorse idriche è una componente fondamentale della strategia in termini di sostenibilità di Cementir. Il Gruppo riconosce che l'accesso all'acqua, ai servizi igienici, e all'igiene è un diritto fondamentale dell'essere umano, e sostiene attivamente le iniziative volte a mitigare i rischi di approvvigionamento idrico, in particolare nelle regioni più vulnerabili.

La Policy sulle acque del Gruppo (si rimanda alla sezione “Informazioni Generali”, se si desidera approfondire) rappresenta una guida per le società operative di Cementir nell'ambito della gestione responsabile delle acque, e il Responsabile della Regione è deputato a verificarne la corretta implementazione.

Essa si applica a tutte le operazioni che vengono svolte all'interno del Gruppo, ed è parte fondamentale del Sistema di Gestione delle criticità ambientali di ogni società.

Il Gruppo ritiene che un'efficace gestione delle risorse idriche si realizzi tramite l'implementazione, e la manutenzione di questi sistemi focalizzandosi, in particolare, sui seguenti impegni:

- Valutare l'approvvigionamento idrico come un rischio/opportunità nelle operazioni di business, e nello sviluppo;
- Promuovere l'efficienza idrica attraverso prassi come il ricircolo, la riduzione al minimo dello scarico delle acque reflue, la riduzione dell'uso di acqua dolce, e l'utilizzo di fonti idriche alternative;
- Dare priorità all'efficienza dell'acqua dolce, soprattutto nelle aree ad alto stress idrico che sono state identificate tramite la mappa degli acquedotti del World Resources Institute;
- Fissare degli obiettivi misurabili di gestione delle risorse idriche che risultino in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- Monitorare, rivedere, e comunicare regolarmente le performance in termini di gestione delle acque utilizzando indicatori riconosciuti a livello internazionale;
- Promuovere una cooperazione costruttiva all'interno del Gruppo, con le comunità locali, e con le istituzioni per fronteggiare le sfide connesse alla conservazione dell'acqua;
- Promuovere l'uso e la conservazione responsabili dell'acqua tra i propri dipendenti, e con i partner della catena di approvvigionamento;
- Garantire la compliance a tutte le disposizioni di legge locali, nazionali e internazionali interessate, nonché alle linee guida aziendali.

Il Gruppo si impegna a seguire le linee guida previste nella Policy sulle acque.

Per maggiori informazioni sulle modalità di attuazione di tali azioni da parte del Gruppo si rimanda alle sezioni "E3-2 Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine", "E3-3 Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine", e "E3-4 Consumo idrico".

Il Gruppo si impegna a salvaguardare le risorse idriche anche lungo tutta la propria catena del valore.

Infatti, come stabilito nel Codice di Condotta dei Fornitori¹¹, questi ultimi sono tenuti a mantenere prassi socialmente responsabili, e a rispettare i valori di un ambiente positivo, di un luogo di lavoro sano e sicuro, nonché le culture, e le tradizioni dei Paesi in cui operano.

Il rapporto con le comunità locali è fondamentale, visto che le attività di natura commerciale svolte inevitabilmente impattano sulle aree circostanti. I fornitori devono affrontare il cambiamento climatico e le emissioni garantendo una gestione efficace di queste ultime, la protezione dagli impatti climatici, e la salvaguardia della salute, e della sicurezza dei lavoratori.

Per quanto riguarda la gestione sostenibile dell'acqua, ci si attende che i fornitori di Cementir si impegnino a implementare prassi efficienti in termini di gestione dell'acqua tra le quali la riduzione al minimo del prelievo di acqua dolce, la riduzione dello scarico delle acque reflue, il miglioramento del riciclaggio, e del riutilizzo dell'acqua a livelli adeguati.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle risorse idriche e marine

Iniziando dalle aree con scarsità d'acqua come priorità incoraggiamo l'uso sostenibile dell'acqua in tutte le attività che svolgiamo.

Cementir è fortemente impegnata a ridurre il consumo di acqua aumentandone il riutilizzo/riciclo (per esempio, miglioramento dei drenaggi, e raccolta dell'acqua piovana per riutilizzarne/riciclarne una parte) riducendo così al minimo il prelievo di acqua, e lo scarico delle acque reflue, riducendo al minimo le perdite

¹¹ Il Codice di Condotta dei Fornitori è reperibile al seguente [link](#).

(per esempio, tramite controlli periodici delle tubature dell'acqua sotterranea, e delle condizioni delle pompe, e provvedendo alla loro sostituzione, se ritenuto necessario), e infine promuovendo prassi di efficienza nella gestione dell'acqua.

Uno degli obiettivi è quello di massimizzare la raccolta dell'acqua piovana e che gran parte dei siti dispongono di adeguati sistemi di raccolta (e.g., running tank) per il suo utilizzo. Non viene effettuato un monitoraggio puntuale dei volumi totali di acqua immagazzinata.

Nel 2024, il consumo idrico nella produzione di cemento è stato pari a 3.429 mila m³, pari a circa il 78% del consumo idrico totale del Gruppo. Il consumo di acqua nelle aree soggette ad elevato stress idrico ha rappresentato il 31% del consumo totale. Inoltre, il 31% dell'acqua totale prelevata è stata riutilizzata oppure riciclata. Il 96% dell'acqua totale scaricata dalla produzione di cemento era costituito da acqua dolce¹².

BOX: Le acque reflue come risorsa

A Al Arish – Egitto, Cementir si è concentrata sull'utilizzo delle acque reflue derivanti dall'unità di trattamento delle acque dell'impianto. Parte di questo flusso d'acqua non era utilizzabile per scopi industriali, a causa dell'alto livello di salinità. Nel 2024, sono state attuate tre iniziative per valorizzare tali acque reflue:

- *Parte del flusso è stato utilizzato per finalità agricole. Sono stati piantati 130 ulivi. Il numero di alberi aumenterà anche nei prossimi anni.*
- *Le acque reflue sono state utilizzate per spruzzare strade delle cave per ridurre le emissioni di polvere prodotte dai veicoli, e dalle attrezzature mobili.*
- *Le acque reflue sono state convogliate al serbatoio del sistema di nebulizzazione dell'acqua per lo stoccaggio di coke per gli animali domestici. Questa tecnica di controllo è comunemente utilizzata nei depositi di coke per animali domestici, e contribuisce a controllare le emissioni di polvere, e a ridurre il contenuto di umidità del prodotto.*

Nella produzione di calcestruzzo l'acqua è una risorsa di input fondamentale. Nel 2024, il consumo idrico è stato pari a 657 mila m³, pari al 15% del consumo idrico totale del Gruppo. Nelle aree ad alto stress idrico il consumo di acqua ha rappresentato il 70% del consumo totale nella produzione di calcestruzzo. Inoltre, il 24% dell'acqua totale prelevata per la realizzazione del calcestruzzo è stata riutilizzata oppure riciclata. Il Gruppo sta lavorando attivamente per massimizzare il riutilizzo dell'acqua per le nuove preparazioni e le attività in loco.

BOX: Scarico d'acqua pari a zero

Uno degli obiettivi del Gruppo nella produzione di calcestruzzo è quello di massimizzare la raccolta dell'acqua piovana, e il recupero di quella riciclata per raggiungere lo scarico d'acqua pari a zero a partire da quegli impianti che si trovano in aree ad alto stress idrico (per esempio, il Belgio, e il Nord della Francia). Ove possibile, l'acqua, dopo gli step di sedimentazione, viene riutilizzata per la preparazione di nuovi prodotti. In alcuni impianti è stata aumentata la capacità dei bacini di recupero dell'acqua raggiungendo l'obiettivo dello scarico d'acqua pari a zero.

Nuovo bacino a Noyelles-Lès-Seclin



Nella produzione di aggregati il consumo idrico è stato pari a 327 mila m³, pari a circa il 7% del consumo idrico totale del Gruppo. L'incremento rispetto al 2023 è dovuto all'avvio di nuove attività. Il riutilizzo e il riciclaggio delle acque per la realizzazione di aggregati hanno rappresentato il 14% del totale delle acque prelevate.

¹² L'acqua dolce è definita come quella in cui la concentrazione di solidi disciolti totali è ≤ 1.000 mg/l.

Nei casi in cui si effettua la ¹³disidratazione delle cave, ci si concentra sul recupero della relativa acqua. L'acqua pompata potrà essere riutilizzata per vari impieghi come, per esempio, il lavaggio degli aggregati, e dei camion. In molti casi, l'uso dell'acqua nelle cave è organizzato in un sistema a circuito chiuso per minimizzare il volume di acqua pompata che, in genere, costituisce una piccola frazione dell'acqua totale raccolta.

Oltre il 10% del prelievo totale di acqua del Gruppo (1.637 mila m³) viene utilizzato per fornire acqua potabile alle comunità locali in Belgio.

BOX: Belgio, potabilizzazione delle acque delle cave di Clypot, e di Gaurain: partnership per la sostenibilità

Nel corso del 2024, il Gruppo ha proseguito il recupero delle acque delle cave per alimentare la rete pubblica di distribuzione (Société Wallonie des Eaux - SWDE). Il volume di acqua della cava di Clypot inviata per la potabilizzazione è stato pari a 1.499 mila m³ (rispetto ai 1.309 mila m³ del 2023).

Nel 2024, Cementir ha anche iniziato a fornire acqua dalla vecchia cava di Gaurain per un totale di 139 mila m³. L'obiettivo è raggiungere i 1.700 mila m³ complessivi dal sito di Gaurain.

Il Gruppo ha investito per massimizzare tale offerta puntando ad un totale di circa 4.000 mila m³. Queste operazioni consentono il recupero delle acque delle cave a beneficio della rete pubblica di distribuzione, e consente di ottimizzare la gestione dei livelli idrici delle cave. Allo stesso tempo, ciò consente di ridurre in maniera significativa la dipendenza delle autorità locali dall'acqua dei pozzi, in particolare nei distretti di Gaurain e di Clypot, aree che fanno rilevare un estremo stress idrico.

Inoltre, il Gruppo garantisce l'accesso ai servizi WASH (acqua, servizi igienici, e igiene) rispettando standard adeguati a tutti i dipendenti, e agli appaltatori che si trovino in tutti i siti che sono sotto il diretto controllo supportando anche i partner commerciali, e le comunità che vengono interessate dalle catene del valore del Gruppo.

BOX: Acqua sicura, servizi igienico-sanitari, e igiene sul posto di lavoro (WASH)

Abbiamo proseguito l'implementazione delle azioni di miglioramento pianificate per quanto riguarda il nostro impegno in merito al WASH, l'accordo firmato nel 2023. Abbiamo lavorato per migliorare l'accesso all'acqua potabile, e ai servizi igienici per tutti i lavoratori nei luoghi di lavoro il cui controllo operativo è sotto la nostra responsabilità. Inoltre, intendiamo affrontare, e promuovere il tema dell'accesso ai servizi WASH lungo tutta la catena del valore, e nelle comunità con cui interagiamo.



A fine 2024, in tutti i nostri siti abbiamo raggiunto un valore di compliance agli standard WASH superiore al 90%.

Nel 2024, non sono state irrogate né multe, né sanzioni alla società in relazione alla gestione delle acque.

Le risorse finanziarie stanziare per le attività di monitoraggio, e di rendicontazione delle risorse idriche sono soggette a un controllo periodico, e ricomprendono sia le spese operative (Opex) per la gestione quotidiana delle attività, sia quelle in conto capitale (Capex) per la gestione e la manutenzione degli asset. Questi fondi sono allineati con la roadmap 2030 del Gruppo, e integrati nelle attività di gestione ordinaria aziendale dell'organizzazione.

Metriche e obiettivi

E3-3 Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine

Una strategia integrata sui cambiamenti climatici

I rischi idrici legati ai cambiamenti climatici sono valutati utilizzando il World Resources Institute (WRI) – Aqueduct Water Risk Atlas.

¹³ Per disidratazione delle cave si intende il processo di eliminazione delle acque sotterranee per mantenerne il fondo lavorabile. Quando una cava si estende al di sotto della falda freatica, le acque sotterranee si infiltrano in maniera naturale all'interno della cava stessa per effetto della gravità.

Vengono identificati i livelli di rischio per ogni cementificio e regione, definite le priorità, e pianificate le eventuali azioni necessarie a conseguire miglioramenti.

Questo processo è condotto nel rispetto della Roadmap 2030 del Gruppo che prevede la diminuzione dei consumi (per esempio, tramite la riduzione del contenuto di clinker¹⁴).

Nel 2024, il Gruppo ha aggiornato la propria valutazione del rischio idrico a livello di singolo cementificio sulla base degli scenari di stress idrico forniti dalla piattaforma Aqueduct Water Risk Atlas.

La piattaforma informativa WRI's Aqueduct™ raccoglie i progressi registrati nella modellazione idrologica, nei dati dei sensori, e nella pubblicazione dei dati stessi. Gli strumenti di Aqueduct si servono di informazioni "open source" che vengono sottoposte a revisione paritaria per mappare i rischi idrici come, per esempio, le inondazioni, le siccità, e lo stress.

Lo stress idrico misura il rapporto tra i prelievi totali di acqua, e le relative riserve di superficie e sotterranee rinnovabili disponibili. I prelievi idrici ricomprendono gli usi domestici, quelli industriali, e le esigenze idriche per l'irrigazione dei campi, e l'allevamento degli animali. Le risorse idriche rinnovabili disponibili ricomprendono l'impatto degli utenti a monte del consumo di acqua, e delle grandi dighe sulla disponibilità di acqua a valle. Valori più elevati indicano la presenza di una maggiore concorrenza tra gli utenti.

Come risultato della roadmap industriale, Cementir ha rivisto i propri obiettivi per il 2030 al fine di migliorare ulteriormente le sue performance.

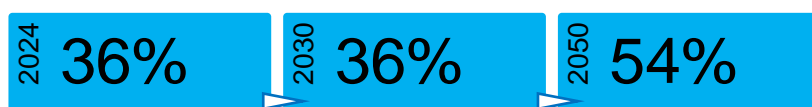
A livello di Gruppo, l'obiettivo di riduzione dei consumi idrici nella produzione di cemento è stato innalzato al 30%, ossia in aumento rispetto al precedente 20%, basato sui valori rilevati nel 2019.

In linea con i dati aggiornati di Atlas, il Gruppo ha, inoltre, rivisto il proprio portafoglio di impianti situati in aree ad alto e altissimo stress idrico, e ricalcolato i valori di consumo, inclusa la baseline. Questi impianti sono:

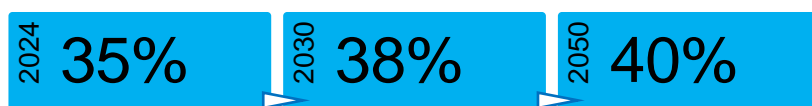
- Al Arish in Egitto – Categoria di rischio di uso di acqua arida e bassa
- Smirne in Turchia, e Gaurain in Belgio – Categoria ad altissimo rischio
- Kars in Turchia – Categoria ad alto rischio

L'obiettivo di riduzione per questi impianti entro il 2030 è del 25%, anche se essi partono con un tasso di consumo specifico significativamente inferiore alla media di Gruppo.

Scenari futuri di stress idrico



% dei nostri cementifici che operano in aree ad alto ed altissimo stress idrico



% dei nostri siti che operano in aree ad alto ed altissimo stress idrico

E3-4 Consumi idrici

Sistema di gestione delle acque

Il bilancio idrico è monitorato mensilmente a livello di sito, e consolidato trimestralmente a livello di Gruppo. Le linee guida in materia di monitoraggio e di reportistica del Gruppo definiscono i requisiti minimi per lo svolgimento di tale attività. Queste linee guida sono in linea con i documenti di riferimento riconosciuti a livello internazionale come, per esempio, gli standard della Global Reporting Initiative, e le linee guida per la sostenibilità GCCA per il monitoraggio, e la rendicontazione dell'uso dell'acqua nella produzione di cemento.

¹⁴ L'utilizzo di altri costituenti nel cemento, e la riduzione del rapporto clinker-cemento implica minori emissioni, e un consumo energetico inferiore.

Il Gruppo utilizza diversi metodi per misurare i diversi flussi d'acqua:

- Misurazione diretta del volume d'acqua che passa attraverso un canale o una sezione del tubo utilizzando un apposito contatore.
- Calcoli basati sulle misurazioni della portata e delle ore di funzionamento delle pompe o sulla differenza tra due misurazioni: per esempio tra il prelievo, e lo scarico dell'acqua.
- Valori stimati e basati sulla capacità nominale e sulle ore di funzionamento delle pompe o utilizzando una formula empirica con dei fattori presunti.

Il monitoraggio della qualità degli scarichi idrici viene effettuato regolarmente. La frequenza di queste misurazioni è tipicamente mensile, ma potrebbe variare a seconda delle normative locali (per esempio, cadenza trimestrale), e delle autorizzazioni ambientali concesse. I parametri degli effluenti sono monitorati periodicamente utilizzando metodologie analitiche riconosciute, e richieste dalle autorità locali, per esempio, i solidi sospesi totali, il pH, la temperatura, la richiesta di ossigeno, ecc.

Esempi di metodi di misurazione periodica ricomprendono: Standard EN 872 o ISO 11923 per i solidi sospesi totali, standard EN ISO 10523 per il pH e standard EN 1899 o ISO 5815 per il BOD (Biochemical Oxygen Demand). I requisiti per le incertezze massime di misurazione ammissibili sono in linea con gli standard interessati o con la legislazione locale vigente.

Eseguiamo una valutazione completa della gestione idrica in tutti i nostri impianti per garantire che vi sia la totale consapevolezza in termini di prelievo, scarico, riciclo, e consumo d'acqua.

Quest'ultima viene utilizzata principalmente per il condizionamento dei gas del forno, per le attività di depolverizzazione, per la pulizia, e per il raffreddamento delle apparecchiature (per esempio, i compressori).

Nei processi cementizi umidi e semi-umidi il consumo di acqua deriva principalmente dalla sua vaporizzazione durante le attività di produzione. L'acqua pompata viene anche utilizzata per vari scopi come, per esempio, il lavaggio degli aggregati, la pulizia dei camion, e la riduzione delle polveri fuggitive. Le acque provenienti dalle fasi di produzione vengono tipicamente trattate in loco, prima dello scarico (97% dello scarico totale delle acque nel 2024).

Il trattamento primario prevede l'eliminazione fisica dei solidi sospesi, e dei materiali galleggianti, di solito tramite la sedimentazione.

Il trattamento secondario, compresi gli impianti di trattamento delle acque reflue (per esempio, le unità biologiche), è implementato in alcuni cementifici, e nei nostri impianti di trattamento dei rifiuti.

Il trattamento terziario (chimico e biologico), successivo a quello secondario, rimuove i costituenti sospesi, i colloidali e gli elementi disciolti (per esempio, i nutrienti, i metalli pesanti, i contaminanti di altro tipo). Questo trattamento terziario è rilevante solo per gli impianti di gestione dei rifiuti del Gruppo.

Il consumo specifico di acqua per la produzione di cemento è stato di 373 litri/TCE (241 litri/TCE nelle aree ad alto stress idrico), e risulta allineato con il nostro piano di miglioramento.

Gli obiettivi sono stati fissati anche tenendo conto dei contributi ricevuti da stakeholder quali gli azionisti, la comunità finanziarie, le autorità locali, e gli opinion leader.

Miglioramento nel consumo totale di acqua per la produzione di cemento		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2030
Consumo specifico di acqua	I/TCE	480	445	413	402	387	373	335
<i>Diminuzione rispetto al 2019</i>			-7%	-14%	-16%	-19%	-22%	-30%
Consumo specifico di acqua - aree ad alto stress idrico	I/TCE	291	292	285	270	253	241	219
<i>Diminuzione rispetto al 2019</i>			0%	-2%	-7%	-13%	-17%	-25%

Bilancio idrico di Gruppo		2024	2023	2022
Prelievo totale di acqua	m³ / 1.000	15.133	15.317	14.908
Acque di superficie		584	505	524
Acque sotterranee		5.032	5.473	6.849
Acqua di mare		0	0	0
Acqua piovana		876	843	570
Acqua pubblica		425	502	581
Acqua delle cave		8.216	7.994	6.384
Scarico totale di acqua	m³ / 1.000	10.715	10.993	9.808
Per luogo di scarico				
Acque di superficie		5.878	6.451	5.255
Acque sotterranee		16	22	215
Acqua di mare		2.620	2.836	3.270
Impianti di trattamento esterni, e altre aree di scarico		1.978	1.523	911
Acque reflue domestiche		223	161	157
Consumo totale di acqua	m³ / 1.000	4.418	4.325	5.099

Indicatore	Unità di misura	Quantità		
		2022	2023	2024
Consumo totale di acqua	m ³	5.009.430	4.325.243	4.417.579
Totale dei ricavi netti	mln €	1.723.102.998	1.694.246.561	1.686.943.385
Intensità dell'acqua	m³/mln €	0,29%	0,26%	0,26%

Di seguito sono riportati i dettagli dei dati in relazione alla gestione delle acque nella produzione di cemento e di calcestruzzo che rappresentano circa il 94% del consumo totale del Gruppo.

Bilancio idrico nella produzione di cemento		2024	2023	2022
Prelievo totale di acqua	m³ / 1.000	8.758	9.191	9.115
Acque di superficie		410	408	404
Acque sotterranee		4.373	4.336	5.014
Acqua di mare		0	0	0
Acqua piovana		739	717	346
Acqua pubblica		205	239	267
Acqua delle cave		3.031	3.491	3.084
Scarico totale di acqua	m³ / 1.000	5.329	5.748	5.273
Per luogo di scarico				
Acque di superficie		2.367	2.661	1.745
Acque sotterranee		10	13	11
Acqua di mare		2.620	2.836	3.270
Impianti di trattamento esterni, e altre aree di scarico		153	126	161
Acque reflue domestiche		180	112	86
Consumo totale di acqua	m³ / 1.000	3.429	3.442	3.842
In aree ad alto stress idrico	% del consumo totale di acqua per la produzione di calcestruzzo	31	32	37,2

Acqua totale riutilizzata/riciclata	m³ / 1.000	2.727	3.095	2.695
	% del prelievo totale di acqua per la produzione di calcestruzzo	31,1	33,7	29,6
Consumo specifico di acqua	l/TCE	373	387	402
In aree ad alto stress idrico		241	253	270

Bilancio idrico nella produzione di calcestruzzo		2024	2023	2022
Prelievo totale di acqua	m³ / 1.000	790	740	888
Acque di superficie		47	40	96
Acque sotterranee		408	329	345
Acqua di mare		0	0	0
Acqua piovana		137	126	137
Acqua pubblica		198	245	310
Scarico totale di acqua	m³ / 1.000	133	105	59
Per luogo di scarico				
Acque di superficie		0	0	13
Acque sotterranee		1	0	0
Acqua di mare		0	0	0
Impianti di trattamento esterni, e altre aree di scarico		89	71	1
Acque reflue domestiche		43	34	45
Consumo totale di acqua	m³ / 1.000	657	635	829
	% del consumo totale di acqua per la produzione di calcestruzzo			
In aree ad alto stress idrico		69,7	63,4	59,4
Acqua totale riutilizzata/riciclata	m³ / 1.000	188	178	183
	% del prelievo totale di acqua per la produzione di calcestruzzo	23,8	24	20,6
Consumo specifico di acqua	l / m³ di calcestruzzo	144	149	173
In aree ad alto stress idrico		156	154	191

Informazioni sul consumo idrico	Unità di misura	Quantità		
		2022	2023	2024
Consumo totale di acqua in m³	m³	5.009.430	4.325.243	4.417.579
Consumo totale di acqua in m³ nelle aree a rischio idrico, comprese quelle ad alto stress idrico		2.307.170	1.759.184	1.849.712
Cemento	m ³	1.428.309	1.100.188	1.063.686
RMC	m ³	491.865	402.703	457.671
Aggregati	m ³	383.096	254.153	323.655
Rifiuti	m ³	3.900	2.140	4.700
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	m³	3.548.523	3.976.529	3.708.388
Volume totale dell'acqua immagazzinata, e sue variazioni	m³	-	-	-

E4 BIODIVERSITÀ E ECOSISTEMI

Strategia

E4-1 – Piano di transizione e considerazione della biodiversità, e degli ecosistemi nella strategia, e nel modello di business

Il Gruppo Cementir ha condotto una valutazione degli impatti, dei rischi, e della resilienza del proprio modello di business in relazione alla biodiversità, e agli ecosistemi.

L'analisi ha rivelato che le attività estrattive, che forniscono le materie prime primarie per la produzione del cemento e degli aggregati, potrebbero subire un impatto significativo in termini di biodiversità, e di salute degli ecosistemi, in particolare a seguito dello sconvolgimento dell'habitat, delle emissioni di polveri e, in alcune aree, della scarsità delle risorse idriche.

Per quanto riguarda la resilienza del business, data l'abbondanza di materie prime, presenti in aree facilmente accessibili, il Gruppo non ha riscontrato grandi preoccupazioni in termini di adattabilità del proprio modello di business.

Le materie prime utilizzate nell'industria del cemento sono relativamente comuni, e ampiamente disponibili. Le materie prime primarie per la produzione di cemento ricomprendono: 1) Il **calcare**, il componente più abbondante ed essenziale, e che rappresenta il 60-70% della composizione del cemento. È ampiamente disponibile in formazioni rocciose sedimentarie presenti in tutto il mondo. 2) L'**argilla** che fornisce silice, allumina e ossido di ferro, elementi cruciali per la realizzazione del clinker. Fonti comuni includono lo scisto, la bauxite e la laterite, elementi che sono ampiamente presenti in natura. 3) La **sabbia** o il **Silice**, necessari a bilanciare il contenuto di silice. Abbonda nei depositi naturali di sabbia, e nelle rocce ricche di quarzo. 4) Il **minerale di ferro**, utilizzato per regolare il contenuto di ferro all'interno del cementizio. Il minerale di ferro è un elemento comune, ma vengono utilizzate anche altre fonti alternative come, per esempio, i sottoprodotti industriali (e.g., la scala del mulino). 5) Il **gesso** per regolare il tempo di posa del cemento. Sebbene meno abbondante del calcare, il gesso è ancora ampiamente disponibile in natura, e può essere ottenuto anche da sottoprodotti industriali quali il fosfogesso.

Il **Calcare** e l'**argilla** sono tra i minerali più abbondanti presenti sulla Terra. Anche la silice e il **minerale di ferro** sono abbondanti in naturam benché richiedano una lavorazione; anche il **gesso** è un elemento facile da reperire. Nel complesso, le materie prime cementizie non sono rare, e la loro ampia disponibilità in natura rende praticabile la produzione di cemento nella maggior parte del mondo. Quindi, anche in caso di restrizioni legate alle biodiversità nelle cave, si ritiene estremamente improbabile che queste materie o una di esse non siano facilmente reperibili.

Oltre alla valutazione descritta in questa sezione, il Gruppo ha deciso che, nel corso del 2025, investirà in ulteriori valutazioni dei propri impatti ambientali, e dipendenze con il supporto dei servizi di esperti in materia.

In particolare, il Gruppo ha previsto un'analisi approfondita degli impatti sulle biodiversità da effettuare a partire dal 2025 per analizzare meglio tutte le cave, e i siti produttivi di proprietà con l'obiettivo di concentrarsi sulla valutazione dei relativi impatti diretti sulle biodiversità effettuando anche accessi di persona, e valutazioni ecologiche specifiche in loco. Tale analisi terrà conto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- una maggiore attenzione normativa alla protezione della biodiversità che potrebbe comportare la previsione di requisiti più stringenti in materia di autorizzazioni, difficoltà nei rinnovi, e nelle proroghe delle stesse, nonché costi operativi più elevati;
- Il potenziale della "riconversione" della cava dopo l'estrazione per ripristinarne la biodiversità, a condizione che vengano implementati piani di riabilitazione di alto livello;
- Collaborare con gli stakeholder come, per esempio, le comunità locali e i gruppi di conservazione per ridurre i rischi reputazionali, e migliorare la resilienza dell'intero ecosistema.

L'analisi è destinata a coprire, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti orizzonti temporali:

- **Breve periodo:** Un'analisi dei rischi e delle opportunità dando priorità ai luoghi in base al relativo potenziale impatto sulla biodiversità, garantendo il rispetto delle normative vigenti in materia di biodiversità, nonché l'implementazione iniziale dei piani d'azione sulla biodiversità.
- **Medio periodo:** Allineare le operazioni di cava alle policy emergenti in materia di biodiversità, sulla base dei risultati dell'analisi dei rischi, e delle opportunità.
- **Lungo Periodo:** Dare seguito all'implementazione della strategia e della roadmap 2030.

Gli esiti di tale indagine saranno condivisi a conclusione dell'analisi di Enterprise Risk Management che sarà incentrata sulla biodiversità, e il cui completamento è previsto per il 2025. Gli stakeholder interni ed esterni, insieme agli esperti in materia di biodiversità, saranno coinvolti, durante tutto il processo di analisi della resilienza modello di business aziendale.

Ciò includerà consultazioni durante lo sviluppo di analisi e di piani d'azione specifici per il sito, nonché la collaborazione con organizzazioni che vantano conoscenze locali e indigene per garantire che le prassi delineate siano ecologicamente corrette.

Al momento, la Società si impegna già con gli stakeholder in alcuni dei suoi progetti in materia di biodiversità, per esempio in Belgio e Danimarca. Per maggiori dettagli su questi progetti si rimanda alla sezione "E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità, e agli ecosistemi".

Uno dei principali obiettivi del Gruppo è allineare il proprio modello di business, e la propria strategia con il Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework, la strategia dell'UE per la biodiversità fino al 2030, e ai relativi obiettivi e traguardi globali e regionali.

Per gestire il potenziale impatto delle proprie attività estrattive sulle biodiversità il Gruppo svilupperà un piano di transizione completo per migliorare le prassi, e mitigare i relativi rischi.

Nell'ambito di questa transizione Cementir ha introdotto nel 2022 le Linee guida del Gruppo per la biodiversità e la "riconversione".

Per rafforzare ulteriormente questo processo il Gruppo implementerà diverse iniziative a sostegno del piano di transizione, tra le quali:

1. Integrazione degli obiettivi in termini di biodiversità nella pianificazione strategica;
2. Gestione sostenibile del territorio, e delle operazioni svolte all'interno delle cave;
3. Adozione di prassi di economia circolare;
4. Coinvolgimento degli stakeholder, e delle proprie partnership;
5. Monitoraggio e rendicontazione delle principali attività che possano incidere sulla biodiversità.

ESRS 2 SBM 3 – Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business

Di seguito l'elenco delle cave del Gruppo con i relativi dettagli in termini di ubicazione geografica, e di tipologia.

Cave di Cementir	Posizione del sito	Tipologia di cava
<i>AALBORG PORTLAND</i>	Aalborg-Danimarca	Gesso
<i>KUDSK & DAHL</i>	Norra Hostrup- Rodekro-Danimarca	Sabbia & ghiaia
	Dybvad-Rodekro-Danimarca	Sabbia & ghiaia
<i>AB SYDSTEN</i>	Hardeberga-Sodra Sandby-Svezia	Quarzite
	Stenberget-Blentarp-Sweden	Granito
	Oved-Sjoberg-Svezia	Granito
	Dalby-Svezia	Granito
	NorraRorum-Hoor-Svezia	Granito
<i>SMIRNE</i>	Bornova-Smirne-Turchia	Calcare
	Bornova-Smirne-Turchia	Calcare
	Bornova-Smirne-Turchia	Calcare
	Bornova-Smirne-Turchia	Calcare
	Bornova-Smirne-Turchia	Argilla
<i>TRAKYA</i>	Lalapasa-Edirne-Turchia	Calcare
	Lalapasa-Edirne-Turchia	Argilla
	Lalapasa-Edirne-Turchia	Argilla
<i>ELAZIG</i>	Tadim-Elazig-Turchia	Calcare
	Yemislik – Elazig – Turchia	Pozzolana
	Guneycayiri- Elazig-Turchia	Calcare
	Gollu Bag – Elazig - Turchia	Marna
	Gollu Bag – Elazig - Turchia	Marna
	Korpe- Elazig-Turchia	Calcare
<i>KARS</i>	Bozkale -Kars-Turchia	Calcare
	Bozkale -Kars-Turchia	Argilla
	Bozkale -Kars-Turchia	Argilla
	Cumhuriyet -Kars-Turchia	Pomice
<i>MUGLA</i>	Yerkesik – Mugla -Turchia	Calcare
	Ula – Mugla -Turchia	Calcare
<i>TORBALI</i>	Torbali - Smirne-Turchia	Calcare
	Torbali - Smirne-Turchia	Calcare
<i>CCB</i>	Antoing, Tournai - Belgio	Calcare
	Barry, Tournai - Belgio	Calcare
	Clypot-Neufvilles - Belgio	Calcare
<i>SWC</i>	Gebel Lebni - Sinai del Nord - Egitto	Calcare
	Gebel Lebni - Sinai del Nord - Egitto	Calcare
<i>APM</i>	Ipoh-Perak-Malesia	Calcare
	Ipoh-Perak-Malesia	Calcare
<i>ANGING</i>	Anqing – Anhui – Cina	Calcare

Cementir ha condotto una revisione approfondita sui propri siti operativi per valutarne le caratteristiche legate al tema delle biodiversità. Per tale analisi viene utilizzato un cuscinetto prudenziale di 50 km per tenere conto del significato delle biodiversità, e della gamma di specie potenzialmente in pericolo critico (CR), in pericolo (EN), e vulnerabili (VU) che potrebbero essere rilevate in ciascun sito. Questa analisi è stata effettuata utilizzando l'Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT), il database leader mondiale per specie ed ecosistemi, e ha coperto tutte le 38 cave del gruppo. La valutazione identifica i siti in base alla relativa vicinanza alle aree protette, alle aree chiave per le biodiversità (KBA), nonché alla presenza di specie minacciate, classificate dalla "Lista rossa" delle specie minacciate della IUCN.

L'area cuscinetto di sicurezza così ampia (50 km) è stata scelta in base alla letteratura generale disponibile in relazione ai casi peggiori che hanno interessato i siti minerari¹⁵. Tra questi sono stati individuati siti entro 5 km dalle aree protette (AP) per tenere conto della sensibilità di tali zone.

La metodologia utilizzata in questa analisi segue un approccio che prevede le due seguenti fasi:

1. **Individuazione dei siti sensibili:** Un sito sensibile alle biodiversità viene definito prudenzialmente considerando la sua sovrapposizione tra la zona cuscinetto di 50 km, e un'area protetta o una KBA oppure se i suoi punteggi STARt "Abattimento della minaccia" e/o STARt "Ripristino" superano i valori mediani globali¹⁶.
2. **Assegnazione dei punteggi di significatività:** Ai siti sensibili identificati nella prima fase sono stati poi assegnati dei punteggi in termini di significatività. Questi punteggi sono stati determinati in base alla vicinanza del sito a un KBA o a un'area protetta rispetto alle considerate dimensioni dell'area cuscinetto oppure in base ai punteggi massimi di abbattimento delle minacce, e del "Ripristino" STARt rilevati all'interno dell'area di influenza (sito + area cuscinetto).¹⁶

Tutti i siti sono stati analizzati singolarmente ma, ai fini di questa comunicazione, e per evitare ripetizioni, sono stati raggruppati in base alla loro relativa vicinanza tenendo conto delle caratteristiche delle biodiversità, e degli habitat interessati. Ciò include la presenza di aree chiave della biodiversità (KBA) vicine o sovrapposte ai diversi siti.

Nei paragrafi seguenti sarà fornita una breve descrizione di ciascun gruppo di cave, compresi i dettagli in merito all'ubicazione, alle principali minacce legate alle biodiversità, al punteggio complessivo di significatività della biodiversità, e alle metriche significative (per esempio, il rapporto tra le specie minacciate, e il punteggio di abbattimento delle minacce STARt¹⁷) che saranno poi illustrate in dettaglio nel paragrafo "E4-5 - Metriche di impatto relative alla biodiversità, e al cambiamento degli ecosistemi" a livello di singolo sito.

Smirne

Nella provincia di Smirne ci sono cinque cave: quattro che producono calcare, e una l'argilla. L'area ha un'elevata importanza complessiva in termini di biodiversità in considerazione di tutti i siti che si trovano in prossimità di aree chiave per la biodiversità (KBA) o aree protette (PA); inoltre 3 siti sono risultati rilevanti in base all'indice STARr. Il valore STARt per quest'area è inferiore alla mediana globale; quindi, essa è stata considerata irrilevante. Un sito a Ramsar, sul delta di Gediz,



Myotis capaccinii

¹⁵ È stato osservato che alcune attività minerarie contribuiscono agli effetti della deforestazione fino a 50 km di distanza (L. J. Sonter, D. Herrera, D. J. Barrett, G. L. Galford, C. J. Moran, B. S. Soares-Filho, Mining drives extended deforestation in the Brazilian Amazon. Nature Communications. 8, 1013 (2017). T. Maddox, P. Howard, J. Knox, N. Jenner, Forest-Smart Mining: Identifying Factors Associated with the Impacts of Large-Scale Mining on Forests (World Bank, 2019).

¹⁶ Una definizione completa della metrica STAR (Specie Threat Abatement and Restoration) si trova all'interno della nota informativa disponibile al pubblico sul sito web dell'IBAT. In particolare, punteggi elevati per la riduzione delle minacce (STARt) sono assegnati alle aree che, attualmente, ricomprendono un numero relativamente elevato di specie minacciate, mentre i punteggi elevati per la "riconversione" (STARr) identificano quelle aree che, in precedenza, avevano un numero relativamente elevato di specie minacciate e nelle quali le attività di "riconversione" potrebbero contribuire in maniera significativa alla riduzione del rischio di estinzione delle specie.

¹⁷ Il punteggio STARt può essere classificato da "nessuno" a "alto" dove i valori più alti identificano aree con un numero maggiore di specie minacciate e/o che coprono una percentuale maggiore dell'area di ciascuna specie minacciata.

dista 18 km. Le aree delle cave ricomprendono 12 KBA, in particolare vicino ai Monti Boz, Yamanlar, Spil, e Nif. Queste KBA ospitano vari habitat tra cui grotte vitali per diverse specie di pipistrelli. All'interno delle specie presenti nell'area cuscinetto considerata delle cave il 10% è classificato dalla Lista rossa dell'IUCN come specie in pericolo critico, in pericolo, oppure vulnerabili. Le principali minacce in termini di biodiversità nell'area comprendono il turismo, lo sviluppo costiero, l'espansione urbana, l'inquinamento, gli incendi boschivi, e le pressioni derivanti dalle attività edilizie. Inoltre, la KBA di Karaburun ve Ildir Körfezi Adalari e di Kizildag Smirne hanno evidenziato la presenza di pietre e cave minerarie come fattori che contribuiscono al degrado degli habitat montani.

Trakya

Nella regione della Turchia orientale c'è un cluster di tre siti, due che producono argilla, e uno calcare. L'area in cui sono ubicate le cave è valutata con un Biodiversity Significance Score medio che è dovuto alla distanza con la PA, e la KBA. Il valore di STARt per questa area è inferiore alla mediana globale; quindi essa è considerata irrilevante, mentre il punteggio STARt è basso per tutti i siti interessati. Le 8 KBA all'interno dell'area cuscinetto considerata delle cave sono situati in Bulgaria, e in Grecia. Sono caratterizzate da boschi e da un mosaico di prati, macchia mediterranea, stagni di acqua dolce con presenza di canneti. Non ci sono PA nel raggio di 5 km dai siti facenti parte del cluster. Il sito è molto importante per l'allevamento, la migrazione, e lo svernamento di uccelli acquatici, rapaci, e passeriformi. Il 6% delle specie presenti nell'area di influenza delle cave è classificato dalla Lista Rossa IUCN come in pericolo critico, pericolo o in condizioni di vulnerabilità. Le principali minacce per la conservazione delle biodiversità nell'area sono: abbattimento degli alberi, intensificazione agricola, uso di pesticidi e di fertilizzanti, irrigazione e drenaggio, caccia.

Elazig

Intorno alla città di Elazig, ci sono sei cave: tre di calcare, due di marna, e una di pomice; esse possono essere raggruppate in considerazione della loro vicinanza geografica, e delle condizioni ambientali simili. Non si trovano vicino ad alcuna area protetta in un raggio di 50 km, ma le loro operazioni potrebbero potenzialmente influenzare quattro KBA, la più vicina delle quali si trova a 7 km, mentre la più lontana a 45. Le principali attività che interessano le biodiversità sono lo sviluppo di tipo industriale, commerciale e residenziale. Il punteggio complessivo di significatività della biodiversità è medio a causa della vicinanza alle KBA che sono per lo più aree di passaggio per gli uccelli migratori, mentre il punteggio STARt di significatività della biodiversità è basso per la scarsa presenza di specie minacciate. Il valore STARt non risulta significativo per le cave di calcare e pomice, e il relativo punteggio è basso per quelle di marna. Solo il 6% delle specie presenti nell'area è classificato dalla Lista Rossa dell'IUCN come in pericolo critico, in pericolo o in condizioni di vulnerabilità.

Kars

Nel distretto di Kars ci sono quattro cave di Cementir: due di argilla, una di pietra calcarea, e una cava di pomice. Si trovano tutte a oltre 40 km dal lago Kuyucuk, un sito Ramsar protetto. Le cave potrebbero impattare negativamente su nove KBA: le più vicine e significative sono quelle di Aygir Gölü, Cali Lake, Kars Ovasi, e Sarikamis Ormanlari. Questa zona fa parte del punto caldo del Caucaso, caratterizzato da foreste temperate, e le principali minacce alle biodiversità sono rappresentate dalla produzione, dall'estrazione di energia, e dal futuro sviluppo di



Spermophilus citellus



Oxyura leucocephala

tipo residenziale e commerciale. Le cave di argilla e calcare hanno un basso Biodiversity Significance Score per la distanza dalle aree protette o KBA, e a causa della scarsa presenza di specie a rischio, mentre alla cava di pomice è stato assegnato un punteggio medio, data la sua vicinanza al Cali Lake KBA. Il valore STARt è risultato non significativo per le cave di calcare e argilla, e medio per quella di pomice. L'8,5% delle specie rilevate nell'area è stato classificato dalla Lista Rossa dell'IUCN come in pericolo critico, in pericolo o in condizioni di vulnerabilità.

Mugla

Nella provincia di Mugla le cave di calcare non sono vicine ad alcuna area protetta in un raggio di 50 km, ma potrebbero impattare sei KBA che rientrano nella loro Area di influenza (Aoi). In particolare, la cava "Mugla-calcare-2" si trova all'interno della KBA "Datça ve Bozburun Yarimadaları". L'area accoglie ecosistemi di macchia mediterranea, tra cui habitat costieri e marini, foreste di pini, querce e frassini, torrenti, e laghi. Queste aree sono sensibili per le biodiversità, e hanno un punteggio medio-alto a causa della presenza di specie minacciate o endemiche. All'interno delle specie presenti nell'area cuscinetto considerata delle cave il 10% è classificato dalla Lista rossa dell'IUCN come specie in pericolo critico, in pericolo, oppure vulnerabili. Il punteggio STARt è valutato come basso per un sito (e.g., Mugla-calcare-1), e alto per l'altro (i.e.,Mugla-calcare-2). Le principali minacce a tali aree ricomprendono lo sviluppo turistico, la costruzione di dighe, corridoi di trasporto, gli incendi boschivi, la pressione esercitata dai pascoli, la riforestazione non pianificata, l'agricoltura, la caccia, e lo sviluppo urbano.

Torbali

A sud della provincia di Smirne, a ovest della città di Torbali, si trovano due cave di calcare. Il terreno collinare e montuoso circostante rappresenta un habitat essenziale per specie come il Falco cherrug. L'area presenta una tipica vegetazione mediterranea, e distinte zone di querce d'India, e pinete nere a quote più elevate. Le cave si trovano alla periferia delle "Mahal Hills", una KBA dove l'estrazione può rappresentare una minaccia significativa per le biodiversità locali. La silvicoltura è un'attività economica primaria, e gli incendi boschivi che si verificano in estate mettono ulteriormente a repentaglio l'equilibrio ecologico. Non ci sono aree protette in un raggio di 5 km, ma la percentuale di specie minacciate nella regione è, comunque, del 9,5%. L'area ha un'elevata significatività globale in termini di biodiversità, e un valore STARt di grado "Elevato".

Syd

Nella Svezia meridionale ci sono cinque cave: quattro di estrazione del granito, e una di quarzite. L'area è molto significativa per le biodiversità, grazie alla presenza di aree protette e KBA. Nove KBA si trovano in un raggio di 50 km, inclusi tre siti Ramsar. Queste KBA ricomprendono ambienti costieri, fluviali e marini, e forniscono habitat essenziali per gli uccelli migratori e acquatici, per i pesci in riproduzione, e per altri rari ecosistemi fluviali. Ci sono 86 aree protette nel raggio di 5 km dai siti. Almeno tre cave si trovano all'interno di aree protette. All'interno dell'area cuscinetto che ricomprende tali cave l'8% delle specie è classificato dalla Lista Rossa dell'IUCN come in pericolo critico, in pericolo o in condizioni di vulnerabilità. Il valore STARt per quest'area è inferiore alla mediana globale; quindi, essa è stata considerata irrilevante. Le principali minacce alle biodiversità locali sono: l'intrusione umana, l'inquinamento da agricoltura e da silvicoltura, la



Aquila nipalensis



Gloioxanthomyces vitellinus

regolazione delle acque, lo sviluppo urbano, la produzione di energia rinnovabile, i trasporti, e le specie invasive.

CCB

Nel Belgio occidentale tre cave di calcare si trovano all'interno della regione della Vallonia, vicino a Tournai, e al confine francese. Le cave si trovano all'interno del bacino del fiume Haine, caratterizzato da stagni, paludi e praterie, importanti per lo svernamento, e la migrazione degli uccelli acquatici tra cui la squatarola *Pluvialis*, e l'*Alcedo atthis*. Anche se sei KBA rientrano nell'Area di influenza, nessuna delle cave è ricompresa all'interno di queste zone. Nel raggio di 5 km ci sono quattro aree protette tra cui il sito Natura 2000 "Bassin de l'Escaut en amont de Tournai". Le principali minacce alla biodiversità sono rappresentate dall'espansione industriale, e dalla conversione dei prati umidi in terreni agricoli. L'area ha un valore di biodiversità significativo ma, essendoci appena il 6% di specie minacciate classificate dalla Lista Rossa dell'IUCN, non le è stato assegnato un valore STARt significativo.

AAL

Nella parte meridionale del Limfjord, nello Jutland settentrionale, in Danimarca, si trova una cava di gesso, nelle adiacenze di laghi d'acqua dolce, prati, e terreni agricoli. L'area comprende torbiere rialzate, alcune convertite a seminativi, e altre conservate. Sebbene il sito non rientri in alcuna area chiave della biodiversità (KBA), dieci KBA si trovano all'interno di un'area cuscinetto, tra cui Lille Vildmose, la più grande torbiera rialzata della Danimarca. Questa regione, grazie alla presenza di foreste miste mature di *Fagus* e *Quercus*, rappresenta l'habitat essenziali per uccelli migratori come il *Falco vespertinus*, e specie marine come il *Balaenoptera physalus*, e la *Squatina squatina*. All'interno di una zona cuscinetto di 5 km ci sono due aree terrestri protette, designate a livello nazionale. Il sito vanta un significativo valore in termini di biodiversità, grazie al 9% delle specie classificate come minacciate dalla Lista Rossa dell'IUCN, ma il relativo valore STARt calcolato non risulta, in ogni caso, significativo. Le minacce principali ricomprendono l'estrazione della torba, le specie invasive, e i corridoi di trasporto.



*Balaenoptera
physalus*



Falco vespertinus

K&D

Due cave di sabbia e ghiaia si trovano nello Jutland meridionale, in Danimarca. La KBA più vicina, "Tinglev Mose og Ulvemose," si trova a 12,12 km di distanza, ed è stata designata come KBA a causa della presenza di specie riproduttive come, per esempio, il *Circus aeruginosus*, e il *Circus pygargus*. La regione, che si distingue per i suoi canali, laghi, fiumi e terreni fertili, è prevalentemente agricola, in particolare adibita al pascolo del bestiame. La macchia di *Quercus*, e la foresta di *Fagus* sono fondamentali per l'ecosistema. Nel raggio di 5 km ci sono cinque aree protette, designate dal governo danese stesso. Le principali minacce alla biodiversità sono rappresentata dalle pratiche agricole e acquacolturali, dalle specie invasive, e dalle attività di tipo ricreativo. Nell'area, l'8,5% delle specie sono classificate come minacciate secondo la Lista Rossa dell'IUCN, ma il relativo valore STARt calcolato non è risultato significativo.

SWC

Nel governatorato del Sinai del Nord ci sono due cave di calcare, considerate come fossero una sola in considerazione della loro prossimità. Questo sito dista 10 km dall'area protetta di El-Maghara, e 18 dal Gebel Maghara KBA che si sovrappone all'area protetta per il 70%. La zona riceve 50-100 mm di pioggia

all'anno, e favorisce lo sviluppo di una vegetazione diversificata. Le principali minacce per le biodiversità di questa zona sono rappresentate dai pascoli eccessivi, dall'aratura, e dall'estrazione estensiva, tutte attività che alterano il paesaggio, e influiscono negativamente sugli habitat. Il sito potrebbe anche avere un impatto sul lago Bardawil e Zaranik KBA che si trova a 46 km di distanza. Il punteggio complessivo di significatività in termini di biodiversità per il sito è di livello "Medio" a causa della sua vicinanza sia a una PA, sia a una KBA. Tuttavia, la sua importanza ai fini della biodiversità rilevata dalla STAR risulta bassa, a causa della scarsa presenza di specie minacciate. Il valore STARt calcolato è, quindi, risultato basso, nonostante l'8,9% delle specie sia classificato come in pericolo in base alla Lista Rossa dell'IUCN.

Ipoh

A Ipoh, in Malesia, ci sono due cave di calcare, situate nella parte orientale della città. Esse si trovano all'interno o al limite del Central Titiwangsa Range KBA che è protetto da diverse riserve che coprono circa il 45% di esso. L'area è caratterizzata da un habitat tropicale di foresta pluviale che lo rende un hotspot di biodiversità. Le principali minacce sono rappresentate dallo sviluppo delle infrastrutture, dalla costruzione di autostrade, dal turismo, dall'inquinamento, dall'erosione del suolo, dalle specie esotiche, dalla conversione alla palma da olio e alla gomma, dall'agricoltura, dall'inquinamento da pesticidi, dal disboscamento, dall'aumento delle temperature, e dalla sedimentazione dei laghi. Ci sono 12 aree protette nel raggio di 25 km dai siti. Quest'area ha un elevato punteggio di significatività in termini di biodiversità, grazie alla sua vicinanza alla KBA, nonché alla presenza di un elevato numero di specie minacciate, *i.e.* 265 su 2.511. Il valore STARt calcolato è risultato elevato, e l'11% delle specie sono classificate come in pericolo dalla Lista Rossa dell'IUCN.



Leptobrachella kecil

Anqing

Vicino alla città di Anqing, nella provincia di Anhui, in Cina, c'è una cava di calcare. Questo sito è all'interno dell'area di influenza di due KBA: le zone umide di Anqing (a 9 km), e la riserva naturale di Shengjin Hu (a 27 km); quest'ultima è un sito Ramsar protetto. L'area è caratterizzata dalla presenza di zone umide e da laghi, principalmente a causa delle zone alluvionali del fiume Yangtze. Le principali minacce sono rappresentate dall'espansione urbana, e dallo sviluppo industriale che comportano la perdita di zone umide. Il punteggio complessivo di significatività in termini di biodiversità per questo sito è di livello "Medio", con un basso impatto potenziale sulle aree protette, e uno medio sulle KBA a causa della relativa vicinanza. Tuttavia, la sua importanza ai fini della biodiversità rilevata dalla STAR risulta bassa, a causa della scarsa presenza di specie minacciate. Il valore STARt è risultato non significativo, e il 6% delle specie è stato classificato come minacciato in base alla Lista rossa dell'IUCN.



Ciconia boyciana

Oltre alla valutazione effettuata utilizzando l'iBAT, a partire dal 2025, Cementir effettuerà una valutazione di persona, specifica per sito, al fine di approfondire la comprensione degli aspetti legati alle biodiversità che lo svolgimento delle proprie attività comporta. Inoltre, tale futura valutazione punterà a ridefinire il raggio della zona cuscinetto scelto per l'analisi iBAT sulla base di informazioni di prima mano sulle biodiversità specifiche del sito interessato.

Considerando il tipo di attività estrattiva svolta si possono considerare i seguenti potenziali impatti negativi generici sulle biodiversità.

Tipologia di cava	Attività	Possibile impatto sulle biodiversità
Tutte le tipologie di cava	Cancellazione della vegetazione, ed eliminazione del terreno di superficie per consentire l'accesso ai depositi minerali	<p>Perdita di habitat: La rimozione degli alberi, degli arbusti, e della vegetazione di terra distrugge gli habitat per gli uccelli, i mammiferi, gli insetti, e le altre specie.</p> <p>Disturbo per il suolo: Rimozione del terriccio ricco di nutrienti, il che riduce la capacità delle piante native di rigenerarsi.</p> <p>Frammentazione: Divide gli ecosistemi creando barriere per il movimento delle specie, e lo scambio genetico.</p>
Tutte le tipologie di cava	Utilizzo di macchinari pesanti (e.g., escavatori, caricatori) per estrarre, e rimuovere minerali	<p>Distruzione degli strati di terreno: Impatta negativamente sugli ecosistemi del terreno uccidendo microbi, insetti e radici vegetali che sono vitali per la catena alimentare.</p> <p>Perdita di microhabitat: Distrugge piccole nicchie come, per esempio, le fessure rocciose o gli spazi sotterranei che sono essenziali per alcune specie come le lucertole o i piccoli mammiferi.</p>
Tutte le tipologie di cava	Trasporto di minerali escavati tramite camion e nastri trasportatori	<p>Generazione di polvere: Si deposita sulla vegetazione vicina riducendo la fotosintesi, e impattando sul benessere delle piante con le inevitabili conseguenze a cascata sulle specie erbivore, e sugli impollinatori.</p> <p>Inquinamento acustico: Interrompe la comunicazione e incide negativamente sul comportamento degli animali, in particolare per le specie sensibili al suono (per esempio, gli uccelli, e i pipistrelli).</p> <p>Interferenze sull'habitat: Il movimento continuo crea barriere per i piccoli animali che attraversano le strade oppure i binari.</p>
Tutte le cave dei seguenti tipi: Calcare Granito Quarzite Marna	Uso di esplosivi per frammentare le rocce	<p>Rumore e vibrazioni: Disturba la fauna selvatica provocando stress oppure costringendo le specie a fuggire via dalla zona interessata.</p> <p>Perdita di habitat: Gli animali, in particolare le specie scavatrici, potrebbero essere impattate direttamente dalle esplosioni o dal collasso dei rispettivi habitat.</p> <p>Spostamento: Le ripetute esplosioni rendono gli habitat inhospitali spingendo le specie a muoversi verso aree che sono per loro meno adatte.</p>
Kudsk & Dahl CCB	Disidratazione delle fosse per prevenire le inondazioni, e per gestire l'impiego dell'acqua	<p>Abbassamento delle falde idriche: Prosciuga le zone umide o gli habitat acquatici vicini colpendo gli anfibi, i pesci e le piante che necessitano di livelli d'acqua costanti.</p> <p>Criticità nella qualità dell'acqua: Le acque di dilavamento contenenti sedimenti o sostanze inquinanti possono provocare il degrado di bacini idrici vicini provocando impatti negativi sulle specie acquatiche.</p>
Aalborg Portland Kudsk & Dahl	Operatività sotto la falda idrica	<p>Distruzione degli ecosistemi acquatici: Il dragaggio delle acque altera o distrugge completamente gli habitat di specie acquatiche come, per esempio, i pesci, i molluschi, i crostacei, e le piante acquatiche. Gli organismi bentonici (abitanti del fondo) sono particolarmente vulnerabili in quanto il loro habitat viene direttamente rimosso oppure alterato.</p> <p>Aumento della torbidità: agitare i sedimenti riduce la limpidezza dell'acqua, il che può:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bloccare la luce solare con i conseguenti impatti sulla fotosintesi per le piante acquatiche, e per le alghe; - soffocare le uova, le larve, e i piccoli organismi che per vivere hanno bisogno di acqua limpida.

Oltre alla tabella precedente, che delinea i potenziali impatti delle cave in base al tipo di attività svolta, il paragrafo seguente approfondirà gli impatti specifici, i rischi, e le opportunità individuati come rilevanti attraverso il metodo della doppia materialità del Gruppo, in conformità all'ESRS.

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità, e agli ecosistemi

Per informazioni relative al processo di identificazione, e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi, e delle opportunità legati alle biodiversità e agli ecosistemi occorre fare riferimento al capitolo “Informazioni generali”, sezioni “Valutazione della materialità dell’impatto”, e “Materialità finanziaria: valutazione dei rischi e delle opportunità”.

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) correlati all'E4 “Biodiversità ed ecosistemi”, identificati e valutati come materiali a seguito del metodo di valutazione della doppia materialità di Cementir; ne viene, inoltre, fornita una breve descrizione.

Inoltre, mostra anche:

- se gli impatti sono di natura positiva o negativa;
- l'orizzonte temporale: il breve termine (ST), il medio termine (MT), e il lungo termine (LT);
- l'ambito di applicazione della catena del valore: “a monte” (U), operazioni proprie (OO), “a valle” (D).

Sotto argomento	Impatto materiale, rischio o opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Ambito di applicazione della catena del valore
E4 - Biodiversità ed ecosistemi				
Impatto diretto sui fattori di perdita della biodiversità	Impatto negativo	Le attività estrattive possono portare alla distruzione dell'habitat, alla perdita di biodiversità, e all'inquinamento ambientale. La mancanza di un piano di gestione ambientale efficace potrebbe determinare un aumento dei costi per la compliance, e derivante dall'assunzione di responsabilità di natura legale.	LT	U, OO
	Rischio	L'accesso ad aree ecologicamente sensibili, e le operazioni di cava potrebbero far scattare barriere normative, provocare perdite finanziarie, e l'aumento dei costi di estrazione, a causa degli sforzi di protezione dell'ecosistema.	ST	U, OO
Impatti sull'estensione e sulle condizioni degli ecosistemi	Impatto negativo	Le operazioni di estrazione comportano la rimozione della vegetazione e del terreno, nonché la sabbiatura, e la frantumazione dei depositi di pietra.	ST	U, OO

Come obiettivo per il prossimo anno, il Gruppo utilizzerà l'analisi di scenario per orientare ulteriormente l'identificazione, e la valutazione dei rischi, e delle opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi su orizzonti di breve, medio, e lungo termine. Questo approccio contribuirà a garantire che la strategia di business del Gruppo rimanga resiliente, e adattabile alle tendenze, e alle sfide che emergeranno.

Per quanto riguarda lo stato attuale delle valutazioni condotte, si segnala che il Gruppo Cementir ha valutato internamente tutti i siti delle proprie cave tenendo in considerazione le Aree chiave in termini di biodiversità servendosi di database disponibili al pubblico.

Le valutazioni attuali determinano se una cava rientra o meno in un'area chiave per la biodiversità o se sia adiacente a essa.

Il Gruppo si impegna a implementare un Piano di gestione delle biodiversità in tutti i siti sensibili entro il 2030 per minimizzare i potenziali impatti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività.

In un determinato numero di cave la Società sta già implementando alcune misure di mitigazione quali:

- Valutazioni di impatto ambientale (VIA), attività di monitoraggio e di garanzia del rispetto di tutte le autorizzazioni ambientali nei siti in cui sono presenti delle cave;
- Prassi progressive per la “riconversione” delle biodiversità post-estrazione;
- Consultazioni con le comunità e con le organizzazioni locali per garantire che le misure di mitigazione implementate affrontino le priorità da esse indicate.

E4-2 – Policy relative alla biodiversità, e agli ecosistemi

La Policy ambientale di gruppo, illustrata nel capitolo “E1 Cambiamenti climatici”, sezione “Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità”, fornisce anche delle linee guida in merito all'utilizzo del suolo, e sulle biodiversità.

In particolare, essa si concentra sui seguenti due aree di azione:

1. Individuazione e mitigazione degli impatti sugli ecosistemi

- La policy richiede di identificare, e di valutare i potenziali impatti delle operazioni svolte dal Gruppo sugli ecosistemi, e di implementare azioni di mitigazione per ridurre al minimo gli eventuali effetti negativi.
- Essa prevede, inoltre, l'implementazione di azioni di mitigazione per ridurre al minimo gli effetti negativi, con particolare attenzione alle misure preventive più che su quelle di natura correttiva.

2. Piani per la gestione della biodiversità:

- Per le aree ad alto valore in termini di biodiversità Cementir sviluppa, e implementa piani di gestione e di monitoraggio delle biodiversità al fine di salvaguardare gli habitat per le specie sia vegetali, sia animali;
- Per tutte le operazioni svolte all'interno delle cave sono previsti piani di “riconversione” e di ripristino per garantire la protezione delle biodiversità, e la funzionalità dell'ecosistema dopo l'estrazione.

Nel complesso, Cementir pone la massima attenzione su queste tematiche, affinché le attività aziendali non interferiscano con la biodiversità che è una caratteristica dei contesti in cui essa opera.

Dall'analisi condotta è emerso che le attività produttive della Società comportano effettivamente un potenziale rilevante impatto negativo sulle biodiversità naturali e animali nelle aree in cui sono ubicati gli impianti produttivi.

Per questo motivo il Gruppo si impegna affinché le proprie attività aziendali non sconvolgano le biodiversità, né le caratteristiche ecosistemiche delle regioni in cui esso opera.

Riconoscendo il potenziale degli impatti negativi significativi la Società attribuisce priorità alle biodiversità, e agli ecosistemi mettendoli entrambi al centro della propria agenda in tema di sostenibilità.

Nello specifico, Cementir potrà aggiungere KPI specifici per sito per monitorare i progressi in termini di conservazione delle biodiversità, di ripristino, e di coinvolgimento degli stakeholder interessati.

Gli aggiornamenti annuali su queste metriche saranno incorporati nei report della Società per mantenere sul team un approccio improntato alla trasparenza, e all'assunzione di responsabilità.

Il Gruppo ha inoltre emanato la **Linea guida di gruppo in materia di biodiversità e riconversione**, approvate dal Direttore Operativo del Gruppo stesso, e che si prefiggono i seguenti obiettivi:

- Fornire orientamenti pratici per attuare progressivamente prassi per la riconversione a livello di sito, e per la gestione delle biodiversità tramite lo sviluppo di piani di riconversione e di gestione mirati.
- Sviluppare e attuare piani di biodiversità e di riconversione nei siti in cui si trovano cave e pozzi.
- Standardizzare e migliorare il processo di riconversione delle cave, e della gestione delle biodiversità in tutto il Gruppo pianificando, implementando, e condividendo le best practice sia nei siti esistenti, sia in quelli nuovi.
- Garantire una comprensione comune e una rendicontazione coerente dei KPI sui temi della biodiversità e della riconversione delle cave che risultino in linea con il settore del cemento e degli aggregati e, così facendo, monitorare l'esecuzione dei propri impegni in materia di riconversione e gestione delle biodiversità, e promuovere una comunicazione trasparente con gli stakeholder.
- Lasciare i siti sicuri e stabili per il futuro utilizzo del suolo che potrà o meno essere incentrato sui valori della biodiversità.
- Identificare i siti sensibili in termini di biodiversità, e sviluppare piani e strategie globali per il ciclo di vita al fine di scongiurare o minimizzare gli impatti, e persino ripristinare o migliorare il valore delle biodiversità.
- Garantire il rispetto di tutte le disposizioni di legge e di tutti i regolamenti applicabili soddisfacendo i requisiti minimi per la riconversione, e la gestione delle biodiversità in tutti i siti di estrazione.
- Valutare gli impatti, i rischi, le passività, e le opportunità nel lungo termine, compreso l'utilizzo del suolo post-chiusura, e garantire che siano stanziati fondi finanziari realistici per l'intera durata della vita della cava, oggetto di periodici aggiornamenti.

Le linee guida si applicano a tutti i siti di estrazione mineraria, e alle attività delle società operative che fanno capo alla società madre del Gruppo Cementir, e alle sue controllate pienamente consolidate.

Sono allineate agli standard, e alle linee guida del settore, comprese le linee guida GCCA in tema di sostenibilità per la riconversione delle cave, e la gestione delle biodiversità, e la roadmap in materia di biodiversità del CEMBUREAU.

Le linee guida esplorano anche le opportunità che sono offerte dalla valutazione dell'impatto netto, e dalle compensazioni; tali valutazioni saranno effettuate nell'ambito del processo aggiornato di gestione dei rischi d'impresa, previsto per il 2025.

Per ottenere progressi verso il conseguimento degli obiettivi specificati all'interno delle proprie linee guida in materia di biodiversità, il Gruppo punta a implementare azioni incentrate sulle seguenti **aree chiave**:

- Attuare un **piano di riconversione** (RP) in tutti i siti di estrazione, dare priorità ai requisiti legislativi, e incorporare nei documenti aziendali le valutazioni di natura ambientale (comprese quelle in tema di biodiversità), e di sicurezza/stabilità dei siti.
- Sviluppare di un **piano di gestione della biodiversità** (BMP) per i siti a essa sensibili con il BMP che integrerà il piano di gestione della biodiversità.
- Seguendo la gerarchia di mitigazione (ove possibile), e promuovendo le opportunità per migliorare le biodiversità all'interno del BMP.
- Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder in tutte le fasi del RP e del BMP garantendo la sostenibilità nel lungo termine tramite partnership, risorse dedicate, e il coinvolgimento di adeguati interlocutori.

- Integrazione di un piano di monitoraggio nel RP e nel BMP per valutare i progressi, misurare le performance, e implementare azioni correttive basate sul monitoraggio dei risultati garantendo miglioramenti continui.

La **Policy ambientale di gruppo** e le **Linee Guida sulle biodiversità e sulla Riconversione** incorporano l'identificazione, e la gestione degli impatti, e dei rischi legati alla biodiversità, e agli ecosistemi, in particolare:

- Riconoscere che le attività estrattive e i processi di produzione potrebbero portare alla perdita di habitat, a rilevare impatti sulle risorse idriche, e interferire con la vita delle specie.
- affrontare i rischi fisici come, per esempio, il degrado del suolo, nonché i rischi di transizione, compresa l'introduzione di norme più stringenti in materia di biodiversità.
- Implementare la gerarchia di mitigazione per evitare impatti che siano inaccettabili, minimizzare qualsiasi impatto potenziale e, infine, mitigare gli impatti residui sulle biodiversità locali tramite la riconversione, e la compensazione.

Con riferimento all'adozione di policy sull'utilizzo del suolo, si precisa che il Gruppo non partecipa ad alcuna attività agricola.

Tuttavia, le prassi sull'utilizzo del suolo di Cementir sono ispirate a principi di sostenibilità per ridurre al minimo gli impatti di natura ambientale. Queste prassi ricomprendono:

- **Riconversione e ripristino:** Effettuare la riconversione progressiva delle cave per ripristinare gli habitat naturali, e promuovere la salute degli ecosistemi nel lungo termine.
- **Gestione del territorio:** Garantire che l'uso del suolo post-estrazione dalla cava soddisfi le esigenze di natura ecologica, per esempio sostenendo sforzi per la riforestazione.

E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità, e agli ecosistemi

Attualmente, il Gruppo sta implementando Piani di gestione delle biodiversità in luoghi di interesse chiave con l'obiettivo di estenderli a tutti i siti ad alto valore di biodiversità.

Il **Piano di gestione delle biodiversità** si occupa di:

- **Stato attuale:** Alcune parti della riserva devono affrontare sfide quali la crescita eccessiva dovuta a pascoli, e la gestione insufficienti. Vegetazioni come la betulla, il prugnolo, i rovi e la rosa selvatica si stanno diffondendo, ed esse rappresentano una minaccia per le biodiversità.
- **Azioni di gestione:** Gli sforzi si concentrano sul disboscamento della vegetazione eccessiva, sul mantenimento o sull'introduzione del pascolo, sul ripristino dei pascoli aperti, e sulla conservazione delle biodiversità.

Le misure specifiche ricomprendono:

- Organizzare i pascoli mettendo recinzioni, e collaborando con i proprietari di bestiame.
- Eliminare gradualmente le giovani piante di betulle, e gli arbusti invasivi.
- Gestire i laghetti di anfibi che si sono appena creati per supportarne la fauna selvatica.
- Contrastare le specie vegetali invasive come, per esempio, la mora armena, e l'acero sicomoro.
- **Azioni future:** I piani per il periodo 2028-2032 saranno modellati dal successo o meno delle misure attualmente in corso. Tra le attività previste ci sono l'ulteriore disboscamento della vegetazione, i miglioramenti alle prassi di pascolo, e la valorizzazione dell'habitat per specie minacciate come, per esempio, la genganella, e le farfalle dipendenti dal timo.

- **Monitoraggio e revisione:** I progressi saranno monitorati, e aggiornamenti e revisioni saranno pianificati con cadenza quinquennale. Le misure prese risulteranno adeguate e funzionali agli sviluppi ecologici, e all'efficacia delle strategie attuate.
- **Progetti di riconversione progressiva:** Il Gruppo continua a implementare progressivamente progetti di riconversione nelle aree in cui sono presenti le cave, in parallelo con lo svolgimento delle proprie attività di natura estrattiva.
- **Policy per il coinvolgimento degli stakeholder:** Sono state condotte consultazioni con le comunità locali, e con le organizzazioni per conservazione al fine di allineare gli sforzi di ripristino in base alle priorità locali in materia di biodiversità.

L'attività estrattiva, punto di partenza del ciclo produttivo del Gruppo, va oltre la semplice estrazione; riflette, infatti, l'impegno della Società ad allineare le proprie operazioni con la natura.

Consapevole del significativo impatto ambientale legato all'estrazione e alla lavorazione delle materie prime la Società ha adottato una strategia proattiva che si allinea ai principi, e alle prassi di sostenibilità contemporanee.

Gli sforzi del Gruppo sono focalizzati, non soltanto sulla riduzione della propria impronta ecologica, ma anche sulla valorizzazione della biodiversità, e sul ripristino degli habitat naturali.

In questo contesto, è stato introdotto il concetto di **gerarchia di mitigazione** che è centrale per plasmare un approccio strutturato alla gestione delle biodiversità con l'obiettivo di evitare impatti inaccettabili, di ridurre al minimo quelli che si verificano, e di mitigare gli effetti residui sulle biodiversità locali implementando progetti di riconversione, di compensazione, o di offset.

Questa gerarchia aiuta a orientare i progetti di sviluppo verso il raggiungimento di perdite nette pari a zero o, idealmente, l'ottenimento di un guadagno netto nella gestione delle biodiversità.

La riconversione può servire a vari scopi, ma in alcuni casi potrebbe migliorare significativamente le biodiversità mitigando così gli eventuali impatti residui. Laddove i guadagni sono limitati, gli impatti residui potrebbero essere mitigati tramite compensazioni o misure di compensazione.

La gerarchia di mitigazione, come definita nelle linee guida del Gruppo, ricomprende:

- **Evitare:** Misure adottate per evitare impatti fin dall'inizio (compresi impatti diretti, indiretti e cumulativi) come, per esempio, un'oculata collocazione delle infrastrutture per evitare del tutto che si abbiano impatti su determinate componenti delle biodiversità.
- **Minimizzazione:** Misure attuate per ridurre il più possibile la durata, l'intensità e/o la portata degli impatti che risultano inevitabili.
- **Riconversione/ripristino:** Azioni volte alla riconversione o al ripristino di ecosistemi che sono stati degradati a seguito di impatti inevitabili.
- **Offset:** Misure volte a compensare gli impatti residui e negativi significativi che non possono essere evitati, minimizzati, né ripristinati garantendo che non via sia alcuna perdita netta (NNL) o, addirittura, che si ottenga un guadagno netto dalla gestione delle biodiversità. Le compensazioni possono comportare interventi di gestione positivi come, per esempio, il ripristino di habitat degradati, l'arresto del degrado oppure la protezione di aree che rischiano di subire un'imminente perdita in termini di biodiversità.

Al momento, la società implementa azioni di prevenzione, di minimizzazione e di ripristino/ripristino presso le cave di proprietà. Le azioni di compensazione richiederanno la standardizzazione e lo sviluppo di indicatori di performance per il monitoraggio che il Gruppo prevede di studiare, e analizzare entro il 2025.

Al momento il Gruppo osserva:

- **Rispetto rigoroso degli standard in materia di compliance** garantendo così che le sue pratiche soddisfino o eccedano i requisiti normativi previsti.

- **Utilizzo efficiente e ottimizzato delle risorse minerali** massimizzandone il valore, e minimizzando gli sprechi.
- **Sensibilità verso le problematiche ambientali ed ecologiche** dando priorità alla conservazione degli habitat naturali, e delle biodiversità.
- **Integrazione di materiali alternativi** nei propri processi per ridurre la dipendenza dalle risorse naturali, e sostenere la conservazione dell'ambiente, e la circolarità dell'economia.
- **Monitoraggio e gestione rigorosi** delle riserve del Gruppo, per garantirne l'uso sostenibile, e la relativa ricostituzione.
- **Dialogo costante con gli stakeholder** promuovendo la trasparenza, e la collaborazione impegnandosi sulle tematiche connesse alla sostenibilità.

Una parte significativa delle materie prime proviene dalle cave di Cementir dove il Gruppo adotta prassi minerarie responsabili, e sostenibili. La stretta vicinanza di queste risorse vitali agli impianti produttivi della Società è essenziale per la continuità delle sue operazioni facendo della relativa salvaguardia e gestione efficiente una priorità strategica fondamentale. Tramite l'utilizzo di tecnologie digitali Cementir ha migliorato le proprie operazioni presso le cave, aumentato l'efficienza, e ottimizzato l'utilizzo delle risorse.

Questo approccio strategico garantisce che i materiali estratti soddisfino i requisiti sia in termini di redditività economica, sia di standard qualitativi e quantitativi della Società stessa, il che consente, altresì, di minimizzare l'impronta complessiva del Gruppo sul territorio.

Le risorse finanziarie stanziare per i Piani di gestione delle biodiversità sono soggette a un monitoraggio periodico, e ricomprendono sia le spese operative (Opex) per la gestione quotidiana delle attività, sia quelle in conto capitale (Capex) per la gestione, e la manutenzione degli asset. Questi fondi sono allineati con la roadmap 2030 del Gruppo, e integrati nelle attività di gestione ordinaria aziendale dell'organizzazione. Nel 2025, il Gruppo intende completare, in loco e di persona, una valutazione di impatto su almeno 10 delle sue cave a fronte della quale sono stati stanziati 50.000 Euro di budget.

Nel 2024, il Gruppo ha aumentato i propri sforzi per rimpiazzare le risorse naturali con materie prime alternative.

Per esempio, in Turchia:

- **Impianto di Izmir:** Sono state utilizzate 540.000 tonnellate di materie prime alternative, e sottoprodotti/rifiuti di varia provenienza, il che ha consentito di ridurre il consumo di risorse naturali, e l'impatto ambientale.
- **Impianto di Trakya:** Sono state utilizzate 125.000 tonnellate di materie prime alternative (65.000 tonnellate di ceneri volanti, 60.000 tonnellate di ceneri pesanti), il che rappresenta un aumento del 42% del relativo utilizzo rispetto al 2023.
- **Impianto di Elazig:** Sono state consumate 25.000 tonnellate di ceneri volanti, e 25.000 tonnellate di ceneri pesanti, il che ha contribuito in maniera significativa alla conservazione del territorio e della riserva. Ciò ha rappresentato un aumento del 213% dell'utilizzo rispetto al 2023.
- **Impianto di Kars:** Sono state utilizzate 2.500 tonnellate di polvere di by-pass di aggregati come sostituto dell'argilla per l'approvvigionamento di alluminio, il che ha contribuito a preservare le riserve di argilla, e i terreni.

Cementir adotta un approccio proattivo basato sui principi di "evitare, minimizzare, e mitigare" per qualsiasi impatto sul territorio che derivi dalle attività svolte all'interno delle cave. Per Cementir è fondamentale rispettare tutte le leggi in materia di territorio e di ambiente che sono correlate alle attività svolte all'interno delle cave. Il Gruppo non solo soddisfa i requisiti locali, ma cerca anche di implementare buone pratiche internazionali per migliorarle ulteriormente. La strategia prevede la massimizzazione dell'utilizzo delle aree autorizzate, e la riduzione del disturbo del territorio, con l'ausilio di piani estrattivi completi che puntino a una qualità costante e ottimizzata delle miscele grezze.

Di seguito riportiamo le principali iniziative sostenute e realizzate dal Gruppo:

Kudsk & Dahl

La Kudsk & Dahl, una società controllata da Cementir che produce aggregati in Danimarca, è profondamente impegnata a migliorare le biodiversità, e nelle attività di riconversione delle sue due cave di Nr. Hostrup, e Dybvad.

Nel 2023, la Kudsk & Dahl ha pubblicato una Roadmap che affronta specificamente il tema delle biodiversità, e delle attività di riabilitazione delle proprie cave che le ha consentito di posizionarsi tra le prime società dell'industria estrattiva danese a fare una cosa del genere.

Nel 2024, è stato mantenuto il focus sulle biodiversità e sulla riconversione, grazie a sforzi continui, i volti a promuovere le biodiversità. Inoltre, la Kudsk & Dahl ha operato la transizione per diverse macchine di produzione all'interno delle fosse di ghiaia dal diesel all'elettrico, il che ha permesso di ridurre in modo sostanziale l'impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂, rumore, e di migliorare, allo stesso tempo, le condizioni di lavoro dei dipendenti.

Inoltre, nel 2024, la Kudsk & Dahl ha accolto gli studenti di terza e quarta elementare di Grænseegnens Friskole nella propria fossa di ghiaia dove sono stati raggiunti da un esperto di uccelli locale della Società ornitologica danese.

L'esperto ha condiviso con gli studenti preziose informazioni sulla fauna avicola locale. Durante la visita, questi ultimi hanno avuto l'opportunità di costruire casette per uccelli, piantare semi, e creare habitat temporanei per vari animali selvatici all'interno della fossa di ghiaia.

Questa esperienza pratica, non soltanto ha consentito loro di approfondire le conoscenze delle biodiversità, ma ha anche contribuito in termini di sforzi alla conservazione dell'area. In futuro, la Kudsk & Dahl continuerà a dare priorità a tali iniziative garantendo un costante impegno finalizzato alla sostenibilità ambientale, e al benessere dei propri dipendenti.

CCB

CCB, con la sua cava dismessa di Gaurain, quella attiva di Clypot, e quella futura di Barry, è continuamente impegnata in iniziative volte a migliorare le biodiversità. Dopo il coinvolgimento nel progetto "Life in Quarries Projec", CCB sta avviando nuove iniziative finalizzate al raggiungimento degli stessi obiettivi. L'impegno del CCB si estende oltre il completamento del progetto, con un'attenzione particolare al mantenimento, e all'amplificazione delle azioni a favore delle biodiversità. Al termine del progetto, tutti gli impegni elencati nella carta sono legalmente inquadrati da un'esenzione delle specie protette concessa dalle autorità belghe.



Ogni anno, a partire dal 2022, viene redatta un report relazione annuale di riepilogo per elencare le azioni implementate, e pubblicare gli indicatori finalizzati al loro monitoraggio. Dal 2022, il Gruppo si trova nella fase post-life, ossia a impegnarsi nel lungo termine per mantenere le azioni in-life per un periodo di 15 anni.

Al di là di qualsiasi quadro di riferimento e requisito di legge, e in linea con questo approccio post-Life, un'altra iniziativa per la nostra futura cava di Barry rientrerà nell'ambito del potenziamento delle biodiversità. Le aree periferiche della cava sono state identificate come ideali per la creazione di stagni permanenti. Tali stagni possono ospitare molte specie di piante, di anfibi, e le libellule.

Alcune aree di gestione delle acque di superficie sono state progettate per creare aree cuscinetto che accumulino l'acqua, e consentono il trabocco verso i corsi d'acqua. Questo approccio aiuta anche a rallentare il deflusso delle precipitazioni, durante gli eventi alluvionali.

Nel 2023, le iniziative del Gruppo hanno cominciato a dare frutti: l'accumulo di acqua piovana è stato favorito dal substrato a base di argilla, e le prime piante acquatiche hanno iniziato a colonizzare l'ambiente.

Alla fine del 2024, nella cava di Clypot è stato costruito un muro appositamente progettato per i martin di sabbia allo scopo di garantirgli un ambiente sicuro, e adatto per la nidificazione pacifica delle specie minacciate. Fin dall'inizio del progetto Life, la cava ha compiuto continui sforzi per proteggere questi uccelli creando un terrapieno di sabbia calcarea da materiali di sovraccarico. I martin di sabbia, che in genere nidificano in argini o scogliere sabbiose, sono chiamati ad affrontare sfide significative, man mano che i loro nidi diventano sempre più fragili. Le piogge torrenziali spesso destabilizzano i loro habitat naturali provocando crolli degli argini che minacciano la loro riproduzione.

Per affrontare questa criticità è stata condotta un'analisi dettagliata, finalizzata a rafforzare gli argini in maniera sostenibile assicurando che essi rimangano una componente critica nella conservazione della specie.

Il progetto è stato reso possibile, grazie alla stretta collaborazione con il Parc Naturel Des Plaines de L'Escaut. Il "muro di sabbia per il martin", di recente costruzione, che funge ora da santuario per questi uccelli, può ospitare fino a un centinaio di coppie garantendo un ambiente sicuro per la loro riproduzione. Inoltre, alla base dell'argine è stato creato uno stagno permanente per imitare le condizioni ideali del loro habitat naturale.

Valorizzazione dell'acqua della cava di Gaurain

A seguito della firma di un accordo con la Société Wallonie des Eaux (SWDE) nel 2022 per la fornitura di acqua potabile tramite condutture, e la protezione delle risorse idriche destinate al consumo umano con l'obiettivo di pompare 1,7 Mm³/a dalla vecchia cava di Gaurain alla SWDE per raggiungere la rete di acqua potabile (Transhennuyère), nel 2023 sono stati avviati i lavori all'interno della suddetta cava, e sulle condutture che la congiungono con la stazione della SWDE (Société Wallonnie des Eaux).

Il progetto è stato completato nel quarto trimestre del 2024, e sono iniziati i lavori di pompaggio per la valorizzazione; questo rappresenta certamente un efficace esempio di cosa significhi la circolarità.

Riconversione delle cave smantellate, e ripristino delle biodiversità presso Aalborg Portland

Aalborg Portland si estende su 1.200 ettari 188 dei quali sono dedicati alla produzione di cemento. I restanti 1.012 sono, quindi, costituiti da laghi, boschi, prati, paludi salmastre, terreni incolti, e aree agricole.

Nel 2023, è stato sviluppato un piano olistico completo per l'area della cava di calcare delineando il potenziale per trasformare il sito in un'area ricreativa unica, una volta completate le attività minerarie. Nel 2024, i residenti locali, e gli stakeholder sono stati invitati a proporre spunti su come l'area potrebbe essere utilizzata per le attività pubbliche tra le quali l'organizzazione di sentieri escursionistici e ciclabili, zone di nuoto e di vela, campeggi, e altro ancora.

L'idea al centro del piano olistico è quella di creare uno spazio panoramico con ripidi pendii calcarei, dolci colline verdi, e opportunità per svolgere attività all'aperto preservando, al contempo, la natura, e la fauna selvatiche rare, e uniche della zona. La costruzione di terrapieni e di terrazze è già iniziata in aree specifiche della cava, mentre gli scavi stanno proseguendo in tutta sicurezza sul lato opposto.

Metriche e obiettivi

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità, e agli ecosistemi

Sebbene la società non abbia ancora fissato obiettivi misurabili e orientati ai risultati specificamente correlati alla biodiversità e agli ecosistemi, si impegna, in ogni caso, a incorporarli nel proprio quadro di riferimento in materia di sostenibilità.

Per colmare questa lacuna Cementir sta lanciando un progetto dedicato alla biodiversità e agli ecosistemi, supportato dalla consulenza di esperti in materia esterni.

Il progetto si concentrerà sui seguenti obiettivi:

- **Effettuare una valutazione d'impatto di persona e specifica per il sito:** Approfondire la valutazione delle biodiversità, e degli ecosistemi effettuata per il presente report utilizzando lo strumento iBAT, e raccogliendo ed elaborando evidenze tramite una valutazione di persona e specifica per il sito.

- **Sviluppare una strategia a livello di gruppo:** Creare un quadro di riferimento standardizzato per gestire le biodiversità e gli ecosistemi in tutte le operazioni del Gruppo stabilendo obiettivi chiari.
- **Stabilire Metriche e Standard:** Definire gli indicatori chiave di performance (KPI), e adottare standard riconosciuti a livello internazionale per il monitoraggio, e la comunicazione in materia di biodiversità.
- **Quantificare gli impatti a livello consolidato:** Aggregare e analizzare i dati in materia di biodiversità di tutti i siti operativi per valutare l'impatto complessivo del Gruppo.
- **Allineamento ai quadri globali di riferimento:** Allinearsi alla strategia dell'UE in materia di biodiversità per il 2030, al Quadro globale di riferimento per le biodiversità di Kunming-Montreal, e alle altre policy interessate.

A oggi, si può fare riferimento ai seguenti impegni e obiettivi:



Impegni di Cementir Holding e obiettivi

- Definire e implementare Piani di riconversione per tutti i siti attivi;
- Il Gruppo emanerà delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento della gestione delle biodiversità da integrare nelle valutazioni di impatto ambientale o nei piani di riconversione di qualsiasi nuovo sito di estrazione;
- La Società si propone di valutare tutti i siti estrattivi, e di individuare i siti a elevato valore di biodiversità;
- Definire e implementare Piani di gestione delle biodiversità per tutti i siti a elevato valore di biodiversità. Piano di riconversione in tutti i siti attivi entro il 2025: 100%.
- Valutazione del valore delle biodiversità dei siti attivi entro il 2030: 100%.
- Valutazione del valore delle biodiversità di tutti i siti, e piano di gestione della biodiversità per tutti i siti a elevata biodiversità entro il 2030: 100%.

Gli obiettivi ricompresi in questa sezione non sono ancora stati collegati alle metriche in materia di biodiversità. Tuttavia, il Gruppo Cementir punta a definire obiettivi specifici in base a una valutazione approfondita delle biodiversità, e degli ecosistemi che sarà effettuata in loco, ed è prevista per il 2025.

La visione a lungo termine del Gruppo Cementir, e gli obiettivi di mantenimento in sicurezza dei giacimenti minerali contribuiscono allo sviluppo di strategie più accurate e sostenibili garantendo un approccio equilibrato, e responsabile all'estrazione delle risorse, permettendoci così di rispettare la gerarchia di mitigazione, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione.

La società è impegnata nell'esplorazione, e nell'adozione di risorse alternative, un passo che contribuisce in maniera significativa alla riduzione delle emissioni di CO₂, diminuisce la dipendenza dalle risorse naturali, e conserva quelle esistenti.

Questo approccio, non soltanto riduce la necessità di nuovi siti di estrazione, ma sottolinea anche la nostra dedizione a una gestione innovativa, e sostenibile delle risorse.

E4-5 – Metriche di impatto relative alla biodiversità, e al cambiamento degli ecosistemi

Come evidenziato nell'ESRS E4.16 i., ii., iii., l'analisi effettuata ha avuto lo scopo di valutare lo stato ecologico attuale delle diverse aree in cui sono ubicati i siti del Gruppo Cementir.

Nel decidere i parametri della nostra analisi abbiamo adottato il più prudente degli approcci, basato sul raggio di 50 km di una zona cuscinetto.

Di conseguenza, come mostrato nella tabella seguente, la maggior parte dei siti aziendali sembra essere altamente significativa in termini di biodiversità considerando anche le relative zone cuscinetto prudenziali.

Per questo motivo Cementir sta lanciando, per gli anni a venire, un progetto specifico in materia di biodiversità. Come accennato nella sezione E4.4, l'obiettivo del progetto è valutare le biodiversità, e gli ecosistemi considerando gli impatti, i rischi, e le dipendenze a livello locale in base della definizione di zone cuscinetto, e alle metriche specifiche per il singolo sito.

Le metriche riportate nella tabella sottostante sono state individuate in base agli impatti materiali negativi che ci si può aspettare si verifichino nella zona cuscinetto considerata in materia di Biodiversità ed ecosistemi – Impatto diretto sui fattori di perdita delle biodiversità, Impatti sull'ambito di applicazione e sulle condizioni degli ecosistemi – che fanno riferimento alla distruzione dell'habitat, nonché all'eliminazione della vegetazione e della superficie del suolo, alle attività svolte dalla società come possibili cause di perdita delle biodiversità.

La tabella seguente riassume le caratteristiche principali e le metriche scelte, per sito, e per relativo cluster. In particolare, i siti sono stati classificati utilizzando i seguenti parametri:

- **Superficie del sito** (ettari): la superficie della cava è una metrica del cambiamento di uso del suolo, ed è utilizzata come metrica “proxy” per potenziali impatti negativi sulla natura;
- **L'Overall Biodiversity Significance** è un punteggio composito che aggrega tre metriche di significatività in materia di biodiversità (prossimità alle Aree protette e alle KBA, e punteggio START), e rappresenta un indicatore sintetico di alto livello che riflette la presenza, la significatività delle PA e delle KBA - il cui elenco potrebbe essere aggiornato nel tempo -, e la sintesi della metrica START (che è spiegata in dettaglio nel paragrafo 16). La significatività è classificata come “Bassa”, “Media” o “Alta”. I risultati riportati nella tabella sottostante vanno dal valore più alto a quello più basso in termini di significatività delle biodiversità;
- **Numero di specie minacciate** nelle zone in cui si trovano i siti, calcolato come somma delle specie in pericolo critico (CR), in pericolo (EN) o vulnerabili (VU) rispetto a quello totale di specie classificate nella lista rossa dell'IUCN che si trovano potenzialmente entro 50 km da ciascun sito. Non si tratta di una proxy, come l'utilizzo del suolo, ma di una metrica diretta che misura il grado di benessere dell'ecosistema locale.
- **Punteggio START** è una metrica composita che fornisce informazioni sullo stato di conservazione delle specie locali. Non si tratta di una proxy, come l'utilizzo del suolo, ma di una metrica diretta in materia di biodiversità. Con una scala che va da “nessuno” a “alto”, i punteggi START più elevati stanno a identificare le aree con un numero più elevato di specie minacciate e/o che coprono una proporzione maggiore dell'area di ciascuna specie minacciata, mentre i siti con punteggio START pari a “nessuno” non superano la soglia stabilita per individuare le specie minacciate¹⁸.

¹⁸ In base alla valutazione eseguita tramite l'iBAT, un sito è considerato sensibile secondo la metrica START “Abbattimento delle minacce”, qualora il suo punteggio START superi il valore mediano globale pari a 0,01.

Nome del sito	Nome del cluster	Superficie del sito (ha)	Significatività generale delle biodiversità	Numero di specie minacciate ¹⁹ /Totale	Punteggio START
Ipoh calcare 2 (CasaBayan)	Ipoh Malesia	2,7	Alto	265 / 2510	Alto
Ipoh calcare 1		12,1	Alto	265 / 2511	Alto
Torbali calcare 2	Torbali, Turchia	6,2	Alto	109 / 1146	Alto
Torbali calcare 1		30,6	Alto	109 / 1146	Alto
SYD granito Oved	Svezia	17,0	Alto	62 / 849	Nessuno
CCB calcare Barry	Belgio	9,8	Alto	53 / 896	Nessuno
CCB calcare Antoing		26,5	Alto	54 / 895	Nessuno
Smirne calcare 3	Smirne, Turchia	5,4	Alto	96 / 980	Nessuno
Smirne calcare 2		16,8	Alto	96 / 980	Nessuno
SYD quartzite Hardeberga	Svezia	58,0	Alto	72 / 915	Nessuno
K&D sabbia ghiaia 2	Danimarca (sabbia e ghiaia)	48,0	Alto	83 / 973	Nessuno
K&D sabbia ghiaia 1		41,6	Alto	83 / 973	Nessuno
AAL Gesso	Danimarca (gesso)	237,0	Alto	76 / 837	Nessuno
SYD granito Stenberget	Svezia	21,0	Alto	66 / 880	Nessuno
SYD granito Dalby		110,0	Alto	69 / 903	Nessuno
Smirne calcare 4	Smirne, Turchia	6,3	Alto	96 / 980	Nessuno
Smirne calcare 1		59,7	Alto	96 / 980	Nessuno
SYD granito NorraRorum	Svezia	31,0	Alto	69 / 903	Nessuno
Smirne argilla	Smirne, Turchia	14,0	Alto	98 / 999	Nessuno
Mugla calcare 2	Mugla, Turchia	5,6	Alto	104 / 1010	Alto
Mugla calcare 1		9,2	Medio	101 / 1003	Basso
Kars pomice	Kars, Turchia	3,6	Medio	47 / 554	Medio
Trakya argilla 2	Trakya, Turchia	0,1	Medio	57 / 1011	Nessuno
Trakya argilla 1		22,3	Medio	57 / 1010	Nessuno
Trakya calcare		44,3	Medio	57 / 1010	Nessuno
Anqing calcare	Anqing, Cina	14,4	Medio	46 / 739	Nessuno
SWC calcare 2	Egitto	22,6	Medio	61 / 685	Basso
SWC calcare 1		51,3	Medio	60 / 682	Basso
CCB Clypot calcare	Belgio	88,4	Medio	55 / 890	Nessuno
Elazig marna 2	Elazig, Turchia	2,1	Medio	27 / 456	Basso
Elazig marna 1		15,8	Medio	27 / 456	Basso
Elazig pomice		6,8	Medio	28 / 461	Nessuno
Elazig calcare 2		1,1	Medio	27 / 454	Nessuno
Elazig calcare 1		28,0	Medio	28 / 464	Nessuno
Elazig calcare 3		0,2	Medio	26 / 455	Nessuno
Kars argilla 2		Kars, Turchia	0,7	Basso	49 / 549
Kars argilla 1	7,2		Basso	49 / 549	Nessuno
Kars calcare	33,4		Basso	49 / 548	Nessuno

¹⁹ Compresa le specie in pericolo critico, a minaccia di estinzione e vulnerabili, classificate dalla Lista rossa dell'IUCN.

E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse materiali, e all'economia circolare

Per informazioni relative al processo di identificazione, e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi, e delle opportunità legati all'uso delle risorse, e all'economia circolare occorre fare riferimento al capitolo "Informazioni generali", sezioni "Valutazione della materialità dell'impatto", e "Materialità finanziaria: valutazione dei rischi e delle opportunità".

E5-1 Policy relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per gestire i relativi impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse, e all'economia circolare Cementir si è dotata di una Policy ambientale (si consulti la sezione "Informazioni Generali", se si desidera approfondire) che si applica a tutte le attività operative svolte all'interno del Gruppo Cementir.

Ogni società operativa è responsabile dell'implementazione delle direttive, e delle linee guida della policy, e deve integrarle ritenendole parte essenziale del proprio Sistema per la gestione delle criticità ambientali.

Il Gruppo punta ad aumentare l'utilizzo di carburanti alternativi, inclusi quelli a basse emissioni di carbonio, e le biomasse adottando, al contempo, un approccio di co-trattamento, e circolare all'utilizzo dei rifiuti come combustibile.

Per ridurre al minimo l'utilizzo di risorse non rinnovabili il Gruppo si impegna a utilizzare materie prime decarbonizzate, e alternative. Ciò ricomprende una progressiva riduzione dell'uso di risorse vergini, e un corrispondente aumento dell'utilizzo di risorse secondarie come, per esempio, i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione a base di calcestruzzo per sostituire gli aggregati naturali nella produzione del calcestruzzo stesso. In termini di gestione dei rifiuti, il Gruppo si concentra sugli impianti di trattamento che convertono nuovamente tali scarti in combustibile da re-impiegare. Si cerca, inoltre, di ridurre al minimo la produzione di rifiuti pericolosi, e di incrementare il riciclaggio, il recupero, e il riutilizzo tramite un approccio circolare.

Infine, il Gruppo è impegnato a migliorare l'integrazione ambientale tra il settore del cemento, e quello del trattamento dei rifiuti supportando ulteriormente la transizione verso risorse rinnovabili, e alternative.

E5-2 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo si impegna a adottare un approccio di co-trattamento e circolare sia per la gestione degli scarichi e delle acque reflue, sia per i rifiuti che produce.

Per quanto riguarda le attività di recupero e di riutilizzo delle acque reflue, si rimanda al capitolo "E3 Risorse idriche e marine".

Il co-trattamento dei rifiuti nei forni da cemento è un'opzione consolidata ed efficace dal punto di vista ambientale, nonché una soluzione circolare per i materiali che si trovano al termine della propria vita utile. In questo modo, non soltanto si recupera il contenuto energetico dei rifiuti, ma ne si ricicla anche il contenuto minerale per realizzare prodotti di alto valore. Il co-trattamento comporta una riduzione dell'uso delle materie prime, e del consumo di combustibili fossili, il che consente di mitigare l'effetto dei gas serra nell'atmosfera. Ciò offre, inoltre, una soluzione efficace per la gestione dei rifiuti (per esempio, lo stoccaggio, e lo smaltimento).

Per esempio, il co-trattamento dei rifiuti consente di prevenire l'inquinamento da plastica nell'ambiente, e di evitare opzioni non sostenibili dal punto di vista ambientale come, per esempio, lo smaltimento in discarica.

I rifiuti sono una fonte non soltanto di materie riciclabili, ma anche di combustibili alternativi con un elevato potere calorifico. Cementir è, quindi, impegnata a sfruttare questa duplice modalità di utilizzo.

Da un punto di vista di business, il Gruppo è stata una delle prime realtà industriali a cogliere questa opportunità, e, dal 2009, è presente nel settore delle energie rinnovabili, del trattamento, e della gestione dei rifiuti industriali e urbani. Queste operazioni sono condotte attraverso la Recydia che controlla la Sureko, società turca.

La Sureko, tramite il moderno stabilimento situato ad ovest della città di Smirne, è coinvolta nella gestione dei rifiuti industriali e pericolosi, e nella produzione di combustibili alternativi che sono utilizzati proprio all'interno dell'impianto (ulteriori dettagli sono reperibili nel box "Una soluzione integrata per la gestione dei rifiuti" che si trova sezione "E5-5 Flussi di risorse").

Gli impianti della Società utilizzano le più recenti tecnologie biologiche per produrre combustibili alternativi ed energia termica riducendo al minimo i rifiuti in discarica, e contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Lo stoccaggio di rifiuti urbani provoca, infatti, il rilascio di metano, un gas serra con effetto inquinante 21 volte superiore a quello dell'anidride carbonica. Pertanto, l'utilizzo dei rifiuti urbani come combustibile alternativo nei cementifici è di fondamentale importanza in quanto contribuisce allo smaltimento sostenibile dei rifiuti, e riduce gli effetti negativi dei gas a effetto serra. Inoltre, a differenza di quello che avviene nei termovalorizzatori, l'utilizzo di rifiuti quali il combustibile alternativo nei cementifici non produce rifiuti residui poiché la cenere che deriva dalla combustione viene riciclata nella produzione del cemento stesso.

L'ampliamento dell'utilizzo dei rifiuti come combustibile alternativo dimostra come il Gruppo applichi i principi dell'economia circolare. Dall'uso di combustibili alternativi derivati da rifiuti solidi urbani e da rifiuti industriali derivano elevati benefici ambientali in quanto in questo modo si riduce l'uso di combustibili fossili, e si propone una soluzione ai problemi di stoccaggio e di smaltimento.

Questo approccio permette di mantenere le risorse in uso per un periodo più lungo estraendone il massimo valore. Inoltre, il riuso e il riciclo aiutano a ridurre l'impronta ecologica contribuendo a una maggiore sostenibilità nella catena del valore del cemento.

Le risorse finanziarie destinate alle attività di monitoraggio e di rendicontazione dei rifiuti sono soggette a un controllo periodico, e ricomprendono sia le spese operative (Opex) per la gestione quotidiana delle attività, sia quelle in conto capitale (Capex) per la gestione e la manutenzione degli asset. Tali fondi sono allineati con la roadmap 2030 del Gruppo, e integrati nelle attività di gestione ordinaria aziendale dell'organizzazione.

Metriche e obiettivi

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse, e all'economia circolare

Al momento, il Gruppo ha obiettivi legati all'economia circolare con riferimento all'uso delle risorse e, in particolare, ai combustibili alternativi (si veda il Capitolo "E1 Cambiamenti climatici", sezione "E1-5 Consumo di energia e mix).

I processi precedentemente definiti sono stati integrati nella *mission* dell'Ufficio Tecnico e nella relativa *job description*; tale reparto è responsabile di garantire il rispetto della Policy ambientale del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente la produzione di rifiuti generata dalle proprie attività, e adotta soluzioni per la gestione dei rifiuti che consentono il riciclo e/o il riutilizzo, secondo un approccio circolare alle tematiche di natura ambientale.

Per maggiori dettagli su questo aspetto si rimanda alle sezioni "E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare", e "E5-5 Utilizzo di risorse".

E5-4 Afflussi di risorse

Materiali utilizzati negli afflussi di risorse	Unità di misura	Quantità		
		2024	2023	2022
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento ²⁰	tonnellate	24.683.056	24.096.799	25.314.131
Percentuale di materiali biologici (e biocarburanti utilizzati per scopi non legati all'energia) impiegati per realizzare i prodotti e i servizi dell'impresa (compresi gli imballaggi) di provenienza sostenibile, con le informazioni sul sistema di certificazione utilizzato, e sull'applicazione del principio "a cascata".	%	0	0	0
Peso , in valore assoluto , dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, dei prodotti intermedi secondari, e dei materiali secondari utilizzati per realizzare i prodotti e i servizi dell'impresa (compresi gli imballaggi)	tonnellate	1.711.578	1.752.381	1.675.008
Peso , in percentuale , dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, dei prodotti intermedi secondari, e dei materiali secondari utilizzati per realizzare i prodotti e i servizi dell'impresa (compresi gli imballaggi)	%	12%	12%	11%
Peso , in valore assoluto , dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, dei prodotti intermedi secondari, e dei materiali secondari utilizzati per realizzare i prodotti e i servizi dell'impresa (compresi gli imballaggi)	tonnellate	72.218	72.989	101.318
Peso , in percentuale , dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, dei prodotti intermedi secondari, e dei materiali secondari utilizzati per realizzare i prodotti e i servizi dell'impresa (compresi gli imballaggi)	%	1%	1%	1%

I dati riportati nella tabella sono stati calcolati utilizzando un bilancio di massa determinato da dispositivi di misurazione della massa stessa.

Materie prime alternative

La produzione del cemento richiede grandi quantitativi di materie prime di origine naturale quali rocce calcaree, argilla e gesso che devono essere estratte da cave naturali con diverse modalità di prelievo. Esse vengono inizialmente miscelate per produrre la farina da cui si ricava il clinker, e successivamente vengono aggiunte al clinker prodotto, e macinate all'interno di mulini per ottenere diverse le diverse tipologie di cemento.

Il Gruppo Cementir pone particolare attenzione agli aspetti ambientali connessi alle proprie attività per mitigarne gli effetti sull'ecosistema, e sulle aree interessate. In tal senso, prosegue l'impegno a ridurre l'utilizzo di materie prime non rinnovabili promuovendo l'uso di materie prime alternative, così definite in quanto non provengono dalle cave di estrazione, ma da altri processi produttivi.

²⁰ Si ricorda che il totale riportato è costituito dal totale delle materie prime, rinnovabili e non rinnovabili, utilizzate per la produzione di cemento, e dal totale delle materie prime, rinnovabili e non rinnovabili, utilizzate per la realizzazione di "altri prodotti".

Per i dettagli relativi a questi elementi si rimanda alle tabelle sottostanti.

Nel 2024, le cementerie del Gruppo Cementir hanno utilizzato complessivamente circa 14,7 milioni di tonnellate di materiali per produrre cemento, e la percentuale di materie prime alternative è stata pari al 12%.

Materie prime utilizzate per la produzione del cemento	Unità di misura	2024	2023	2022
Materie prime non rinnovabili	t	13.014.089	12.945.259	13.228.832
Materie prime rinnovabili	t	1.711.578	1.752.381	1.675.008
Totale	t	14.725.667	14.697.640	14.903.840
Materie prime rinnovabili sul totale materie prime utilizzate	%	12%	12%	11%

Materie prime non rinnovabili utilizzate per la produzione del cemento	Unità di misura	2024	2023	2022
Calcare	t	10.050.688	10.054.479	10.410.689
Argilla	t	980.919	993.046	1.109.975
Gesso	t	406.257	415.316	422.458
Marna	t	611.016	535.594	312.606
Sabbia	t	433.632	469.806	483.783
Pozzolana	t	190.542	156.034	161.811
Additivi	t	9.710	10.757	13.263
Ausiliari	t	0	0	0
Pietra	t	0	0	0
Fluoruro di calcio	t	70.145	52.060	62.537
Bauxite	t	19.059	12.791	7.772
Minerale di ferro	t	144.515	148.079	151.648
Altri materiali	t	97.605	97.297	92.291
Totale	t	13.014.089	12.945.259	13.228.832

Materiali rinnovabili utilizzati per la produzione del cemento	Unità di misura	2024	2023	2022
Ceneri volanti	t	539.339	548.837	502.673
Gesso FGD	t	54.858	67.381	80.197
Ossido di ferro	t	79.391	37.518	48.648
Loppa d'altoforno	t	327.546	296.153	327.550
Calcare recuperato	t	169.763	180.325	255.828
Terreno di scarto scavato (argilla)	t	314.577	418.658	254.396
Altri materiali	t	226.103	203.509	202.532
Totale	t	1.711.578	1.752.381	1.671.824

Nel 2024, gli impianti del Gruppo Cementir, per tutte le altre attività diverse dalla produzione di cemento, hanno utilizzato complessivamente 10 milioni di tonnellate di materie prime, principalmente nel business del calcestruzzo per il quale si è registrato un elevato utilizzo di sabbia, di pietra, e di cemento.

L'utilizzo di materie prime rinnovabili è di gran lunga inferiore a quello del settore del cemento (di circa 72.000 tonnellate), ed è inferiore anche all'1% del totale delle materie prime utilizzate.

Materie prime utilizzate nella produzione di altri prodotti	Unità di misura	2024	2023	2022
Materie prime non rinnovabili	t	9.885.171	9.326.170	10.308.973
Materie prime rinnovabili	t	72.218	72.989	101.318
Totale	t	9.957.389	9.399.159	10.410.291
Materie prime rinnovabili sul totale materie prime utilizzate	%	0,73%	0,78%	0,98%

Materie prime non rinnovabile utilizzate nella produzione di altri prodotti	Unità di misura	2024	2023	2022
Sabbia	t	2.426.220	2.505.524	3.097.152
Additivi	t	15.102	131.593	17.056
Ausiliari	t	8	11	9
Cemento	t	1.448.189	1.294.786	1.493.943
Pietre	t	5.971.301	5.386.372	5.691.886
Argilla	t	6	394	
Fibra d'acciaio	t	6.136	7.125	8.416
Fibra di basalto	t	197	22	5
Macrofibra di plastica	t	30	214	288
Pigmento di colore	t	76	129	146
Altri materiali	t	17.905	0	72
Totale	t	9.885.171	9.326.170	10.308.973

Materie prime rinnovabili utilizzate nella produzione di altri prodotti	Unità di misura	2024	2023	2022
Ceneri volanti	t	54.836	63.356	86.971
Microsilice	t	6.696	6.691	11.689
Loppa d'altoforno	t	10.686	2.942	2.658
Totale	t	72.218	72.989	101.318

E5-5 Utilizzo di risorse

Una soluzione integrata per la gestione dei rifiuti

Il Gruppo ha continuato a adottare soluzioni per la gestione dei rifiuti che promuovono il riciclo e/o il riutilizzo sulla base di un approccio circolare che risulti rispettoso dell'ambiente. Per esempio, aumentare l'impiego di materie prime, e di combustibili alternativi (e.g., derivati dai rifiuti) nella produzione del cemento è uno dei modi per ridurre il nostro impatto ambientale.

Nella produzione di cemento, Cementir massimizza il riutilizzo della polvere dei forni da clinker nel ciclo produttivo, ove possibile, riducendo al minimo lo smaltimento dei rifiuti all'interno delle discariche.

Nella produzione di calcestruzzo il Gruppo riutilizza gli scarti di demolizione a base di calcestruzzo al posto degli aggregati naturali per realizzare nuovi preparati, ove ciò sia consentito dalle disposizioni di legge locali.

Nell'industria del cemento i rifiuti generati dal Gruppo provengono principalmente dalla manutenzione periodica di macchinari e attrezzature (per esempio, l'olio usato, e i rottami metallici), dai magazzini, e dagli uffici. I rifiuti sono adeguatamente differenziati, e gestiti in base alla loro classificazione e caratteristiche, nel rispetto delle disposizioni di legge locali.

Nel 2024, il 99,6% del totale dei rifiuti prodotti era costituito da scarti non pericolosi. L'87% dei rifiuti pericolosi è stato inviato per essere sottoposto a trattamenti di riciclaggio e recupero (per esempio, rifiuti elettrici ed elettronici per riciclare i metalli, i rifiuti pericolosi utilizzati nella produzione di cemento per ottenere l'RDF). Circa il 60% dei rifiuti totali prodotti è stato destinato al riciclaggio, e al recupero.

Nel corso dell'anno, non abbiamo ricevuto né multe, né sanzioni in relazione alla gestione dei rifiuti.

Informazioni inerenti ai rifiuti generati	Unità di misura	Quantità		
		2024	2023	2022
Quantità totale di rifiuti generati	Ton	347.955	367.203	392.178
Rifiuti non destinati allo smaltimento	Ton	206.460	235.930	277.362
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	Ton	1.236	894	696
di cui:				
preparazione per il riutilizzo	Ton			
riciclo	Ton	1.052	765	515
Altre operazioni di recupero	Ton	184	129	182
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	Ton	205.224	235.036	276.666
di cui:				
preparazione per il riutilizzo	Ton			
riciclo	Ton	204.906	234.464	275.107
Altre operazioni di recupero	Ton	318	572	1.559
Rifiuti destinati allo smaltimento	Ton	141.495	131.273	114.815
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	Ton	189	75	169
di cui:				
incenerimento	Ton	170	56	27
smaltimento in discarica	Ton	19	17	133
altre operazioni di smaltimento	Ton	0	1	9
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	Ton	141.307	131.198	114.647
di cui:				
incenerimento	Ton	356	73	107
smaltimento in discarica	Ton	129.662	110.046	85.935
altre operazioni di smaltimento	Ton	11.289	21.079	28.605
Quantità totale di rifiuti non riciclati	Ton	141.495	131.273	114.815
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	40,70%	35,70%	29,30%

I dati riportati nella tabella sono stati calcolati utilizzando un bilancio di massa determinato da dispositivi di misurazione della massa stessa.

TASSONOMIA UE

La Tassonomia dell'UE è stata introdotta dal Regolamento UE/2020/852 (noto anche come "Regolamento Tassonomia dell'UE") come parte del piano d'azione della Commissione europea per riorientare i flussi di capitali verso un sistema economico più sostenibile. La Tassonomia è un sistema di classificazione per stabilire quali attività economiche possono essere considerate ecosostenibili. Lo scopo del Regolamento è proteggere gli investitori privati dal "greenwashing" aiutando al contempo le imprese a comprendere quali tipi di investimenti siano necessari per rendere le loro attività sostenibili dal punto di vista ambientale.

I sei obiettivi di natura ambientale cui le attività economiche possono potenzialmente contribuire come attività ammissibili alla Tassonomia sono le seguenti:

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) Uso sostenibile delle risorse idriche e marine;
- 4) Transizione verso un'economia circolare;
- 5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- 6) Protezione e ripristino delle biodiversità, e degli ecosistemi.

Per poter essere classificate in linea con la Tassonomia, e quindi sostenibili dal punto di vista ambientale, le attività ammissibili devono:

- contribuire sostanzialmente al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali sopra menzionati;
- non arrecare danni significativi (DNSH) a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- rispettare i criteri minimi in termini di salvaguardia dei diritti umani e del lavoro, di corruzione, di fiscalità, e di concorrenza leale.

A partire dai report annuali relativi all'esercizio contabile 2022, le società non finanziarie sono tenute a estendere l'analisi di ammissibilità condotta sull'anno fiscale 2021 riferendo sul livello di allineamento delle proprie attività economiche. Tuttavia, all'inizio del 2023, i criteri di vaglio tecnico sono stati pubblicati solo con riferimento agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici, e di adattamento ai cambiamenti climatici. Di conseguenza, la comunicazione in merito alla Tassonomia 2022 del Gruppo Cementir si è concentrata solo sui requisiti stabiliti per i due obiettivi ambientali legati al clima.

Per la comunicazione in relazione all'esercizio contabile 2023, poiché nel frattempo sono stati pubblicati le restanti leggi delegate in materia ambientale, l'analisi comprendeva la verifica di ammissibilità, e l'allineamento agli obiettivi in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici, e di adattamento agli stessi, oltre alla verifica di ammissibilità per i restanti obiettivi. Su base volontaria, come sarà illustrato di seguito, Cementir ha anche condotto l'analisi per verificare l'allineamento rispetto alle attività ammissibili identificate per i restanti obiettivi ambientali.

Per il futuro, il Gruppo monitorerà attentamente gli sviluppi della Tassonomia dell'UE in relazione al possibile sviluppo di una tassonomia sociale, e di governance, e alla compliance con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che richiederà di integrare la comunicazione sulla Tassonomia in una sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Valutazione dell'ammissibilità

In continuità con le attività svolte negli anni precedenti, Cementir ha condotto una valutazione di ammissibilità accostando le attività economiche del Gruppo alle descrizioni delle attività ammissibili previste dalle leggi delegati in materia di Tassonomia, e utilizzando come guida i codici di attività della Classificazione statistica delle attività economiche all'interno della Comunità Europea (codici NACE). Durante questa fase, è stata valutata solo l'inclusione delle attività economiche del Gruppo tra quelle elencate dalle leggi delegate, indipendentemente dal fatto che esse fossero idonee o meno a soddisfare

uno qualsiasi dei criteri di vaglio tecnico stabiliti dal Regolamento citato. In base a questa analisi, il Gruppo Cementir ha individuato le seguenti attività economiche ammissibili:

Tabella 1: Attività ammissibili

Attività	Descrizione	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
2.1 Approvvigionamento idrico	Costruzione, ampliamento, gestione e rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua destinata al consumo umano, basati sull'estrazione di risorse idriche naturali da fonti superficiali o sotterranee.			ü
3.7. Produzione di cemento	Produzione di clinker, di cemento o di leganti alternativi.	ü	ü	
4.25 Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	Realizzazione e gestione di strutture che producano calore/raffreddamento utilizzando il calore di scarto.	ü	ü	
5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Raccolta differenziata, e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate, finalizzata alla preparazione per il futuro riutilizzo o riciclaggio.	ü	ü	
5.9 Recupero di materiale dai rifiuti non pericolosi	Realizzazione e gestione di impianti per la cernita, e la trasformazione di flussi di rifiuti non pericolosi differenziati in materie prime secondarie tramite procedure di ritrattamento meccanico, a eccezione del caso in cui tali materiali siano stati usati per operazioni di riempimento.	ü	ü	

Le attività ammissibili identificate sono equivalenti a quelle individuate per l'esercizio contabile 2023.

Infine, va sottolineato che le attività economiche che non sono state identificate come ammissibili rispetto alla Tassonomia semplicemente non sono attualmente incluse nel Regolamento UE sulla Tassonomia e, pertanto, non rappresentano l'evidenza una mancata compliance. È il caso, per esempio, della produzione di cemento bianco, calcestruzzo, aggregati e prodotti in calcestruzzo, attività che non sono ancora incluse nelle leggi delegate di cui al Regolamento UE sulla Tassonomia, e che hanno rappresentato il 62,79% del fatturato totale del Gruppo Cementir nel 2024.

Si riporta nella tabella della pagina seguente l'elenco dei soggetti giuridici del Gruppo legati a ciascuna attività economica ammissibile che sono stati individuati:

Tabella 2: Entità giuridiche del Gruppo – ammissibilità

Attività 2.1 Approvvigionamento idrico

Compagnie des Ciments Belges S.A.	Recupero e potabilizzazione dell'acqua eliminata durante lo sfruttamento della cava di calcare di Clypot (Belgio)
-----------------------------------	---

Attività 3.7 Produzione di cemento

Çimentaş A.S.	Produzione di cemento grigio solo con gli impianti situati a Smirne, e Trakya
Kars Cimento AS	Produzione di solo cemento grigio
Elazig Cimento	Produzione di solo cemento grigio
Aalborg Portland A/S	Produzione di cemento grigio, e bianco. Solo la parte relativa al cemento grigio sarà considerata nell'analisi.
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Produzione di cemento grigio, calcestruzzo, e aggregati Solo la parte di cemento grigio sarà considerata nell'analisi.
Aalborg Islandi	Non produce cemento grigio, ma lo rivende, dopo averlo acquistato all'interno del gruppo.
CCB France	Non produce cemento grigio, ma lo rivende, dopo averlo acquistato all'interno del gruppo.
Spartan Hive	Non produce cemento grigio, ma lo rivende, dopo averlo acquistato all'interno del gruppo.

Attività 4.25 Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto

Aalborg Portland A/S	Recupero del calore di scarto utilizzato per il teleriscaldamento nell'area circostante l'impianto.
----------------------	---

Attività 5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte

Sureko SA	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, e non pericolosi.
-----------	---

Attività 5.9 Recupero di materiale dai rifiuti non pericolosi

Sureko SA	Riciclaggio dei materiali prodotti (materiali ferrosi, alluminio, ecc.), e dei combustibili di recupero (CDR/SRF)
-----------	---

Valutazione dell'allineamento

Come anticipato, per la sua informativa di natura non finanziaria per l'esercizio 2024, il Gruppo Cementir è tenuto a condurre l'analisi di allineamento delle attività ammissibili identificate agli obiettivi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, su base volontaria, il Gruppo ha condotto l'analisi di allineamento anche per l'attività 2.1. Approvvigionamento idrico, ammissibile per l'obiettivo legato all'uso sostenibile delle risorse idriche e marine.

A seguito dell'analisi di allineamento, il Gruppo Cementir ha identificato attività economiche allineate alla Tassonomia per tre entità giuridiche che soddisfano i criteri di ammissibilità:

- la Çimentaş A.S. limitatamente alle operazioni svolte all'interno dello stabilimento di Trakya per l'attività 3.7. Produzione di cemento;
- Aalborg Portland A/S per l'attività 3.7. Produzione di cemento, limitatamente alla parte di cemento grigio, e all'attività 4.25. *Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto.*

Per queste attività il Gruppo Cementir ha soddisfatto tutti i criteri tecnici di selezione previsti dalle leggi delegate di cui al Regolamento UE sulla Tassonomia.

In relazione all'attività 2.1. *Approvvigionamento idrico*, dovrebbe essere considerato come una misura individuale che consente all'attività interessata di diventare a basse emissioni di carbonio o di portare a riduzioni dei gas a effetto serra. La valutazione dell'allineamento volontario ha dato come risultato una conformità parziale, a causa della non applicabilità di diversi criteri tecnici di screening. In attesa di assistere all'applicazione di tali criteri su scala più ampia, e alla possibilità di condurre ricerche più approfondite sull'argomento, l'attività 2.1. Approvvigionamento idrico non è considerata allineata alla luce della presente comunicazione. Per quanto riguarda in particolare l'attività 3.7. *Produzione di cemento*, l'attività principale del Gruppo, l'allineamento è risultato limitato a due entità giuridiche a causa delle ambiziose soglie di emissioni stabilite dai criteri di Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di Non arrecare danni significativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici. A partire dal 2024, gli impianti di Aalborg Portland A/S, e della Çimentaş A.S. - Trakya rispettano una di queste limitazioni sulle emissioni – quella fissata dal Non arrecare danni significativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, come sarà spiegato più avanti, il Gruppo ha sviluppato un piano di investimenti che consentirà di ridurre le emissioni di gas serra in diversi altri impianti nei prossimi anni.

Rispetto al 2023, la produzione di cemento dell'entità giuridica belga, la Compagnies des Ciments Belges S.A, non ha raggiunto le soglie di emissioni stabilite dal Contributo sostanziale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il mancato allineamento è dovuto principalmente al “revamping” del forno principale in funzione in Belgio.

Nel 2024, l'impianto ha funzionato con un forno più “vecchio”. I criteri non sono stati soddisfatti, ma solo temporaneamente in quanto, nel 2024, la Società ha messo in funzione un forno più vecchio che ha condizionato i risultati, e ha lavorato al “revamping”, e all'ottimizzazione dell'altro forno. Il vecchio forno è stato dismesso alla fine del 2024, e quello rinnovato è stato impostato per migliorare le emissioni di CO₂ con l'obiettivo di raggiungere la soglia richiesta, e di ridurre le proprie emissioni.

Nonostante ciò, rappresenti una parte residuale delle attività del Gruppo Cementir, la produzione di calore recuperato dalle attività dei forni di Aalborg è stata valutata come allineata alla Tassonomia UE in quanto viene condotta rispettando tutti i criteri tecnici di selezione.

Per quanto riguarda la comunicazione del 2022, le attività 5.5. *Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte* e 5.9. *Recupero di materiale dai rifiuti non pericolosi* non hanno potuto essere considerate allineate alla Tassonomia a causa della non compliance con i criteri del Contributo sostanziale per la mitigazione dei cambiamenti climatici e del Non arrecare danni significativi all'andamento dei cambiamenti climatici. Di fatto, mentre per gli impianti di produzione del cemento del Gruppo è stata condotta una valutazione dei rischi fisico-climatici, per il momento tale indagine non è stata estesa alle entità giuridiche che svolgono attività di gestione dei rifiuti. Sulla base delle lacune individuate a seguito di

tale analisi, si è ritenuto ragionevole assegnare la percentuale di ammissibilità di queste attività all'obiettivo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici.

Contributo sostanziale e Non arrecare danni significativi (DNSH)

Come richiesto, sono state esaminate tutte le attività economiche ammissibili identificate per valutare la compliance ai criteri di Contributo sostanziale e di Non arrecare danni significativi. L'analisi ha consentito di distinguere tra le attività non allineate ammissibili, e quelle allineate ammissibili. Riportiamo i risultati della valutazione delle attività allineate ammissibili.

Attività 3.7 Produzione di cemento (Aalborg Portland A/S, Çimentoş A.S. – Trakya)

Requisiti	Elementi di compliance
Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici	Per tutti i propri impianti di produzione di cemento, Cementir Holding N.V. ha effettuato una valutazione del rischio climatico fisico in linea con le disposizioni del Regolamento sulla Tassonomia. Di conseguenza, sono state valutate, e implementate le soluzioni di adattamento adeguate ai rischi identificati.
Non arrecare danni significativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Per Aalborg Portland A/S, e la Çimentoş A.S. – Trakya le emissioni di gas a effetto serra derivanti dai processi di produzione di clinker di cemento grigio sono inferiori a 0,816 tCO ₂ per tonnellata di clinker prodotto.
Non arrecare danni significativi all'uso e alla protezione delle risorse idriche e marine	Sono stati identificati e affrontati i rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua, e alla necessità di evitare lo stress idrico, ed è stato sviluppato, di conseguenza, un piano di gestione per l'uso, e la protezione dell'acqua. Per Aalborg Portland A/S le valutazioni di impatto ambientale sono state effettuate nel rispetto delle più recenti Direttive europee. Per la Çimentoş A.S. - Trakya la valutazione dell'impatto ambientale è stata eseguita nel rispetto della normativa locale, e degli standard equivalenti.
Non arrecare danni significativi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento	Nessuna delle due attività porta alla produzione, all'immissione sul mercato o all'uso di sostanze incluse nell'Appendice C dell'Allegato I della legge delegata sul clima. Inoltre, le emissioni di tutti e tre gli impianti risultano in linea con gli intervalli previsti dal BAT-AEL, e non si sono verificati effetti incrociati significativi ²¹ . Di conseguenza, sono in atto misure per garantire la gestione sicura dei rifiuti nella produzione di cemento che impiega rifiuti pericolosi come combustibili alternativi.
Non arrecare danni significativi alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Per Aalborg Portland A/S le valutazioni di impatto ambientale sono state effettuate nel rispetto delle più recenti Direttive europee. Le valutazioni di impatto ambientale effettuate per i siti di Çimentoş A.S. - Trakya sono state condotte nel rispetto della normativa locale, e degli standard equivalenti a quelli europei.

²¹ Per informazioni sugli effetti incrociati si consulti il [ecm_bref_0706.pdf](#) (europa.eu).

4.25 Produzione di riscaldamento/raffreddamento utilizzando calore di scarto (Aalborg Portland A/S)

Requisiti	Elementi di compliance
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	L'attività produce calore o freddo dal calore di scarto.
Non arrecare danni significativi all'adattamento ai cambiamenti climatici	Per tutti i propri impianti di produzione di cemento, Cementir Holding N.V. ha effettuato una valutazione del rischio climatico fisico in linea con le disposizioni del Regolamento sulla Tassonomia. Di conseguenza, sono state valutate, e implementate le soluzioni di adattamento adeguate ai rischi identificati. Poiché l'attività in esame è stata condotta all'interno dello stabilimento del Aalborg Portland A/S, la valutazione è stata ritenuta sufficiente.
Non arrecare danni significativi alla transizione verso un'economia circolare	L'attività utilizza attrezzature e componenti di elevata durata e riciclabilità, facili da smontare e da rigenerare.
Non arrecare danni significativi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento	Le pompe e le attrezzature dell'impianto di Aalborg Portland A/S sono risultati conformi ai requisiti "top-class" in termini di etichette energetiche.
Non arrecare danni significativi alla protezione e ripristino della biodiversità	La valutazione dell'impatto ambientale per lo stabilimento di Aalborg A/S è stata effettuata conformemente alle Direttive europee più aggiornate.

Vale la pena notare che la compliance ai criteri relativi sia al Contributo sostanziale che al Non arrecare danni significativi per l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le attività economiche identificate allineate alla Tassonomia è il risultato della valutazione del rischio fisico climatico condotta dal Gruppo. I rischi associati a 7 pericoli legati ai cambiamenti climatici (ovvero stress idrico, inondazioni, ondate di calore, ondate di freddo, uragani, incendi, e innalzamento del livello del mare) sono stati analizzati sulla base di un'analisi di scenario di medio, e di lungo periodo delle aree geografiche in cui il Gruppo Cementir possiede impianti di produzione di cemento. Tale analisi ha consentito al Gruppo di determinare quali di questi rischi debbano essere considerati rilevanti, e quali siano le soluzioni di adattamento da implementare per prevenire effetti negativi in aree geografiche sensibili. In particolare, la valutazione si è basata su 3 diversi scenari climatici (High Climate Change Scenario RCP8.5, Moderate Climate Change Scenario RCP4.5, Low Climate Change Scenario RCP2.6) utilizzando il 2020 come riferimento, e proiettando i rispettivi effetti al 2030, e al 2050. Per ulteriori informazioni riguardanti l'analisi si rimanda al paragrafo "[Analisi degli scenari climatici](#)".

Per quanto riguarda i criteri Non arrecare danni significativi per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, per l'attività 3.7 Produzione di cemento, la legge delegata sul clima definisce soglie di emissioni di gas a effetto serra per unità di cemento grigio e di clinker prodotti che gli impianti di produzione non devono superare, se vogliono soddisfare i criteri per l'allineamento. Secondo la legge delegata sul clima, la quantità di emissioni di gas a effetto serra considerata deve essere calcolata adottando le metodologie illustrate dal Regolamento UE/2019/331, e utilizzate per determinare l'assegnazione delle quote di emissioni nel contesto del Sistema Europeo di Scambio di Quote di Emissione (EU ETS). Di conseguenza, il Gruppo Cementir ha valutato le emissioni di tutti i propri impianti di produzione di cemento grigio rispetto alle soglie di emissione definite dai regolamenti relativi alla Tassonomia dell'UE, sia per la produzione di cemento grigio, sia di clinker. Mentre la quantità di emissioni per tonnellata di cemento grigio prodotto supera attualmente la soglia per tutti gli impianti esistenti, le emissioni per tonnellata di clinker prodotto sono al di sotto della soglia prevista per gli impianti di Trakya (Çimentoaş A.S.) e Aalborg Portland A/S. Nel contesto della Roadmap 2030 del Gruppo, descritta nel paragrafo "[Roadmap 2030 di Cementir](#)", Cementir Holding N. V. ha individuato una serie di investimenti finalizzati alla progressiva riduzione delle emissioni associate alle attività di produzione del cemento ricorrendo sia a interventi incrementali orientati all'efficienza, sia a tecnologie dirompenti in grado di migliorare sensibilmente le performance ambientali

degli impianti di produzione di cemento del Gruppo. Secondo questo piano di investimenti, la maggior parte degli impianti del Gruppo che producono cemento grigio e clinker ridurrà le proprie emissioni al di sotto delle soglie previste dal Regolamento UE sulla Tassonomia entro il 2030 consentendo così anche agli altri impianti di produzione di cemento grigio di Cementir di raggiungere l'allineamento (nel caso in cui tutti gli altri criteri tecnici di selezione siano ancora soddisfatti da tali impianti).

La seguente tabella riporta la quota di Capex investite nel corso del 2024 in relazione alla Roadmap 2030:

Capex per la roadmap di allineamento EUR	2022	2023	2024
Aalborg Grey Cement	5.297.294	5.355.470	2.787.048
CCB Grey Cement	14.645.000	10.700.000	41.083.142
TOTALI	19.942.294	16.055.470	43.870.000

Garanzie minime

Il rispetto dei criteri per le garanzie minime è stato valutato direttamente in base all'art. 18 del Regolamento 852/2020, e al "Final Report on Minimum Safeguards" pubblicato nell'ottobre 2022 dalla Platform on Sustainable Finance (PSF), l'organo consultivo costituito dalla Commissione Europea per coordinare lo sviluppo e l'implementazione del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE. L'analisi si è concentrata sul valutare se il Gruppo Cementir rispetti le Linee Guida dell'OCSE per le Multinazionali (OECD MNE Guidelines), e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), inclusi i principi e i diritti enunciati nelle otto Convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro, e nella Carta Internazionale dei Diritti Umani.

Più nello specifico, la valutazione di compliance del Gruppo Cementir si è basata sulle seguenti 4 aree di analisi, non essendo stato condannato di fronte a un tribunale in nessuna di esse:

- **diritti umani:** Il Gruppo Cementir svolge annualmente attività di due diligence sui diritti umani sottoponendo tutte le proprie entità giuridiche a un'indagine di autovalutazione, e conducendo i relativi audit per verificare l'accuratezza delle informazioni riportate. Cementir opera per promuovere, e garantire il loro rispetto in tutte le sue operazioni, e in quelle dei suoi fornitori. Il Gruppo ha inoltre emanato una propria Policy in materia di diritti umani che è scaricabile dal sito istituzionale nella sezione Governance/Etica e Compliance;
- **corruzione e concussione:** il Gruppo ha adottato policy, misure, programmi, e sistemi di controllo interno per garantire l'etica, e la compliance nella lotta alla corruzione. Le policy che interessano questa area ricomprendono: la policy anticorruzione, il Codice di condotta dei fornitori, il Codice etico. Maggiori informazioni sono reperibili nel paragrafo "[Il Codice Etico](#)";
- **tassazione:** il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia fiscale in tutti i Paesi in cui opera, e prevede procedure di controllo interno per garantire il rispetto di tali normative. Per ulteriori informazioni sull'[approccio di Cementir alle imposte](#) si rimanda al relativo paragrafo;
- **concorrenza leale:** Cementir Holding N.V. svolge le proprie attività commerciali nel rispetto di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di concorrenza leale, e richiede ai propri dipendenti di sottoporsi a una formazione specifica per prevenire il rischio che si verifichino comportamenti contrari a tali normative.

Inoltre, il Gruppo è consapevole dell'integrazione dei requisiti di D&I all'interno delle garanzie minime e, nel rispetto della legge olandese, e del Nuovo Codice Olandese di Corporate Governance, ha fissato degli obiettivi in termini di diversità per avere un buon bilanciamento per quanto riguarda le tematiche D&I all'interno del Consiglio di Amministrazione e del senior management. Infatti, Cementir considera come rilevante la diversità di genere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione e, nel corso del 2024, ha calcolato il divario retributivo di genere per il Gruppo selezionando una regione in base alla facilità di elaborazione dei dati. Questo progetto pilota sarà poi esteso con l'obiettivo di raccogliere, e di calcolare il divario retributivo effettivo di genere di tutta la propria forza lavoro. Maggiori informazioni sono disponibili nel paragrafo "[Divario retributivo di genere](#)". Infine, il Gruppo non è coinvolto nella produzione, né nella vendita di armi controverse.

Indicatori e policy contabili

La quota del fatturato, delle spese in conto capitale (Capex), e di quelle operative (Opex) del Gruppo Cementir correlate allo svolgimento delle attività economiche ammissibili, e allineate è riportata nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento UE sulla Tassonomia, e della relativa legge delegata di supporto. In ottemperanza alle istruzioni fornite dal Regolamento UE sulla Tassonomia, per evitare un eventuale doppio conteggio (sezione 1.2.2.2. (c) dell'Allegato I all'Art. 8 della legge delegata), le attività individuate come allineate sono state attribuite a un unico obiettivo di natura ambientale.

Proporzione di attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia rispetto a fatturato totale, Capex e Opex				
Anno 2024	Totale EUR	Percentuale di attività economiche ammissibili per la Tassonomia (%)	Percentuale di attività allineate alla Tassonomia (%)	Percentuale di attività allineate alla Tassonomia (%)
			Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Obiettivo 1)	Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici (Obiettivo 2)
Fatturato	1.686.943.385	37,21%	0,38%	16,15%
Spese operative (Opex)	133.293.684	40,01%	0,30%	18,01%
Spese per investimenti (Capex)	179.167.821	49,21%	0,08%	17,62%

Fatturato

La quota delle attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia in termini di fatturato totale è stata calcolata come percentuale del fatturato netto, generato dalla vendita di prodotti e di servizi correlati alle attività economiche ammissibili, e allineate alla Tassonomia (numeratore) diviso per il fatturato netto consolidato (denominatore).

Per ulteriori dettagli in merito alle policy contabili relative al fatturato netto consolidato si rimanda al capitolo "Policy contabili" del Report annuale del 2024. Le voci contabili di tale indicatore sono state ricavate dal Conto Economico Consolidato 2023 del Gruppo Cementir.

Per le entità giuridiche ritenute rientranti nell'ambito di ammissibilità sono state prese in considerazione solo i ricavi relativi alle attività economiche ammissibili individuate. Di conseguenza, tutte le vendite correlate ad attività diverse da quelle descritte nella Tabella 1 sono state escluse dal calcolo del numeratore per il KPI del fatturato.

Capex

La quota di attività economiche ammissibili, e allineate alla Tassonomia in termini di investimenti industriali è definita come Capex allineate alla Tassonomia (numeratore) diviso per le Capex totali (denominatore).

Le Capex totali sono costituite dalle aggiunte di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio, al lordo dei deprezzamenti, degli ammortamenti, e delle eventuali rivalutazioni, comprese quelle derivanti da rivalutazioni e svalutazioni, ed escluse le variazioni in applicazione del principio del "fair value". Esse ricomprendono le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), di immobilizzazioni immateriali (IAS 38), di beni in concessione d'uso (IFRS 16), e gli investimenti di natura immobiliare (IAS 40). Sono incluse anche le aggiunte derivanti da "business combination" (aggregazioni aziendali). L'avviamento non è incluso nelle Capex in quanto non è definito come attività immateriale in base allo IAS 38. Per ulteriori dettagli sulle policy contabili relative alle Capex si rimanda al capitolo sulle policy contabili del Report annuale del 2024.

Gli investimenti sono stati estrapolati dal Bilancio civilistico della 2024 di Cementir. Le voci contabili prese dal Bilancio civilistico sono stati gli investimenti di natura materiali, e quelli immateriali. Il numeratore è costituito dalle «Capex relative agli asset o ai processi che sono correlati ad attività economiche ammissibili ai sensi della Tassonomia» (Sezione 1.1.2.2. (a) dell'Allegato I all'articolo 8 della legge delegata, da investimenti che fanno parte del piano di investimenti 2030 di Cementir per consentire alle attività di produzione di cemento ammissibili ai sensi della Tassonomia di allinearsi alla stessa (Sezione 1.1.2.2. (b) dell'Allegato I all'articolo 8 della legge delegata), nonché da singole misure che consentono alle attività target di diventare a basse emissioni di carbonio o di comportare a riduzioni dei gas a effetto serra (Sezione 1.1.2.2. (c) dell'Allegato I all'articolo 8 della legge delegata).

Poiché Aalborg Portland A/S produce sia cemento grigio, sia bianco, è stato necessario applicare un fattore per selezionare solo la quota delle Capex ammissibili calcolate in base alla proporzione tra le tonnellate di cemento grigio prodotte sul totale delle tonnellate prodotte dall'intera entità (77,37%).

Opex

La quota di attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia in termini di spese operative è definita come Opex ammissibili o allineate alla Tassonomia (numeratore) diviso per le Opex totali (denominatore). Questo indicatore è limitato ai costi non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, ai costi di riparazione e di manutenzione, agli oneri per il personale legati alla manutenzione, ai costi di riparazione e pulizia, alle misure di ristrutturazione degli edifici, e alle locazioni a breve termine.

Le spese operative sono state prelevate dai conti economici gestionali 2024 del Gruppo. Il numeratore comprende la quota delle suddette voci contabili legate alle attività economiche ammissibili.

Per quanto riguarda il KPI delle Capex, visto che Aalborg Portland A/S produce cemento sia grigio sia bianco, è stato necessario utilizzare un fattore di costo per calcolare anche per il KPI delle Opex. Il fattore di costo è stato calcolato in base alla percentuale di tonnellate di cemento grigio prodotte rispetto al totale delle tonnellate prodotte dall'intera entità (77,37%).

Modelli di Tassonomia

Legenda per i modelli che saranno riportati nelle prossime pagine

Ai fini della lettura delle rappresentazioni in tabella che seguono si applica la seguente legenda:

- (1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM;
- (2) Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA;
- (3) Risorse idriche e marine: WTR;
- (4) Economia circolare: CE;
- (5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento: PPC;
- (6) Biodiversità ed ecosistemi: BIO;

MS Garanzie minime.

Per la lettura della sezione di allineamento dei modelli si applica la seguente legenda:

- S - Sì, attività ammissibile ai sensi della tassonomia, e allineata alla stessa con il relativo obiettivo ambientale;
- N - No, attività ammissibile ai sensi della tassonomia, ma non allineata alla stessa con il relativo obiettivo ambientale;
- N/D – Non applicabili, criteri tecnici di screening non previsti dal Regolamento.

Per la lettura della sezione di ammissibilità dei modelli si applica la seguente legenda:

N/EL - non ammissibile, attività non ammissibile ai sensi della Tassonomia per il relativo obiettivo ambientale;

EL - attività ammissibile ai sensi della Tassonomia per l'obiettivo interessato;

N/D - Non applicabile.

Tabella 3 – Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi correlati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – comunicazione relativa al 2024

Financial year 2024				Substantial Contribution Criteria						DNSH criteria ("Does Not Significantly Harm")						Minimum Safeguards	Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) Turnover, year N-1	Category enabling activity	Category transitional activity		
Economic Activities	Code	Turnover	Proportion of Turnover, year N	Climate Change Mitigation	Climate Change Adaptation	Water	Pollution	Circular Economy	Biodiversity	Climate Change Mitigation	Climate Change Adaptation	Water	Pollution	Circular Economy	Biodiversity						
		minEUR	%	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	E	T		
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																					
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)																					
Manufacture of Cement	CCM 3.7 / CCA 3.7	272.366.647	16,15%	N	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	Y	Y	N/A	Y	Y	28,22%	-	-		
Production of heat/cool using waste heat	CCM 4.25 / CCA 4.25	6.356.260	0,38%	Y	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	N/A	Y	Y	Y	Y	0,29%	-	-		
Turnover of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		278.722.907	16,52%														28,51%				
Of which Enabling		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-		
Of which Transitional		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-		
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)																					
Manufacture of Cement	CCM 3.7 / CCA 3.7	345.981.772,62	20,51%	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL								9,49%	-	-		
Collection and transport of non-hazardous waste in source separated fractions	CCM 5.5 / CCA 5.5	2.540.899,00	0,15%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,11%	-	-		
Material recovery from non-hazardous waste	CCM 5.9 / CCA 5.9	317.572,00	0,02%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,01%	-	-		
Water Supply	WTR 2.1	86.922,00	0,01%	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,00%	-	-		
Turnover of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		348.927.165,62	20,68%																		
A. Turnover of Taxonomy eligible activities (A1+A2)		627.650.072,85	37,21%	0,38%	36,82%	0%	0%	0%	0%								38,12%				
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																					
Turnover of Taxonomy- non-eligible activities		1.059.293.312,15	62,79%																		
TOTAL		1.686.943.385,00	100,00%																		

Tabella 4 – Quota delle Capex derivanti da prodotti o servizi correlati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – comunicazione relativa al 2024

Financial year 2024				Substantial Contribution Criteria						DNSH criteria ("Does Not Significantly Harm")						Minimum Safeguards	Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) CapEx, year N-1	Category enabling activity	Category transitional activity
Economic Activities	Code	CapEx	Proportion of CapEx, year N	Climate Change Mitigation	Climate Change Adaptation	Water	Pollution	Circular Economy	Biodiversity	Climate Change Mitigation	Climate Change Adaptation	Water	Pollution	Circular Economy	Biodiversity				
		<i>mlnEUR</i>	%	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL; Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y; N; N/EL	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
Manufacture of Cement	CCM 3.7 / CCA 3.7	31.570.735	17,62%	N	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	Y	Y	N/A	Y	Y	38,51%	-	-
Production of heat/cool using waste heat	CCM 4.25 / CCA 4.25	140.461	0,08%	Y	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	N/A	Y	Y	Y	Y	0,15%	-	-
			0,00%														0,00%		
CapEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		31.711.196	17,70%														38,66%		
Of which Enabling		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Of which Transitional		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)																			
Water Supply	WTR 2.1	48.875	0,03%	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL								0,24%		
Manufacture of Cement	CCM 3.7 / CCA 3.7	54.426.765	30,38%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								6,75%		
Collection and transport of non-hazardous waste in source separated fractions	CCM 5.5 / CCA 5.5	-	0,00%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,67%		
Material recovery from non-hazardous waste	CCM 5.9 / CCA 5.9	1.976.641	1,10%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,00%		
CapEx of Taxonomy- eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		56.452.281	31,51%																
A. CapEx of Taxonomy eligible activities (A1+A2)		88.163.477	49,21%	0,08%	48,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%								46,32%		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
CapEx of Taxonomy- non-eligible activities		91.004.344	50,79%																
TOTAL		179.167.821	100,00%																

Tabella 5 – Quota delle Opex derivanti da prodotti o servizi correlati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – comunicazione relativa al 2024

Financial year 2024				Substantial Contribution Criteria						DNSH criteria ('Does Not Significantly Harm')						Minimum Safeguards	Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) OpEx, year N-1	Category enabling activity	Category transitional activity
Economic Activities	Code	OpEx <i>mlnEUR</i>	Proportion of OpEx, year N %	Climate Change Mitigation	Climate Change Adaptation	Water	Pollution	Circular Economy	Biodiversity	Climate Change Mitigation	Climate Change Adaptation	Water	Pollution	Circular Economy	Biodiversity				
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
Manufacture of Cement	CCM 3.7 / CCA 3.7	24.003.285,63	18,01%	N	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	Y	Y	N/A	Y	Y	26,58%	-	-
Production of heat/cool using waste heat	CCM 4.25 / CCA 4.25	404.079,51	0,30%	Y	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	N/A	Y	Y	Y	Y	0,38%	-	-
OpEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		24.407.365,14	18,31%														26,96%		
Of which Enabling		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Of which Transitional		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)																			
				EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL	EL; N/EL										
Water Supply	WTR 2.1	104.054,00	0,08%	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,05%	-	-
Manufacture of Cement	CCM 3.7 / CCA 3.7	28.672.013,32	21,51%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								6,74%	-	-
Collection and transport of non-hazardous waste in source separated fractions	CCM 5.5 / CCA 5.5	-	0,00%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,07%	-	-
Material recovery from non-hazardous waste	CCM 5.9 / CCA 5.9	151.868,48	0,11%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								33,83%	-	-
sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		28.927.935,80	21,70%																
A. OpEx of Taxonomy eligible activities (A1+A2)		53.335.300,94	40,01%	0,30%	39,52%	0,08%	0%	0%	0%								67,65%		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
OpEx of Taxonomy-non-eligible activities		79.958.383	59,99%																
TOTAL		133.293.684	100,00%																

Tabella 3.1 – Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi correlati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – comunicazione relativa al 2024

	Percentuale di fatturato / fatturato totale	
	Tassonomia allineata per obiettivo	Tassonomia ammissibile per obiettivo
CCM	0,38%	0,38%
CCA	16,15%	36,8%
WTR	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

Tabella 4.1 – Quota delle Capex derivanti da prodotti o servizi correlati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – comunicazione relativa al 2024

	Percentuale delle Capex / Capex totali	
	Tassonomia allineata per obiettivo	Tassonomia ammissibile per obiettivo
CCM	0,08%	0,08%
CCA	17,62%	48,00%
WTR	0,00%	0,03%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Tabella 5 – Quota delle Opex derivanti da prodotti o servizi correlati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – comunicazione relativa al 2024

	Percentuale delle Opex / Opex totali	
	Tassonomia allineata per obiettivo	Tassonomia ammissibile per obiettivo
CCM	0,30%	0,30%
CCA	18,01%	39,52%
WTR	0,00%	0,08%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Tabella 6 - Attività connesse al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o è esposta alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione e all'impiego di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia da processi nucleari con scarti minimi del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa realizza, finanzia o è esposta alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuovi impianti nucleari per la produzione di energia elettrica o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno, nonché ai relativi aggiornamenti di sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o è esposta al funzionamento sicuro di impianti nucleari esistenti che producono elettricità o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno dall'energia nucleare, nonché ai relativi aggiornamenti di sicurezza.	No
Attività connesse ai gas fossili		
4	L'impresa realizza, finanzia o si espone alla costruzione o alla gestione di impianti di generazione di energia elettrica che la producono impiegando combustibili fossili allo stato gassoso.	No
5	L'impresa realizza, finanzia o si espone alla costruzione, alla ristrutturazione e al funzionamento di impianti di generazione combinata di calore/raffreddamento e di energia elettrica che impiegano combustibili fossili allo stato gassoso.	No
6	L'impresa realizza, finanzia o è esposta alla costruzione, alla ristrutturazione e al funzionamento di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento impiegando combustibili fossili allo stato gassoso.	No

INFORMAZIONI DI NATURA SOCIALE

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Diamo valore alle persone

“Attiriamo e valorizziamo i talenti assicurando che vi sia un ambiente di lavoro sicuro e stimolante per le persone che rappresentano la nostra risorsa più importante.”

Strategia

SBM-2 -Interessi e punti di vista degli stakeholder

Cementir salvaguarda lo sviluppo del capitale umano, rispetta i diritti umani e dei lavoratori, promuove una cultura del lavoro inclusiva ed egualitaria, e consente alle persone di essere membri attivi all'interno dell'organizzazione.

La partecipazione attiva a diversi livelli dell'organizzazione e il rispetto del diritto di partecipazione di ogni dipendente sono parte integrante della cultura del lavoro presso Cementir.

La Società intende mettere le persone in condizione di partecipare attivamente e collaborare, di assumersi sia la responsabilità per il proprio incarico, sia per la sicurezza di tutti.

SBM-3 - Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business

Il processo di identificazione e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati alla propria forza lavoro è descritto nel capitolo “Informazioni generali”, sezioni “Valutazione della materialità degli impatti”, e “Materialità finanziaria: valutazione dei rischi, e delle opportunità”.

I dipendenti diretti impiegati dalla Società, e che lavorano nel processo di produzione sono quelli che potrebbero subire impatti materiali durante lo svolgimento delle operazioni di Cementir. Tuttavia, in base alle attività materialmente eseguite, potrebbero essere soggetti anche i dipendenti forniti da soggetti terzi, principalmente impegnati a svolgere attività per conto di Cementir nelle diverse fasi estrattive del lavoro in una cava (e.g., Mining and Quarrying).

ESRS Definizione della propria forza lavoro	Applicazione Cementir
Dipendenti	Sì
Lavoratori autonomi	No
Persone fornite da imprese terze che svolgono principalmente attività di lavoro	Sì
Non dipendenti ²²	Sì

La tabella seguente indica se gli impatti negativi materiali sono diffusi o sistemici nei contesti in cui opera Cementir o, invece, correlati a singoli incidenti.

²²I **non dipendenti** che fanno parte della **propria forza lavoro** di un'impresa comprendono sia i singoli appaltatori che forniscono manodopera all'impresa (i “lavoratori autonomi”), sia le persone fisiche fornite da altre imprese che svolgono principalmente “attività legate al lavoro” (codice NACE N78).

Tema materiale	Impatti negativi materiali	Diffuso o sistemico in contesti in cui Cementir opera	Relativo a singoli incidenti
Condizioni di lavoro	Lavoro sicuro: Non dare accesso a un impegno di lavoro sicuro tramite un contratto stabile, né promuovere il benessere delle persone potrebbe portare i dipendenti a sentirsi stressati, e non soddisfatti con il rischio di basse performance per conto dell'organizzazione, di un impatto negativo sul business, e sui risultati di Cementir.	x	
	Bilanciamento tra lavoro e vita privata: Il fatto che Cementir non garantisca un adeguato equilibrio tra la vita privata e quella personale ai propri dipendenti, né un sano bilanciamento tra la vita privata e quella personale potrebbe determinare un impatto negativo sui dipendenti e, di conseguenza, sulle performance della Società.	x	
	Salute e Sicurezza: L'inalazione di polvere di silice da parte dei lavoratori potrebbe ingenerare lo sviluppo di condizioni di salute croniche con conseguenti impatti esterni negativi per il loro benessere fisico	x	
	Salute e Sicurezza: L'uso di attrezzature pesanti e lo svolgimento delle operazioni svolte all'interno delle cave da parte dell'impresa potrebbe determinare elevati tassi di mortalità, rischi significativi per la salute, nonché per la sicurezza dei propri dipendenti, e degli appaltatori		x
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile/Lavoro forzato: Gravi questioni relative ai diritti umani (per esempio il lavoro forzato, la tratta di esseri umani o il lavoro minorile) che riguardano la forza lavoro dell'impresa potrebbero incidere negativamente su Cementir.	x	

Di seguito, rispetto agli impatti positivi materiali definiti, verrà fornita una breve descrizione delle attività che li generano, unitamente alle tipologie di dipendenti, e dei non dipendenti presenti all'interno della propria forza lavoro che sono o potrebbero esserne positivamente impattati.

Tema materiale	Impatti materiali positivi	Descrizione delle attività che determinano gli impatti positivi	Tipi di dipendenti e di non dipendenti che sono positivamente colpiti o potrebbero esserlo
Uguale trattamento, e pari opportunità per tutti	Misure contro la violenza, e le molestie sul luogo di lavoro: La Società tramite le policy, la formazione e il canale per l'effettuazione di segnalazioni e denunce garantisce l'implementazione di misure contro la	La Società è contraria a qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta e/o molestia perpetrata ai danni di singoli individui o gruppi da parte di qualsiasi altra persona fisica o gruppo, e si impegna, altresì, a prevenire ed eliminare tali comportamenti. Inoltre, grazie al canale per l'effettuazione di segnalazioni e denunce, tutti i lavoratori sono in grado di riportare le violenze e/o le molestie sessuali subite al Dipartimento Internal Audit che ha il compito di condurre le relative indagini, ed effettuare le dovute analisi. I risultati delle analisi, e le eventuali azioni da implementare sono oggetto di disamina da parte del Comitato etico. Le violazioni	Tutti

	violenza, e le molestie sul posto di lavoro.	vengono comunicate al personale coinvolto, e alle funzioni interessate.	
	Diversità: La Società promuove iniziative in merito alla diversità, all'equità, e all'inclusione che creano una significativa influenza positiva in merito alla diversità della forza lavoro e, di conseguenza, garantiscono equità di trattamento, e pari opportunità per tutti	Tramite la policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo Cementir ha sviluppato una cultura inclusiva improntata al rifiuto di ogni istanza di discriminazione sottolineando la necessità che i valori dell'onestà, dell'integrità, del rispetto, e della fiducia siano sempre presenti in azienda. In pratica, gli impatti positivi materiali ricomprendono, tra le altre cose, l'accesso dei lavoratori alle pari opportunità, il rifiuto della discriminazione (in base al genere, alla razza o all'origine etnica, alla nazionalità, alla religione o alle convinzioni personali, alla disabilità, all'età o all'orientamento sessuale), la parità di retribuzione, l'accesso a un'occupazione sicura, la parità di trattamento (condizioni di lavoro, di accesso alla protezione sociale, e alla formazione, l'inclusione di persone con disabilità)	Tutti
Altri diritti connessi al lavoro	Acqua e servizi igienici: L'accesso all'acqua in alcune aree geografiche in cui opera la Società potrebbe risultare complicato, a causa della scarsità di risorse o per lo stress idrico. Per questo motivo la Società fa parte del programma WASH Pledge con l'obiettivo di intervenire sulla catena del valore fornendo accesso all'acqua sicura, ai servizi igienici, e all'igiene sul posto di lavoro. Firmando questo impegno Cementir contribuisce all'attuazione dell'SDG 6, e fornisce le best practice internazionali in materia di WASH.	La Società opera in alcune aree geografiche nelle quali l'accesso all'acqua può risultare difficoltoso a causa della scarsità delle risorse o per lo stress idrico. Per questo motivo, nel 2022, la Società ha firmato il WASH Pledge (Impegno per l'accesso all'acqua sicura, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene sul posto di lavoro) che è stato redatto dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). In questo modo Cementir è in grado di garantire la fornitura, e l'accesso all'acqua nel rispetto di uno standard adeguato per tutti i dipendenti in tutti i locali aziendali che risultano sotto il suo diretto controllo.	Tutti

I rischi materiali per Cementir derivanti dagli impatti, e dalle dipendenze legate alla propria forza lavoro sono definiti come segue:

- I rischi legati alla prevenzione degli incidenti, e alle violazioni delle normative in materia di salute e sicurezza potrebbero comportare il sostenimento di spese mediche e legali così come l'irrogazione di multe e sanzioni.
- L'aumento della consapevolezza delle persone in merito alle normative di pari opportunità e trattamento:

- per quanto concerne la diversità, potrebbe portare la società a fronteggiare un rischio di riduzione del numero di persone interessate a lavorare in azienda, e a incorrere nell'irrogazione di multe in caso di mancato rispetto delle normative vigenti;
- per quanto concerne la parità di genere e la parità retributiva a fronte di lavori di uguale valore, potrebbe portare la società a fronteggiare un rischio di riduzione del numero di persone interessate a lavorare in azienda, e a incorrere nell'irrogazione di multe in caso di mancato rispetto delle normative vigenti.

Entrambi i fenomeni potrebbero determinare una riduzione della produzione o un aumento dei costi con i conseguenti impatti in termini di EBITDA.

Non sono state identificate opportunità in tal senso.

Operazioni a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato potrebbero essere notate nell'ambito di attività quali l'estrazione mineraria, e l'estrazione nelle cave nelle seguenti aree geografiche: in Cina, Malesia, Turchia, e Egitto.

Grazie alla Policy per i diritti umani del gruppo, e alla Procedura per la gestione delle segnalazioni e delle denunce, la Società monitora questo tipo di rischi, anche con l'ausilio di audit in materia di diritti umani che vengono regolarmente condotte dal Dipartimento di Internal Audit.

Con specifico riferimento ai rischi connessi a fenomeni di lavoro minorile, si evidenzia che non sono considerati come rischi rilevanti, in particolare, nell'ambito della produzione e dello svolgimento delle proprie attività, grazie al costante controllo esercitato dal Dipartimento di Internal Audit, e alla corretta attuazione delle policy, e delle procedure aziendali. Le aree geografiche potenzialmente interessate sono: in Cina, Malesia, Turchia, e Egitto.

Per quanto riguarda le attività svolte all'interno dello stabilimento produttivo, è prevista una procedura dedicata, periodicamente viene svolta la relativa formazione per garantire la salute, e la sicurezza di tutti i dipendenti e, quindi, con l'obiettivo di prevenire i rischi legati alla salute, e alla sicurezza dei lavoratori della Società, e della sua catena del valore.

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

S1-1 – Policy relative alla propria forza lavoro

Diversità, equità e inclusione

La Policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo stabilisce alcune linee guida che occorre rispettare all'interno del Gruppo Cementir finalizzate a promuovere una cultura aziendale improntata al rispetto delle diversità, all'uguaglianza lavorativa, alla non discriminazione, e all'inclusione dei gruppi di lavoro all'interno di Cementir Holding.

Il settore produttivo in cui opera il Gruppo, storicamente, si contraddistingue per una forte prevalenza maschile all'interno della forza lavoro. L'analisi dei dati sulla distribuzione del personale nel 2024 mostra, infatti, che l'87% dei dipendenti è di sesso maschile. Ciò è legato in larga misura a un'elevata prevalenza degli uomini tra gli operai (la principale categoria di personale). Il Gruppo continua a promuovere la parità di trattamento, e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, a partire dalla definizione di un sistema valoriale, nonché di un modello di competenze di leadership all'interno dei quali i concetti di inclusione, e di apprezzamento delle diversità sono fortemente rappresentati. A tal fine, la *Policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo*, emanata a novembre del 2022, che è risultata applicabile anche nel 2024, stabilisce alcune linee guida del Gruppo Cementir che promuovono una cultura del rispetto della diversità, della parità lavorativa, della non discriminazione e dell'inclusione di gruppi di lavoro all'interno di Cementir Holding. In questo modo, si cerca di garantire le pari opportunità per tutti i dipendenti del Gruppo. La Policy sulla diversità,

equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo fa parte della roadmap DEI che ricomprende anche la definizione di uno specifico piano d'azione che include l'intera popolazione lavorativa del Gruppo.

L'impegno di Cementir rispetto alle tematiche di diversità, equità e inclusione è dimostrato dalla definizione e dalla proposta di nuovi obiettivi ambiziosi, e dei relativi risultati chiave, come per esempio:

Obiettivo	Obiettivo	Risultato del 2024
Diversità, equità, e inclusione nel Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding	Il numero di amministratori del genere meno rappresentato non deve scendere al di sotto di 4, nel caso di un Consiglio di Amministrazione formato da un massimo di 9 amministratori (44,8%). Almeno 3 amministratori, di cui almeno 1 indipendente di età inferiore a quella dell'Amministratore delegato Almeno un amministratore ha una competenza specifica in materia di ESG, con particolare attenzione alle questioni di natura sociale.	50% da aprile del 2023 5 amministratori di cui 1 amministratore indipendente & 1 direttore
Diversità nel programma Global Graduate	Avere almeno il 25% del genere meno rappresentato coinvolto nel programma.	38% nell'edizione del 2024
Diversità nel programma dei Talenti emergenti	Avere almeno il 25% del genere meno rappresentato coinvolto nel programma.	29% (risultato già raggiunto nel 2022), e nessun programma simile nel 2024.
Diversità nel team di senior manager ²³	Il genere meno rappresentato è al 19% (maggio 2022), e puntiamo di aumentare dell'1%	20% al 31 dicembre 2024

Inoltre, da sempre l'organizzazione è impegnata ad apprezzare, e valorizzare le diversità in tutti i processi di inserimento, gestione, valutazione, e sviluppo evitando qualsiasi approccio discriminatorio, a partire dalla gestione dei processi di selezione del personale fino a quelli di sviluppo della leadership, e del talento manageriale.

Definizioni

Funzioni che generano ricavi: si fa riferimento a ruoli manageriali di linea in dipartimenti come, per esempio, le vendite o che contribuiscono direttamente alla produzione di prodotti o servizi. Esclude le funzioni di supporto come l'HR, l'IT, e l'Ufficio legale. Possono anche essere indicati come ruoli che hanno responsabilità in termini di conto economico.

STEM: scienza, tecnologia, ingegneria, e matematica. I lavoratori STEM usano le proprie conoscenze in materia di scienza, tecnologia, ingegneria o matematica nello svolgimento dei propri incarichi quotidiani. Per essere classificato come dipendente STEM bisogna avere una qualifica legata alle materie STEM, e fare uso di queste competenze nella propria posizione operativa. Le posizioni comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: programmatore di computer, sviluppatore web, statistico, logistico, ingegnere, fisico e scienziato.

²³ Il senior management team è composto da: • COO di Gruppo - Group Chief di ogni famiglia professionale - Responsabile della Regione/Amministratore delegato delle business unit delle società controllate locali - I diretti riporti In questa categoria non comprendono l'Amministratore delegato di gruppo (membro del Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding), i ruoli di assistente, nonché le posizioni relative alle attività "non-core" (es. rifiuti, prefabbricati, ...). Il calcolo è conforme al sistema di reporting DE&I olandese (SER).

Impegno per la diversità, l'equità, e l'inclusione (Dei)

Policy per la diversità, l'equità e l'inclusione di Gruppo è stata pubblicata con l'obiettivo di rafforzare l'impegno della Società su queste tematiche che rappresentano alcuni dei suoi valori fondamentali.

Lo scopo di questa policy è quello di stabilire linee guida che promuovano una cultura del rispetto delle diversità, l'uguaglianza del lavoro, la non discriminazione, e l'inclusione. Gli obiettivi principali di questa policy sono:

- Attrarre, assumere e trattenere talenti diversi per tutte le posizioni da ricoprire all'interno della Società;
- Promuovere un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca che tutte le persone che sono all'interno della Società di sentirsi accettate e integrate;
- Promuovere le pari opportunità in tutte le aree della Società;
- Incoraggiare la collaborazione, e una comunicazione improntata al rispetto tra i membri di tutti i team facenti parte del Gruppo;
- Promuovere il raggiungimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare degli obiettivi n° 5 (Uguaglianza di genere), e n° 10 (Ridurre le disuguaglianze).

La Policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo viene comunicata a tutti i dipendenti, senza distinzione di livello, nella maniera ritenuta più appropriata, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, e delle prassi locali.

Nel 2023, la Società ha lanciato una sessione di formazione specifica relativa alla diversità, all'equità, e all'inclusione con l'obiettivo di informare su tali tematiche tutti i dipendenti per rafforzarne i concetti.

la creazione di un luogo di lavoro sicuro ed equo per tutti, con particolare attenzione alla collaborazione e all'empatia reciproca, come concetti chiave per adottare comportamenti improntati all'inclusività. Nel 2024, la formazione è proseguita, e tutti i nuovi assunti sono tenuti a completare un ciclo di formazione relativa alla Policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo.

Ulteriori dettagli sono disponibili nei paragrafi "*Cementir Academy*", e "*Diversità, equità e inclusione*".

Con riferimento a tale impegno, la Policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo afferma chiaramente che la Società si impegna a rispettare i diritti fondamentali di tutti i dipendenti, senza discriminazioni basate su razza, disabilità, etnia, colore, gravidanza, sesso, lingua, nazionalità o qualsiasi altra ragione come, per esempio, la religione, l'età, l'orientamento e l'identità sessuale, le opinioni politiche, lo stato sociale, e la disabilità.

Come previsto dalla Policy per i diritti umani del gruppo, l'attività della Società si basa sul rispetto dei diritti umani a livello globale che rappresentano valori fondamentali non negoziabili per quanto concerne la cultura e la strategia aziendale, in linea con il modello di sostenibilità, previsto dallo standard internazionale SA8000. Cementir Holding promuove il rispetto dei diritti umani e l'adesione agli standard internazionali a ciò applicabili insieme ai propri partner e stakeholder, e fonda il proprio modello di governance sulle raccomandazioni contenute nei Principi Guida delle Nazioni Unite sul business e sui diritti umani implementando il Framework "Proteggi, Rispetta, e Poni rimedio". Gli ultimi sviluppi, le attività svolte, e le performance raggiunte dalla Società sono regolarmente condivisi con gli Stakeholder.

Divieto di discriminazione sul luogo di lavoro: Cementir si impegna a garantire che ogni dipendente sia trattato con equità, rispetto e dignità. Nel rispetto del Codice etico, del Codice di condotta e della Policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo, la Società supporterà i propri dipendenti nel denunciare una eventuale violazione delle leggi in materia di discriminazione, e conseguentemente il mancato rispetto della suddetta politica di Gruppo applicabile.

Qualsiasi presunta violazione dei diritti umani potrà essere riportata tramite il sistema per l'effettuazione delle segnalazioni e delle denunce, così come per altri tipi di violazione (si consulti il seguente sito <https://www.cementirholding.com/it/governance/ethics-and-compliance>).

Va sottolineato che nessuna prassi discriminatoria basata su razza, etnia, colore, credo, religione, sesso, età, origine nazionale, stato civile, orientamento sessuale, identità sessuale o espressione di genere, disabilità,

status di veterano o qualsiasi altra caratteristica protetta dalle leggi federali, statali o locali applicabili sarà tollerata dalla Società.

Cementir si impegna a fornire a tutti i propri dipendenti pari opportunità di avanzamento di carriera, e di sviluppo, senza operare alcun tipo di discriminazione.

I sotto argomenti materiali trattati nel presente ESRS ricomprendono le condizioni di lavoro, la parità di trattamento, e le pari opportunità per tutti, gli altri diritti connessi al lavoro che sono identificati per il loro impatto potenzialmente significativo sui dipendenti in forza al Gruppo.

Con riferimento alle condizioni di lavoro, ogni unità operativa integra la responsabilità economica, sociale e ambientale all'interno della propria attività collaborando costantemente con le altre unit. I principali sistemi di gestione implementati dal Gruppo comprendono le certificazioni ISO 9001, e ISO 45001 (tutti i siti in cui si produce cemento risultano certificati). Questo sistema è stato ideato per prevenire incidenti, e malattie legate al lavoro, e per garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti i dipendenti. La Società ha completato il proprio programma di certificazione dei sistemi di gestione riflettendo la propria dedizione al mantenimento di elevati standard in termini di salute, e di sicurezza. Inoltre, la Società si ispira ai requisiti previsti dallo standard SA8000® quale strumento di riferimento per la gestione della Responsabilità Sociale presso le proprie società correlate, e lungo tutta la propria catena di fornitura.

Inoltre, Cementir ha implementato una rete globale per la salute e la sicurezza che è coordinata dalla funzione Salute, sicurezza e ambiente di Gruppo. Tale network facilita la condivisione di competenze, di best practice, e iniziative a tutti i livelli organizzativi promuovendo una cultura della sicurezza all'interno di tutta la società.

Inoltre, con riferimento ai singoli incidenti verificatisi, Cementir monitora, e lavora costantemente per evitare qualsiasi tipo di problematica volta a mitigare i relativi impatti negativi materiali tramite la Policy HSE, e la formazione sulla sensibilizzazione relativa a infortuni e incidenti sul lavoro.

La parità di trattamento è assicurata grazie all'apertura aziendale a ogni opportunità di crescita professionale, e personale. Valorizzando la ricchezza culturale del proprio contesto organizzativo. La cultura aziendale di Cementir è profondamente radicata nel valore dell'inclusione, il che le consente di essere un'organizzazione globale, e autenticamente internazionale e multiculturale.

Diversità e inclusione sono considerati tratti distintivi che la società promuove lungo l'intero ciclo di vita in azienda, dalla fase di selezione allo sviluppo professionale e manageriale, inclusi tutti i processi di assunzione, di gestione, di valutazione delle performance, e dello sviluppo.

Comprendere e rispettare le identità culturali e religiose dei dipendenti sono aspetti essenziali per garantire un ambiente di lavoro improntato alla collaborazione, all'armonia, e alla garanzia di pari opportunità.

Inoltre, il rispetto dei diritti umani è un principio fondamentale di Cementir, come peraltro specificato nella propria policy sui diritti umani. Essa guida il management, e i dipendenti nel garantire il rispetto degli standard internazionali, tra i quali la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni ILO, e le Linee guida dell'OCSE. La Società riconosce l'importanza di promuovere, e di mantenere un ambiente di lavoro responsabile, e sicuro per tutti i propri dipendenti.

L'impegno di Cementir in materia di diritti umani è ulteriormente dimostrato dall'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, che è avvenuta nel 2022. Tale partecipazione riflette la dedizione della società nell'implementare prassi commerciali responsabili, e allinea le sue operazioni commerciali agli standard globali in termini di sostenibilità.

Inoltre, Cementir ha istituito un meccanismo per l'effettuazione di segnalazioni e denunce che consente ai dipendenti, ai collaboratori, agli amministratori, e a soggetti terzi di riportare potenziali violazioni o comportamenti non conformi alle disposizioni di legge vigenti e applicabili, comprese quelle in materia di diritti umani. Questo sistema garantisce che i singoli individui possano esercitare la propria libertà di espressione, senza il timore di subire ritorsioni.

Tramite queste policy e iniziative Cementir dimostra il proprio solido impegno a mantenere elevati standard in termini di salute e di sicurezza, e di voler supportare i diritti umani in tutte le proprie operazioni a livello globale.

Cementir lavora costantemente per proteggere la propria forza lavoro al fine di prevenire, e mitigare impatti negativi. Gli impatti negativi materiali legati al lavoro minorile, forzato e obbligatorio sono mitigati, e monitorati grazie alla Policy sui diritti umani del Gruppo, e alle attività di audit svolte dal Dipartimento di Internal Audit.

Per rafforzare il proprio impegno la Società rende pubblica la propria consapevolezza affermando che esistono differenze culturali e somiglianze tra le persone, senza assegnare loro un valore positivo o negativo, né considerando le une e le altre migliori o peggiori. Avere una sensibilità culturale implica che entrambi i gruppi comprendano, e rispettino i tratti distintivi degli altri.

La Policy per i diritti umani del gruppo si riferisce al rispetto dei diritti fondamentali di tutti i dipendenti affermando esplicitamente che non saranno tollerate discriminazioni basata su razza, etnia, colore della pelle, credo, religione, sesso, età, origine nazionale, stato civile, orientamento sessuale, identità sessuale o espressione di genere, disabilità, status di veterano, gravidanza, lingua, nazionalità, opinioni politiche o altre caratteristiche che risultino salvaguardate da leggi federali, statali o locali vigenti e applicabili.

Oltre a quanto sinora, va evidenziato che nella Policy di gruppo relativa alla diversità, all'equità, e all'inclusione, la Società incoraggia a denunciare qualsiasi forma di discriminazione tramite l'utilizzo del canale per effettuare segnalazioni o denunce, che viene ritenuto un potente strumento per evitare qualsiasi azione giudiziaria. Il Dipartimento Internal Audit avrà il compito di indagare, analizzare e riportare il caso, se il reclamo dovesse essere confermato; la relativa azione di miglioramento del processo sarà impostata, e monitorata sempre dal Dipartimento di Internal Audit con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi generati dal tema della sostenibilità.

Si rimanda al capitolo "Informazioni generali sull'ESRS 2" per gli ulteriori approfondimenti in relazione alla Policy sulle diversità.

Audit effettuati nel 2024

Oltre all'autovalutazione sui diritti umani, già implementata nel corso del 2022, ne è stata avviata un'altra in tema di diversità, equità e inclusione come parte del processo di audit interno standard per identificare, e mitigare internamente eventuali rischi legati alla diversità, all'equità e all'inclusione.

A partire dal 2022, il Dipartimento Internal Audit ha monitorato l'applicazione dei principi fondamentali di equità e correttezza all'interno di Cementir con riferimento a:

- processi di assunzione;
- livelli di remunerazione;
- revisioni annuali degli stipendi, e delle promozioni,
- accordi per il bilanciamento tra il lavoro e la vita privata;
- eventi per stimolare l'interesse delle donne verso carriere tecniche.

Nel 2024, l'attività è proseguita, ed è stata svolta per tutte le società del Gruppo, il che ha consentito di coprire il 100%²⁴ della forza lavoro di Cementir a livello mondiale. I Paesi coinvolti sono stati i seguenti: Belgio, Danimarca, Norvegia, Turchia, Stati Uniti, Cina, Malesia, Egitto, Italia, Francia, Islanda, Australia, e Polonia. Le analisi hanno evidenziato che le operazioni interne risultano in linea con i principi in materia di diversità, equità e inclusione riconosciuti a livello internazionale; inoltre, non sono stati identificati rischi durante le attività di audit.

²⁴ Fa eccezione la società AB Sydsten, una joint venture in relazione alla quale la Cementir non è responsabile delle attività operative.

Diritti umani

Impegno

Cementir persegue e sostiene il rispetto dei diritti umani, proclamati a livello internazionale. Le strategie di sviluppo sostenibile della Società perseguono diversi obiettivi, tra i quali il miglioramento continuo delle condizioni ambientali, e in termini di salute e di sicurezza sul lavoro che risultano interessate dallo svolgimento delle proprie attività. La ferma convinzione della Società è che, attraverso l'applicazione della policy, Cementir sia in grado di offrire un umile contributo all'impegno globale per garantire le condizioni, e gli strumenti delle generazioni presenti e future per una migliore qualità della vita.

Come previsto dalla **Policy per i diritti umani del gruppo**, le attività della Società si basano sul rispetto dei diritti umani globali che costituiscono valori fondamentali non negoziabili, e fanno parte della propria cultura e strategia aziendale. Inoltre, l'adesione di Cementir all'UNGC, e il sostegno agli SDG sono il risultato del leale impegno della Società sia nella promozione e tutela del rispetto dei diritti umani universali, sia nell'apertura alla cooperazione. Le policy e i principi adottati dalla Società non sono soltanto in linea con i Dieci Principi dell'UNGC, ma anche strumentali al raggiungimento degli SDG fissati nell'ambito dell'Agenda 2030. In particolare, il "Codice etico" e la "Policy per i diritti umani del gruppo", uniti all'entusiasmo in Società rispetto al principio della cooperazione, rivestono per Cementir un'importanza significativa nell'offrire il proprio modesto contributo al raggiungimento degli SDG per avere un "Lavoro dignitoso e crescita economica", una "Riduzione delle disuguaglianze", e impegnarsi nella "Partnership per gli Obiettivi" entro il 2030.

La Policy per i diritti umani del gruppo Cementir ha l'obiettivo di supportare, e guidare il management e i dipendenti nel raggiungimento di tali obiettivi. Sono considerati e applicati i seguenti principi fondanti:

- La Carta internazionale delle Nazioni Unite (ONU):
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- La Convenzione internazionale sui diritti civili e politici
- La Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali
- Le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182, e la Dichiarazione sui principi, e sui diritti fondamentali sul lavoro
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo
- Le Convenzioni ILO n.107 e n.169 sui diritti delle popolazioni indigene e tribali
- La Convenzione europea sui diritti dell'uomo.

Cementir promuove il rispetto dei diritti umani all'interno delle proprie relazioni commerciali, e l'adesione agli stessi da parte dei suoi appaltatori, fornitori, nonché partner commerciali.

Dal 2020, è stato istituito e avviato un corso di formazione online incentrato sui principi descritti nella Policy per i diritti umani del gruppo Cementir, mentre ulteriori dettagli possono essere trovati all'interno delle procedure emanate localmente.

Audit effettuati nel 2024

Nel 2019, nell'ambito delle iniziative interne di Cementir, e con l'obiettivo di identificare, e mitigare eventuali rischi legati ai diritti umani, il Dipartimento Internal Audit ha deciso di inserire all'interno dei propri processi standard una checklist relativa proprio ai diritti umani.

A partire dal 2020, il Dipartimento Internal Audit ha continuato negli anni successivi a verificare l'effettiva compliance di ciascuna società facente parte del Gruppo per quanto concerne le seguenti aree: Lavoro minorile, lavoro forzato, non discriminazione, condizioni di lavoro, sicurezza e gestione della catena di fornitura, relazioni con le comunità, gestione dei clienti, e diversità, equità e inclusione. I risultati di tutte le valutazioni effettuate sono stati inseriti nel processo annuale di rendicontazione in materia di sostenibilità del Gruppo Cementir per rafforzare l'impegno a operare in modo responsabile, e nel rispetto dei diritti umani.

Nel 2024, l'attività è stata svolta nei seguenti Paesi in cui la Società svolge le proprie operazioni:

Belgio, Danimarca, Norvegia, Turchia, Stati Uniti, Cina, Malesia, Egitto, Italia, Polonia, Francia, Australia, e Islanda.

La copertura totale delle valutazioni effettuate nel 2024 è stata pari al 100% della forza lavoro di Cementir.

Le analisi condotte hanno evidenziato che le operazioni interne sono considerate in linea con i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, e che non sono stati individuati rischi durante lo svolgimento delle attività di audit.

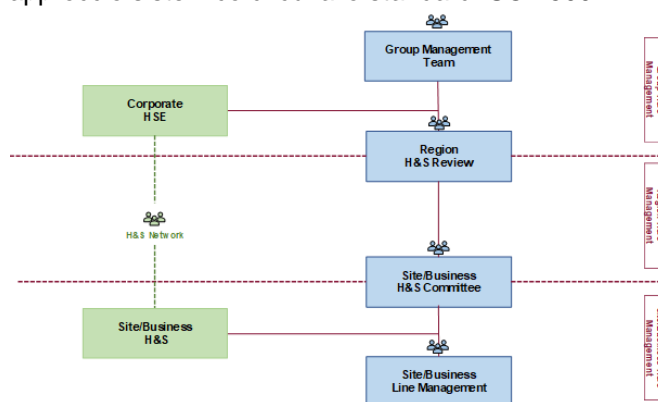
Occorre rammentare che presunte violazioni dei diritti umani, così come tutti gli altri tipi di potenziali violazioni, possono essere riportate tramite il sistema per l'effettuazione di segnalazioni e denunce.

Consapevole dell'importanza dell'intera catena del valore, Cementir si impegna a garantire che tutti integrino, e rispettino i più elevati standard in ottemperanza alle policy aziendali. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Codice di condotta dei fornitori" che si trova all'interno della sezione "Ambiente" del presente report.

Governance

Il **management team di gruppo (GMT)**²⁵, composto da rappresentanti Corporate e regionali, garantisce un adeguato monitoraggio mensile delle performance, e del progresso dei piani di azione predisposti da ciascuna società operativa per conseguire miglioramenti costanti e omogenei. La Funzione Corporate salute, sicurezza e ambiente supporta il management di gruppo team nell'analisi, e nella valutazione delle performance, e propone modifiche alle policy del Gruppo.

La **Funzione Corporate salute, sicurezza, e ambiente** è responsabile della definizione delle linee guida, delle regole, e degli standard in materia a livello di Gruppo, nonché della supervisione della loro continua implementazione, gestione, e comunicazione. Essa coordina funzionalmente i manager locali responsabili della salute e della sicurezza fornendo consulenze al senior management regionale in merito all'attuazione di policy e procedure, compresa l'identificazione di opportunità di miglioramento nelle attività operative. Le **Linee Guida, le Regole e gli Standard del Gruppo** in materia di gestione della salute e della sicurezza – oggetto di periodico aggiornamento – specificano quali siano i requisiti attesi secondo le best practice riconosciute nel settore. Tali linee guida sono basate sull'approccio sistemico di cui allo standard ISO 45001.



²⁵Il GMT, composto dal COO, CFO, Responsabile vendite, Direttore dell'Ufficio acquisti, Responsabile della coordinazione tecnica, Responsabile dell'Information Technology e il Responsabile delle Regioni di gruppo, supporta le decisioni dell'Amministratore delegati di gruppo su tematiche rilevanti, definisce le linee guida operative, e svolge un ruolo fondamentale nel garantire che gli sforzi per la sostenibilità siano allineati agli obiettivi economici e di business.

BOX: Le regole d'oro in materia di sicurezza del Gruppo

Le nostre "regole salvavita" influiscono sulla consapevolezza, e sui miglioramenti comportamentali:

1- Tutti i lavori devono essere valutati in base ai rischi prima che possano iniziare a lavorare. Una volta disponibili i risultati di tale valutazione, tutte le misure identificate dovranno essere implementate.

2- Tutte le fonti di energia devono essere senza corrente, isolate e bloccate, prima di iniziare un determinato lavoro.

3- Tutti i dispositivi di protezione, e le attrezzature di sicurezza non devono essere né rimossi, né by-passati durante lo svolgimento delle attività di lavoro. Tutti i dispositivi di protezione individuale necessari ricevuti per un determinato compito dovranno essere utilizzati nella maniera corretta.

4- Tutti i comportamenti e le condizioni non sicuri devono essere fermati. Occorre avere comportamenti e fare in modo che le condizioni siano sicure, e siate proattivi.

5 - Tutti gli incidenti devono essere comunicati, affinché siano condotte le necessarie attività di indagine, e di segnalazione. La lezione appresa rappresenta un elemento chiave per conseguire i miglioramenti.

Il network globale interconnesso per la salute e la sicurezza, coordinato dalla Funzione salute, sicurezza e ambiente di Gruppo, in qualità di area tecnica, supporta tutte le organizzazioni al fine di condividere le competenze, le buone prassi, e le iniziative lanciate. Il suddetto network è composto da tutti i manager e da tutti i coordinatori in materia di salute e sicurezza a livello di sito o di business unit che, tecnicamente, supportano il management cui riportano nell'implementazione dei sistemi di gestione a livello locale (e.g., identificazione, e valutazione dei fattori di rischio, procedure operative di sicurezza, standard e controlli operativi, indagini sugli incidenti, ispezioni, ecc.). I risultati del network sono costantemente condivisi con tutti i lavoratori attraverso le Funzioni salute e sicurezza locali (per esempio, tramite avvisi di sicurezza, e comunicazione di lezioni apprese da eventi indesiderati verificatisi, regole e standard comuni, comportamenti di sicurezza preziosi, ecc.). Nel corso del 2024, il network si è riunito 11 volte, come nel 2023.

Ogni sito e business unit in ciascuna regione ha nominato il proprio **Comitato salute e sicurezza** che è presieduto dal relativo senior manager (per esempio, dal direttore di stabilimento), e prevede la partecipazione dei manager di linea, responsabili della salute e sicurezza, e dei rappresentanti dei lavoratori. Ulteriori strumenti di governance di monitoraggio, e di controllo sono forniti a livello di singolo reparto operativo.

Una serie di **indicatori leading** comuni sono stabiliti in tutto il Gruppo. Il monitoraggio dei piani d'azione, e la misurazione della relativa efficacia tramite questi indicatori consentono di comprendere meglio il legame che c'è con i risultati in termini di attuazione della "strategia zero infortuni".

Nel 2024, lo strumento **Balanced Scorecard di salute e sicurezza**, sviluppato dalla Funzione Corporate salute, sicurezza, e ambiente è stato valutato applicandolo a tre cementifici. Come pianificato, abbiamo anche esteso la valutazione a quattro società produttrici di calcestruzzo. Questo strumento ha l'obiettivo di verificare i livelli di gestione raggiunti considerando gli obiettivi fissati, e i requisiti minimi di Gruppo misurati tramite gli indicatori lagging e leading.

Obiettivi specifici in materia di salute e sicurezza sono presi in considerazione nella definizione delle remunerazioni a breve termine per i rappresentanti e i manager in base al livello di rischio delle diverse attività svolte.

BOX: Miglioramenti dei processi di sicurezza

A fine 2024, abbiamo avviato un progetto strategico con l'obiettivo di implementare una piattaforma unica di Gruppo basata su cloud per gestire i processi chiave di salute e sicurezza, tra i quali un'app per cellulari per tutte le aziende/business unit/impianti. I processi coinvolti sono stati il Controllo del lavoro (e.g. gestione dei permessi di lavoro, e dell'isolamento), la gestione degli incidenti, delle ispezioni e degli audit, e delle azioni da esse scaturite. Gli obiettivi del progetto sono:

- Standardizzare e armonizzare i principali processi relativi al rischio di campo facilitandone la piena implementazione, a partire dal processo per l'ottenimento del permesso di lavoro.
- Migliorare l'efficienza e l'efficacia nella segnalazione, nell'analisi e nella valutazione di tutti gli eventi indesiderati (incidenti, incidenti sfiorati, comportamenti non sicuri, condizioni non sicure, ecc.), e facilitare l'aumento della consapevolezza dei lavoratori tramite un approccio intelligente.
- Armonizzare il processo di ispezione riducendo i tempi per il completamento, e per essere più efficaci.
- Documentare, notificare, tracciare, e aumentare le misure correttive assegnate utilizzando il piano d'azione: chiarire le responsabilità, il percorso registrato, e il completamento tempestivo.

Gestire le statistiche per prevenire, e per ottenere un miglioramento continuo. Dashboard integrate sui KPI in ritardo e sui relativi responsabili.

Nel 2025, ci impegneremo per la piena implementazione della piattaforma

S1-2 Processi per impegnarsi con i propri lavoratori, e con i loro rappresentanti sugli impatti

Sondaggio sulla forza lavoro del Gruppo

La strategia per le risorse umane del Gruppo Cementir, che supporta la strategia aziendale, si concentra su tre pilastri principali: Integrazione e identità del gruppo, Efficacia e agilità organizzativa, e Sviluppo e coinvolgimento delle persone.

In linea con la Strategia HR di Gruppo, e per meglio identificare i temi di impatto materiale effettivi e potenziali, ogni due anni la Società pubblica il sondaggio sui propri dipendenti che è chiamato "Your Voice". Lo scopo di questa indagine è quello di valutare il coinvolgimento, e il grado di abilitazione dei dipendenti all'interno dell'organizzazione, e confrontare i risultati con quelli precedenti, ed eventuali e ulteriori benchmark di mercato.

A tal fine sono stati individuati diversi indicatori chiave per misurare diversi aspetti del coinvolgimento delle dei dipendenti tenendo in considerazione anche benchmark di livello internazionale.

Per garantire il coinvolgimento di tutta la popolazione del Gruppo è stato implementato un piano di comunicazione dedicato che informa tutti le fasi chiave del sondaggio:

- **Pre-sondaggio:** per annunciare il lancio del sondaggio, e preparare al riguardo i dipendenti;
- **Durante il sondaggio:** fornire istruzioni, supporto operativo, e incoraggiare la partecipazione;
- **Post-sondaggio:** per comunicare i risultati, identificare le lacune, e definire i successivi piani d'azione.

Il processo di raccolta dei feedback si è svolto tra maggio e giugno, e ha raggiunto una percentuale di partecipazione complessiva pari al 92% (+4% rispetto al 2022). Sulla base dei risultati ottenuti, è stato definito un piano d'azione globale e locale da attuare nel 2025. I principali indicatori di coinvolgimento e abilitazione del personale in forza alla Società sono migliorati del 2% rispetto all'ultima rilevazione di Gruppo che è stata condotta nel 2022.

Basandosi sui feedback ricevuti attraverso il sondaggio, Cementir ha definito specifici piani di azione (a livello locale, e globale) stabilendo diversi livelli di priorità che sono stati oggetto di specifica approvazione.

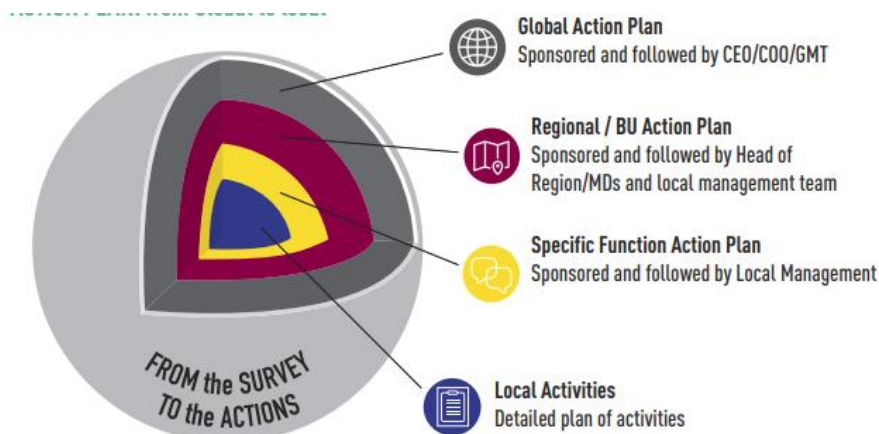
Sono state individuate diverse aree di miglioramento: Comunicazione e collaborazione, Crescita delle persone, Rispetto e riconoscimento reciproco, Efficienza e innovazione.

Tenendo conto delle principali richieste avanzate dai dipendenti, Cementir ha definito le azioni chiave da implementare nel rispetto dei diversi livelli di priorità garantendo che vi saranno azioni specifiche e personalizzate in base alle esigenze, e alle disposizioni di legge vigenti localmente per quanto concerne la componente Welfare.

Il Gruppo si impegna a realizzare i suddetti piani d'azione nel 2025, nonché a lanciare un nuovo sondaggio sul personale nel 2026.

In base alle esigenze e alle disposizioni di legge specifiche vigenti, la Società ha individuato azioni specifiche da implementare in relazione agli ambienti locali come, per esempio, quelle relative a "Rispetto e riconoscimento reciproco" che sono state gestite a livello locale.

PIANO D'AZIONE: da globale a locale



Identificazione dei talenti, e piani di successione per le posizioni chiave all'interno del Gruppo

Nel 2024, è stata condotta una ricerca per identificare i talenti del Gruppo per ottenere una panoramica dei trend delle relative performance, e valutare la potenziale disponibilità a progredire verso ruoli più apicali o più complessi.

Questo processo ci ha consentito di identificare le persone chiave da trattenere tramite l'implementazione di piani di sviluppo mirati, nonché di individuare i ruoli essenziali che dovranno essere ricoperti da una rosa di potenziali successori nel breve, medio, e lungo termine garantendo così la necessaria continuità aziendale. Prosegue l'impegno del Gruppo nella pianificazione delle successioni per ruoli critici tramite il rafforzamento della "pipeline di leadership". L'elenco delle posizioni critiche è stato rivisto e ampliato in linea con il Piano Industriale, e i principali obiettivi strategici.

Inoltre, un'analisi approfondita dei risultati della mappatura interna dei successori ha evidenziato miglioramenti negli indicatori chiave di performance (KPI) riducendo così il rischio potenziale di discontinuità aziendale. Questi approfondimenti hanno informato le decisioni per lo sviluppo dei talenti chiave, compresi i programmi di sviluppo del Gruppo, i cambiamenti in termini di management, e le iniziative di mobilità a livello internazionale.

Strategia per le remunerazioni

La policy per le retribuzioni sottolinea l'importanza di attrarre talenti riconoscendo al contempo il valore dei nostri dipendenti, e promuovendo una cultura orientata alle performance che risultino in linea con i valori aziendali. Essa supporta la strategia aziendale, garantisce l'equità interna, e motiva e sviluppa le nostre persone premiando i migliori performer.

Cementir adotta un sistema di remunerazione competitiva che bilancia gli obiettivi strategici con il riconoscimento dei contributi apportati dai dipendenti. Utilizzando sia componenti retributive variabili a breve, sia a medio/lungo termine la policy allinea gli interessi dei dipendenti con l'obiettivo primario aziendale della creazione di valore, e del raggiungimento degli obiettivi finanziari, e di sostenibilità.

Una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di obiettivi di performance, definiti attraverso il sistema di incentivazione a breve termine (STI), e quello a lungo termine (LTI).

La Policy sulle remunerazioni del 2024 è coerente con il modello di governance del Gruppo, e con il Codice etico, ed è consultabile sul sito internet della società www.cementirholding.com. Questo approccio mira ad attrarre, motivare, e trattenere personale altamente qualificato allineando gli interessi del management con l'obiettivo a lungo termine di creare valore per gli azionisti.

Gli obiettivi sono assegnati “a cascata” tra i diversi Paesi e i differenti livelli organizzativi, il che rafforza l'approccio unitario del Gruppo al sistema di incentivi a breve termine. L'impegno della popolazione manageriale al conseguimento degli obiettivi a breve termine rimane focalizzato sulla gestione economica e finanziaria, il che garantisce una corretta allocazione delle risorse, e l'allineamento con la direzione strategica del Gruppo.

Si rimanda alla sezione ESRS E1 per ulteriori informazioni relative al programma STI.

Benefit di natura non retributiva

Il Gruppo offre diversi pacchetti di benefit di natura non retributiva volti ad aumentare il coinvolgimento dei dipendenti, a migliorarne la fidelizzazione, ad attrarre i migliori talenti sul mercato, e aumentare la soddisfazione professionale della propria forza lavoro. Questi benefit sono stati pensati per migliorare la vita dei dipendenti, sia sul posto di lavoro, sia fuori. Rappresentano una parte fondamentale dell'impegno di Cementir a creare un ambiente di lavoro solidale, e gratificante. Sono forniti pacchetti diversi a seconda delle particolarità di ciascun Paese in cui il Gruppo opera tenendo, naturalmente, conto delle diverse usanze, delle esigenze sociali, e dei requisiti di legge vigenti localmente.

Nella tabella che segue, i benefici di natura non retributiva sono stati raggruppati per tipologia, ed è indicato il numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto a tali benefit nel corso del 2024.

Tipo di benefit	Totale dipendenti ammessi (Dipendenti ammessi/ N. totale dei dipendenti)
ASSICURAZIONE (i.e., assicurazione sanitaria, sulla vita, e contro gli infortuni)	100%
FONDO PENSIONE (i.e., fondo pensionistico privato)	94%
INDENNITÀ DI ALLOGGIO (benefit che viene erogato al dipendente, con cadenza regolare, per contribuire al pagamento della sua abitazione)	5%
SUPPORTO/INDENNITÀ PER IL CARBURANTE (benefit concesso al dipendente, con cadenza regolare, per aiutarlo a pagare il carburante e/o rimborsare le spese per il carburante sostenute)	9%
PASTO E MENSA (benefit che viene concesso al dipendente, con cadenza regolare, per contribuire a pagare il servizio di pasti e/o mensa fornito)	90%
AUTO AZIENDALE (auto aziendale concessa al dipendente)	11%
ALTRI BENEFICI (ampia serie di benefit concessi al dipendente per motivi specifici (per esempio, welfare, buoni prepagati per acquisti diversi dal cibo, per il compleanno, in presenza di determinate condizioni climatiche))	60%

Relazioni industriali

Operando in differenti Paesi nel mondo le società del Gruppo sono soggette a differenti normative del lavoro e, di conseguenza, la contrattualistica dei lavoratori del Gruppo varia a seconda del Paese in cui sono stati materialmente assunti.

Nella tabella sottostante è riportata la percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva nei Paesi con oltre il 10% del totale dei dipendenti del gruppo:

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Dipendenti SEE	Dipendenti non SEE	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE)
0-19%			
20-39%			
40-59%		TURCHIA	
60-79%	DANIMARCA		DANIMARCA
80-100%	BELGIO		BELGIO

Questa percentuale varia da Paese a Paese, a seconda della legislazione locale applicabile, e delle categorie di classificazione professionale. I lavoratori dipendenti non coperti dal contratto collettivo di lavoro sono tutelati dall'applicazione dei salari minimi, e dal rispettivo contratto nazionale di lavoro, se presente - come previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento Europeo, e del Consiglio del 19 ottobre 2022 che garantiscono un salario minimo adeguato all'interno dell'Unione Europea promuovendo la contrattazione collettiva in materia di salari. Il benchmark del mercato esterno è un altro potente strumento che utilizziamo per garantire l'allineamento all'intera popolazione di dipendenti.

Il Gruppo Cementir, inoltre, mantiene un dialogo continuo e strutturato con i rappresentanti dei lavoratori europei delle proprie società nel rispetto dei Regolamenti UE, e nel rispetto del quadro di riferimento adottato dal Comitato aziendale europeo (CAE) del Gruppo Cementir. Nel corso dell'anno, il management aziendale ha informato, e consultato dipendenti e sindacati su temi di livello transnazionale in merito ai progressi delle attività, e altre significative decisioni che il Gruppo ha preso in relazione al business, e ai dipendenti.

Nel giugno del 2024, presso lo stabilimento di Gaurain (Belgio), il management ha informato, e avviato discussioni con i dipendenti e i sindacati su questioni transnazionali relative allo stato delle operazioni, nonché alle decisioni significative prese dal Gruppo in relazione al business, e ai suoi dipendenti.

Durante l'incontro, sono stati condivisi i principali risultati economici e finanziari di periodo, insieme alle principali iniziative strategiche in corso come, per esempio, il progetto Carbon Capture in Danimarca, e l'investimento nel Kiln 4 in Belgio, nonché i principali risultati, e le sfide successive che dovranno essere affrontate in materia di salute e sicurezza.

La Società gestisce l'Enterprise Risk Management in considerazione delle attuali prospettive macroeconomiche, della complessità del business, dell'instabilità dei mercati finanziari, e della continua evoluzione delle leggi e dei regolamenti emanati nei Paesi in cui opera il Gruppo con l'obiettivo di avere una visione d'insieme della posizione di rischio tra le funzioni, e i Paesi stessi. La mappatura dei rischi relativi a tutti gli aspetti interni ed esterni relativi al business (aspetti commerciali, acquisti & catena di approvvigionamento, aspetti macroeconomici), agli aspetti normativi (di natura assicurativa, fiscale, e normativa in generale), e ai valori (etici, socio-ambientali) della Società è condotta a livello di Gruppo, e sono in atto attività di monitoraggio continuo. I rischi individuati sono sottoposti a valutazioni qualitative e quantitative che hanno condotto alla definizione degli assetti di governance e di gestione, nonché alla predisposizione dei relativi piani di mitigazione e/o di bonifica e di investimento. L'attività di analisi dei rischi conduce alla definizione di azioni di riduzione e/o eliminazione dei rischi perseguite presso ciascun paese/funzione, e implementate/monitorate dal responsabile del processo individuato. L'obiettivo è quello di

valutare e monitorare in maniera adeguata i rischi che potrebbero impattare sul valore e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali all'interno di tutte le Società del Gruppo, e sui relativi stakeholder che collaborano o intrattengono attività con la Società con l'obiettivo di prevenirli, e neutralizzarli in modo sistematico e strutturato, prima che gli eventi si verifichino predisponendo una specifica strategia a tal fine; o meglio di sfruttare potenziali opportunità aggiuntive allineando la strategia aziendale agli eventi singoli individuati.

S1-3 Processi per rimediare agli impatti negativi, e canali per i lavoratori della propria forza lavoro al fine di evidenziare le criticità

Sondaggio sul Codice etico, sui diritti umani, sulla diversità, sull'equità, e sull'inclusione

A dicembre del 2024, il team Internal Audit ha rinnovato il proprio impegno per monitorare i progressi in materia di diritti umani e DE&I lanciando, per la seconda volta, il **Sondaggio per la sensibilizzazione sul Codice etico, sui diritti umani, sulla diversità, sull'equità, e sull'inclusione**.

Tale sondaggio era rivolto a tutti i dipendenti con un account (copertura: 79% dei dipendenti di Cementir) con l'obiettivo di verificarne la consapevolezza in merito ai contenuti del Codice etico, della Policy sulla diversità, equità e inclusione dei dipendenti del Gruppo, nonché del sistema per l'effettuazione di segnalazioni e denunce. I dipendenti sono stati invitati a rispondere a domande a risposta multipla, e a quesiti aperti in merito all'approccio, e al comportamento della società in termini di applicazione, rispetto, e diffusione di queste importanti tematiche.

La percentuale di risposta è stata superiore al 20%, e tutte le risposte raccolte sono state discusse con il top management, ed è stato istituito un conseguente piano d'azione per monitorare le aree sensibili, e quelle che hanno evidenziato lacune.

I risultati di questo sondaggio, presentati a ciascuna regione, sono stati integrati nel Report di audit sui diritti umani per allineare al meglio ogni piano d'azione di gestione in essere.

Grazie al Dipartimento Internal Audit, e agli audit effettuati, è stato possibile per Cementir Holding fornire, e contribuire proponendo spunti, consigli, e soluzioni in caso di impatti negativi rilevanti. Di concerto con il Dipartimento Risorse Umane, ha il compito di monitorare, e di verificare la corretta implementazione del piano di bonifica per mitigare l'impatto negativo individuato. Inoltre, è possibile per tutti gli stakeholder denunciare attraverso il meccanismo di effettuazione delle segnalazioni e, in particolare, grazie alla Policy per la gestione delle segnalazioni e delle denunce, riportare l'accaduto, qualora vi sia stato un impatto negativo materiale. L'obiettivo dell'Internal Audit è quello di analizzare i fatti riportati, e impostare un piano di azione per mitigare il rischio/impatto supportando direttamente i lavoratori impiegati dalla Società.

Viene promosso un canale per l'effettuazione delle segnalazioni e delle denunce sia all'interno, sia all'esterno della Società, unitamente a policy reperibili sulla intranet e sul sito web pubblico aziendali per tutti i tipi di stakeholder, non solo per i lavoratori dipendenti.

Si fa riferimento a qualsiasi segnalazione relativa a comportamenti, anche di natura omissiva, che non risultino conformi a leggi e regolamenti, comunque applicabili al Gruppo Cementir, nonché al sistema di regole e procedure in vigore presso il Gruppo stesso (incluso il Codice etico) o la commissione di possibili frodi.

In particolare, la Procedura per la gestione delle segnalazioni e delle denunce è applicabile ai casi in cui una persona fisica (sia interna, sia esterna al Gruppo Cementir) sollevi preoccupazioni in merito a un rischio, a prassi scorrette, alla commissione di illeciti o frodi che impattino membri del Gruppo Cementir.

Maggiori dettagli sono disponibili nella **Policy per la gestione delle segnalazioni e delle denunce**.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Il Codice etico" della Relazione sulla Gestione.

Durante la fase di "inserimento" dei nuovi assunti, i lavoratori sono tenuti a leggere tutte le policy, firmare il contratto, nonché a partecipare ai corsi di formazione obbligatori. Inoltre, la Società utilizza le campagne di comunicazione e di sensibilizzazione interne come strumenti aggiuntivi per informare i propri dipendenti.

Nello specifico, con riferimento alla Procedura per la gestione delle segnalazioni e delle denunce, Cementir garantisce che tutti i lavoratori siano messi a conoscenza di tale meccanismo per la proposizione di reclami. Il processo inizia durante la fase di “inserimento” dei nuovi assunti durante la quale i lavoratori sono tenuti a leggere tutte le policy, a firmare il contratto, nonché a partecipare ai corsi di formazione obbligatori.

Inoltre, dal 2013, è attivo un sistema di segnalazioni e denunce, oggetto di continuo aggiornamento, in quanto il Gruppo ne riconosce l'importanza come strumento efficace per prevenire le attività illecite, e per sostenere la libertà di espressione delle persone come diritto umano fondamentale. Di conseguenza, i dipendenti, i collaboratori, gli amministratori e i soggetti terzi potranno segnalare, senza timore di subire ritorsioni o intimidazioni, qualsiasi informazione riguardante potenziali violazioni, non conformità a disposizioni di legge o regolamenti aziendali o la commissione di attività illecite.

La ricezione, l'analisi e l'istruttoria in merito alle segnalazioni ricevute sono condotte dal Dipartimento di Internal Audit nel pieno rispetto dei principi delineati dai Principi internazionali per la prassi professionale dell'Internal Auditing, e dal Codice etico emanato dall'Istituto dei Revisori Interni (IIA), nonché dal Codice etico del Gruppo Cementir. Cementir garantisce che l'identità dell'informatore non sarà divulgata a nessuno al di fuori del Dipartimento di Internal Audit o di qualsiasi altro dipartimento coinvolto nella risoluzione del caso di segnalazione, senza il consenso esplicito del segnalante.

Alla fine del 2024 la Società ha effettuato una revisione della Procedura di gruppo per la gestione delle segnalazioni e delle denunce per allinearla, e aggiornarla alle nuove normative applicabili; la nuova procedura rivista entrerà in vigore a partire dall'inizio del 2025.

Per ulteriori dettagli in merito al numero dei reclami si rimanda alla sezione “Governance”, paragrafo “Il Codice etico”.

S1-4 – Implementare azioni in relazione agli impatti materiali sulla propria forza lavoro, e approcci per la mitigazione dei rischi materiali, e per il perseguimento delle opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, e all'efficacia di tali azioni

Gli sforzi di Cementir in materia di salute e sicurezza si concentrano sulla costruzione di un solido sistema HSE, sulla promozione della consapevolezza della sicurezza, e sulla segnalazione e analisi delle cause profonde al fine di prevenire gli incidenti. Le azioni in corso puntano a scongiurare il verificarsi di decessi e incidenti in termini di salute e di sicurezza tra i dipendenti.

Inoltre, attraverso l'Enterprise Risk Management e i team Internal Audit, che conducono regolarmente audit su aspetti sociali quali diritti umani, condizioni di lavoro, HSE, diversità e inclusione, la Società ha istituito un sistema di controllo interno che supporta il management nella definizione delle strategie, e nella mitigazione dei rischi legati alla propria forza lavoro. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni “Impegno nella lotta alla corruzione”, “Impegno per la diversità, l'equità e l'inclusione (DEI)”, “Audit sulla diversità, l'equità e l'inclusione eseguite nel 2024” del Report Finanziario, e ai paragrafi “Impegno” e “Audit eseguite nel 2024” della sezione Diritti umani del presente Bilancio di Sostenibilità.

Per quanto riguarda la valutazione dei potenziali impatti negativi, tutte le policy, le procedure, e le attività implementate dalla società sono volte a prevenire, e mitigare l'impatto negativo identificato dal metodo della doppia materialità. Ogni dipendente deve aderire al Codice etico e di comportamento, e corsi di formazione online sono disponibili per tutto il personale. La maggior parte dei dipendenti che lavorano per la Società ha seguito tali corsi di formazione, che sono anche ricompresi nella fase di “inserimento” dei nuovi dipendenti.

Per ulteriori dettagli, in particolare in merito alle azioni previste per perseguire opportunità materiali relative alla forza lavoro di Cementir si rimanda alla sezione “Rischi e opportunità” della Relazione sulla Gestione.

L'Enterprise Risk Management è un'attività che coinvolge l'intero gruppo, e ha l'obiettivo di identificare, analizzare e monitorare i rischi in diversi ambiti legati alle attività quotidiane svolte della Società; quindi, anche in relazione ai rischi ambientali, sociali, economici/finanziari, ed etici aziendali direttamente o indirettamente attribuibili alla

Società stessa. Vengono condotte valutazioni ed eseguite attività di monitoraggio sui rischi di natura politica, finanziaria, ambientale e sociale, possibili e/o potenziali, compresi quelli connessi al rispetto dei diritti umani, e delle leggi sul lavoro. Al riguardo, la Società monitora costantemente l'applicazione dei regolamenti interni in materia finanziaria, sociale (con particolare attenzione ai diritti umani, e quelli valevoli sul posto di lavoro), ambientale, e di etica aziendale presso gli uffici, e i siti della Società stessa tramite attività di controllo periodico, e audit svolte dal Dipartimento Internal Audit.

La Società gestisce l'Enterprise Risk Management in considerazione delle attuali prospettive macroeconomiche, della complessità del business, dell'instabilità dei mercati finanziari, e della continua evoluzione delle leggi e dei regolamenti emanati nei Paesi in cui opera il Gruppo con l'obiettivo di avere una visione d'insieme della posizione di rischio tra le funzioni, e i Paesi stessi. La mappatura dei rischi relativi a tutti gli aspetti interni ed esterni relativi al business (aspetti commerciali, acquisti & catena di approvvigionamento, aspetti macroeconomici), agli aspetti normativi (di natura assicurativa, fiscale, e normativa in generale), e ai valori (etici, socio-ambientali) della Società è condotta a livello di Gruppo, e sono in atto attività di monitoraggio continuo. I rischi individuati sono sottoposti a valutazioni qualitative e quantitative che hanno condotto alla definizione degli assetti di governance e di gestione, nonché alla predisposizione dei relativi piani di mitigazione e/o di bonifica e di investimento. L'attività di analisi dei rischi conduce alla definizione di azioni di riduzione e/o eliminazione dei rischi perseguite presso ciascun paese/funzione, e implementate/monitorate dal responsabile del processo individuato. L'obiettivo è quello di valutare e monitorare in maniera adeguata i rischi che potrebbero impattare sul valore e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali all'interno di tutte le Società del Gruppo, e sui relativi stakeholder che collaborano o intrattengono attività con la Società con l'obiettivo di prevenirli, e neutralizzarli in modo sistematico e strutturato, prima che gli eventi si verifichino predisponendo una specifica strategia a tal fine; o meglio di sfruttare potenziali opportunità aggiuntive allineando la strategia aziendale agli eventi singoli individuati.

Si rimanda all'audit svolta in materia di diritti umani, equità, diversità e inclusione.

Per quanto concerne la gestione degli impatti materiali, l'Enterprise Risk Management è responsabile di focalizzare la propria attenzione sugli esiti positivi o negativi, effettivi o potenziali, tenendo in considerazione anche gli impatti lungo l'intera catena del valore, e non solo all'interno delle operazioni svolte direttamente della Società. Grazie al monitoraggio degli impatti materiali, è possibile evitare rischi finanziari futuri, e identificare nuove opportunità non scoperte prima incoraggiando così la Società a creare, e a preservare valore nel lungo termine. I membri dell'Enterprise Risk Management sono responsabili della gestione degli impatti materiali legati alle proprie funzioni e attività, e hanno l'obiettivo di prevenire o mitigare gli impatti materiali, nonché implementare strategie aziendali più sostenibili e resilienti.

Nel 2024, il tasso di turnover complessivo è sceso al 14%, rispetto al 16% del 2023. Dopo anni instabili, il tasso di turnover della Società si è ridotto e, quindi, a causa delle migliori condizioni di mercato, e delle azioni specifiche implementate dalla Società con il supporto dei risultati del sondaggio sul personale aziendale. Cementir si impegna a proseguire l'analisi su base annuale al fine di individuare le principali ragioni per cui i dipendenti lasciano l'azienda e, conseguentemente, definire possibili azioni/strategie per mitigare tale tasso di turnover.

Metriche e obiettivi

S1-5 – Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, alla promozione degli impatti positivi, e alla gestione dei rischi materiali, e delle opportunità

Il processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi in termini di salute e sicurezza tiene conto di fattori quali l'analisi delle prestazioni passate, il profilo di rischio della società, e l'allineamento rispetto alle iniziative strategiche di Cementir. Ciò garantisce che gli obiettivi siano sia rilevanti, sia raggiungibili.

Inoltre, il top management ha la responsabilità di effettuare le comunicazioni "a cascata", nonché di garantire che le prassi sul posto di lavoro siano state implementate per attuare la Policy sulla diversità, sull'equità, e sull'inclusione.

Per garantirne l'adozione, nonché la presenza di prassi coerenti sul posto di lavoro per implementarla, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding fissa obiettivi di medio/lungo termine in termini di diversità, equità e inclusione rivedendoli con cadenza annuale. In dettaglio, in base alla tempistica interna il CdA definisce gli obiettivi annuali in relazione a diversità, equità e inclusione per il Consiglio di Amministrazione stesso, e per il senior management. Gli obiettivi possono essere estesi a cluster specifici o a tutti i dipendenti, e possono esserne previsti di aggiuntivi per rafforzare l'impegno del Gruppo sulle tematiche della diversità, dell'equità, e dell'inclusione.

Le Risorse Umane del Gruppo definiscono un piano d'azione interno a supporto del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati con il supporto dei dipartimenti competenti a livello di Gruppo, e locali. L'HR di gruppo è responsabile del monitoraggio, e della comunicazione al Consiglio di Amministrazione dei progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi fissati da tale organo societario. È responsabile anche in caso di definizione di ulteriori obiettivi.

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo è identificato come lo strumento per monitorare, e comunicare le informazioni in merito ai progressi per il raggiungimento della diversità, dell'equità e dell'inclusione all'interno del Gruppo Cementir (per esempio, presenza di uomini e donne nel Consiglio di Amministrazione in posizioni dirigenziali di alto livello, ecc.), oltre a qualsiasi obbligo di rendicontazione previsto dalle disposizioni di legge vigenti e applicabili. Eventuali casi di discriminazione segnalati contro la policy saranno esaminati dal Comitato etico, mentre i dipendenti avranno la possibilità di segnalarli utilizzando i canali per effettuare le segnalazioni e le denunce.

Sebbene Cementir non coinvolga direttamente la forza lavoro nella definizione di tali obiettivi, condividere aggiornamenti mensili sulle relative performance contribuisce a mantenere tutti informati, e allineati rispetto agli obiettivi fissati. Una panoramica completa delle priorità strategiche del Piano Industriale 2025-2027 è reperibile direttamente sul sito aziendale.

Si prega di considerare che le metriche comparative riportate nell'ESRS2 – Informazioni generali, per gli anni di riferimento 2023 e 2022 del presente Principio ESRS, sono incluse nella presente Relazione nella Sezione Allegati. Inoltre, si deve considerare che la misurazione delle metriche relative alle caratteristiche dei propri dipendenti non è stata convalidata da un organismo esterno diverso dal fornitore di servizi di assicurazione.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Il personale del Gruppo Cementir è costituito da 3.123 dipendenti (considerando il 100% del personale della Société des Carrières du Tournais SA (SCT) che sono distribuiti in 14²⁶ Paesi, e 5 continenti.

La forza lavoro del Gruppo è composta in misura prevalente da personale assunto con contratti a tempo indeterminato, e a tempo pieno. Con riferimento al numero complessivo dei dipendenti per organico, si rimanda alla tabella riportata al paragrafo 50a.

Totale		
M	F	Totale
2.712	411	3.123

Numero di dipendenti nei Paesi in cui l'impresa ha almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% del relativo numero totale di dipendenti.

²⁶ Sono stati presi in considerazione i seguenti Paesi: Danimarca, Norvegia, Svezia, Polonia, Islanda, Francia, Belgio, Stati Uniti, Turchia, Egitto, Malesia, Australia, Cina, e Italia.

Paesi	Totale dei dipendenti nel 2004
Belgio	480
Turchia	805
Danimarca	794

Informazioni sui dipendenti per tipo di contratto, suddivise per genere, e per regione (numero di dipendenti o FTE) (la comunicazione in merito ai dipendenti a tempo pieno, e a tempo parziale è su base volontaria).

	Tempo indeterminato							
	Dirigenti		Manager		Impiegati		BC	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Cina	-	-	8	2	35	7	74	8
Malesia	2	-	7	3	38	33	87	1
Australia	-	-	3	-	-	-	-	-
Belgio	2	-	34	8	79	30	210	1
Francia	-	-	1	-	21	4	1	-
Egitto	1	-	18	2	21	9	16	-
Turchia	2	-	48	7	163	39	539	4
Danimarca	2	-	45	9	150	82	443	14
Norvegia	-	-	9	5	23	8	63	5
Polonia	-	-	1	-	1	3	3	-
Svezia	2	-	3	3	21	9	65	7
Islanda	-	-	1	-	3	1	4	-
Italia	23	4	17	7	11	15	-	-
Stati Uniti	2	-	41	5	17	18	114	1
TOTALE	36	4	236	51	583	258	1.619	41
	Tempo determinato o temporaneo							
	Dirigenti		Manager		Impiegati		BC	
	F	M	F	M	F	M	F	
Cina	-	6	-	15	20	32	15	
Malesia	-	2	-	3	1	14	-	
Australia	-	1	-	1	-	-	-	
Belgio	-	4	-	30	13	69	-	
Francia	-	-	-	5	-	1	-	
Egitto	-	4	-	1	-	1	-	
Turchia	-	-	-	-	1	2	-	
Danimarca	-	-	-	8	6	35	-	
Norvegia	-	-	-	-	-	2	-	
Polonia	-	-	-	-	-	-	-	
Svezia	-	-	-	-	-	-	-	
Islanda	-	-	-	-	-	1	-	
Italia	-	-	-	-	1	-	-	
Stati Uniti	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	-	17	-	63	42	157	15	

	Tempo indeterminato			Tempo determinato o temporaneo			Dipendenti con orari non garantiti			Totale generale
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M+F
Cina	117	17	134	54	35	89	0	0	-	223
Malesia	134	37	171	19	1	20	0	0	-	191
Australia	3	-	3	2	-	2	0	0	-	5
Belgio	325	39	364	103	13	116	0	0	-	480
Francia	23	4	27	6	-	6	0	0	-	33
Egitto	56	11	67	6	-	6	0	0	-	73
Turchia	752	50	802	2	1	3	0	0	-	805
Danimarca	640	105	745	43	6	49	0	0	-	794
Norvegia	95	18	113	2	-	2	0	0	-	115
Polonia	5	3	8	-	-	-	0	0	-	8
Svezia	91	19	110	-	-	-	0	0	-	110
Islanda	8	1	9	1	-	1	0	0	-	10
Italia	51	26	77	-	1	1	0	0	-	78
Stati Uniti	174	24	198	-	-	-	0	0	-	198
TOTALE	2.474	354	2.828	238	57	295	-	-	-	3.123

436 dipendenti hanno lasciato la Società nel corso del 2024, e il tasso di turnover è stato pari al 16%.

Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti (determinati come FTE al 31 dicembre di esercizio contabile). Il numero di nuovi assunti e di dipendenti in uscita nel corso dell'anno sono indicati rispettivamente come "in entrata" e "in uscita". Va, però, considerato che la Società si avvale di manodopera temporanea per far fronte agli imprevisti aumenti dei volumi di produzione, nonché per compensare l'assenza di manodopera durante le ferie in corso d'anno o per le assenze dovute a malattia.

Pertanto, i dipendenti temporanei devono essere scomputati dai numeri relativi ai dipendenti in entrata e in uscita per comprendere meglio i flussi effettivi di dipendenti rilevatisi in corso d'anno. Il calcolo del personale del Gruppo per area geografica, genere, e tipologia contrattuale è stato effettuato basandosi sui dati ricevuti dai vari Paesi interessati.

Nella tabella riportata qui sotto sono sintetizzati i principali dati relativi al personale per categoria al 31 dicembre 2024.

	Dirigenti			Manager			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Totale	37	4	41	253	51	304	646	300	946	1.776	56	1.832	2.712	411	3.123

S1-7 – Caratteristiche dei non-dipendenti presenti nella forza lavoro facente capo all’impresa

La forza lavoro del Gruppo Cementir ricomprende 988 collaboratori. Cementir si avvale di appaltatori principalmente per l’esecuzione delle operazioni all’interno delle cave, e per le operazioni di imballaggio all’interno dei cementifici. La forza lavoro del Gruppo è composta in misura prevalente da personale assunto con contratti a tempo indeterminato, e a tempo pieno.

Nella tabella riportata qui sotto sono sintetizzati i principali dati relativi al personale per categoria al 31 dicembre 2024.

	Stage	Cava	Attività di imballaggio	Manutenzione	Temporanei da Agenzie*	Consulente	*Altro	Totale
Paesi Nordici e Baltici	1	-	-	-	28	-	-	29
Belgio	-	-	-	-	7	9	-	16
Nord America	-	-	-	-	4	-	-	4
Turchia	11	238	65	25	19	1	190	549
Asia Pacifico	2	-	36	7	-	1	36	82
Head Quarter	-	-	-	-	-	2	6	8
Egitto	-	-	-	-	28	-	272	300
TOTALE	14	238	101	32	86	13	504	988

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva, e dialogo sociale

Nel 2024, circa il 61% dei dipendenti dell’intero Gruppo è stato coperto da contratti collettivi in linea con quelli vigenti per l’anno precedente. Questa percentuale varia da Paese a Paese, a seconda della legislazione locale applicabile, e delle categorie di classificazione professionale interessate.

Le Relazioni industriali hanno anche un ruolo attivo nell’impegno aziendale in materia di salute e di sicurezza che è improntato alla partecipazione attiva del sindacato, e dei lavoratori. A dicembre del 2024, il numero di dipendenti coperti da contratti collettivi all’interno del SEE rappresentato dal Paese in cui la Società ha livelli occupazionali significativi è illustrato nella tabella seguente:

DANIMARCA

Percentuale di dipendenti con contratto di lavoro collettivo	N.	2024
		Dipendenti SEE
Numero di lavoratori rappresentati dal rappresentante dei lavoratori	Numero di persone	558
Numero di dipendenti totali	Numero di persone	794
Indice di copertura	%	70%

BELGIO

Percentuale di dipendenti con contratto di lavoro collettivo	N.	2024
		Dipendenti SEE
Numero di lavoratori rappresentati dal rappresentante dei lavoratori	Numero di persone	507
Numero di dipendenti totali	Numero di persone	507
Indice di copertura	%	100%

Al di fuori del SEE la percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi per regione è rappresentata nella tabella seguente:

Numero di dipendenti con contratto di lavoro collettivo	N.	2024		
		Dipendenti SEE	Dipendenti non SEE	Totale
Numero di dipendenti con contratto di lavoro collettivo	Numero di persone	-	378	378
Numero di dipendenti totali	Numero di persone	-	805	805
Indice di copertura	%	0	47%	47%

Per informazioni dettagliate sul dialogo sociale (*i.e.*, accordo con i lavoratori di Cementir per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), numero; e la percentuale di dipendenti totali di Cementir coperti da contratti collettivi) si rimanda al paragrafo “Relazioni industriali” nella sezione “S1-2Processi di coinvolgimento dei propri lavoratori, e dei rappresentanti dei lavoratori sugli impatti”.

S1-9 – Metriche sulla diversità

La distribuzione di genere con specifico riferimento al top management è mostrata qui di seguito:

	Dirigenti		Totale
	Uomini	Donne	
Numero totale	37	4	41
Totale %	90%	10%	100%

La definizione del top management è mostrata nella tabella sottostante

Paesi Nordici e Baltici	CEO+CFO
Belgio	CEO + EXPAT + DIRETTORI (N-1 Assistente escluso)
Nord America	CEO + MD
Turchia	CEO + PRESIDENTE LOCALE
Asia Pacifico	CEO + MD + EXPAT
Head Quarter	Tutti i dipendenti, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro per gli Amministratori
Egitto	CEO + DIRETTORI (N-1 Assistente escluso)

Di seguito è rappresentata la distribuzione per genere dei membri del Consiglio di Amministrazione, e dei vari Comitati interni di Cementir Holding. Il seguente grafico mostra la distribuzione del Consiglio di Amministrazione, e dei Comitati al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre esercizi in termini di diversità per età e genere, considerando per quest'ultimo quello ufficiale, in assenza di comunicazione di diversa identità di genere:

Diversità del Consiglio di Amministrazione per età e per genere

Composizione degli organi sociali	2024			2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Consiglio di Amministrazione									
Meno di 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	0	0	0	1	2	3	1	3	4
Più di 50 anni	4	4	8	3	2	5	5	1	6
TOTALE	4	4	8	4	4	8	6	4	10
<i>Di cui indipendenti</i>	0	3	3	0	3	3	1	3	4

Comitato per le audit									
Meno di 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Più di 50 anni	0	3	3	0	2	2	1	1	2
TOTALE	0	3	3	0	3	3	1	2	3
<i>Di cui indipendenti</i>	0	3	3	0	3	3	1	2	3

Comitato per le remunerazioni, e le nomine									
<i>Meno di 30 anni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>30-50</i>	0	0	0	0	1	1	0	1	1
<i>Più di 50 anni</i>	0	3	3	0	2	2	1	1	2
TOTALE	0	3	3	0	3	3	1	2	3
<i>Di cui indipendenti</i>	0	3	3	0	3	3	1	2	3

Comitato per la sostenibilità									
<i>Meno di 30 anni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>30-50</i>	0	0	0	0	1	1	0	2	2
<i>Più di 50 anni</i>	1	3	3	1	2	3	1	1	2
TOTALE	1	3	4	1	3	4	1	3	4
<i>Di cui indipendenti</i>	0	3	3	0	3	3	0	3	3

Di seguito è riportata la distribuzione per età dei dipendenti di Cementir Holding

	Totale		
	Uomini	Donne	Totale
< 30	327	56	383
30-50	1.339	232	1.571
> 50	1.046	123	1.169
Totale	2.712	411	3.123

S1-10 – Salari adeguati

Un fornitore esterno è stato selezionato per fornire dati di benchmark sulle retribuzioni al fine di garantire che all'interno della Società al personale sia offerto un adeguato pacchetto retributivo in funzione dell'ampiezza, della complessità, e della strategicità del ruolo ricoperto da ciascun dipendente ancorando tali valori al mercato locale di riferimento. I parametri relativi alle remunerazioni sono aggiornati con cadenza annuale. In caso di inflazione elevata, si considera un aggiornamento più frequente per tenere conto del relativo impatto sul mercato del lavoro.

L'aumento di remunerazione salariale è definito in base alle seguenti variabili: equità retributiva rispetto al mercato locale, al tasso di performance, all'inflazione del Paese interessato, e ai budget disponibili.

Il processo di revisione degli stipendi del personale non-dirigente è gestito dalla Dipartimento Risorse Umane locale seguendo le linee guida, e le tempistiche stabilite dalla Funzione remunerazioni e benefit di ogni regione in cui la Società opera.

Cementir Holding sviluppa e adotta un piano di fidelizzazione del personale prendendo come riferimento lo scenario macroeconomico generale, e i benchmark salariali di ciascun Paese; i relativi aggiornamenti vengono eseguiti periodicamente, a causa dei continui cambiamenti di questi ultimi per affrontare e mitigare i relativi rischi.

Per quanto riguarda la retribuzione standard corrisposta ai neoassunti nel corso del primo anno trascorso in azienda, va evidenziato che l'importo complessivo erogato ai dipendenti risulta superiore al minimo previsto dalla legge, e non viene operata alcuna differenza in base al genere di appartenenza.

La società ha adottato una struttura premiale perseguendo il corretto equilibrio della componente monetaria della remunerazione, e la valorizzazione della componente non monetaria garantendo sempre la competitività retributiva sul mercato del lavoro.

L'aumento dello stipendio base o del livello variabile di incentivo è deciso sulla base di due elementi: posizionamento sul mercato e tasso di performance; quest'ultima definita all'esito del processo di Gestione delle performance.

Per ulteriori informazioni sull'adeguatezza dei salari si rimanda al paragrafo "Relazioni industriali" nella "Sezione S1-2 Processi per il coinvolgimento dei propri lavoratori, e dei loro rappresentanti sugli impatti".

S1-11 – Protezione sociale

La Società si assicura che i propri dipendenti siano protetti contro la perdita di reddito che dovesse derivare da eventi significativi della vita come, per esempio, la malattia, gli incidenti sul lavoro che hanno causato lesioni personali, il congedo parentale, e il pensionamento in linea con i termini e le condizioni previste nei contratti.

A livello di Gruppo, tutti i dipendenti di tutti i Paesi sono protetti contro la perdita di reddito derivante da eventi significativi della vita come, per esempio, la malattia, gli incidenti sul lavoro che hanno causato lesioni personali, il congedo parentale, e il pensionamento, fatta eccezione dei seguenti eventi di vita negli Stati Uniti:

- Malattia
- Disoccupazione
-

		N. di dipendenti <u>NON</u> <u>COPERTI</u> Stati Uniti	
Malattia	Dipendenti a tempo indeterminato	198	198
Disoccupazione	Dipendenti a tempo indeterminato	198	198

S1-12 – Persone con disabilità

A causa delle restrizioni di natura legale previste dal Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE (GDPR) che si applica a tutti gli Stati membri dell'UE, ai Paesi SEE, nonché a principi analoghi di protezione dei dati personali previsti dalle legislazioni nazionali dei Paesi in cui la Società opera al di fuori dell'UE e del SEE, non è possibile riportare integralmente il numero di persone con disabilità presenti all'interno della propria organizzazione.

Per i Paesi non mostrati nella tabella i dati non possono essere né comunicati, né raccolti ai sensi di legge

Paese	Uomini	Donne
Cina	1,17%	0,00%
Malesia	0,00%	0,00%
Australia	0,00%	0,00%
Egitto	6,45%	0,00%
Turchia	1,86%	1,96%
Italia	0,00%	3,70%

S1-13 – Metriche di formazione e di sviluppo delle competenze

Nel 2024, il Gruppo ha rilanciato il processo di Gestione delle performance annuali di gruppo che coinvolge tutti i dirigenti, i manager, e gli impiegati assunti entro il primo semestre dell'anno. I dipendenti assunti nella seconda parte dell'anno saranno coinvolti nel processo dell'anno successivo. Questo approccio consente Cementir di monitorare, e di allineare gli obiettivi, le capacità, le competenze, e i piani di crescita dei dipendenti con i target strategici di Gruppo. Il processo di Gestione delle performance contribuirà a sviluppare un nuovo modo di considerare la valutazione delle performance. Non sarà soltanto uno strumento per allineare le persone alla strategia aziendale, ma anche un valido processo capace di stimolare un costante sviluppo delle capacità, e delle competenze dell'organizzazione, e delle persone che la compongono.

Nel 2024, nell'ambito del processo di Gestione delle performance annuali di gruppo ogni dipendente ha ricevuto due valutazioni delle proprie performance; lo stesso numero di revisioni è stato ricevuto l'anno scorso e, di conseguenza, ciò è risultato in linea con quanto fatto l'anno precedente. La Gestione delle performance annuali di gruppo ha riguardato il 67,6% dei dipendenti totali.

Dipendenti che ricevono revisioni regolari delle proprie performance

Dipendenti che ricevono regolare revisioni delle proprie performance	2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	35	4	39
Manager	247	49	296
Impiegati	602	275	877
Operai	849	50	899

Dipendenti che ricevono regolare revisioni delle proprie performance	2024	
	Uomini	Donne
Dirigenti	95%	100%
Manager	98%	96%
Impiegati	93%	92%
Operai	48%	89%

Cementir Academy

Il Gruppo ha proseguito in modo significativo le proprie attività di formazione digitale e in presenza sviluppando molteplici contenuti allineati ai principali sviluppi normativi, e di business.

Nello specifico, il Gruppo ha implementato le seguenti iniziative di Gestione dei talenti, rivolte a diversi segmenti della popolazione aziendale:

- **Confermata la partnership con la LinkedIn Learning** incrementando la frequenza dei corsi offerti sia dai dipartimenti HR del Gruppo, sia da quelli locali, e consentendo, inoltre, a tutti i dipendenti “colletti bianchi” di scegliere all’interno di una varietà di corsi incentrati sul business, sulla tecnologia, e sulle “soft skill”. I corsi sono erogati in sette lingue diverse, e coprono più di 16.000 argomenti.
- **Completata la seconda edizione del Graduate Program**, un’iniziativa a livello globale volta a integrare neolaureati di rilievo nell’area tecnica tramite un’esperienza internazionale durante la quale apprendere, e sviluppare competenze specifiche di settore e manageriali in linea con il modo di lavorare del Gruppo.
- **Avviata la fase di progettazione e di pianificazione della seconda edizione del Programma di formazione e sviluppo per giovani talenti emergenti denominato “NextGen Development Program”, e della prima edizione del Programma per il middle management.** L’obiettivo di entrambe le iniziative è quello di valorizzare i talenti interni, garantirne la crescita verso posizioni manageriali nel medio e lungo periodo, e favorire la loro fidelizzazione tramite la definizione di uno specifico percorso di carriera.

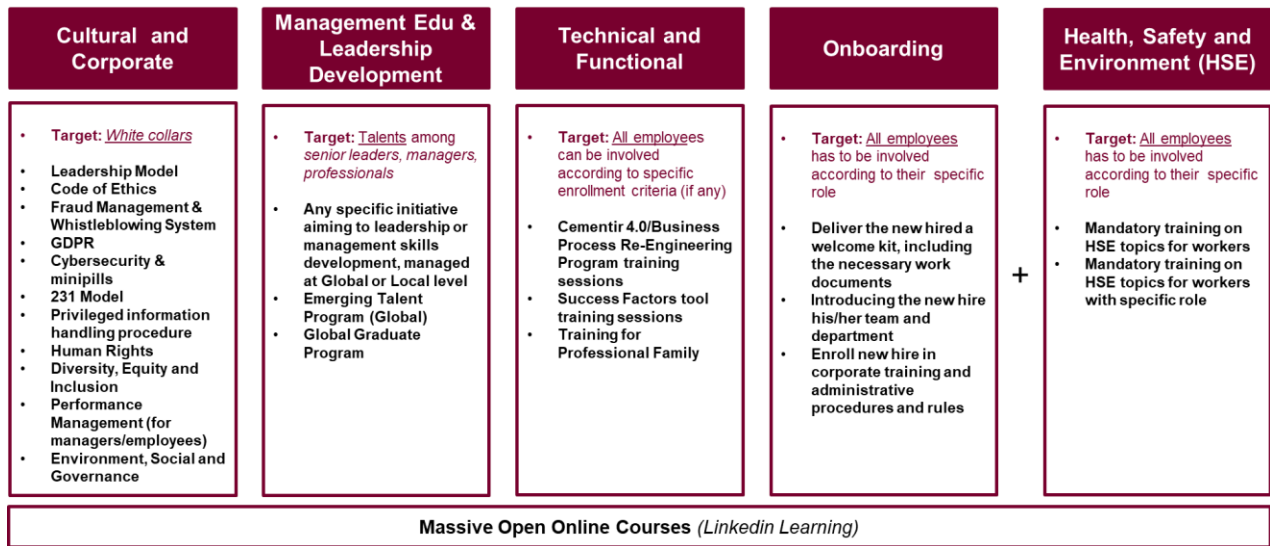
Inoltre, per garantire attività di sviluppo continuo, sono stati confermati specifici programmi di formazione locale come, per esempio, il **Graduate Program in Turchia** per attrarre nuovi talenti, e il **Leadership Program in Danimarca e Belgio** per fidelizzare, e sviluppare i manager presenti nell’organizzazione.

In termini di formazione, in linea con gli anni precedenti, **Cementir Academy ha supportato la strategia del Gruppo, e lo sviluppo professionale dei dipendenti** ideando, ed erogando nuovi percorsi, e iniziative

formative proponendo un formato ibrido: sia online, sia in presenza. L'obiettivo è quello di fornire opportunità di formazione, e di sviluppo complete a beneficio di tutti i dipendenti. Esempi degni di nota sono l'ampliamento, e il potenziamento dei corsi sulla **Privacy, sulla Cybersecurity, e sulla Prevenzione delle frodi**, nonché il lancio di un corso dedicato alle **tematiche ESG (Ambiente, Sociale, e Governance)**.

Formazione online obbligatoria per i neoassunti

Codice etico • Cybersecurity • Cybersecurity - Deepfake • Cybersecurity - Ransomware • Cybersecurity - Spear Phishing • Diversità, equità e inclusione • Gestione delle frodi, e relativo sistema di segnalazione • GDPR (Regolamento generale in materia di protezione dei dati) • Diritti umani • Modello di leadership • Gestione delle prestazioni • Informazioni privilegiate • Ambiente, sociale, e governance.



Allo stesso tempo, per garantire il massimo livello di inclusione e di accessibilità, i corsi sono per lo più erogati in lingua locale o, se ciò non è ancora possibile, in inglese. In alcuni casi, tali corsi sono stati estesi anche agli operai, con possibilità di frequenze multiple.

Nel 2024, sono state erogate 73.494 ore di formazione, circa 24 ore per ciascun dipendente.

Gli interventi messi in campo hanno coinvolto in maniera trasversale tutta la forza lavoro del Gruppo che ricopre diversi ruoli, come si può vedere dalla tabella di riepilogo delle ore di formazione per categoria professionale.

	Ore di formazione										
	Dirigenti		Manager		Impiegati		Operai		Totale		Totale generale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F
TOTALE	496	58	8.496	1.840	15.665	7.825	37.330	1.785	61.987	11.507	73.494

	Ore di formazione per persona										
	Dirigenti		Manager		Impiegati		Operai		Totale		Totale generale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F
TOTALE	13	14	34	36	24	26	21	32	23	28	23,5

Le ore di formazione erogate rientrano in varie categorie che vanno dalla formazione sul Codice etico a quella in materia di salute e sicurezza, fino a ulteriori corsi specifici come, per esempio, la formazione in materia di ambientale o di sicurezza informatica.

Categoria di formazione	Descrizione
Salute e sicurezza	Formazione su argomenti legati alla salute, e alla sicurezza dei lavoratori.
Tecnica e funzionale	L'erogazione di formazione funzionale e tecnica per migliorare le competenze di famiglie professionali e sotto-comunità del Gruppo (e.g., corsi di formazione in materia ambientale).
Formazione al management, e per lo sviluppo della leadership	Iniziativa specifica mirata allo sviluppo delle competenze di leadership o di management, gestita a livello globale oppure locale. Per esempio, il programma Talenti emergenti.
Culturale e Corporate	Formazione sul Codice etico, sul Sistema per l'effettuazione di segnalazioni e denunce, sul GDPR (il Regolamento generale sulla protezione dei dati), sui Diritti umani, sulla Cybersecurity, e sul processo di Gestione delle performance.
Altro	Altri tipi di formazione come, per esempio, i corsi di lingua.

Ore di formazione per categoria	Unità di misura	2024		
		Uomini	Donne	Totale
Salute e sicurezza	Ore	28.377	2.534	30.911
Aspetti tecnici e funzionali	Ore	14.590	3.847	18.437
Formazione al management, e sviluppo della leadership	Ore	14.635	2.910	17.545
Aspetti culturale, e Corporate	Ore	2.129	885	3.014
Altro	Ore	2.256	1.331	3.587
Totale ore di formazione		6.987	11.507	73.494

S1-14 – Metriche in materia di salute, e di sicurezza

Sei pilastri d'azione

La nostra roadmap per consolidare la cultura in materia di sicurezza si basa su sei pilastri d'azione nell'ambito dei quali un approccio interdipendente dei lavoratori è un'aspettativa di natura fondamentale.

Per essere efficaci nell'attuazione della nostra "strategia zero infortuni", l'atteggiamento principale richiesto, a partire dai nostri dirigenti, è una leadership capace di esprimersi attraverso comportamenti visibili ed esemplari, un impegno proattivo e il coinvolgimento dei lavoratori, considerati come una squadra.

LEADERSHIP NELLA PRATICA

- Programma di Safety Walk&Talk focalizzato sui comportamenti (cultura della fiducia)
- Partecipazione dei manager alle indagini sugli incidenti verificatisi
- Programma di formazione sulla "Leadership in concreto"
- Obiettivi leading in materia di sicurezza.

IMPEGNO E RESPONSABILITÀ

- Approccio interdipendente alla sicurezza, a partire dalla fase di "inserimento"
- Contributo proattivo di tutti i lavoratori
- Rinforzi positivi (per esempio, comportamenti apprezzabili in materia di sicurezza)
- Efficacia delle procedure, e della disciplina nella pratica.

GESTIONE DEI RISCHI

- Identificare i pericoli in tutte le condizioni (di routine e di non-routine, complessi, di emergenza)
- Nessun lavoro prima di una corretta valutazione dei rischi e dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (procedura per avere il Permesso di lavoro)
- Programma di formazione "Valutazione della sicurezza sul lavoro"
- Attuazione tempestiva delle azioni preventive, e correttive precedentemente identificate.

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE

- Riunioni del Comitato, e riunioni operative periodiche
- Strumenti periodici a livello di singolo reparto/turno sui principali fattori di rischio
- Partecipazione alla predisposizione delle procedure operative, e di sicurezza
- Partecipazione alle indagini sugli incidenti che si sono verificati, e comunicazione dei risultati (per esempio, gli allerta di sicurezza)

COMPETENZA E CONSAPEVOLEZZA

- Formazione sulla sicurezza, sia in termini di competenze tecniche, sia di atteggiamenti personali
- Matrice di formazione che includa tutti i lavoratori e tutti gli incarichi aziendali
- Campagne di comunicazione periodiche su situazioni in cui si sono verificati incidenti o di mancanza di sicurezza
- Un comportamento improntato alla sicurezza come fattore di valutazione delle performance dei singoli.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

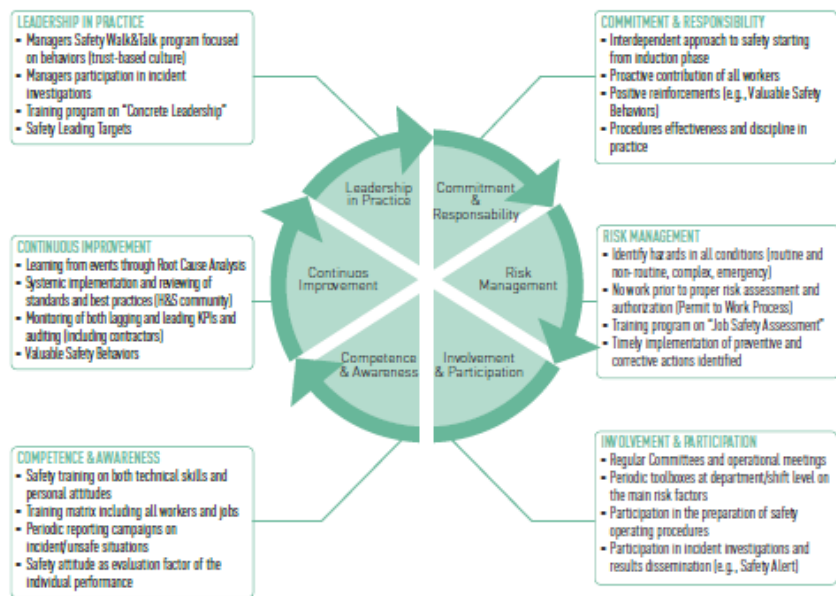
- Imparare dagli eventi analizzandone le cause profonde
- Implementazione sistemica, e revisione degli standard, e delle best practice (Comunità H&S)
- Monitoraggio dei KPI lagging e leading, ed effettuazione di audit (ricomprendendo anche gli appaltatori)

Eventi successivi

Nel febbraio del 2025, si è verificato un incidente mortale presso lo stabilimento di Smirne; sono in corso le relative indagini sia da parte delle funzioni interne, sia a cura di autorità esterne. La questione è stata resa nota

nel Bilancio di sostenibilità, ma non è stata rilevata alcuna necessità di modificare il DMA poiché la questione H&S, e i relativi impatti e rischi erano già identificati come argomento materiale.

• Comportamenti apprezzabili per la sicurezza



SALUTE E SICUREZZA

Negli ultimi tre anni abbiamo avviato un profondo cambiamento culturale, affinché la salute e la sicurezza siano percepite, e vissute nelle attività quotidiane come un valore comune. L'andamento degli indici di incidenti sul lavoro conferma l'efficacia dei nostri piani d'azione che sono stati adattati ai singoli siti industriali interessati. Sappiamo bene che tutti gli infortuni, e tutte le malattie professionali possono essere prevenuti. La nostra **"strategia zero infortuni"** si basa proprio su questo principio.

Il quadro di riferimento per la prevenzione degli incidenti, e delle malattie legate al lavoro rappresenta l'efficace implementazione, e il mantenimento del sistema di gestione della salute e sicurezza in base allo standard ISO 45001, delle linee guida e degli standard del Gruppo, nonché della normativa nazionale vigente nei Paesi in cui operiamo.

Il Programma di certificazione dei sistemi di gestione è stato completato per quanto concerne il cemento. Tutti i cementifici sono, infatti, certificati ai fini ISO 45001. Prevediamo di certificare tutte le attività legate al calcestruzzo entro il 2027. Le linee guida per il monitoraggio del Gruppo sono coerenti con i documenti di riferimento internazionali riconosciuti come, per esempio, gli standard della Global Reporting Initiative, e le linee guida per la sostenibilità GCCA per il monitoraggio, e la rendicontazione della sicurezza nella produzione di cemento, e di calcestruzzo.

Progressi nel 2024

La nostra roadmap per la sostenibilità evidenzia che abbiamo avviato nuovi progetti industriali, soprattutto nel settore della produzione del cemento (per esempio, le attività di miglioramento del forno 4 in Belgio). Le ore di lavoro sono aumentate del 3% rispetto al 2023, soprattutto per gli appaltatori.

Tra i dipendenti non si sono verificati incidenti mortali o con conseguenze di una certa significatività. Un appaltatore è deceduto all'interno di un nostro cementificio, dopo aver finalizzato un'attività di pulizia; l'evento è tuttora oggetto di indagine da parte delle autorità competenti per stabilire se il decesso sia collegato o meno al lavoro eseguito.

Il numero totale di infortuni con perdita di ore lavorate è stato ridotto del 16% rispetto al 2023. Tutti gli incidenti, a partire dagli eventi ad alto potenziale, sono stati analizzati, e indagati per determinarne le cause, e identificare le opportune azioni correttive e/o preventive che sono già state implementate e/o pianificate.

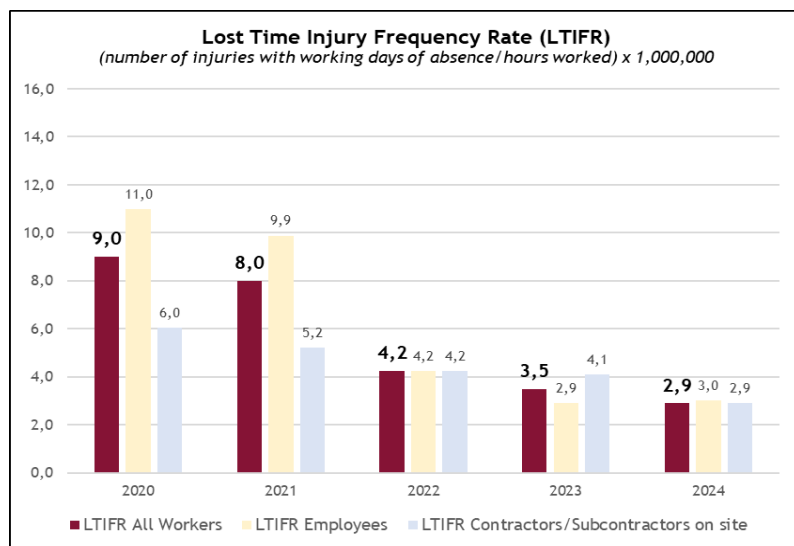
Anche nel 2024, le cause principali di incidenti sono stati gli scivolamenti, gli inciampi e le cadute (circa il 30% del totale), per lo più riguardanti i comportamenti dei singoli. Nel corso dell'anno sono state intraprese iniziative specifiche per aumentare il livello di consapevolezza dei lavoratori, oltre che le attività di supervisione, e di controllo sui luoghi di lavoro.

BOX: La settimana per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro – Aprile

Durante il mese di aprile, in concomitanza con la celebrazione della Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro, abbiamo implementato ulteriori iniziative di sensibilizzazione, incentrate sulla leadership nella sicurezza, e sulla segnalazione di condizioni e di comportamenti non improntati alla sicurezza. Segnalare tali eventi aiuta a prevenire incidenti e lesioni personali, a identificare le cause profonde, e le azioni correttive, e infine a promuovere una cultura della sicurezza che si basi sulla consapevolezza, sulla responsabilità, e sulla proattività. Le iniziative hanno visto un'ampia partecipazione da parte dei lavoratori.

INDICE DI FREQUENZA DI INFORTUNI CON PERDITA DI ORE LAVORATE (LTIFR)

(numero di infortuni con giorni lavorativi di assenza/ore lavorate) x 1.000.000



Nel 2024, tutte le nostre società hanno continuato a implementare sistemi di gestione in materia di salute con l'obiettivo di promuovere, e mantenere la salute e il benessere dei dipendenti, e garantire un'adeguata gestione dei rischi sui luoghi di lavoro. Quasi tutti i dipendenti sono ricompresi nei programmi di monitoraggio della salute tenendo conto, naturalmente, della valutazione del rischio delle attività per ognuno di essi.

Nel 2024, i controlli sanitari sono stati più di 2.350 (erano stati circa 2.100 nel 2023). Sono stati effettuati nel rispetto dei protocolli sanitari, definiti dai medici del lavoro.

Nel corso dell'anno, non sono state ricevute dichiarazioni di insorgenza di malattie professionali.

Il 58% delle persone facenti parte della nostra forza lavoro è coperto dal Sistema di gestione della salute e della sicurezza certificato ISO 45001.

Il numero di infortuni sul lavoro registrabili dei dipendenti facenti parte della propria forza lavoro nel 2024 è stato pari a 76. Il numero di infortuni sul lavoro registrabili di persone non dipendenti nell'ambito della forza lavoro aziendale è stato pari a 37 per l'anno 2024.

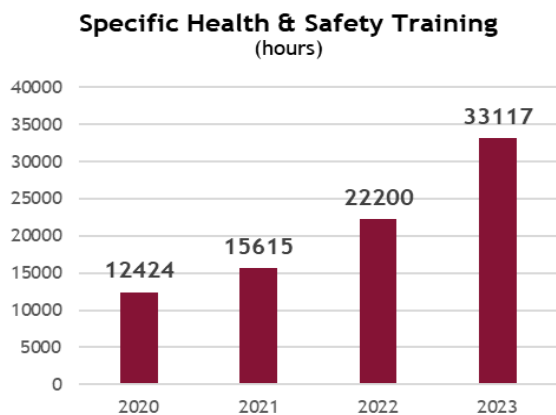
Il numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi per incidenti sul lavoro, malattie professionali, e morti dovute alla cattiva salute dei dipendenti è stato pari a 877,5 nel 2024.

Competenza e consapevolezza

La competenza dei lavoratori in materia di salute e sicurezza ricomprende le conoscenze, e le abilità necessarie per identificare adeguatamente i pericoli, e affrontare i rischi associati al proprio lavoro, e al luogo di lavoro. Nel corso degli anni, abbiamo rafforzato il nostro impegno per migliorare tale consapevolezza e tali competenze dei lavoratori adottando un approccio sistemico e interdipendente. Nel 2024, abbiamo proseguito su questa strada nell'ambito della formazione concentrandoci sugli aspetti di natura comportamentale. Nel 2024, la formazione specifica in materia di H&S è stata pari 30.911 ore, ossia allineata all'anno precedente considerando anche che alcune attività vengono svolte con cadenza periodica. Si precisa che le ore relative all'H&S rappresentano oltre il 40% delle ore totali di formazione dell'intero Gruppo.

FORMAZIONE SPECIFICA SU SALUTE E SICUREZZA

(ore)



BOX: Persone sui camion: Consapevolezza della presenza dell'angolo cieco

Il nostro obiettivo è incoraggiare atteggiamenti improntati alla cautela tra i nostri camionisti coinvolgendoli e formandoli in merito all'identificazione dei rischi, alla spiegazione delle regole, delle prassi, e dei comportamenti da seguire per guidare in maniera sicura. Oltre alla gestione dei dispositivi di sicurezza presenti sui camion, analizziamo i comportamenti in caso di angoli ciechi, uno dei principali fattori di rischio nell'interfaccia veicolo-uomo, quando si è in strada.

Allo stesso tempo, è fondamentale l'educazione degli utenti delle strade, a partire dai bambini. Per questo motivo, durante l'annuale passeggiata nelle cave del Belgio, abbiamo organizzato alcune sessioni di sensibilizzazione per bambini, e ragazzi coinvolgendo anche i conducenti. Bambini e ragazzi sono stati invitati a salire sui camion per vedere cosa potevano, e non potevano vedere dalla cabina. Essi hanno anche ricevuto una guida al comportamento, e gli è stato suggerito un approccio proattivo da seguire per evitare eventuali collisioni.

Più di 250 persone sono state sensibilizzate, e 145 sono proprio salite sul camion!

S1-15 – Metriche per valutare il bilanciamento tra il lavoro e la vita privata

Cementir si impegna a sostenere i propri dipendenti nel percorso della genitorialità.

	Uomini	Donne
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	98%	97%
Dipendenti che hanno diritto al congedo per prestare assistenza	45%	59%
Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale sui dipendenti che ne avevano diritto	3%	6%
Dipendenti che hanno fruito del congedo per prestare assistenza sui dipendenti che ne avevano diritto	1%	2%
Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno fruito del congedo parentale	100%	77%
Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno fruito del congedo per prestare assistenza	100%	100%

Cementir si impegna a supportare i propri dipendenti nel percorso della genitorialità. A partire dal 2024, il 97% delle donne che lavorano all'interno del Gruppo aveva il diritto di fruire di un congedo per la nascita di un figlio; aiutandoli a conciliare la carriera con le crescenti responsabilità familiari. La tabella seguente mostra ulteriori informazioni in merito al numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale, sul numero totale di dipendenti che hanno fruito del congedo parentale, nonché sul numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro nel periodo di riferimento dopo la fine del congedo parentale.

La percentuale di dipendenti che hanno diritto al congedo parentale e/o di assistenza è calcolata in base a coloro che, in base alle disposizioni di legge nazionali, ai contratti collettivi o alle policy locali, hanno diritto al congedo per la nascita di un figlio.

La percentuale di dipendenti che hanno fruito del congedo parentale e/o di assistenza è determinata dal numero di dipendenti che hanno fruito di almeno un giorno di congedo nel 2024, diviso per il numero totale di dipendenti che ne avevano diritto.

S1-16 – Metriche retributive (divario retributivo, e retribuzione totale)

Remunerazione totale

Nel 2024, il rapporto tra la retribuzione totale annua del dipendente più retribuito, e la mediana della retribuzione totale annua di tutti gli altri dipendenti era pari a 107.

La remunerazione annuale totale comprende il salario lordo annuale di base, gli incentivi di natura variabile (incentivi sulle vendite, i piani variabili a breve, e lungo termine), l'eventuale partecipazione agli utili, e altri pagamenti di natura variabile effettuati in contanti. Gli incentivi variabili sono considerati "effettivi" ed erogati nel corso dell'anno di riferimento tenendo conto del calcolo pro-rata legato all'effettiva presenza in azienda. Inoltre, va sottolineato che per il calcolo specifico della remunerazione totale l'effetto di cui allo IAS29 è stato escluso dal costo del personale.

La strategia in materia di retribuzioni di Cementir punta a garantire un pacchetto retributivo equo e attraente che tenga presente le performance del singolo, l'internal equity, le prassi di mercato, nonché il contesto macroeconomico e sociale che è in continua evoluzione. Una remunerazione equa e attraente è un pilastro fondamentale per attrarre, fidelizzare, e motivare le figure chiave e, allo stesso tempo, promuovere condotte che risultino in linea con la cultura, e con i valori aziendali. Cementir Holding adotta una strategia di "total reward" che prevede diversi strumenti per retribuire i propri dipendenti che vengono motivati attraverso una retribuzione di base competitiva; un incentivo variabile a breve termine, valutato ed erogato su base annuale; un incentivo

variabile a lungo termine per i ruoli di top management; e un'offerta di welfare in grado di bilanciare le esigenze di natura personale e professionale.

Inoltre, la strategia "total reward" di Cementir Holding prevede piani di carriera, opportunità di formazione, e sviluppo, nonché la possibilità di andare a ricoprire incarichi internazionali, il tutto finalizzato a favorire la crescita professionale del singolo. I processi legati alle remunerazioni e ai benefit per il top management aziendale sono gestiti direttamente dal Dipartimento delle Risorse Umane, e dal Dipartimento dell'organizzazione, nello specifico dalla funzione Remunerazioni globali & Benefit.

Divario retributivo di genere

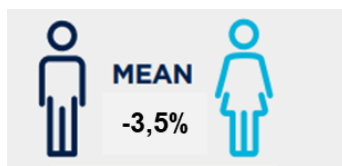
Nel 2024, il Gruppo ha confermato il proprio impegno in termini di diversità, equità e inclusione portando avanti l'analisi avviata nel 2023 tramite uno studio pilota in Turchia. Per il 2024 il Gruppo ha consolidato tale approccio prendendo in considerazione anche le nuove linee guida relative ai requisiti del CSRD, e conducendo l'analisi del divario retributivo di genere su tutta la popolazione del Gruppo (con l'esclusione della Svezia). I dati considerati risultano aggiornati al 31 luglio 2024 in quanto non sono state osservate variazioni salariali significative nell'ultima parte dell'anno, a causa del completamento del processo di revisione salariale in quel mese, e anche il tasso di conversione effettivamente utilizzato è quello della data sopra menzionata.

Con riferimento ai risultati dell'analisi, è importante evidenziare alcune situazioni che riguardano l'industria del cemento, e che ne influenzano l'analisi ad alto livello:

- Ci sono più uomini che donne (13% donne vs. uomini a livello di Gruppo);
- Le donne sono sottorappresentate nel settore commerciale rispetto a quello del personale (9% vs. 43%);
- Si precisa che l'indicatore unico utilizzato non tiene conto delle differenze retributive regionali tra le aree in cui il Gruppo opera;
- Diverse anzianità potrebbero condizionare i risultati;
- KPI unici tra cui i BC, e i WC.

Il divario retributivo medio di genere nel Gruppo è pari a -3,5% considerando la formula ESRS (ESRS S3 sulle Pari opportunità): $((\text{Livello orario lordo medio dei dipendenti maschi} - \text{Livello orario lordo medio delle dipendenti femmine}) / \text{Livello orario lordo medio dei dipendenti maschi}) * 100$

Considerando le condizioni sopra citate dell'industria del cemento il Dipartimento delle Risorse umane ha condotto un'analisi più approfondita, come già era avvenuto nel 2023 con il lancio dello studio pilota, dimostrando che uomini e donne ricevono lo stesso salario per livelli di lavoro equivalenti, quando la presenza del genere meno rappresentato risulta statisticamente significativa.



	Role	% women vs men	Results
China Technical	Lab Tester	43%	MEAN 4%
TURKEY Finance	Accounts Payable Specialist	60%	MEAN -1%
Denmark Finance	Business Controller	50%	MEAN -6%

Il Gruppo Cementir opera a livello internazionale e, per noi, la gestione della diversità si traduce anche nell'attenzione alle differenze culturali, e religiose. Il Gruppo è rispettoso delle sensibilità religiose dei vari Paesi in cui opera: in Malesia, per esempio, all'interno dello stabilimento sono stati adibiti appositi locali per la preghiera, differenti a seconda del credo religioso dei dipendenti. Inoltre, ed è stato vietato il consumo di alcuni prodotti alimentari proprio nel rispetto di tali differenze culturali. Nella maggior parte dei Paesi in cui il Gruppo opera sono state ratificate le Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) riguardanti l'abolizione del lavoro forzato, ²⁷la contrattazione collettiva, l'eliminazione del lavoro minorile, e la discriminazione. Inoltre, qualora tali convenzioni non fossero state ratificate in alcuni Paesi, il Gruppo ha definito le policy di gestione di tali aspetti all'interno del Codice etico all'interno del quale si afferma: *“Il Gruppo offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità, e vieta espressamente qualsiasi forma di abuso delle posizioni di autorità o di coordinamento. Per abuso si intende ogni comportamento consistente nel richiedere ovvero indurre a offrire, prestazioni, favori personali o altre utilità lesive dell'altrui dignità, professionalità oppure autonomia. I destinatari del presente Codice, come previsto dalle normative nazionali ed internazionali, sono tenuti ad astenersi dal porre in essere comportamenti illeciti lesivi della persona quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i reati contro l'individuo, il lavoro minorile, la tratta delle persone, e la pedo-pornografia.”*

Inoltre, è stata pubblicata la Policy per i diritti umani del gruppo per sensibilizzare i nostri dipendenti, e i nostri fornitori su queste tematiche importanti. In ogni Paese è stato condotto con cadenza regolare un processo di audit strutturato sui diritti umani (come illustrato nel paragrafo “Audit sui diritti umani effettuati nel 2024”). Cementir ha, inoltre, lavorato al piano di formazione per sostenere la diffusione di questi temi lanciando una formazione specifica (obbligatoria e non) sulle DE&I nel 2024 sfruttando i vari strumenti digitali disponibili.

Nel 2024, la controllata turca Çimentaş ha ottenuto il certificato di Happy Workplace (“Luogo di lavoro felice”). *La metodologia alla base di questo certificato prevede un'analisi che si svolge in due step. Le società vengono sottoposte a valutazione sia interna tramite un sondaggio rivolto ai dipendenti, sia sulla loro governance nella gestione delle risorse umane tramite una verifica delle prassi adottate dalla società. Il certificato viene assegnato alle aziende che ottengono un punteggio superiore a 70 dimostrando di meritare standard ineguagliabili di felicità dei dipendenti nei rispettivi settori.*



In Egitto, nel 2024, la Società ha deciso di migliorare l'ambiente di lavoro, e creare un luogo, e promuovere una cultura migliori dove tutti si sentissero sicuri, valorizzati, e rispettati. Per questo motivo, l'impresa ha richiesto la certificazione che viene rilasciata dall'organizzazione internazionale **“Best Place to Work”** (Miglior luogo di lavoro) con l'obiettivo di misurare le nostre prassi sulle risorse umane rispetto ai più alti standard di eccellenza nelle condizioni di lavoro dei dipendenti. La metodologia di valutazione prevede un'analisi in due step: un sondaggio rivolto ai dipendenti, nonché l'analisi della governance, e delle prassi nell'ambito delle risorse umane.

Il processo di valutazione ha considerato diversi aspetti del luogo di lavoro della SWC come, per esempio, la cultura, le opportunità di carriera e di sviluppo, la leadership, e la gestione dei talenti.

Va sottolineato che questo certificato **“Best Place to Work in Egypt”** (Miglior luogo di lavoro in Egitto) viene attribuito alle società che ottengono un punteggio superiore a 70, e la Società ha raggiunto la posizione n. 7 nella classifica dei primi (“top workplace” in Egitto per il 2024). Questo risultato eccezionale riflette l'impegno del management per creare un luogo di lavoro positivo per i propri dipendenti.



²⁷Convenzione sulla libertà di associazione, e sulla protezione del diritto di organizzazione, 1948 (n. 87); Convenzione sul diritto di organizzazione, e sulla contrattazione collettiva, 1949 (n. 98); Convenzione sul lavoro forzato, 1930 (n. 29); Convenzione sull'abolizione del lavoro forzato, 1957 (n. 105); Convenzione sull'età minima, 1973 (n. 138); Convenzione sulle forme peggiori di lavoro minorile, 1999 (n. 182); Convenzione sulla parità di retribuzione, 1951 (n. 100); Convenzione sulla discriminazione (sul lavoro, e sul luogo di impiego), 1958 (n. 111).

S1-17 – Incidenti, reclami, e gravi impatti sui diritti umani

Nel 2024, non sono stati riscontrati episodi di discriminazione legati al lavoro - per motivi di genere, razza o origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale o altre forme rilevanti di discriminazione - che abbiano coinvolto soggetti interni e/o esterni alle nostre operazioni.

Incidenti, reclami, e gravi impatti sui diritti umani	
Numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie sessuali,	Non sono stati segnalati episodi di questo tipo di discriminazioni.
Il numero di denunce presentate tramite i canali per evidenziare le criticità (compresi i meccanismi per opporre i reclami) e, se del caso, ai punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE è stato il seguente.	0
L'importo totale di multe, sanzioni, e risarcimenti per danni corrisposti a seguito degli incidenti, e dei reclami di cui sopra, e una riconciliazione di tali importi monetari comunicati con l'importo più rilevante mostrato nel bilancio di esercizio.	0
Il numero di incidenti gravi in materia di diritti umani, legati alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento, compresa l'indicazione di quanti di questi riguardino il mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi, e sui diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Se non si sono verificati incidenti di questo tipo, l'impresa ne deve dare comunicazione.	0
L'importo complessivo delle multe, delle sanzioni, e del risarcimento per danni corrisposti a fronte degli incidenti descritti alla precedente lettera (a), e la riconciliazione degli importi monetari indicati nell'importo più rilevante nel bilancio d'esercizio.	Nessuna sanzione e multa è stata irrogata, grazie all'audit effettuata annualmente dal Dipartimento di Internal audit.

S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

"Il nostro insieme di regole, il Codice di condotta dei fornitori rappresentano elementi cruciali della nostra cooperazione, e del dialogo continuo con i nostri fornitori."

Strategia

SBM-3 - Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business

Il processo di identificazione, e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi, e delle opportunità dei lavoratori della catena del valore è descritto nel capitolo "Informazioni generali", sezioni "Valutazione della materialità degli impatti", e "Materialità finanziaria": valutazione dei rischi e delle opportunità.

I lavoratori di Cementir possono essere definiti come:

- lavoratori funzionali alle attività di business svolte di Cementir;
- lavoratori in loco.

Per la descrizione delle principali categorie di lavoratori nella catena del valore si rimanda al paragrafo "Panoramica della catena del valore" del presente report (si consulti la sezione "Informazioni generali"). Di seguito, come richiesto dal paragrafo 11 dell'ESRS S2, viene fornito l'elenco dei lavoratori della catena del valore interessati dalle operazioni di business di Cementir.

A causa della tipologia di business – come evidenziato nella Mappa della catena del valore rappresentata nel presente report (si consulti la sezione "Informazioni Generali", paragrafo "Capire il contesto") – la Società ha una capacità di tracciamento limitata, per quanto attiene la fase a valle della propria catena del valore.

Per questo motivo tutti i documenti relativi alle policy, e alle prassi di natura procedurali devono essere applicati dai fornitori che lavorano o che hanno rapporti commerciali con Cementir al fine di far implementare anche nelle loro attività di business un modello di gestione simile.

Operazioni a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato potrebbero essere notate nell'ambito di attività quali l'estrazione mineraria, l'estrazione nelle cave, nelle seguenti aree geografiche: Cina, Malesia, Turchia, e Egitto.

Tramite l'Enterprise Risk Management Cementir verifica, nelle sue sedi operative più significative e a livello generale, che il lavoro minorile non sia praticato in nessun caso, né in nessun tipo di operazione (per esempio, le attività estrattive e minerarie), e monitora le operazioni, e i fornitori a rischio significativo di fenomeni di lavoro forzato o obbligatorio. Inoltre, per monitorare l'intera catena del valore e in ragione dell'area geografica in cui vengono acquistate le materie prime, la Società monitora anche che il divieto di lavoro minorile sia pienamente rispettato dai propri fornitori, e nelle sedi operative in cui essi operano.

I potenziali impatti negativi individuati, che non derivano dal passaggio a operazioni più verdi e neutre dal punto di vista climatico, sono i seguenti:

- Per quanto concerne le attività a monte delle attività estrattive, esiste la possibilità che gli accordi stipulati (per esempio, quelli di natura temporanea) non prevedono le garanzie contrattuali.
- L'inalazione di polvere di silice da parte dei lavoratori potrebbe ingenerare lo sviluppo di condizioni di salute croniche con conseguenti impatti esterni negativi in termini di salute.
- L'uso di attrezzature pesanti e delle operazioni svolte all'interno delle cave da parte dell'impresa potrebbe determinare elevati tassi di mortalità, rischi significativi per la salute, e per la sicurezza dei propri dipendenti e appaltatori.
- Gravi questioni relative ai diritti umani (per esempio il lavoro forzato, la tratta di esseri umani o il lavoro minorile) che riguardano la forza lavoro dell'impresa potrebbero incidere negativamente su Cementir.

Non sono stati definiti impatti positivi materiali.

I relativi rischi risultanti sono elencati qui di seguito:

- I rischi legati a lesioni subite da venditori, trasportatori, clienti, subappaltatori durante il servizio che essi svolgono o che dovessero capitare a svolgere nelle immediate vicinanze dello stabilimento aziendale potrebbero comportare significativi danni reputazionali, nonché responsabilità di natura legale. Questi incidenti potrebbero determinare un aumento dei costi assicurativi, la necessità, eventualmente, di firmare transazioni legali, e perdite di opportunità di business. Tali impatti finanziari, con ogni probabilità, porterebbero a una diminuzione dell'EBITDA.
- Gli infortuni, le malattie, e i decessi dei lavoratori possono portare all'irrogazione di sanzioni normative, pubblicità negativa, basso morale, e scarsa produttività dei lavoratori, un aumento dei costi per l'assistenza sanitaria, e l'obbligo di corrispondere risarcimenti, oltre alla necessità di iniziare eventuali controversie, il che potrebbe avere un impatto finanziario significativo sulla società stessa.
- Le aree geografiche con rischi legati al lavoro minorile e forzato potrebbero comportare rischi reputazionali e l'irrogazione di sanzioni, ne consegue che i costi di natura operativa potrebbero aumentare.

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

S2-1 - Policy relative ai lavoratori della catena del valore

La sicurezza contrattuale è gestita da Cementir all'interno della policy dei diritti umani del Gruppo (si rimanda alla sezione "Informazioni generali, se si intende approfondire) che è disponibile per il pubblico sul sito web della Società, e applicabile anche ai lavoratori della catena del valore. La Società salvaguarda lo sviluppo del capitale umano, il rispetto dei diritti umani, e dei lavoratori, la promozione di una cultura del lavoro inclusiva ed equa, e la responsabilizzazione delle persone, affinché siano membri attivi all'interno dell'organizzazione. Nello specifico, la policy promuove la libertà di associazione, e il diritto alla contrattazione collettiva come strumento privilegiato per la determinazione delle condizioni contrattuali dei propri dipendenti, nonché per regolare i rapporti tra il management e i sindacati. Inoltre, il Codice di condotta dei fornitori (si consulti la sezione "Informazioni Generali", se si intende approfondire) stabilisce chiaramente quali siano i diritti umani, e gli standard lavorativi definiti all'interno della propria filiera nel rispetto della vigente legislazione nazionale e internazionale per la tutela delle condizioni di lavoro, e il rispetto della dignità personale.

Per quanto riguarda gli impatti negativi legati alla salute e alla sicurezza (*i.e.*, l'inalazione di polvere di silice, e l'utilizzo di attrezzature pesanti), la cultura del Gruppo è incentrata sulla prevenzione degli infortuni, e delle malattie professionali, così come definite nella Policy sulla Salute, e sicurezza sul lavoro, la OH&S del Gruppo (si consulti la sezione "Informazioni generali", se si intende approfondire). Tramite questa policy i sistemi di gestione delle tematiche della salute e della sicurezza del Gruppo vengono migliorati, grazie anche al coordinamento degli sforzi locali, alla standardizzazione metodologica, e alla diffusione delle best practice, e delle linee guida tra le diverse società operative del Gruppo. Essa fornisce un quadro di riferimento per la prevenzione degli incidenti, e delle malattie connesse al lavoro che risultano in linea con le norme di riferimento a livello internazionale, basate su requisiti chiave quali la definizione di procedure e prassi legate al lavoro, la formazione, e il coaching dei dipendenti, e l'apprendimento dagli infortuni che si sono verificati.

Inoltre, Cementir considera la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, e il benessere delle persone valori fondamentali nella gestione, e nello sviluppo delle proprie attività di business. La sua strategia di sviluppo sostenibile persegue il miglioramento continuo degli aspetti che riguardano l'ambiente, la salute, e la sicurezza sul lavoro, le implicazioni sociali e assistenziali, nel rispetto del modello di sostenibilità, definito dal Global Compact delle Nazioni Unite. Ulteriori dettagli sono forniti all'interno del Codice Etico (si rimanda alla sezione "Informazioni Generali", se si intende approfondire).

Inoltre, Cementir ritiene che la gestione della salute e della sicurezza, e la prevenzione delle catastrofi abbiano un ruolo importante nel garantire benefici sostenibili e stabili per tutti gli stakeholder lungo tutta la propria catena del valore. I fornitori del Gruppo sono tenuti a garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano, per esempio tramite:

- l'identificazione, la valutazione, e il controllo dell'esposizione dei lavoratori ai rischi per la loro salute e sicurezza;
- lo sviluppo di sistemi adeguati al rilevamento, l'analisi, e l'eliminazione di qualsiasi situazione di pericolo;
- il miglioramento continuo delle performance in materia di salute, sicurezza, e ambiente di lavoro correlate ai propri processi, prodotti e servizi durante l'intero ciclo di vita;
- la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per tutti i lavoratori (come, per esempio, le protezioni per gli occhi, le maschere per il viso, i dispositivi per la ventilazione, i cappelli rigidi, i guanti pesanti, ecc.) insieme alle relative istruzioni per l'uso;
- l'erogazione di adeguati corsi di informazione, e di formazione in materia di sicurezza per i lavoratori garantendone l'adeguato aggiornamento;
- la creazione di un ambiente di lavoro sereno e positivo che si rifletta in termini di produttività, e nello sviluppo delle attività del Fornitore stesso.

L'impatto negativo legato alle gravi questioni legate ai diritti umani è gestito tramite la policy sui diritti umani del Gruppo (si consulti la sezione "Informazioni generali", se si intende approfondire) che vieta esplicitamente il lavoro minorile, forzato oppure obbligatorio. In linea con l'impegno assunto nei confronti dell'UNGC, e con il suo "Principio 1: Supportare, e rispettare la protezione dei diritti umani proclamati a livello internazionale", e il "Principio 2: Accertarsi che le imprese non siano complici di violazioni dei diritti umani. Cementir contribuisce all'effettiva abolizione del lavoro minorile. Inoltre, rispettando il "Principio 3 si impegna a: Sostenere la libertà di associazione, e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva". Al riguardo, la Società verifica che tutti i propri lavoratori, e quelli in forza ai propri fornitori possano avere la possibilità di far valere i propri diritti.

Inoltre, anche grazie alla procedura per effettuare segnalazioni e denunce, la Società monitora questo tipo di rischi; inoltre vengono anche condotti con regolarità audit in materia di diritti umani sotto la responsabilità del Dipartimento di Internal Audit.

Al fine di rafforzare una gestione responsabile nella catena di fornitura che vada oltre il fornitore diretto, Cementir si impegna a stabilire, e mantenere tutte le procedure che risultino necessarie per valutare, e selezionare i propri fornitori in base al loro livello di qualità, di responsabilità sociale, e ambientale. La Società, infatti, non limita le proprie valutazioni dei prodotti e dei servizi offerti ai costi proposti, ma presta, invece, la massima attenzione al relativo valore intrinseco tenendo in debita considerazione, quindi, anche la qualità, l'innovazione, la flessibilità, la responsabilità di natura economica, sociale e ambientale, nonché l'etica aziendale.

Grazie alla funzione Relazioni industriali, la Società riesce a monitorare come i lavoratori della catena del valore ne siano effettivamente condizionati negativamente, e materialmente.

Il Gruppo Cementir si impegna a implementare il Quadro di riferimento delle Nazioni Unite, e i Principi Guida sul Business e sui Diritti Umani, e a incorporare questi principi fondamentali all'interno della propria catena di approvvigionamento.

Cementir avalla i principi delineati nella Dichiarazione universale dei diritti umani, e nelle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), basate sul rispetto della dignità dell'individuo, senza distinzioni di sorta. Cementir incoraggia i propri fornitori a adottare questi standard internazionali attendendosi che questi ultimi rispettino i diritti umani dei propri dipendenti sul posto di lavoro, e li promuovano all'interno della loro catena del valore. Tali principi, concepiti per fornire copertura ai lavoratori dipendenti, si applicano anche a quelli a contratto, e a tutti coloro che non hanno un formale contratto di lavoro.

Come previsto dalle normative nazionali e internazionali, i fornitori sono tenuti ad astenersi dal porre in essere comportamenti illeciti che risultino lesivi delle persone quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i reati contro le persone, il lavoro minorile, la tratta di esseri umani, e la pornografia minorile.

Il Codice di Condotta formalizza l'insieme di regole di Cementir finalizzate a garantire la trasparenza in termini di condizioni di lavoro, diritti del lavoro, ambiente, e anticorruzione. È applicabile a tutti i fornitori del Dipartimento acquisti del gruppo Cementir: gli standard minimi stabiliti nel presente documento saranno applicati contrattualmente, e i fornitori saranno tenuti a monitorarne costantemente la propria compliance, e quella dei propri fornitori.

S2-2 - Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore in materia di impatti ambientali.

Attualmente, Cementir non ha un approccio legato all'impegno con i lavoratori della catena di approvvigionamento, con gli appaltatori, né con i subappaltatori. Il Gruppo sta valutando come impegnarsi efficacemente con i lavoratori della propria catena di approvvigionamento in materia di impatti ambientali valutando, al contempo, la possibilità di coinvolgimento nella definizione degli obiettivi, e nel monitoraggio delle relative performance.

La Società, per rafforzare il proprio impegno con la propria catena del valore e con i propri lavoratori, sta valutando di adottare nel 2025 una Policy per un approvvigionamento sostenibile. Per rafforzare tale impegno Cementir valuterà di allegare al contratto, e di inserire all'interno delle Condizioni Generali di Acquisto clausole

in materia di Sostenibilità per sottolineare l'importanza degli standard, e dei requisiti relativi alle tematiche ESG e, quindi, in particolare, nell'ambito che coinvolge tutto ciò che a monte della catena del valore. Inoltre, insieme alla Dipartimento acquisti, la Società valuterà di implementare entro i prossimi 2 anni un'autovalutazione in termini di Sostenibilità che verrà comunicata a tutti i nuovi fornitori, prima di firmare i relativi accordi di natura contrattuale. Fin dal primo contatto, tutti i fornitori di Cementir saranno valutati in base alle loro responsabilità sociali, ambientali, ed etiche aziendali, oltre che sulla qualità economica e dei prodotti o servizi che saranno chiamati a fornire. Sarà introdotta una procedura di autovalutazione con l'obiettivo di richiedere ai nuovi fornitori di materie prime e di componenti ad alto valore aggiunto (HVA) di autocertificare i propri requisiti fondamentali in materia di performance di sostenibilità rispetto alle principali normative nazionali e internazionali riguardanti il lavoro, l'ambiente, e l'etica aziendale.

S2-3 - Processi per rimediare agli impatti negativi, e canali per i lavoratori della catena del valore per evidenziare criticità

Cementir riconosce il genuino impegno nel rilevare, e prevenire i rischi, e gli impatti negativi identificati, relativi ai lavoratori della catena del valore.

Per quanto riguarda l'impatto negativo generato dalla polvere di silice, e dall'uso di attrezzature pesanti, la cultura del Gruppo pone l'accento sulla prevenzione degli infortuni, e delle malattie professionali, come specificato all'interno della relativa Policy di Gruppo (Policy OH&S). Tale policy valorizza i sistemi di gestione della salute e della sicurezza del Gruppo coordinando le iniziative locali, standardizzando le metodologie, e condividendo sia le best practice, sia le linee guida tra tutte le proprie società operative. Essa stabilisce un quadro di riferimento per la prevenzione degli incidenti, e delle malattie sul luogo di lavoro allineandosi alle norme di livello internazionale. Questo quadro di riferimento ricomprende elementi chiave quali la definizione di procedure e prassi di lavoro, l'erogazione di formazione, e l'organizzazione di sessioni di coaching a beneficio dei dipendenti, nonché l'apprendimento dagli infortuni verificatisi.

Inoltre, come definito nel Codice di Condotta, quando inizia una relazione di tipo commerciale con Cementir, i fornitori devono impegnarsi a comportarsi nel rispetto di tutte le leggi nazionali, internazionali e sovranazionali interessate, nonché rispettare i valori, e i requisiti previsti nelle policy di Cementir esigendo il medesimo approccio anche dai propri fornitori.

In particolare, la Società richiede alla propria catena del valore di rispettare le leggi e i regolamenti dei rispettivi Paesi in cui Cementir opera, e di applicare allo stesso modo i più elevati standard in termini di prassi economiche, sociali, etiche, e ambientali. Con specifico riferimento al rispetto dei Diritti Umani per i lavoratori della catena del valore tramite la contrattazione collettiva, al dialogo sociale, e agli accordi presi con le rappresentanze sindacali, la Società si dichiara sempre disponibile all'ascolto, e alla collaborazione, laddove vi fossero impatti negativi che potrebbero incidere sui lavoratori della catena del valore, e sui loro diritti. Inoltre, il Codice di Condotta dei Fornitori stabilisce chiaramente come gestire la Policy per la gestione delle segnalazioni e delle denunce finalizzate a riportare qualsiasi tipo di reclamo che possa aver colpito i lavoratori o inciso sui relativi diritti umani.

Per quanto riguarda gli altri impatti negativi, relativi all'accesso a un'occupazione sicura e alle gravi questioni relative ai diritti umani, Cementir ha previsto l'inserimento di una clausola specifica sui diritti dei lavoratori che è firmata dal fornitore, e contenuta all'interno del Codice di Condotta dei Fornitori.

Per quanto riguarda i canali, la Procedura di Gestione delle segnalazioni e delle denunce definisce i canali stessi di comunicazione per la segnalazione di violazioni, sospetti di violazioni, e incitamenti a commettere violazioni di eventuali leggi e regolamenti, principi sanciti dal Codice Etico e dal Codice di Condotta, principi di controllo interno, regole e procedure aziendali e/o ogni altro atto o omissione che possa comportare, direttamente o indirettamente, danni di natura finanziaria o di immagine per la Società e, quindi, nel pieno rispetto della Direttiva Europea 1937/2019, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 24/2023.

La procedura per la gestione delle segnalazioni e delle denunce è rivolta a tutti gli stakeholder del Gruppo sia interni, sia esterni. Grazie al canale per le segnalazioni e le denunce, disponibile per tutti gli stakeholder, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, è data la possibilità a tutti i dipendenti, i clienti, i fornitori e gli altri stakeholder esterni di esprimere preoccupazioni in merito a comportamenti non etici, inappropriati o illegali di cui essi potrebbero essere venuti a conoscenza.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti locali vigenti, Cementir comunica attraverso la propria Procedura di Gestione delle segnalazioni e delle denunce. Il canale per le segnalazioni e le denunce online rispetta i requisiti legali, e gli standard di sicurezza garantendo la riservatezza in merito all'identità degli informatori, a meno che questi ultimi non abbiano acconsentito alla divulgazione della propria identità. La Procedura di Gestione delle segnalazioni e delle denunce è pubblicata sul sito web aziendale, e disciplina le modalità di segnalazione di violazioni, sospetti di violazioni, e incitamento a commettere violazioni di disposizioni di legge e di regolamenti vigenti, principi ratificati dal Codice Etico, ivi comprese le segnalazioni relative alle pari opportunità, alla discriminazione e al mobbing, oltre a tutto quanto previsto nelle Policy di Gruppo, nei principi di internal auditing, nelle policy aziendali, nelle regole e nelle procedure emanate, nonché ogni altro comportamento che comporti la commissione o l'omissione di atti che potrebbero determinare, direttamente o indirettamente, un danno economico-patrimoniale, o anche solo di immagine, al Gruppo e/o alle società che ne fanno parte.

Inoltre, Cementir consiglia vivamente ai propri fornitori di dotarsi a loro volta di un canale di segnalazione per i reclami che consenta di riportare, anche in forma anonima, le criticità in materia di compliance rispettando gli obblighi di riservatezza, e garantendo la tutela del segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione.

In caso di lavoratori della catena del valore che vogliano denunciare e far presente delle criticità che incidono direttamente sul proprio lavoro, questi ultimi possono segnalare – così come tutti gli stakeholder – attraverso il canale per effettuare segnalazioni e denunce della cui esistenza sono esplicitamente informati, a seguito della clausola presente nel Codice di Condotta dei Fornitori.

Tutte le criticità sollevate saranno oggetto di adeguata valutazione, e di approfondimento da parte del Dipartimento dell'Internal Audit, entro i termini previsti dalla suddetta direttiva, e nel pieno rispetto dei requisiti ivi stabiliti. In ogni caso, la Società assicura la tutela degli informatori da ogni tipo di ritorsione e discriminazione, come chiaramente indicato nel Codice di condotta dei fornitori – specifica sezione “Rapporti dei fornitori con i dipendenti del Gruppo Cementir Holding”.

Il Dipartimento dell'Internal Audit è incaricato di analizzare tutti i reclami ricevuti, di coinvolgere le funzioni aziendali che ritiene siano interessate per svolgere le necessarie attività di verifica. Inoltre, a indagine conclusa, il Dipartimento dell'Internal Audit potrà imporre alla funzione coinvolta nel reclamo l'implementazione di specifici piani di azione da portare a termine entro scadenze concordate. L'Internal Audit segnala periodicamente al top management i reclami ricevuti, lo stato di avanzamento delle analisi effettuate, e i relativi piani di azione implementati. Raccomanda, poi, alla Società di adottare adeguate azioni disciplinari e/o di natura legale per prevenire situazioni che potrebbero condizionare in maniera negativamente l'operatività della Società. Si precisa che il ricevimento dei reclami, l'analisi e l'avvio delle relative verifiche saranno sotto la responsabilità del Chief Internal Audit Officer di Cementir Holding.

Con specifico riferimento alla procedura per l'effettuazione di segnalazioni e denunce, la Società tiene traccia, monitora, e segue tutti i reclami ricevuti predisponendo statistiche relative alle tipologie, al relativo numero in relazione a quelli che sono stati confermati, e a quelli che, invece, sono risultati generici, e non sostanziali specificando anche il Paese in cui il fatto è accaduto. Inoltre, tutti i risultati relativi al 2024 sono stati pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità che si riferisce al periodo che va dal 01.01.2024 al 31.12.2024.

Per ulteriori dettagli in merito al numero dei reclami si rimanda alla sezione “Governance”, paragrafo “Il Codice etico”.

Con l'obiettivo di emanare una Policy sull'approvvigionamento sostenibile, e di aggiungere clausole di sostenibilità all'interno delle Condizioni Generali di Acquisto, entro il prossimo anno, Cementir inserirà un riferimento specifico al meccanismo per l'effettuazione di segnalazioni e denunce per aumentare la consapevolezza, e sensibilizzare i lavoratori della catena del valore in merito al meccanismo e al processo per

effettuare reclami. A seguito dell’emanazione della Policy sull’approvvigionamento sostenibile, la Società si attende che i Fornitori, e i rispettivi lavoratori che fanno parte della catena del valore comprendano in modo chiaro che c’è la possibilità di presentare reclami tramite un apposito canale per riportare segnalazioni e denunce, impostato dal fornitore stesso o reso disponibile tramite il sito web di Cementir. Inoltre, sarà importante sensibilizzare i lavoratori sul fatto che tali segnalazioni o denunce possono essere fatta in forma anonima, (è da notare che il canale per effettuarle deve rispettare i requisiti di riservatezza, e garantire la protezione del segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione), e che è possibile riportare ogni tipo di criticità, se il segnalante ritiene che siano stati commessi degli illeciti e/o qualora ritenga che alcuni processi o procedure non siano stati rispettati.

S2-4 - Implementare azioni con riferimento agli impatti materiali sui lavoratori della catena del valore, approcci mirati alla gestione dei rischi materiali, e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai lavoratori della catena del valore, e all’efficacia di tali misure.

Impatto	Azioni implementate, pianificate o in corso per prevenire o mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore	Tracciamento e valutazione dell'efficacia di tali azioni	Funzioni responsabili
Inalazione di polvere di silice Attrezzature pesanti	Policy HSE, Formazione Equipaggiamento di sicurezza	Aggiornamento della formazione in base alle leggi vigenti Numero di infortuni Campagna di sensibilizzazione	HSE Internal Audit
Accesso a un lavoro sicuro	Codice di condotta del fornitore Verifica dei contratti da parte dell'ufficio legale	Firmato per presa visione Controlli legali per verificare la correttezza della firma	Legale Acquisti
Gravi diritti umani	Codice di condotta dei fornitori Policy HR del Gruppo	Meccanismo per la proposizione di reclami Audit sui diritti umani	Audit interno Risorse umane

Nel 2024, non sono stati segnalati casi di violazione dei diritti umani.

Metriche e obiettivi

S2-5 - Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, al progresso degli impatti positivi, e alla gestione dei rischi materiali, e delle opportunità

Al momento, non sono stati pianificati obiettivi specifici relativi ai lavoratori della catena del valore: per esempio, condizioni di lavoro, e altri diritti a esso correlati.

Tuttavia, con la definizione della Policy in materia di acquisti, entro il 2025, saranno fissati obiettivi precisi, e previste metriche specifiche.

S3 COMUNITÀ COLPITE

Sosteniamo le nostre comunità

“Generiamo valore per le comunità di riferimento ascoltandone i bisogni, e le preoccupazioni, e informando i rapporti sulla trasparenza e sul senso di responsabilità.”

Strategia

Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business

Il processo di identificazione e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità in relazione alle comunità colpite è descritto nel capitolo “Informazioni generali”, sezioni “Valutazione della materialità degli impatti”, e “Materialità finanziaria”: valutazione dei rischi e delle opportunità.

Il Gruppo Cementir si dedica al miglioramento continuo delle soluzioni tecniche finalizzate a ridurre l'impatto ambientale, e conciliare gli interessi della Società con quelli delle comunità locali. Il Gruppo ha individuato l'impatto negativo che le attività delle società, in particolare quelle produttive, possono avere sulle comunità locali, e sugli stakeholder locali, con conseguente deterioramento della propria immagine.

In particolare, Cementir ha identificato un impatto negativo nella grande quantità di acqua necessaria utilizzata per la produzione, il che potrebbe determinare una scarsità di risorse idriche nelle aree sensibili al fenomeno. Per affrontare queste criticità il Gruppo Cementir ha rafforzato il proprio dipartimento HSE a ciò dedicato che ha il compito di supervisionare le questioni relative alla salute, alla sicurezza, e all'ambiente all'interno del Gruppo. Nello specifico, sono stati nominati responsabili HSE locali in tutti i Paesi in cui la società opera. Questi manager hanno la responsabilità di mantenere un dialogo attivo con le comunità locali raccogliendo spunti in merito a criticità ed eventuali reclami che verranno, poi, affrontati internamente dal Gruppo insieme alle funzioni competenti.

Tutto ciò risulta ancora più importante dove l'aumento dell'urbanizzazione ha portato ad avvicinare i centri abitati agli impianti del Gruppo, in particolare in Turchia. Per questo motivo, sono stati adottati specifici strumenti volti a mappare gli stakeholder da coinvolgere nella definizione delle azioni da implementare, nonché per comunicare le misurazioni importanti che riguardano l'operatività degli impianti. Tali strumenti consentono, inoltre, alle società del Gruppo di analizzare i reclami e gli eventuali suggerimenti provenienti degli stakeholder al fine di fornire le informazioni necessarie o per pianificare azioni mirate.

Per quanto riguarda i membri della comunità, la Società si è concentrata sull'organizzazione di incontri con gruppi di residenti per fornire loro informazioni dettagliate in merito al lavoro e alle operazioni che si svolgono presso i differenti siti del Gruppo. Per esempio, in Turchia, la vicinanza degli impianti di Elazığ e Smirne alle aree residenziali sottolinea l'importanza di un dialogo costante con le comunità locali, particolarmente sensibili all'ambiente circostante, e all'impatto visivo dei siti stessi. Per affrontare queste specifiche criticità la Çimentaş sta adottando specifiche strategie di coinvolgimento, e di comunicazione con gli stakeholder interessati promuovendo occasioni di dialogo e di confronto nel corso dell'anno.

Cementir riconosce che le proprie operazioni potrebbero avere un impatto sulle varie comunità, in particolare quelle che si trovano in prossimità degli stabilimenti. La società ha individuato diversi gruppi che potrebbero essere condizionati in modo negativo dalle attività che il Gruppo svolge. Nello specifico, le comunità interessate nell'ambito della presente informativa sono limitate a:

le comunità che vivono o lavorano vicino a siti operativi, fabbriche, impianti o altre strutture all'interno delle quali la società opera fisicamente oppure le comunità più remote che sono impattate dalle attività svolte in tali siti (per esempio, a causa dell'inquinamento idrico a valle).

Definizione dell'ESRS delle comunità colpite	Applicabilità Cementir
Le comunità che vivono o che lavorano intorno ai siti operativi, alle fabbriche, agli impianti o ad altre operazioni fisiche dell'impresa o le comunità più remote che sono impattate dalle attività svolte in tali siti (per esempio, dall' inquinamento idrico a valle)	Sì
Comunità che si trovano lungo la catena del valore dell'impresa (per esempio, quelle interessate dalle operazioni degli impianti dei fornitori o da quelle dei fornitori di servizi logistici o di distribuzione)	Sì
Comunità in uno o entrambi gli estremi della catena del valore (per esempio, nel punto di estrazione di metalli o di minerali o nella raccolta di merci, o le comunità che sono ubicate intorno a siti di rifiuti o di riciclaggio)	Sì
Comunità di popolazioni indigene	No

Ogni singolo stabilimento prevede l'organizzazione di incontri periodici con le comunità locali per comprendere le loro esigenze o specifiche richieste come, per esempio, reclami per le polveri o per il rumore dei camion. L'HSE manager dovrà mettersi in contatto con le istituzioni/associazioni locali, e confrontarsi con i rappresentanti delle comunità locali. I risultati della discussione saranno poi oggetto di disamina interna per individuare le soluzioni più adeguate e percorribili. La frequenza di altre interazioni sarà determinata in base alle esigenze concrete.

Tutte le comunità colpite dall'attività svolte da Cementir (si veda la tabella precedente) sono soggette agli impatti negativi, e ai rischi identificati dal DMA (si rimanda alla sezione "Informazioni generali" per le ulteriori informazioni).

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

S3-1 - Policy relative alle comunità colpite

Cementir ha stabilito policy globali per gestire il proprio impatto materiale, e i rischi relativi alle comunità colpite. Tali policy sono state redatte per rispondere alle esigenze specifiche delle varie comunità interessate dalle operazioni svolte della società.

La Policy sulle acque del Gruppo (si consulti la sezione "Informazioni generali", se si intende approfondire) è particolarmente rilevante per le comunità che si trovano nelle regioni con scarsità d'acqua in quanto afferma la responsabilità della società nel gestire le risorse idriche in modo sostenibile riducendo così potenziali conflitti in merito all'utilizzo dell'acqua. La policy sottolinea chiaramente che un impegno fondamentale della Società consiste nel favorire un rapporto di collaborazione costruttiva che si fondi sulla totale apertura e fiducia, sia all'interno dell'organizzazione, sia con le comunità, e le istituzioni locali al fine di affrontare le sfide legate all'acqua, e promuovere la conservazione di tali risorse condivise.

Inoltre, Cementir si impegna a generare valore per le comunità locali, come descritto nella Policy per il coinvolgimento degli stakeholder (si rimanda alla sezione "Informazioni generali", se si intende approfondire) ascoltando il loro punto di vista, e instaurando relazioni improntate alla trasparenza, e alla assunzione di responsabilità. Questo impegno si riflette nell'approccio della società all'impegno verso le comunità, e negli sforzi profusi con l'obiettivo di influenzare positivamente le comunità locali stesse.

La [Policy sui diritti umani](#) del Gruppo Cementir, il Codice di Condotta dei Fornitori, e il Codice Etico del Gruppo hanno l'obiettivo di supportare, e guidare il management e i dipendenti garantendo così il rispetto degli standard internazionali tra cui la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'OIL, e le Linee Guida dell'OCSE, nei confronti delle comunità interessate dalle attività svolte della società. La Società riconosce questi principi internazionali essenziali per il rispetto, e per la promozione dei diritti umani fondamentali in ogni area geografica in cui essa opera, e nei propri rapporti commerciali.

In particolare, come definito nella Policy sui diritti umani, Cementir cerca di evitare reinsediamenti involontari. Nelle situazioni in cui ciò sia inevitabile, la Società si impegna a rispettare le linee guida emanate dal governo nazionale o dalle autorità regionali in materia di reinsediamento, e di riabilitazione, nonché ad agire in linea con le norme internazionali in materia di diritti umani interessate.

Inoltre, Cementir si impegna a garantire che la salvaguardia della sicurezza delle proprie operazioni, e il suo impegno a fianco delle forze di sicurezza pubbliche e private risulti sempre coerente con le leggi del Paese coinvolto, con gli standard, e con le linee guida internazionali interessate. Inoltre, la Società adeguerà i propri dispositivi di sicurezza per soddisfare le esigenze di sicurezza nel rispetto dei diritti umani.

Inoltre, il Gruppo lavora per comprendere, e per applicare prassi sane in merito all'uso del suolo, e dell'acqua che risultino coerenti con quelle internazionali emergenti, e nel rispetto dei diritti umani.

Infine, la Società riconosce che nei Paesi politicamente meno stabili o nei quali i diritti umani siano compromessi potrebbero sorgere dilemmi: per esempio, se o come continuare a operare in loco mantenendo la propria integrità. Cementir agirà in modo tale che nessuna delle sue operazioni contribuisca in maniera consapevolmente alla violazione dei diritti umani.

S3-2 - PROCESSI PER COINVOLGERE SUGLI IMPATTI LE COMUNITÀ COLPITE

L Società si è concentrata sull'organizzazione di incontri con gruppi di residenti per comunicare loro informazioni dettagliate in merito al lavoro, e alle operazioni che si svolgono presso i differenti siti del Gruppo. La Policy in merito alla Responsabilità sociale d'impresa del Gruppo ha tenuto in considerazione i punti di vista delle comunità colpite.

Con specifico riferimento alle comunità interessate, che potrebbero risultare particolarmente vulnerabili agli impatti e/o essere emarginate, nonché all'opinione di specifici gruppi all'interno delle comunità interessate come, per esempio, le donne e le ragazze più giovani, la Società, adotta misure organizzando sessioni periodiche per comprendere i diversi punti di vista, e le esigenze delle comunità interessate lavorando costantemente per soddisfare le relative necessità.

Cementir si impegna ad ascoltare costantemente i bisogni rappresentati dalle comunità colpite. Si precisa che, a livello locale, in tutti i Paesi in cui la Società opera, i Responsabili HSE hanno il compito di dialogare in maniera attiva con le comunità locali sostenendone le esigenze, e le richieste specifiche tramite l'organizzazione di incontri periodici, basati sulle loro esigenze. Inoltre, la Società aggiorna regolarmente le comunità in merito alle proprie attività, e raccoglie le loro preoccupazioni, come specificato nella Policy per il coinvolgimento degli stakeholder tramite i principali strumenti di coinvolgimento delle comunità locali (e.g., incontri dedicati, contatti diretti, report ufficiali).

S3-3 - Processi per rimediare agli impatti negativi, e canali per consentire alle comunità colpite di evidenziare criticità

L'Enterprise Risk Management ha l'obiettivo di fornire un supporto ai processi decisionali e operativi del management aziendale in modo da ridurre la possibilità che eventi specifici possano compromettere l'operatività ordinaria del Gruppo o il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici. Il Sistema di controllo interno e di gestione del Gruppo Cementir è integrato nella Strategia di Sostenibilità di Gruppo. Infine, Il Risk Management e l'Internal Audit sono i principali responsabili del Sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi (secondo, e terzo livello di controllo). Hanno il compito di verificare che il Sistema di controllo interno e di Gestione dei rischi funzioni in maniera adeguata rispetto alle dimensioni, e alle operazioni svolte dal Gruppo. In particolare, hanno il compito di verificare che il management abbia individuato i principali rischi, li abbia valutati in modo coerente, e che siano state definite, e implementate le opportune azioni di mitigazione.

Nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, il Gruppo ha istituito un processo per la gestione delle [segnalazioni e delle denunce](#) per riportare sospette violazioni dei diritti umani, e qualsiasi altra potenziale violazione di norme e procedure.

S3-4 - Implementare azioni con riferimento agli impatti materiali sulle comunità colpite, approcci alla gestione dei rischi materiali, e al perseguimento delle opportunità materiali relative alle comunità colpite, e all'efficacia di tali misure.

La produzione di cemento richiede grandi quantità di acqua, il che ne causa la scarsità, oltre ad altri tipi di impatti negativi sulle comunità locali, e su altre industrie che operano nelle vicinanze. Ciononostante, la Società ha sottoscritto il WASH Pledge impegnandosi a intervenire sul WASH (e.g., acqua, servizi igienici, e igiene) in tutti i propri luoghi di lavoro entro i prossimi tre anni. A livello locale, la Società ha, inoltre, deciso di pulire auto e strade dalla polvere per prevenire impatti negativi sulle comunità colpite.

In caso di impatti negativi, la funzione di Internal Audit è responsabile della conduzione di analisi per identificare la criticità proponendo azioni correttive per mitigare gli impatti identificati, e supervisionando le attività di follow-up per essere certi che le misure siano state correttamente implementate, e mantenute.

Grazie all'Enterprise Risk Management, la Società è in grado di identificare le azioni necessarie da implementare, in caso di impatto negativo effettivo o potenziale. L'obiettivo è quello di prevenire qualsiasi tipo

di impatto negativo e, per questo motivo, la Società, tramite il proprio Comitato per l'Enterprise Risk Management, lavora costantemente per scongiurare l'insorgere di rischi che potrebbero condizionare le comunità colpite. Per ogni area è indicato un responsabile del processo che sarà tenuto a mitigare localmente il rischio manifestatosi.

La Società intraprende un dialogo attivo con le comunità locali ascoltandone le richieste in base al Paese e all'associazione che incontra, nonché tenendo in debito conto le loro specifiche esigenze.

Nel 2024, non è stato riscontrato alcun caso di incidenti in relazione alla materia dei diritti umani.

Impatto	Azioni implementate, pianificate o in corso per prevenire o mitigare gli impatti negativi materiali sulle comunità colpite	Tracciamento e valutazione dell'efficacia di tali azioni	Funzioni responsabili
Scarsità d'acqua	Policy HSE Politica delle acque ERM	Corretta applicazione della policy Dialogo con le comunità locali Azione per potenziare il processo di miglioramento degli AEC	HSE, Internal Audit

Metriche e obiettivi

S3-5 - Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, alla promozione degli impatti positivi, e alla gestione dei rischi materiali, e delle opportunità.

L'impegno nei confronti delle comunità è un principio cardine di Cementir, ed è direttamente collegato all'obiettivo aziendale di avere un impatto positivo sulle comunità locali. La società ha compreso che la creazione di un valore duraturo è strettamente legata alla realizzazione di iniziative sostenibili che rafforzino le comunità locali, e ne migliorino la qualità di vita, e il benessere. Per tutti questi motivi Cementir è attiva su più livelli, alcuni consolidati e presenti da molti anni (per esempio, la Fondazione per l'educazione e la salute della Çimentaş oppure il sistema per il recupero di calore dal combustibile del forno), altri occasionali, ma essenziali per la costruzione di comunità fiorenti, e inclusive (per esempio, Marche des carrières).

S4 CONSUMATORI E UTENTI FINALI

"Il Gruppo ha sviluppato un proprio modello di business più diretto, vicino e "locale" per migliorare l'assistenza ai clienti, e comprenderne le esigenze."

Strategia

Impatti materiali, rischi, e opportunità, e loro interazione con la strategia, e il modello di business

Il processo di identificazione e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità dei consumatori e degli utenti finali è descritto nel capitolo "Informazioni generali", sezioni "Valutazione della materialità degli impatti", e "Materialità finanziaria: valutazione dei rischi, e delle opportunità".

I clienti di Cementir sono imprese o organizzazioni che acquistano prodotti come, per esempio, il cemento, gli aggregati, e il calcestruzzo, mentre gli utenti finali sono i dipendenti che utilizzano tali prodotti nel proprio lavoro, e i cittadini che beneficiano delle infrastrutture realizzate.

I consumatori sono definiti come le persone fisiche che utilizzano i prodotti o i servizi dei propri clienti, in particolare i cittadini che fruiscono del prodotto finale per scopi di natura personale. In generale, questi cittadini possono trovarsi di fronte a potenziali rischi con riferimento al loro diritto alla vita privata, e alla protezione dei rispettivi dati personali.

La Società collabora strettamente con i propri clienti per acquisire informazioni in merito alle esigenze dei consumatori e degli utenti finali valutando se vi sia un rischio di impatto negativo significativo in capo a essi.

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

S4-1 - Policy relative ai consumatori e agli utenti finali

Il Gruppo Cementir affronta il rischio rappresentato dalla cybersecurity adottando un programma pluriennale dedicato. Il Programma di Cybersecurity del Gruppo Cementir si ispira alle indicazioni contenute nel NIST Cybersecurity Framework, e prevede l'investimento di risorse per implementare un ambiente di Cybersecurity adeguato.

Il quadro di riferimento per la gestione della cybersecurity del Gruppo Cementir comprende diversi elementi: lo strumento Extended Detection and Response (XDR), l'ambiente SASE, il firewall NextGen, il sistema Multi Factor Authentication (MFA), il filtraggio, e la protezione della posta elettronica, la gestione delle vulnerabilità, e un team SOC (Security Operation Centre) che analizzi i risultati relativi alle diverse voci per identificare eventuali minacce.

Particolare attenzione viene data alla consapevolezza dei dipendenti in materia di cybersecurity: Nel 2024, sono stati tenuti diversi corsi (alcuni dei quali basati su una piattaforma di gioco o apprendimento), e organizzate campagne di phishing periodiche durante tutto l'anno valutando i risultati, e utilizzandoli come attività sulle "lezioni apprese". Ulteriori dettagli in merito sono reperibili dal paragrafo "Cementir Academy".

Ogni anno viene svolta una valutazione della cybersecurity e, in base ai relativi risultati, vengono regolarmente implementate determinate azioni.

Nell'ultimo anno solare sono state poste in essere le seguenti misure:

- Rafforzamento della gestione delle vulnerabilità, e processo di patching.
- Attivazione di un servizio SOC.
- Implementazione, e test di un Piano di reazione agli incidenti sulla sicurezza.
- Controlli di cybersecurity eseguiti, e monitorati con regolarità.
- Limitazione e gestione degli Account riservati.
- Campagne di phishing, e formazione avanzata sulle minacce più recenti. Infine, per verificare la nostra posizione in materia di cybersecurity, il Gruppo Cementir si è sottoposto a un programma di rating, e ad alcune attività di hacking etico. Il Programma di cybersecurity è direttamente sponsorizzato dal COO, e le relative attività sono condivise regolarmente con il Consiglio di Amministrazione.

Cementir Holding N.V. adotta un approccio incentrato sul cliente ponendo quest'ultimo al centro di tutte le attività commerciali. Tramite un sofisticato sistema di Customer Relationship Management (CRM) la società risponde in modo efficace e rapido alle esigenze del mercato. Indagini periodiche e misurazioni delle performance consentono Cementir di adattare le proprie strategie, prendere decisioni informate, e promuovere il miglioramento continuo della propria offerta di beni e servizi. La società instaura relazioni durature con i clienti per comprendere meglio le loro esigenze, e fornire soluzioni a valore aggiunto partendo dal prodotto, e offrendo un adeguato supporto, durante le fasi di progettazione, di sviluppo, e di costruzione. Il modello produttivo verticalmente integrato di Cementir, unito alla professionalità e alla competenza tecnica dei suoi esperti, consente la promozione di soluzioni a basso impatto ambientale che rispondono alle esigenze dell'economia circolare.

Oltre all'approccio incentrato sul cliente, Cementir incoraggia l'uso di un Codice Etico per garantire che tutte le attività di business siano condotte con integrità, correttezza, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e applicabili. Questo codice si applica a tutte le persone fisiche che agiscono per conto di Cementir, inclusi i dipendenti e i collaboratori, e si estende ai partner commerciali di lungo termine come, per esempio, i fornitori e i clienti. La società si impegna a garantire che i principi contenuti nel Codice siano rispettati anche da tutti gli stakeholder. Inoltre, Cementir ha predisposto canali dedicati per segnalare eventuali violazioni del Codice Etico o l'attuazione di pratiche scorrette. Questi canali sono a disposizione di soggetti sia interni sia esterni, compresi

i clienti, e sono gestiti dalla Dipartimento dell'Internal Audit per garantire la riservatezza, e la corretta gestione delle segnalazioni, e delle denunce ricevute.

Tramite queste policy e procedure Cementir dimostra il proprio impegno per una condotta etica, la soddisfazione del cliente, e il miglioramento continuo delle prassi commerciali che attua.

Come definito dalla Procedura di Gestione delle segnalazioni e delle denunce stessa, tale documento è applicabile alle situazioni in cui una persona fisica (sia interna, sia esterna al Gruppo Cementir) sollevi preoccupazioni in merito a un rischio, a prassi scorrette, a commissione di illeciti o frodi che impattino membri del Gruppo Cementir nelle seguenti aree:

- Contabilità finanziaria (cioè, presunta inesattezza / negligenza nella redazione del bilancio e dello svolgimento dei controlli interni);
- Violazione di disposizioni di legge e di regolamenti;
- Corruzione e concussione;
- prassi in violazione della normativa antitrust;
- Pericolo per la salute e la sicurezza;
- Pericolo per l'ambiente;
- Discriminazione e molestie;
- Altre tipologie di violazioni dei principi comportamentali ricompresi nel Codice etico o previsti dal Gruppo Cementir. Le segnalazioni relative a tali circostanze possono riguardare qualsiasi amministratore, manager, dipendente, partner, cliente, fornitore, consulente, collaboratore, revisore esterno, istituzione, e autorità pubblica, ma anche chi opera per conto di Cementir Holding N.V. e delle altre società del Gruppo o che intrattengono rapporti commerciali con il Gruppo.

Inoltre, tramite la Policy sui diritti umani del Gruppo – che viene applicata a tutti gli stakeholder, compresi i clienti –, Cementir aderisce ai principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), e basati sul rispetto della dignità dell'individuo, senza distinzioni di alcun tipo. Ciò implica, naturalmente, il rispetto, e la promozione dei diritti umani, quando si tratta di prendere impegni di natura commerciale con subappaltatori, fornitori, clienti, joint venture e altri partner, nonché approfondire un impegno di tipo proattivo, effettuare il relativo monitoraggio, e la previsione di adeguate clausole contrattuali.

La Policy sui diritti umani del Gruppo è stata redatta prendendo come riferimento i più elevati standard internazionali, incluso il riferimento ai clienti. Si consulti la sezione sui "Diritti Umani", paragrafo "Impegno", in "S1-1 Policy relative alla forza lavoro propria.

S4-2 - Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali sugli impatti ambientali

Agire localmente, pur rimanendo globali, è una componente distintiva, e chiaramente riconoscibile dell'approccio di Cementir che segue la cosiddetta strategia "glocal". Il Gruppo ha sviluppato un proprio modello di business più diretto, vicino e "locale" per migliorare l'assistenza ai clienti, e comprenderne le esigenze. Il Gruppo continua a crescere a livello internazionale, ma rimane focalizzato sulle singole esigenze dei clienti nei mercati locali e regionali.

L'intento strategico di coinvolgere direttamente la clientela è ampiamente sviluppato in Europa, e nella maggior parte dei mercati nazionali, e nelle altre Regioni (compresi l'Egitto, la Cina, l'Australia, la Malesia, e il Nord America) dove il Gruppo sta lavorando, e collaborando con clienti in ambito industriale.

La vicinanza e l'approccio sinergico combinato, volti alla gestione della clientela tramite i diversi punti di contatto coordinati (le vendite e marketing, la catena di fornitura, l'assistenza ai clienti, il servizio tecnico, i laboratori, ecc.), migliorano la visibilità nella catena del valore del cliente.

Tutto ciò è fondamentale per consentire al Gruppo di offrire una proposta di valore differenziata e su misura che parte dall'offerta dei prodotti, e si sviluppa in servizi a valore aggiunto (la gestione completa della logistica, gli strumenti software online, gli ordini online, i programmi di test dedicati, ecc.), in iniziative di co-sviluppo, e in innovazione.

Puntando agli utenti in ambito industriale, e ai principali responsabili decisionali nel settore edile il Gruppo ha sviluppato servizi, e ha mobilitato risorse e competenze per fornire una visione olistica sia a livello di costi, sia di impatto ambientale consentendo ai clienti di identificare al meglio come ottimizzare le proprie prestazioni. Cementir dà valore a queste relazioni strette e reciproche, basate sulla volontà condivisa di trovare le soluzioni più sostenibili ed economicamente convenienti per affrontare sfide complesse nella realizzazione, e nella costruzione dei materiali.

Il Gruppo è attivo nell'ambito delle esportazioni in oltre 70 mercati, e sta lavorando per sviluppare ulteriormente il proprio approccio diretto per consolidare ulteriormente la posizione stabile, e sostenibile del Gruppo sul mercato. Si tratta di un percorso strategico avviato negli ultimi anni, e che punta a sfruttare pienamente le potenzialità derivanti da una gestione della clientela strutturata e diretta. Il Gruppo ha sviluppato una rete capillare di vendite locali, e una logistica in oltre 20 Paesi.

I clienti sono coinvolti nelle attività di Cementir tramite eventi e seminari specifici per i clienti (che sono organizzati in diverse modalità: di persona, ibridi, live online), e incentrati sulle nuove tendenze e soluzioni per l'industria delle costruzioni e dei materiali da costruzione, nonché attraverso le nostre risorse online (siti web, blog, ecc.), e la presenza sui social media con piattaforme di e-learning in materia di performance e impieghi dei nostri prodotti, e per condividere le ultime informazioni e l'andamento dei progetti in corso. In diverse occasioni Cementir ha svolto il ruolo di organizzatore, relatore e partecipante con un proprio stand, sia a livello locale che internazionale. In diverse occasioni Cementir ha svolto il ruolo di organizzatore, relatore e partecipante con un proprio stand, sia a livello locale che internazionale.

Nel giugno del 2024, l'Aalborg Portland ha organizzato il PORTLAND OPEN 2024 celebrando il decimo anniversario dell'evento stesso. L'occasione ha consentito di riunire clienti e partner del mercato interno, oltre alla maggior parte della base clienti operanti in tutti i segmenti industriali. Il programma ha rappresentato una grande opportunità per i partecipanti per aggiornarsi in merito alle ultime iniziative strategiche, e di sostenibilità dell'Aalborg Portland, sulle previsioni sull'impronta di carbonio del cemento e del calcestruzzo nei prossimi anni, nonché sulle linee guida tecniche redatte dai nostri esperti per migliorare la qualità, e l'efficienza nelle attività produttive di tutti i giorni. Le presentazioni sono state organizzate prevedendo molte opportunità di networking con i colleghi del settore.

Ad agosto, CCB ha celebrato il 125° anniversario della cava di Clypot: un'occasione unica per invitare tutti gli stakeholder tra cui i clienti chiave, i partner commerciali, le autorità pubbliche, i residenti e, infine, i dipendenti della società. CCB ha rafforzato i propri impegni in materia di sviluppo sostenibile, e le sue ambizioni in termini di circolarità ottenendo alcuni risultati chiave: un impegno formale a favore della biodiversità con la firma di un accordo Life in Quarry, la potabilizzazione dell'acqua di miniera, e la fornitura di acqua potabile a oltre 20.000 famiglie, il recente investimento di quasi 2 milioni di Euro volto a migliorare il flusso di traffico per tutti gli utenti delle strade pubbliche che si trovano intorno alla cava.

Ascoltare la Voce del Cliente, e misurare le performance

Pur operando in un settore piuttosto tradizionale, il Gruppo ha intrapreso un nuovo percorso verso un approccio più orientato al cliente. Il processo è iniziato internamente come un complesso esercizio di gestione per il quale il management e i team sono stati ampiamente formati, e premiati in base a obiettivi e iniziative orientati ai clienti utilizzando strumenti semplici.

Sono stati attuati modelli e sistemi di Customer Relationship Management (CRM). Oggi, i team di vendita e marketing utilizzano il CRM in tutto il mondo per tracciare, misurare, e migliorare la qualità e i risultati di ogni singola relazione intrattenuta con i clienti, anche anticipandone le esigenze, e le opportunità di business.

Ascoltare e comprendere la Voce del Cliente è un atteggiamento fondamentale che parte dalla gestione quotidiana della clientela, passa per la singola consegna del prodotto, e si articola in diverse attività sempre più

sofisticate e personalizzate. L'obiettivo è rispondere in modo efficace e rapido alle esigenze dei clienti, e ai problemi che emergono dai feedback lungo l'intero rapporto con il cliente.

Un ulteriore obiettivo è quello di integrare la comprensione delle esigenze dei clienti all'interno dei processi aziendali, e utilizzare i loro feedback per costruire strategie di lungo termine, orientare le decisioni di business aziendali, e promuovere il miglioramento continuo.

Oltre ad alcune indagini transazionali, e al monitoraggio "informale" delle relazioni nell'ambito dell'attività quotidiana di tutto il Gruppo, in Europa e in Asia-Pacifico (APAC), il Gruppo conduce annualmente un'indagine, la "Voice of the Customer" (VoC), finalizzata a misurare in grado di soddisfazione, e l'impegno dei clienti in merito alla qualità dei prodotti, dei servizi, all'innovazione, alle relazioni intrattenute, ai processi di vendita, ai servizi post-vendita, e all'assistenza tecnica. I risultati del sondaggio ci permettono di concentrarci ancora di più sul cliente nello svolgimento delle nostre operazioni commerciali. L'organizzazione utilizza questi importanti risultati per sviluppare piani per l'ottimizzazione della propria "value proposition", nonché per migliorare ulteriormente la soddisfazione dei clienti. Il sondaggio individua, inoltre, le aree di miglioramento, e serve a elaborare iniziative strategiche interfunzionali, interaziendali, e interregionali, alcune delle quali sono state integrate nel nostro programma di progetti strategici. Nel 2024, il nostro perimetro di mercato è rimasto costante, e ha fatto rilevare un miglioramento dei contenuti, e una maggiore partecipazione al sondaggio delle popolazioni, grazie all'incremento del numero di intervistati.

In particolare, nel VoC, tra gli altri indicatori, Cementir applica il Net Promoter Score (NPS), e il Customer Loyalty Score (CLS). Tali metodologie consentono un dialogo diretto con i clienti al fine di migliorare continuamente la loro esperienza aumentandone la fidelizzazione.

Nel 2024, la NPS complessiva è stata di 54,8, il che ha confermato, e migliorato ulteriormente il trend di ripresa, già iniziato nel corso del 2023. Guardando al CLS, nel 2024, l'indice complessivo ha confermato che i clienti si sentono molto soddisfatti dei prodotti e dei servizi del Gruppo, sia per il business del cemento grigio, sia per quello bianco, e il punteggio rilevato è stato pari al 98,0, ossia superiore a quello del 2023.

Inoltre, è stata posta maggiore enfasi sull'area della sostenibilità ricomprendendo più domande su tale argomento. Il trend osservato conferma che la sostenibilità sta diventando un aspetto chiave nel settore, e che avere un profilo sostenibile potrebbe offrire un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

	2024	2023	2022
Punteggio complessivo del Net Promoter (NPS)	54,8	40,6	34,8
Punteggio complessivo sulla fidelizzazione del cliente (CLS)	98,0	94,9	93,2

S4-3 - Processi per rimediare agli impatti negativi, e canali per i consumatori, e gli utenti finali per evidenziare le criticità

Cementir ha istituito un canale completo per l'effettuazione di segnalazioni e denunce per facilitare l'evidenziazione di condotte non etiche, le violazioni del Codice Etico, o l'adozione di altre prassi scorrette. Questo canale è accessibile sia alle parti interessate interne sia esterne, compresi i consumatori, e gli utenti finali. Le segnalazioni possono essere inviate in modo riservato attraverso differenti mezzi:

- **Modulo online:** Sul sito ufficiale di Cementir è disponibile un apposito modulo online per l'invio delle segnalazioni.
- **Email:** Le segnalazioni possono essere inviate tramite email a un indirizzo preciso che è stato specificato sul nostro sito web.
- **Posta:** Le segnalazioni possono essere inviate a un indirizzo postale preciso specificato sempre sul sito web.
- **Linea telefonica dedicata:** È disponibile una linea telefonica per le comunicazioni dirette che garantisce l'anonimato, e la riservatezza.

Il Dipartimento dell'Internal Audit di Cementir Holding è responsabile della gestione del processo per effettuare le segnalazioni e le denunce per tutte le società del Gruppo Cementir. Tale dipartimento garantisce che tutte le segnalazioni e le denunce siano gestite nel rispetto degli standard internazionali, e del Codice Etico aziendale. Il processo pone l'accento sulla collaborazione tra il dipartimento di Internal Audit, e il segnalante, con la volontà da parte di quest'ultimo di fornire tutte le informazioni disponibili che risultino essenziali per condurre l'indagine in maniera corretta.

Mettendo a disposizione tutti questi canali Cementir incoraggia i consumatori, e gli utenti finali a segnalare eventuali preoccupazioni o comportamenti non etici, e intende favorire una cultura improntata alla trasparenza e all'assunzione di responsabilità all'interno della società.

La Procedura per la gestione delle segnalazioni e delle denunce è il canale principale per segnalare comportamenti, anche omissivi, che non risultino conformi alle disposizioni di legge, e ai regolamenti. La Procedura e la sua implementazione sono riviste periodicamente, e possono essere modificate, se ritenuto necessario, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle regole previste dalle policy del Gruppo.

S4-4 - Implementare azioni con riferimento agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, agli approcci alla gestione dei rischi materiali, e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali, e all'efficacia di tali misure

Le policy, le procedure, e i processi stabiliti dalla società costituiscono la base di ogni azione intrapresa al fine di prevenire, mitigare o rimediare agli impatti materiali negativi, comprese le azioni e gli approcci specifici richiesti in risposta a ogni singolo impatto.

La società forma regolarmente i propri dipendenti allo scopo di identificare i tentativi di phishing che sono loro inviati tramite email. Ciò viene effettuato inviando regolarmente email di phishing simulate a tutti i membri dello staff. I dipendenti che rilevano e segnalano con successo il tentativo di phishing ricevono dei complimenti, mentre chi non si accorge dei segnali e cade nel tranello viene informato sugli indicatori specifici che avrebbe dovuto notare nella falsa email di phishing.

Per proteggersi contro gli attacchi informatici che utilizzano siti Web ingannevoli e interfacce di accesso false, la società ha introdotto un programma di formazione per tutti i dipendenti che è incentrato su prassi di accesso sicuro. Questa iniziativa rientra nel costante impegno della società finalizzato a rafforzare le proprie difese in materia di cybersecurity, e salvaguardare le informazioni sensibili che gestisce nelle attività quotidiane.

Nel 2024, non sono stati segnalati gravi problemi, né incidenti in relazione ai diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utenti finali di Cementir

Impatto	Azioni implementate, pianificate o in corso per prevenire o mitigare gli impatti negativi materiali su consumatori e sugli utenti finali	Tracciamento e valutazione dell'efficacia di tali azioni	Funzioni responsabili
Esposizione dei dati	Controllo dell'ICT Formazione sulla sicurezza informatica	Piano di risposta agli incidenti in materia di sicurezza informatica	ICT Risorse umane

Metriche e obiettivi

S4-5 Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, alla promozione degli impatti positivi, e alla gestione dei rischi materiali, e delle opportunità.

Un ulteriore obiettivo è integrare una comprensione più profonda delle esigenze dei clienti all'interno dei processi aziendali nei prossimi anni utilizzando i loro feedback per modellare strategie a lungo termine, orientare le decisioni aziendali, e ottenere miglioramenti continui. Insieme a questo, ci sarà anche la definizione di specifiche metriche e precisi obiettivi.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

G1 - CONDOTTA AZIENDALE

“Una governance forte è un prerequisito per raggiungere gli obiettivi ESG. Al riguardo, abbiamo adottato una struttura di governance coerente con tali target, grazie alla quale sarà possibile guidare il Gruppo verso un crescente livello di assunzione di responsabilità, e di consapevolezza sui temi della sostenibilità.”

Governance

GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, di direzione, e di controllo

Informazioni dettagliate sul ruolo del Consiglio di Amministrazione sono disponibili nella sezione “Corporate Governance” della Relazione sulla Gestione.

Gestione degli impatti, dei rischi, e delle opportunità

IRO-1- Descrizione dei processi per identificare, e valutare gli impatti materiali, i rischi, e le opportunità.

Il processo di identificazione e di valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità in relazione alle comunità colpite è descritto nel capitolo “Informazioni generali”, sezioni “Valutazione della materialità degli impatti”, e “Materialità finanziaria”: valutazione dei rischi e delle opportunità.

La valutazione ha portato all’individuazione dei seguenti rischi:

- La policy che ha implementato il canale per la raccolta di segnalazioni e denunce, con riferimento alla riservatezza e ai reclami anonimi, ha evidenziato potenziali comportamenti scorretti o preoccupazioni con l’obiettivo di correggere tempestivamente la criticità, senza compromettere la reputazione della società, la trasparenza, e prevenire rischi/danni di natura finanziaria.
- I rischi legati alle violazioni delle normative in materia di riciclaggio del denaro potrebbero comportare perdite finanziarie a seguito dell’irrogazione di sanzioni di natura penali e civile, e dei danni reputazionali in capo alla società che potrebbero provocare un calo delle vendite e, di conseguenza, dei relativi ricavi.
- I rischi legati alle violazioni delle normative anticorruzione potrebbero portare la Società a pagare multe e sanzioni, e incidere sullo sviluppo economico, determinare l’esclusione dalle gare pubbliche di appalto, oltre a danni reputazionali.
- L’attività commerciale che porta alla determinazione dei prezzi o ad altre manipolazioni dei prezzi potrebbe comportare l’irrogazione di sanzioni materiali di natura legale, comportare l’interruzione dell’attività della società, e far insorgere perdite di natura finanziaria.

G1-1- Policy in materia di condotta, e di cultura aziendale

I rischi legati alla tutela degli informatori, alla corruzione e alla concussione sono gestiti principalmente attraverso il Codice etico e la Procedura per effettuare le segnalazioni e le denunce, come descritto di seguito (si rimanda al capitolo “Informazioni Generali” per gli ulteriori dettagli).

Il Gruppo Cementir è attivo nella lotta alla corruzione. Infatti, nel suo Codice etico vengono espressamente vietati “le tangenti, i favori illegittimi, le collusioni, le richieste, direttamente e/o tramite terzi, e di ottenere vantaggi personali per sé o per altri”. Inoltre, dal 2015, la Società ha dato impulso alla propria azione di contrasto al fenomeno della corruzione emanando una policy scritta che ha stabilito ruoli, responsabilità, modalità operative, e principi di comportamento. Si tratta di un insieme di regole di comportamento che tutte le società del Gruppo, i dipendenti e tutti coloro che agiscono in nome e per conto delle aziende controllate, dovranno rispettare nell’espletamento delle proprie mansioni. Sono, inoltre, previsti provvedimenti disciplinari, sanzioni, e conseguenze collaterali in caso di mancato rispetto della policy.

L’obiettivo principale è fornire un approccio coerente alla lotta contro la corruzione in tutto il Gruppo, garantire che le società che ne fanno parte operino secondo i valori del Gruppo stesso, preservare la reputazione delle singole società, e assicurare il rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Un programma di compliance alle normative in materia di corruzione e, in particolare all'UK Bribery Act, è stato definito nel corso del 2016. Oltre alla policy anticorruzione, il programma definisce anche una procedura che fissa le regole in materia di regali e di ospitalità, propone una valutazione del rischio di corruzione, prevede due diligence nei confronti di terzi, e incoraggia piani di formazione e di educazione su tali tematiche.

Inoltre, Il Gruppo Cementir dà priorità alla formazione, e allo sviluppo dei propri dipendenti erogando loro programmi completi per migliorarne le abilità, e le competenze a vari livelli. Cementir Academy funge da fulcro centrale di tutte queste iniziative, e fornisce opportunità di formazione sia interna, sia esterna. L'offerta formativa dell'accademia ricomprende corsi su argomenti in materia di compliance come, per esempio, il Codice Etico, il Modello 231, la gestione delle frodi, e il sistema per l'effettuazione di segnalazioni e denunce. La Società offre corsi di formazione sulla cultura aziendale, sui modelli di leadership, sui valori societari, e sulla sicurezza informatica. Questi programmi puntano ad allineare il comportamento dei dipendenti alle regole, e alle procedure interne promuovendo una cultura improntata al miglioramento continuo.

Attraverso la piattaforma per effettuare le segnalazioni e le denunce, che è a disposizione di tutti gli stakeholder, ogni caso di mancato rispetto dei Diritti umani può essere riportato e, grazie al Dipartimento dell'Internal Audit, è possibile impostare una serie di azioni correttive per rivedere il processo e, quindi, puntare ad avere un migliore controllo sui rischi legati a tali problematiche. Per questo motivo, l'Enterprise Risk Management ha la responsabilità di monitorare, e tracciare tutti i rischi sociali, nonché gli impatti negativi e potenziali al fine di prevenire e/o mitigare il rischio legato ai Diritti Umani.

Nel 2024, non è stata segnalata alcuna criticità attraverso la procedura per effettuare le segnalazioni e le denunce e, di conseguenza, non ne è stata riportata nessuna. Per ulteriori dettagli sul sistema per effettuare le segnalazioni e le denunce si rimanda al paragrafo "Corporate governance" della Relazione sulla Gestione.

I programmi di compliance in materia di antitrust adottati a livello locale si concentrano sull'emanazione di policy specifiche monitorandone l'applicazione tramite regolari procedure di audit per garantirne la costante adeguatezza, e la corretta implementazione

La cultura aziendale, e i principi fondamentali che il management del Gruppo considera prioritari, e che hanno costantemente guidato le attività di sviluppo del Gruppo Cementir nel suo complesso sono i seguenti: una ferma convinzione nel valore rappresentato dalla presenza di un mercato competitivo che avvantaggi non soltanto i clienti, e che favorisca anche una sana crescita del business del Gruppo; e l'impegno a garantire che i dipendenti di tutte le società del Gruppo operino indipendentemente dalla concorrenza. Tale indipendenza si ottiene contando esclusivamente sulle proprie competenze, esperienza, coordinamento all'interno del Gruppo, e sull'alta qualità dei suoi prodotti.

Per sostenere questi principi Cementir ha adottato una policy antitrust globale che punta a garantire che tutte le attività commerciali siano conformi alle leggi in materia di concorrenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Questa policy delinea ruoli, responsabilità, e procedure per la compliance alla normativa antitrust vietando esplicitamente gli accordi anticoncorrenziali, e l'abuso di posizione dominante sul mercato. Essa fornisce linee guida chiare per gestire le interazioni con i fornitori, i distributori, i clienti e i concorrenti predisponendo anche protocolli per effettuare controlli a sorpresa, e stabilendo potenziali sanzioni per le eventuali violazioni commesse. La policy sottolinea l'importanza della formazione, degli obblighi di comunicazione, e del rispetto dei principi di una concorrenza che sia libera ed equa. Essa fa, inoltre, riferimento agli articoli interessati del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ed è allineata al Codice Etico del gruppo.

Questi valori sono stati diffusi tramite le società controllate che operano in varie regioni geografiche implementando programmi di compliance in materia di antitrust coerenti, ma rispettose delle esigenze locali. Questi programmi sono stati progettati per educare tutti i dipendenti, e i dirigenti del Gruppo in merito ai valori fondamentali, ai principi chiave del diritto della concorrenza, e sulle normative specifiche applicabili ai ruoli da essi ricoperti. Gli eventi formativi su queste tematiche svolgono un ruolo chiave nel promuovere la consapevolezza, e la comprensione.

I programmi di compliance in materia di antitrust localizzati si concentrano sull'emanazione di policy personalizzate, nonché sul monitoraggio della loro implementazione tramite regolari procedure di audit per garantirne l'adeguatezza, e la corretta attuazione. Essi sono inoltre aggiornati, se necessario, per riflettere gli sviluppi normativi o quelli giuridici.

Nell'ambito di ciascun programma di compliance in materia di concorrenza, tutte le azioni e le transazioni rilevanti intraprese dalla società sono oggetto di attento monitoraggio. La loro compliance ai requisiti del diritto della concorrenza è accuratamente verificata dall'Internal Audit per garantire il rispetto sia degli standard legali, sia delle best practice esistenti. Questa versione migliora la leggibilità mantenendo un tono professionale adatto alla comunicazione aziendale.

G1-3- Prevenzione, e individuazione dei fenomeni di corruzione e concussione

Integrità e concorrenza

Il Gruppo Cementir considera fondamentali i principi di integrità e concorrenza, soprattutto in considerazione degli specifici rischi che contraddistinguono il settore della produzione del cemento, e del calcestruzzo. Il Codice Etico di Gruppo è il documento di riferimento che stabilisce i comportamenti che tutti i soggetti all'interno del Gruppo, e coloro che si trovano a collaborare con lo stesso devono adottare. Oltre al Codice Etico, all'interno delle singole Regioni, sono stati adottati degli specifici programmi, e delle procedure volte a garantire la mitigazione di tali rischi, e il corretto svolgimento delle attività operative delle società del Gruppo. Periodicamente vengono erogati corsi di formazione che il Gruppo organizza per mantenere sempre alto il livello di attenzione su queste tematiche.

Cementir Holding si è dotata di un Codice etico²⁸ volto a definire una serie di principi di condotta aziendale che il Gruppo riconosce come propri, e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti, e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento degli scopi aziendali. Il Codice etico, che è stato distribuito a tutto il personale ed è consultabile sul sito internet www.cementirholding.com, prevede nell'ambito del rispetto dei principi etici e di comportamento la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Il Codice etico afferma, inoltre, che le attività del Gruppo devono perseguire la competitività sul mercato nel rispetto delle leggi, e delle normative dei Paesi di riferimento, in un quadro di riferimento improntato all'integrità, alla correttezza, e alla riservatezza. Per raggiungere questo obiettivo il Gruppo Cementir richiede ai propri dipendenti fedeltà ai più elevati standard di condotta negli affari, come stabilito nel presente Codice, e nelle procedure cui esso fa riferimento. Il Gruppo tutela i dipendenti che segnalano violazioni di tale Codice, e applica sanzioni eque e proporzionali a tutte le categorie di dipendenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei contratti, e dei regolamenti nazionali applicabili nelle varie giurisdizioni.

Al fine di monitorare il costante rispetto del Codice etico da parte dei dipendenti della Società, e delle sue controllate, nonché l'attuazione dei regolamenti, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato etico.

Il Comitato etico:

- Controlla la diffusione del Codice etico, e propone iniziative di formazione, e di sensibilizzazione.
- Sottopone al Consiglio di Amministrazione lo stato del processo di attuazione del Codice etico illustrando i programmi, e le iniziative intraprese per il raggiungimento dei fini istituzionali, nonché gli adeguamenti necessari per garantire l'efficacia, e il suo eventuale aggiornamento anche rispetto all'eventuale evoluzione delle disposizioni di legge interessate.
- Fornisce attività di supporto per l'interpretazione del Codice etico stesso.
- Verifica gli eventuali casi di violazione.

²⁸Per il Codice etico, si veda il file "Code of Ethics 25 august 2020.pdf" (cementirholding.com).

- Dà seguito a eventuali segnalazioni di comportamenti non conformi allo stesso.
- Riceve inoltre l'informativa periodica in tema di effettuazione di segnalazioni e denunce.

Nel 2024, sono state raccolte, e sottoposte a indagine 15 presunte violazioni. I risultati sono stati i seguenti:

- Sono state confermati 5 reclami che hanno portato all'implementazione di azioni disciplinari, cambiamenti organizzativi, e miglioramenti di natura operativa. Tali casi conclamati riguardavano:
 - Il caso di un dipendente che aveva abusato di carburante industriale per scopi personali.
 - Due casi di violazione del Codice etico da parte dei dipendenti delle funzioni acquisti e manutenzione. Questi ultimi avevano aggirato le procedure interne di acquisto compromettendo l'integrità dell'intero processo di approvvigionamento.
 - Due casi di mancato rispetto delle procedure di Gruppo in materia di comunicazione e di reportistica tra le business unit locali e la sede centrale, nonché di pianificazione delle attività di manutenzione.
- 4 reclami sono stati, invece, respinti a causa di informazioni insufficienti che non consentivano di procedere con le indagini.
- 1 reclamo non è stato confermato dopo aver esperito le necessarie indagini.
- A marzo 2024, risultano ancora in fase di indagine 5 reclami.

Per tutte le violazioni che sono state confermate le misure disciplinari sono risultate proporzionate alla gravità di ciascun caso, nonché conformi alle disposizioni di legge locali vigenti. Non sono state sollevate ulteriori criticità tramite i meccanismi per l'effettuazione di segnalazioni e di denunce e, di conseguenza, non ne è stata riportata nessuna.

	2024
Totale dei reclami	15
di cui confermati	5
di cui inviati, e non confermati e/o chiusi per motivazioni generiche	5
di cui tuttora in corso	5
Paesi di provenienza delle segnalazioni confermate	Turchia, Malesia, Cina
Materia interessata dal reclamo confermato	Mancato rispetto delle procedure di Gruppo
Esito dei casi esaminati	Azioni disciplinari, cambiamenti organizzativi, e miglioramenti di natura operativa

Nel corso dell'esercizio contabile 2024, Cementir ha erogato corsi di formazione ai propri lavoratori a rischio in termini di policy (si veda la nota x). Per le funzioni a rischio la formazione è obbligatoria, ma Cementir ha messo a disposizione anche corsi di formazione di natura volontaria per gli altri dipendenti. I dettagli della formazione erogata durante l'anno sono riportati nella tabella seguente.

	FUNZIONI A RISCHIO					ALTRI WC	BC
	RESPONSABILE DELLA REGIONE/DIRETTORE GENERALE DELLA BUSINESS UNIT	DIRETTORI GENERALI DEL GRUPPO	VENDITE, MARKETING & SVILUPPO DEL BUSINESS AZIENDALE	CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO			
COPERTURA DEI CORSI DI FORMAZIONE	S	S	S	S			
TOTALE	17	8	175	147	279	75	
TOTALE RISORSE CHE HANNO RICEVUTO LA FORMAZIONE	16	8	137	129	175	0	
FREQUENZA	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE	ALL'ASSUNZIONE	-	
Formazione tramite computer	S	S	S	S	S		
TEMATICHE TRATTATE	-	-	-	-			
Definizione di corruzione	S	S	S	S	S		
Policy	S	S	S	S	S		
Procedure relative al sospetto/individuazione di violazioni	S	S	S	S	S		

A partire dal 2020, la formazione completa erogata da Cementir Academy ai dipendenti del Gruppo sarà estesa anche ai membri del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding.

Metriche e obiettivi

G1-4 Fenomeni di corruzione o di concussione

Nel 2024, Cementir non ha subito condanne, né l'irrogazione di multe per violazione delle leggi anticorruzione o anticconcussione. In caso di eventuali violazioni, la società si impegna a adottare le opportune azioni correttive che possono ricomprendere la revisione degli standard o delle procedure, e l'attuazione di misure disciplinari come, per esempio, le ammonizioni o le risoluzioni dei contratti.

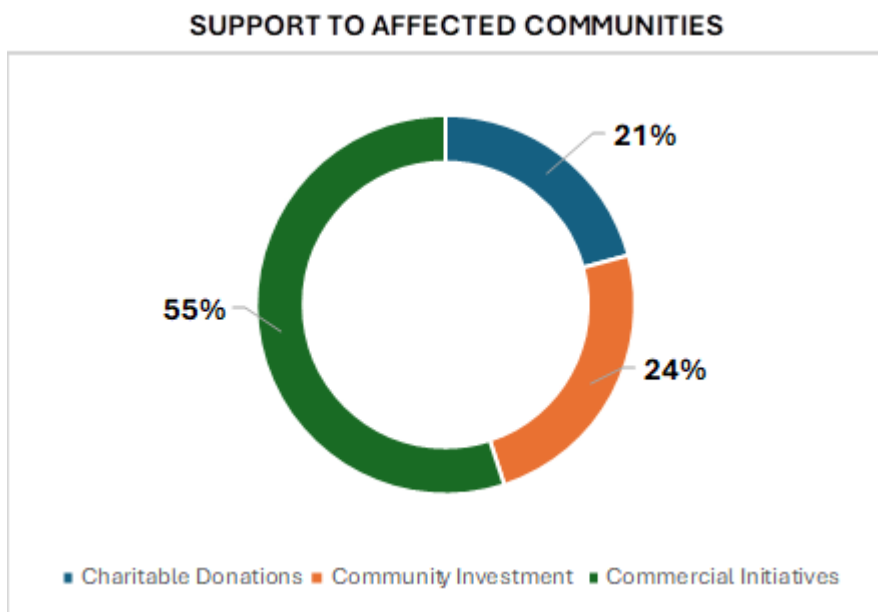
Fenomeni di corruzione o di concussione				
	Unità di misura	2024	2023	2022
Condanne per violazione delle leggi anticorruzione e anticconcussione	n.	0	0	0
Multe per violazione delle leggi anticorruzione e anticconcussione	€	0	0	0

Fenomeni di corruzione o di concussione				
	Unità di misura	2024	2023	2022
<i>episodi confermati</i> di corruzione o di concussione	n.	0	0	0
<i>episodi confermati</i> a seguito dei quali i propri dipendenti sono stati licenziati o sanzionati disciplinarmente per casi di corruzione concussione	n.	0	0	0
<i>episodi confermati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni della normativa anticorruzione o anticoncussione</i>	n.	0	0	0

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Çimentaş AS, una controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia riguarda l'ordinanza emessa dall'organo di regolamentazione e controllo della borsa turca (il Capital Market Board - CMB) che ha imposto alla Çimentaş AS di chiedere alle società del gruppo Cementir interessate di rimborsare circa 100 milioni di lire turche (oggi pari a circa 3 milioni di Euro) relativi alla distribuzione di utili occulti, presumibilmente la Smirne, chiedendo che la società sia condannata a pagare alla Çimentaş AS un importo provvisoriamente fissato intorno al milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio eccependo la totale infondatezza della tesi della parte attrice, e chiedendo, in ogni caso, la sospensione del giudizio civile, fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del primo luglio 2020, la competente Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione turca in relazione al procedimento in esame. La citata sentenza è stata riformata il 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema che ha definitivamente affermato la sussistenza della giurisdizione turca. Con sentenza del 6 settembre 2023, il Tribunale di Smirne ha condannato, quindi, Cementir Holding a versare alla Çimentaş circa 1 milione di lire turche. Cementir Holding e la CMB hanno impugnato la decisione innanzi alla Corte d'appello. Non vi sono altri contenziosi, né casi significativi di mancata compliance tuttora pendenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Le sovvenzioni, divise per tipo di iniziativa, sono illustrate nelle tabelle seguenti.



Categoria	Descrizione
Donazioni di beneficenza	Si riferiscono al sostegno “una tantum” o occasionale a buone cause in risposta ai bisogni, e agli appelli delle organizzazioni di beneficenza, e delle comunità, alle richieste dei dipendenti o in reazione a eventi esterni, come, per esempio, i casi di emergenza.
Investimenti nelle comunità	Fanno riferimento al coinvolgimento strategico a lungo termine, e all’instaurazione di partnership con organizzazioni della comunità per affrontare alcune questioni di natura sociale scelte dal Gruppo (per esempio, sovvenzioni periodiche/donazioni alle scuole locali).
Iniziative commerciali	Si tratta di attività di business, svolte all’interno delle comunità, di solito attuate dagli uffici commerciali per sostenere direttamente il successo della Società promuovendone l’identità aziendale e di brand, e altre policy, in collaborazione con gli enti di beneficenza, e le organizzazioni della comunità.

In **Turchia** le società produttrici di cemento, e di trattamento dei rifiuti donano regolarmente pacchi di cibo alle comunità locali durante il Ramadan (una ricorrenza religiosa) per rinnovare il proprio impegno tangibile ad assistere la popolazione locale. Inoltre, le società produttrici di cemento forniscono cemento gratuito per soddisfare le esigenze dei villaggi vicini alle sedi degli impianti.

Nel 2024, CCB - **Compagnie des Ciments Belges** ha dimostrato ancora una volta il proprio incrollabile impegno nel sostenere, e coinvolgere le comunità locali. Quest’anno, la Società ha aperto con orgoglio le proprie cave al pubblico colmando il divario tra i suoi stakeholder interni ed esterni, e invitando tutti a osservare da vicino le operazioni che vengono svolte al suo interno.

L’evento di punta, la “**Marche des carrières**”, ha visto un’affluenza **record nel 2024, con oltre 3.800 partecipanti**; c’è stato un notevole aumento, del 52% rispetto al 2023 (2.500 partecipanti). Questo evento annuale, organizzato in collaborazione con la scuola locale per bambini che vanno dai 3 ai 12 anni, offre vari percorsi a piedi (5, 10, 14, e 20 km) attraverso l’impianto, la cava, e il bosco circostante. Con una partenza e un arrivo sempre al parcheggio del CCB, questa passeggiata offre ai partecipanti un’opportunità unica per conoscere la Società, e apprezzarne l’impegno per le biodiversità. Inoltre, ogni anno, i dipendenti del CCB mettono volontariamente il proprio tempo a disposizione per garantire il successo di quest’evento. Tutti i volontari sono responsabili dell’organizzazione della passeggiata e, il giorno dell’evento, rimangono presso

l'impianto per sorvegliare la sicurezza dando spiegazioni approfondite sulle operazioni, sulle attività, e sulle iniziative di natura ambientale intraprese.

CCB è orgogliosa dei propri sforzi continui per promuovere una forte connessione con le comunità locali, e non vede l'ora di perpetrare questa tradizione anche negli anni a venire.

Aalborg Portland **China**, la controllata cinese del gruppo, dimostra anch'essa un forte impegno nei confronti delle comunità locali. Tra le attività svolte con costanza ricordiamo che, durante le festività tradizionali, alcuni dipendenti visitano le case di riposo per dare sostegno, e fare compagnia ai residenti.

Aalborg Portland **Malaysia** si è invece fortemente impegnata a sostenere le scuole locali, e l'istruzione dei giovani.

Nel 2024, l'Aalborg Portland Malaysia ha continuato a sostenere il Fondo per il benessere dei dipendenti per l'educazione giovanile, ha istituito assistenza per le famiglie degli ex dipendenti della società deceduti, ha espresso il proprio cordoglio per la morte dei dipendenti, e dei loro familiari stretti, e ha persino fornito rifugio ai cani randagi. Le attività a beneficio delle comunità ricomprendono l'erogazione di contributi mensili alla scuola per bambini con disabilità intellettiva (Sekolah Semangat Maju, ramo di Batu Gajah), le donazioni agli abitanti dei villaggi per la scarsa sponsorizzazione per i pasti delle vacanze, i bisogni di base, e altro ancora. La APMA ha inoltre esteso le proprie iniziative commerciali instaurando relazioni con le amministrazioni competenti, le associazioni, e le società clienti per stimolare le donazioni, e le sponsorizzazioni.

Soccorsi per il terremoto

A seguito del devastante terremoto che ha colpito 11 province nella Turchia orientale il 6 febbraio 2023, oltre a agli ampi sforzi profusi per sostenere le comunità locali, ne sono stati fatti ulteriori anche nel corso del 2024.

Nel 2024, infatti, sono state fatte donazioni complessivamente ammontanti a 2,6 milioni di Lire turche, destinate in modo specifico:

alla Çimentaş con l'obiettivo di sostenere il percorso educativo degli studenti colpiti dal terremoto, e per l'istituzione di borse di studio. Come parte di questa iniziativa, la Çimentaş ha coperto interamente le spese educative di due studenti delle scuole superiori colpiti da tale disastro ambientale. (1.094 KTL)

Nel tentativo di sostenere la ripresa della regione, la Çimentaş ha collaborato con le comunità locali, e il governo provinciale di Elazığ per incoraggiare la partecipazione dei giovani alle pratiche sportive. Questa collaborazione includeva la fornitura di attrezzature sportive, e il supporto sotto forma di sponsorizzazioni. (350K TL)

In collaborazione con il governatorato di Smirne, la società ha fornito pasti alle famiglie provenienti dalla regione terremotata, durante il periodo del Ramadan. (495 KTL)

Supporto domestico, e fornitura di mobili al dipendente della Çimentaş che ha perso la propria casa a seguito del terremoto. (85K TL)

In collaborazione con il **Kontak Innovative Learning Center**, sono stati organizzati laboratori di "Preparazione ai disastri" per aumentarne la consapevolezza nei bambini. (500K TL). È stata effettuata una donazione a una ONG per coprire le spese di affitto per l'alloggio a beneficio di una famiglia colpita dal terremoto nella regione. (80K TL)

Çimentaş Education and Health Foundation

In Turchia, tramite la Çimentaş Education and Health Foundation, fondata nel 1986, ci impegniamo a fornire assistenza finanziaria, e materiale educativo alle famiglie, e alle scuole. Fin dalla nascita, questa Fondazione ha messo a disposizione degli studenti delle scuole superiori, e delle università oltre 500 borse di studio, ed ha contribuito ai lavori di ripristino di diverse strutture scolastiche nei pressi dell'impianto di Smirne, in Turchia.

Nel corso degli anni, la nostra Fondazione in Turchia ha gestito numerosi progetti per l'istruzione come, per esempio, l'Işikkent Educational Campus, la Çimentaş Primary School, e la Çimentaş High School.

Si rimanda al seguente link per ulteriori dettagli: <https://www.isikkent.k12.tr/en-US>. and Çimentaş Eğitim ve Sağlık Vakfı – Çimentaş Eğitim ve Sağlık Vakfı (cesvak.org)

Collaborazione con le ONG

- Nel corso dell'anno, abbiamo continuato diverse collaborazioni con la **LÖSEV (Fondazione per i bambini affetti da leucemia)** (768 KTL) contribuendo al futuro di bambini bisognosi.
- **Maratona di Smirne:** I dipendenti della Çimentaş, su base volontaria, hanno partecipato alla gara per sensibilizzare, e sostenere le spese educative dei bambini che lottano contro il cancro.

Sponsorizzazioni

Per migliorare la visibilità del nostro marchio, contribuire alla società, e sostenere eventi significativi nel settore in cui operiamo abbiamo intrapreso varie iniziative di sponsorizzazione. Per tutto l'anno abbiamo stanziato un budget totale pari a **4,8 milioni di TRY** per sostenere questi sforzi.

- **Sponsorizzazione del nome "Çimentaş Elazığspor":** Tramite un accordo di sponsorizzazione con la Elazığspor, il nome del club è stato cambiato in "**Çimentaş Elazığspor**", il che consente di rafforzare la presenza del nostro marchio nella regione favorendo forti legami con le comunità locali. (**4 MTRY**)
- **Sostenere le carriere dei giovani:** Abbiamo fornito supporto al **team di programmazione**, fondato dagli studenti della Bornova Anadolu High School contribuendo ai loro progetti nell'ambito dell'ingegneria, e della tecnologia. (**35 KTRY**)
- **Evento AIESEC "Dai una spinta alla tua carriera":** In qualità di **Gold Sponsor**, abbiamo partecipato a questo evento che si è tenuto a Smirne con l'obiettivo di aiutare i giovani individui a plasmare la propria carriera. Ciò ci ha consentito di interagire direttamente con gli studenti. (**30 KTRY**)
- **BetonArt Architecture Summer School:** Abbiamo sponsorizzato la scuola estiva ospitata dalla Süleyman Demirel University consentendo agli studenti di architettura, e di interior design di esplorare le diverse possibilità di impiego del calcestruzzo. (**208 KTRY**)
- **ESİAD 3° vertice sugli investimenti:** In qualità di **Gold Sponsor**, abbiamo partecipato a questo summit che riunisce i settori del business, e della finanza. (**350 KTRY**)
- **Gala per il 30° Anniversario della Camera di Commercio Italiana di Smirne:** Sponsorizzando questo evento esclusivo che unisce la **comunità imprenditoriale italiana e turca** abbiamo colto l'occasione per rafforzare le nostre collaborazioni di respiro internazionale. (**190 KTRY**)

Recupero del calore di scarto dai forni per cemento di Aalborg:

Dal 1990, Aalborg Portland fornisce teleriscaldamento al comune di Aalborg. Per produrre il cemento le materie prime come, per esempio, il calcare e la sabbia devono essere bruciate a temperature che possono anche raggiungere i 1500 °C.

A causa di questo processo a elevatissime temperature, il cementificio di Aalborg Portland ha enormi riserve di calore in eccesso.

Una delle principali fonti di calore residuo è il gas di scarico emesso dai forni stessi per la produzione del cemento bianco. La soluzione a questa perdita di energia è stata l'implementazione di un sistema di recupero del calore che prevede che i gas di scarico dei cinque forni bianchi dello stabilimento di Aalborg siano utilizzati in impianti di scambio di calore per trasferire l'energia termica dai gas di scarico alla rete di teleriscaldamento di Aalborg.

L'impianto di Aalborg recupera il calore in eccesso dalla produzione di cemento per fornire il teleriscaldamento agli abitanti di zona. L'energia termica recuperata viene utilizzata per riscaldare le case, fino a un massimo di 30.000 famiglie. Nel 2024, Aalborg Portland ha fornito circa 356.422 Mwh di energia al comune di Aalborg.

Il risparmio annuale di CO₂ derivante da questo sistema di recupero del calore è stato stimato in 150.000 tonnellate. Il calcolo si basa sulla quantità di CO₂ che non viene emessa dalla centrale a carbone locale in quanto fabbisogno complessivo è parzialmente coperto dal calore proveniente dall'impianto di Aalborg.

In questo modo, l'energia che è già stata generata durante la produzione del cemento viene riciclata e trasferita al sistema di teleriscaldamento, affinché essa non debba essere prodotta due volte.

White-Hub

Il White-Hub è una comunità online dedicata alle soluzioni Aalborg White® e InWhite® che favorisce le connessioni tra i professionisti nel settore dei materiali da costruzione, e dell'edilizia. È l'unica comunità globale specializzata in cemento bianco, e beneficia della presenza geografica unica di Cementir in diverse regioni del mondo.

Nel 2024, la sostenibilità, l'innovazione, e la decarbonizzazione sono state tematiche chiave per quanto concerne tutti i contenuti del nostro blog. Negli studi che hanno riguardato casi di edifici in cemento bianco, completati nel 2024, il rivestimento in cemento bianco prefabbricato Aalborg White ha guadagnato crescente popolarità tra gli architetti di fama mondiale per l'architettura culturale di riferimento, e per i progetti residenziali di fascia alta, in particolare quelli con requisiti di certificazione LEED o simili. La Voice of Customer ha ricevuto un feedback positivo per il portafoglio ad alto valore aggiunto nell'ambito della soluzione InWhite®. L'impronta delle applicazioni e dei progetti InWhite si è espansa dall'Europa all'Australia, fino a raggiungere la Cina. Cementir promuove e incoraggia la collaborazione con i clienti e con gli stakeholder per la creazione di contenuti, e per la condivisione dei loro punti di vista offrendo preziosi suggerimenti e spunti di riferimento per la trasformazione a basse emissioni di carbonio nel settore.

I contenuti informativi spaziano tra diversi argomenti come, per esempio, le tecnologie e le applicazioni all'avanguardia, le prassi sostenibili, le testimonianze dei clienti, e le tendenze innovative che si registrano nel settore. La piattaforma facilita le comunicazioni reciproche, consentendo agli utenti industriali di rimanere informati sulle nostre notizie locali e globali, e di contribuire con i propri contenuti creando così una "comunità nella pratica" influente, e specializzata in cemento bianco, e nella sua catena di valore.

In linea con il nostro approccio locale, i blog sono stati tradotti nelle lingue locali, e distribuiti attraverso i nostri canali media ufficiali regionali e/o locali. Questa diffusione già vasta è stata ulteriormente amplificata, grazie alle partnership con i canali media delle associazioni di settore che fungono da collegamento fondamentale con i clienti e le industrie locali per comprendere l'impronta ambientale, i risultati, e gli sviluppi di Cementir a livello globale. Questo approccio ha ottenuto consensi, e riconoscimenti nel settore, il che ci ha consentito di consolidare la nostra posizione di brand leader nel settore, e di ottenere la fidelizzazione dei clienti.

E-learning

La piattaforma digitale di eLearning è uno strumento di comunicazione essenziale che crea un collegamento diretto tra Cementir, e i clienti e gli utenti industriali di tutto il mondo offrendo loro servizi a valore aggiunto legati ai nostri prodotti. Essa rappresenta una soluzione flessibile e conveniente, senza vincoli geografici, temporali o di costo. I corsi sono accuratamente preparati sulla base di un approccio orientato al cliente, e presentano contenuti formativi approfonditi, e rilevanti. Essi ricomprendono dimostrazioni di nuovi prodotti, applicazioni stimolanti e "casi di studio", oltre ai risultati, e alle prospettive della nostra attività. I contenuti sono realizzati, grazie alla collaborazione di esperti interni, innovatori, e utenti industriali all'avanguardia, e consolidano la credibilità del nostro marchio.

Nel corso del 2022, è stato costituito il Team Employee Experience con l'obiettivo di coinvolgere, e responsabilizzare i dipendenti che lavorano all'interno della Società.

È stato istituito in Turchia al fine di coinvolgere i dipendenti locali all'interno del processo decisionale. Il loro coinvolgimento è finalizzato ad aumentare la partecipazione, e la motivazione dei dipendenti stessi. Il team, coordinato da un membro delle Risorse umane, è composto da circa 20 dipendenti, provenienti da diversi dipartimenti che si sono volontariamente offerti di prendere parte al progetto. Il Team Employee Experience Team si riunisce regolarmente, con cadenza mensile, per confrontarsi su diversi argomenti, dalla proposta di nuove attività per migliorare il benessere dei dipendenti, al coinvolgimento in progetti di responsabilità sociale che interessano anche le comunità locali, e all'organizzazione di incontri con i dipendenti per stimolare le

discussioni e l'incontro tra le persone. Il team cerca di focalizzare la propria attenzione sui temi più importanti che potrebbero avere un impatto positivo sul coinvolgimento, e sulla motivazione dei dipendenti. Successivamente, sottopone queste idee al management team che, se le trova interessanti, le approva e le implementa.

Di seguito è riportato il numero di donne, registrato nel 2024, ai diversi livelli di responsabilità.

Per quanto riguarda la Comunicazione interna, è stato confermato che gli aspetti standard definiti a livello di Gruppo riguardano principalmente:

- **le policy**
- **le procedure**
- **gli annunci di natura organizzativa**
- **i risultati finanziari**
- **i risultati del punteggio conseguito dal gruppo sulle tematiche della sostenibilità.**

Nel 2024, la comunicazione interna si è concentrata principalmente sui seguenti argomenti:

- Aggiornamenti continui sulle performance finanziarie, e sulle questioni legate al business, inclusa la presentazione dei risultati di fine anno, e l'introduzione del piano industriale per il triennio 2024-2026.
- Il lancio di una campagna di comunicazione a livello di Gruppo per la Giornata Mondiale della Sicurezza, sostenuta da tutte le business unit locali, volta a promuovere la sicurezza come valore condiviso, e da tenere presente nello svolgimento delle attività quotidiane.
- Una forte attenzione ai temi della sostenibilità con la condivisione periodica di risultati chiave (per esempio, la classifica Europe's Climate Leaders 2024, il punteggio ESG sull'Identity Corporate, ecc.), e le iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti attraverso l'erogazione di corsi di formazione dedicati alle tematiche ESG.
- La condivisione dei Seminari delle varie comunità, organizzati dai dipartimenti tecnici, delle risorse umane, della catena di approvvigionamento e delle vendite, per migliorare le interazioni commerciali, scambiare competenze e know-how locali, standardizzare le pratiche, e i processi di reportistica.

L'anno 2024 si è concluso con il **Meeting del management team del gruppo** tenutosi a Roma, e che ha riunito i top management centrali e locali, nonché i rappresentanti degli uffici tecnici e finanziari di tutte le Regioni.

Un'intera giornata di tavole rotonde, e di sessioni di approfondimento è stata dedicata alla presentazione, e alla rivisitazione dei pilastri chiave della strategia del Gruppo, al consolidamento della proposta per il nuovo Piano Industriale, e alla celebrazione dei traguardi raggiunti in materia di **Sostenibilità, Sicurezza e salute, Miglioramento dei processi, e Innovazione.**

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO 2024



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	194.593	188.419
Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)	2	448.262	404.515
Immobili, impianti e macchinari	3	990.085	908.930
Investimenti immobiliari	4	116.815	87.585
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	10.136	6.529
Altre partecipazioni	6	384	352
Attività finanziarie non correnti	9	529	125
Imposte differite attive	20	41.694	46.127
Altre attività non correnti	11	402	569
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.802.900	1.643.151
Rimanenze	7	228.135	230.760
Crediti commerciali	8	181.786	164.931
Attività finanziarie correnti	9	17.635	45.334
Attività per imposte correnti	10	13.280	5.326
Altre attività correnti	11	26.385	20.301
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	485.603	412.391
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		952.824	879.043
TOTALE ATTIVITA'		2.755.724	2.522.194
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		27.702	27.702
Altre riserve		1.328.569	1.114.878
Utile (perdita) Gruppo		201.640	201.364
Patrimonio netto Gruppo	13	1.717.031	1.503.064
Riserve Terzi		126.538	133.641
Utile (perdita) Terzi		12.815	14.128
Patrimonio netto Terzi	13	139.353	147.769
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.856.384	1.650.833
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	14	25.941	22.807
Fondi non correnti	15	25.322	25.485
Passività finanziarie non correnti	17	159.427	161.083
Imposte differite passive	20	172.450	160.009
Altre passività non correnti	19	237	247
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		383.377	369.631
Fondi correnti	15	4.776	3.809
Debiti commerciali	16	362.108	320.054
Passività finanziarie correnti	17	53.376	79.032
Passività per imposte correnti	18	24.066	24.010
Altre passività correnti	19	71.637	74.825
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		515.963	501.730
TOTALE PASSIVITA'		899.340	871.361
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.755.724	2.522.194



Conto economico consolidato

(Euro '000)	Note	2024	2023
RICAVI	21	1.686.943	1.694.247
Variazioni rimanenze	7	(497)	11.671
Incrementi per lavori interni	22	921	1.085
Altri ricavi	22	26.528	30.544
TOTALE RICAVI OPERATIVI		1.713.895	1.737.547
Costi per materie prime	23	(708.448)	(739.121)
Costi del personale	24	(215.192)	(203.125)
Altri costi operativi	25	(382.913)	(384.179)
MARGINE OPERATIVO LORDO		407.342	411.122
Ammortamenti	26	(142.437)	(130.302)
Accantonamenti	26	(2.799)	(2.326)
Svalutazioni	26	(84)	(165)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(145.320)	(132.793)
RISULTATO OPERATIVO		262.022	278.329
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	1.154	772
Proventi finanziari	27	27.617	17.430
Oneri finanziari	27	(22.460)	(17.473)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	22.498	15.538
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	27	(5.939)	(3.886)
Risultato netto gestione finanziaria	27	21.716	11.609
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		22.870	12.381
RISULTATO ANTE IMPOSTE		284.892	290.710
Imposte	28	(70.437)	(75.218)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		214.455	215.492
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		214.455	215.492
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		12.815	14.128
Soci della controllante		201.640	201.364
(Euro)			
Utile per azione ordinaria			
Utile base per azione ordinaria	29	1,297	1,295
Utile diluito per azione ordinaria	29	1,297	1,295
(Euro)			
Utile per azione ordinaria delle attività continuative			
Utile base per azione ordinaria	29	1,297	1,295
Utile diluito per azione ordinaria	29	1,297	1,295



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	2024	2023
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		214.455	215.492
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	(2.634)	1.294
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	642	(326)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(1.992)	968
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(48.295)	(162.157)
Utile (perdita) da strumenti finanziari	30	(9.716)	(3.381)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	(17)	735
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(58.028)	(164.803)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		(60.020)	(163.835)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		154.435	51.657
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		17.943	(423)
Soci della controllante		136.492	52.080



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
(Euro '000)													
Patrimonio netto al 1 gennaio 2024	13	159.120	27.701	-	(890.853)	7.558	1.998.174	201.364	1.503.064	14.128	133.641	147.769	1.650.833
Destinazione del risultato 2023		-	-	-	-	-	201.364	(201.364)	-	(14.128)	14.128	-	-
Distribuzione dividendi 2023		-	-	-	-	-	(43.546)	-	(43.546)	-	(7.232)	(7.232)	(50.778)
Interessenze di minoranza sull'acquisizione di controllata		-	-	-	(36.013)	-	28.731	-	(7.282)	-	(22.718)	(22.718)	(30.000)
Totale operazioni con azionisti		-	-	-	(36.013)	-	186.549	(201.364)	(50.828)	(14.128)	(15.822)	(29.950)	(80.778)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	201.640	201.640	12.815	-	12.815	214.455
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(53.192)	-	-	-	(53.192)	-	4.897	4.897	(48.295)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	(2.223)	-	(2.223)	-	231	231	(1.992)
Perdite da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	(9.733)	-	-	(9.733)	-	-	-	(9.733)
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(53.192)	(9.733)	(2.223)	-	(65.148)	-	5.128	5.128	(60.020)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(53.192)	(9.733)	(2.223)	201.640	136.492	12.815	5.128	17.943	154.435
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	127.498	-	127.498	-	4.589	4.589	132.087
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	805	-	805	-	(998)	(998)	(193)
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	128.303	-	128.303	-	3.591	3.591	131.894
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	13	159.120	27.701	-	(980.058)	(2.175)	2.310.803	201.640	1.717.031	12.815	126.538	139.353	1.856.384



	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
(Euro '000)													
Patrimonio netto al 1 gennaio 2023	13	159.120	27.701	-	(743.235)	10.200	1.752.111	162.286	1.368.183	19.271	135.319	154.590	1.522.773
Destinazione del risultato 2022		-	-	-	-	-	162.286	(162.286)	-	(19.271)	19.271	-	-
Distribuzione dividendi 2022		-	-	-	-	-	(34.214)	-	(34.214)	-	(10.023)	(10.023)	(44.237)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti		-	-	-	-	-	128.072	(162.286)	(34.214)	(19.271)	9.248	(10.023)	(44.237)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	201.364	201.364	14.128	-	14.128	215.492
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(147.618)	-	-	-	(147.618)	-	(14.539)	(14.539)	(162.157)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	970	-	970	-	(2)	(2)	968
Perdite da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	(2.642)	-	-	(2.642)	-	(4)	(4)	(2.646)
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(147.618)	(2.642)	970	-	(149.290)	-	(14.545)	(14.545)	(163.835)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(147.618)	(2.642)	970	201.364	52.074	14.128	(14.545)	(417)	51.657
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	115.420	-	115.420	-	3.183	3.183	118.603
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	1.601	-	1.601	-	436	436	2.037
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	117.021	-	117.021	-	3.619	3.619	120.640
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	13	159.120	27.701	-	(890.853)	7.558	1.998.174	201.364	1.503.064	14.128	133.641	147.769	1.650.833



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato dell'esercizio		214.455	215.492
Ammortamenti	26	142.437	130.302
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(11.281)	(7.505)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(1.154)	(772)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	(6.813)	(16.252)
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(184)	(11.343)
Imposte sul reddito	28	70.437	75.218
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		594	(823)
Variazione fondi non correnti e correnti		1.372	(2.738)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		409.863	381.579
(Incrementi) Decrementi rimanenze		96	(28.544)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(22.557)	8.758
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		42.010	(12.282)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		(586)	14.268
Variazioni imposte correnti e differite		(13.699)	4.383
Flusso di cassa operativo		415.127	368.162
Dividendi incassati		588	114
Interessi incassati		17.700	11.023
Interessi pagati		(11.761)	(12.850)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(12.639)	(4.784)
Imposte pagate		(65.115)	(61.280)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		343.900	300.385
Investimenti in attività immateriali		(12.404)	(10.681)
Investimenti in attività materiali		(115.238)	(95.890)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite		(17.964)	(5.908)
Realizzo vendita attività immateriali		-	595
Realizzo vendita attività materiali		2.706	15.545
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	3.527
Variazione attività finanziarie non correnti		(404)	719
Variazione attività finanziarie correnti		33.984	337
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(109.320)	(91.756)
Variazione passività finanziarie non correnti	17	(2.714)	(42.364)
Variazione passività finanziarie correnti	17	(73.267)	(59.094)
Dividendi distribuiti		(58.215)	(37.548)
Altre variazioni del patrimonio netto	13	(30.000)	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(164.196)	(139.006)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		2.828	(12.987)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		73.212	56.633
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	412.391	355.759
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	485.603	412.391



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

In data 28 giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della Società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, Paesi Bassi (36, Zuidplein, 1077 XV). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Nell'ambito di tale trasformazione, il Management ha allineato la composizione delle riserve di patrimonio netto dai requisiti di legge italiani ai requisiti del Codice Civile olandese.

La Società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

La Società Cementir Holding NV (Capogruppo o Società) e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Cementir Holding (di seguito "Gruppo") che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 31 dicembre 2024 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 106.217.754 azioni (66,753%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 49.168.424 azioni (30,900%)
 - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
 - FGC Spa. n. 17.600.000 azioni (11,061%)
 - Azufin Spa n. 10.720.000 azioni (6,737%)
 - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
 - SO.CO.GE.IM Spa n. 1.500.000 azioni (0,943%)
 - Compagnia Gestioni Immobiliare Srl n. azioni 500.000 azioni (0,314%)
 - Vianini Lavori Spa n. azioni 1.770 (0,001%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.775.299 azioni (5,515%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.775.299 azioni (5,515%).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato approvato in data 11 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione dall'11 marzo 2025.

Cementir Holding NV è consolidata integralmente nel bilancio consolidato della controllante diretta Caltagirone SpA, disponibile presso il sito web del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società, secondo principi contabili omogenei.



Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato di Gruppo è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo dispone di riserve sufficienti per far fronte ai propri obblighi e potrà operare per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di redazione del bilancio. La valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione ha preso in considerazione le attività e i principali rischi del gruppo, unitamente ai fattori che possono influenzare l'andamento futuro del gruppo, quali i cambiamenti climatici e requisiti ambientali, la posizione finanziaria, i flussi di cassa attesi, la posizione di liquidità e le linee di finanziamento. Sulla base di quanto sopra, gli Amministratori hanno ragionevoli aspettative che il Gruppo possa continuare ad operare come un'impresa in funzionamento.

Cambiamenti Climatici

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le proprie emissioni di CO₂ e di rispondere ai cambiamenti climatici è diventata un aspetto centrale per gli investitori. Nel 2021, il Gruppo Cementir ha lanciato un progetto per implementare le raccomandazioni della TCFD (*Task Force on Climate-Related Financial Disclosure*) impegnandosi a essere trasparente sui rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir è impegnata, inoltre, a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la *EU Taxonomy*. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico sono pienamente integrate nel processo di gestione dei rischi del Gruppo.

Come suggerito dalla TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Per maggiori dettagli sugli scenari utilizzati, si rimanda a quanto descritto nella sezione "Informazioni Ambientali – E1 Cambiamenti climatici".

Le variabili fisiche sono suddivise in due categorie di rischio:

- A. Acuto: legato al verificarsi di condizioni meteorologiche estreme come cicloni, uragani o alluvioni. I fenomeni fisici acuti, nei vari casi, sono caratterizzati da una notevole intensità e da una frequenza di accadimento non elevata nel breve periodo, ma che, considerando gli scenari di lungo periodo, vede una chiara tendenza all'aumento;
- B. Cronico: si riferisce a cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al *framework* TCFD per rappresentare chiaramente le tipologie di rischi e opportunità indicando come ciascuno di essi debba essere gestito. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve termine (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio termine fino al 2030 durante il quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo termine fino al 2050 durante il quale il Gruppo si impegna a raggiungere net-zero emissions lungo tutta la sua catena del valore. Come afferma la TCFD, il processo di divulgazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sarà graduale e incrementale di anno in anno.

Per maggiori dettagli sull'impatto del cambiamento climatico sulle stime e valutazioni aziendali, si rinvia al paragrafo "Metriche e obiettivi".

Si specifica, inoltre, che, dall'analisi effettuata, non sono emersi elementi di incertezza che possano portare a significativi aggiustamenti sulle stime aziendali nel corso del breve/medio periodo.



Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità agli IFRS Accounting Standards, omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio (IFRS), e alla Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese.

Alcune parti della presente relazione annuale contengono indicatori alternativi che non sono indicatori di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente riferiti come indicatori alternativi di performance (non IFRS) e includono elementi quali utili prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA) e utili prima delle imposte sul reddito (EBIT). La società calcola l'EBITDA prima degli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

È presentato inoltre il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Capogruppo Cementir Holding NV, predisposto secondo gli IFRS e la Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese, come sopra definiti.



TURCHIA - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato, in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Tenendo presente che il Gruppo Cementir ha acquisito il controllo delle società turche a settembre 2001, e che le stesse hanno applicato l'iperinflazione fino al 31 dicembre 2004, la ri-misurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2023: 1.533%
- Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024: 44%

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2024, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del 2024 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività e passività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio di chiusura del periodo anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Nel corso del 2024 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 5,9 milioni di Euro.

Si riportano gli impatti dell'iperinflazione del 2024, che includono la valutazione degli immobili non industriali in Turchia per circa 15,5 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro nel 2023):



(Euro '000)	Effetto IAS 29*	Effetto IAS 21**	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	48.612	(10.508)	38.104
Variazione delle rimanenze	(4.153)	(44)	(4.197)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	14.294	1.627	15.921
TOTALE RICAVI OPERATIVI	58.753	(8.925)	49.828
Costi per materie prime	(36.558)	5.919	(30.639)
Costi del personale	(4.302)	878	(3.424)
Altri costi operativi	(9.544)	1.865	(7.679)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(50.404)	8.662	(41.742)
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.349	(263)	8.086
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(13.054)	303	(12.751)
RISULTATO OPERATIVO	(4.705)	40	(4.665)
Risultato netto gestione finanziaria	(5.606)	(166)	(5.772)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(5.606)	(166)	(5.772)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(10.311)	(126)	(10.437)
Imposte del periodo	(15.017)	3.384	(11.633)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(25.328)	3.258	(22.070)
RISULTATO DEL PERIODO	(25.328)	3.258	(22.070)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	538	(402)	136
Soci della controllante	(25.866)	3.660	(22.206)

* I dati riportati in questa colonna rappresentano gli effetti dell'applicazione dello IAS29 sul conto economico consolidato 2024;

** I dati riportati in questa colonna rappresentano la differenza tra l'applicazione dei tassi di cambio finali, come richiesto dallo IAS21 per l'economia iperinflazionata, e il tasso di cambio medio del periodo.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) Il seguente elenco illustra i nuovi principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB, omologati in Europa e in vigore a partire dal 1° gennaio 2024:

- Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (pubblicato il 22 Settembre 2022)
- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:
 - Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (pubblicato il 23 Gennaio 2020);
 - Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (pubblicato il 15 luglio 2020); e
 - Non-current Liabilities with Covenants (pubblicato il 31 ottobre 2022)
- Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (pubblicato il 25 maggio 2023)

Si precisa che l'adozione di queste modifiche non ha avuto impatti significativi sul Bilancio Consolidato.

b) Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea.

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, i seguenti principi contabili ed emendamenti non sono ancora stati omologati dall'UE:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures



c) Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno omologato i seguenti principi ed emendamenti, ma non sono ancora stati adottati dal Gruppo:

- Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7) (pubblicato il 30 maggio 2024). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026.
- Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (pubblicato il 15 August 2023). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025.

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio Bilancio Consolidato.

Principali principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 è contenuto nell'allegato 1.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo. Il corrispettivo trasferito nell'acquisizione è generalmente misurato al *fair value*, così come le attività nette identificabili acquisite. Il valore contabile dell'eventuale avviamento (componente del prezzo di acquisto eccedente la somma dei valori di mercato degli attivi acquisiti e delle passività assunte nell'ambito di un'aggregazione aziendale) viene sottoposto annualmente al test di impairment. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi del capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Tali importi sono generalmente rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale, che soddisfa la definizione di strumento finanziario, viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. In caso contrario, gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le successive variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedente all'aggregazione.

Operazioni tra società sotto controllo comune e con i soci

Per le operazioni sotto controllo comune, il Gruppo applica il metodo di contabilizzazione a valore contabile. Secondo il metodo di contabilizzazione a valore contabile, tali operazioni sono rilevate sulla base della sostanza economica della transazione, ossia di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate. Laddove l'operazione avvenga con i soci, la differenza tra il valore di



trasferimento e i valori contabili del business trasferito rappresenta un'operazione da rilevare, a seconda delle circostanze, come una contribuzione o una distribuzione di patrimonio netto delle entità coinvolte nell'operazione.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Cementir Holding NV e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il corrispettivo trasferito è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:



- Joint Operations (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

- Joint Ventures (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai co-venturer in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto, descritto nel seguito.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Società collegate

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che



si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali a vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18-30 anni
Altre attività immateriali, di cui:	5-22 anni
- Lista clienti	15-20 anni
- Contratti sfruttamento in esclusiva di cave	30 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita (Avviamento)

Nel caso di acquisizione di società controllate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il corrispettivo trasferito e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale; l'avviamento generatosi, viene allocato alla CGU a cui l'acquisizione fa riferimento. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al costo sostenuto (zero per le quote gratuite assegnate), non ammortizzato in quanto si ritiene che il valore residuo sia almeno pari al valore contabile. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle assegnate gratuitamente. Il Gruppo iscrive una passività di importo pari al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato. Nel caso in cui tali quote siano già acquistate dalla società alla data di bilancio, la passività è valutata utilizzando il costo medio ponderato e classificata tra le "Altre passività". I costi sostenuti per ottemperare alla normativa sui diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera sono considerati parte dei costi di produzione e conseguentemente contabilizzati tra le materie prime.



Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio. L'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.



Leasing

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un leasing la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- i periodi coperti da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Contabilizzazione del leasing

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia



sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del *leasing* tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo. Gli ammortamenti delle attività per il diritto di utilizzo sono presentati nella voce ammortamenti del conto economico.

I flussi di cassa in uscita relativi ai canoni di *leasing* sono presentati all'interno della sezione "Flusso di cassa da attività finanziarie" del Rendiconto finanziario consolidato.

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente misurati al costo e successivamente al *fair value*; le variazioni di valore sono imputate a conto economico rispettivamente negli altri ricavi o negli altri costi operativi. Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, non sono assoggettati ad ammortamento.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).



Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Strumenti finanziari

Per strumento finanziario si intende qualunque contratto che dia origine contemporaneamente ad un'attività finanziaria per una parte e ad una passività finanziaria o ad un titolo di capitale per un'altra.



Classificazione e misurazione

La classificazione prevista dall'IFRS 9 si basa sul modello di business per la gestione delle attività finanziarie e sulle condizioni contrattuali dei flussi di cassa. Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie rappresentate da *commodity swaps* sono sempre rilevate al fair value.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - *Held to Collect* (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare, si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento



dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ovvero quando:

- a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
- b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, una parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene eliminata dal bilancio (ovvero, eliminata dal conto economico consolidato del Gruppo) quando:

- I diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono scaduti

oppure

- Il Gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo di pagare i flussi finanziari ricevuti interamente senza ritardi significativi a terzi nell'ambito di un accordo "pass-through" e (a) il Gruppo ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività o (b) il Gruppo non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo dell'attività.

Perdite per riduzione di valore

La 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL') presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI,

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono determinati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;



- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto (c.d. "contract assets") che non includono una componente significativa finanziaria, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, così come previsto dal paragrafo 5.5.15 dell'IFRS 9. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da un lasso temporale ritenuto coerente sulla base delle prassi applicabili nei diversi paesi in cui il Gruppo opera. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo, in tal caso il credito viene considerato "non-performing" ed applicato lo stadio 3 del "general model". Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Il Gruppo, nell'ambito della valutazione del valore recuperabile dei crediti commerciali tiene anche conto delle informazioni macroeconomiche (es. PIL atteso) disponibili.

Passività finanziarie

Classificazione e misurazione

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Derecognition

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.



Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Azioni proprie

Il costo di acquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale ("azioni proprie") è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Tali azioni proprie possono essere acquistate e detenute dall'entità o da altri componenti del gruppo consolidato. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Nel caso in cui i depositi bancari non rientrino nella definizione di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sopra riportati, sono classificati come attività finanziarie, correnti o non correnti, a seconda delle specifiche condizioni ad esse collegate.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. Nei piani



pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti¹, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo¹ al 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2016 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dallo IAS 16 e dall'IFRIC 1.

Il fondo smantellamento e ripristino siti, iscritto in bilancio, accoglie, essenzialmente, la stima dei costi che saranno sostenuti, al termine dell'attività di estrazione dei materiali utilizzati per la produzione, per la chiusura mineraria delle cave, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti. Il Gruppo valuta periodicamente il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che potrebbero richiedere la rilevazione di tali passività.

Le passività connesse allo smantellamento delle attività materiali e al ripristino dei siti al termine dell'attività di produzione sono rilevate, in presenza di un'obbligazione legale o implicita e della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'onere, in contropartita alle attività a cui si riferiscono. In considerazione dell'ampio arco temporale

¹ Relativamente alle società italiane.



intercorrente tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il relativo regolamento, le stime degli oneri da sostenere sono rilevate sulla base del loro valore attuale. L'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico tra gli oneri e proventi finanziari. I fondi sono valutati periodicamente per tener conto dell'aggiornamento dei costi da sostenere, dei vincoli contrattuali, delle disposizioni legislative e delle prassi vigenti nel Paese dove sono ubicate le attività materiali. Le eventuali variazioni di stima di tali fondi sono rilevate generalmente in contropartita alle attività a cui si riferiscono; al riguardo, se la variazione di stima comporta una riduzione di importo superiore al valore di iscrizione dell'attività a cui si riferisce, l'eccedenza è rilevata a conto economico.

Ricavi da contratti con i clienti

Il Gruppo opera principalmente nella produzione e distribuzione di cemento, calcestruzzo, inerti e servizi connessi. I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati nel momento in cui il controllo dei beni o servizi viene trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale il Gruppo prevede di avere diritto in cambio di tali beni o servizi. Per la vendita di prodotti standard, il controllo passa generalmente al cliente al momento della consegna e dell'accettazione del prodotto, a seconda delle condizioni di consegna e degli incoterms. Il Gruppo ha generalmente concluso di assumere il ruolo di "principal" nelle transazioni effettuate con la clientela.

Il prezzo della transazione può essere variabile a causa di sconti, riduzioni o accordi simili. I ricavi sono rilevati solo per la parte del corrispettivo per il quale è altamente probabile che non si verifichi uno storno significativo dell'importo dei ricavi cumulativi rilevati.

Vendita di servizi

Il Gruppo fornisce principalmente servizi di trasporto che sono riconosciuti al momento della fornitura del servizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito, dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio, nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee



saranno realizzate o estinte. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Per le controllate turche si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29". Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.



I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro sono i seguenti:

	31 dicembre 2024	Media 2024	31 dicembre 2023	Media 2023
Lira turca – TRY *	36,74	35,57	32,65	25,76
Dollaro USA – USD	1,04	1,08	1,11	1,08
Sterlina inglese – GBP	0,83	0,85	0,87	0,87
Sterlina egiziana – EGP	52,81	48,68	34,24	33,01
Corona danese – DKK	7,46	7,46	7,45	7,45
Corona islandese – ISK	143,90	149,31	150,50	149,13
Corona norvegese – NOK	11,80	11,63	11,24	11,42
Corona svedese – SEK	11,46	11,43	11,10	11,48
Ringgit malese - MYR	4,65	4,95	5,08	4,93
Yuan renminbi cinese - CNY	7,58	7,79	7,85	7,66

(*) Per le controllate turche si rimanda al paragrafo "Turchia - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, inclusi quelli tecnologici, economici e regolamentari derivanti dai cambiamenti climatici, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici, di settore, nonché quelli legati agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi



periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

- *Fondi di smantellamento e ripristino*: il Gruppo sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive, nonché la previsione del timing degli esborsi e il loro eventuale aggiornamento, sono frutto di un processo complesso che comporta l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- *Stima della recuperabilità delle imposte differite attive*: le imposte differite attive sono rilevate sulle differenze temporanee deducibili tra il valore contabile di una attività o di una passività iscritta in bilancio ed il suo valore ai fini fiscali e sulle perdite fiscali non utilizzate e portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile un reddito imponibile futuro disponibile tale per cui le imposte differite attive possano essere utilizzate. Per determinare il livello di imposte differite attive da iscrivere è necessario un giudizio della Direzione aziendale che richiede stime sulle tempistiche e sul livello degli utili imponibili futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.



I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base delle regole dettate dall'IFRS 9, così come esposto in precedenza. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita



di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Per le informazioni relative agli effetti contabili dell'iperinflazione applicati alle società partecipate in Turchia, si rimanda al paragrafo "Turchia – economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali. Inoltre, il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato.

Fare riferimento alla nota 32) per le informazioni quantitative sui rischi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del titolo Cementir al 31 dicembre 2024 è pari a 1.677,1 milioni di Euro (1.518,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1.717,0 milioni di Euro (1.503,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023); tale valore di capitalizzazione risulta quindi minore rispetto alla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore economico, calcolato sulla base dei risultati futuri previsti.

Si ritiene che il valore del Gruppo debba essere determinato avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

Valore economico, calcolato sulla base dei risultati futuri previsti delle proprie attività.



Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite alle *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia Pacifico e Italia (di seguito anche "Holding e Servizi").

La region "Nordic & Baltic" comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. La region "Belgio" include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. La region "Nord America" comprende gli Stati Uniti. La region "Asia Pacifico" include Cina, Malesia e Australia. "Holding e Servizi" include la Capogruppo, Spartan Hive, Aalborg Portland Digital e altre società minori.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2024:

(Euro'000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	704.230	337.855	179.398	413.670	45.300	109.147	160.714	(236.419)	1.713.895
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(78.144)	(1)	(1.253)	(21.217)	(12.578)	-	(123.226)	236.419	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	626.086	337.854	178.145	392.453	32.722	109.147	37.488	-	1.713.895
Risultato di settore (MOL)	173.716	93.942	24.774	86.770	16.874	21.240	(9.974)	-	407.342
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(53.514)	(38.041)	(16.346)	(22.322)	(2.204)	(8.909)	(3.984)	-	(145.320)
Risultato operativo	120.202	55.901	8.428	64.448	14.670	12.331	(13.958)	-	262.022
Risultato società valutate a PN	1.154	-	-	-	-	-	-	-	1.154
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	21.716	21.716
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	284.892
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(70.437)	(70.437)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	214.455



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2023:

(Euro'000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	754.526	362.049	183.690	333.866	50.345	124.981	214.478	(286.388)	1.737.547
<i>Ricavi Operativi Intra-settore</i>	(86.860)	(3)	(1.116)	(16.146)	(8.933)	-	(173.330)	286.388	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	667.666	362.046	182.574	317.720	41.412	124.981	41.148	-	1.737.547
Risultato di settore (MOL)	181.250	97.559	26.282	63.321	12.540	26.879	3.291	-	411.122
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(49.150)	(33.601)	(16.463)	(19.622)	(2.005)	(8.615)	(3.337)	-	(132.793)
Risultato operativo	132.100	63.958	9.819	43.699	10.535	18.264	(46)	-	278.329
Risultato società valutate a PN	772	-	-	-	-	-	-	-	772
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	11.609	11.609
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	290.710
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(75.218)	(75.218)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	215.492

La seguente tabella riporta gli altri dati patrimoniali del settore geografico al 31 dicembre 2024:

(Euro'000)	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic	791.227	579.500	391.955	9.993	58.985
Belgio	510.024	421.022	176.618	143	65.025
Nord America	369.274	214.498	72.093	-	7.672
Turchia	610.358	418.769	157.017	-	20.990
Egitto	95.632	17.003	23.823	-	7.650
Asia Pacifico	168.800	73.918	36.659	-	4.249
Holding e Servizi	210.409	78.190	41.175	-	15.501
Totale	2.755.724	1.802.900	899.340	10.136	180.072



La seguente tabella riporta gli altri dati patrimoniali per settore al 31 dicembre 2023:

(Euro'000)	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic	818.251	559.697	395.152	6.386	61.291
Belgio	492.611	393.898	172.898	143	37.262
Nord America	359.153	209.935	68.181	-	12.849
Turchia	453.614	317.881	109.397	-	17.704
Egitto	117.255	18.440	29.665	-	2.878
Asia Pacifico	145.810	72.538	28.591	-	7.209
Holding e Servizi	135.500	70.762	67.477	-	10.750
Totale	2.522.194	1.643.151	871.361	6.529	149.943

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico nel 2024:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Resto del Mondo	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	718.768	239.588	191.491	367.699	13.391	105.738	4.379	45.889	1.686.943

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico nel 2023:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Resto del Mondo	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	727.832	255.945	191.817	282.554	18.766	138.403	6.900	72.030	1.694.247

Fare riferimento alla nota 21) per le informazioni sui ricavi di settore per prodotto.

Per dettagli sui prodotti e servizi da cui ogni settore oggetto di informativa ottiene i propri ricavi, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2024 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 194.593 migliaia di Euro (188.419 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'incremento del periodo è attribuibile a progetti relativi a miglioramenti nei processi IT, tecnologia, infrastrutture e misure di sicurezza informatica. In particolare, i principali progetti hanno riguardato nuovi sviluppi nell'ambito dei sistemi ERP (SAP) e di reportistica direzionale e operativa, l'implementazione e ulteriori sviluppo di sistemi per la gestione centralizzata di alcuni processi core fra cui gli acquisti e la manutenzione; investimenti, il Budget, la tesoreria (per citare i principali); inoltre, sono stati realizzati importanti investimenti in alcune società del Gruppo per l'ottimizzazione e la messa in sicurezza della rete e delle infrastrutture. Gli incrementi includono anche gli investimenti effettuati in conformità con il regolamento sul sistema di scambio delle quote di emissione e la relativa compensazione nel 2024. La riclassifica riportata nella tabella seguente è principalmente l'effetto dell'adempimento dell'obbligo di quote CO2 maturare nel 2023 come passività.

Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società LWCC ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2024	1.786	63.747	265.808	1.565	332.906
Rivalutazione monetaria	-	2.758	1.660	-	4.418
Incrementi	-	76	12.614	931	13.621
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	2.232	-	2.232
Differenze di conversione	-	1.304	5.676	(1)	6.979
Riclassifiche	-	398	(1.785)	(544)	(1.931)
Valore lordo al 31 dicembre 2024	1.786	68.283	286.205	1.951	358.225
Ammortamento al 1° gennaio 2024	1.786	29.459	113.241	-	144.486
Rivalutazione monetaria	-	602	1.655	-	2.257
Ammortamenti	-	2.156	12.771	-	14.927
Decrementi	-	-	(5)	-	(5)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	269	1.698	-	1.967
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2024	1.786	32.486	129.360	-	163.632
Valore netto al 31 dicembre 2024	-	35.797	156.845	1.951	194.593



Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 2.0 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) rilevati a conto economico.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	1.786	65.203	267.186	1.004	335.179
Rivalutazione monetaria	-	1.907	1.653	-	3.560
Incrementi	-	47	6.966	4.816	11.829
Decrementi	-	(1.111)	(173)	-	(1.284)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	16	-	16
Differenze di conversione	-	(2.575)	(4.630)	-	(7.205)
Riclassifiche	-	276	(5.210)	(4.255)	(9.189)
Valore lordo al 31 dicembre 2023	1.786	63.747	265.808	1.565	332.906
Ammortamento al 1° gennaio 2023	1.786	28.042	100.810	-	130.638
Rivalutazione monetaria	-	290	1.577	-	1.867
Ammortamenti	-	2.369	13.101	-	15.470
Decrementi	-	(435)	(254)	-	(689)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(807)	(1.993)	-	(2.800)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2023	1.786	29.459	113.241	-	144.486
Valore netto al 31 dicembre 2023	-	34.288	152.567	1.565	188.419

2) Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta a 448.262 migliaia di Euro (404.515 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:



31.12.2024	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
(Euro '000)						
Valore di inizio periodo	253.772	27.843	118.850	1.112	2.938	404.515
Rivalutazione monetaria	-	-	45.496	-	-	45.496
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	9.292	-	-	-	240	9.532
Differenze di conversione	(1.083)	1.771	(11.844)	(391)	266	(11.281)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	261.981	29.614	152.502	721	3.444	448.262

31.12.2023	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
(Euro '000)						
Valore di inizio periodo	255.403	28.845	117.957	1.453	3.177	406.835
Rivalutazione monetaria	-	-	42.203	-	-	42.203
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.631)	(1.002)	(41.310)	(341)	(239)	(44.523)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	253.772	27.843	118.850	1.112	2.938	404.515

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha rappresentato le CGU sulla base dei segmenti operativi presenti ed in coerenza con l'organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU "Nordic & Baltic" e "Turchia" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società.

In particolare, il raggruppamento della CGU "Nordic & Baltic" comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon Danimarca e Unicon Norvegia, il raggruppamento della CGU "Nord America" comprende gli Stati Uniti, il raggruppamento della CGU "Turchia" comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento, l'Egitto si riferisce alla Sinai White Cement Company, mentre il raggruppamento della CGU "Asia Pacifico" comprende Aalborg Portland Malesia, Aalborg Portland Anqing ed Aalborg Portland Australia.

I test di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati riferiti al corrispondente raggruppamento allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore.



I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del “*discounted cash flow*” (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2025 approvati dai CdA delle rispettive società controllate e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale; tali proiezioni sono state elaborate in base al Piano Industriale del Gruppo, esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding NV l'11 febbraio 2025. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua. Le proiezioni dei flussi di cassa includono l'impatto dei rischi climatici sui flussi di cassa futuri attesi relativi agli investimenti destinati alla riduzione delle emissioni di CO2.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito si riportano le ipotesi chiave utilizzate per la determinazione del valore d'uso delle CGU:

31.12.2024	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Average increase of revenue 2025 to terminal period	Average EBITDA ratio 2025 to terminal period
Valori in %				
Nordic & Baltic	1,5%	6,1%	8,7%	25,2%
Nord America	2%	8,8%	5,4%	14,9%
Turchia	6%	21,8%	15,0%	16,4%
Egitto	3%	20,0%	15,3%	pr28,2%
Asia-Pacifico	3%	8,6%	4,1%	17,0%

31.12.2023	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Average increase of revenue 2024 to terminal period	Average EBITDA ratio 2024 to terminal period
Valori in %				
Nordic & Baltic	1,5%	6,7%	6,1%	24,5%
Nord America	2%	8,7%	4,7%	14,5%
Turchia	5%	21,4%	38,9%	17,0%
Egitto	3%	24,6%	10,4%	24,6%
Asia-Pacifico	3%	8,5%	4%	16,9%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore al 31 dicembre 2024.

Tenendo conto delle ipotesi chiave sopra riportate, il management ha effettuato un'analisi di sensitività ipotizzando quanto segue:

- Un'ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC). In particolare, una possibile ragionevole variazione del WACC, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle CGU esposte in precedenza. Le modifiche applicate all'ipotesi, basate sulle peculiarità delle CGU e del contesto macroeconomico in cui operano, sono le seguenti:
 - o Nordic & Baltic +/- 0,4%
 - o Nord America +/- 0,4%
 - o Turchia +/- 1%
 - o Egitto +/- 0,4%
 - o Asia Pacifico +/- 0,4%



- Una riduzione dei tassi di crescita di una percentuale pari al -1%, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita significativa di valore per tutti i raggruppamenti delle suddette CGU.
- Una riduzione sia dell'incremento dei ricavi annuali che dell'EBITDA ratio del 10%, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di alcuna perdita di valore per tutte le suddette CGU, ad eccezione della Turchia per la quale il break-even sarebbe raggiunto con una riduzione dell'EBITDA del 2%.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

3) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2024 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 990.085 migliaia di Euro (908.930 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Si riportano di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2024	520.290	191.095	1.507.248	193.709	95.102	2.507.444
Rivalutazione monetaria	57.759	793	167.153	12.320	792	238.817
Incrementi	6.682	2.173	23.780	40.807	93.008	166.450
Decrementi	(3.750)	-	(16.243)	(13.098)	(4)	(33.095)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	1.207	-	1.340	2.008	-	4.555
Differenze di conversione	(14.585)	489	(44.347)	(2.928)	(2.382)	(63.753)
Riclassifiche e altre variazioni	4.357	2.831	50.622	1.743	(57.917)	1.636
Valore lordo al 31 dicembre 2024	571.960	197.381	1.689.553	234.561	128.599	2.822.054
Ammortamento al 1° gennaio 2024	310.465	21.371	1.141.415	125.263	-	1.598.514
Rivalutazione monetaria	32.350	850	156.700	11.416	-	201.316
Ammortamenti	13.674	3.969	63.672	33.222	-	114.537
Decrementi	(3.631)	-	(16.182)	(11.546)	-	(31.359)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(7.687)	(178)	(40.687)	(2.349)	-	(50.901)
Riclassifiche e altre variazioni	(4)	-	-	(134)	-	(138)
Ammortamento al 31 dicembre 2024	345.167	26.012	1.304.918	155.872	-	1.831.969
Valore netto al 31 dicembre 2024	226.793	171.369	384.635	78.689	128.599	990.085

La nota 31) IFRS 16 Leasing espone la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo suddivise per classe di beni.



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	520.533	198.859	1.491.283	177.871	56.235	2.444.781
Rivalutazione monetaria	56.327	791	162.262	10.650	83	230.113
Incrementi	4.688	2.036	29.302	33.063	69.024	138.113
Decrementi	(2.189)	(3.481)	(5.044)	(16.036)	-	(26.750)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	(1.425)	(2.076)	(9.079)	(670)	-	(13.250)
Differenze di conversione	(64.076)	(4.935)	(181.946)	(14.005)	(1.470)	(266.432)
Riclassifiche e altre variazioni	6.432	(99)	20.470	2.836	(28.770)	869
Valore lordo al 31 dicembre 2023	520.290	191.095	1.507.248	193.709	95.102	2.507.444
Ammortamento al 1° gennaio 2023	301.886	29.361	1.100.248	115.206	-	1.546.701
Rivalutazione monetaria	31.108	730	151.742	9.865	-	193.445
Ammortamenti	13.785	3.696	59.129	26.307	-	102.917
Decrementi	(1.701)	(3.584)	(4.603)	(14.291)	-	(24.179)
Variazione area di consolidamento	(1.088)	(5.359)	(7.731)	(598)	-	(14.776)
Differenze di conversione	(33.530)	(3.473)	(157.376)	(11.229)	-	(205.608)
Riclassifiche e altre variazioni	5	-	6	3	-	14
Ammortamento al 31 dicembre 2023	310.465	21.371	1.141.415	125.263	-	1.598.514
Valore netto al 31 dicembre 2023	209.825	169.724	365.833	68.446	95.102	908.930

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per 105,3 milioni di Euro (101,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 106,1 milioni di Euro (120,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 non ci sono impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari, così come al 31 dicembre 2023. Nell'esercizio 2024 non sono stati capitalizzati oneri finanziari, così come nell'esercizio 2023.

Gli incrementi del periodo riguardano prevalentemente investimenti per l'efficientamento degli impianti, finalizzati alla diminuzione dei consumi di elettricità, combustibili e materie prime, nonché altri investimenti per l'aumento della capacità di macinazione o di stoccaggio ed il miglioramento della logistica di trasferimento materiali all'interno degli impianti. Sono inoltre inclusi investimenti in sostenibilità per aumentare l'utilizzo di combustibili alternativi rispetto ai tradizionali oltre a progetti per nuovi silos di cemento. L'investimento più importante riguarda l'ammmodernamento del forno dell'impianto belga, per aumentare l'uso di combustibili alternativi dall'attuale 40% a oltre il 70% e la riattivazione del secondo forno di produzione del clinker in Egitto. Significativi, infine, sono anche investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi al rinnovo di automezzi di trasporto e distribuzione di cemento, calcestruzzo e aggregati e ad alcuni terminali di cemento.



4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 116.815 migliaia di Euro (87.585 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono esposti al *fair value*.

(Euro '000)

	31.12.2024			31.12.2023		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	67.809	19.776	87.585	65.506	20.720	86.226
Rivalutazione monetaria	26.303	1.432	27.735	23.053	550	23.603
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	(4.053)	-	(4.053)	(2.573)	(545)	(3.118)
Variazione del fair value	15.606	(2.241)	13.365	7.425	244	7.669
Differenze di conversione	(7.581)	(236)	(7.817)	(25.602)	(1.193)	(26.795)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	98.084	18.731	116.815	67.809	19.776	87.585

L'ammontare degli investimenti immobiliari nel 2024 comprende principalmente terreni e fabbricati del gruppo Cimentas pari a 100,1 milioni di Euro (66,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 la variazione del fair value include principalmente la rivalutazione degli immobili in Turchia per circa Euro 15 milioni. La diminuzione del fair value è interamente correlata all'immobile di Torrespaccata (Roma), che si riduce rispetto all'esercizio precedente di 2,2 milioni di Euro per effetto della diminuzione dei prezzi di mercato degli immobili commerciali nel 2024.

Il valore degli investimenti immobiliari non è impegnato per alcuna somma a garanzia in quanto il debito bancario legato all'immobile è stato estinto a dicembre 2024.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato, alla fine di ciascun periodo, da periti immobiliari indipendenti che rispondono a requisiti di professionalità, tenendo conto principalmente delle quotazioni di altri beni assimilabili, recentemente oggetto di transazione o correntemente offerti sullo stesso mercato. Fare riferimento alla nota 33) per le informazioni relative al *fair value*.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

**31.12.2024**

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.768	680
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	2.274	205
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	143	-
NB Beton Aps	Calcestruzzo	Danimarca	49%	2.951	269
Totale				10.136	1.154

31.12.2023

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.249	607
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	2.137	165
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	143	-
Totale				6.529	772

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

6) Altre partecipazioni

(Euro '000)

	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	352	351
Rivalutazione monetaria	45	45
Incrementi (decrementi)	-	-
Variazione del fair value	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(13)	(44)
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	384	352

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.



7) Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Materie prime sussidiarie e di consumo	114.125	120.900
Prodotti in corso di lavorazione	57.697	57.541
Prodotti finiti	55.695	51.726
Acconti	618	593
Rimanenze	228.135	230.760

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi delle materie prime usate per la produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 6.775 migliaia di Euro (negativa per 240 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 156 migliaia di Euro (positiva per 11.671 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Si precisa che il valore netto di realizzo delle rimanenze è superiore al valore contabile.

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, ammontanti complessivamente a 181.786 migliaia di Euro (164.931 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti	183.010	164.936
Fondo svalutazione crediti	(2.840)	(3.411)
Credito verso clienti netti	180.170	161.525
Anticipi a fornitori	1.476	3.334
Crediti verso parti correlate (nota 34)	140	72
Crediti commerciali	181.786	164.931

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

In Turchia le garanzie ricevute ammontano a 62,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (35,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile principalmente ad un aumento dei ricavi dell'ultimo periodo



Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti a scadere	162.576	147.075
Crediti verso clienti scaduti:	20.434	17.861
0-30 giorni	16.051	12.871
30-60 giorni	2.900	2.990
60-90 giorni	405	486
Oltre 90 giorni	1.078	1.514
Totale crediti verso clienti	183.010	164.936
Fondo svalutazione crediti	(2.840)	(3.411)
Crediti verso clienti netti	180.170	161.525

9) Attività finanziarie non correnti e correnti

Le attività finanziarie non correnti sono pari a 529 migliaia di Euro (125 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Le attività finanziarie correnti, pari a 17.635 migliaia di Euro (45.334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), risultano così composte:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Fair value degli strumenti derivati	-	5.539
Ratei/Risconti attivi	234	844
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	446	450
Altri crediti finanziari	16.955	38.501
Attività finanziarie correnti	17.635	45.334

Gli altri crediti finanziari includono principalmente investimenti della società Aalborg Portland A/S.

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 13.280 migliaia di Euro (5.326 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono principalmente, per circa 8,9 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per acconti IRES e IRAP versati al credito relativo alla richiesta di rimborso per effetto di minori royalties legate alla cosiddetta Mutual Agreement Procedure (MAP).

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti sono pari a 402 migliaia di Euro (569 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono principalmente a depositi.

Le altre attività correnti, pari a 26.385 migliaia di Euro (20.301 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:



(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Credito verso erario per IVA	13.905	8.101
Credito verso il personale	1.402	886
Ratei attivi	250	342
Risconti attivi	3.671	4.381
Altri crediti	7.156	6.591
Altre attività correnti	26.385	20.301

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 485.603 migliaia di Euro (412.391 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in depositi remunerati a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	484.678	412.276
Depositi bancari presso parti correlate (nota 34)	-	-
Denaro e valori in cassa	925	115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	485.603	412.391

Per maggiori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2024 ammonta 1.717.031 migliaia di Euro (1.503.064 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Il risultato di Gruppo del 2024 è pari a 201.640 migliaia di Euro (201.364 migliaia di Euro nel 2023).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Altre riserve

Azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2024 è negativa per 980.058 migliaia di Euro (negativa per 890.853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e risulta così ripartita:



(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(810.355)	(775.533)	(34.822)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	12.009	6.245	5.764
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(160.655)	(100.367)	(60.288)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.664)	(2.906)	242
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	10.491	8.339	2.152
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(9.648)	(8.759)	(889)
Svezia (Corona svedese – SEK)	(2.289)	(1.941)	(348)
Altri paesi	(16.948)	(15.931)	(1.017)
Totale riserva di conversione - attribuibile al Gruppo	(980.058)	(890.853)	(89.205)

Le principali variazioni del periodo riguardano le svalutazioni delle monete in Turchia ed in Egitto.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2023 nella misura di Euro 0,28 per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo pari a 43.546 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2024 ammonta a 139.353 migliaia di Euro (147.769 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Il risultato dei terzi del 2024 è pari a 12.815 migliaia di Euro (14.128 migliaia di Euro nel 2023). Nel corso dell'esercizio il gruppo ha aumentato la quota di possesso della controllata Sinai White Portland Cement Co. S.A.E. acquisendo per un corrispettivo pari a 30 milioni di Euro il 25,40%; tale transazione è espressa nella movimentazione del Patrimonio Netto nella voce "operazioni con soci di minoranza".

Gestione del capitale

La politica del Consiglio è di mantenere una solida base di capitale con l'obiettivo di salvaguardare la fiducia degli investitori, dei creditori e del mercato e di sostenere lo sviluppo futuro del business. Il management gestisce la struttura del capitale monitorando costantemente l'evoluzione dell'indebitamento / posizione finanziaria netta, del rapporto di indebitamento netto e del rapporto di capitale proprio. A tale scopo, l'indebitamento finanziario netto è calcolato come passività finanziaria totale (come indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria) al netto delle disponibilità liquide e attività finanziarie correnti. Il patrimonio netto rettificato comprende tutte le componenti del patrimonio netto diverse dagli importi iscritti nella riserva di hedging.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV nella riunione dell'11 febbraio 2025 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2025 - 2027 con l'obiettivo di raggiungere una posizione di cassa netta di circa 700 milioni di Euro a fine piano, derivante da una generazione di cassa di oltre 400 milioni di Euro.



La tabella seguente evidenzia gli indicatori finanziari:

Ratio (Euro '000)	2024	2023
Total Financial Liabilities	212.803	240.115
- Less cash and cash equivalents and current financial assets	(503.239)	(457.725)
Net Financial Debt	(290.436)	(217.610)
Total Equity	1.856.384	1.650.833
- Hedging reserve	(1.896)	7.820
Adjusted Equity	1.854.488	1.658.653
Net Gearing Ratio (Net Financial Debt/Adjusted Equity)	-15,66%	-13,12%
Adjusted Equity	1.854.488	1.658.653
Total Assets	2.755.724	2.522.194
Equity ratio (Adjusted Equity/Total Assets)	67,30%	65,76%

Il costo dei prestiti è del 5,59% sull'indebitamento medio nel 2024 (5,66% nel 2023).

Il Management del Gruppo monitora l'andamento del Rendimento del capitale proprio calcolato dividendo il Risultato delle attività continuative per il Patrimonio netto. Questo indicatore è pari al 11,55% nel 2024 (13,05% nel 2023), grazie al positivo andamento della gestione.

Società controllate con significativa interessenza dei terzi

(Euro '000)	Aalborg Portland Malaysia		AB Sydsten	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi	50.221	54.208	47.550	46.037
Risultato dell'esercizio:	2.467	4.117	2.525	733
- attribuibile al Gruppo	1.727	2.882	1.081	339
- attribuibile ai Terzi	740	1.235	1.444	394
Altre componenti del conto economico complessivo	4.602	(4.026)	(954)	255
Utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	7.069	91	1.571	988
Attività:	76.644	70.391	48.347	46.936
- Attività non correnti	25.585	25.179	21.861	22.230
- Attività correnti	51.059	45.212	26.486	24.706
Passività:	15.570	13.941	27.247	23.602
- Passività non correnti	2.042	2.754	13.558	12.712
- Passività correnti	13.528	11.187	13.689	10.890
Attività nette	61.074	56.450	21.100	23.334
- attribuibile al Gruppo	42.752	39.520	9.991	11.048
- attribuibile ai Terzi	18.322	16.930	11.109	12.286
Variazione netta Cashflow	8.156	5.686	8.941	5.102
Dividendi pagati ai Terzi	730	808	1.481	2.728



	Lehigh White Cement Company		Sinai White Portland Cement	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
(Euro '000)				
Ricavi	160.927	159.621	46.264	50.255
Risultato dell'esercizio:	9.011	10.477	30.341	21.889
- attribuibile al Gruppo	5.970	6.627	23.413	15.566
- attribuibile ai Terzi	3.041	3.850	6.928	6.323
Altre componenti del conto economico complessivo	8.360	(4.585)	(24.806)	(21.975)
Utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	17.371	5.892	5.535	(86)
Attività:	315.320	304.667	97.911	118.510
- Attività non correnti	172.307	171.079	17.003	18.440
- Attività correnti	143.013	133.588	80.908	100.070
Passività:	53.055	57.867	20.171	34.420
- Passività non correnti	26.684	27.697	10.063	10.374
- Passività correnti	26.371	30.170	10.108	24.046
Attività nette	262.265	246.800	77.740	84.090
- attribuibile al Gruppo	165.856	156.076	75.027	64.245
- attribuibile ai Terzi	96.409	90.724	2.713	19.845
Variazione netta Cashflow	20.980	25.035	6.059	18.228
Dividendi pagati ai Terzi		-		-

14) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 25.941 migliaia di Euro (22.807 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto. Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati. Al 31 dicembre 2024 l'ammontare risulta pari a 2.997 migliaia di Euro (3.063 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare, le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a contribuzione definita. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	2%-4%	2%-4%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	2,5%	2,7%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,31%	3,31%



Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Passività per benefici ai dipendenti	59.244	54.823
Fair value delle attività a servizio del piano	(36.299)	(35.079)
Fondo per benefici ai dipendenti	22.945	19.744
Piano di incentivazione di lungo termine (LTI)	2.997	3.063
Totale benefici ai dipendenti	25.942	22.807

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti e delle relative componenti:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Passività per benefici ai dipendenti di inizio periodo	54.823	56.795
Costo corrente dei servizi	1.958	3.209
Oneri finanziari dei servizi	2.081	1.770
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	3.794	(1.118)
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(469)	(1.867)
Altre variazioni	-	-
(Prestazioni pagate)	(2.943)	(3.966)
Passività per benefici ai dipendenti di fine periodo	59.244	54.823

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Fair value delle attività a servizio del piano di inizio periodo	35.079	32.936
Proventi finanziari delle attività a servizio del piano	1.293	1.053
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-175	110
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(196)	(272)
Altre variazioni	-	-
(Prestazioni pagate nette)	298	1.252
Fair value delle attività a servizio del piano di fine periodo	36.299	35.079

Al 31 dicembre 2024, l'effetto sui piani a benefici definiti in Belgio / Francia di una diminuzione o un aumento delle ipotesi chiave è di seguito riportato:

- Tasso di sconto +50 pb: -0,6 milioni di Euro;
- Tasso di sconto -50 pb: +0,7 milioni di Euro;
- Aumento dei costi sanitari + 1%: 0,5 milioni di Euro

Per quanto riguarda questi piani, l'aspettativa di vita per un dipendente di 65 anni oggi:

- Belgio: M: 20,93 anni / F: 24,58 anni
- Francia: i piani sono correlati al pagamento durante la vita attiva o al momento della pensione, pertanto le informazioni non sono pertinenti.

Il contributo del datore di lavoro e dei dipendenti 2024 relativo ai piani pensionistici in Belgio sono:



- Contributo dei dipendenti: 0,4 milioni di Euro
- Contributi del datore di lavoro: 1,4 milioni di Euro

Il contributo previsto per il datore di lavoro 2025 relativo ai piani pensionistici in Belgio è di circa 1,4 milioni di Euro. La durata media ponderata totale di queste obbligazioni per benefici definiti è di 10 anni.

15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 25.322 migliaia di Euro (25.484 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e 4.776 migliaia di Euro (3.809 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2024	22.193	5.338	1.762	29.293
Accantonamenti	986	2.371	639	3.996
Utilizzi	(2)	(1.606)	(629)	(2.237)
Decrementi	(42)	(92)	(79)	(213)
Variazione area di consolidamento				-
Differenze di conversione	(307)	(294)	(26)	(627)
Riclassifiche				-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio				-
Altre variazioni			(114)	(114)
Valore al 31 dicembre 2024	22.828	5.717	1.553	30.098
Di cui:				
Fondi non correnti	22.725	2.133	464	25.322
Fondi correnti	103	3.584	1.089	4.776

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2023	23.750	9.650	3.406	36.806
Accantonamenti	168	2.938	496	3.602
Utilizzi	(143)	(5.843)	(440)	(6.426)
Decrementi	(145)	(353)	(54)	(552)
Variazione area di consolidamento	(1.050)		(1.633)	(2.683)
Differenze di conversione	(1.022)	(1.054)	31	(2.045)
Riclassifiche				-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio				-
Altre variazioni	635		(44)	591
Valore al 31 dicembre 2023	22.193	5.338	1.762	29.293
Di cui:				
Fondi non correnti	22.086	2.689	709	25.484
Fondi correnti	107	2.649	1.053	3.809



Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi includono principalmente il fondo rischi per oneri di ristrutturazione aziendale per circa 0,3 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso fornitori		350.295	311.401
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	270	287
Acconti		11.543	8.366
Debiti commerciali		362.108	320.054

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso banche	(nota 33)	90.951	106.147
Passività del leasing	(nota 31)	54.637	54.936
Passività del leasing – parti correlate	(nota 34)	1.596	-
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	(nota 33.1)	12.243	-
Debito finanziario – parti correlate		-	-
Passività finanziarie non correnti		159.427	161.083
Debiti verso banche		-	2
Quote a breve di passività finanziarie non correnti	(nota 33.1)	15.117	40.638
Debiti correnti -parti correlate	(nota 34)	7	-
Passività correnti del Leasing	(nota 31)	33.258	26.242
Passività correnti del Leasing – parti correlate	(nota 34)	1.761	1.536
Altri debiti finanziari		935	155
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	(nota 33.1)	2.298	10.459
Passività finanziarie correnti		53.376	79.032
Totale passività finanziarie		212.803	240.115

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Al 31 dicembre 2024, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 212,8 milioni di Euro (240,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), la variazione dell'indebitamento pari a circa 27,3 milioni di Euro è legata principalmente al rimborso di quote di finanziamenti e alla variazione del *fair value* complessivo degli strumenti derivati, negativo per circa 14,5 milioni di Euro (negativo per circa 10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) che rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2024 dei derivati posti in essere ai fini di copertura delle variazioni dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2025 e dicembre 2025.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:



(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Entro 3 mesi	20.972	20.001
Tra 3 mesi ed 1 anno	32.404	59.031
Tra 1 e 2 anni	45.536	32.455
Tra 2 e 5 anni	67.790	74.028
Oltre 5 anni	46.101	54.600
Totale passività finanziarie	212.803	240.115

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Passività a tasso di interesse variabile	212.803	240.115
Passività a tasso di interesse fisso		
Passività finanziarie	212.803	240.115

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024 e 2023, calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
A. Cassa	925	115
B. Disponibilità liquide	484.678	412.276
C. Attività finanziarie correnti	17.635	45.334
D. Liquidità (A+B+C)	503.238	457.725
E. Debiti bancari correnti	(37.525)	(38.394)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.851)	(40.638)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(53.376)	(79.032)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	449.863	378.693
I. Debiti bancari non correnti	(159.427)	(161.083)
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(159.427)	(161.083)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	290.436	217.610

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 24.066 migliaia di Euro (24.010 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 237 migliaia di Euro (247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Le altre passività correnti pari a 71.637 migliaia di Euro (74.825 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), risultano così composte:



(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso il personale	30.941	31.098
Debiti verso enti previdenziali	3.587	3.824
Debiti verso parti correlate (nota 34)	-	-
Risconti passivi	8	867
Ratei passivi	5.423	4.732
Altri debiti diversi	31.677	34.304
Altre passività correnti	71.636	74.825

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA ed altri debiti.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 172.450 migliaia di Euro (160.009 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), e le imposte differite attive, pari a 41.694 migliaia di Euro (46.127 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2024	160.009	46.127
Rivalutazione monetaria	15.233	(8.423)
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	634	3.493
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	(1.051)	(225)
Variazione area di consolidamento	491	-
Differenze di conversione	(5.513)	281
Altre variazioni	2.647	441
Valore al 31 dicembre 2024	172.450	41.694

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2023	161.896	43.071
Rivalutazione monetaria	10.927	6.228
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	2.728	196
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	(36)	226
Variazione area di consolidamento	1	118
Differenze di conversione	(13.778)	(1.491)
Altre variazioni	(1.729)	(1.985)
Valore al 31 dicembre 2023	160.009	46.127



(Euro '000)	01.01.2024	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	31.12.2024
Differenze amm.ti fiscali materiali	75.898	(2.949)	(1.054)	2.256	74.151
Differenze amm.ti fiscali immateriali	14.500	(840)	310	-	13.970
Rivalutazione impianti	6.939	2.650	(670)	-	8.919
Rivalutazione monetaria	22.657	-	9.745	-	32.402
Altri	40.015	4.715	(1.723)	-	43.008
Imposte differite passive	160.009	3.576	6.608	2.256	172.450
Perdite fiscali a nuovo	21.092	727	342	-	22.161
Fondo per rischi e oneri	1.795	(1.284)	530	-	1.041
Differenze su attività materiali	4.194	(6.466)	2.272	-	-
Rivalutazione monetaria	-	-	-	-	-
Altri	19.046	(921)	367	-	18.492
Imposte differite attive	46.127	(7.944)	3.511	-	41.694

(Euro '000)	01.01.2023	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	31.12.2023
Differenze amm.ti fiscali materiali	79.570	(5.419)	1.747	-	75.898
Differenze amm.ti fiscali immateriali	16.470	(966)	(1.004)	-	14.500
Rivalutazione impianti	8.354	3.253	(4.668)	-	6.939
Rivalutazione monetaria	19.182	(8.282)	11.757	-	22.657
Altri	38.320	579	1.116	1	40.015
Imposte differite passive	161.896	(10.835)	8.948	1	160.009
Perdite fiscali a nuovo	22.721	(857)	(772)	-	21.092
Fondo per rischi e oneri	1.538	815	(558)	-	1.795
Differenze su attività materiali	7.359	-	(3.165)	-	4.194
Rivalutazione monetaria	(10.186)	(7.340)	17.526	-	-
Altri	21.639	239	(2.714)	(118)	19.046
Imposte differite attive	43.071	(7.143)	10.317	(118)	46.127

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.



21) Ricavi

(Euro '000)	2024	2023
Ricavi per vendite prodotti	1.596.920	1.593.112
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 34) 71	476
Ricavi per servizi e altri addebiti	89.952	100.659
Ricavi	1.686.943	1.694.247

I Ricavi del Gruppo sono stati pari a 1.686,9 milioni di Euro, in diminuzione dello 0,4% rispetto ai 1.694,2 milioni di Euro del 2023. La contrazione è stata diffusa in tutte le aree geografiche ad eccezione della Turchia e della Svezia, influenzata dalla riduzione dei volumi in alcune regioni e dal forte deprezzamento delle valute in Turchia ed Egitto.

La voce Ricavi per servizi ed altri addebiti si riferisce principalmente a prestazioni per servizi di trasporto che sono riconosciute al momento della fornitura del servizio.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto suddivisi per i relativi settori operativi:

2024 (Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche**	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Cemento	430.282	174.951	162.180	267.794	46.264	104.406	-	(54.040)	1.131.837
Calcestruzzo	292.756	94.693	-	129.722	-	-	-	-	517.171
Aggregati	23.255	65.677	-	12.642	-	3.225	-	1.420	106.219
Waste	-	-	-	6.097	-	-	-	-	6.097
Altre attività	-	-	19.103	23.867	-	-	148.596	(24.233)	167.333
Poste non allocate e rettifiche**	(51.158)	(7)	1.420	(48.949)	-	(3.094)	-	(139.926)	(241.714)
Ricavi	695.135	335.314	182.703	391.173	46.264	104.537	148.596	(216.779)	1.686.943

2023 (Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche**	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Cemento	445.519	200.817	160.737	235.154	50.255	121.350	-	(56.674)	1.157.158
Calcestruzzo	295.735	98.203	-	92.072	-	-	-	-	486.010
Aggregati	25.267	60.853	-	7.077	-	2.926	-	-	96.123
Waste	-	-	-	6.602	-	-	-	-	6.602
Altre attività	-	-	22.103	18.282	-	-	204.492	(46.828)	198.049
Poste non allocate e rettifiche**	(47.960)	-	-	(34.155)	-	(2.836)	-	(164.744)	(249.695)
Ricavi	718.561	359.873	182.840	325.032	50.255	121.440	204.492	(268.246)	1.694.247

** La voce Poste non allocate e rettifiche si riferisce principalmente a transazioni infragruppo.



22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi

La voce incrementi per lavori interni pari a 921 migliaia di Euro (1.085 migliaia di Euro nel 2023) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Altri ricavi

La voce altri ricavi pari a 26.528 migliaia di Euro (30.544 migliaia di Euro nel 2023) è così composta:

(Euro '000)		2024	2023
Fitti, canoni e noleggi		1.735	914
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	114	135
Plusvalenze		791	12.140
Rilascio fondo rischi		214	552
Rimborsi assicurativi		90	145
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	15.515	7.670
Altri ricavi e proventi		8.065	8.986
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	4	2
Altri ricavi		26.528	30.544

23) Costi per materie prime

(Euro '000)		2024	2023
Acquisto materie prime e semilavorati		375.144	367.396
Acquisto combustibili		154.987	191.945
Energia elettrica		114.644	131.125
Acquisti altri materiali		52.670	48.895
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		11.003	(240)
Costi per materie prime		708.448	739.121

Il costo delle materie prime risulta pari a 708,4 milioni di Euro (739,1 milioni di Euro nel 2023), in flessione del 4% principalmente per l'effetto combinato di minori volumi in alcune aree e dell'evoluzione dei cambi, in particolare in Turchia.

24) Costi del personale

(Euro '000)		2024	2023
Salari e stipendi		172.122	162.247
Oneri sociali		34.162	30.181
Altri costi		8.908	10.697
Costi del personale		215.192	203.125

Gli oneri previdenziali sono pari a 951 migliaia di Euro (858 migliaia di Euro nel 2023) e sono inclusi nella voce Altri costi.



L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2024	31.12.2023	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	53	53	55	54
Quadri, impiegati e intermedi	1.243	1.234	1.233	1.210
Operai	1.786	1.758	1.778	1.830
Totale	3.082	3.045	3.066	3.094

Al 31 dicembre 2024 l'apporto della Capogruppo, in termini di personale a fine periodo, è pari a 44 unità (40 al 31 dicembre 2023), quello del gruppo Cimentas è pari a 805 unità (763 al 31 dicembre 2023), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1.133 unità (1.148 al 31 dicembre 2023), quello del gruppo Unicon è pari a 635 unità (627 al 31 dicembre 2023), mentre quello del gruppo CCB è pari a 465 unità (467 al 31 dicembre 2023). Il Gruppo non ha dipendenti in Olanda.

25) Altri costi operativi

(Euro '000)		2024	2023
Trasporti		161.842	175.682
Prestazioni di imprese e manutenzioni		113.877	103.671
Consulenze		13.950	12.287
Assicurazioni		5.190	4.743
Altri servizi verso parti correlate	(nota 34)	450	492
Fitti, canoni e noleggi		10.619	10.891
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 34)	224	168
Altri costi		76.761	76.245
Altri costi operativi		382.913	384.179

26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)		2024	2023
Ammortamento attività immateriali		15.301	15.769
Ammortamento attività materiali		127.137	114.533
Accantonamenti		2.798	2.326
Svalutazioni		84	165
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		145.320	132.793

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti include per 38,9 milioni di Euro (33,3 milioni di Euro nel 2023) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Le svalutazioni si riferiscono a crediti commerciali.



27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2024, positivo per 22.870 migliaia di Euro (positivo per 12.381 migliaia di Euro nel 2023), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	2024	2023
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.154	772
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	1.154	772
Interessi attivi e proventi finanziari	24.539	11.709
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	14	34
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	3.064	5.687
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>27.617</i>	<i>17.430</i>
Interessi passivi	(11.939)	(13.105)
Altri oneri finanziari	(5.441)	(3.416)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	(7)	-
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(5.073)	(952)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(22.460)</i>	<i>(17.473)</i>
Utili da differenze cambio	38.032	31.330
Perdite da differenze cambio	(15.534)	(15.792)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>22.498</i>	<i>15.538</i>
<i>Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione</i>	<i>(5.939)</i>	<i>(3.886)</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	21.716	11.609
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	22.870	12.381

Nel 2024 il risultato netto della gestione finanziaria è positivo per 21,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (positivo per 11,6 milioni di Euro nel 2023) e include oneri netti da iperinflazione per 5,9 milioni di Euro (oneri netti per 3,9 milioni di Euro nel 2023), oneri finanziari netti per circa 7,2 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro nel 2023), proventi su cambi netti per 22,5 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro nel 2023) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Gli interessi passivi includono per 4,9 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nel 2023) gli interessi sulle passività del leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, non sono presenti utili non realizzati (circa 2,3 milioni di Euro nel 2023) mentre circa 0,1 milioni di Euro (circa 0,4 milioni di Euro nel 2023) sono perdite non realizzate.

Per quanto attiene agli utili (pari a 38,0 milioni di Euro) e alle perdite (pari a 15,5 milioni di Euro) su cambi, si evidenzia che circa 28,1 milioni di Euro sono utili non realizzati (21,7 milioni di Euro nel 2023) e circa 5,2 milioni di Euro sono perdite non realizzate (6,2 milioni di Euro nel 2023).



28) Imposte

(Euro '000)	2024	2023
Imposte correnti	58.917	78.910
Imposte differite	11.520	(3.692)
Imposte	70.437	75.218

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

(Euro '000)	2024	2023
Onere fiscale teorico	92.820	88.178
Onere fiscale (IRES) secondo l'aliquota italiana	24%	24%
Differenze permanenti in aumento	3.611	6.105
Differenze permanenti in diminuzione	(25.466)	(24.046)
Consolidato fiscale	197	167
Altre variazioni	(854)	4.800
Onere fiscale effettivo IRAP	128	18
Imposte del periodo	70.437	75.218
Aliquota fiscale effettiva per l'esercizio	25%	26%

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato su base mensile delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	2024	2023
Risultato netto (Euro '000)	201.640	201.364
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
Utile base per azione ordinaria	1,297	1,295
Utile diluito per azione ordinaria	1,297	1,295

(Euro)	2024	2023
Risultato netto (Euro '000)	201.640	201.364
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
Utile base per azione ordinaria delle attività continuative	1,297	1,295
Utile diluito per azione ordinaria delle attività continuative	1,297	1,295

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding NV.



30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2024			2023		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	(3.142)	642	(2.500)	1.294	(326)	968
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(48.188)	-	(48.188)	(162.157)	-	(162.157)
Strumenti finanziari	(9.716)	(17)	(9.733)	(3.381)	735	(2.646)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(61.046)	625	(60.421)	(164.244)	409	(163.835)

31) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 31 dicembre 2024 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2024	24.327	36.125	116.451	176.903
Rivalutazione monetaria	(86)	220	2.323	2.457
Incrementi	4.809	3.607	37.262	45.678
Decrementi	(2.598)	(803)	(12.343)	(15.744)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(194)	970	53	829
Riclassifiche	(38)	288	(180)	70
Valore lordo al 31 dicembre 2024	26.220	40.407	143.566	210.193
Ammortamento al 1° gennaio 2024	11.782	17.037	66.687	95.506
Rivalutazione monetaria	(121)	185	1.688	1.752
Ammortamenti	3.789	5.313	28.231	37.333
Decrementi	(2.478)	(829)	(10.817)	(14.124)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(125)	584	212	671
Riclassifiche	(4)	-	(134)	(138)
Ammortamento al 31 dicembre 2024	12.843	22.290	85.867	121.000
Valore netto al 31 dicembre 2024	13.377	18.117	57.699	89.193



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2023	23.182	27.193	102.336	152.711
Rivalutazione monetaria	125	232	422	778
Incrementi	2.932	10.357	29.304	42.593
Decrementi	(817)	(702)	(13.087)	(14.606)
Variazione area di consolidamento	(318)	-	(26)	(344)
Differenze di conversione	(790)	(955)	(3.576)	(5.321)
Riclassifiche	13	-	1.078	1.091
Valore lordo al 31 dicembre 2023	24.327	36.125	116.451	176.902
Ammortamento al 1° gennaio 2023	8.697	13.364	58.128	80.189
Rivalutazione monetaria	114	165	376	655
Ammortamenti	3.789	4.752	21.962	30.503
Decrementi	(483)	(698)	(11.846)	(13.027)
Variazione area di consolidamento	(11)	-	(16)	(27)
Differenze di conversione	(336)	(546)	(1.920)	(2.802)
Riclassifiche	12	-	3	15
Ammortamento al 31 dicembre 2023	11.782	17.037	66.687	95.506
Valore netto al 31 dicembre 2023	12.545	19.088	49.764	81.396

Al 31 dicembre 2024 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 89.193 migliaia di Euro (81.396 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e la voce Altre, pari a 57,7 milioni di Euro (49,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), include principalmente contratti relativi a leasing per automezzi e mezzi di trasporto per 56,0 milioni di Euro (48,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Entro 3 mesi	8.167	6.540
Tra 3 mesi ed 1 anno	22.507	17.830
Tra 1 e 2 anni	20.079	13.840
Tra 2 e 5 anni	31.516	15.443
Oltre 5 anni	6.898	5.202
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	89.167	58.855



Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Passività non correnti del leasing	54.637	54.937
Passività non correnti del leasing – parti correlate (nota 34)	1.596	
Passività del leasing non correnti	56.233	54.937
Passività correnti del leasing	33.258	26.242
Passività correnti del leasing – parti correlate (nota 34)	1.761	1.536
Passività del leasing correnti	35.019	27.778
Totale passività del leasing	91.252	82.715

Importi rilevati nel conto economico consolidato

(Euro '000)	2024	2023
Ammortamenti (nota 26)	38.929	33.328
Interessi passivi sulle passività del leasing	4.863	2.625
Costi relativi ai leasing a breve termine	3.259	3.916
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore	232	119

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)	2024	2023
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	36.587	32.738

32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

La gestione dei rischi di credito si basa sui limiti di credito interni, che si basano sul merito di credito del cliente e delle controparti, sulla base di rating sia interni che esterni, nonché dell'esperienza del Gruppo con la controparte. Se non viene ottenuta alcuna garanzia soddisfacente durante il rating del cliente / controparte, il pagamento anticipato o la garanzia separata per la vendita, ad es. sarà richiesta una garanzia bancaria.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha subito perdite relativamente ridotte a causa dell'impossibilità dei clienti o delle controparti di pagare.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla



data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente o collaboratore presenta rischi significativi per il Gruppo.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8) e della nota 11).

Di seguito i crediti verso clienti netti al 31 dicembre 2024 per Region:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Nordic & Baltic	28.050	25.758
Belgio	44.995	51.997
Nord America	18.718	19.413
Turchia	73.707	51.041
Egitto	1.591	1.421
Asia Pacifico	8.509	6.903
Italia	4.600	4.992
Totale	180.170	161.525

Nel Nordic & Baltic, i crediti sono attribuibili ai clienti danesi e ai clienti esteri di medie e grandi dimensioni. Il Gruppo conosce i clienti danesi, ai quali non sono state concesse linee di credito lunghe. L'esperienza dimostra che i clienti esteri presentano un basso rischio di credito.

Per quanto riguarda il business del calcestruzzo e degli inerti, i clienti del Gruppo sono costituiti principalmente da appaltatori, costruttori e altri clienti con un rischio di credito più elevato.

In Nord America, Asia Pacifico ed Egitto, le attività sono attribuibili a clienti locali minori, di medie dimensioni e grandi clienti su scala globale. I crediti vengono concessi conformemente alle normali condizioni commerciali locali. Il rating del credito viene applicato ad alcuni tipi di clienti, ma l'esperienza dimostra che i clienti all'estero pongono un basso rischio di credito.

In Turchia, ci sono sia rivenditori che utenti finali (appaltatori e altri clienti) sia nel settore del calcestruzzo, del cemento e dei rifiuti. Tutti i clienti sono generalmente tenuti a fornire sicurezza per le consegne a meno che il management non abbia valutato che non vi sono rischi significativi associati alla vendita a quel cliente. Le garanzie ricevute ammontano a 62,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (35,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.



Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2024 una riduzione di Euro pari a circa 85 milioni di Euro pari a circa 5,2% sul patrimonio netto consolidato (al 31 dicembre 2023 una riduzione di 74 milioni di Euro pari a circa 4,5%). La valuta che ha avuto il maggiore impatto è la Lira Turca (TRY), 41 milioni di Euro. Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in USD, PLN, SEK, NOK e CNY. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 2,7 milioni di Euro (USD pari a 0,3 milioni di Euro, PLN pari a 2 milioni di Euro, SEK pari a 0,4 milioni di Euro, NOK pari a 2,1 milioni di Euro e CNY pari a -2,7 milioni di Euro) (nel 2023 una riduzione di circa 2,8 milioni di Euro di cui: USD pari a -2,5 milioni di Euro, PLN pari a 2,3 milioni di Euro, SEK pari a 0,1 milioni di Euro, NOK pari a 2,8 milioni di Euro e CNY pari a 0,2 milioni di Euro).

Il Gruppo ha stipulato un contratto di swap (hedge accounting) con una data di scadenza ottobre 2030, in cui sono stati coperti sia il rischio di cambio sia il rischio di interesse. In relazione al rischio di interesse, il Gruppo ha accordato di pagare un tasso fisso pari al 406% e il Gruppo riceverà EURIBOR - uno spread del 0,04% ogni 30 aprile e 31 ottobre fino alla scadenza. La parte efficace della copertura è uguale a tutti i pagamenti futuri del flusso di cassa e alle quote nominali.

La passività al *fair value* è inclusa in una voce separata nello stato patrimoniale "Strumenti finanziari derivati". La parte inefficace è rilevata come provento finanziario.

2024	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	64,2	6,4	26,0	31,8	1,00 EUR/ 1,235 USD	-12,2	-1,6	0,8



2023	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	66,6	66,6	0,0	0,0	1,00 EUR/ 1,235 USD	-5,1	-1,9	-1,5

Al 31 dicembre 2024, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK, USD e GBP; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 1 milione di Euro (31 dicembre 2023 negativo per circa 0,8 milioni di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2024 è positiva per 290,4 milioni di Euro (31 dicembre 2023 era positiva per 217,6 milioni di Euro); le linee di finanziamento in essere sono regolate a tasso variabile così come gli impieghi di liquidità.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto positivo sull'utile ante imposte di 2,5 milioni di Euro (31 dicembre 2023 di 1,6 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 2 milioni di Euro (31 dicembre 2023 di 1,3 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello non avrebbe avuto alcun impatto.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo utilizza diverse materie prime ai fini della produzione, che lo espongono al rischio di prezzo, specialmente per i combustibili ed energia. Il Gruppo stipula contratti a condizioni di prezzo definite per alcune materie prime. Il valore di mercato dei contratti swap aperti al 31 dicembre è il seguente:

(Euro milioni)	2024	2023
Valore di mercato – contratto swap	(0,2)	(1,4)

33) Gerarchia del fair value

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.



- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2024	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	100.140	16.675	116.815
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	0	0	0
Totale attività		-	100.140	16.675	116.815
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(12.243)	-	(12.243)
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(2.298)	-	(2.298)
Totale passività		-	(14.541)	-	(14.541)

31 dicembre 2023	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	66.760	20.825	87.585
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	5.539	0	5.539
Totale attività		-	72.299	20.825	93.124
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(10.459)	-	(10.459)
Totale passività		-	(10.459)	-	(10.459)

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

Gli investimenti immobiliari classificati nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* si riferiscono ad attività detenute da alcune società italiane. Per tale tipologia di asset il *fair value* è stato determinato utilizzando le seguenti metodologie comunemente accettate nella prassi valutativa:

- Metodo sintetico – comparativo, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato facendo riferimento al valore di mercato unitario (€/mq) moltiplicato per la superficie del bene;
- Metodo della capitalizzazione diretta, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato dividendo il reddito annuo per un saggio di capitalizzazione.

33.1) Strumenti finanziari – Fair value e risk management

La tabella seguente mostra i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, inclusi i loro livelli nella gerarchia del fair value. Non include informazioni sul fair value per attività e passività finanziarie non misurate al fair value se il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value.



31 dicembre 2024

(Euro '000)

	Note	Valore contabile			Fair value
		Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Commodity futures	9	0	0	0	0
Interest rate swap	9	0	0	0	0
Forwards	9	0	0	0	0
Cross Currency Swap	9	0	0	0	0
Attività finanziarie misurate al fair value		0	-	-	0
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		208.171		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		485.603		
Attività finanziarie non misurate al fair value		-	693.774	-	-
Interest rate swap	17	-			-
Cross Currency Swap	17	12.243			12.243
Forwards	17	2.161			2.161
Commodity swap	17	138			138
Passività finanziarie misurate al fair value		14.542	-	-	14.542
Debiti verso banche	17		90.951		
Overdrafts bancari	17		-		
Debiti finanziari correnti	17		16.048		
Altri debiti finanziari	17			11	
Passività finanziarie non misurate al fair value		-	106.999	11	-



31 dicembre 2023

(Euro '000)

	Note	Fair value - strumenti di hedging	Valore contabile		Fair value
			Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Commodity futures	9	1.254			1.254
Interest rate swap	9	315			315
Forwards	9	457			457
Cross Currency Swap	9	3.513			3.513
Attività finanziarie misurate al fair value		5.539	-	-	5.539
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		185.232		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		412.391		
Attività finanziarie non misurate al fair value		-	597.623	-	-
Interest rate swap	17	-			-
Cross Currency Swap	17	8.616			8.616
Forwards	17	251			251
Commodity swap	17	1.593			1.593
Passività finanziarie misurate al fair value		10.460	-	-	10.460
Debiti verso banche	17		106.147		
Overdrafts bancari	17		2		
Debiti finanziari correnti	17		40.638		
Altri debiti finanziari	17			184	
Passività finanziarie non misurate al fair value		-	146.787	184	-



34) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31 dicembre 2024	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	404	-	404	529	76,4%
Attività finanziarie correnti	-	-	446	-	446	17.635	2,5%
Crediti commerciali	130	-	10	-	140	181.786	0,1%
Debiti commerciali	225	-	45	-	270	362.108	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	237	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	71.637	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.596	-	1.596	159.427	1,0%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.768	-	1.768	53.376	3,3%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	71	-	71	1.686.943	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	118	-	118	26.528	0,4%
Altri costi operativi	450	-	314	-	764	382.913	0,2%
Proventi finanziari	-	-	14	-	14	27.617	0,1%
Oneri finanziari	-	-	7	-	7	22.460	0,0%

31 dicembre 2023	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	125	0,0%
Attività finanziarie correnti	-	-	450	-	450	45.334	1,0%
Crediti commerciali	30	-	41	-	71	164.931	0,0%
Debiti commerciali	225	-	62	-	287	320.054	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	247	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	74.825	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	161.083	0,0%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.536	-	1.536	79.032	1,9%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	476	-	476	1.694.247	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	137	-	137	30.544	0,4%
Altri costi operativi	450	-	302	-	752	384.179	0,2%
Proventi finanziari	-	-	34	-	34	17.430	0,2%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	17.473	0,0%



I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2024, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 14.601 migliaia di Euro.

I compensi corrisposti agli amministratori nell'esercizio 2024 sono pari a 7.806 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

(Euro '000)	2024	2023
Remunerazione fissa	1.957	1.972
Compensi per la partecipazione ai comitati	149	146
Remunerazione variabile	5.422	4.367
Benefici non monetari	18	19
Altri compensi	260	260
Totale	7.806	6.764

I compensi corrisposti ai dirigenti, pari a 6.795 migliaia di Euro (6.279 migliaia di Euro nel 2023), si riferiscono per 4.358 migliaia di Euro alla remunerazione fissa (3.999 migliaia di Euro nel 2023) e per 1.948 migliaia di Euro alla remunerazione variabile (1.787 migliaia di Euro nel 2023). L'importo pari a 488 migliaia di Euro si riferisce ai benefici non monetari (493 migliaia di Euro nel 2023). I compensi variabili alla data del 31 dicembre 2024 non risultano pagati.

Ulteriori informazioni sulla remunerazione sono state incluse nella Relazione sulla Remunerazione.

35) Acquisizioni e cessioni aziendali

Di seguito è brevemente descritta l'acquisizione realizzata durante l'anno 2024 che ha permesso di ampliare il perimetro di consolidamento del Gruppo.

Acquisizione delle attività di NB Beton v/Niels Brauner

Nel 2024 Unicon Denmark A/S ha stipulato il contratto per l'acquisizione di una business unit, relativa al plant di produzione in Danimarca di RMC denominato Skovby NB. Il contratto si è concluso il 12 Aprile 2024. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione è stato pari ad 15,3 milioni di Euro (DKK 114 milioni). Il corrispettivo è stato corrisposto tramite cassa.

Per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2024, alla luce del fatto che la società è uno small business, non sono stati rilevati significativi impatti sui risultati del gruppo.

Come richiesto dal principio di revisione IFRS 3, le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la determinazione del *fair value*, il cui valore è stato incluso nel valore della partecipazione iscritta al "patrimonio netto". Dall'esercizio di "*Purchase Price Allocation*", svolto con il supporto di un consulente esterno, non sono state identificati attivi e/o passivi oggetto di rettifica al fair value e quindi il differenziale tra prezzo pagato e attivi netti acquisiti (pari a 1,7 milioni di Euro) è stato interamente allocato ad Avviamento; tale valore è stato quindi contabilizzato come incremento della partecipazione.



Acquisizione del 49% di NB Beton ApS

Nel 2024 Unicon A/S ha stipulato il contratto per l'acquisizione di una quota di minoranza, pari al 49%, della NB Beton, società proprietaria di una cava di calcestruzzo in Danimarca. Il perfezionamento del succitato contratto, si è concluso il 12 Aprile 2024. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione è stato pari a 2,7 milioni di Euro (DKK 20 milioni). Il corrispettivo è stato corrisposto tramite cassa.

Per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2024, alla luce del fatto che la società è uno small business, non sono stati rilevati significativi impatti sui risultati del gruppo.

Nel corso dell'esercizio, con il supporto di un consulente esterno, la Società ha completato il processo di "Purchase Price Allocation". Le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione al *fair value*, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(Euro '000)	Valori contabili alla data di acquisizione	Purchase price allocation alla data di acquisizione	Fair Value alla data di acquisizione
Attività immateriali a vita utile definita	-	2.232	2.232
Immobili, impianti e macchinari	4.553	-	4.533
Rimanenze	79	-	79
Attività per imposte correnti	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	-
Altre passività correnti	(382)	-	(382)
Fondi non correnti	-	-	-
Imposte differite passive	-	(491)	(491)
Attività nette identificabili acquisite (A)	4.250	1.741	5.971
Corrispettivo dell'acquisizione (B)			15.281
Avviamento (B) - (A)			9.291

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è rappresentato nella tabella sotto riportata:

(Euro '000)	
Corrispettivo pagato al 31 dicembre 2024	(15.281)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	-
Flusso di cassa netto al 31 dicembre 2024 derivante dall'acquisizione	(15.281)

Acquisizione di Casa Bayan Sdn Bhd

In data 13 ottobre 2023 Aalborg Portland Holding A/S ha stipulato il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Casa Bayan Sdn Bhd ("Casa Bayan"), società proprietaria di una cava in Malesia. Il perfezionamento del succitato contratto, si è concluso il 16 ottobre 2023. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione è stato pari ad 5,9 milioni di Euro (MYR 30 milioni). Il corrispettivo è stato corrisposto tramite cassa.

Nel corso del 2024, con il supporto di un consulente esterno, la Società ha completato il processo di "Purchase Price Allocation".

Le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione al *fair value* e, in aggiunta al valore di quest'ultime, è stato iscritto un maggior valore della cava pari a circa 7,5 milioni di Euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:



(Euro '000)	Valori contabili alla data di acquisizione	Purchase price allocation alla data di acquisizione	Fair Value alla data di acquisizione
Attività immateriali a vita utile definita	15	-	15
Immobili, impianti e macchinari	165	7.356	7.521
<i>di cui Right of Use</i>	143	(143)	-
Attività per imposte correnti	22	-	22
Altre attività correnti	18	-	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	-	0
Fondi non correnti	(22)	-	(22)
Imposte differite passive	(1)	(1.765)	(1.766)
Attività nette identificabili acquisite (A)	197	5.591	5.788
Corrispettivo dell'acquisizione (B)			6.028
Avviamento (B) - (A)			240

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione ha avuto i suoi effetti nel bilancio al 31 dicembre 2023 senza alcuna modifica nel corso dell'anno.

36) Attività e passività fuori bilancio

Per quanto riguarda oneri e impegni contrattuali su immobili, impianti e macchinari si rimanda alla nota 3.

Per quanto riguarda gli impegni come garanzia per i prestiti bancari, si rimanda alla nota 4.

37) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2024 i compensi corrisposti dalla capogruppo Cementir Holding NV e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 1.389 migliaia di Euro (1.386 migliaia di Euro nel 2023), di cui 1.305 migliaia di Euro (1.307 migliaia di Euro nel 2023) per l'attività di revisione contabile e 354 migliaia di Euro (79 migliaia di Euro nel 2023) per servizi correlati alla revisione.

I seguenti compensi sono stati addebitati da PWC Accountants N.V. alla controllante e alle sue controllate, come indicato nella Sezione 2: 382a (1) e (2) del Codice civile olandese:

2024 (Euro '000)	PWC Accountants NV	Altri network PWC	Altri revisori non-PWC	Totale compensi
Revisione contabile	145	890	-	1.035
Altri incarichi di revisione	118	236	-	354
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-	-	0
Totale compensi	263	1.126	0	1.389

I servizi correlati alla revisione riguardano: l'assurance limitata sul bilancio di sostenibilità per un importo di 325 migliaia di Euro, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, predisposta per la relazione finanziaria semestrale del Gruppo Caltagirone, per un importo di 19 migliaia di Euro, e la revisione limitata del resoconto intermedio di Aalborg Portland Holding al 30 giugno 2024 in vista della distribuzione dei dividendi, per un importo di 10 migliaia di Euro.



38) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 gennaio 2025 è stata chiusa a titolo definitivo con il pagamento della Capogruppo, a favore di Cimentas AS, dell'equivalente di 6,9 mln di Euro la controversia intentata in data 29 gennaio 2017 da Capital Market Board (CMB).

In data 11 febbraio 2025 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2027, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com, sezione Investitori, Comunicati stampa).

A febbraio 2025 Cementir Holding è stata inserita per la prima volta nella prestigiosa "A List" di CDP, un riconoscimento alle strategie e azioni implementate per mitigare il cambiamento climatico e promuovere la trasparenza aziendale. Cementir ha inoltre mantenuto la sua leadership nella gestione delle risorse idriche ottenendo un punteggio di A- in CDP Water, per il terzo anno consecutivo.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

39) Altre informazioni

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Altre vertenze legali

La controversia intentata in data 29 gennaio 2017 da Capital Market Board (CMB), organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca, per conto di Cimentas AS e contro Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, è stata chiusa a titolo definitivo con il pagamento della convenuta a favore di Cimentas AS dell'equivalente di 6,9 milioni di Euro in data 28 gennaio 2025. Trattandosi di transazione tra due società del Gruppo, essa ha effetto neutro sui conti consolidati.



PAGINA IN BIANCO



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Cementir Holding NV	Amsterdam (NL)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale
Aalborg Cement Company Inc.	West Palm Beach (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland US Inc	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75	Cementir Espana SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK		25	Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Gand (B)	500.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Digital Srl	Roma (I)	500.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Rochefort (FR)	10.010	EUR		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	West Palm Beach (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK		40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99		Cementir Holding NV	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Casa Bayan Sdn Bhd	Perak (MAL)	250.000	MYR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		50,28	Cimentas AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY		0,06	Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)				96,69	Aalborg Portland	Integrale
					0,12	Cimbeton AS	Integrale
					0,48	Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villeneuve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale


Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,99	Cimentas AS 0,01 Cimentas Foundation	Integrale
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Gaetano Cacciatore LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Kars Cimento AS	Kars (TR)	513.162.416	TRY		41,55 58,45	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		24,52 38,73	Aalborg Cement Company Inc White Cement Company LLC	Integrale
NB Beton ApS	Galten (DK)	400.000	DKK		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	759.544.061	TRY		23,72 76,28	Cimentas AS Aalborg Portland Holding	Integrale
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		96,51	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Unicon A/S	Copenhagen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Branchburg N.J. (USA)	4.483.396	USD		100	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale



Roma, 11 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2024



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria (Prima della destinazione dell'utile)

(Euro '000)

	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	-	28
Immobilì, impianti e macchinari	2	1.831	1.102
Investimenti immobiliari	3	15.500	17.650
Partecipazioni in imprese controllate	4	299.451	299.201
Attività finanziarie non correnti	5	872	24
Imposte differite attive	17	20.986	19.338
Altre attività non correnti		-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		338.640	337.343
Crediti commerciali	6	501	172
- Crediti commerciali verso terzi	6	12	7
- Crediti commerciali verso parti correlate	31	489	165
Attività finanziarie correnti	7	39.853	38.073
- Attività finanziarie correnti verso terzi	7	11	1.360
- Attività finanziarie correnti verso parti correlate	31	39.842	36.713
Attività per imposte correnti	8	2.130	1.403
Altre attività correnti	9	15.450	13.027
- Altre attività correnti verso terzi	9	823	1.372
- Altre attività correnti verso parti correlate	31	14.627	11.655
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	538	1.442
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		58.472	54.117
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE ATTIVITA'		397.112	391.460
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	11	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	12	27.701	27.701
Riserva legale	13	46	46
Altre riserve	13	38.551	30.025
Utile (perdita) del periodo		45.779	52.116
TOTALE PATRIMONIO NETTO		271.197	269.008
Benefici ai dipendenti	14	2.584	2.604
Fondi non correnti	19	370	370
Passività finanziarie non correnti	15	1.703	252
Imposte differite passive	17	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		4.657	3.226
Fondi correnti		0	0
Debiti commerciali	16	1.929	1.689
- Debiti commerciali verso terzi		1.704	1.464
- Debiti commerciali verso parti correlate	31	225	225
Passività finanziarie correnti	15	104.011	110.574
- Passività finanziarie correnti verso terzi	15	111	27.064
- Passività finanziarie correnti verso parti correlate	31	103.900	83.510
Passività per imposte correnti	17	0	171
Altre passività correnti	18	15.318	6.792
- Altre passività correnti verso terzi	18	7.977	6.523
- Altre passività correnti verso parti correlate	31	7.341	269
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		121.258	119.226
PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PASSIVITA'		125.915	122.452
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		397.112	391.460



Conto economico

(Euro '000)	Note	2024	2023
RICAVI	20	8.765	8.990
- Ricavi verso parti correlate	31	8.765	8.990
Altri ricavi operativi	21	1	78
- Altri ricavi operativi verso terzi		1	78
TOTALE RICAVI OPERATIVI		8.766	9.068
Costi del personale	22	(7.820)	(7.918)
Altri costi operativi	23	(22.654)	(12.121)
- Altri costi operativi verso terzi	23	(14.948)	(11.415)
- Altri costi operativi verso parti correlate	31	(7.706)	(706)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(30.474)	(20.039)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(21.708)	(10.971)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(823)	(858)
RISULTATO OPERATIVO		(22.531)	(11.829)
Proventi finanziari	25	73.130	74.566
- Proventi finanziari verso terzi	25	2.706	6.077
- Proventi finanziari verso parti correlate	31	70.424	68.489
Oneri finanziari	25	(9.564)	(10.290)
- Oneri finanziari verso terzi	25	(3.742)	(6.616)
- Oneri finanziari verso parti correlate	31	(5.822)	(3.674)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		63.566	64.276
RISULTATO ANTE IMPOSTE		41.035	52.447
Imposte dell'esercizio	26	4.744	(331)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		45.779	52.116



Conto economico complessivo

(Euro '000)	Note	2024	2023
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		45.779	52.116
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	27	1	(7)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	27	-	2
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		1	(5)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili (perdite) su derivati	27	(64)	(2.569)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	27	19	760
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(45)	(1.809)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto delle imposte		(44)	(1.814)
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		45.735	50.302



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Note	11	12	13		13		
(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve legali	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2024	159.120	27.701	31.804	(4.988)	3.234	52.116	269.008
Destinazione del risultato 2023	-	-	-	-	52.116	(52.116)	-
Distribuzione dividendi 2023	-	-	-	-	(43.546)	-	(43.546)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	8.570	(52.116)	(43.546)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	45.779	45.779
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	1	-	-	1
Variazione Fair Value strumenti finanziari	-	-	-	(46)	-	-	(46)
Totale componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(45)	-	45.779	45.734
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	159.120	27.701	31.824	(5.033)	11.804	45.779	271.196



Note	11	12	13	13			
(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve legali	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2023	159.120	27.701	31.824	(3.174)	-	37.449	252.920
Destinazione del risultato 2022	-	-	-	-	37.449	(37.449)	-
Distribuzione dividendi 2022	-	-	-	-	(34.215)	-	(34.215)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	3.234	(37.449)	(34.215)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	52.116	52.116
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	(5)	-	-	(5)
Variazione Fair Value strumenti finanziari	-	-	-	(1.809)	-	-	(1.809)
Totale componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(1.815)	-	52.116	50.302
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	159.120	27.701	31.824	(4.988)	3.234	52.116	269.008



Rendiconto finanziario

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato dell'esercizio		45.779	52.115
Ammortamenti	24	823	858
Adeguamento FV investimenti immobiliari		2.150	-
Svalutazione crediti	6	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria:	25	(63.567)	(64.275)
- verso terzi		1.081	654
- verso parti correlate	31	(64.648)	(64.929)
Imposte sul reddito	26	(4.744)	331
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(18)	337
Variazione fondi non correnti e correnti	19	-	-
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circo		(19.577)	(10.634)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso terzi		(4)	4
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso parti correlate		(324)	1.718
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso terzi		240	19
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso parti correlate		0	(246)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso terzi		2.004	890
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso parti correlate		7.044	(36)
Variazione imposte correnti e differite		(747)	84
Flusso di cassa operativo		(11.364)	(8.201)
Dividendi incassati		67.839	66.606
Interessi ricevuti		1.998	1.897
Interessi pagati		(6.047)	(5.653)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati) su derivati	25	(2.605)	2.194
Imposte pagate		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)		49.821	56.843
Investimenti in partecipazioni		(250)	-
Variazione attività finanziarie non correnti verso terzi		-	14
Variazione attività finanziarie non correnti verso parti correlate		(848)	892
Variazione attività finanziarie correnti verso terzi		3.512	(1.293)
Variazione attività finanziarie correnti verso parti correlate		(2.532)	(12.275)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)		(118)	(12.662)
Variazione passività finanziarie non correnti verso terzi		-	(27.588)
Variazione passività finanziarie correnti verso terzi		(26.854)	(24.375)
Variazione passività finanziarie correnti verso parti correlate		19.793	42.804
Dividendi distribuiti		(43.546)	(34.214)
Altre variazioni del Patrimonio Netto		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE (C)		(50.607)	(43.373)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		(904)	808
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	1.442	634
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	538	1.442



La riconciliazione del patrimonio netto separato della capogruppo al 31 dicembre 2024 e 2023 e l'utile (perdita) dell'esercizio poi concluso con il patrimonio netto e l'utile (perdita) consolidati

(Euro '000)	Risultato 2024	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024
Cementir Holding NV separato	45.779	271.196
Effetto del consolidamento delle società controllate e collegate	181.726	2.071.501
Variazione delle riserve di traduzione	-	980.058
Iperinflazione in Turchia	(25.865)	354.392
Totale Gruppo	201.640	1.717.031
Totale Terzi	12.815	139.353
Gruppo Cementir Holding	214.455	1.856.384

(Euro '000)	Risultato 2023	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023
Cementir Holding NV separato	52.116	269.008
Effetto del consolidamento delle società controllate e collegate	190.509	1.872.150
Variazione delle riserve di traduzione	-	890.853
Iperinflazione monetaria in Turchia	41.261	252.759
Totale Gruppo	201.364	1.503.064
Totale Terzi	14.128	147.769
Gruppo Cementir Holding	215.492	1.650.833

Le principali differenze sono dovute alla valutazione al costo delle partecipazioni in società controllate nel bilancio separato. Le riserve di traduzione non sono pertanto applicabili nel bilancio separato.



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali

In data 28 Giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, Paesi Bassi (36, Zuidplein, 1077 XV; numero di registrazione Camera di Commercio 76026728). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 Ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Come parte di questa trasformazione, la direzione ha allineato la composizione del patrimonio netto esposto secondo la normativa italiana alla normativa civilistica olandese.

La società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

Al 31 dicembre 2024 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi 5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 106.217.754 azioni (66,753%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
- Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 49.168.424 azioni (30,900%)
 - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
 - FGC Spa n. 17.600.000 azioni (11,061%)
 - Azufin Spa n. 10.720.000 azioni (6,737%)
 - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
 - SO.CO.GE.IM Spa n. 1.500.000 azioni (0,943%)
 - Compagnia Gestioni Immobiliari Srl n. 500.000 azioni (0,314%)
 - Vianini Lavori Spa n. 1.770 azioni (0,001%).

2) Francesco Caltagirone n. 8.775.299 azioni (5,515%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.775.299 azioni (5,515%).

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato approvato in data 11 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione dall'11 marzo 2025.



Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, redatto sul presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, omologati dalla Commissione Europea (EU-IFRSs), e alla Sezione 2: 362(9) del codice civile Olandese.

Alcune parti della presente relazione annuale contengono indicatori finanziari che non sono misurazioni di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente indicati come indicatori finanziari non IFRS e includono elementi quali l'utile prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA), l'utile prima delle imposte sul reddito (EBIT) e indebitamento finanziario netto. La Società calcola l'EBITDA come segue, ricavi operativi totali meno costi operativi totali esclusi gli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è presentato in Euro, valuta funzionale della Società, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Relativamente alla presentazione degli schemi di bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

I principi contabili applicati sono illustrati nei Criteri di presentazione del bilancio consolidato a cui si fa riferimento. Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo, al netto delle perdite durevoli di valore.



Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali risultano completamente ammortizzate (28 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

(Euro '000)	Altre attività immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2024	2.333	2.333
Incrementi	-	-
Riclassifiche	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2024	2.333	2.333
Ammortamento al 1° gennaio 2024	2.305	2.305
Incrementi	28	28
Ammortamento al 31 dicembre 2024	2.333	2.333
Valore netto al 31 dicembre 2024	-	-
Valore lordo al 1° gennaio 2023	2.333	2.333
Incrementi	-	-
Riclassifiche	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2023	2.333	2.333
Ammortamento al 1° gennaio 2023	2.278	2.278
Incrementi	27	27
Ammortamento al 31 dicembre 2023	2.305	2.305
Valore netto al 31 dicembre 2023	28	28

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2024 la voce è pari a 1.831 migliaia di Euro (1.102 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Gli Altri beni sono composti da mobili, apparecchiature elettroniche e server a servizio dell'attività aziendale.

(Euro '000)	Altri beni	Attività per il diritto di utilizzo	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2024	336	1.725	2.061
Incrementi	-	1.735	1.735
Decrementi	-	(1.314)	(1.314)
Valore lordo al 31 dicembre 2024	336	2.146	2.482
Ammortamento al 1° gennaio 2024	247	712	959
Incrementi	37	758	795
Decrementi	-	(1.230)	(1.230)
Riclassifiche	-	127	127
Ammortamento al 31 dicembre 2024	284	367	651
Valore netto al 31 dicembre 2024	52	1.779	1.831



(Euro '000)	Altri beni	Attività per il diritto di utilizzo	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	336	1.858	2.194
Incrementi	-	319	319
Decrementi	-	(452)	(452)
Valore lordo al 31 dicembre 2023	336	1.725	2.061
Ammortamento al 1° gennaio 2023	210	281	491
Incrementi	37	793	830
Decrementi	-	(362)	(362)
Ammortamento al 31 dicembre 2023	247	712	959
Valore netto al 31 dicembre 2023	89	1.013	1.102

La voce immobili, impianti e macchinari include per 1.779 migliaia di Euro attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) di beni (1.013 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Nella nota 28 "IFRS 16 Leasing" è riportata la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo secondo la loro natura.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Attrezzature varie	5 anni
Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 15.500 migliaia di Euro (17.650 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito esterno indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che è diminuita rispetto al precedente esercizio di 2.150 migliaia di euro per effetto del decremento delle quotazioni di mercato degli edifici commerciali avvenuto nel corso del 2024. Il valore degli investimenti immobiliari non è impegnato per alcuna somma a garanzia in quanto il debito bancario legato all'immobile è stato estinto a dicembre 2024.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 299.451 migliaia di Euro (299.201 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), è così composta:

(Euro '000)	Valuta	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2024	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2023
Cementir Espana SL	EUR	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	90.220	99,99%	90.220
Basi 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	1.646	99,99%	1.646
Svim 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	850	99,99%	600
Partecipazioni				299.451		299.201

La variazione rispetto al 2023 si riferisce all'incremento della partecipazione in Svim 15 Srl dovuto al versamento in conto capitale, pari a 250 migliaia di Euro.



Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa. Alla data di redazione del presente bilancio la Società non ha identificato indicatori di perdite di valore durevoli delle partecipate e pertanto non si segnalano tematiche rilevanti sulla recuperabilità delle stesse.

Nell'allegato al Bilancio Consolidato è riportata la lista delle partecipazioni dirette e indirette ai sensi dell'articolo 2:379(1) DCC.

5) Attività finanziarie non correnti

La voce è pari a 872 migliaia di Euro (24 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), l'incremento per 848 migliaia di Euro è dovuto principalmente ai crediti verso Spartan Hive SpA, Aalborg Portland Digital Srl e Piemme relativi al contratto di sublocazione dell'immobile di Corso di Francia 200.

6) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari 501 migliaia di Euro (172 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono così composti:

(Euro '000)		31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti terzi		12	7
Fondo svalutazione crediti		-	-
Crediti verso società controllate	(nota 31)	359	135
Crediti verso altre società del gruppo	(nota 31)	130	30
Crediti commerciali		501	172

Il valore contabile dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*. Le scadenze dei crediti verso clienti terzi risultano essere:

(Euro '000)		31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti terzi a scadere		-	-
Crediti verso clienti terzi scaduti		12	7
Fondo svalutazione crediti		-	-
Totale crediti verso clienti terzi		12	7

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono principalmente alle *fees* relative al *Trademark License Agreement* per l'utilizzo del marchio da parte delle società controllate, tali crediti sono scaduti al 31 dicembre 2024. La Società ha ritenuto, alla luce delle valutazioni di recuperabilità fatte, di non appostare alcuna svalutazione a tali importi considerando gli stessi recuperabili con certezza in un arco temporale di breve periodo.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.



7) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 39.853 migliaia di Euro (38.073 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), è principalmente costituita:

- dai finanziamenti verso la società controllata Svim 15 Srl, a revoca e fruttifero di interessi con tasso pari ad Euribor 3 mesi + 1,0%, per un ammontare di 1.255 migliaia di Euro;
- dal finanziamento fruttifero di interessi verso la società Aalborg Cement Company, pari a 11.255 migliaia di Euro, scadenza 31 dicembre 2025 e tasso pari a SOFR 3 mesi + 1,5%;
- dal finanziamento fruttifero di interessi verso la società White Cement Company, pari a 25.349 migliaia di Euro, scadenza 31 dicembre 2025 e tasso pari a SOFR 3 mesi + 1,5%;
- dal finanziamento verso la società controllata BASI 15 Srl, a revoca e fruttifero di interessi con tasso pari ad Euribor 3 mesi + 1,0%, per un ammontare di 1.050 migliaia di Euro;
- dai crediti scaturiti per effetto dell'IFRS16 sul subaffitto verso la società Spartan Hive SpA, pari a 121 migliaia di Euro, verso la società Aalborg Portland Digital Srl per 368 migliaia di Euro e verso la società Piemme SpA per 445 migliaia di Euro.

Il valore contabile delle attività finanziarie coincide con il loro fair value.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 1.780 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente a:

- l'effetto negativo del fair value dei prodotti derivati, per la loro chiusura, per 773 migliaia di Euro;
- l'effetto cambi, verso le società Aalborg Cement Company per 848 migliaia di euro e White Cement Company per 1.909 migliaia di Euro;
- L'effetto dei crediti da IFRS16 per 22 migliaia di Euro;
- L'incremento del finanziamento verso la Basi 15 Srl per 350 migliaia di Euro;

La voce accoglie, inoltre, 11 migliaia di Euro (587 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) componente interessi attivi bancari ed è decrementata per effetto del rilascio dei risconti attivi relativi al debito finanziario della "Facility e "RCF", linee estinte a maggio 2024.

8) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 2.130 migliaia di Euro (1.402 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono costituiti principalmente per 344 migliaia di Euro da imposte pagate all'estero chieste a rimborso, per 417 migliaia di Euro per ritenute d'acconto pagate all'estero, per 219 migliaia di Euro per ritenute d'acconto pagate all'estero di anni precedenti, per 169 migliaia di Euro per ritenute su interessi attivi e per 982 migliaia di Euro del credito relativo alla richiesta di rimborso per effetto di minori royalties legate alla cosiddetta Mutual Agreement Procedure (MAP). La procedura, finalizzata nel corso del 2021, fu iniziata nel Novembre 2014 in seguito ad un audit dell'Autorità Fiscale danese e riguardante il disconoscimento del pagamento di Royalties effettuato dalla Aalborg Portland Holding alla Cementir Holding negli anni 2008 – 2012.

9) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 15.450 migliaia di Euro (13.027 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES)	(nota 31)	14.627	11.655
Risconti attivi		71	85
Crediti verso Erario per IVA		745	1.280
Altri crediti		7	7
Altre attività correnti		15.450	8.813



10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 538 migliaia di Euro (1.442 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), è costituita dalla liquidità detenuta dalla Società e risulta così suddivisa:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari	532	1.439
Denaro e valori in cassa	6	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	538	1.442

Per la variazione, pari a 904 migliaia di Euro, si rimanda al rendiconto finanziario della Società.

11) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versato e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

12) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2024 è pari a 27.702 migliaia di Euro (27.702 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

13) Riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 38.596 migliaia di Euro (30.071 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) sono così suddivise:

(Euro '000)	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili a Nuovo	Totale
Valore al 1° gennaio 2024	31.824	(4.988)	3.234	30.071
Incrementi	-	1	52.116	52.116
Decrementi	-	(45)	(43.546)	(43.591)
Valore al 31 dicembre 2024	31.824	(5.032)	11.804	38.596
(Euro '000)	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili a Nuovo	Totale
Valore al 1° gennaio 2023	31.824	(3.173)	-	28,651
Incrementi	-	-	37,449	37,449
Decrementi	-	(1.814)	(34,215)	(36,029)
Valore al 31 dicembre 2023	31.824	(4.988)	3.234	30,071

Il decremento nelle Altre Riserve è relativo alla riduzione della riserva di Cash Flow hedge pari a 46 migliaia di Euro, mentre l'aumento alla riserva ex IAS19.

L'incremento degli Utili a Nuovo, pari a 8.570 migliaia di Euro, è relativo al riporto dell'utile di esercizio del precedente esercizio a nuovo al netto della distribuzione dei dividendi 2023.



Analisi delle voci di patrimonio netto

Si precisa che la Società ha la residenza fiscale in Italia, la tabella che segue mostra l'origine, il possibile utilizzo e la disponibilità di elementi del patrimonio netto nel rispetto delle norme fiscali italiane:

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.2024	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
		Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120	-	-
Riserva sovrapprezzo	27.702	-	8.009
Riserva legale (normativa italiana)	31.824	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(29.315)	-	-
Riserva per dividendi non distribuiti	355	-	-
Fondo contributi in c/capitale A)	13.207	-	-
Fondo art.15 L. 11/3/88 n. 67	138	-	-
Riserva L. 349/95	41	-	-
Avanzo di fusione	-	-	14.676
Altre riserve IAS	10.542	-	-
Utili portati a nuovo	11.804	-	-
Totale Riserve	66.298	-	22.685
Utile (perdita) dell'esercizio	45.779	-	-
Totale Patrimonio netto	271.197	-	-

A) Le riserve in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra norme fiscali italiane e codice civile olandese al 31 dicembre 2024:

(Euro '000)	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per dividendi non distribuiti	Fondo contributi in c/capitale	Riserva di Cash Flow Hedge*	Riserva legale (Normativa italiana)	Altre riserve IAS*	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Riserve TFR IAS19*	Riserva IFRS 9*	Utili a nuovo	Totale
Normativa fiscale italiana	27.702	(29.315)	355	13.207	-	31.824	5.170	138	41	-	(114)	5.486	11.804	66.298
Riclassifiche dovute alla conversione in N.V.	-	29.315	(355)	(13.207)	-	(31.824)	(5.170)	(138)	(41)	-	-	(5.486)	26.906	
Codice civile olandese	27.702	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(114)	-	38.710	66.298

*altre riserve IFRS

Acquisto azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.



Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2023 nella misura di Euro 0,28 per azione ordinaria, per un importo complessivo 43.546 migliaia di Euro.

14) Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 191 migliaia di Euro (185 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria italiana ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS.

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande italiane, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	2,90%	3,10%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,31%

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Passività netta di inizio periodo	185	172
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	5	6
Utilizzo del TFR	-	-
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	1	7
Altro	-	-
Passività netta di fine periodo	191	185

La voce "Benefici ai dipendenti" include il piano di incentivazione di lungo termine (LTI), che prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati, al 31 dicembre 2024 l'ammontare risulta pari a 2.393 migliaia di Euro (2.419 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).



15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso banche	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	107	252
Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate (nota 31)	1.596	-
Passività finanziarie non correnti	1.703	252
Debiti verso banche	-	26.542
Debiti verso parti correlate (cash pooling) (nota 31)	102.074	81.751
Quota a breve di passività finanziarie non correnti	104	155
Quota a breve di passività finanziarie non correnti verso parti correlate (nota 31)	1.761	1.536
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	-	251
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati verso parti correlate (nota 31)	58	211
Altri debiti finanziari	7	116
Altri debiti finanziari verso parti correlate (nota 31)	7	12
Passività finanziarie correnti	104.011	110.574
Totale passività finanziarie	105.714	110.826

I debiti verso banche correnti, sono pari a zero a seguito della scadenza nel corso del FY 2024 del finanziamento senior term e del mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata.

I debiti verso parti correlate, pari a 102.074 migliaia di Euro si riferiscono al saldo del conto di cash pooling in essere con Alfacem Srl.

La quota a breve di passività finanziarie non correnti, pari a 1.865 migliaia di Euro (104 migliaia di Euro verso terze parti e 1.761 verso parti correlate), sono relativi al debito derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16; mentre gli altri debiti finanziari correnti, pari a 7 migliaia di Euro, si riferiscono al rateo per l'accertamento di oneri finanziari.

Il *fair value* degli strumenti derivati verso parti correlate, negativo rispettivamente per 58 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2024 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di cambio con scadenza dicembre 2025.



L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Entro 3 mesi	983	1.333
• verso terzi	31	585
• verso parti correlate (nota 31)	952	748
Tra 3 mesi ed 1 anno	103.028	109.241
• verso terzi	80	26.480
• verso parti correlate (nota 31)	102.948	82.761
Tra 1 e 2 anni	1.651	183
• verso terzi	55	183
• verso parti correlate (nota 31)	1.596	0
Tra 2 e 5 anni	52	69
• verso terzi	52	69
• verso parti correlate (nota 31)	0	0
Oltre 5 anni	0	0
Totale passività finanziarie	105.714	110.826

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024 e 2023 calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
A. Cassa	6	3
B. Disponibilità liquide	532	1.438
C. Attività finanziarie correnti	39.853	38.073
D. Liquidità (A+B+C)	40.391	39.514
E. Debiti bancari correnti	-	(24.880)
F. Parte corrente dell'indebitamento corrente	(104.010)	(85.695)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(104.010)	(110.575)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(63.619)	(71.061)
I. Debiti bancari non correnti	-	-
J. Obbligazioni emesse	-	-
K Altri debiti non correnti	(1.703)	(252)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(1.703)	(252)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	(65.322)	(71.313)

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2024, pari a 65.322 migliaia di Euro (71.313 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) risulta in diminuzione di 5.991 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile al rimborso di quote capitali di finanziamenti in essere.

La quota corrente dell'indebitamento, pari a 104.010 migliaia di Euro (85.695 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) risulta in aumento di 18.315 migliaia di Euro principalmente per il debito da cash pooling verso Alfacem.



Qualora la componente non corrente del credito finanziario fosse stata inserita nel calcolo, l'indebitamento finanziario netto di Cementir Holding NV sarebbe stato pari a 64.878 migliaia di Euro (come di seguito rappresentato).

Le attività correnti pari a 15.450 migliaia di Euro (13.027 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) sono di poco superiori alle passività correnti pari a 15.318 migliaia di Euro (6.792 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), principalmente per il debito verso la società del Gruppo, si rimanda alla nota 18).

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie correnti	39.853	38.073
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	538	1.441
Passività finanziarie correnti	(104.010)	(110.575)
Passività finanziarie non correnti	(1.703)	(252)
Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione Consob)	(65.332)	(71.313)
Attività finanziarie non correnti	444	24
Indebitamento Finanziario Netto Totale	(64.878)	(71.289)

16) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 1.928 migliaia di Euro (1.689 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso terzi	1.703	1.464
Debiti verso parti correlate (nota 31)	225	225
Debiti commerciali	1.928	1.689

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

17) Imposte differite attive e passive e passività per imposte correnti

Il saldo al 31 dicembre 2024 delle imposte differite pari a 20.986 migliaia di Euro, include le imposte differite attive al netto delle imposte differite passive come di seguito esposto:

(Euro '000)	31.12.2023	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	Altri movimenti	31.12.2024
Perdite fiscali	16.166	-	-	-	16.166
Altri	5.229	(44)	-	-	5.185
Imposte differite attive	21.395	(44)	-	-	21.351
Diff. contabile/fiscale	2.057	(1.672)	(20)	-	365
Imposte differite passive	2.057	(1.672)	(20)	-	365
Totale	19.338				20.986

Il saldo al 31 dicembre 2024 delle imposte differite attive (21.351 migliaia di Euro) è composto principalmente di crediti per IRES dovuti alle perdite fiscali relative alle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale italiano; il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalla normativa di riferimento.



Negli ultimi tre anni, a livello civilistico, non si è provveduto ad accertare DTA sulle perdite, ma le stesse sono state considerate ai fini fiscali. Il saldo al 31 dicembre 2024 delle imposte differite passive (365 migliaia di Euro) si compone di 366 migliaia di Euro relativi ad IRES e 0 migliaia di Euro relativi ad IRAP.

18) Altre passività correnti e Fondi non correnti e Correnti

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso il personale	1.391	1.450
Debiti verso enti previdenziali	513	489
Altri debiti	6.073	4.584
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA) (nota 31)	388	269
Altri debiti verso parti correlate (Nota 31)	6.953	-
Altre passività correnti	15.318	6.792

Gli Altri debiti si riferiscono principalmente a compensi per amministratori e sindaci per complessivi 5.649 migliaia di Euro.

Gli Altri debiti verso controllate sono costituiti principalmente dai debiti della Cementir Holding verso le società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale IRES a seguito delle cessioni delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

Gli altri debiti verso parti correlate riguardano il debito verso la Cimentas per la controversia intentata in data 29 gennaio 2017 da Capital Market Board (CMB), organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca, per conto di Cimentas AS e contro Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, che è stata chiusa a titolo definitivo con il pagamento della convenuta Cementir Holding a favore di Cimentas AS dell'equivalente di 6,9 mln di Euro in data 28 gennaio 2025.

19) Fondi non correnti e Correnti

Al 31 dicembre 2024 i fondi non correnti ammontano a 370 migliaia di Euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2023.

20) Ricavi

(Euro '000)	2024	2023
Ricavi per servizi	8.765	8.990
Ricavi	8.765	8.990

I ricavi sono costituiti principalmente per 8.152 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle società controllate e per 451 migliaia di Euro da ricavi per servizi amministrativi alle società del gruppo.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

21) Altri ricavi operativi

(Euro '000)	2024	2023
Canoni fabbricati	-	-
Altri ricavi e proventi	1	78
Altri ricavi operativi	1	78



22) Costi del personale

(Euro '000)	2024	2023
Salari e stipendi	5.754	5.575
Oneri sociali	1.510	1.492
Altri costi	556	851
Costi del personale	7.820	7.918

I costi relativi al TFR ammontano a 448 migliaia di Euro (414 migliaia di Euro nel 2023) e sono inclusi negli Altri costi.

L'organico della Società è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	13	13	13	12
Quadri, impiegati e intermedi	31	27	29	27
Totale	44	40	42	39

La Società non ha personale impiegato in Olanda.

23) Altri costi operativi

(Euro '000)	2024	2023
Consulenze	1.724	1.766
Compensi organi di amministrazione	7.528	6.239
Compensi società di revisione	675	553
Altri servizi vari	9.358	2.235
Altri costi operativi	3.369	1.328
Altri costi operativi	22.654	12.121

Rispetto al precedente esercizio, gli Altri servizi includono 6.953 migliaia di euro di costi relativi alle controversie tra Cimentas AS e il Capital Market Board (CMB), si veda la nota 31.

Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 31 per tutti i dettagli.

24) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2024	2023
Ammortamento attività immateriali	27	27
Ammortamento attività materiali	796	831
Accantonamenti e svalutazioni	0	0
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	823	858

La voce ammortamenti include per 758 migliaia di Euro (793 migliaia di Euro nel 2023) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (Right of Use) derivanti dalla applicazione del principio contabile IFRS 16.



25) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono 63.566 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

(Euro '000)	2024	2023
Totale proventi da partecipazioni	67.839	66.606
Totale oneri da partecipazioni	-	-
Interessi attivi verso terzi	20	32
Interessi attivi verso parti correlate (nota 31)	2.585	1.883
Altri proventi finanziari	2.685	6.045
Totale proventi finanziari	5.290	7.960
Interessi passivi	(775)	(2.577)
Interessi passivi verso parti correlate (nota 31)	(46)	(115)
Altri oneri finanziari	(2.966)	(4.039)
Altri oneri finanziari verso parti correlate (nota 31)	(5.776)	(3.559)
Totale oneri finanziari	(9.563)	(10.290)
Risultato netto della gestione finanziaria	63.566	64.276

La voce "Proventi da partecipazioni", pari a 67.839 migliaia di Euro si riferiscono ai dividendi ricevuti dalla controllata Cementir Espana e dalla Cimentas. La voce "Altri proventi finanziari", pari a 2.685 migliaia di Euro (6.045 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), comprende gli utili derivanti dalla valutazione e dal realizzo degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e dai proventi per differenze cambi su operazioni finanziarie.

Gli "Altri oneri finanziari", pari a 2.966 migliaia di Euro (4.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono principalmente alle perdite derivanti dal realizzo degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse.

26) Imposte dell'esercizio

L'ammontare complessivo netto, positivo per 4.744 migliaia di Euro (negativo per 331 migliaia di Euro nel 2023), risulta così composto:

(Euro '000)	2024	2023
Imposte correnti	3.116	(39)
- IRES	3.116	(39)
- IRAP	-	-
Imposte differite attive	(44)	(324)
- IRES	76	(324)
- IRAP	(120)	18
Imposte differite passive	1.672	32
- IRES	1.568	-
- IRAP	104	32
Imposte dell'esercizio	4.744	(331)



Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

(Euro '000)	2024	2023
Onere fiscale teorico (basato sull'aliquota fiscale italiana)	(9.849)	(12.587)
Differenze in aumento	(13.546)	(2.359)
Differenze in diminuzione	18.935	18.154
Imposte di competenza di esercizi precedenti	(300)	(3.539)
Variazione aliquota IRES	-	-
Onere fiscale effettivo IRAP	16	-
Imposte dell'esercizio	(4.744)	(331)

La Società, come consentito dal testo unico delle imposte sui redditi, partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato fiscale nazionale" in qualità di controllante.

27) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2024			2023		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	(64)	19	(45)	(2.569)	760	(1.809)
Utili (perdite) attuariali da TFR	1	-	1	(7)	2	(5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(63)	19	(44)	(2.576)	762	(1.814)

28) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito i movimenti dei RoU al 31 dicembre 2024 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2024	1.231	495	-	1.726
Incrementi	1.574	161	-	1.735
Decrementi	(1.231)	(83)	-	(1.314)
Valore lordo al 31 dicembre 2024	1.574	573	-	2.147
Ammortamento al 1° gennaio 2024	619	93	-	712
Ammortamenti	611	147	-	758
Riclassifiche/Incrementi	-	127	-	127
Decrementi	(1.230)	-	-	(1.230)
Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	367	-	367
Valore netto al 31 dicembre 2024	1.574	206	-	1.780



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2023	1.306	553	-	1.859
Incrementi	-	319	-	319
Decrementi	(75)	(377)	-	(452)
Valore lordo al 31 dicembre 2023	1.231	495	-	1.726
Ammortamento al 1° gennaio 2023	-	281	-	281
Ammortamenti	619	174	-	793
Decrementi	-	(362)	-	(362)
Ammortamento al 31 dicembre 2023	619	93	-	712
Valore netto al 31 dicembre 2023	612	402	-	1.014

Al 31 dicembre 2024 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 1.780 migliaia di Euro (1.014 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e includono principalmente il contratto relativo alla sede di Corso Francia 200 per 1.574 migliaia di Euro (612 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Il periodo di ammortamento del *right-of-use* è riportato nella tabella seguente:

	Vita utile del diritto di utilizzo
Terreni e fabbricati	2 anni
Impianti e macchinari	4 anni

L'esposizione della Società, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Entro 3 mesi	474	424
Tra 3 mesi ed 1 anno	1.332	1.255
Tra 1 e 2 anni	1.764	31
Tra 2 e 5 anni	-	3
Oltre 5 anni	-	-
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	3.570	1.713

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2024	31.12.2023
Passività non correnti del leasing	107	252
Passività non correnti del leasing – parti correlate (nota 31)	1.596	-
Passività del leasing non correnti	1.703	252
Passività correnti del leasing	103	155
Passività correnti del leasing – parti correlate (nota 31)	1.761	1.536
Passività del leasing correnti	1.864	1.691
Totale passività del leasing	3.567	1.943



Importi rilevati nel conto economico

(Euro '000)	2024	2023
Ammortamenti (nota 24)	(758)	(793)
Interessi passivi sulle passività del leasing	(54)	(123)

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)	2024	2023
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	1.763	1.762

29) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding N.V. non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Il rischio di credito relativo ai crediti commerciali verso controllate è considerato non significativo.

La Nota 6 fornisce dettagli aggiuntivi riguardo le scadenze dei crediti commerciali verso terze parti.

Con riferimento ai depositi bancari (nota 10) e alle attività per strumenti derivati (nota 7), si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Cementir Holding N.V. è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischio tasso di interesse

Cementir Holding NV presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.



L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 è pari a 65.322 migliaia di Euro (71.312 migliaia di Euro nel 2023) costituito da crediti finanziari correnti e disponibilità liquide per 38.853 migliaia di Euro, da debiti finanziari a breve per 104.010 migliaia di Euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 1.703 migliaia di Euro, interamente regolati a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile sull'indebitamento finanziario netto, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 0,7 milioni di Euro (0,8 milione di Euro nel 2023) e sul patrimonio netto di 0,5 milioni Euro (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Cambiamenti Climatici

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le proprie emissioni di CO₂ e di rispondere ai cambiamenti climatici è diventata un aspetto centrale per gli investitori. Nel 2021, il Gruppo Cementir ha lanciato un progetto per implementare le raccomandazioni della TCFD (*Task Force on Climate-Related Financial Disclosure*) impegnandosi a essere trasparente sui rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir è impegnata, inoltre, a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la *EU Taxonomy*. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico sono pienamente integrate nel processo di gestione dei rischi del Gruppo.

Come suggerito dalla TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Per maggiori dettagli sugli scenari utilizzati, si rimanda a quanto descritto nella sezione "Informazioni Ambientali – E1 Cambiamenti climatici".

Le variabili fisiche sono suddivise in due categorie di rischio:

- A. Acuto: legato al verificarsi di condizioni meteorologiche estreme come cicloni, uragani o alluvioni. I fenomeni fisici acuti, nei vari casi, sono caratterizzati da una notevole intensità e da una frequenza di accadimento non elevata nel breve periodo, ma che, considerando gli scenari di lungo periodo, vede una chiara tendenza all'aumento;
- B. Cronico: si riferisce a cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al *framework* TCFD per rappresentare chiaramente le tipologie di rischi e opportunità indicando come ciascuno di essi debba essere gestito. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve termine (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio termine fino al 2030 durante il quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo termine fino al 2050 durante il quale il Gruppo si impegna a raggiungere net-zero emissions lungo tutta la sua catena del valore. Come afferma la TCFD, il processo di divulgazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sarà graduale e incrementale di anno in anno.

Per maggiori dettagli sull'impatto del cambiamento climatico sulle stime e valutazioni aziendali, si rinvia al paragrafo "Metriche e obiettivi".

Si specifica, inoltre, che, dall'analisi effettuata, non sono emersi elementi di incertezza che possano portare a significativi aggiustamenti sulle stime aziendali nel corso del breve/medio periodo.



30) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2024 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	-	15.500	15.500
Totale attività		-	-	15.500	15.500
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	-	-	-
Totale passività		-	-	-	-

31 dicembre 2023 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	-	17.650	17.650
Totale attività		-	-	17.650	17.650
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	251	-	251
Totale passività		-	251	-	251

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

31) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa. Si segnalano i finanziamenti concessi alle controllate Svim 15 Srl, e Basi 15 Srl, così come descritto alla Nota 7. Tali finanziamenti sono anche descritti nella nota 15 "Indebitamento finanziario netto".

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV, ha approvato la procedura per le Operazioni con parti correlate in data 5 novembre 2010. Le disposizioni procedurali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011. Il Consiglio di amministrazione in data 13 novembre 2019 ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, a seguito della conversione di Cementir Holding in società di diritto olandese. Infine si segnala che la procedura è stata nuovamente approvata dal Consiglio di amministrazione in data 9 novembre 2020 in occasione della periodica revisione delle procedure aziendali.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:



Rapporti commerciali e finanziari

Anno 2024 (Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Cimentas AS	-	-	-	-	-	-	(6.953)	(6.953)
Alfacem Srl	-	-	-	802	-	(102.074)	-	(101.272)
Basi 15 Srl	-	-	1.050	-	-	-	(313)	737
Svim 15 Srl	-	-	1.255	-	-	-	(75)	1.180
Aalborg Portland A/S	148	-	-	-	-	-	-	148
Lehigh White Cement Company	14	-	-	-	-	-	-	14
Aalborg Cement Company	-	-	11.255	-	-	-	-	11.255
White Cement Company	-	-	23.348	-	-	-	-	23.348
Aalborg Portland Digital S.r.l.	17	334	369	802	-	-	-	1.522
Spartan Hive SpA	-	109	121	13.023	-	(58)	-	13.195
Caltagirone SpA	130	-	-	-	(225)	-	-	(95)
Piemme SpA	-	404	446	-	-	-	-	850
Compagnie des Ciments Belges SA	6	-	-	-	-	-	-	6
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	11	-	-	-	-	-	-	11
Unicon NO AS	22	-	-	-	-	-	-	22
Unicon DK AS	117	-	-	-	-	-	-	117
Kudsk & Dahl AS	1	-	-	-	-	-	-	1
Aalborg Portland Islandi HF	1	-	-	-	-	-	-	1
Aalborg Portland Polska Sp.zoo	1	-	-	-	-	-	-	1
Aalborg Portland Australia Pty. Ltd.	1	-	-	-	-	-	-	1
Aalborg Portland France S.A.S.	3	-	-	-	-	-	-	3
AB Sydsten	3	-	-	-	-	-	-	3
Gaetano Cacciatore LLC	14	-	-	-	-	-	-	14
FGC SpA	-	-	-	-	-	(7)	-	(7)
ICAL SpA	-	-	-	-	-	(3.357)	-	(3.357)
Totale parti correlate	489	847	37.844	14.627	(225)	(105.496)	(7.341)	(59.255)
Totale voce di bilancio	501	872	39.853	15.450	(1.929)	(105.714)	(15.318)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,60%	97,13%	94,96%	94,67%	11,66%	99,79%	47,92%	



Anno 2023	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
(Euro '000)								
Cimentas AS	-	-	-	-	-	-	-	-
Alfacem Srl	-	-	-	319	-	(81.751)	-	(81.432)
Basi 15 Srl	-	-	700	-	-	-	(202)	498
Svim 15 Srl	-	-	1.255	-	-	-	(66)	1.189
Aalborg Portland A/S	128	-	-	-	-	(12)	-	116
Lehigh White Cement Company	-	-	-	-	-	-	-	-
Aalborg Cement Company	-	-	10.407	-	-	-	-	10.407
White Cement Company	-	-	23.439	-	-	-	-	23.439
Aalborg Portland Digital S.r.l.	-	-	349	426	-	-	-	775
Spartan Hive SpA	5	-	113	10.909	-	(211)	-	10.816
Caltagirone SpA	30	-	-	-	(225)	-	-	(195)
Piemme SpA	-	-	450	-	-	-	-	450
Compagnie des Ciments Belges SA	-	-	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	-	-	-	-	-	-	-	-
Unicon NO AS	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)
Unicon DK AS	-	-	-	-	-	-	-	-
Gaetano Cacciatore LLC	3	-	-	-	-	-	-	3
ICAL SpA	-	-	-	-	-	(1.536)	-	(1.536)
Totale parti correlate	165	-	36.713	11.654	(225)	(83.510)	(268)	(35.471)
Totale voce di bilancio	173	24	38.073	13.027	(1.689)	(110.826)	(6.792)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	95,38%	0,0%	96,43%	89,46%	13,32%	75,35%	3,95%	

I crediti commerciali si riferiscono principalmente alla fatturazione per la licenza del marchio alle società del Gruppo.

Le attività finanziarie fanno riferimento ai finanziamenti fruttiferi di interessi White Cement Company (23.348 migliaia di Euro), Aalborg Cement Company (11.255 migliaia di Euro), Svim 15 Srl (1.255 migliaia di Euro) e Basi 15 Srl (1.050 migliaia di Euro). Inoltre, la voce include crediti finanziari derivanti dal subaffitto di parte dello stabile di Corso di Francia 200 con decorrenza primo settembre 2019 ed anche relativi al rinnovo dei contratti di subaffitto a far data da gennaio 2025, contabilizzato secondo il principio contabile IFRS 16 verso Aalborg Portland Digital, Piemme e Spartan Hive

Le passività finanziarie correnti e non correnti comprendono i saldi di *cash pooling*, *fruttiferi di interessi*, con Alfacem Srl (102.074 migliaia di Euro).

Nelle altre passività correnti e nelle altre attività correnti, figurano principalmente gli effetti dell'adesione al consolidato fiscale nazionale della società Cementir Holding NV e delle società Alfacem Srl, Spartan Hive SpA, Aalborg Portland Digital Srl, Basi15 Srl e Svim15 Srl.



Effetti economici

Anno 2024	Ricavi operativi e Altri proventi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri Finanziari	Totale società
(Euro '000)					
Caltagirone SpA	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	2.910	589	(6.953)	-	(3.454)
Alfacem Srl	8	-	-	(5.748)	(5.740)
Basi 15 Srl	16	48	-	-	64
Svim 15 Srl	11	60	-	-	71
Cementir Espana	-	67.250	-	-	67.250
Aalborg Portland Holding A/S	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	708	-	-	(10)	698
Aalborg Cement Company	-	753	-	-	753
White Cement Company	-	1.696	-	-	1.696
Quercia Ltd	-	-	-	-	-
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Digital S.r.l.	406	10	(207)	-	209
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	-
Piemme SpA	81	14	-	-	95
Spartan Hive SpA	91	3	(96)	-	(2)
Compagnie des Ciments Belges SA	2.735	-	-	(10)	2.725
Compagnie des Ciments Belges France SA	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD.	324	-	-	-	324
Kudsk & Dahl AS	11	-	-	-	11
Vianini Pipe Inc.	101	-	-	-	101
Gaetano Cacciatore LLC	25	-	-	-	25
Unicon NO AS	529	-	-	-	529
Unicon DK AS	426	-	-	-	426
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	383	-	-	-	383
FGC SpA	-	-	-	(7)	(7)
ICAL SpA	-	-	-	(46)	(46)
Totale parti correlate	8.765	70.423	(7.706)	(5.821)	65.661
Totale voce di bilancio	8.766	73.130	(22.654)	(9.564)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,99%	96,30%	34,02%	60,86%	



Anno 2023	Ricavi operativi e Altri proventi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri Finanziari	Totale società
(Euro '000)					
Caltagirone SpA	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	2.778	-	-	-	2.778
Alfacem Srl	8	-	-	(3.434)	(3.426)
Basi 15 Srl	16	25	-	-	41
Svim 15 Srl	11	53	-	-	64
Cementir Espana	-	66.606	-	-	66.606
Aalborg Portland Holding A/S	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	764	-	-	(62)	702
Aalborg Cement Company	-	520	-	-	520
White Cement Company	-	1.217	-	-	1.217
Quercia Ltd	-	-	-	-	-
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Digital S.r.l.	406	25	(118)	-	313
Vianini Lavori SpA	-	-	(42)	-	(42)
Piemme SpA	102	33	-	-	135
Spartan Hive SpA	91	8	(96)	-	3
Compagnie des Ciments Belges SA	2.807	-	-	(62)	2.745
Compagnie des Ciments Belges France SA	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD.	342	-	-	-	342
Kudsk & Dahl AS	9	-	-	-	9
Vianini Pipe Inc.	111	-	-	-	111
Gaetano Cacciatore LLC	17	-	-	-	17
Unicon NO AS	617	-	-	-	617
Unicon DK AS	398	-	-	-	398
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	514	-	-	-	514
ICAL SpA	-	-	-	(115)	(115)
Totale parti correlate	8.991	68.487	(706)	(3.673)	73.099
Totale voce di bilancio	9.068	74.566	(12.121)	(10.291)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,15%	91,85%	5,82%	35,69%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Compagnie des Ciments Belges SA, Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD, Kudsk & Dahl AS, Vianini Pipe Inc., Gaetano Cacciatore LLC, Unicon NO AS, Unicon DK AS e Aalborg Portland Anqing CO. LTD hanno per oggetto *fees* inerenti il *Trademark License Agreement*, mentre per le controllate Spartan Hive SpA, Alfacem Srl, Basi 15 Srl, Svim 15 Srl ed Aalborg Portland Digital Srl i ricavi si riferiscono alle sole *fees* inerenti le attività centralizzate come regolate dal *Cementir Group Intercompany Service Agreement*.

I proventi finanziari verso Cementir Espana e Cimentas AS includono i dividendi (rispettivamente 67.250 migliaia di Euro e 589 migliaia di Euro); i proventi finanziari verso Aalborg Cement Company e White Cement Company sono relativi agli interessi maturati sui finanziamenti concessi.



I costi operativi verso Spartan Hive SpA (96 migliaia di Euro) sono relativi a servizi di *purchasing*, i costi operativi verso Aalborg Portland Digital Srl (207 migliaia di Euro) e verso Caltagirone SpA (450 migliaia di Euro) si riferiscono a servizi di consulenza, mentre i costi operativi verso Cimentas AS (6.953 migliaia di Euro) riguardano la controversia intentata in data 29 gennaio 2017 da Capital Market Board (CMB), si rimanda alla nota 18).

Gli oneri finanziari verso Alfacem Srl riguardano gli interessi su cash pooling verso la Alfacem per 5.748 migliaia di Euro.

32) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2024 i compensi corrisposti alla società di revisione, escluse le spese e l'IVA, sono stati pari a circa 675 migliaia di Euro, di cui 331 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 344 migliaia di Euro per altri servizi (553 migliaia di Euro nel 2023, di cui 300 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 253 migliaia di Euro per altri servizi).

33) Compensi ai consiglieri

I compensi corrisposti nell'esercizio 2024 sono stati pari a 7.806 migliaia di Euro (6.764 migliaia di Euro nel 2023) come riportato di seguito:

(Euro '000)	2024	2023
Remunerazione fissa	1.957	1.973
Compenso per partecipazione ai comitati	149	146
Remunerazione variabile	5.422	4.367
Benefit non monetari	18	18
Altri compensi	260	260
Totale	7.806	6.764

La remunerazione variabile dei consiglieri e la quota dei compensi variabili per i dirigenti con responsabilità strategiche, indicati nella tabella che segue, si riferiscono principalmente ai benefici a breve termine, che alla data del 31 dicembre 2024 non risultano pagati.



La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2024

ANNO 2024

(Euro'000)

Nominativo dell'Amministratore, posizione	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)	Benefici non monetari	Altri compensi*	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
	Gettone di presenza Cda	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA	Compenso da lavoro dipendente	Compenso per la partecipazione ai comitati	Gettone di Presenza Comitati	Bonus e altri incentivi				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	4	1.805	80			5.422	18		7.329	74% remunerazione variabile 26% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	4	5							9	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	4	5						260	269	100% remunerazione fissa
Annalisa Pescatori, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	3				63	100% remunerazione fissa
Benedetta Navarra, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	3				63	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	5	5		40	3				53	100% remunerazione fissa
MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			4.358			1.948	488		6.795	29% remunerazione variabile 71% remunerazione fissa
TOTALE:	37	1.840	4.439	140	9	7.370	506	260	14.601	

* Contratto di consulenza

** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors

*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione



La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2023:

ANNO 2023
(Euro'000)

Nominativo dell'Amministratore, posizione	Remunerazione fissa				Gettone di Presenza ai Comitati	Compensazione e variabile (non azionaria)	Benefici non monetari	Altri compensi *	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
	Gettone di presenza Cda	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA	Compenso da lavoro dipendente	Compenso per la partecipazione e ai comitati		Bonus e altri incentivi				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	6	1.805	80			4.367	18		6.277	70% remunerazione variabile 30% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	6	5							11	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	6	5							11	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	6	5						260	271	100% remunerazione fissa
Annalisa Pescatori, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	4	3		33	1				41	100% remunerazione fissa
Benedetta Navarra, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	4	3		33	1				41	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	6	5		27	2				40	100% remunerazione fissa
AMMINISTRATORI CESSATI NEL CORSO DEL 2023										
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	0	2							2	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	2	2		13					17	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	2	2		17	1				22	100% remunerazione fissa



Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee

2 2 17 1 22 100% remunerazione fissa

MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Dirigenti con responsabilità strategiche:**

3.999 1.787 493 6.279 28% remunerazione variabile
72% remunerazione fissa

TOTALE: 49 1.843 4.079 140 6 6.154 512 260 13.043

* Contratto di consulenza

** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors

*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione



34) Impegni fuori bilancio

Per quanto concerne gli impegni per garanzie rilasciate a fronte di prestiti bancari, si rimanda alla nota 15.

35) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi giorni di gennaio la Società ha rinunciato alla restituzione di 1.050 migliaia di Euro quale quota del finanziamento fruttifero verso la società controllata BASI 15 Srl, a fronte della costituzione di riserva in conto futuro aumento di capitale.

In data 28 gennaio 2025 è stata chiusa a titolo definitivo con il pagamento della convenuta a favore di Cimentas AS dell'equivalente di 6,9 milioni di Euro la controversia intentata in data 29 gennaio 2017 da Capital Market Board (CMB).

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI CEMENTIR HOLDING NV

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2024 – costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative – che evidenzia un utile pari a Euro 45.779.483;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo pari a Euro 43.545.600, al netto delle azioni proprie, nella misura di Euro 0,28 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle eventuali ritenute di legge, utilizzando il risultato di esercizio per Euro 43.545.600 e di destinare a nuovo la restante parte dell'utile d'esercizio per Euro 2.233.883.

Roma, 11 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Alessandro Caltagirone

/f/ Azzurra Caltagirone

/f/ Saverio Caltagirone

/f/ Fabio Corsico

/f/ Adriana Lamberto Floristan

/f/ Annalisa Pescatori

/f/ Benedetta Navarra



ALTRE INFORMAZIONI

Disposizioni statutarie in materia di destinazione degli utili

Per quanto riguarda la destinazione degli utili l'articolo 10 dello statuto prevede quanto segue:

Lo statuto prevede che l'utile annuo conseguito possa essere destinato in tutto o in parte alle riserve. L'utile residuo è a libera disposizione dell'assemblea generale.

Sedi secondarie e dei Paesi in cui sono presenti sedi secondarie

La società Cementir Holding N.V. ha sede legale ad Amsterdam, Paesi Bassi, e una sede secondaria in Corso di Francia n. 200, 00191 Roma, Italia.

Relazione della Società di revisione

Per quanto riguarda la Relazione della Società di revisione si rimanda alla versione originale in lingua inglese.